

Sommario

Lettera agli azionisti	3
Relazione sulla gestione	8
Principali dati economico - finanziari del Gruppo Telecom Italia	9
Organi sociali al 31 dicembre 2008	13
Macrostruttura organizzativa del Gruppo Telecom Italia al 31 dicembre 2008	14
Informazioni per gli investitori	15
Commento ai principali dati economico - finanziari del Gruppo Telecom Italia	19
Eventi successivi al 31 dicembre 2008	36
Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2009	36
Tabelle di dettaglio - Dati consolidati	38
Principali dati economico-finanziari ed operativi delle Business Unit del Gruppo Telecom Italia	43
Le Business Unit del Gruppo Telecom Italia	45
Domestic	45
Brasile	56
European BroadBand	58
Media	63
Olivetti	67
Partecipazioni internazionali valutate con il metodo del patrimonio netto	69
Commento ai principali dati economico - finanziari di Telecom Italia S.p.A.	70
Tabelle di dettaglio – Telecom Italia S.p.A.	79
Riconciliazione del Patrimonio Netto consolidato	83
Rapporti con parti correlate	84
Sezione di Sostenibilità	85
Clienti	89
Fornitori	90
Concorrenti	91
Istituzioni	92
Ambiente	94
Comunità	103
– Ricerca e Sviluppo	103
Risorse Umane	105
Azionisti	112
Indicatori alternativi di performance	113
Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci, Direttori generali e Dirigenti con responsabilità strategica dell'impresa	114
Glossario	116
Bilancio Consolidato del Gruppo Telecom Italia	124
Indice	125
Stato patrimoniale consolidato	127
Conto economico consolidato	129
Prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato	130
Rendiconto finanziario consolidato	132
Note al Bilancio consolidato	134
Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni	258
Relazione della Società di Revisione	259
Bilancio di Telecom Italia S.p.A.	262
Indice	263
Stato patrimoniale	265
Conto economico	267
Prospetto dei movimenti di patrimonio netto	268
Rendiconto finanziario	270
Note	272
Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni	372
Relazione della Società di Revisione	373
Altre informazioni	376
Relazione del Collegio Sindacale	377
Proposte deliberative	393
Notizie utili	399

Lettera agli Azionisti

Signori Azionisti,

dopo il cambiamento dell'assetto azionario, il rinnovamento del vertice manageriale e la stabilizzazione della governance, nel 2008 Telecom Italia ha potuto concentrare le proprie energie sull'impostazione del percorso di rilancio e di crescita.

La più immediata preoccupazione è stata quella di invertire il trend in riduzione che, ancora nel primo trimestre, caratterizzava fatturato e redditività. Con una costante attenzione al miglioramento gestionale, il Gruppo ha messo in atto un progressivo, significativo recupero. Infatti, nell'ultimo trimestre dell'anno i ricavi organici sono tornati pressoché in linea con quelli registrati nello stesso periodo del 2007 ed anche la redditività ha finalmente evidenziato una crescita. La positiva chiusura dell'esercizio è stata determinata, da un lato, dall'espansione dei servizi a banda larga, dallo sviluppo dei servizi di Information & Communication Technology per le imprese, dalla rimodulazione delle tariffe di telefonia mobile e, più in generale, da una politica commerciale maggiormente mirata al valore e all'efficacia; dall'altro lato, da un rigoroso controllo dei costi operativi, degli investimenti e delle spese generali.

In parallelo con l'azione gestionale, abbiamo messo a fuoco le priorità e gli interventi strutturali da perseguire per rafforzare la generazione di cassa, ridurre il rapporto tra capacità reddituale e indebitamento, creare le basi per una crescita sana e solida nel medio-lungo termine, fermamente ancorata ai valori del Codice Etico e di Condotta del Gruppo Telecom.

Una priorità che ci siamo dati fin dall'inizio del nostro mandato, è stata quella di instaurare un clima costruttivo, di apertura e leale collaborazione, con le istituzioni, nazionali e sovranazionali, e, in particolare, con l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e con le altre Autorità di settore. Infatti, con tali organismi abbiamo avviato un dialogo fattivo, con l'intento di evitare le criticità regolamentari riscontrate nel passato, che hanno penalizzato la nostra Società nel confronto con gli altri operatori.

È anche in questa prospettiva di maggiore trasparenza e di una sempre maggiore apertura al mercato che nel mese di febbraio abbiamo realizzato un importante intervento organizzativo: la creazione di Open Access, una divisione completamente separata dalle funzioni commerciali del Gruppo, che ha il compito di gestire in modo efficiente la rete fissa d'accesso e di garantire parità di condizioni e di trattamento a tutti gli operatori. A questa iniziativa aziendale è seguito l'avvio del procedimento sugli impegni volontari, presentati da Telecom Italia ed approvati dall'Autorità, che li ha ritenuti idonei a migliorare le condizioni competitive dei mercati dell'accesso. Il clima più costruttivo dei rapporti con l'Autorità di regolamentazione ha consentito, tra

**Profilo della Società
e del business nel 2008**

**Un nuovo clima.
Il rapporto col Regolatore**

Open Access

l'altro, il recepimento delle nostre istanze su alcuni temi di particolare rilevanza, quali le tariffe di terminazione mobile, le procedure per il passaggio dei clienti tra operatori, l'aumento del canone di abbonamento residenziale, fermo al mese di luglio 2002.

Il rapporto con le istituzioni

Altrettanto costruttivo è stato il confronto con le istituzioni politiche sui temi dello sviluppo delle telecomunicazioni in Italia. Va ricordato che, riconoscendo il valore strategico per il sistema Paese di un'accelerata diffusione della banda larga e dei servizi da essa abilitati, Governo e Parlamento hanno approvato importanti misure per semplificare le procedure amministrative per la realizzazione di reti e impianti a fibra ottica e per sostenere finanziariamente i progetti destinati all'eliminazione del digital divide. Anche a livello territoriale abbiamo stretto i legami con le amministrazioni locali, i sistemi imprenditoriali, le realtà sociali, ricavandone numerosi accordi di cooperazione nell'ambito delle strategie regionali di sviluppo delle nuove reti e dei nuovi servizi.

I rapporti con gli altri stakeholder

In una chiave di leale collaborazione e di reciproca fiducia abbiamo orientato anche le nostre relazioni con i concorrenti, le associazioni dei consumatori, le organizzazioni sindacali. In particolare, con queste ultime è stato raggiunto l'accordo sul piano di recupero di efficienza e di riorganizzazione annunciato in giugno.

Il piano industriale 2009-2011

Sullo sfondo di questo intenso e proficuo dialogo con le Istituzioni e con gli stakeholder ci siamo impegnati nell'elaborazione del piano industriale 2009-2011, imperniato sull'imperativo di una più robusta generazione di cassa per riportare l'indebitamento a livelli adeguati. In particolare, il piano ridefinisce le attività core dell'Azienda, che saranno concentrate in Italia e Brasile, e prevede un indifferibile impegno alla riduzione dei costi e alla stabilizzazione dei ricavi, oltre ad un ambizioso programma di dismissioni da realizzare non appena le condizioni di mercato lo consentiranno.

Ritorno alla crescita sul mercato domestico

Per ciò che riguarda l'Italia, vogliamo essere il motore della digitalizzazione del sistema economico e sociale, accompagnando i clienti nella migrazione dai tradizionali servizi di fonia ai nuovi servizi abilitati dalle tecnologie di rete ad alta velocità. Per favorire questo processo e andare incontro alla domanda in modo ancora più efficace, ci siamo dati una nuova organizzazione "customer centric", strutturata per segmenti di clientela e non più per tecnologie.

Continueremo a dare forte impulso all'innovazione. La crescente penetrazione della banda larga e la convergenza tra fisso e mobile ci permetteranno di portare sul mercato avanzate soluzioni di Information and Communication Technology per le imprese e le amministrazioni pubbliche e di distribuire contenuti digitali multiplatforma ai consumatori. Importanti progetti saranno dedicati al rafforzamento della soddisfazione e della fedeltà dei clienti, con il valore dei nostri servizi, ma anche con specifici interventi per migliorare la qualità di ciò che offriamo, sia dal punto di vista tecnico, sia da quello dell'assistenza.

L'obiettivo efficienza

Alle azioni sul fronte dei ricavi abbiamo affiancato e continueremo ad affiancare quelle sui costi. L'imperativo della generazione di cassa, unitamente al continuo incremento della pressione competitiva, ci impone di compiere un salto di efficienza a livello operativo. A tale scopo abbiamo avviato una serie di programmi: per ristrutturare secondo la logica "customer centric" le attività di vendita e di assistenza assicurando così un miglior presidio del cliente e lo sviluppo di nuovi canali; per razionalizzare le principali infrastrutture tecnologiche e impiantistiche; per allineare processi e funzioni di supporto alle più esigenti best practice industriali. Ai risultati che deriveranno da questi interventi si sommano quelli conseguenti alle sinergie con Telefónica.

Il Brasile - Tornare all'eccellenza

In Brasile possiamo contare sul sicuro vantaggio che in quel Paese ci viene dalla netta superiorità della banda larga mobile rispetto a quella fissa e dal nostro buon posizionamento sul mercato. Le potenzialità di sviluppo sono grandi. Continueremo perciò a investire in innovazione, per restituire a Tim Brasil il ruolo di riconosciuto leader di mercato per valore della base clienti e per capacità tecnologica.

Come ormai è prassi consolidata nel Gruppo, i nostri processi decisionali e le nostre attività operative saranno ancorati ad una chiara consapevolezza della responsabilità d'impresa verso ogni categoria di stakeholder. Infatti, l'attenzione alla sostenibilità in campo ambientale e sociale continuerà ad essere fattore propulsivo della nostra competitività.

Nell'immediato futuro, il Gruppo si confronterà con uno scenario economico mondiale quanto mai complesso e segnato da un generale pessimismo. Le telecomunicazioni, tuttavia, si stanno rivelando uno dei comparti industriali meno soggetti ad un andamento prociclico, in virtù del ruolo sempre più centrale assunto, nella nostra società, dalla comunicazione e dalla consapevolezza che il nostro settore risulta sempre più fattore essenziale, abilitatore e moltiplicatore della produttività.

In un mercato che, comunque, continua ad offrire opportunità di crescita, Telecom Italia, lasciata ormai alle spalle la fase della transizione, ha imboccato la strada del rilancio. La sfida resta, tuttavia, complessa e proprio per questa ragione andrà affrontata con la consapevolezza che nell'industria le tappe non si possono bruciare, ma si superano con metodo, rigore e gradualità. Adottando questi criteri e sorretti dalle provate capacità e competenze riconosciute a tutto il nostro personale, le ragioni della fiducia nelle prospettive dell'Azienda ci appaiono solide e motivate.

Gabriele Galateri di Genola

Franco Bernabé

La sostenibilità

Lo scenario economico nel 2009 e il ruolo delle telecomunicazioni

Le ragioni della nostra fiducia





Relazione sulla gestione

Principali dati economico-finanziari del Gruppo Telecom Italia

► Highlights sull'anno 2008

I principali indicatori economico-finanziari del Gruppo Telecom Italia evidenziano un trend di miglioramento nel corso del 2008, con importanti segnali positivi nel comparto Domestico dove è stata sensibilmente frenata l'erosione dei ricavi e migliorata la redditività complessiva del business.

I **Ricavi** consolidati ammontano nel 2008 a 30.158 milioni di euro. La variazione organica⁽¹⁾ dei **Ricavi** consolidati si attesta al -2,3% rispetto al 2007, in particolare:

- la riduzione organica dei **Ricavi Domestici** è stata del -3,9% nel 2008 rispetto al 2007 (-5,8% nell'anno precedente). Nel corso del 2008 si è passati da una riduzione dei ricavi del -6,4%, registrato nel 1° trimestre, al -0,6% del 4° trimestre. Tali risultati sono stati ottenuti grazie: alle azioni commerciali poste in essere a protezione della base clienti e in particolare di quelli a maggior valore, al repricing di alcune tariffe mobili, posto in essere a partire dalla seconda metà dell'anno, e alla progressiva riduzione degli impatti connessi alle modifiche del quadro regolatorio definite nel corso del 2007;
- nei comparti esteri, **Brasile** e **European BroadBand**, si sono registrati tassi di incremento positivi, con una crescita organica dei Ricavi rispetto all'anno 2007 del +4,9% per il Brasile e del +4,5% per European BroadBand.

L'**EBITDA** ammonta nel 2008 a 11.367 milioni di euro, l'Ebitda margin è pari al 37,7%.

L'**EBITDA margin** organico⁽¹⁾ consolidato dell'intero anno 2008 si attesta al 38,8% (39,5% nel 2007).

Mentre in termini di riduzione percentuale media nell'esercizio 2008 la flessione organica dell'Ebitda consolidato è stata del -4,2% (-5,5% nell'anno precedente), il 4° trimestre 2008 ha mostrato, sia in valore assoluto sia in rapporto percentuale sui ricavi, una inversione di tendenza rispetto ai trimestri precedenti, con una crescita del +2,2% rispetto allo stesso periodo del 2007 ed un incremento dell'Ebitda margin organico consolidato di circa 0,8 punti percentuali.

Tale rilevante performance è da attribuirsi in special modo al business Domestico dove il 4°trimestre presenta un Ebitda organico in crescita del +3,8% rispetto al 2007, grazie ad un costante processo di definizione e monitoraggio di progetti di razionalizzazione dei fattori produttivi, siano essi costi, tecnologia o risorse. Tra queste si evidenzia la riduzione degli organici del comparto Domestico, scesi da 64.362 unità al 31 dicembre 2007 a 61.816 unità al 31 dicembre 2008 (nell'ambito degli accordi raggiunti con le OO.SS.).

L'**EBIT** ammonta nel 2008 a 5.463 milioni di euro, l'Ebit margin è pari al 18,1%.

Anche a livello di **EBIT** organico⁽¹⁾ consolidato il trend di riduzione, rispetto all'anno precedente, evidenzia segnali di rallentamento (-11,3% la flessione del 2008 verso il 2007 a fronte del -13,7% dell'anno precedente). L'Ebit margin organico consolidato si è attestato nell'anno 2008 al 19,1% (21,1% nel 2007).

La **Gestione finanziaria** e la **Gestione partecipazioni** fanno registrare una flessione complessiva nell'anno 2008, rispetto al 2007, di 935 milioni di euro. Da un lato hanno avuto effetto le plusvalenze da cessione non ripetibili realizzate nel 2007 (-460 milioni di euro) mentre dall'altro l'andamento dei mercati finanziari nel corso del 2008 ha comportato la necessità di effettuare una svalutazione di 190 milioni di euro delle opzioni call sul 50% del capitale sociale di Sofora Telecomunicaciones, azionista di maggioranza di Telecom Argentina (nel 2007 era stata effettuata una rivalutazione di 70 milioni di euro) ed ha avuto effetti sugli oneri finanziari, ancorchè limitati grazie alla attenta policy di gestione finanziaria del Gruppo.

L'**Utile netto consolidato di pertinenza degli azionisti della Capogruppo** è pari nel 2008 a 2.214 milioni di euro, in riduzione di 234 milioni di euro rispetto all'anno 2007 (2.448 milioni di euro).

L'**Utile dell'esercizio della Capogruppo Telecom Italia S.p.A.** è nel 2008 di 1.500 milioni di euro, con una riduzione di 382 milioni di euro rispetto al 2007 (1.882 milioni di euro).

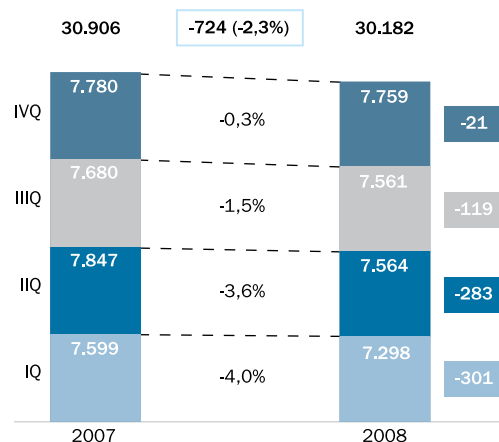
(1) La variazione organica dei Ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT è calcolata escludendo gli effetti della variazione dell'area di consolidamento, delle differenze cambio e delle componenti non organiche costituite dalle poste non ricorrenti e da altri proventi/oneri non organici.

Al 31 dicembre 2008 l'**Indebitamento Finanziario Netto** consolidato è pari 34.039 milioni di euro, con una riduzione di 1.662 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2007 ed una riduzione di 1.731 milioni di euro rispetto al 30 settembre 2008. Il rapporto dell'Indebitamento finanziario netto su Ebitda si attesta a 2,99 (3,06 al 31 dicembre 2007).

Il **margin di liquidità** si conferma a fine 2008 su livelli elevati, attestandosi a 5,1 miliardi di euro (escludendo la liquidità del Brasile pari a 0,5 miliardi di euro) a cui si aggiungono circa 6,5 miliardi di euro di disponibilità su linee di credito di lungo termine (scadenza 2014) non revocabili (margin di tesoreria), non soggetto ad eventi che ne limitino l'utilizzo (quali "covenants", "negative pledges" o "MAC Clauses"). Nel presente contesto di incertezza dei mercati finanziari, il Gruppo Telecom Italia si conferma con un elevato livello di solidità finanziaria, avendo a propria disposizione sufficiente margin di tesoreria per far fronte alle scadenze di rimborso del debito dei prossimi 18-24 mesi.

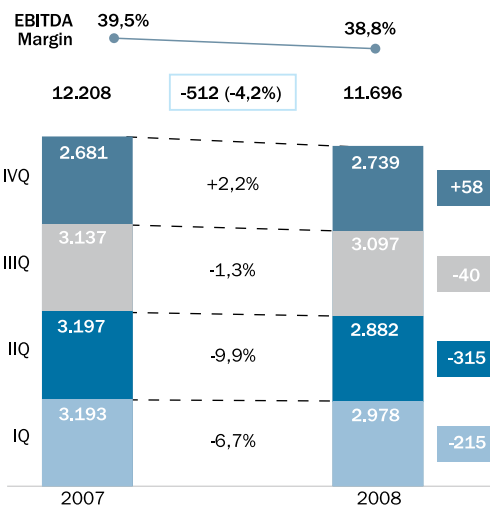
Ricavi organici

(milioni di euro)



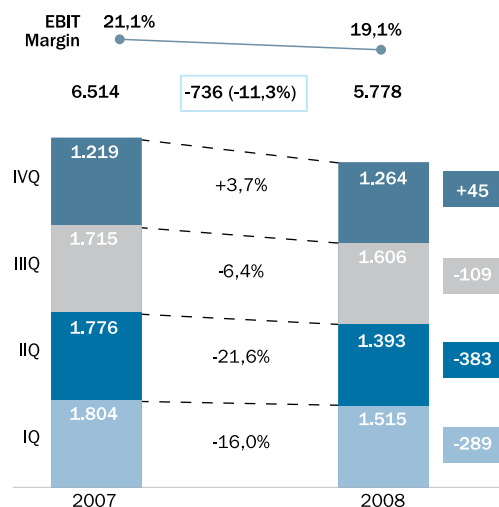
EBITDA organico

(milioni di euro)



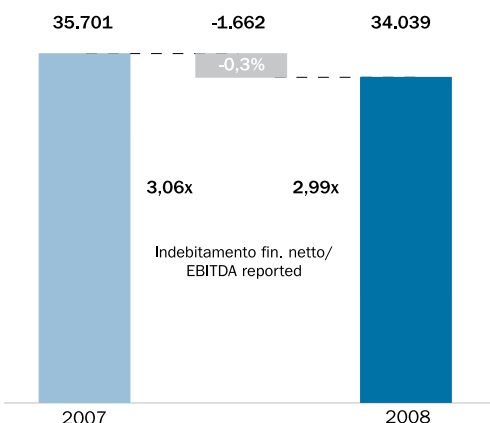
EBIT organico

(milioni di euro)



Indebitamento finanziario netto

(milioni di euro)



Dati economici e finanziari consolidati

(milioni di euro)	2008	2007	2006	2005	2004
Ricavi	30.158	31.013	31.037	29.794	28.292
EBITDA ⁽¹⁾	11.367	11.668	12.945	12.606	12.864
EBIT ⁽¹⁾	5.463	5.955	7.635	7.631	7.603
Utile prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	2.897	4.324	5.723	5.673	5.606
Utile netto derivante dalle attività in funzionamento	2.244	2.641	3.203	3.277	2.952
Utile (perdita) netto da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	(29)	(186)	(200)	413	(118)
Utile netto dell'esercizio	2.215	2.455	3.003	3.690	2.834
Utile netto dell'esercizio di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo	2.214	2.448	3.014	3.216	1.815
Investimenti:					
Industriali	5.365	5.370	4.877	5.097	5.002
Finanziari	6	637	206	14.934	868

Dati patrimoniali consolidati⁽²⁾

(milioni di euro)	31.12.08	31.12.07	31.12.06	31.12.05	31.12.04
Totale Attività	85.635	88.176	89.960	96.190	81.997
Totale Patrimonio Netto	26.856	26.985	27.098	26.985	20.798
- quota di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo	26.126	25.922	26.018	25.662	16.248
- quota di pertinenza di Azionisti Terzi	730	1.063	1.080	1.323	4.550
Totale Passività	58.779	61.191	62.862	69.206	61.199
Totale Patrimonio netto e Passività	85.635	88.176	89.960	96.190	81.997
Capitale	10.591	10.605	10.605	10.599	8.809
Indebitamento finanziario netto	34.039	35.701	37.301	39.858	32.862
Capitale investito netto ⁽³⁾	60.895	62.686	64.399	66.843	53.660
Debt Ratio (Indebitamento finanziario netto/Capitale investito netto)	55,9%	57,0%	57,9%	59,6%	61,2%

Personale, consistenza di Gruppo a fine esercizio (unità)⁽⁴⁾

(milioni di euro)					
Personale (esclude l'organico relativo alle Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute)	77.825	82.069	81.927	84.174	82.620
Personale relativo alle Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	1.360	1.282	2.357	11.402

Personale, consistenza media di Gruppo (unità equivalenti)⁽⁴⁾

(milioni di euro)	2008	2007	2006	2005	2004
Personale (esclude l'organico relativo alle Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute)	76.028	78.278	78.652	79.085	79.602
Personale relativo alle Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	757	1.350	1.620	5.262	11.248

Indici reddituali consolidati

EBITDA ⁽¹⁾ / Ricavi	37,7%	37,6%	41,7%	42,3%	45,5%
EBIT ⁽¹⁾ / Ricavi (ROS)	18,1%	19,2%	24,6%	25,6%	26,9%
Indebitamento finanziario netto / EBITDA ⁽¹⁾	2,99	3,06	2,88	3,16	2,55
Ricavi/Personale (consistenza media Gruppo, migliaia di euro)	396,7	396,2	394,6	376,7	355,4
EBITDA ⁽¹⁾ /Personale (consistenza media Gruppo, migliaia di euro)	149,5	149,1	164,6	159,4	161,6

Dati operativi

Collegamenti alla rete fissa in Italia a fine esercizio (migliaia)	20.031	22.124	23.698	25.049	25.957
Accessi fisici a fine esercizio (Consumer + Business) (migliaia)	17.352	19.221	20.540	21.725	22.429
Linee mobili in Italia a fine esercizio (migliaia)	34.797	36.331	32.450	28.576	26.259
Linee mobili in Brasile a fine esercizio (migliaia)	36.402	31.254	25.410	20.171	13.588
Accessi BroadBand in Italia a fine esercizio (migliaia)	8.134	7.590	6.770	5.707	4.010
di cui Accessi BroadBand retail (migliaia)	6.754	6.427	5.600	3.920	2.629
Accessi BroadBand in Europa a fine esercizio (migliaia)	2.510	2.537	1.138	801	412

(1) Per i relativi dettagli si fa rinvio a quanto riportato nel capitolo "Indicatori alternativi di performance".

(2) I dati patrimoniali al 31.12.2004, al fine di garantire la comparabilità, sono stati predisposti considerando tra le Discontinued Operations le seguenti società: il gruppo Finsiel, Digital Venezuela, il gruppo Entel Chile, Tim Hellas, Tim Perú, il gruppo Buffetti, i dati patrimoniali degli anni successivi sono stati predisposti considerando tra le Discontinued Operations il gruppo Liberty Surf.

(3) Capitale investito netto = Patrimonio netto totale + Indebitamento finanziario netto.

(4) Comprende il personale con contratto di lavoro somministrato.

I risultati economico - finanziari del Gruppo Telecom Italia dell'esercizio 2008 e degli esercizi precedenti posti a confronto sono stati predisposti secondo i Principi Contabili Internazionali emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea (definiti come "IFRS").

Il Gruppo Telecom Italia, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale. In particolare la variazione organica dei Ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT è calcolata escludendo gli effetti della variazione dell'area di consolidamento, delle differenze cambio e delle componenti non organiche costituite dalle poste non ricorrenti e da altri proventi/oneri non organici.

Per maggiori dettagli su tali indicatori si veda più oltre il capitolo "Indicatori alternativi di performance".

Si segnala inoltre che la sezione "Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2009" contiene dichiarazioni previsionali (forward-looking statements) riguardanti intenzioni, convinzioni o attuali aspettative del Gruppo in relazione ai risultati finanziari e ad altri aspetti delle attività e strategie del Gruppo. Il lettore della presente Relazione finanziaria annuale non deve porre un indebito affidamento su tali dichiarazioni previsionali in quanto i risultati consuntivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette previsioni come conseguenza di molteplici fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo del Gruppo.

Organi sociali al 31 dicembre 2008

► Consiglio di Amministrazione

L'assemblea ordinaria del 14 aprile 2008 ha rinnovato il Consiglio di Amministrazione, stabilendo in 15 il numero dei consiglieri e fissando in tre esercizi la durata della carica, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010.

Il 15 aprile 2008 il nuovo Consiglio di Amministrazione ha confermato nelle cariche di Presidente e Amministratore Delegato rispettivamente Gabriele Galateri di Genola e Franco Bernabè, con le attribuzioni e le responsabilità già in essere.

Al 31 dicembre 2008, il Consiglio di Amministrazione della Società risulta così composto:

Presidente	Gabriele Galateri di Genola
Amministratore Delegato	Franco Bernabè
Consiglieri	César Alierta Izuel Paolo Baratta (indipendente) Tarak Ben Ammar Roland Berger (indipendente) Elio Cosimo Catania (indipendente) Jean Paul Fitoussi (indipendente) Berardino Libonati Julio Linares López Gaetano Micciché Aldo Minucci Gianni Mion ^(*) Renato Pagliaro Luigi Zingales (indipendente)
Segretario	Antonino Cusimano ^(*)

^(*) A seguito delle dimissioni rassegnate dal Consigliere Gianni Mion, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 27 febbraio 2009, ha cooptato Stefano Cao, che - come per legge - resterà in carica fino all'Assemblea.

^(*) Nominato nella carica dal Consiglio di Amministrazione del 25 settembre 2008.

Nella riunione del 15 aprile 2008, il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno i seguenti Comitati:

- **Comitato Esecutivo**, composto da: Gabriele Galateri di Genola (Presidente), Franco Bernabè, Roland Berger, Gaetano Micciché (dimessosi dalla carica di componente del Comitato Esecutivo dal 26 agosto 2008; al suo posto il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 25 settembre 2008 ha nominato il consigliere Elio Cosimo Catania), Julio Linares López, Aldo Minucci, Gianni Mion (dimessosi dalla carica di Consigliere in data 27 febbraio 2009) e Renato Pagliaro;
- **Comitato per il controllo interno e per la corporate governance**, composto da: Paolo Baratta (successivamente nominato Presidente del Comitato), Elio Cosimo Catania (sostituito dal 25 settembre 2008 dal consigliere Roland Berger), Jean Paul Fitoussi ed Aldo Minucci;
- **Comitato per le nomine e la remunerazione**, composto da: Elio Cosimo Catania (successivamente nominato Presidente del Comitato), Berardino Libonati e Luigi Zingales.

Collegio Sindacale

Presidente	Paolo Golia
Sindaci Effettivi	Enrico Maria Bignami Salvatore Spiniello Ferdinando Superti Furga Gianfranco Zanda
Sindaci Supplenti	Luigi Gaspari Enrico Laghi

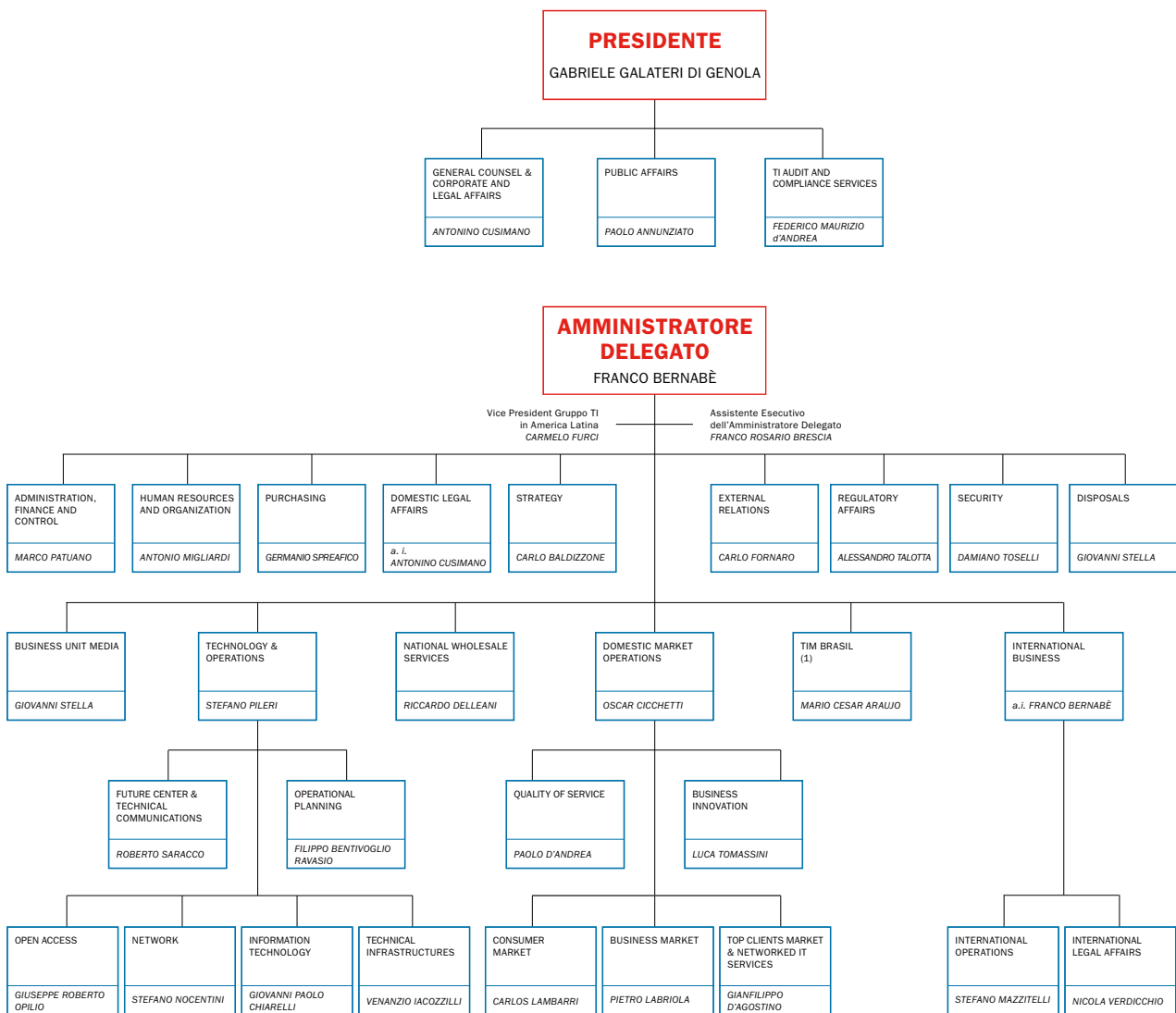
Società di revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A. fino alla revisione del bilancio dell'esercizio 2009.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Marco Patuano (Responsabile della Funzione di Gruppo *Administration, Finance and Control*) è il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili di Telecom Italia. Per maggiori dettagli sulla Governance ed informazioni sull'assetto organizzativo del Gruppo Telecom Italia si rimanda a quanto riportato nel sito internet della Società al seguente indirizzo: <http://www.telecomitalia.it> dove, nel canale "Governance", è reperibile la Relazione annuale sul governo societario.

Macrostruttura organizzativa del Gruppo Telecom Italia al 31 dicembre 2008



(1) Con decorrenza 19 gennaio 2009 Luca Luciani ha assunto la Responsabilità di Tim Brasil.

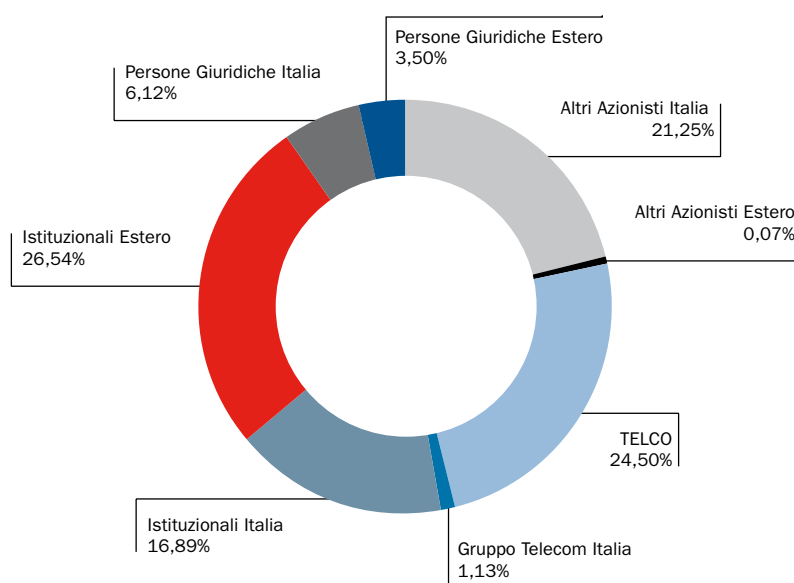
Informazioni per gli investitori

► Capitale Sociale Telecom Italia S.p.A. al 31 dicembre 2008

Capitale Sociale	euro 10.673.803.873,70
Numero azioni ordinarie (valore nominale unitario 0,55 euro)	13.380.795.473
Numero azioni risparmio (valore nominale unitario 0,55 euro)	6.026.120.661
Numero azioni proprie ordinarie possedute da Telecom Italia ⁽¹⁾	26.272.014
Numero azioni ordinarie Telecom Italia possedute da Telecom Italia Finance S.A.	124.544.373
Percentuale delle azioni proprie possedute dal Gruppo sull'intero capitale sociale	0,78%
Capitalizzazione di borsa (su media prezzi mese di dicembre 2008)	18.809 milioni di euro

► Azionisti

Composizione dell'azionariato al 31 dicembre 2008 sulla base delle risultanze del Libro Soci integrate dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni a disposizione (azioni ordinarie).



Partecipazioni rilevanti nel capitale

Al 31 dicembre 2008, sulla base delle risultanze del Libro Soci, delle comunicazioni effettuate alla Consob e alla Società ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e di altre informazioni a disposizione, risultano le seguenti partecipazioni rilevanti nel capitale ordinario di Telecom Italia S.p.A.:

Dichiarante	Tipologia di possesso	Quota % su capitale ordinario
Telco S.p.A.	Diretto	24,50%
Findim Group S.A.	Diretto	5,01%

Si segnala inoltre che Brandes Investment Partners LP e Alliance Bernstein LP, in quanto società di gestione del risparmio, hanno comunicato alla Consob rispettivamente il 23 luglio 2008 e il 14 novembre 2008, di possedere una quantità di azioni ordinarie rispettivamente pari al 4,024% e al 2,069% del totale delle azioni ordinarie Telecom Italia S.p.A.

(1) Nel mese di settembre 2008 Telecom Italia S.p.A. ha acquistato n. 25.000.000 di azioni proprie a servizio del piano di assegnazione gratuita di azioni ordinarie di Telecom Italia S.p.A. riservato al top management del Gruppo, autorizzato dall'Assemblea degli azionisti del 16 aprile 2007.

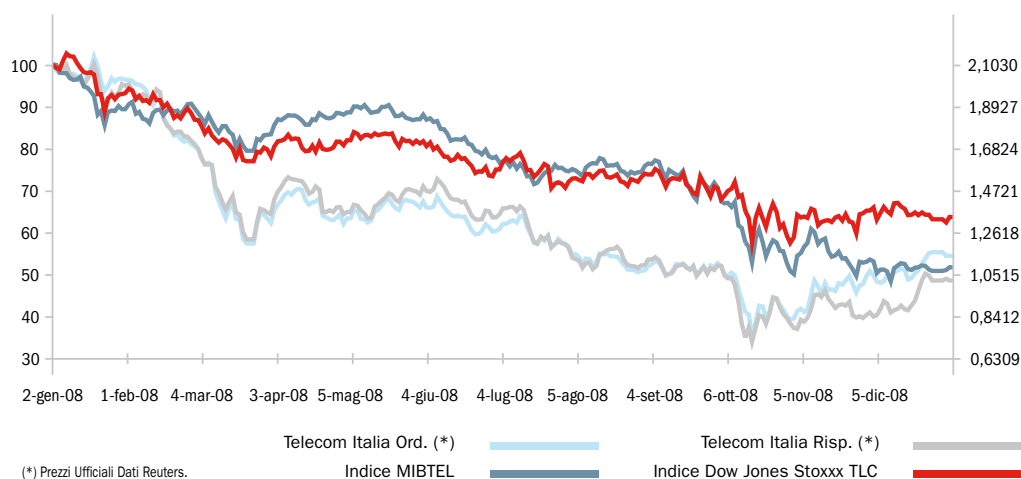
► Rappresentanti Comuni

Carlo Pasteris è il rappresentante comune degli azionisti di risparmio per gli esercizi 2007-2009. Francesco Pensato è il rappresentante comune degli obbligazionisti per i seguenti prestiti:

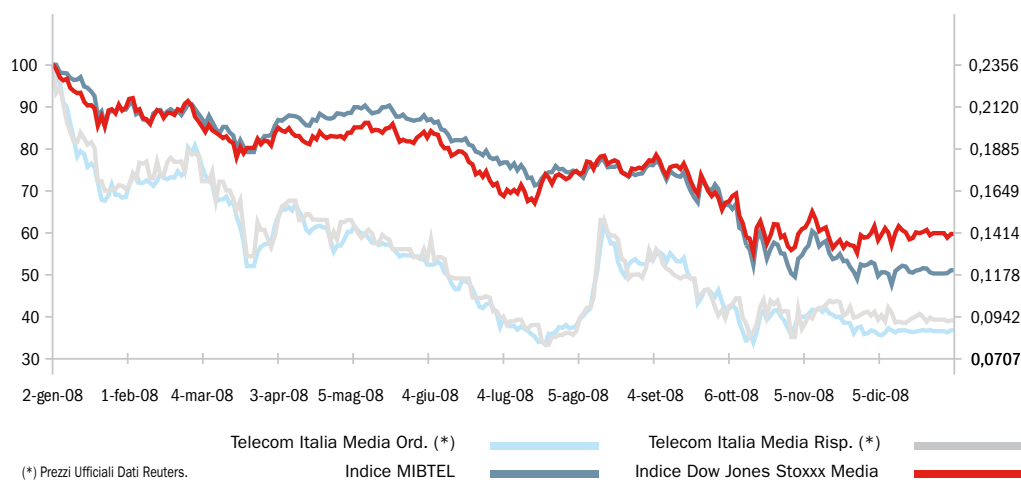
- Prestito Telecom Italia S.p.A. 1,5% 2001-2010 convertibile con premio al rimborso (fino a rimborso del prestito);
- Prestito Telecom Italia S.p.A. 2002-2022 a Tasso Variabile, Serie Speciale Aperta, Riservato in Sottoscrizione al Personale del Gruppo Telecom Italia, in servizio e in quiescenza (esercizi 2008-2010);
- Prestito Telecom Italia S.p.A. Euro 750.000.000 4,50 per cent. Notes due 2011 (esercizi 2006-2008);
- Prestito Telecom Italia S.p.A. Euro 1.250.000.000 5,375 per cent. Notes due 2019 (esercizi 2006-2008).

► Andamento dei principali titoli del Gruppo Telecom Italia

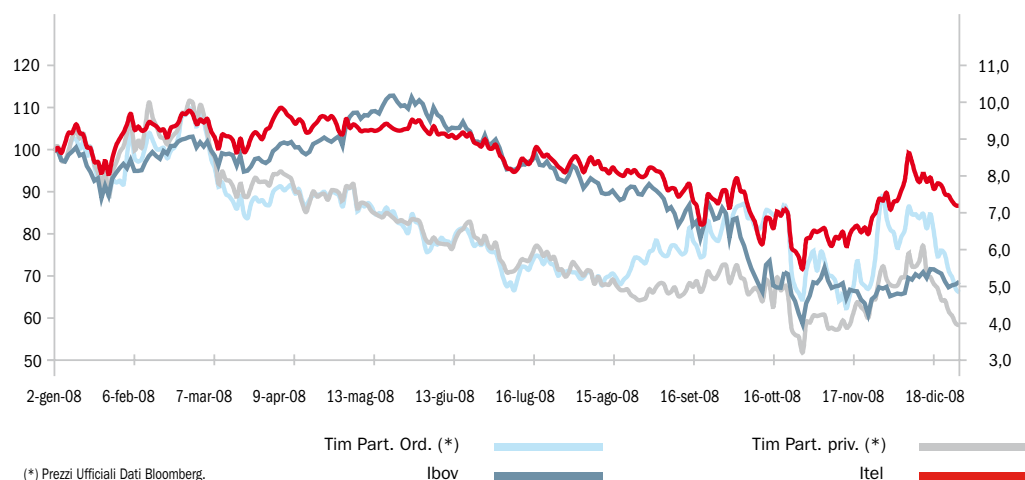
Relative performance Telecom Italia S.p.A.
1.1.2008 - 31.12.2008 vs indici MIBTEL e DJ Stoxx TLC



Relative performance Telecom Italia Media S.p.A.
1.1.2008 - 31.12.2008 vs indici MIBTEL e DJ Stoxx MEDIA



Relative performance Tim Participações S.A.
1.1.2008 - 31.12.2008 vs Ibov e Itel



Si segnala che le azioni ordinarie e di risparmio Telecom Italia S.p.A. e Tim Participações S.A. sono quotate sul NYSE (New York Stock Exchange). La quotazione delle azioni di Telecom Italia S.p.A. avviene attraverso ADS (American Depositary shares) ordinari e di risparmio rappresentativi rispettivamente di 10 azioni ordinarie e 10 azioni di risparmio.

► **Rating al 31 dicembre 2008**

	RATING	OUTLOOK
STANDARD & POOR'S	BBB	Stabile
MOODY'S	Baa2	Stabile
FITCH RATINGS	BBB	Stabile

Standard & Poor's ha modificato in data 17 marzo 2008 il proprio giudizio su Telecom Italia da BBB+ a BBB con modifica dell'*outlook* da negativo a stabile.

Moody's in data 12 maggio 2008 ha portato l'*outlook* del Gruppo da negativo a stabile; in tale occasione è stato anche confermato il suo giudizio di Baa2.

Fitch Ratings ha modificato in data 11 dicembre 2008 il proprio giudizio di BBB+ portandolo a BBB con *outlook* stabile.

Indicatori finanziari

Telecom Italia S.p.A.

(euro)	2008	2007	2006
Quotazioni (media dicembre)			
- Ordinaria	1,09	2,18	2,28
- Risparmio	0,73	1,68	1,94
Dividendo per azione			
- Ordinaria	0,050	0,080	0,140
- Risparmio	0,061	0,091	0,151
Pay Out Ratio (*)	70%	86%	67%
Market to Book Value (**)	0,82	1,67	1,72
Dividend Yield (su quotazioni medie dicembre) (***)			
- Ordinaria	4,59%	3,67%	6,14%
- Risparmio	8,36%	5,42%	7,78%

Gruppo Telecom Italia

(euro)	2008	2007	2006
Utile per azione base – azioni ordinarie	0,11	0,12	0,15
Utile per azione base – azioni di risparmio	0,12	0,13	0,16

(*) Dividendi pagati nell'esercizio successivo/utile dell'esercizio. Per l'esercizio 2008 l'indicatore è stato calcolato sulla base della delibera di distribuzione dell'utile dell'esercizio proposta nell'Assemblea degli Azionisti dell'8 aprile 2009.

(**) Capitalizzazione/Patrimonio netto di Telecom Italia S.p.A..

(***) Dividendo per azione/Quotazioni.

Commento ai principali dati economico-finanziari del Gruppo Telecom Italia

► Principali variazioni del perimetro di consolidamento

Il gruppo Liberty Surf, operante nelle attività BroadBand in Francia, è stato ceduto il 26 agosto 2008. Ai fini delle risultanze economiche e finanziarie del 2008 e del 2007 è stato classificato fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute (Discontinued Operations).

Nel 2008 il perimetro di consolidamento presenta le seguenti principali variazioni:

- l'esclusione di Entel Bolivia dall'area di consolidamento a partire dal 2° trimestre 2008, in conseguenza del Decreto del Governo boliviano del 1° maggio 2008 che ha previsto la nazionalizzazione delle azioni di Entel Bolivia detenute dal Gruppo Telecom Italia. La partecipazione è ora iscritta fra le Attività correnti;
- l'uscita dal 1° dicembre 2008 del ramo d'azienda "Pay-per-View", a seguito della relativa cessione da parte di Telecom Italia Media S.p.A..

Nel corso dell'anno 2007 si erano inoltre verificate le seguenti variazioni del perimetro di consolidamento:

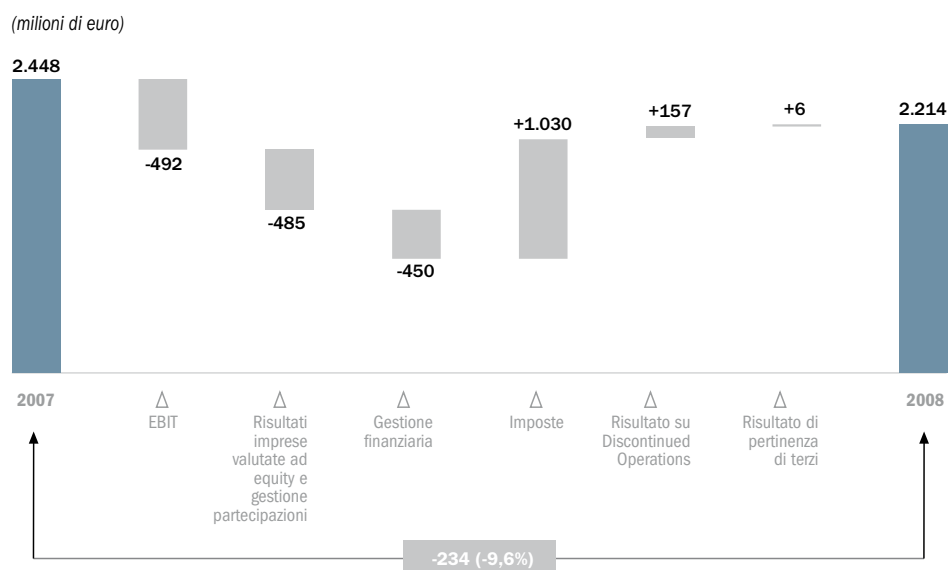
- l'ingresso delle attività internet di AOL in Germania, acquisite a fine febbraio 2007, consolidate dal 1° marzo 2007;
- l'ingresso di InterNLnet B.V. (società olandese acquisita da BBNet a luglio 2007);
- l'ingresso della società Shared Service Center S.r.l. (consolidata integralmente da ottobre 2007), a seguito dell'acquisizione del controllo da parte della Capogruppo nel quarto trimestre 2007. In precedenza la società era iscritta in bilancio con il metodo del patrimonio netto.

► Andamento economico consolidato dell'esercizio 2008:

I principali indicatori economici dell'esercizio 2008 confrontati con quelli del 2007 sono i seguenti:

(milioni di euro)	2008	2007	Variazioni		
			assolute	%	% organica
Ricavi	30.158	31.013	(855)	(2,8)	(2,3)
EBITDA	11.367	11.668	(301)	(2,6)	(4,2)
<i>Margine sui Ricavi</i>	37,7%	37,6%	0,1pp		
<i>Margine organico sui Ricavi</i>	38,8%	39,5%	(0,7)pp		
EBIT	5.463	5.955	(492)	(8,3)	(11,3)
<i>Margine sui Ricavi</i>	18,1%	19,2%	(1,1)pp		
<i>Margine organico sui Ricavi</i>	19,1%	21,1%	(2,0)pp		
Utile prima delle imposte derivante dalle Attività in funzionamento	2.897	4.324	(1.427)	(33,0)	
Utile Netto derivante dalle Attività in Funzionamento	2.244	2.641	(397)	(15,0)	
Perdita netta da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	(29)	(186)	157	(84,4)	
Utile netto dell'esercizio	2.215	2.455	(240)	(9,8)	
Utile netto dell'esercizio di pertinenza degli azionisti della Capogruppo	2.214	2.448	(234)	(9,6)	

Il grafico seguente sintetizza le principali voci che hanno inciso sull'andamento dell'utile netto consolidato di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo nel 2008:



Ricavi

Ammontano nel 2008 a 30.158 milioni di euro, con una riduzione del 2,8% rispetto a 31.013 milioni di euro del 2007 (-855 milioni di euro). In termini di variazione organica la riduzione dei Ricavi consolidati è stata del -2,3% (-724 milioni di euro) ed ha evidenziato segnali di rallentamento nel corso del 2008: da una riduzione di 301 milioni di euro nel primo trimestre (-4,0%) si è, infatti, passati ad una riduzione di soli 21 milioni di euro nel quarto trimestre dell'esercizio (-0,3%), grazie in particolare al recupero nel mercato Domestico.

In dettaglio, la variazione organica dei ricavi è calcolata:

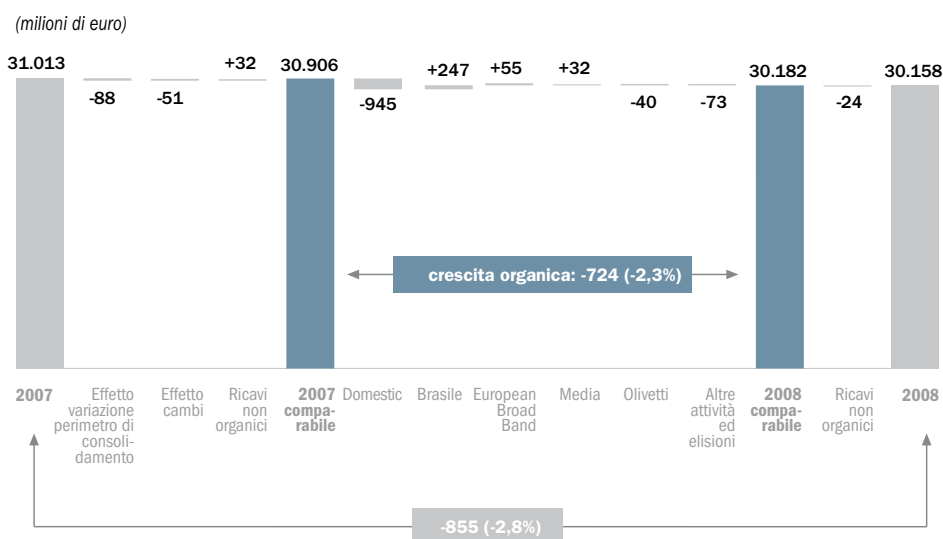
- escludendo l'effetto della variazione del perimetro di consolidamento (-88 milioni di euro, principalmente riferibile all'ingresso delle attività internet di AOL in Germania dal 1° marzo 2007 e all'uscita di Entel Bolivia nel secondo trimestre 2008);
- escludendo l'effetto delle variazioni dei cambi (-51 milioni di euro, dovuti alla variazione negativa dei cambi della business unit Brasile ⁽¹⁾, pari a 29 milioni di euro, e delle altre business unit, pari a 22 milioni di euro);
- escludendo gli altri ricavi non organici (32 milioni di euro nel 2007, 24 milioni di euro nel 2008) relativi alle variazioni delle tariffe di terminazione delle chiamate vocali intervenute a seguito della definizione di alcuni contenziosi tariffari con altri operatori.

L'analisi dei Ricavi ripartiti per segmento di attività è il seguente:

(milioni di euro)	2008		2007		Variazioni		
	peso %		peso %		assolute	%	% organica
Domestic	23.268	77,2	24.220	78,1	(952)	(3,9)	(3,9)
Brasile	5.208	17,3	4.990	16,1	218	4,4	4,9
European BroadBand	1.274	4,2	1.151	3,7	123	10,7	4,5
Media, Olivetti e Altre Attività	773	2,6	922	3,0	(149)	(16,2)	
Rettifiche ed Elisioni	(365)	(1,3)	(270)	(0,9)	(95)	35,2	
Totale consolidato	30.158	100,0	31.013	100,0	(855)	(2,8)	(2,3)

⁽¹⁾ Il tasso di cambio medio annuo, utilizzato per la conversione in euro del real brasiliano, è pari per il 2008 a 2,67864 (espresso in termini di unità di valuta locale per 1 euro) e per il 2007 a 2,66397. L'impatto della variazione dei tassi di cambio è calcolato applicando al periodo corrente i tassi di conversione delle valute estere utilizzati per il periodo posto a confronto.

Il grafico seguente sintetizza la variazione dei ricavi nei periodi a confronto:



L'andamento dei ricavi organici nel segmento Domestico, ancorché presenti una riduzione nel raffronto con l'esercizio precedente correlata prevalentemente alla fisiologica contrazione dei Ricavi da servizi "tradizionali" quali la fonia retail su rete fissa ed i servizi di trasmissione dati tradizionale alle aziende, evidenzia una dinamica di costante recupero su base trimestrale: da una riduzione di 382 milioni di euro nel primo trimestre (-6,4%) si è, infatti, passati ad una riduzione di 39 milioni di euro nel quarto trimestre dell'esercizio (-0,6%).

In relazione alle dinamiche che hanno determinato l'evoluzione dei Ricavi Domestici nel corso del 2008, rispetto all'anno precedente, è inoltre importante evidenziare:

- la positiva dinamica dei Ricavi da business "innovativi" quali ad esempio i Ricavi del Broadband Fisso (+186 milioni di euro nel 2008 rispetto all'esercizio precedente), i Ricavi dei VAS Interattivi del business Mobile (+263 milioni di euro), i Ricavi da servizi ICT (+115 milioni di euro);
- la positiva dinamica dei Ricavi del Wholesale Nazionale che, pur a fronte di importanti riduzioni in termini di prezzi regolamentati, per la quota di servizi di accesso alla rete di Telecom Italia per gli operatori alternativi (Unbundling del Local Loop, Wholesale Line Rental, Bitstream, etc.) sono cresciuti rispetto all'esercizio precedente di 113 milioni di euro. Tale dinamica ha tra l'altro consentito di compensare parzialmente il trend negativo dei ricavi da fonia retail;
- la progressiva riduzione di alcuni impatti negativi derivanti da modifiche regolatorie e contrattuali, quali l'applicazione del "Decreto Bersani" relativamente al costo delle ricariche di telefonia mobile, la riduzione delle tariffe di terminazione, la riduzione delle tariffe del traffico roaming internazionale in ambito UE e la sopra menzionata variazione dei prezzi relativi ai servizi wholesale regolamentati di bitstream, unbundling e shared access, che nell'esercizio hanno generato minori ricavi per circa 830 milioni di euro. Tale variazione, osservata nell'evoluzione dell'esercizio su base trimestrale, evidenzia nel primo trimestre un impatto di -418 milioni di euro, che si riduce nel quarto trimestre a -81 milioni di euro.

Per quanto concerne la crescita della business unit Brasile va segnalato il positivo contributo dei ricavi da servizi a valore aggiunto che nel confronto con l'esercizio precedente registrano una crescita superiore al 30% (+105 milioni di euro). In particolare, si segnala lo sviluppo della base clienti TIM Web (offerta di connettività broadband su tecnologia mobile) che ha raggiunto 425 mila unità a fine periodo con una crescita del 174% rispetto a fine 2007.

Per una analisi più dettagliata degli andamenti dei ricavi delle singole business unit si rimanda al capitolo "Le Business Unit del Gruppo Telecom Italia".

EBITDA

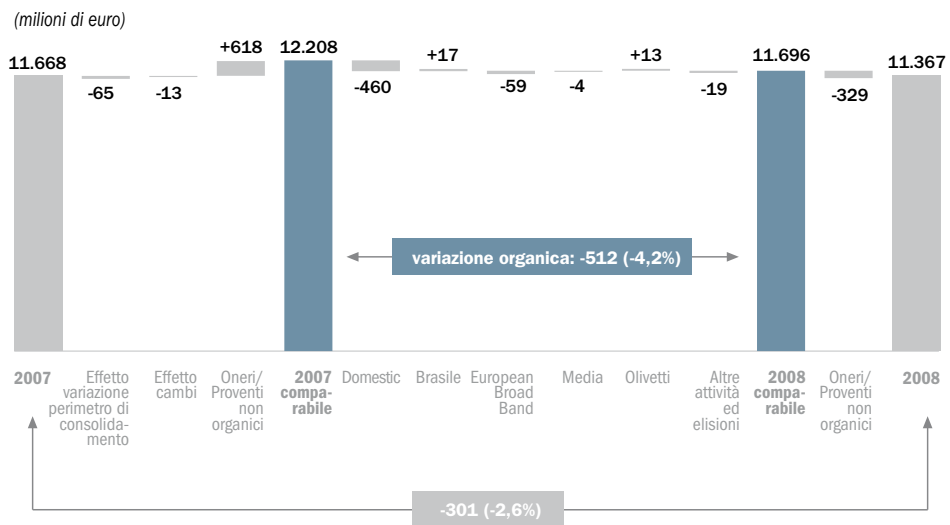
È pari a 11.367 milioni di euro e diminuisce, rispetto al 2007, di 301 milioni di euro (-2,6%), ristentando anche delle citate modifiche regolatorie e contrattuali. La variazione organica dell'EBITDA è stata negativa per 512 milioni di euro (-4,2%).

L'incidenza dell'EBITDA sui ricavi passa dal 37,6% del 2007 al 37,7% del 2008; a livello organico l'incidenza sui ricavi è pari al 38,8% nel 2008 (39,5% nel 2007).

Il dettaglio dell'Ebitda e dell'incidenza percentuale del margine sui Ricavi, ripartiti per segmento di attività, è il seguente:

(milioni di euro)	2008		2007		Variazioni		
	peso %		peso %		assolute	%	% organica
Domestic	9.998	88,0	10.174	87,2	(176)	(1,7)	(4,3)
% sui Ricavi	43,0		42,0		+1,0pp		
Brasile	1.217	10,7	1.207	10,3	10	0,8	1,4
% sui Ricavi	23,4		24,2		(0,8)pp		
European BroadBand	245	2,2	297	2,5	(52)	(17,5)	(19,4)
% sui Ricavi	19,2		25,8		(6,6)pp		
Media, Olivetti e Altre Attività	(78)	(0,7)	(5)	-	(73)	-	
Rettifiche ed Elisioni	(15)	(0,2)	(5)	-	(10)	-	
Totale consolidato	11.367	100,0	11.668	100,0	(301)	(2,6)	(4,2)

Il grafico seguente sintetizza le variazioni dell'EBITDA:



Gli oneri e proventi non organici esclusi ai fini del calcolo dell'EBITDA organico sono così dettagliati:

(milioni di euro)	2008	2007	Variazione
Oneri per mobilità ex lege n. 223/91	292	-	292
Vertenze e transazioni con altri operatori	34	448	(414)
Altri oneri netti	3	41	(38)
Oneri per riconversioni industriali	-	17	(17)
Costi per adeguamento listino di terminazione (fisso - fisso)	-	92	(92)
Multa Antitrust	-	20	(20)
Totale Oneri (Proventi) non organici	329	618	(289)

Sull'EBITDA hanno in particolare inciso gli andamenti delle voci di seguito analizzate:

Acquisti di materie e servizi

Ammontano a 13.876 milioni di euro, con una riduzione di 379 milioni di euro (-2,7%) rispetto al 2007 (14.255 milioni di euro). Le riduzioni dei costi per le quote di ricavo da riversare ad altri operatori e per spese commerciali della business unit Domestic sono stati in parte compensati dagli incrementi dei costi delle business unit European BroadBand e Brasile.

In dettaglio:

(milioni di euro)	2008	2007	Variazione
Acquisti di materie prime e merci	2.720	2.635	85
Quote di ricavo da riversare ad altri operatori e costi di interconnessione	5.450	5.850	(400)
Costi commerciali e di pubblicità	2.067	2.210	(143)
Energia, manutenzioni, servizi in outsourcing	1.335	1.220	115
Affitti e locazioni	606	595	11
Altre spese per servizi	1.698	1.745	(47)
Totale acquisti di materie e servizi	13.876	14.255	(379)

L'incidenza degli acquisti sui ricavi è del 46,0%, invariata rispetto al 2007.

Costi del personale

Sono così dettagliati:

(milioni di euro)	2008	2007	Variazione
Costi del personale società Italia:			
Costi e oneri del personale ordinari	3.474	3.544	(70)
Oneri per la procedura di mobilità ex lege n. 223/91	292	-	292
Ingresso nel perimetro di consolidamento di Shared Service Center	44	11	33
Premio di risultato accertato nel 2006 e venuto meno a seguito degli accordi sindacali del giugno 2007	-	(79)	79
Ricalcolo attuariale del fondo Trattamento di Fine Rapporto (in applicazione della normativa in materia di previdenza complementare)	-	(59)	59
Totale costi del personale Italia	3.810	3.417	393
Costo del lavoro società estere:			
Costi e oneri del personale ordinari	406	390	16
Gruppo Entel Bolivia (*)	4	15	(11)
Totale costi del personale Estero	410	405	5
Totale costi del personale	4.220	3.822	398

(*) Uscito dal perimetro di consolidamento nel 2°trimestre 2008

La riduzione di 70 milioni di euro della componente italiana dei costi ordinari del personale risente in particolare di minori oneri per esodi agevolati (-87 milioni di euro) e del minor costo derivante dalla contrazione della consistenza media retribuita (-1.746 unità rispetto al 2007, escludendo 460 unità per l'ingresso nel perimetro di consolidamento di Shared Service Center) cui si è contrapposto l'effetto del trascinarsi dell'aumento dei minimi contrattuali da ottobre 2007 e da giugno 2008 previsto nel CCNL TLC del 31 luglio 2007, biennio economico 2007-2008.

Gli oneri per gli accordi di mobilità ex lege n.223/91 si riferiscono per 287 milioni di euro alla business unit Domestic (283 milioni di euro per Telecom Italia e 4 milioni di euro per Telecom Italia Sparkle) e per 5 milioni di euro alla business unit Olivetti. Gli accordi con le Organizzazioni Sindacali sono stati siglati il 19 settembre 2008 per Telecom Italia, il 28 ottobre 2008 per Telecom Italia Sparkle e l'11 dicembre 2008 per Olivetti e Olivetti I-Jet.

Per quanto riguarda la componente estera, hanno inciso sulla variazione dei costi del personale ordinari gli incrementi di organico della business unit Brasile e di BBNed (European BroadBand).

La forza media retribuita è la seguente:

(unità equivalenti)	2008	2007	Variazione
Forza media retribuita – Italia (1)	63.145	64.431	(1.286)
Forza media retribuita – Estero (2)	12.883	13.847	(964)
Totale forza media retribuita	76.028	78.278	(2.250)
Attività non correnti destinate ad essere cedute - Estero	757	1.350	(593)
Totale forza media retribuita - comprese Attività non correnti destinate ad essere cedute	76.785	79.628	(2.843)

(1) La variazione rispetto al 2007 comprende l'ingresso di una forza media pari a 460 unità, relative alla società Shared Service Center.

(2) La variazione rispetto al 2007 comprende l'uscita di una forza media pari a 1.381 unità, relative al gruppo Entel Bolivia.

L'organico al 31 dicembre 2008 è il seguente:

(unità)	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Organico – Italia	64.242	66.951	(2.709)
Organico – Estero	13.583	15.118	(1.535)
Totale Personale - (escluse Attività non correnti destinate ad essere cedute) (1)	77.825	82.069	(4.244)
Attività non correnti destinate ad essere cedute - Estero	-	1.360	(1.360)
Totale - comprese Attività non correnti destinate ad essere cedute	77.825	83.429	(5.604)

(1) Comprende il personale con contratto di lavoro somministrato: 1.075 unità al 31.12.2008 e 1.969 unità al 31.12.2007.

Alla riduzione complessiva del Gruppo di 4.244 unità rispetto a fine 2007 ha contribuito in particolare una riduzione degli organici della Capogruppo Telecom Italia S.p.A. di 2.674 unità, pari ad oltre il 50% del piano di efficienze varato dal Comitato Esecutivo del 4 giugno 2008.

Altri proventi

Sono così dettagliati:

(milioni di euro)	2008	2007	Variazione
Indennità di ritardato pagamento dei servizi telefonici	86	90	(4)
Recupero costi del personale, acquisti e prestazioni di servizi	59	58	1
Contributi in c/impianti e in c/esercizio	44	34	10
Risarcimenti, penali e recuperi vari	68	44	24
Altri proventi	99	180	(81)
Totale	356	406	(50)

Altri costi operativi

Sono così dettagliati:

(milioni di euro)	2008	2007	Variazione
Svalutazioni e oneri connessi alla gestione dei crediti	744	951	(207)
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	82	323	(241)
Contributi e canoni per l'esercizio di attività di telecomunicazioni	315	283	32
Imposte sui ricavi delle società in Brasile	282	266	16
Imposte indirette e tasse	139	155	(16)
Penali, indennizzi e sanzioni amministrative	63	60	3
Quote e contributi associativi, elargizioni, borse di studio e stages	26	25	1
Altri oneri	45	168	(123)
Totale	1.696	2.231	(535)

Le svalutazioni e oneri connessi alla gestione dei crediti si riferiscono per 402 milioni di euro alla business unit Domestic (652 milioni di euro nel 2007), per 280 milioni di euro alla business unit Brasile (268 milioni di euro nel 2007) e per 58 milioni di euro alla business unit European BroadBand (25 milioni di euro nel 2007). Gli accantonamenti connessi alla gestione dei crediti, effettuati nel 2008, tengono conto sia della valutazione dei rischi sui crediti verso la clientela consumer e business, derivanti dalla recente evoluzione del quadro macroeconomico, sia delle azioni di recupero poste in essere.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri, iscritti principalmente a fronte di vertenze in corso, si riferiscono per 39 milioni di euro alla business unit Domestic (287 milioni di euro nel 2007, iscritti a fronte dei negativi andamenti dei contenziosi di natura regolatoria con altri operatori di telefonia fissa e mobile) e per 36 milioni di euro alla business unit Brasile (18 milioni di euro nel 2007).

Gli altri proventi e gli altri oneri si riferiscono a sopravvenienze attive e passive.

Ammortamenti, Plusvalenze da realizzo di attività non correnti, Svalutazioni di attività non correnti

Gli ammortamenti sono pari a 5.906 milioni di euro (5.674 milioni di euro nel 2007), con un incremento di 232 milioni di euro, riferibile per 148 milioni di euro agli ammortamenti delle attività immateriali e per 84 milioni di euro agli ammortamenti delle attività materiali.

L'incremento degli ammortamenti immateriali è correlato sia allo sviluppo del BroadBand Europeo sia alle quote di ammortamento relative ai costi capitalizzati per l'acquisizione della clientela (SAC – Subscriber Acquisition Costs) per offerte commerciali. L'incremento degli ammortamenti materiali è principalmente dovuto, nella business unit Domestic, allo spostamento del mix degli investimenti verso cespiti a vita utile più breve nonché al pieno effetto, sulle quote di ammortamento 2008, delle entrate in esercizio di cespiti capitalizzati nel 2007.

Le plusvalenze da realizzo di attività non correnti comprendono 9 milioni di euro per la cessione da parte di Telecom Italia Media del ramo d'azienda Pay-per-View nonché altre plusvalenze nette relative principalmente a dismissioni di immobili.

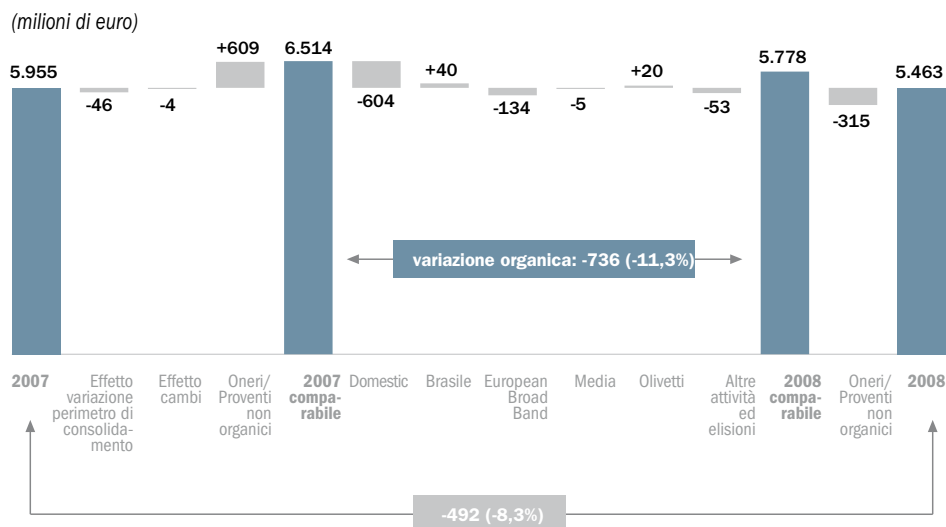
Le svalutazioni di attività non correnti (33 milioni di euro nel 2008, 44 milioni di euro nell'anno precedente) si riferiscono principalmente alla svalutazione di 21 milioni di euro dell'avviamento originariamente iscritto per l'acquisizione delle attività internet di AOL in Germania. La svalutazione è stata effettuata a seguito dell'iscrizione nell'esercizio 2008 di benefici fiscali non riconosciuti al momento dell'acquisizione, in quanto all'epoca non si era ritenuto sussistessero i requisiti per la loro registrazione.

Si segnala infine che l'impairment test effettuato sul valore recuperabile delle Cash Generating Units del Gruppo Telecom Italia ha evidenziato valori recuperabili superiori ai valori di carico, per cui non sono state effettuate riduzioni di valore dell'avviamento.

EBIT

È pari a 5.463 milioni di euro, con una riduzione di 492 milioni di euro rispetto al 2007 (-8,3%). La variazione organica dell'EBIT è stata negativa per 736 milioni di euro (-11,3%). L'incidenza dell'EBIT sui ricavi passa dal 19,2% del 2007 al 18,1% del 2008, a livello organico è pari al 19,1% nel 2008 (21,1% nel 2007).

Il grafico seguente sintetizza le variazioni dell'EBIT:



Gli oneri e proventi non organici esclusi ai fini del calcolo dell'EBIT organico sono così dettagliati:

(milioni di euro)	2008	2007	Variazione
Oneri non organici già dettagliati nell'EBITDA	329	618	(289)
Plusvalenze non ricorrenti da cessione immobili	(25)	(10)	(15)
Plusvalenza da cessione ramo d'azienda Pay-per-View	(9)	-	(9)
Svalutazione Avviamento European BroadBand	21	-	21
Svalutazioni per riconversioni industriali	-	6	(6)
Altri proventi netti	(1)	(5)	4
Totale Oneri (Proventi) non organici	315	609	(294)

Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto

È così dettagliata:

(milioni di euro)	2008	2007	Variazione
ETECSA	53	49	4
Sofora Telecomunicaciones	24	25	(1)
Tiglio I e Tiglio II	(7)	11	(18)
Altre	(6)	1	(7)
Totale	64	86	(22)

Saldo altri proventi (oneri) da partecipazioni

È così dettagliato:

(milioni di euro)	2008	2007	Variazione
Dividendi da Altre partecipazioni	3	7	(4)
Plusvalenze nette su cessione di Altre partecipazioni	2	462	(460)
Svalutazioni di Altre partecipazioni	(1)	(2)	1
Totale	4	467	(463)

Si ricorda che nel 2007 le Plusvalenze nette su cessioni di Altre partecipazioni comprendevano, in particolare, la plusvalenza derivante dalla cessione degli interi pacchetti detenuti in Oger Telecom (86 milioni di euro), Capitalia (38 milioni di euro), Mediobanca (109 milioni di euro), Solpart Participações (201 milioni di euro) ed in Brasil Telecom Participações (27 milioni di euro).

Saldo dei proventi (oneri) finanziari

È così dettagliato:

(milioni di euro)	2008	2007	Variazione
Valutazione al fair value delle opzioni call sul 50% del capitale sociale di Sofora Telecomunicaciones	(190)	70	(260)
Proventi su riacquisto di obbligazioni proprie	62	-	62
Chiusura anticipata di strumenti derivati in cash flow hedge	19	55	(36)
Svalutazione crediti verso Lehman Brothers	(58)	-	(58)
Oneri finanziari netti, adeguamenti al fair value di derivati e altre partite	(2.467)	(2.309)	(158)
Totale	(2.634)	(2.184)	(450)

Con riferimento alla svalutazione dei crediti verso Lehman Brothers International Europe Ltd e Lehman Brothers Special Financing Inc. si segnala che, all'annuncio da parte della società Lehman Brothers Holding Inc. dell'avvio delle procedure di fallimento, il Gruppo Telecom Italia aveva in essere con Lehman Brothers International Europe Ltd e Lehman Brothers Special Financing Inc. operazioni, garantite da Lehman Brothers Holding Inc., in strumenti derivati destinate alla copertura dei rischi finanziari correlati all'esistenza di debiti finanziari.

A seguito dell'annuncio il Gruppo Telecom Italia ha attivato le procedure legali volte a determinare la cessazione anticipata delle operazioni in essere e al recupero dei crediti. Come conseguenza di tale cessazione, il Gruppo Telecom Italia, avendo una posizione creditoria nei confronti di Lehman Brothers International Europe Ltd e Lehman Brothers Special Financing Inc., ha provveduto a svalutare tali crediti sino al presunto valore di realizzo, per un ammontare complessivo di 58 milioni di euro.

Il peggioramento di 158 milioni di euro di oneri finanziari netti, adeguamenti al fair value di derivati e altre partite è riferibile per 70 milioni di euro agli effetti composti di rialzo dei tassi di interesse e variazione dell'esposizione debitoria, per 36 milioni di euro all'adeguamento al fair value di derivati in hedge accounting e non, agli oneri derivanti dall'attualizzazione del debito afferente l'acquisto delle licenze di telefonia mobile per il servizio 3G da parte della business unit Brasile (32 milioni di euro), nonché ad altre partite minori.

Imposte sul reddito

Sono pari a 653 milioni di euro e registrano un decremento di 1.030 milioni di euro rispetto al 2007. La riduzione è principalmente dovuta ai seguenti fenomeni:

- minori aliquote fiscali applicate per il conteggio delle imposte correnti in Italia: l'aliquota IRES si è ridotta dal 33% al 27,5%; l'aliquota IRAP dal 4,25% al 3,90% rispetto all'anno 2007 con un impatto complessivo sulla Capogruppo Telecom Italia di 137 milioni di euro;
- stanziamento da parte di alcune società del Gruppo, di imposte differite attive divenute recuperabili a partire dall'esercizio 2008 (circa 90 milioni di euro). L'esercizio 2007 aveva beneficiato del recupero netto di imposte (withholding tax) sugli interessi maturati precedentemente al 1° gennaio 2004 a favore delle controllate residenti nell'Unione Europea, pari a 96 milioni di euro;

- riallineamento fiscale, con un beneficio netto di 515 milioni di euro, attuato da alcune società del Gruppo così come consentito dalla Legge 24 novembre 2007 n. 244, art. 1, comma 48, in base alla quale a seguito dell'iscrizione di una imposta sostitutiva di 533 milioni di euro si è registrato un provento di 1.048 milioni derivante da rettifiche di imposte differite;
- minor base imponibile.

Perdita netta da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute

È pari a 29 milioni di euro (186 milioni di euro la perdita netta del 2007) e comprende principalmente:

- la contribuzione negativa al consolidato del gruppo Liberty Surf, sino alla data di cessione, pari a -188 milioni di euro (-222 milioni di euro nell'intero anno 2007);
- la plusvalenza pari a 160 milioni di euro, al netto degli oneri accessori, per la cessione avvenuta il 26 agosto 2008 dell'intera partecipazione detenuta in Liberty Surf Group S.A.S. (holding delle attività BroadBand in Francia).

Nel 2007 la voce comprendeva, oltre a quanto sopra evidenziato, 36 milioni di euro relativi alla parziale provvizione di un fondo al netto di ulteriori accantonamenti e oneri connessi alle operazioni di cessione avvenute negli anni precedenti.

► Andamento Patrimoniale e Finanziario consolidato

Struttura patrimoniale

(milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2007 ⁽¹⁾	Variazione	31.12.2007
ATTIVO				
Attivo non corrente	70.942	70.056	886	70.688
<i>di cui Avviamento</i>	43.891	44.171	(280)	44.420
Attivo corrente	14.684	17.352	(2.668)	16.737
Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	9	768	(759)	-
	85.635	88.176	(2.541)	87.425
PASSIVO				
Patrimonio netto	26.856	26.985	(129)	26.985
Passivo non corrente	40.356	41.263	(907)	41.278
Passivo corrente	18.423	18.997	(574)	19.162
Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	931	(931)	-
	85.635	88.176	(2.541)	87.425

(1) I dati al 31.12.2007, al fine di garantirne la comparabilità, sono predisposti considerando tra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute il gruppo Liberty Surf.

► Indebitamento finanziario netto e flussi finanziari

Indebitamento finanziario netto

Al 31 dicembre 2008 è pari a 34.039 milioni di euro, con una riduzione di 1.662 milioni di euro rispetto a 35.701 milioni di euro di fine 2007. La composizione dell'indebitamento finanziario netto è la seguente:

(milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2007 ⁽²⁾	Variazione	31.12.2007
PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI				
Obbligazioni	25.680	27.559	(1.879)	27.559
Debiti verso banche, altri debiti finanziari e altre passività finanziarie	9.134	7.671	1.463	7.683
Passività per locazioni finanziarie	1.713	1.809	(96)	1.809
	36.527	37.039	(512)	37.051
PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI⁽¹⁾				
Obbligazioni	4.497	4.521	(24)	4.521
Debiti verso banche, altri debiti finanziari e altre passività finanziarie	1.496	1.807	(311)	1.802
Passività per locazioni finanziarie	274	262	12	262
	6.267	6.590	(323)	6.585
Passività finanziarie direttamente correlate ad Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	701	(701)	-
TOTALE DEBITO FINANZIARIO LORDO	42.794	44.330	(1.536)	43.636
ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI				
Titoli diversi dalle partecipazioni	(15)	(9)	(6)	(9)
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	(2.648)	(686)	(1.962)	(686)
	(2.663)	(695)	(1.968)	(695)
ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI				
Titoli diversi dalle partecipazioni	(185)	(387)	202	(390)
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	(491)	(1.065)	574	(377)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	(5.416)	(6.449)	1.033	(6.473)
	(6.092)	(7.901)	1.809	(7.240)
Attività finanziarie comprese nelle Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	(33)	33	-
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE LORDE	(8.755)	(8.629)	(126)	(7.935)
TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	34.039	35.701	(1.662)	35.701
(1) di cui quota corrente del debito a M/L termine:				
<i>Obbligazioni</i>	4.497	4.521	(24)	4.521
<i>Debiti verso banche, altri debiti finanziari e altre passività finanziarie</i>	684	1.072	(388)	1.074
<i>Passività per locazioni finanziarie</i>	274	262	12	262

(2) I dati al 31.12.2007, al fine di garantirne la comparabilità, sono predisposti considerando tra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute il gruppo Liberty Surf.

La quota non corrente del debito finanziario lordo è pari a 36.527 milioni di euro al 31 dicembre 2008 (37.039 milioni di euro a fine 2007) e rappresenta l'85% del debito finanziario lordo totale. La composizione dell'indebitamento finanziario netto, oltre agli effetti indotti dai rimborsi, di entità maggiore rispetto alle nuove accensioni, risente particolarmente delle valutazioni di mercato dei derivati di copertura e dei relativi sottostanti, valutazioni che vengono rilevate sia tra le passività che tra le attività finanziarie.

Le politiche di gestione dei rischi finanziari del Gruppo Telecom Italia tendono alla diversificazione dei rischi di mercato, alla integrale copertura del rischio di cambio e alla minimizzazione

dell'esposizione ai tassi di interesse attraverso opportune diversificazioni di portafoglio, attuate anche mediante l'utilizzo di selezionati strumenti finanziari derivati.

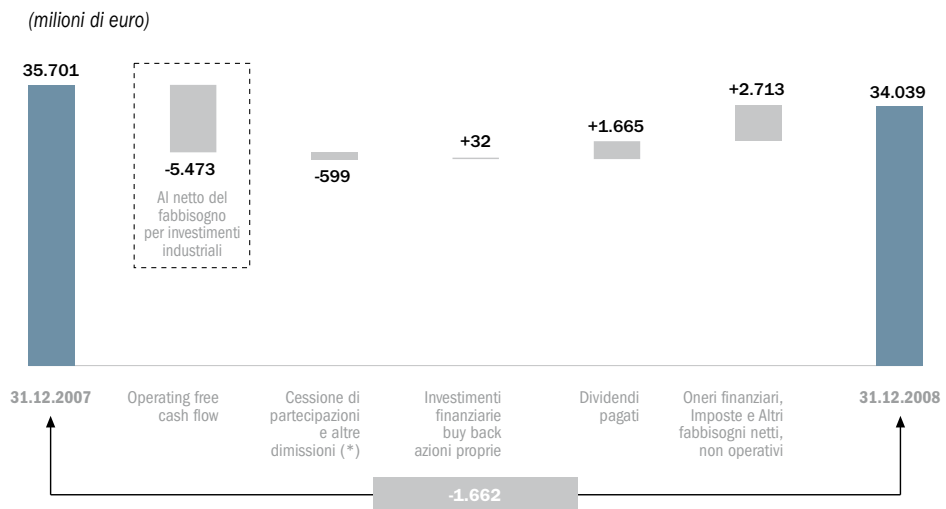
Il Gruppo definisce una composizione ottimale della struttura di indebitamento tra componente a tasso fisso e componente a tasso variabile ed utilizza gli strumenti finanziari derivati al fine di tendere alla prestabilita composizione del debito. Tenuto conto dell'attività operativa del Gruppo, la combinazione ritenuta più idonea di medio-lungo termine delle passività finanziarie non correnti è stata individuata, sulla base del valore nominale, nell'intorno del 70% per la componente a tasso fisso e del 30% per la componente a tasso variabile.

Nella gestione dei rischi di mercato il Gruppo si è dotato di una "Policy - Linee guida per la gestione del debito mediante strumenti derivati" ed utilizza principalmente gli strumenti finanziari derivati IRS e CCIRS. Per ulteriori dettagli si rimanda all'apposita Nota "Strumenti derivati" del Bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2008 del Gruppo Telecom Italia.

Gli strumenti finanziari derivati vengono designati a copertura del fair value per la gestione del rischio di cambio sugli strumenti finanziari denominati in valute diverse dall'Euro e per la gestione del rischio di interesse sui finanziamenti a tasso fisso. Gli strumenti finanziari derivati sono, invece, designati a copertura dei flussi di cassa quando hanno l'obiettivo di predeterminare il tasso di cambio e di interesse dei flussi contrattuali variabili futuri.

La volatilità che ha contraddistinto i mercati finanziari nell'ultimo quarter 2008, con particolare riferimento ai livelli di tassi di interesse e cambi, ha influito positivamente sulla valutazione a mercato delle posizioni in derivati stipulati a copertura dei flussi contrattuali variabili futuri e, di conseguenza, ha ridotto l'indebitamento finanziario netto di Gruppo. Tale valutazione non comporta un effettivo regolamento finanziario ed i suoi effetti contabili sono sospesi in apposita riserva del Patrimonio Netto, con contropartita l'indebitamento finanziario netto del Gruppo.

Le principali operazioni che hanno inciso sull'andamento dell'indebitamento finanziario netto nel corso del 2008 sono di seguito esposte:



(*) Al netto del flusso monetario attività cedute

Operating free cash flow netto

(milioni di euro)	2008	2007	Variazione
EBITDA	11.367	11.668	(301)
Investimenti industriali di competenza	(5.365)	(5.370)	5
Variazione del Capitale circolante netto operativo:	(513)	219	(732)
<i>Variazione delle rimanenze</i>	(74)	(16)	(58)
<i>Variazione dei crediti commerciali e dei crediti netti per lavori su commessa</i>	748	79	669
<i>Variazione dei debiti commerciali (*)</i>	(1.077)	1.025	(2.102)
<i>Altre variazioni di crediti/debiti operativi</i>	(110)	(869)	759
Variazione dei fondi relativi al personale	233	(214)	447
Variazione dei fondi operativi e Altre variazioni	(249)	169	(418)
Operating free cash flow netto	5.473	6.472	(999)

(*) Comprende la variazione dei debiti commerciali per attività di investimento.

Al contributo positivo dell'Ebitda all'Operating free cash flow netto si è contrapposto il fabbisogno per investimenti e la variazione del Capitale circolante netto operativo pari a -513 milioni di euro. In particolare, l'impatto positivo derivante dalla riduzione di 748 milioni di euro dei Crediti commerciali, prodotta dalle azioni di gestione del credito e di miglioramento della capacità di incasso, nonché dalla flessione dei livelli di fatturato, è stato più che compensato dall'impatto negativo dei minori Debiti commerciali (-1.077 milioni di euro), generato sia dai piani di riduzione di costi e investimenti, che hanno avuto maggiori effetti nella seconda parte dell'anno, sia dal fatto che l'ultimo trimestre del 2007 aveva registrato un significativo impulso negli investimenti industriali, il cui pagamento è avvenuto, a scadenza, nella prima parte del 2008.

Flusso investimenti industriali di competenza

Sono pari a 5.365 milioni di euro, sostanzialmente invariati rispetto al 2007, e sono così ripartiti:

(milioni di euro)	2008		2007		Variazione
		peso %		peso %	
Domestic	3.658	68,2	4.064	75,7	(406)
Brasile	1.348	25,1	865	16,1	483
European BroadBand	352	6,6	358	6,7	(6)
Media, Olivetti e Altre attività	54	1,0	93	1,7	(39)
<i>Rettifiche ed elisioni</i>	(47)	(0,9)	(10)	(0,2)	(37)
Totale	5.365	100,0	5.370	100,0	(5)

L'incidenza degli investimenti sui ricavi passa dal 17,3% del 2007 al 17,8% del 2008.

L'incremento di 483 milioni di euro della business unit Brasile è correlato all'acquisto delle licenze di telefonia mobile per l'esercizio del servizio 3G. Per un'analisi più dettagliata degli andamenti degli investimenti industriali delle singole business unit si rimanda al capitolo "Le Business Unit del Gruppo Telecom Italia".

Hanno inoltre inciso sull'andamento dell'indebitamento finanziario netto nel corso del 2008:

Flusso cessioni di partecipazioni e altre dismissioni

È pari a 599 milioni di euro (1.074 milioni di euro nel 2007), principalmente relativo alla cessione ad agosto 2008 del gruppo Liberty Surf (744 milioni di euro, comprensivi del deconsolidamento del debito finanziario netto della controllata ceduta), alla cessione a dicembre del ramo d'azienda Pay-per-View di Telecom Italia Media (16 milioni di euro), al netto del flusso monetario assorbito nel periodo dalle società cedute, nonché a rimborsi di capitale e distribuzioni di dividendi effettuati da società collegate.

Flusso buy back di azioni proprie

Si riferisce all'acquisto nel corso del mese di settembre 2008 di 25 milioni di azioni ordinarie Telecom Italia al servizio del piano di incentivazione manageriale denominato *Performance Share Granting* 2008.

Gli acquisti sono stati effettuati tramite l'intermediario finanziario Mediobanca, che ha operato, attraverso un mandato di acquisto per conto della Società, in piena autonomia ed indipendenza da Telecom Italia e nel rispetto del "Regolamento dei mercati organizzati e gestiti dalla Borsa Italiana S.p.A." e delle relative Istruzioni.

L'acquisto ha comportato l'esborso complessivo di 27 milioni di euro, corrispondente ad un prezzo medio unitario pari a euro 1,08451 (comprensivo delle commissioni di intermediazione).

Flusso investimenti finanziari

Nel corso del 2008 sono stati effettuati investimenti finanziari per 6 milioni di euro, riferibili per 5 milioni di euro all'acquisto da parte della business unit Media di una quota di partecipazione del 9% in Air P TV Development Italy S.r.l. (ora ridenominata DAHLIA TV S.r.l.) effettuata nell'ambito dell'accordo per la cessione delle attività Pay-per-View; nel 2007 gli investimenti finanziari ammontavano a 635 milioni di euro e si riferivano essenzialmente all'acquisizione delle attività Internet di AOL in Germania.

Flusso oneri finanziari, imposte e altri fabbisogni netti, non operativi

Comprende principalmente il pagamento delle imposte, degli oneri finanziari netti effettuato nel corso dell'anno e la variazione dei debiti e crediti di natura non operativa.

Nel 4° trimestre 2008 l'indebitamento finanziario netto si è ridotto di 1.731 milioni di euro, passando da 35.770 milioni di euro al 30 settembre 2008 a 34.039 milioni di euro al 31 dicembre 2008, a seguito della positiva dinamica gestionale nonché dell'effetto cambio derivante dalla conversione dei bilanci in valuta diversa dall'euro e delle valutazioni al fair value dei derivati.

Cessioni di crediti a società di factoring

Le cessioni di crediti a società di factoring, perfezionate nel corso del 2008, hanno comportato un effetto positivo sull'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2008 pari a 794 milioni di euro (755 milioni di euro al 31 dicembre 2007).

Debito finanziario lordo

Obbligazioni

Le obbligazioni al 31 dicembre 2008 sono iscritte per un importo pari a 30.177 milioni di euro (32.080 milioni di euro al 31 dicembre 2007). In termini di valore nominale di rimborso sono pari a 28.820 milioni di euro, con una riduzione di 2.466 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2007 (31.286 milioni di euro).

Relativamente all'evoluzione dei prestiti obbligazionari nel corso del 2008, si segnala quanto segue:

	valuta	Importo (milioni)	
NUOVE EMISSIONI			Data di emissione
Telecom Italia Finance S.A., emissione con garanzia Telecom Italia S.p.A per 138,83 milioni di euro, Euribor 3M + 1,3%, scadenza 14/6/2010	Euro	138,83	12/6/2008
Telecom Italia Capital S.A., emissione con garanzia Telecom Italia S.p.A. per 1 miliardo di USD 6,999% scadenza 4/6/2018	USD	1.000	4/6/2008
Telecom Italia Capital S.A., emissione con garanzia Telecom Italia S.p.A. per 1 miliardo di USD 7,721% scadenza 4/6/2038	USD	1.000	4/6/2008
RIMBORSI			Data di rimborso
Telecom Italia Finance S.A. 5,875%, emissione con garanzia di Telecom Italia S.p.A.	Euro	1.659	24/01/2008
Telecom Italia S.p.A. Floating Rate Notes Euribor 3M+ 0,22%	Euro	750	9/6/2008
Telecom Italia Finance S.A. Euro 499.669.000 Floating Rate Extendable Notes, emissione con garanzia di Telecom Italia S.p.A.	Euro	360,84	14/9/2008
Telecom Italia Capital S.A. USD 1,000,000,000, emissione con garanzia di Telecom Italia S.p.A.	USD	1.000	15/11/2008
RIACQUISTI			
Telecom Italia S.p.A., 850 milioni di euro 5,25% scadenza 2055	Euro	180	
Telecom Italia S.p.A., 750 milioni di euro 4,75% scadenza 2014	Euro	77	
Telecom Italia Finance S.A., 1.050 milioni di euro 7,75% scadenza 2033	Euro	35	
Telecom Italia Finance S.A., 1.500 milioni di euro 5,15% scadenza 2009	Euro	50	
Telecom Italia Finance S.A., 2.210 milioni di euro 6,575% scadenza 2009	Euro	107	

NOTE

Prestito obbligazionario 2002-2022 di Telecom Italia S.p.A., riservato in sottoscrizione al personale del Gruppo, al 31.12.2008 è pari a 348 milioni di euro (valore nominale) e si è incrementato nel corso del 2008 di 51 milioni di euro (297 milioni di euro al 31 dicembre 2007).

Prestito obbligazionario "Telecom Italia Finance S.A. (euro 2.000 milioni, tasso 7,25% scadenza aprile 2011)", le cedole hanno subito un incremento dello 0,25% dovuto alla modifica del credit rating da parte di S&P's avvenuta a marzo 2008. Lo step-up è stato applicato a partire dalla cedola di aprile 2008; il nuovo tasso è quindi pari al 7,50%. La cedola non ha subito variazioni in conseguenza del downgrade da parte di Fitch.

Prestito Obbligazionario "Telecom Italia Finance S.A. Euro 499.669.000 Guaranteed Floating Rate Extendable Notes due 2008": secondo quanto previsto dai Terms and Conditions i possessori del bond per un valore nominale di 360.839.000 euro hanno rinunciato alla possibilità di estendere la scadenza al 2010 e per tale importo si è proceduto al rimborso in data 14 settembre 2008. In data 12 giugno 2008 è stato emesso, per il valore residuo, il prestito obbligazionario denominato "Telecom Italia Finance S.A. Euro 138.830.000 Guaranteed Floating Rate Extendable Notes due 2010" con scadenza 14 giugno 2010.

Riacquisti di titoli obbligazionari: durante il 2008 il Gruppo Telecom Italia ha riacquisito titoli obbligazionari lungo tutta la propria curva di scadenze del debito con l'obiettivo di:

- fornire agli investitori un'ulteriore possibilità di monetizzazione della loro posizione, incrementando il livello di liquidità dei titoli in un momento di incertezza del mercato finanziario;
- anticipare parzialmente il rimborso di alcune scadenze del debito incrementando in tal modo, senza incorrere in rischi aggiuntivi, il rendimento complessivo della liquidità del Gruppo.

Revolving Credit Facility e Term Loan

Nella tabella sottostante sono riportati la composizione e l'utilizzo delle linee di credito sindacate *committed* disponibili al 31 dicembre 2008, rappresentate dal *Term Loan* (TL) di 1,5 miliardi di euro con scadenza gennaio 2010 e dalla *Revolving Credit Facility* (RCF) di complessivi 8 miliardi di euro con scadenza agosto 2014:

(miliardi di euro)	31.12.2008		31.12.2007	
	Accordato	Utilizzato	Accordato	Utilizzato
Term Loan - scadenza 2010	1,5	1,5	1,5	1,5
Revolving Credit Facility - scadenza 2014	8,0	1,5	8,0	1,5
Totale	9,5	3,0	9,5	3,0

Si segnala che la banca Lehman Brothers Bankhaus AG London Branch è *Lender* della *Revolving Credit Facility* e del *Term Loan* con i seguenti importi:

- nell'ambito della RCF, la banca ha *commitment* pari a 127 milioni di euro a fronte dell'importo erogato pari a 23,8 milioni di euro;
- nell'ambito del TL, la banca ha *commitment* pari a 19,9 milioni di euro, importo completamente erogato.

Con riferimento al *commitment* di Lehman Brothers Bankhaus AG, il Gruppo Telecom Italia non ha ricevuto comunicazione da Lehman Brothers Bankhaus AG, né da suoi rappresentanti o amministratori né dall'*Agent* delle *committed facility* che comportino al momento variazioni rispetto alla situazione antecedente il fallimento di Lehman Brothers Holding Inc.

Scadenze delle passività finanziarie e costo medio del debito

La scadenza media delle passività finanziarie non correnti (inclusa la quota del medio lungo termine scadente entro dodici mesi) è pari a 7,79 anni.

Il costo medio del Debito di Gruppo, inteso come costo di periodo calcolato su base annua e derivante dal rapporto tra oneri correlati al debito ed esposizione media, è pari a circa il 6%.

Le scadenze delle passività finanziarie in termini sia di valore contabile (comprensivo delle valutazioni derivanti da adeguamenti al fair value e al costo ammortizzato, inclusi i ratei passivi), sia di valore nominale dell'esborso atteso, come contrattualmente definito, sono le seguenti:

Dettaglio delle scadenze delle Passività finanziarie:

(milioni di euro)	Valore di bilancio	Valore nominale di rimborso
Scadenza entro il 31.12 dell'anno:		
2009 (*)	6.267	5.110
2010	5.361	5.214
2011	4.823	4.742
2012	3.553	3.533
2013	3.799	3.756
Oltre il 2013	18.991	17.863
Totale debito finanziario lordo	42.794	40.218

(*) di cui relativi a passività correnti 812 milioni di euro a valore di bilancio, 782 milioni di euro a valore nominale di rimborso.

Attività finanziarie correnti e Margine di liquidità

Ammontano a 6.092 milioni di euro (7.901 milioni di euro al 31 dicembre 2007). Il margine di liquidità disponibile per il Gruppo Telecom Italia, calcolato come somma della *Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti* e dei *Titoli correnti diversi dalle partecipazioni*, ammonta al 31 dicembre 2008 a 5.601 milioni di euro (6.836 milioni di euro al 31 dicembre 2007) e consente, unitamente alle linee di credito *committed*, già citate, non utilizzate per un importo complessivo pari a 6,5 miliardi di euro, un'ampia copertura delle scadenze nel corso dei prossimi 18-24 mesi.

Treasury policies

Il Gruppo impiega una varietà di strumenti per finanziare le proprie attività operative e raccogliere liquidità. Il principale strumento utilizzato sono le emissioni di prestiti obbligazionari, cui si affiancano linee bancarie *committed* e non.

Telecom Italia ha una tesoreria centralizzata che opera nell'interesse dell'intero Gruppo:

- allocando la liquidità là dove necessaria,
- raccogliendo la liquidità in eccesso delle società del Gruppo,
- garantendo un adeguato livello di liquidità compatibile con le singole necessità,
- agendo per conto delle proprie controllate nella negoziazione di linee bancarie,
- fornendo servizi di consulenza finanziaria alle proprie controllate.

Tale attività riduce, per le società del Gruppo, la necessità di ricorso alle linee bancarie, e consente di ottenere dal sistema bancario condizioni più favorevoli mantenendo un controllo costante del cash flow nonché un più efficiente utilizzo della liquidità in eccesso.

► Patrimonio netto consolidato

È pari a 26.856 milioni di euro (26.985 milioni di euro al 31 dicembre 2007), di cui 26.126 milioni di euro di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo (25.922 milioni di euro al 31 dicembre 2007) e 730 milioni di euro di pertinenza di Azionisti Terzi (1.063 milioni di euro al 31 dicembre 2007).

Più in dettaglio, le variazioni del patrimonio netto sono le seguenti:

(milioni di euro)	2008	2007
A inizio esercizio	26.985	27.098
Conferimento dei soci, conversione obbligazioni e stock option	(26)	2
Risultato della Capogruppo e dei Terzi	2.215	2.455
Dividendi deliberati da:	(1.668)	(2.840)
- <i>Telecom Italia S.p.A.</i>	(1.609)	(2.766)
- <i>Altre società del Gruppo</i>	(59)	(74)
Movimentazione della riserva al fair value delle attività disponibili per la vendita e degli strumenti derivati di copertura	225	74
Differenze cambi, variazione del perimetro di consolidamento ed altre variazioni	(875)	196
A fine esercizio	26.856	26.985

► Discontinued operations

Il 26 agosto 2008 si è perfezionata la cessione a Iliad S.A. dell'intera partecipazione detenuta da Telecom Italia in Liberty Surf Group S.A.S., l'Internet Service Provider che operava in Francia prevalentemente con il marchio Alice di Telecom Italia.

In funzione dei meccanismi contrattuali di aggiustamento prezzo post-closing in data 14 novembre 2008 è stato sottoscritto un *Settlement Agreement* in base al quale Telecom Italia ha corrisposto ad Iliad l'importo complessivo di 10 milioni di euro, per l'aggiustamento del prezzo post-closing sulla posizione finanziaria netta e il numero dei clienti al closing.

Gli impatti della cessione sui dati consolidati nel consuntivo 2008, determinati sulla base dell'*Enterprise Value* di cessione, pari a 800 milioni di euro e di un Indebitamento Finanziario Netto della società stimato al momento della cessione in circa 300 milioni di euro, sono:

- una riduzione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo Telecom Italia pari a 744 milioni di euro, comprensivi del deconsolidamento del debito finanziario netto della controllata ceduta;
- un impatto positivo sul conto economico consolidato pari a 160 milioni di euro, al netto degli oneri accessori.

Si segnala infine che contestualmente alla cessione, in data 26 agosto 2008, è stato sottoscritto un contratto per la fornitura da parte di Telecom Italia S.p.A. di servizi tecnici al gruppo Liberty Surf, con cui Telecom Italia si è impegnata a fornire i servizi IT e di rete e il supporto tecnico per la migrazione della base clienti. Il corrispettivo annuo che spetterà a Telecom Italia è pari a 15 milioni di euro ed il contratto avrà una durata di dodici mesi, estendibile fino a diciotto mesi.

Eventi successivi al 31 dicembre 2008

Si rimanda all'apposita Nota "Eventi successivi al 31 dicembre 2008" del Bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2008 del Gruppo Telecom Italia.

Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2009

Per quanto riguarda l'andamento del Gruppo Telecom Italia per l'esercizio in corso, si confermano i target economico-finanziari già comunicati a fine 2008 in sede di presentazione del Piano triennale 2009 – 2011 del Gruppo Telecom Italia.

In particolare gli obiettivi legati ai principali indicatori economici prevedono per l'intero anno 2009:

- Ricavi ed EBITDA margin organici (a parità di cambi e perimetro di consolidamento 2009) stabili rispetto al consuntivo 2008;
- Investimenti industriali pari a circa 4,8 miliardi di euro;
- un rapporto Debito Netto/EBITDA intorno a 2,9 a fine 2009.

Principali rischi ed incertezze

L'evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2009 potrebbe essere influenzata da rischi ed incertezze dipendenti da molteplici fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo del Gruppo.

Si indicano di seguito i principali fattori di rischio o incertezza significativi concernenti l'attività del Gruppo Telecom Italia nell'anno 2009.

Andamento macroeconomico

La crisi che sta interessando l'economia mondiale, e che si prevede continui a produrre effetti per l'intero 2009, è caratterizzata da una generalizzata contrazione dei consumi seppur con intensità diverse sulla base delle localizzazioni geografiche e delle collocazioni settoriali.

Per il **mercato Italiano** si prevede che le dinamiche recessive incidano in maniera più significativa sulla domanda di investimenti, sugli acquisti di beni durevoli e di beni di largo consumo, mentre dovrebbe incidere in misura più limitata sui servizi come le telecomunicazioni. La previsione di riduzione del Prodotto Interno Lordo è nell'intorno del -2% per il 2009.

Per quanto concerne il **mercato Sud Americano**, con particolare riferimento al Brasile, occorre evidenziare come la tradizionale volatilità, che ha contraddistinto tali economie in occasione delle crisi economiche internazionali, risulti al momento significativamente ridotta rispetto al passato. Il continente sembra infatti caratterizzarsi per un contesto più favorevole che nel passato, con particolare riferimento a:

- una accresciuta stabilità politica correlata all'avvio di interventi volti a introdurre miglioramenti strutturali nel sistema economico e sociale;
- un surplus fiscale, generato dagli elevati livelli di crescita economica combinati con i prezzi record delle *commodities*, correlato ad un accumulo di riserve valutarie;
- un buon controllo delle dinamiche inflazionistiche, con la parziale eccezione dell'Argentina;
- una notevole disciplina in termini di politica monetaria;
- un tasso di disoccupazione relativamente ridotto.

In tale contesto si ipotizza per il 2009 una modesta crescita economica, dopo anni di crescita sostenuta, in assenza di fenomeni di volatilità incontrollata nelle principali grandezze macroeconomiche (tassi di inflazione, tassi di interesse, cambi), dei maggiori Paesi latino americani, ed in particolare del Brasile, di cui vanno in particolare ricordati i progressi recentemente evidenziati nella "bilancia energetica" e la solidità in termini di "bilancia di risorse alimentari", che rendono il Paese meno esposto rispetto al passato agli shock esogeni.

Andamento del mercato delle Telecomunicazioni

Le telecomunicazioni si stanno rivelando uno dei comparti industriali meno soggetti ad un andamento prociclico, in virtù dell'accresciuto bisogno di comunicare della nostra società e del ruolo ormai centrale del settore come abilitatore e moltiplicatore della produttività; ciò è confermato anche dalla continua crescita della domanda di servizi dati tramite telefonia mobile, quali l'accesso all'e-mail o la possibilità di usare il web via cellulare, abilitata dall'espansione della tecnologia 3G.

Per altro le prospettive di sviluppo del mercato **Domestico** circa la penetrazione dei servizi a valore aggiunto ed il volume d'affari atteso in particolare sul segmento di clientela business (professionisti, piccole e medie imprese) potrebbero risentire maggiormente della generale evoluzione del contesto macroeconomico, e tale andamento negativo potrebbe perciò incidere sui Ricavi attesi dalla vendita dei servizi e prodotti di Telecomunicazione.

Il mercato delle telecomunicazioni in Sud America e più segnatamente in **Brasile** è atteso in ulteriore crescita, soprattutto nei comparti della telefonia mobile e della banda larga. In quest'ultimo segmento, ci si attende che il *mobile broadband* possa rappresentare un'alternativa particolarmente competitiva al *fixed broadband*, posto che l'upgrade richiesto alla rete fissa per erogare livelli di servizio comparabili a quelli delle reti HSDPA (quale quella di Tim Brasil) potrebbe risultare particolarmente oneroso (molto più oneroso rispetto a Paesi come l'Italia meno dispersi geograficamente e che possono partire da un punto iniziale qualitativamente migliore).

In questo senso Tim Brasil concentrerà una quota dei propri investimenti su uno sviluppo geograficamente selettivo della rete *mobile broadband* al fine di incrementare la propria quota di mercato nel segmento della Banda Larga pur mantenendo un'attenzione particolare all'equilibrio tra investimenti e relativi ritorni sul capitale.

In tale contesto generale Telecom Italia, consapevole della portata della crisi mondiale e dei possibili impatti sulle performance di business, garantisce un costante monitoraggio dell'andamento dei segmenti di business maggiormente esposti e sta già procedendo con l'implementazione di progetti di efficienza e di ottimizzazione della spesa, idonei a garantire il raggiungimento degli obiettivi di generazione di cassa e di riduzione del proprio indebitamento.

Rischi finanziari

Nei primi mesi dell'anno 2009, in un contesto di mercati finanziari altamente volatili e dominati da incertezze, Telecom Italia ha provveduto a rifinanziare il proprio debito con l'emissione di un prestito obbligazionario di 500 milioni di euro e con la firma di un contratto di finanziamento con la BEI per 600 milioni di euro.

Il Gruppo Telecom Italia persegue una politica di gestione dei rischi finanziari, quali rischio di mercato, di credito e di liquidità, attraverso la definizione, a livello centralizzato, di linee guida alle quali deve essere ispirata la gestione operativa, l'individuazione degli strumenti finanziari più idonei a soddisfare gli obiettivi prefissati, il monitoraggio dei risultati conseguiti, l'esclusione del ricorso a strumenti finanziari derivati di tipo speculativo.

In particolare, il Gruppo persegue un obiettivo di "adeguato livello di flessibilità finanziaria" espresso dal mantenimento di un margine di tesoreria, in termini di disponibilità liquide e linee di credito sindacate *committed*, che consenta la copertura delle esigenze di rifinanziamento almeno dei successivi 12-18 mesi.

Il particolare contesto dei mercati finanziari ha indotto il Gruppo Telecom Italia ad adottare un comportamento più prudente rispetto alla policy sopra citata e - alla fine dell'esercizio 2008 - il Gruppo dispone di un margine di tesoreria in grado di far fronte ai fabbisogni di rimborso del debito dei prossimi 24 mesi. Pertanto, il Gruppo Telecom Italia può attendere il momento più opportuno per accedere al mercato finanziario, fermo restando l'obiettivo per il 2009 di rifinanziare parte delle quote di debito in scadenza e mantenere comunque un elevato margine di tesoreria per ovviare ad impreviste tensioni dei mercati.

Per ulteriori dettagli si fa rimando all'apposita Nota "Gestione dei rischi finanziari" del Bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2008 del Gruppo Telecom Italia.

Tablelle di dettaglio - Dati consolidati

Conto economico consolidato

(milioni di euro)	Esercizio 2008 (a)	Esercizio 2007 (b)	Variazioni (a-b)	
			assolute	%
Ricavi	30.158	31.013	(855)	(2,8)
Altri proventi	356	406	(50)	(12,3)
Totale ricavi e proventi operativi	30.514	31.419	(905)	(2,9)
Acquisti di materie e servizi	(13.876)	(14.255)	379	(2,7)
Costi del personale	(4.220)	(3.822)	(398)	10,4
Altri costi operativi	(1.696)	(2.231)	535	(24,0)
Variazione delle rimanenze	114	11	103	
Attività realizzate internamente	531	546	(15)	(2,7)
RISULTATO OPERATIVO ANTE AMMORTAMENTI, PLUSVALENZE/(MINUSVALENZE) E RIPRISTINI DI VALORE/(SVALUTAZIONI) DI ATTIVITA' NON CORRENTI (EBITDA)	11.367	11.668	(301)	(2,6)
Ammortamenti	(5.906)	(5.674)	(232)	4,1
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti	35	5	30	°
Ripristini di valore/(Svalutazioni) di attività non correnti	(33)	(44)	11	(25,0)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	5.463	5.955	(492)	(8,3)
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	64	86	(22)	(25,6)
Altri proventi/(oneri) da partecipazioni	4	467	(463)	(99,1)
Proventi finanziari	3.724	2.908	816	28,1
Oneri finanziari	(6.358)	(5.092)	(1.266)	24,9
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO	2.897	4.324	(1.427)	(33,0)
Imposte sul reddito	(653)	(1.683)	1.030	(61,2)
UTILE NETTO DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO	2.244	2.641	(397)	(15,0)
Utile (perdita) netto da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	(29)	(186)	157	(84,4)
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO	2.215	2.455	(240)	(9,8)
Attribuibile a:				
* Utile netto dell'esercizio di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo	2.214	2.448	(234)	(9,6)
* Utile (perdita) netto dell'esercizio di pertinenza di Azionisti Terzi	1	7	(6)	(85,7)

Stato patrimoniale consolidato

(milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2007 ricostruito (1)	Variazioni	31.12.2007
	(a)	(b)	(a-b)	
ATTIVITA'				
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Attività immateriali				
Avviamento	43.891	44.171	(280)	44.420
Attività immateriali a vita utile definita	6.492	6.750	(258)	6.985
	50.383	50.921	(538)	51.405
Attività materiali				
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	14.252	15.338	(1.086)	15.484
Beni in locazione finanziaria	1.410	1.450	(40)	1.450
	15.662	16.788	(1.126)	16.934
Altre attività non correnti				
Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	496	484	12	484
Altre partecipazioni	57	57	-	57
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie	2.663	695	1.968	695
Crediti vari e altre attività non correnti	694	864	(170)	866
Attività per imposte anticipate	987	247	740	247
	4.897	2.347	2.550	2.349
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI (A)	70.942	70.056	886	70.688
ATTIVITA' CORRENTI				
Rimanenze di magazzino	379	307	72	308
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	8.101	9.043	(942)	9.088
Crediti per imposte sul reddito	73	101	(28)	101
Partecipazioni	39	-	39	-
Titoli diversi dalle partecipazioni	185	387	(202)	390
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	491	1.065	(574)	377
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	5.416	6.449	(1.033)	6.473
Sub-totale Attività correnti	14.684	17.352	(2.668)	16.737
Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute				
di natura finanziaria	-	33	(33)	-
di natura non finanziaria	9	735	(726)	-
	9	768	(759)	-
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI (B)	14.693	18.120	(3.427)	16.737
TOTALE ATTIVITA' (A+B)	85.635	88.176	(2.541)	87.425

(milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni	31.12.2007
	(a)	ricostruito (1)	(a-b)	
		(b)		
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'				
PATRIMONIO NETTO				
Patrimonio netto di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo	26.126	25.922	204	25.922
Patrimonio netto di pertinenza di Azionisti Terzi	730	1.063	(333)	1.063
TOTALE PATRIMONIO NETTO (C)	26.856	26.985	(129)	26.985
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Passività finanziarie non correnti	36.527	37.039	(512)	37.051
Fondi relativi al personale	1.212	1.151	61	1.151
Fondo imposte differite	386	584	(198)	586
Fondi per rischi e oneri	692	902	(210)	903
Debiti vari e altre passività non correnti	1.539	1.587	(48)	1.587
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI (D)	40.356	41.263	(907)	41.278
PASSIVITA' CORRENTI				
Passività finanziarie correnti	6.267	6.590	(323)	6.585
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	10.896	12.210	(1.314)	12.380
Debiti per imposte sul reddito	1.260	197	1.063	197
Sub-totale Passività correnti	18.423	18.997	(574)	19.162
Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute				
di natura finanziaria	-	701	(701)	-
di natura non finanziaria	-	230	(230)	-
	-	931	(931)	-
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI (E)	18.423	19.928	(1.505)	19.162
TOTALE PASSIVITA' (F=D+E)	58.779	61.191	(2.412)	60.440
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA' (C+F)	85.635	88.176	(2.541)	87.425

(1) I dati al 31.12.2007, al fine di garantirne la comparabilità, sono stati predisposti considerando tra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute il gruppo Liberty Surf.

Rendiconto finanziario consolidato

(milioni di euro)	Esercizio 2008	Esercizio 2007
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' OPERATIVE:		
Utile netto derivante dalle attività in funzionamento	2.244	2.641
<i>Rettifiche per:</i>		
Ammortamenti	5.906	5.674
Svalutazioni (ripristini di valore) di attività non correnti (incluse partecipazioni)	233	(34)
Variazione netta delle attività (fondo) per imposte anticipate (differite)	(1.043)	931
Minusvalenze (plusvalenze) da realizzo di attività non correnti (incluse partecipazioni)	(37)	(467)
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	(64)	(86)
Variazione dei fondi relativi al personale	233	(214)
Variazione delle rimanenze	(74)	(16)
Variazione dei crediti commerciali e dei crediti netti per lavori su commessa	748	79
Variazione dei debiti commerciali	(637)	783
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	896	(520)
FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE (A)	8.405	8.771
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:		
Acquisti di attività immateriali per competenza	(2.514)	(2.253)
Acquisti di attività materiali per competenza	(2.851)	(3.117)
Totale acquisti di attività immateriali e materiali per competenza	(5.365)	(5.370)
Variazione dei debiti per attività d'investimento	(440)	242
Totale acquisti attività immateriali e materiali per cassa	(5.805)	(5.128)
Acquisizioni di imprese controllate e rami d'azienda, al netto delle disponibilità acquisite	-	(636)
Acquisizioni di altre partecipazioni	(6)	(1)
Variazione dei crediti finanziari e di altre attività finanziarie	(1.612)	201
Corrispettivo incassato dalla vendita di imprese controllate, al netto delle disponibilità cedute	452	4
Corrispettivo incassato/rimborsato dalla vendita di attività immateriali, materiali e di altre attività non correnti	97	1.162
FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(6.874)	(4.398)
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:		
Variazione delle passività finanziarie correnti e altre	1.267	202
Accensione di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)	2.357	2.622
Rimborsi di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)	(4.315)	(5.218)
Corrispettivo incassato per strumenti rappresentativi di patrimonio netto	1	-
Corrispettivo pagato per strumenti rappresentativi di patrimonio netto	(27)	-
Dividendi pagati	(1.665)	(2.831)
FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(2.382)	(5.225)
FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' CESSATE/ ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE AD ESSERE CEDUTE (D)	(10)	72
FLUSSO MONETARIO COMPLESSIVO (E=A+B+C+D)	(861)	(780)
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (F)	6.204	6.960
Differenze cambio di conversione nette sulla cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette (G)	(117)	24
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (H=E+F+G)	5.226	6.204

Informazioni aggiuntive del rendiconto finanziario

(milioni di euro)	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Imposte sul reddito (pagate) incassate	(633)	(501)
Interessi pagati	(3.429)	(3.752)
Interessi incassati	1.256	1.513
Dividendi incassati	49	59

ANALISI DELLA CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE:

(milioni di euro)	Esercizio 2008	Esercizio 2007
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO:		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - da attività in funzionamento	6.449	7.260
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - da attività in funzionamento	(275)	(258)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - incluse fra le Attività cessate/ Attività non correnti destinate ad essere cedute	30	5
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - inclusi fra le Attività cessate/ Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	(47)
	6.204	6.960
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO:		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - da attività in funzionamento	5.416	6.449
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - da attività in funzionamento	(190)	(275)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - incluse fra le Attività cessate/ Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	30
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - inclusi fra le Attività cessate/ Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
	5.226	6.204

Principali dati economico-finanziari ed operativi delle Business Unit del Gruppo Telecom Italia

I dati del Gruppo Telecom Italia sono esposti in questa Relazione annuale sulla base dei seguenti segmenti di attività:

- business unit **“Domestic”**: comprende le attività domestiche di Telecomunicazioni Fisse (distinte in Fonia retail, Internet, Data business, Wholesale) e Mobili, nonché le relative attività di supporto;
- business unit **“Brasile”**: comprende le attività di Telecomunicazioni in Brasile;
- business unit **“European BroadBand”**: comprende i servizi BroadBand in Germania e Olanda;
- business unit **“Media”**: comprende le attività Televisive e le News;
- business unit **“Olivetti”**: comprende le attività di realizzazione di sistemi digitali per la stampa e di prodotti per ufficio;
- **“Altre attività”**: comprendono le imprese finanziarie e le altre società minori non strettamente legate al “core business” del Gruppo Telecom Italia.

I dati ripartiti per segmento di attività sono i seguenti:

(milioni di euro)	Ricavi		EBITDA		EBIT		Investimenti Industriali		Personale a fine periodo (unità)	
	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	31.12.2008	31.12.2007 ricostruito (1)
Domestic	23.268	24.220	9.998	10.174	5.444	5.751	3.658	4.064	61.816	64.362
Brasile	5.208	4.990	1.217	1.207	189	150	1.348	865	10.285	10.030
European BroadBand	1.274	1.151	245	297	(30)	122	352	358	2.912	3.191
Media	287	263	(59)	(55)	(113)	(117)	50	69	967	1.016
Olivetti	352	408	(30)	(44)	(37)	(66)	3	8	1.194	1.279
Altre attività	134	251	11	94	2	63	1	16	651	2.191
Rettifiche ed Elisioni	(365)	(270)	(15)	(5)	8	52	(47)	(10)	-	-
Totale consolidato	30.158	31.013	11.367	11.668	5.463	5.955	5.365	5.370	77.825	82.069

(1) I dati al 31.12.2007, al fine di garantire la comparabilità, sono stati predisposti considerando tra le Discontinued Operations il gruppo Liberty Surf.

La tabella seguente riporta i principali dati operativi delle business unit del Gruppo Telecom Italia.

	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006
FISSO DOMESTICO			
Collegamenti alla rete fissa in Italia (migliaia)	20.031	22.124	23.698
Accessi fisici (Consumer + Business) (migliaia)	17.352	19.221	20.540
Pacchetti Pricing voce (migliaia)	5.834	6.375	6.468
Accessi BroadBand in Italia (migliaia)	8.134	7.590	6.770
<i>di cui retail (migliaia)</i>	6.754	6.427	5.600
Page views Virgilio nell'esercizio (milioni)	16.405	14.737	13.283
Visitatori unici medi giornalieri Virgilio (milioni)	2,5	2,1	1,8
Infrastruttura di rete in Italia:			
- rete di accesso in rame (milioni di km coppia)	109,3	106,8	105,7
- rete di accesso e trasporto in fibra ottica (milioni di km fibra)	3,9	3,8	3,7
Infrastruttura di rete all'estero:			
- Backbone europeo (km fibra)	55.000	55.000	51.000
- Mediterraneo (km cavo sottomarino)	7.000	7.000	7.000
- Sud America (km fibra)	30.000	30.000	30.000
Totale traffico:			
Minuti di traffico su rete fissa (miliardi)	144,3	156,8	173,8
- Traffico nazionale	125,3	140,1	160,1
- Traffico internazionale	19,0	16,7	13,7
MOBILE DOMESTICO			
Consistenza linee a fine esercizio (migliaia)	34.797	36.331	32.450
<i>di cui Linee prepagate (migliaia) ⁽¹⁾</i>	28.660	30.834	28.080
Variazione della clientela (%)	(4,2)	12,0	13,6
Churn rate ⁽²⁾	23,6	16,4	18,9
Totale traffico uscente per mese (milioni di minuti)	3.054	2.766	2.443
Totale traffico uscente e entrante per mese (milioni di minuti)	4.316	4.052	3.730
Ricavo medio mensile per linea ⁽³⁾	20,8	22,2	25,6
BRASILE			
Consistenza linee a fine esercizio (migliaia)	36.402	31.254	25.410
EUROPEAN BROADBAND ⁽⁴⁾			
Accessi BroadBand in Europa a fine esercizio (migliaia)	2.510	2.537	1.138
MEDIA			
La7 audience share Free to Air (modalità analogica) (media dell'esercizio, in %)	3,1	3,0	3,0
La7 audience share Free to Air (modalità analogica) (media ultimo mese dell'esercizio, in %)	3,0	3,1	3,1

⁽¹⁾ Escluse SIM "not human".

⁽²⁾ I dati si riferiscono al totale linee. Il churn rate del periodo rappresenta il numero di clienti mobili cessati durante il periodo espresso in percentuale della consistenza media dei clienti.

⁽³⁾ I valori sono calcolati sulla base dei ricavi da servizi (inclusi i ricavi da carte prepagate e i ricavi da traffico non domestico) rapportati alla consistenza media delle linee.

⁽⁴⁾ Ai fini di omogenei confronti, i dati esposti escludono gli accessi BroadBand del gruppo Liberty Surf (n. 902 migliaia al 31 dicembre 2007 e n. 775 migliaia al 31 dicembre 2006) a seguito della relativa cessione alla società Iliad S.A. perfezionata in data 26 agosto 2008.

Le Business Unit del Gruppo Telecom Italia

Domestic

► La Business Unit

La Business Unit Domestic opera con consolidata leadership di mercato nell'ambito dei servizi di fonia e dati su rete fissa e mobile per clienti finali (*retail*) ed altri operatori (*wholesale*). In campo internazionale opera nell'ambito dello sviluppo di reti in fibre ottiche per clienti *wholesale* (in Europa, nel Mediterraneo ed in Sud America).

► La struttura della Business Unit

Si espone di seguito la struttura della Business Unit (si riportano le principali società):



► Principali dati economico-finanziari

Nella tabella sono riportati i principali risultati conseguiti dalla Business Unit Domestic, nell'esercizio 2008, posti a confronto con quelli del 2007.

(milioni di euro)	2008	2007	Variazioni		
			assolute	%	% organica
Ricavi	23.268	24.220	(952)	(3,9)	(3,9)
EBITDA	9.998	10.174	(176)	(1,7)	(4,3)
% sui Ricavi	43,0	42,0			
EBIT	5.444	5.751	(307)	(5,3)	(9,5)
% sui Ricavi	23,4	23,7			
Investimenti industriali	3.658	4.064	(406)	(10,0)	
Personale a fine esercizio (unità)	61.816	64.362	(2.546)	(4,0)	

Accessi fissi e linee mobili

Al 31 dicembre 2008 la consistenza degli accessi retail è di circa 17,4 milioni, registrando un decremento di circa 1,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2007. Il portafoglio di clienti Wholesale ha raggiunto a fine 2008 circa 5 milioni di accessi per i servizi di fonia, in aumento di circa 1,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2007.

Aumenta il portafoglio complessivo BroadBand che ha raggiunto, a dicembre 2008, una consistenza di 8,1 milioni di accessi (+544mila accessi rispetto al 31 dicembre 2007) di cui 6,8 milioni retail e 1,3 milioni wholesale.

Al 31 dicembre 2008 il numero delle linee mobili GSM e UMTS di Telecom Italia è di circa 34,8 milioni (di cui 7,3 milioni di linee UMTS) in flessione rispetto al 2007 (-4,2%). Al 31 dicembre 2008, la market share di Telecom Italia si attesta al 38%, in calo rispetto al 31 dicembre 2007 (40,3%).

Tale flessione è attribuibile ad una maggiore selettività nella politica commerciale focalizzata sui clienti di maggior valore – a conferma di tale strategia si evidenzia che il numero di linee post-paid (circa 6 milioni a fine 2008) è aumentato del 12,5% con un'incidenza del 17,3% sul totale linee – nonché a maggiori cessazioni di linee silenti (il totale delle cessazioni dal dicembre 2007 a fine 2008 è stato di oltre 1,3 milioni di linee).

Ricavi

Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi della Business Unit articolato nelle diverse componenti:

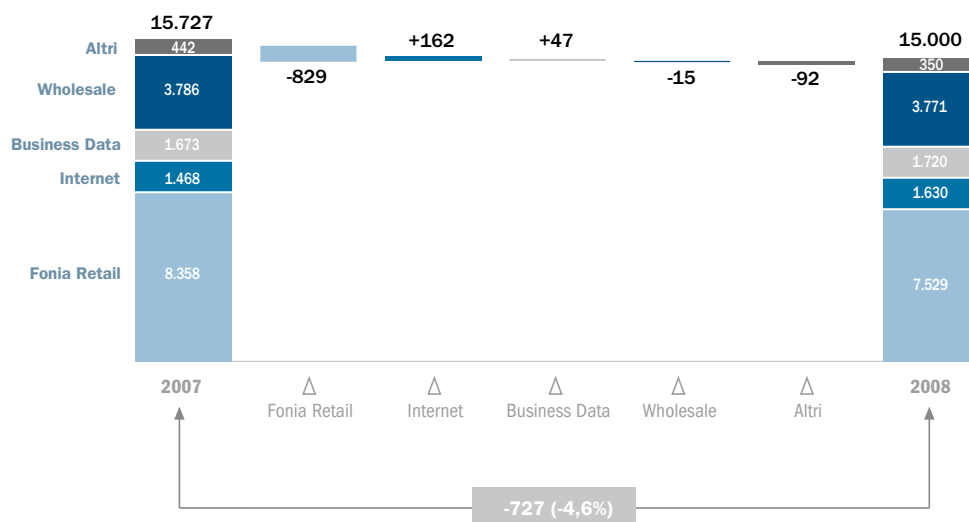
(milioni di euro)	2008	2007	Variazioni	
			assolute	%
Telecomunicazioni fisse	15.000	15.727	(727)	(4,6)
Telecomunicazioni mobili	9.729	9.922	(193)	(1,9)
Elisioni ed apporto funzioni centrali	(1.461)	(1.429)	(32)	
TOTALE	23.268	24.220	(952)	(3,9)

Telecomunicazioni Fisse

Nel 2008 i ricavi del comparto Telecomunicazioni fisse sono pari a 15.000 milioni di euro e presentano una riduzione rispetto all'anno precedente di 727 milioni di euro (-4,6%). A livello organico, escludendo cioè gli effetti della variazione dei cambi e del perimetro di consolidamento e gli elementi non organici, la variazione dei ricavi è negativa per 664 milioni di euro (-4,2%). Si sottolinea anche il trend di miglioramento nel corso del 2008 che ha visto, nel quarto trimestre 2008, una flessione dei ricavi solo del 2,3% rispetto al corrispondente trimestre del 2007.

Il grafico seguente sintetizza l'andamento dei ricavi delle principali aree di business:

(milioni di euro)



Fonia Retail

(milioni di euro)	2008		2007		Variazioni	
	peso %		peso %		assolute	%
Traffico	3.118	41,4	3.524	42,2	(406)	(11,5)
Accesso	3.668	48,7	3.938	47,1	(270)	(6,9)
VAS Fonia	257	3,4	357	4,3	(100)	(28,0)
Prodotti Fonia	486	6,5	539	6,4	(53)	(9,8)
Totale Fonia retail	7.529	100,0	8.358	100,0	(829)	(9,9)

I ricavi di questa area di business risentono della fisiologica riduzione della base clienti e dei volumi di traffico dovuti al contesto competitivo in cui l'azienda opera. Nel corso del 2008 la consistenza degli accessi retail di Telecom Italia si è ridotta di circa 1,9 milioni unità rispetto a fine 2007 (-10%) anche a seguito della disponibilità, a partire dal 2008, di nuove soluzioni di accesso alla rete di Telecom Italia (Wholesale Line Rental) tipicamente rivolte alla clientela che aveva già migrato su operatori alternativi il proprio traffico fonia attraverso soluzioni non infrastrutturali quali la carrier selection e pre-selection. L'impatto economico in termini di minori ricavi da accesso (-270 milioni di euro) è, tuttavia, in termini di business domestico, parzialmente compensato dallo sviluppo dei servizi wholesale nazionali.

Il mercato nazionale, coerentemente con il trend rilevato nel settore a livello internazionale, procede, inoltre, con il processo di migrazione delle chiamate fisso-mobile verso soluzioni mobile-mobile. Tale direttrice determina, infatti, oltre il 50% della flessione complessiva dei ricavi da traffico (-406 milioni di euro).

Unitamente a tali dinamiche di mercato nel corso dell'esercizio si sono rilevati:

- l'impatto della riduzione delle tariffe regolamentate di terminazione fisso-mobile (circa 100 milioni di euro totalmente compensati in termini di minori costi di interconnessione verso gli operatori mobili);
- la disabilitazione di alcuni servizi Premium operata dall'azienda sia su base obbligatoria che volontaria che hanno fortemente impattato la dinamica di tali ricavi (-100 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente).

Internet

(milioni di euro)	2008		2007		Variazioni	
		peso %		peso %	assolute	%
NarrowBand	60	3,7	84	5,7	(24)	(28,6)
BroadBand	1.570	96,3	1.384	94,3	186	13,4
<i>di cui contenuti/portale</i>	120		78		42	53,8
Totale Internet	1.630	100,0	1.468	100,0	162	11,0

Il portafoglio complessivo di accessi BroadBand retail sul mercato domestico ha raggiunto 6,8 milioni di accessi a fine esercizio con una crescita rispetto a fine 2007 di 327.000 unità. È importante evidenziare che nell'ambito di tale sviluppo della base clienti e coerentemente con la strategia di valore che l'azienda ha perseguito per l'intero esercizio, la clientela che aderisce ad offerte Flat ha raggiunto un'incidenza del 77% sul totale portafoglio clienti retail BroadBand, con una crescita di 677.000 unità rispetto a fine 2007. Il portafoglio clienti VoIP raggiunge circa 2 milioni di accessi, con un'incidenza del 30% sul totale degli accessi BroadBand retail, mentre continuano l'espansione del servizio IPTV sul mercato Consumer (il cui portafoglio ha raggiunto i 329.000 clienti, +249.000 rispetto a fine 2007) e lo sviluppo dell'offerta e delle attività legate al web tramite il portale Virgilio/Alice.

Le positive dinamiche commerciali sopra riportate hanno consentito all'azienda di realizzare una crescita dei ricavi BroadBand rispetto all'esercizio precedente del 13,4% (+186 milioni di euro).

Business Data

(milioni di euro)	2008		2007		Variazioni	
		peso %		peso %	assolute	%
Leased Lines	198	11,5	239	14,3	(41)	(17,2)
TD tradizionale	71	4,1	71	4,2	-	-
TD innovativa	480	27,9	510	30,5	(30)	(5,9)
Prodotti dati	211	12,3	208	12,4	3	1,4
Servizi ICT	760	44,2	645	38,6	115	17,9
Totale Business Data	1.720	100,0	1.673	100,0	47	2,8

I ricavi del comparto Business Data aumentano, rispetto al 2007, di 47 milioni di euro (+2,8%) evidenziando la capacità dell'azienda di contrastare la contrazione dei servizi di trasmissione dati e connettività forniti alle aziende con lo sviluppo dei ricavi relativi ai servizi ICT, che si incrementano di 115 milioni di euro (+17,9%).

Wholesale

(milioni di euro)	2008		2007		Variazioni	
		peso %		peso %	assolute	%
Wholesale nazionale	2.448	64,9	2.374	62,7	74	3,1
Wholesale internazionale	1.323	35,1	1.412	37,3	(89)	(6,3)
Totale Wholesale	3.771	100,0	3.786	100,0	(15)	(0,4)

Il portafoglio di clienti gestiti dalla divisione Wholesale di Telecom Italia ha raggiunto a fine 2008 circa 5 milioni di accessi per i servizi di fonia e 1,3 milioni per i servizi BroadBand. Tale dinamica ha determinato un impatto positivo sul business wholesale nazionale che presenta, sui correlati ricavi da servizi di accesso alla rete di Telecom Italia, una crescita di 198 milioni di euro, escludendo l'impatto della riduzione dei prezzi regolamentati per 85 milioni di euro.

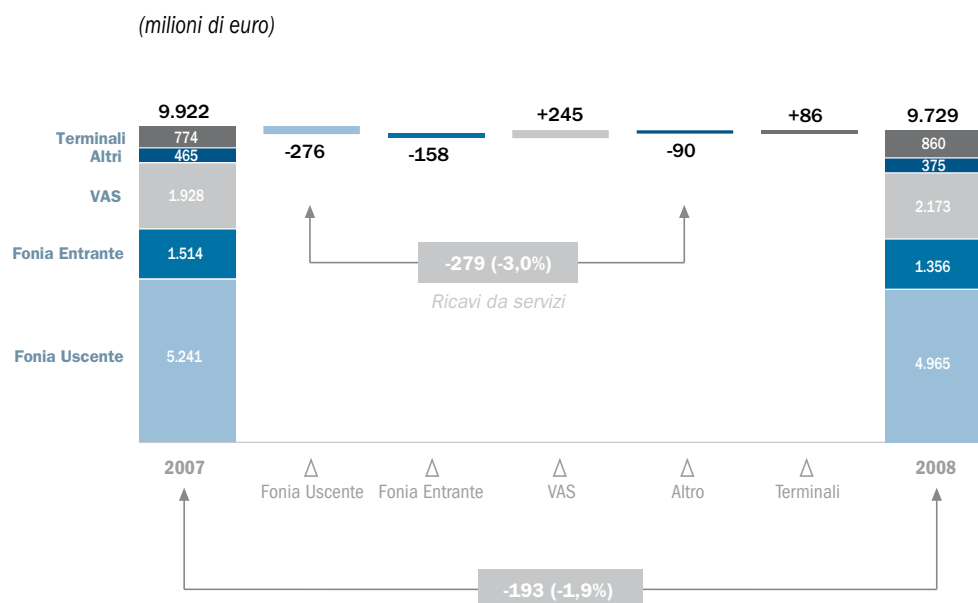
Complessivamente i ricavi da servizi Wholesale nazionale, su cui incide anche la riduzione del traffico entrante, presentano rispetto all'esercizio precedente una crescita di 74 milioni di euro (+3,1%).

Nel comparto dei servizi Wholesale internazionale, dove il Gruppo Telecom Italia è presente con la società Telecom Italia Sparkle e le sue controllate, i ricavi si riducono di 89 milioni di euro (-6,3%) rispetto al 2007. Tale flessione è interamente ascrivibile alla diminuzione dei ricavi da transiti generata dalla cessazione di alcuni contratti a partire dal secondo trimestre 2007 (impatto complessivo pari a 166 milioni di euro). Al netto di tale componente i ricavi confermano i positivi trend di sviluppo dell'attività già rilevati nei precedenti esercizi.

Telecomunicazioni Mobili

I ricavi dell'esercizio 2008 sono pari ad euro 9.729 milioni con una flessione, rispetto al 2007, di 193 milioni di euro. Si sottolinea che, nel quarto trimestre 2008, la variazione organica dei ricavi è stata positiva del 2,4% rispetto al corrispondente trimestre del 2007.

Il grafico seguente sintetizza l'andamento delle principali tipologie di ricavi.



I ricavi da "fonia uscente" pari a 4.965 milioni di euro, in riduzione rispetto al 2007 di 276 milioni di euro (-5,3%) hanno beneficiato nell'ultimo quadrimestre del repricing intervenuto sulle tariffe della clientela consumer che ha consentito di chiudere il 4° trimestre dell'esercizio con una performance in linea rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (1.248 milioni di euro, +1 milione di euro rispetto al 2007).

I ricavi da "fonia entrante" pari a 1.356 milioni di euro, in riduzione rispetto al 2007 di 158 milioni di euro (-10,4%) risentono della riduzione dei prezzi di terminazione su rete mobile (-12% rispetto al 2007).

I ricavi da servizi a valore aggiunto (VAS) sono pari a 2.173 milioni di euro e registrano una crescita del 12,7% rispetto al 2007. Tale crescita è trainata dal costante sviluppo della clientela BroadBand ("web broadband active users") che ha raggiunto a fine 2008 2,6 milioni di utilizzatori, con un incremento nell'esercizio di 1,4 milioni di utilizzatori.

In tale contesto si segnala la crescita di oltre il 30% dei ricavi da servizi VAS interattivi (+263 milioni di euro) che hanno interamente contribuito alla citata crescita rispetto all'esercizio precedente; i ricavi da VAS tradizionali (messaging) hanno sostanzialmente confermato i valori dell'esercizio precedente.

Il crescente apporto di questi servizi è testimoniato anche dall'incidenza dei ricavi VAS sui ricavi da servizi che raggiunge circa il 25% (22% nel 2007).

I ricavi da vendita di terminali sono pari a 860 milioni di euro, in crescita di 86 milioni di euro rispetto al 2007. Tale dinamica, pur a fronte di una riduzione delle quantità complessive vendute, è stata conseguita attraverso il miglioramento del mix di prodotti in favore dei terminali di fascia alta (3G, Netbook, Internet Key che hanno rappresentato nel 2008 oltre il 60% dei volumi di terminali venduti) con un conseguente incremento dei prezzi medi (+24%). Tale politica ha contribuito in misura sostanziale allo sviluppo della penetrazione dei servizi VAS innovativi.

EBITDA

E' pari a 9.998 milioni di euro e registra una riduzione di 176 milioni di euro rispetto al 2007. L'incidenza sui ricavi è pari al 43,0% (in aumento di 1,0 punto percentuale rispetto all'anno precedente).

La variazione organica dell'EBITDA rispetto al 2007 è negativa di 460 milioni di euro (-4,3%) con un'incidenza sui ricavi del 44,3% (44,5% nel 2007) ed è così dettagliata:

(milioni di euro)	2008	2007	Variazione
EBITDA SU BASE STORICA	9.998	10.174	(176)
Effetto della variazione del perimetro di consolidamento		11	
Effetto della variazione dei tassi di cambio		(4)	
Oneri per mobilità ex lege n. 223/91	287		
Vertenze e transazioni con altri operatori	33	448	
Costi per adeguamento listino di terminazione (fisso-fisso)		92	
Altri oneri netti	3	40	
Multa Antitrust		20	
EBITDA COMPARABILE	10.321	10.781	(460)

Relativamente alle dinamiche di costo si segnala che:

- gli acquisti di materie e servizi sono pari a 9.644 milioni di euro, in diminuzione di 571 milioni di euro (-5,6%) rispetto al 2007, principalmente per la riduzione delle quote da riversare ad altri operatori a seguito della riduzione delle tariffe di terminazione delle chiamate vocali sulla rete di altri operatori da rete fissa e mobile, per la riduzione di transiti del Wholesale Internazionale a causa della cessazione di alcuni contratti a partire dal secondo trimestre 2007. Si ricorda inoltre che sui costi di interconnessione del 2007 pesava la risoluzione di contenziosi di natura regolatoria con altri operatori;
- i costi del personale sono così dettagliati:

(milioni di euro)	2008	2007	Variazione
Costi del personale ordinari	3.351	3.412	(61)
Oneri per l'avvio da parte della procedura di mobilità ex lege n. 223/91	287	-	287
Premio di risultato accertato nel 2006 e venuto meno a seguito degli accordi sindacali del giugno 2007	-	(79)	79
Ricalcolo attuariale del Fondo Trattamento di Fine Rapporto (in applicazione della normativa in materia di previdenza complementare)	-	(51)	51
Totale costi del personale	3.638	3.282	356

Escludendo, nel 2008, gli oneri connessi alla procedura di mobilità ex lege n. 223/91 e, nell'anno precedente, i benefici legati al premio di risultato e al ricalcolo attuariale del TFR, i costi del personale si riducono di 61 milioni di euro. Tale flessione è riconducibile alla diminuzione media dell'organico, in parte compensata dai maggiori costi connessi all'incremento dei minimi contrattuali;

- gli *altri costi operativi* ammontano a 725 milioni di euro (1.338 milioni di euro nell'esercizio 2007). La variazione è imputabile principalmente alle minori svalutazioni e oneri connessi alla gestione dei crediti (-251 milioni di euro) e ai minori stanziamenti ai fondi per rischi e oneri (-248 milioni di euro) legati ai costi per contenziosi di natura regolatoria con altri operatori intervenuti negli ultimi mesi del 2007.

Gli accantonamenti connessi alla gestione dei crediti, effettuati nel 2008, tengono conto sia della valutazione dei rischi sui crediti verso la clientela consumer e business, derivanti dalla recente evoluzione del quadro macroeconomico, sia delle azioni di recupero poste in essere nell'ambito della telefonia fissa.

Si segnala, inoltre, che nell'esercizio 2007 erano stati effettuati sia stanziamenti ai fondi rischi ed oneri a fronte di andamenti negativi dei contenziosi di natura regolatoria con altri operatori di telefonia fissa e mobile, sia accantonamenti connessi alla gestione di crediti scaduti relativi a clienti di telefonia mobile con contratti di tipo "post-paid" e di crediti in sofferenza verso clienti di telefonia fissa con i quali è stato chiuso il rapporto contrattuale; si erano inoltre registrati maggiori oneri connessi alla gestione dei crediti per accordi transattivi con altri operatori.

EBIT

E' pari a 5.444 milioni di euro e registra una flessione di 307 milioni di euro (-5,3%) rispetto al 2007, con un'incidenza sui ricavi pari al 23,4% (23,7% nell'anno precedente).

L'andamento dell'EBIT risente, oltre a quanto già evidenziato nel commento dell'EBITDA, dell'aumento degli ammortamenti (+171 milioni di euro), riferibile per 81 milioni di euro agli ammortamenti delle attività immateriali e per 90 milioni di euro agli ammortamenti delle attività materiali. Tale effetto negativo è stato in parte compensato dall'aumento del saldo delle plusvalenze/minusvalenze da realizzo di attività non correnti (+15 milioni di euro).

La variazione organica dell'EBIT è negativa per 604 milioni di euro (-9,5% rispetto al 2007) con un'incidenza sui ricavi pari al 24,7% (26,2% nell'anno precedente) ed è così dettagliata:

(milioni di euro)	2008	2007	Variazione
EBIT SU BASE STORICA	5.444	5.751	(307)
Effetto della variazione del perimetro di consolidamento		11	
Effetto della variazione dei tassi di cambio		(2)	
Oneri non organici già dettagliati nell'EBITDA	323	600	
Plusvalenze non ricorrenti da cessione immobili	(25)	(10)	
Altri proventi netti, non organici		(4)	
EBIT COMPARABILE	5.742	6.346	(604)

Investimenti industriali

Sono pari a 3.658 milioni di euro (-406 milioni di euro rispetto all'esercizio 2007). L'incidenza degli investimenti industriali sui ricavi è pari al 15,7% (16,8% nell'esercizio 2007).

Gli investimenti per la **telefonia fissa**, pari a 2.500 milioni di euro (-220 milioni di euro rispetto al 2007), sono principalmente destinati allo sviluppo della larga banda e dei nuovi servizi (complessivamente circa il 41% del totale fisso) ed all'ammodernamento della rete e dei sistemi informativi (circa il 40%). Il resto è finalizzato al consolidamento dei servizi tradizionali ed a soddisfare le disposizioni regolatorie e di legge.

Per quanto riguarda lo sviluppo della larga banda e dei nuovi servizi, l'impegno di maggior rilievo è stato destinato ad Alice ADSL, con velocità di accesso sino a 20 Megabit/sec, a cui è legata anche l'offerta del servizio IPTV. Sono compresi inoltre gli interventi per lo sviluppo della nuova piattaforma di accesso in fibra ottica (Next Generation Network 2 o NGN2) che consente la fornitura di servizi ad altissima velocità. La rete di Telecom Italia è già oggi in grado di servire un potenziale bacino di circa 7 milioni di clienti con servizi IPTV.

Altri investimenti di adeguamento sono destinati alle reti di fonia e dati ed ai sistemi di gestione e supporto alle attività commerciali. Tra questi il progetto Next Data Center Generation finalizzato ad ottimizzare la struttura dei server dei Data Center e supportare le offerte di Information Technology destinate alle aziende.

Nella **telefonia mobile** gli investimenti sono pari a 989 milioni di euro (-150 milioni di euro rispetto al 2007). Circa il 32% sono relativi all'offerta dei terminali, con modalità di contratto tipicamente biennale, finalizzata ad aumentare il grado di fidelizzazione dei clienti. A fianco dei classici telefoni ed ai più sofisticati palmari, è sempre più presente l'offerta di apparecchi volti a favorire l'utilizzo di Internet tramite la rete mobile (dalla semplice chiavetta USB al PC portatile).

Lo sviluppo della rete di terza generazione UMTS e HSDPA (circa il 20% degli investimenti del mobile comprensivi della rete core) è orientata ad aumentare la copertura per i servizi di navigazione Internet ad alta velocità (sino a 7 Megabit/sec) e per la trasmissione di contenuti multimediali.

Significativa è anche l'azione di ampliamento della gamma di servizi offerti alla clientela (offerta MTV mobile destinata ai giovani, soluzioni Famiglia, Home Zone, Milleuna TIM, ecc.) che ha riguardato investimenti per circa il 14% del totale mobile.

La restante quota di investimenti ha riguardato la piattaforma di rete (11% circa), in prevalenza per l'adeguamento del software nelle centrali, lo sviluppo dei sistemi informativi (17% circa) finalizzati a supportare le fasi di acquisizione, caring e di post vendita e la piattaforma dei servizi tradizionali GSM (6% circa).

Personale

Il personale è pari a 61.816 unità, in riduzione di 2.546 unità rispetto al 31 dicembre 2007, ed include 638 unità con contratto di lavoro somministrato (1.278 unità al 31 dicembre 2007).

► Fattori chiave

Innovazione e prodotti

Telecomunicazioni Fisse

Come già evidenziato nel commento ai ricavi del comparto Internet, prosegue la strategia di sviluppo del BroadBand Retail, la progressiva penetrazione del VoIP grazie al successo dell'introduzione delle nuove offerte Alice Casa, nonché l'espansione del servizio IPTV sul mercato Consumer e lo sviluppo di contenuti e servizi su web.

Nel business tradizionale della Fonia continua la strategia di fidelizzazione della customer base attraverso la diffusione, su oltre un terzo dei propri clienti, dei pacchetti di pricing (di cui il 45% flat).

Relativamente al comparto Business Data, continua la razionalizzazione dell'offerta verso soluzioni integrate con servizi ICT, di TD innovativa e BroadBand.

Telecomunicazioni Mobili

Nel corso del 2008 è continuata la strategia di mantenimento della market share sui segmenti di clientela ad alto valore e le politiche di sviluppo dello usage (sia sui servizi voce che dati). Questo grazie a mirate politiche di acquisizione sui segmenti di clientela "pregiati", alla sempre

maggior diffusione di offerte con soluzioni Flat o Bundle (voce, VAS e Mobile Internet) e progressiva penetrazione dei terminali 3G e users web. Il portafoglio di offerta è stato arricchito ed innovato con soluzioni sempre volte alla trasparenza tariffaria e ad una maggior flessibilità per le diverse esigenze del cliente (ad esempio offerte differenziate per livello e tipologia di consumo).

Nel 2008 la Direzione Domestic Mobile Services ha seguito ad attuare una politica differenziata sui bisogni dei segmenti strategici. In particolare, gli obiettivi sono stati:

- l'incremento di penetrazione sul target young tramite il consolidamento del concept "Tribù" e la nascita a luglio 2008 del nuovo servizio MTV Mobile, un second brand nato dalla sinergia tra TIM e MTV che sfrutta le potenzialità attrattive dei due brand sui giovani;
- il mantenimento della market share e recupero della redditività sul target massivo, obiettivi conseguiti tramite una razionalizzazione del portafoglio (chiusura in commercializzazione di vecchi profili tariffari con successiva attività di repricing: modifica ad aprile 2008 delle condizioni autoricarica e incremento ad agosto 2008 delle tariffe nominali di 3 cent su alcuni vecchi piani tariffari) e attraverso la creazione di un portafoglio di offerte fonia più semplici (lancio ad agosto 2008 della gamma profili "Chiara di TIM");
- l'innovazione tramite il lancio in Italia dell'iPhone veicolato attraverso soluzioni d'offerte all inclusive (luglio 2008).

Il portafoglio delle offerte TIM ha visto anche la nascita di nuove offerte "relazionali", trasversali rispetto al profilo tariffario del cliente, che puntano su agevolazioni tariffarie verso uno o più numeri preferiti TIM, quali il lancio nel mese di maggio 2008 dell'offerta "TIM in 2" (per chiamate e sms "illimitati" verso un numero amico) e nel mese di ottobre 2008 della "ricarica famiglia" (chiamate e sms gratuiti all'interno di un network familiare).

Sviluppi commerciali

Si segnala che:

- in data 8 aprile 2008 è stato comunicato che Telecom Italia e 3 Italia hanno siglato un accordo di roaming nazionale che consentirà alla clientela "3" di utilizzare, per i servizi di fonia e dati, anche la rete mobile di Telecom Italia che oggi copre l'intero territorio nazionale. Inoltre le due compagnie hanno sottoscritto un nuovo contratto di interconnessione SMS;
- in data 6 maggio 2008 è stato siglato l'accordo tra Telecom Italia ed Apple per commercializzare, a partire dall'11 luglio, l'iPhone di nuova generazione che utilizza la rete 3G, due volte più veloce del modello di prima generazione e a partire dal 15 luglio l'iM (suite che raccoglie tutti i servizi "presence based" fruibili dal telefonino);
- in data 9 giugno 2008 Telecom Italia Sparkle (il provider del Gruppo di servizi internazionali voce, IP e Dati per gli operatori di telefonia fissa e mobile nel mondo) ha siglato due contratti di collaborazione di cui uno con Taiwan Mobile (secondo gestore di telefonia cellulare a Taiwan) per un progetto di convergenza fisso-mobile ed uno con Telkom Indonesia (gestore nazionale di telefonia fissa) per lo sviluppo della Next Generation Network;
- in data 23 giugno 2008 Telecom Italia e Fastweb hanno siglato un accordo industriale finalizzato alla condivisione di infrastrutture necessarie per la realizzazione della rete di Nuova Generazione, secondo un modello di collaborazione aperto a tutti gli operatori interessati.

Principali variazioni del contesto normativo e andamento dei prezzi

Si riportano i principali eventi regolatori avvenuti nel 2008 che possono avere un impatto economico per Telecom Italia.

Analisi di mercato

L'AGCom nel corso del 2008 ha avviato una serie di procedimenti per l'effettuazione del secondo ciclo delle analisi dei mercati rilevanti (ad esclusione del mercato dei servizi di diffusione radiotelevisiva) per valutare se confermare, integrare o eliminare gli obblighi esistenti. Tali procedimenti si concluderanno presumibilmente nel corso del 2009.

Gli impegni di Telecom Italia

In data 11 dicembre 2008 l'AGCom con Delibera 718/08/CONS ha approvato in via definitiva la proposta di impegni di Telecom Italia volti a rafforzare le condizioni di parità di trattamento con gli operatori alternativi e a promuovere una maggior concorrenza nei mercati della rete fissa. A seguito

dell'approvazione degli impegni, sette procedimenti sanzionatori a carico di Telecom Italia sono stati sospesi e dovrebbero venire chiusi alla verifica dell'effettivo adempimento degli impegni.

Mercati fissi retail

Il canone d'abbonamento di rete fissa non ha subito variazione nel corso del 2008 essendo il meccanismo del *price cap* scaduto nel 2007. A dicembre 2008 l'AGCom ha autorizzato Telecom Italia ad aumentare il canone d'abbonamento per la clientela residenziale a partire dal 1° febbraio 2009 (da 12,14 euro a 13,40 euro).

Per le tariffe generalizzate delle chiamate locali, nazionali e fisso-mobile (solo parte retention) e per le linee affittate rimangono in vigore, per gli anni 2008 e 2009, i meccanismi di price - cap (IPC "Indice dei Prezzi al Consumo") IPC per fisso-fisso, IPC-6% per retention fisso-mobile, IPC-7% per le linee affittate).

Mercati fissi wholesale

Per le tariffe dei servizi wholesale di Telecom Italia di raccolta, terminazione e transito delle chiamate su rete telefonica fissa rimane in vigore per il 2008 ed il 2009 il meccanismo di network cap (IPC-9,9%).

Con la Delibera 251/08/CONS l'Autorità ha stabilito un percorso di riduzione dei valori massimi delle tariffe di terminazione degli operatori alternativi di rete fissa per gli anni dal 2007 al 2010 (indicati in tabella) che porterà, nel 2010, ad una terminazione simmetrica con Telecom Italia pari a 0,57 cent. di euro/min..

A partire da:	Fastweb	Wind	BT Italia	Tiscali	Tele2	Eutelia	Altri operatori*
1/7/2007	2,01	1,90	1,78	1,76	1,45	1,25	1,25
1/7/2008	1,53	1,44	1,38	1,36	1,15	1,02	1,02
1/7/2009	1,05	1,01	0,97	0,97	0,86	0,80	0,80
1/7/2010	0,57	0,57	0,57	0,57	0,57	0,57	0,57

(*) Altri operatori notificati ai sensi della delibera n. 417/06/CONS.

Ad ottobre 2008 l'AGCom ha approvato l'Offerta di Riferimento ULL 2008 in cui i prezzi dei vari servizi sono stati determinati seguendo il principio dell'orientamento al costo. L'offerta diminuisce il prezzo del canone d'affitto della coppia ULL da 7,81 euro/mese del 2007 a 7,64 euro/mese.

A dicembre 2008 l'AGCom ha aperto la consultazione pubblica per l'approvazione dell'offerta ULL 2009 in cui propone di aumentare il canone d'affitto della coppia ULL a 8,55 euro/mese a partire dal 1° marzo 2009.

Il 1° febbraio 2008 Telecom Italia ha pubblicato l'Offerta di Riferimento 2008 per i servizi bitstream e l'11 marzo 2008 l'AGCom ha avviato il procedimento di valutazione dell'Offerta di Riferimento per l'anno 2008, al momento non ancora concluso.

Per i servizi trasmissivi a capacità dedicata è rimasto in vigore per il 2008 il meccanismo del network cap che prevede una variazione dei prezzi pari a IPC-9,6% per circuiti terminating con velocità fino a 155 Mbit/s e IPC-0% per circuiti di velocità superiore, IPC-0% per circuiti trunk, IPC-9,6% per i circuiti di interconnessione. La relativa Offerta di Riferimento 2008 è stata pubblicata da Telecom Italia il 30 ottobre 2007 ed è in fase di approvazione da parte dell'Autorità. Il 31 ottobre 2008 Telecom Italia ha pubblicato l'Offerta di Riferimento per il 2009 in cui le tariffe sono state calcolate in base al principio dell'orientamento al costo. L'Offerta è in fase di approvazione da parte di AGCom.

Mercato mobile

A fine 2007 l'AGCom, con la delibera 628/07/CONS, ha approvato la riduzione della tariffa di terminazione di H3G da 18,76 cent. di euro/min. a 16,26 cent. di euro/min. a decorrere dal 1° marzo 2008. A seguito di ricorso di Telecom Italia, parzialmente accolto dal TAR del Lazio a fine gennaio 2009, la riduzione tariffaria è valsa a partire dal 1° gennaio 2008.

A decorrere dal 1° luglio 2008 sono diminuite le tariffe di terminazione di Telecom Italia, Vodafone e Wind in conformità alla glide path 2006-2008 definito nella delibera 3/06/CONS del 2006.

Ad agosto 2008 l'AGCom con la delibera 446/08/CONS ha ulteriormente diminuito la tariffa di terminazione di H3G a 13 cent. di euro /min. a partire dal 1° novembre 2008.

A fine novembre 2008 AGCom con la delibera 667/08/CONS ha stabilito un percorso di riduzione delle tariffe per la terminazione delle chiamate vocali su reti mobili a partire dal 1° luglio 2009 per tutti gli operatori mobili. Nel 2012 sarà raggiunta la piena simmetria per tutti i gestori mobili, con una tariffa di terminazione pari, per tutti, a 4,5 cent. di euro/min.

Tabella riassuntiva delle variazioni tariffarie terminazione mobile 2008-2012

Cent. di euro/ minuto	Dal 1/1/2008	Dal 1/7/2008	Dal 1/11/2008	Dal 1/7/2009	Dal 1/7/2010	Dal 1/7/2011	Dal 1/7/2012
H3G	16,26	16,26	13,00	11,0	9,0	6,3	4,5
Telecom Italia	9,97	8,85	8,85	7,7	6,6	5,3	4,5
Vodafone	9,97	8,85	8,85	7,7	6,6	5,3	4,5
Wind	11,09	9,51	9,51	8,7	7,2	5,3	4,5

Nel corso del 2008 le tariffe di roaming internazionale hanno subito una riduzione in applicazione del Regolamento comunitario 717/2007 che ha fissato limiti di prezzo massimi, sia a livello wholesale che retail (cd. Eurotariffa), per le chiamate originate e ricevute all'interno della EEA, secondo il seguente glide path:

	Da agosto 2007		Da agosto 2008		Da agosto 2009	
Retail	Originato	Terminato	Originato	Terminato	Originato	Terminato
	0,49 euro/min.	0,24 euro/min.	0,46 euro/min.	0,22 euro/min.	0,43 euro/min.	0,19 euro/min.
Wholesale	0,30 euro/min.		0,28 euro/min.		0,26 euro/min.	

A settembre 2008 la Commissione ha adottato una proposta, che potrebbe essere approvata entro la primavera 2009, volta ad estendere la durata di applicazione del provvedimento e ad intervenire anche su sms e dati.

Licenze WiMax

A seguito della gara per l'assegnazione delle licenze WiMax (tecnologia che permette la diffusione della larga banda su frequenze radio) che si è conclusa a febbraio 2008, Telecom Italia si è aggiudicata un blocco di frequenze nelle regioni Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sardegna. La gara, partita il 13 febbraio 2008 su una base d'asta di 45 milioni di euro, dopo nove tornate di rilanci si è chiusa a 140 milioni di euro, superiore a quanto avvenuto in Germania (60 milioni di euro) e in Francia (100 milioni di euro). Il valore complessivo di aggiudicazione per Telecom Italia è stato pari a circa 14 milioni di euro.

Contesto competitivo

Telecomunicazioni Fisse

Al 31 dicembre 2008, gli accessi fissi in Italia hanno raggiunto una consistenza di circa 22,6 milioni. Il mercato delle telecomunicazioni fisse è caratterizzato dalla competizione fra i vari operatori che si concentra sull'innovazione dell'offerta tramite l'introduzione di pacchetti voce/larga banda (double play) e pacchetti voce/larga banda/IPTV (triple play). L'evoluzione dell'offerta è possibile grazie al passaggio, da parte dei concorrenti, da un approccio principalmente da reseller (Carrier Selection/Carrier Pre Selection per la voce e Wholesale per l'ADSL) ad un approccio basato sul controllo delle infrastrutture (Unbundling del Local Loop - "ULL" e Wholesale Line Rental). Lo scenario competitivo del mercato italiano è dominato, oltre che da Telecom Italia, da diversi operatori, con modelli di business differenziati e focalizzati su differenti segmenti di mercato:

- Wind-Infostrada (operatore integrato fisso/mobile/Internet specializzato sui clienti retail con offerte 2Play a medio/basso costo);
- Fastweb (operatore nazionale focalizzato sull'offerta di servizi larga banda e triple play ad alto valore per la clientela retail e corporate), acquisito da Swisscom;
- BT Italia (focalizzata su clientela business ed offerte ICT: voce, dati e soluzioni IT);
- Tiscali (operatore di servizi Internet NarrowBand e BroadBand, con offerte 2Play/VoIP a medio/basso costo);

- Tele2 (operatore di servizi voce, Internet dial up e BroadBand, specializzato sui clienti retail con offerte 2Play/VoIP a basso costo), acquisito da Vodafone.

Inoltre nel 2008 continua la migrazione di clienti verso i servizi di telefonia mobile e verso soluzioni alternative di comunicazione (messaging, e-mail, chat). La progressiva competizione nel mercato dell'accesso ha prodotto una graduale riduzione della quota di mercato di Telecom Italia sui volumi di traffico voce retail (71% nel 2005, 70% nel 2006, 69% nel 2007 e 68% nel 2008).

Nel 2008 la crescita del mercato del BroadBand ha subito una leggera contrazione rispetto alla dinamica degli anni precedenti, dovuta a un generale orientamento basato su una strategia di valore attraverso l'incremento della penetrazione delle offerte flat (dual/triple play) a maggior valore aggiunto. La penetrazione del Broadband è spinta da una domanda crescente di velocità e di abilitazione a nuovi servizi over IP (VoIP, Contenuti, Servizi di Social Networking, Gaming On Line, Punto LAN, IP Centrex, etc.).

Anche nel mercato dei clienti Top e della trasmissione dati, la competizione si è mantenuta elevata, con l'effetto di ridurre i prezzi medi.

Telecomunicazioni Mobili

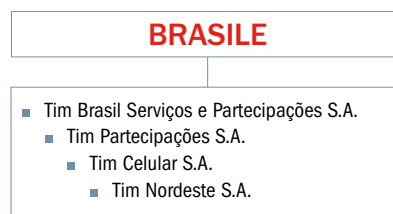
Al 31 dicembre 2008, le linee mobili in Italia hanno raggiunto i 91,6 milioni con un tasso di penetrazione della popolazione di circa il 163,5%. Al 31 dicembre 2008 il numero delle linee mobili GSM e UMTS di Telecom Italia è di circa 34,8 milioni (di cui 7,3 milioni di linee UMTS) in flessione del 4,2% rispetto al 2007.

La market share di Telecom Italia si attesta al 38,0% in flessione rispetto al 31 dicembre 2007 (40,3%) e al 30 settembre 2008 (38,6%), ma confermando comunque la posizione di leadership (il secondo player Vodafone si attesta a 32,8% pressoché stabile rispetto a dicembre 2007).

Brasile

► Struttura

Il gruppo Telecom Italia opera nel settore delle telecomunicazioni in Brasile attraverso il gruppo Tim Brasil, che offre servizi in tecnologia UMTS, GSM, TDMA. Il gruppo Tim Brasil è così costituito:



► Principali dati economico-finanziari

Nella tabella sono riportati i principali risultati conseguiti nell'esercizio 2008, posti a confronto con quelli dell'esercizio 2007.

	(milioni di euro)		(milioni di reais)		Variazioni		
	2008 (a)	2007 (b)	2008 (c)	2007 (d)	Assolute (c-d)	% (c-d)/d	% organica
Ricavi	5.208	4.990	13.951	13.293	658	4,9	4,9
EBITDA	1.217	1.207	3.259	3.214	45	1,4	1,4
% sui Ricavi	23,4	24,2	23,4	24,2			
EBIT	189	150	507	399	108	27,1	27,1
% sui Ricavi	3,6	3,0	3,6	3,0			
Investimenti industriali	1.348	865	3.612	2.305	1.307	56,7	
Personale a fine esercizio (unità)	10.285	10.030	10.285	10.030	255	2,5	

Ricavi

Sono pari a 13.951 milioni di reais, superiori di 658 milioni di reais rispetto all'esercizio 2007 (+4,9%) con una crescita della componente ricavi da servizi pari al 6,1% rispetto al 2007, all'interno della quale i ricavi da VAS crescono del 31% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La crescita della base clienti, accompagnata da una sostenuta pressione competitiva caratterizzata da promozioni, soprattutto sulle offerte di traffico on net, hanno progressivamente diluito il ricavo medio mensile per cliente, che rimane comunque il più elevato del mercato brasiliano.

EBITDA

L'EBITDA, pari a 3.259 milioni di reais, è superiore di 45 milioni di reais rispetto all'esercizio 2007 (+1,4%); l'incidenza sui ricavi è pari al 23,4%, inferiore di 0,8 punti percentuali rispetto all'esercizio 2007. Tale risultato è stato conseguito perseguendo un rigoroso controllo dei costi, in presenza di dinamiche competitive del mercato brasiliano che hanno generato erosione dei prezzi e dei margini unitari dei servizi. Relativamente alle dinamiche di costo si segnala che:

- gli *acquisti di materie e servizi*, pari a 8.107 milioni di reais, aumentano dell'8,3% rispetto all'esercizio 2007 (7.487 milioni di reais), principalmente a seguito dell'aumento dei costi di interconnessione, dovuti alla crescita del traffico generato, e degli altri costi di vendita;
- i *costi del personale*, pari a 626 milioni di reais, aumentano di 31 milioni di reais rispetto all'esercizio 2007 (+ 5,2%) per effetto dell'incremento degli organici, la cui consistenza media è passata da 8.847 unità nel 2007 a 9.240 unità nel 2008. L'incidenza sui ricavi è del 4,5% come nello scorso esercizio;
- gli *altri costi operativi* ammontano a 2.381 milioni di reais (2.185 milioni di reais nel 2007) e comprendono imposte sui ricavi, imposte indirette e contributi per l'esercizio di attività di telecomunicazioni (1.496 milioni di reais nel 2008 rispetto a 1.387 milioni di reais

nel 2007), svalutazioni e perdite su crediti (749 milioni di reais nel 2008 rispetto a 715 milioni di reais nell'esercizio precedente), essenzialmente relativi al canale commerciale Televendita, ed altri accantonamenti e partite diverse (136 milioni di reais nel 2008 rispetto a 83 milioni di reais nell'esercizio 2007).

EBIT

È pari a 507 milioni di reais superiore di 108 milioni di reais rispetto al 2007 (+27,1%). Tale risultato è attribuibile al miglioramento dell'EBITDA nonché ai minori ammortamenti dovuti principalmente al completamento dell'ammortamento della rete TDMA.

Investimenti industriali

Ammontano a 3.612 milioni di reais con un aumento di 1.307 milioni di reais rispetto all'esercizio 2007, principalmente dovuto all'acquisto delle licenze 3G (1.239 milioni di reais), allo sviluppo della base clienti e agli investimenti per l'infrastruttura di rete e IT di terza generazione. Il 29 aprile 2008 sono stati sottoscritti i contratti relativi alle licenze per i servizi 3G. Tim Brasil ha pagato contestualmente il 10% del valore complessivo delle licenze acquisite e ha pagato il restante 90% in dicembre 2008.

Il costo delle licenze assegnate è stato pari a 1.325 milioni di reais; il valore attuale delle stesse è stato pari a 1.239 milioni di reais con una differenza pari a 86 milioni di reais iscritta tra gli oneri finanziari.

Personale

Al 31 dicembre 2008 è pari a 10.285 unità, in crescita di 255 unità rispetto al 31 dicembre 2007 (10.030 unità).

► Fattori chiave

Innovazione e prodotti

La strategia del gruppo Tim Brasil nell'esercizio 2008 si è focalizzata su:

- lancio nel mese di settembre del servizio di telefonia fissa denominato "TIM Fixo", disponibile in più di 300 città brasiliane;
- innovazione, con il lancio del primo notebook brasiliano connesso ad internet ad alta velocità, chiamato "Netbook";
- convergenza, attraverso lo sviluppo dei servizi di terza generazione (TIM Web Banda larga) e offerte integrate di servizi fisso, mobile e Internet;
- sviluppo di importanti accordi commerciali con fornitori di contenuti;
- lancio di nuove offerte promozionali per stimolare l'utilizzo dei servizi;
- miglioramento del livello di servizio e rafforzamento delle policy di loyalty e retention nei segmenti ad alto consumo;
- lancio nel mese di dicembre dell'"Iphone 3G" 8 e 16Mb, con offerte di diversi piani tariffari, integrando servizi di voce, invio di messaggi e traffico internet.

Principali variazioni del contesto normativo e andamento dei prezzi

Dal 1° settembre 2008, la portabilità numerica dei servizi mobile e fisso è stata istituita in Brasile. La disponibilità di questo servizio segue un cronogramma di scadenze stabilite da ANATEL, con introduzione progressiva in 14 regioni entro marzo 2009.

La portabilità numerica in Brasile permette ai clienti di cambiare operatore di telefonia soltanto all'interno della stessa area locale (per il mobile all'interno delle 67 aree di registro).

Contesto Competitivo

Tra fine dicembre 2007 e fine dicembre 2008 il mercato brasiliano delle linee mobili ha registrato un incremento di 29,7 milioni di nuove linee (+24,5%), raggiungendo al 31 dicembre 2008 una consistenza di 150,6 milioni di linee (78,0% di penetrazione sulla popolazione), rispetto ai 120,9 milioni di linee al 31 dicembre 2007 (63,5% di penetrazione).

Al 31 dicembre 2008, il gruppo Tim Brasil detiene una market share sulle linee del 24,2% (25,8% nel dicembre 2007). Le linee complessive, al 31 dicembre 2008, sono pari a 36.402 migliaia, in crescita rispetto a fine dicembre 2007 del 16,5%.

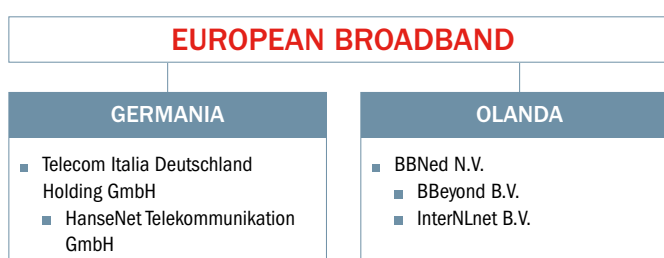
European BroadBand

► La Business Unit

La Business Unit offre accesso e servizi BroadBand nelle aree metropolitane di Germania e Olanda attraverso le società controllate HanseNet Telekommunikation GmbH e BBNed N.V.

► La struttura della Business Unit

La struttura della Business Unit di seguito riportata è variata rispetto a quella presentata nel bilancio 2007; sono infatti uscite dal perimetro della Business Unit le attività BroadBand in Francia (gruppo Liberty Surf), trattate contabilmente, a partire dal 2008, come “Discontinued Operations” a seguito dell’avvio delle attività per la relativa cessione alla società Iliad S.A., poi perfezionata in data 26 agosto 2008.



► Principali dati economico – finanziari

Nelle tabelle seguenti sono riportati i principali risultati conseguiti nell’esercizio 2008, complessivamente dalla Business Unit nonché per paese, posti a confronto con quelli del 2007, ricostruiti in termini omogenei.

(milioni di euro)	2008	2007	Variazioni		
			assolute	%	% organica
Ricavi	1.274	1.151	123	10,7	4,5
EBITDA	245	297	(52)	(17,5)	(19,4)
% sui Ricavi	19,2	25,8			
EBIT	(30)	122	(152)	°	°
% sui Ricavi	(2,4)	10,6			
Investimenti industriali	352	358	(6)	(1,7)	
Personale a fine esercizio (unità)	2.912	3.191	(279)	(8,7)	

GERMANIA (HANSENET + TI DEUTSCHLAND)

(milioni di euro)	2008	2007	Variazioni	
			assolute	%
Ricavi	1.190	1.074	116	10,8
EBITDA	238	281	(43)	(15,3)
% sui Ricavi	20,0	26,2		
EBIT	(13)	126	(139)	°
% sui Ricavi	(1,1)	11,7		
Investimenti industriali	327	344	(17)	(4,9)

OLANDA (BBNED)

(milioni di euro)	2008	2007	Variazioni	
			assolute	%
Ricavi	84	77	7	9,1
EBITDA	7	16	(9)	(56,3)
% sui Ricavi	8,3	20,8		
EBIT	(17)	(4)	(13)	°
% sui Ricavi	(20,2)	(5,2)		
Investimenti industriali	25	14	11	78,6

Ricavi

Sono pari a 1.274 milioni di euro e registrano una crescita di 123 milioni di euro (+10,7%) rispetto al 2007; la crescita organica, tenendo conto della variazione del perimetro di consolidamento per l'ingresso delle attività internet di AOL in Germania dal 1° marzo 2007, è pari a 55 milioni di euro (+4,5%). Il portafoglio clienti BroadBand al 31 dicembre 2008 è pari ad oltre 2,5 milioni di accessi, stabile rispetto all'anno precedente. Il portafoglio NarrowBand si è posizionato, alla fine di dicembre 2008, a 0,5 milioni di accessi rispetto a 0,7 milioni di accessi di fine 2007.

Più in dettaglio i ricavi relativi al business condotto in Germania, pari a 1.190 milioni di euro, registrano una crescita del 10,8% rispetto al 2007 (+ 116 milioni di euro); la crescita organica è stata del 4,1%. Il portafoglio clienti BroadBand in Germania si è attestato, al 31 dicembre 2008, a 2,3 milioni di unità, stabile rispetto al 31 dicembre 2007.

L'Olanda contribuisce al totale dei ricavi per 84 milioni di euro, performance superiore di 7 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, + 9,1%. Il portafoglio clienti, pari a circa 166.000 unità, risulta inferiore di circa 22.000 unità rispetto a dicembre 2007 a causa della perdita di linee nell'ADSL Wholesale (- 38.000 unità), nella Fibra e nella Voce Wholesale (- 24.000 unità) che viene compensata dalla crescita di collegamenti ADSL nel comparto Retail (+ 40.000 unità).

EBITDA

E' pari a 245 milioni di euro e registra un decremento di 52 milioni di euro (-17,5%) rispetto al 2007. L'incidenza sui ricavi è pari al 19,2% contro il 25,8% dell'esercizio precedente.

Relativamente alle dinamiche di costo si segnala in particolare che:

- gli *acquisti di materie e servizi*, pari a 886 milioni di euro, aumentano del 19,4% rispetto all'anno 2007 (+ 144 milioni di euro) principalmente per la crescita del business (in particolare crescono i costi di interconnessione verso altri operatori e quelli associati all'acquisizione di nuovi clienti) ed in parte per la variazione del perimetro di consolidamento dovuto all'acquisizione delle attività internet di AOL Germany, avvenuta nel marzo 2007;
- i *costi del personale*, pari a 130 milioni di euro, aumentano di 4 milioni di euro rispetto al 2007 (+3,2%);
- gli *altri costi operativi*, pari a 59 milioni di euro, aumentano di 31 milioni di euro rispetto al 2007 principalmente a causa dei maggiori stanziamenti al fondo svalutazione crediti derivanti dalla necessità di una maggiore copertura dei crediti scaduti della società HanseNet.

A livello organico l'EBITDA è inferiore di 59 milioni di euro (-19,4%) rispetto al 2007 ed è così dettagliato:

(milioni di euro)	2008	2007	Variazione
EBITDA SU BASE STORICA	245	297	(52)
Effetto della variazione del perimetro di consolidamento		7	
EBITDA COMPARABILE	245	304	(59)

EBIT

E' negativo per 30 milioni di euro, mentre nel 2007 era stato positivo per 122 milioni di euro. Il peggioramento dell'EBIT è dovuto, oltre alla citata diminuzione dell'EBITDA, ad una sostanziale crescita degli ammortamenti (+79 milioni di euro) riconducibile sia all'importante attività investitoria sulle infrastrutture di rete e sui sistemi informatici di supporto, effettuata tra fine 2007 e inizio 2008, sia ai costi sostenuti per l'acquisizione della clientela per offerte commerciali che vincolano il cliente con contratti biennali.

A livello organico, l'EBIT registra una diminuzione, rispetto al 2007, di 134 milioni di euro ed è così dettagliata:

(milioni di euro)	2008	2007	Variazione
EBIT SU BASE STORICA	(30)	122	(152)
Effetto della variazione del perimetro di consolidamento		3	
Svalutazione avviamento	21		
EBIT COMPARABILE	(9)	125	(134)

Si segnala che la svalutazione dell'avviamento è relativa all'acquisizione delle attività Internet di AOL Germany avvenuta lo scorso anno. Tale svalutazione è stata effettuata a seguito dell'iscrizione nell'esercizio 2008 di benefici fiscali non riconosciuti al momento dell'acquisizione, in quanto all'epoca non si era ritenuto sussistessero i requisiti per la loro registrazione.

Investimenti industriali

Gli investimenti industriali ammontano a 352 milioni di euro, in diminuzione di 6 milioni di euro rispetto al 2007.

Personale

Il personale al 31 dicembre 2008 è pari a n. 2.912 unità, in diminuzione di n. 279 unità rispetto al 31 dicembre 2007; comprende n. 354 unità con contratto di lavoro somministrato (n. 609 unità al 31 dicembre 2007).

► Fattori chiave

Innovazione e prodotti

GERMANIA

Nel corso dell'esercizio 2008 la controllata tedesca si è focalizzata in particolare sulle seguenti direttrici strategiche:

- **innovazione dell'offerta:**
 - consolidamento della *loyalty* della clientela attraverso l'introduzione su tutta la gamma delle offerte dell'opzione di vincolo contrattuale di 24 mesi, collegato a specifiche promozioni commerciali;
 - lancio delle offerte "Alice Comfort", centrate su un livello "Premium" di servizio al cliente, e arricchimento del servizio Alice Mobile attraverso l'introduzione di nuove opzioni Flat;
 - sviluppo del servizio IPTV, attraverso l'aggiunta della componente di accesso *basic* alle offerte "Fun Flat" e "Complete" (*triple* e *quadruple play*), ed arricchimento delle componenti *premium* (Pay-TV e VOD);
 - lancio nell'ultimo trimestre dell'offerta in modalità *Bitstream* nelle aree non coperte in *Unbundling*, in sostituzione della precedente offerta *Resale*;
 - prosieguo delle attività di *up-selling* verso le offerte Alice della base clienti AOL esistente;

- **miglioramento della qualità del servizio**, attraverso la riduzione dei tempi di attivazione, il potenziamento del servizio VoIP, la ridefinizione dei processi di *Customer Care* con impatti positivi sulla *retention* della clientela;
- **consolidamento del Brand Alice e incremento della Brand Awareness**, con il lancio di varie campagne di comunicazione (in particolare nel 2008 è stata lanciata la nuova campagna pubblicitaria con Brad Pitt *testimonial*);
- **estensione della copertura di rete**, in particolare attraverso i partners Telefónica e QSC: 1.815 siti in *unbundling* a fine dicembre, mentre rimane stabile il numero di siti in *unbundling* della rete proprietaria (897);
- **sviluppo di sinergie di Gruppo** per l'offerta wholesale e verso la clientela Corporate Multinazionale.

OLANDA

Nel corso dell'esercizio la controllata olandese, pur continuando a sviluppare tutte le linee di business BroadBand (sia wholesale che retail), si è focalizzata su:

- **crescita nel segmento BroadBand Consumer con il brand Alice**, supportata da un arricchimento delle offerte disponibili (offerta Alice Easy - *single play* che si è aggiunta al *bundle dual play* Alice Comfort); lancio dell'offerta su fibra nella città di Amsterdam, con l'aggiunta dell'opzione TV;
- **efficienza operativa**, attraverso il consolidamento dei processi di *Provisioning* e *Customer Care* e l'ottimizzazione dei canali di vendita;
- **promozione del Brand Alice e incremento della Brand Awareness**, attraverso campagne pubblicitarie su diversi media.

Principali variazioni del contesto normativo e andamento dei prezzi

GERMANIA

La principale modifica al contesto regolatorio nel corso del 2008 ha riguardato l'introduzione di una offerta Bitstream (*standard* e *naked*) per la fornitura dell'accesso BroadBand da parte di Deutsche Telekom (DT). Tale tariffa consente agli operatori alternativi di acquisire accessi a prezzi regolamentati nelle aree coperte solamente da DT (circa il 30% delle Households) con la possibilità di migrare le linee esistenti acquisite con offerte Wholesale e Resale.

Per quanto riguarda la nuova rete ultrabroadband VDSL di DT, l'ente regolatore non ha imposto all'*incumbent* la fornitura del servizio agli altri operatori, ma si è limitato ad obbligare la condivisione delle principali infrastrutture di rete (condotti e *street cabinets*). Nel corso del 2009 è attesa un'offerta *wholesale* commerciale di DT che estenda il servizio VDSL agli altri concorrenti.

E' in corso un processo regolamentare di riduzione progressiva delle tariffe di terminazione mobile per tutti gli operatori. Si segnala, infine, che l'ente regolatore ha autorizzato DT ad aumentare le tariffe di interconnessione su rete fissa.

Per ciò che riguarda la dinamica dei prezzi, si segnala che dopo la riduzione avvenuta nel 1° trimestre 2008, i prezzi nominali per le offerte *dual play* degli operatori alternativi si sono mantenuti allineati nel resto dell'anno ad un valore di riferimento di circa 30 euro/mese e che ciascun operatore alternativo ha proposto nuove offerte promozionali.

OLANDA

Negli ultimi mesi del 2008, l'ente regolatore olandese OPTA ha emesso le proprie indicazioni sullo sviluppo del mercato di accesso in fibra, proponendo una visione innovativa in Europa che prevede l'apertura agli altri operatori della rete *ultrabroadband* in fase di realizzazione da parte dell'*incumbent* KPN. La normativa prevede una regolamentazione completa per tutti i segmenti di mercato (*consumer* e *business*) per le tariffe di accesso locale in *unbundling* e limitata al solo segmento business per le tariffe di accesso BroadBand in *wholesale*. L'OPTA ha introdotto regole per la chiusura delle centrali locali DSL di KPN, che non avverrà prima del 2011.

La regolamentazione sull'*ultrabroadband*, mirata a favorire lo sviluppo di infrastrutture a livello locale, avrà prevedibili impatti sulla dinamica competitiva e sulla definizione degli accordi tra l'*incumbent* e gli *Alternative Operators* per la gestione della transizione tecnologica.

Relativamente all'andamento dei prezzi, si segnala che nel secondo semestre dell'anno si è

registrata una sostanziale tenuta dei prezzi dopo un' iniziale discesa avvenuta nella prima parte dell'anno. La dinamica competitiva si è esplicitata soprattutto attraverso il ricorso alle offerte promozionali.

Contesto competitivo

GERMANIA

La Germania, con oltre 23 milioni di accessi BroadBand a fine 2008, è il principale mercato di servizi BroadBand in Europa con un tasso di penetrazione (59%) ancora al di sotto della media europea (62% a fine 2008) e continua a manifestare interessanti prospettive di crescita. Il mercato BroadBand è concentrato su 4-5 players principali evidenziando ancora spazi per un ulteriore consolidamento che interesserà sia il mercato DSL che quello degli operatori di TV via cavo. Nel corso dell'anno la dinamica competitiva è stata caratterizzata da una forte pressione sui prezzi per effetto del lancio di offerte promozionali e dal rafforzamento della strategia di ritorno dell'*incumbent*. Si registra la significativa crescita degli operatori via cavo grazie all' *upgrade* tecnologico delle reti e ad una politica di *pricing* molto competitiva sulle offerte *triple play*. L'ingresso degli operatori mobili Vodafone e O2 nel mercato BroadBand ha ulteriormente intensificato la competizione con offerte convergenti di servizi fisso-mobile.

OLANDA

Il mercato olandese, con 5,8 milioni di linee BroadBand a fine 2008, presenta una penetrazione dei servizi BroadBand tra le più elevate al mondo, pari all'80% e una penetrazione dell'offerta via cavo (circa il 40%) tra le più alte in Europa.

Il contesto competitivo è caratterizzato da un significativo consolidamento avvenuto, sul mercato DSL, attraverso un'aggressiva strategia di M&A da parte dell'*incumbent* KPN e, su quello cavo, attraverso un processo di fusione di due dei principali players conclusosi nel primo semestre del 2008.

Il nuovo piano tecnologico di KPN, supportato dalla joint venture con Reggefiber (unico provider alternativo di accessi in fibra), prevede lo sviluppo di reti in fibra con tecnologia FTTHome e FTTCurb e avrà prevedibilmente un forte impatto competitivo sul mercato degli accessi BroadBand *high end*. Peraltro, la chiusura delle centrali locali, precedentemente annunciata da KPN a seguito dello sviluppo del piano fibra, non avrà inizio prima del 2011.

Media

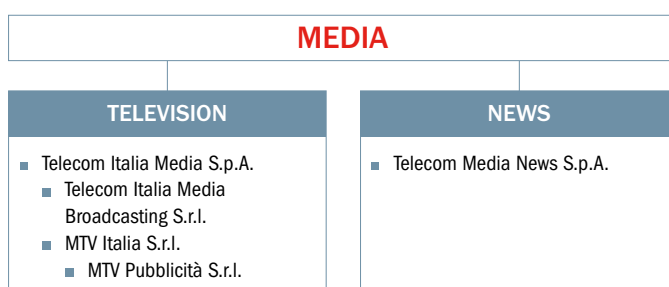
► La Business Unit

La Business Unit Media è organizzata secondo le Aree di Business **Television** e **News**:

- l'area di business "**Television**" opera nel settore della produzione e diffusione di contenuti editoriali attraverso l'utilizzo di reti trasmissive televisive analogiche e digitali. Opera inoltre come operatore di rete di trasmissione televisiva in modalità analogica e digitale. Il proprio "Business Model" si articola secondo le seguenti attività:
 - *Free to Air*, con le attività delle due emittenti analogiche La7 e MTV;
 - *Multimedialità*, con il ruolo di "Competence Center" del Gruppo Telecom Italia nell'ideazione e realizzazione dell'offerta di contenuti;
 - *Digitale Terrestre*, attraverso l'offerta di nuovi contenuti e l'affitto di banda digitale a terzi;
- l'area di business "**News**" opera attraverso Telecom Media News, primaria agenzia di stampa italiana.

► La struttura della Business Unit

Si espone di seguito la struttura della Business Unit:



► Principali dati economico – finanziari

Nella tabella sono riportati i principali risultati conseguiti nell'esercizio 2008, posti a confronto con quelli dell'esercizio 2007.

(milioni di euro)	2008	2007	Variazioni		
			assolute	%	% organica
Ricavi	287	263	24	9,1	12,5
EBITDA	(59)	(55)	(4)	(7,3)	(7,3)
% sui Ricavi	(20,6)	(20,9)			
EBIT	(113)	(117)	4	3,4	(4,3)
% sui Ricavi	(39,4)	(44,5)			
Investimenti industriali	50	69	(19)	(27,5)	
Personale a fine esercizio (unità)	967	1.016	(49)	(4,8)	

Il 1° dicembre 2008 Telecom Italia Media S.p.A. ha ceduto le attività relative alla "Pay-per-View" realizzando una plusvalenza consolidata, al netto degli oneri accessori, di 9 milioni di euro e una riduzione dell'indebitamento finanziario netto di 16 milioni di euro.

I principali dati economici del ramo d'azienda ceduto sono i seguenti:

(milioni di euro)	1.1 - 30.11 2008	2007	Variazioni	
			assolute	%
Ricavi	71	57	14	24,6
EBITDA	(16)	(12)	(4)	(33,3)
% sui Ricavi	(22,5)	(21,1)		
EBIT	(18)	(13)	(5)	(38,5)
% sui Ricavi	(25,4)	(22,8)		

Nella tabella seguente sono esposti e commentati i dati dell'anno 2008 e dell'anno 2007 ricostruiti escludendo integralmente i risultati relativi al ramo d'azienda ceduto.

(milioni di euro)	2008 ricostruito	2007 ricostruito	Variazioni		
			assolute	%	% organica
Ricavi	224	215	9	4,2	4,2
EBITDA	(43)	(44)	1	2,3	2,3
% sui Ricavi	(19,2)	(20,5)			
EBIT	(104)	(104)			
% sui Ricavi	(46,4)	(48,4)			
Investimenti industriali	49	67	(18)	(26,9)	
Personale a fine esercizio (unità)	967	992	(25)	(2,5)	

Ricavi

Ammontano a 224 milioni di euro, con un incremento del 4,2% rispetto ai 215 milioni di euro dell'esercizio 2007.

Più in dettaglio:

- i ricavi del 2008 del settore di business Free to Air analogico ammontano a 154 milioni di euro, in diminuzione di 6 milioni di euro (-3,9%) rispetto al 2007. I minori ricavi per la raccolta pubblicitaria (-13 milioni di euro, di cui La7 -5 milioni di euro e MTV -8 milioni di euro) sono stati parzialmente compensati dall'incremento del fatturato per produzione di contenuti ed eventi ceduti a terzi (+7 milioni di euro);
- i ricavi del settore Multimedialità, che ammontano a 44 milioni di euro e sono cresciuti del 40,3% (+13 milioni di euro) rispetto al 2007 (31 milioni di euro), hanno beneficiato del maggior apporto dell'attività del Content Competence Center per Telecom Italia (+5 milioni di euro), del lancio nel 2008 di MTV Mobile (+7 milioni di euro) e dei maggiori ricavi dai Canali Satellitari su Sky dovuti alla messa in onda di cinque canali (erano tre nel 2007);
- i ricavi relativi alle attività del Digitale Terrestre ammontano a 17 milioni di euro, rispetto a 14 milioni di euro dell'esercizio 2007 (+16,9%). Tale andamento è riconducibile al maggior fatturato dell'Operatore di Rete per affitto di banda digitale;
- i ricavi dell'area di business News ammontano a 10 milioni di euro in crescita del 1,0% rispetto al 2007.

EBITDA

È stato pari a -43 milioni di euro, rispetto a -44 milioni di euro dell'esercizio 2007 e registra una variazione positiva di 1 milione di euro (+2,3%).

L'EBITDA delle attività Free to Air è stato negativo per 40 milioni di euro, in riduzione di 9 milioni di euro rispetto all'esercizio 2007 (-31 milioni di euro). La7 Free to Air contribuisce alla riduzione dell'EBITDA per 4 milioni di euro. La flessione dei ricavi pubblicitari precedentemente descritta è stata più che compensata (1 milione di euro) dall'incisiva azione di riduzione dei costi operativi. Sulla riduzione dell'EBITDA hanno tuttavia inciso 6 milioni di euro di oneri dovuti alla ristrutturazione organizzativa, tra i quali vanno inclusi i costi correlati al raggiungimento dell'accordo sulla vertenza dei giornalisti de La7, che avrà significative ripercussioni positive nei prossimi due esercizi. La riduzione dell'EBITDA di MTV (-5 milioni di euro) rispetto al 2007 è quasi integralmente attribuibile al calo della raccolta pubblicitaria, che è stato solo parzialmente attenuato da una riduzione dei costi ed include 1 milione di euro di oneri dovuti alla ristrutturazione organizzativa.

L'incremento della redditività operativa delle attività del Digitale Terrestre, in miglioramento di 3

milioni di euro rispetto al 2007, è dovuto oltre che al già citato aumento del fatturato, anche alla riduzione dei costi grazie ad una più efficiente gestione operativa (1 milione di euro).

La redditività del settore Multimedialità registra un miglioramento di 7 milioni di euro rispetto al precedente esercizio, passando da 11 milioni di euro del 2007 a 18 milioni di euro del 2008.

L'area di business News registra nel 2008 un EBITDA negativo di 7 milioni di euro rispetto ai -6 milioni di euro del 2007; la variazione di 1 milione di euro è interamente attribuibile agli oneri dovuti alla ristrutturazione organizzativa.

EBIT

È stato pari a -104 milioni di euro come nell'esercizio 2007. A tale risultato hanno concorso, oltre che il miglioramento dell'EBITDA di 1 milione di euro precedentemente descritto, i maggiori ammortamenti dei diritti televisivi su La7 e su MTV Italia (+4 milioni di euro) compensati dai minori ammortamenti per le infrastrutture del Digitale Terrestre (-3 milioni di euro), la cui vita utile è stata allungata a seguito delle modifiche normative legislative intervenute nel secondo semestre 2008 ⁽¹⁾.

Investimenti industriali

Gli investimenti industriali ammontano complessivamente a 49 milioni di euro (67 milioni di euro nell'esercizio 2007). Si riferiscono principalmente alle attività dell'area Television e includono l'acquisizione di infrastrutture per lo sviluppo della rete del Digitale Terrestre (10 milioni di euro), nonché l'acquisizione di diritti televisivi ad utilizzo pluriennale (27 milioni di euro). Si ricorda che il 2007 includeva 17 milioni di euro per l'acquisizione delle frequenze nella regione Sicilia.

Personale

Il personale al 31 dicembre 2008 è di 967 unità, in riduzione di 25 unità rispetto al 31 dicembre 2007 ed include 78 unità con contratto di lavoro somministrato (70 unità al 31 dicembre 2007).

► Fattori Chiave

Accordi commerciali

In data 1° dicembre 2008 Telecom Italia Media ha ceduto alla controllata italiana di Air P TV Development Italy S.r.l. le attività relative alla Pay-per-View sulla piattaforma Digitale Terrestre. L'operazione è avvenuta secondo la seguente modalità:

- cessione ad Air P TV Development Italy S.r.l. della APTV S.r.l., società in cui Telecom Italia Media ha conferito il ramo d'azienda che comprende le attività ed il personale afferente la Pay-per-View, a fronte del pagamento di un importo lordo di 16,7 milioni di euro, soggetto a successivo conguaglio;
- sottoscrizione da parte di Telecom Italia Media del 9% del capitale sociale della controllata italiana di Air P TV Development Italy S.r.l. per un corrispettivo di 5 milioni di euro.

Con la conclusione di questo accordo di partnership Telecom Italia Media ha realizzato uno degli importanti obiettivi del Piano Industriale approvato nello scorso mese di settembre.

Principali variazioni del contesto normativo

Legge di riferimento per la radiotelevisione

Per rispondere ai rilievi mossi dalla Commissione UE sulla Legge Gasparri e il TURTV, è stata approvata la Legge n. 101 del 6 giugno 2008. La nuova disposizione legislativa abolisce il regime speciale di licenza individuale per l'Operatore di Rete Digitale Terrestre e introduce il più semplice regime giuridico dell'autorizzazione generale ai sensi del Codice delle Comunicazioni

(1) Il 4 agosto u.s. è intervenuta una modifica normativa che ha aumentato la vita utile delle frequenze digitali dal 30 giugno 2018 al 31 dicembre 2028.

Elettroniche.

Da metà del 2008, quindi, per diventare operatore di rete nazionale digitale terrestre non è più necessario né essere un operatore televisivo analogico, né portare in “dote” una rete digitale con copertura del 50% della popolazione, né impegnarsi ad investire 35 milioni di euro per rete digitale, né avere un capitale sociale minimo.

Cessione 40% della capacità trasmissiva MUX digitali

Ad agosto AGCom ha pubblicato la graduatoria dei soggetti che possono accedere al 40% della capacità trasmissiva dei tre operatori di rete digitale RAI, Mediaset e Telecom Italia Media.

Alcuni dei vincitori (tra cui importanti editori stranieri) hanno successivamente rinunciato e non trasmetteranno quindi i propri canali sul digitale terrestre in Italia. Per gli altri si prevede l'avvio delle trasmissioni nel corso del 2009.

Sulle reti di Telecom Italia Media Broadcasting verranno ospitati Air Plus, Jetix e QVC. Le emittenti locali sembra abbiano rinunciato.

Eventi successivi al 31 dicembre 2008

Si segnala che:

- il 26 febbraio 2009 il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia Media, tenuto conto delle manifestazioni di interesse ricevute, ha confermato l'intenzione di effettuare un'asta competitiva per la valorizzazione degli asset digitali dell'Operatore di Rete e a tal fine ha nominato, come advisor finanziario, la Banca d'affari Merrill Lynch;
- il 26 febbraio 2009 il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia Media nell'ambito delle azioni volte al recupero di redditività annunciato con il Piano Industriale, sta valutando l'ingresso di un potenziale partner di maggioranza nel capitale della TM News, proprietaria dell'agenzia APCom.

Olivetti

► La Business Unit

Il gruppo Olivetti opera prevalentemente nel settore dei sistemi digitali per la stampa e dei prodotti a getto d'inchiostro per ufficio, nello sviluppo e nella produzione nell'ambito della *silicon technology* (testine ink-jet e MEMS - Micro Electro-Mechanical Systems) ed inoltre nelle applicazioni specializzate nel campo bancario e del commercio, nei sistemi informatici per gestione di giochi a pronostico, voto elettronico ed e-government. Il mercato di riferimento della Business Unit è focalizzato prevalentemente in Europa ed Asia.

► La struttura della Business Unit

La Business Unit è così costituita (si riportano le principali società):



► Principali dati economico – finanziari

Nella tabella sono riportati i principali risultati conseguiti nell'esercizio 2008, posti a confronto con quelli dell'esercizio 2007.

(milioni di euro)	2008	2007	Variazioni		
			assolute	%	% organica
Ricavi	352	408	(56)	(13,7)	(10,2)
EBITDA	(30)	(44)	14	31,8	34,2
% sui Ricavi	(8,5)	(10,8)			
EBIT	(37)	(66)	29	43,9	38,5
% sui Ricavi	(10,5)	(16,2)			
Investimenti industriali	3	8	(5)	(62,5)	
Personale a fine esercizio (unità)	1.194	1.279	(85)	(6,6)	

Ricavi

I ricavi dell'esercizio 2008 ammontano a 352 milioni di euro e registrano una riduzione di 56 milioni di euro rispetto all'esercizio 2007. Al netto delle variazioni del perimetro di consolidamento e dell'effetto dei cambi dovuto alla traduzione dei bilanci in valuta diversa dall'euro, la variazione organica dei ricavi è negativa di 40 milioni di euro (-10,2%). Considerando anche l'effetto dei cambi sul fatturato in dollari verso clienti extra UE, il deprezzamento del dollaro rispetto all'euro ha inciso negativamente sui ricavi per ulteriori 3 milioni di euro.

Nel 2008 si è registrata una significativa riduzione delle vendite di fax a tecnologia ink-jet e dei relativi accessori, diretta conseguenza della riduzione del numero di fax installati; a seguito della decisione di interrompere lo sviluppo e la produzione della linea di prodotti multifunzionali ink-jet, si sono ridotte notevolmente le vendite, nonostante il contratto di fornitura con un importante cliente estero che ha sostenuto le vendite nei primi sei mesi dell'anno. Le stampanti per applicazioni di sportello bancario, pur scontando una riduzione di prezzi per effetto del deprezzamento del dollaro rispetto all'euro, hanno mantenuto una sostanziale tenuta in termini di volumi.

Il miglioramento dei risultati raggiunti sul mercato italiano è dovuto ad una fornitura di 11.000 stampanti da sportello a Poste Italiane S.p.A. e ad alla tenuta delle vendite di registratori di cassa fiscali.

I prodotti professionali per ufficio, copiatrici e relativi accessori scontano rispetto al 2007 una forte riduzione nel segmento copia bianco e nero, in quantità (-22%) ed in prezzi medi (-10% su modelli di fascia medio/alta), solo parzialmente compensata da maggiori volumi nel segmento copiatrici laser a colori (+10% in quantità).

Nell'ultima parte dell'anno è stato avviato, in collaborazione con Telecom Italia, un importante progetto per la fornitura di terminali specializzati per pagamenti/servizi alle rivendite autorizzate di tabacchi in Italia.

EBITDA

È negativo per 30 milioni di euro, in miglioramento di 14 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (negativo per 44 milioni di euro). Tale miglioramento è stato possibile grazie al recupero sui costi fissi, che ha più che compensato il peggioramento imputabile al calo delle vendite.

Sull'EBITDA hanno inoltre inciso, relativamente ai costi del personale, 5 milioni di euro di oneri legati alla procedura di mobilità ex lege n. 223/91 di cui agli Accordi sindacali siglati in data 11 dicembre 2008, accantonamenti ed oneri per esodi agevolati relativi ad una riorganizzazione delle consociate estere e accantonamenti e oneri connessi a esodi agevolati di personale Dirigente.

La variazione organica dell'EBITDA, positiva per 13 milioni di euro (+34,2%), è così dettagliata:

(milioni di euro)	2008	2007	Variazione
EBITDA SU BASE STORICA	(30)	(44)	14
Effetto della variazione del perimetro di consolidamento		(12)	
Oneri (Proventi) non organici:	5	18	
<i>Oneri per riconversioni industriali</i>		17	
<i>Oneri per mobilità ex lege n. 223/91</i>	5		
<i>Altri oneri/(proventi)</i>		1	
EBITDA COMPARABILE	(25)	(38)	13

EBIT

È negativo per 37 milioni di euro, in miglioramento di 29 milioni di euro rispetto all'esercizio 2007 (negativo per 66 milioni di euro).

La variazione organica dell'EBIT, positiva per 20 milioni di euro (+38,5%), è così dettagliata:

(milioni di euro)	2008	2007	Variazione
EBIT SU BASE STORICA	(37)	(66)	29
Effetto della variazione del perimetro di consolidamento		(11)	
Oneri (Proventi) non organici:	5	25	
Oneri (Proventi) non organici già dettagliati nell'EBITDA	5	18	
Ulteriori Oneri (Proventi) non organici	-	7	
<i>Oneri per riconversioni industriali</i>	-	6	
<i>Altri oneri/(proventi)</i>	-	1	
EBIT COMPARABILE	(32)	(52)	20

Investimenti industriali

Ammontano a 3 milioni di euro, con un decremento di 5 milioni di euro rispetto al 2007.

Personale

Al 31 dicembre 2008 è di 1.194 unità (1.088 unità in Italia e 106 unità all'estero), era di 1.279 unità al 31 dicembre 2007 (1.143 unità in Italia e 136 unità all'estero).

Partecipazioni internazionali valutate con il metodo del patrimonio netto

► Gruppo Telecom Argentina

Partecipanti: Telecom Italia e Telecom Italia International tramite Sofora/Nortel Inversora 13,97% (interessenza)

Il gruppo opera nei settori di telefonia fissa e mobile, internet e trasmissione dati in Argentina ed offre servizi di telefonia mobile in Paraguay.

Al 31 dicembre 2008 le linee fisse in servizio (comprensive anche dei telefoni pubblici installati) sono circa 4.299.000, con un incremento del 2% rispetto al 31 dicembre 2007 (4.208.000).

Nel BroadBand gli accessi sono circa 1.032.000, con un incremento di oltre il 34% rispetto a fine 2007 (768.000).

Nel business mobile la base clienti del gruppo ha raggiunto al 31 dicembre 2008 circa 14.375.000 unità (di cui il 13% in Paraguay) con un aumento del 17% circa rispetto a fine 2007 (12.285.000 unità). Il numero di clienti postpagato è aumentato anch'esso del 17% rispetto a fine dicembre 2007 e continua a rappresentare il 31% della base clienti totale. Sono ormai residuali, e concentrati nel solo Paraguay, i clienti di telefonia mobile che utilizzano servizi TDMA; complessivamente i clienti che utilizzano la piattaforma GSM sono ormai superiori al 99% del totale.

► ETECSA

Partecipante: Telecom Italia International 27%

L'impresa opera in monopolio nei settori di telefonia fissa e mobile, internet e trasmissione dati a Cuba. Al 31 dicembre 2008 le linee fisse in servizio (comprensive anche dei telefoni pubblici installati) sono 1.088.100, in aumento del 3% rispetto al 31 dicembre 2007 (1.052.800). Di tali linee, 51.500 sono fatturate in dollari statunitensi e le altre, collegate allo sviluppo sociale delle TLC nel Paese, in Pesos cubani non convertibili. Nell'ambito di un mercato di ancora modeste dimensioni, la clientela internet/dati ha raggiunto, al 31 dicembre 2008, i 25.800 accessi, superiori di quasi il 10% rispetto alla chiusura del 2007 (23.500 accessi).

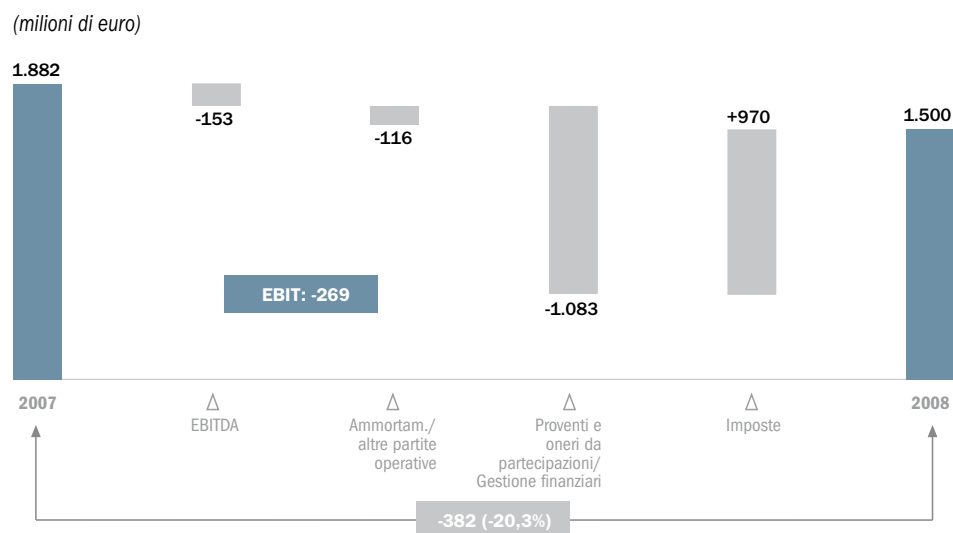
Nel business mobile la base clienti ha superato, al 31 dicembre 2008, le 331.700 unità, con un aumento di oltre il 67% rispetto al 31 dicembre 2007 (198.200 unità). Il numero di clienti con contratto prepagato rappresenta quasi il 92% della base clienti ed è pari a 303.600 (177.700 al 31 dicembre 2007). La performance del periodo beneficia dell'apertura della commercializzazione dei servizi di telefonia mobile ai cittadini cubani, avvenuta il 14 aprile 2008 e della significativa riduzione della commissione di attivazione avvenuta l'11 dicembre 2008.

Commento ai principali dati economico-finanziari di Telecom Italia S.p.A.

(milioni di euro)	2008	2007	Variazioni		
			assolute	%	% organica
Ricavi	22.025	22.847	(822)	(3,6)	(3,6)
EBITDA	9.577	9.730	(153)	(1,6)	(4,2)
<i>Margine sui Ricavi</i>	43,5%	42,6%	0,9 pp		
<i>Margine organico sui Ricavi</i>	44,9%	45,2%	(0,3) pp		
EBIT	5.166	5.435	(269)	(4,9)	(9,5)
<i>Margine sui Ricavi</i>	23,5%	23,8%	(0,3) pp		
<i>Margine organico sui Ricavi</i>	24,8%	26,4%	(1,6) pp		
Utile prima delle imposte	2.174	3.526	(1.352)	(38,3)	
Utile netto dell'esercizio	1.500	1.882	(382)	(20,3)	
Investimenti industriali	3.471	3.948	(477)	(12,1)	
Indebitamento finanziario netto	39.916	40.142	(226)	(0,6)	
Personale a fine esercizio (unità)	57.285	59.959	(2.674)	(4,5)	

► Andamento economico

La Capogruppo **Telecom Italia S.p.A.** ha realizzato nell'esercizio 2008 un utile netto di 1.500 milioni di euro, in flessione di 382 milioni di euro rispetto all'esercizio 2007. Il grafico seguente sintetizza le principali voci che hanno inciso su tale andamento:



Ricavi

Sono pari a 22.025 milioni di euro e diminuiscono di 822 milioni di euro (-3,6%) rispetto all'esercizio 2007; la variazione organica dei ricavi è anch'essa pari a -3,6% ed è calcolata escludendo la riduzione di 24 milioni di euro, registrata per tener conto della definizione di alcuni contenziosi tariffari con altri operatori.

La riduzione dei ricavi risente della fisiologica contrazione dei ricavi da servizi "tradizionali" quali la fonia retail (-807 milioni di euro, a seguito essenzialmente della flessione dei ricavi da traffico e accesso) e da servizi di trasmissione dati tradizionale alle aziende (-67 milioni di euro); si segnala

tuttavia una positiva dinamica dei ricavi da business “innovativi” quali ad esempio il BroadBand (+173 milioni di euro), i VAS Interattivi del business Mobile (+263 milioni di euro) e i servizi ICT (+117 milioni di euro).

La dinamica dei ricavi è stata anche negativamente influenzata dal contesto di mercato caratterizzato, soprattutto nel corso del 2007, da modifiche regolatorie e contrattuali, quali l’applicazione del “Decreto Bersani” relativamente al costo delle ricariche di telefonia mobile, la riduzione delle tariffe di terminazione, la riduzione delle tariffe del traffico roaming internazionale in ambito UE e la variazione dei prezzi relativi ai servizi wholesale regolamentati di bitstream, unbundling e share access, con un impatto negativo complessivo nel 2008 di circa 670 milioni di euro.

EBITDA

È pari a 9.577 milioni di euro e si riduce di soli 153 milioni di euro (-1,6%) rispetto all’esercizio 2007. La variazione organica dell’EBITDA è negativa del 4,2% (-434 milioni di euro). L’incidenza sui ricavi è del 43,5% (42,6% nell’esercizio 2007); a livello organico l’incidenza sui ricavi è pari al 44,9% nel 2008 (45,2% nel 2007).

Gli oneri e proventi non organici esclusi ai fini del calcolo dell’EBITDA organico sono così dettagliati:

(milioni di euro)	2008	2007	Variazione
Oneri per mobilità ex lege n. 223/91	283	-	283
Vertenze e transazioni con altri operatori	33	448	(415)
Adeguamento listino di terminazione (fisso-fisso)	-	92	(92)
Altri oneri netti	3	40	(37)
Multa Antitrust	-	20	(20)
Totale Oneri (Proventi) non organici	319	600	(281)

Più in dettaglio oltre agli impatti negativi citati nel commento dei ricavi, hanno inciso sull’andamento dell’EBITDA dell’esercizio 2008 le voci di seguito analizzate:

Acquisti di materie e servizi

Ammontano a 9.004 milioni di euro, con una riduzione di 467 milioni di euro (-4,9%) rispetto al 2007 (9.471 milioni di euro). La riduzione è principalmente attribuibile alla diminuzione dei costi per quote di ricavo da riversare ad altri operatori - a seguito della riduzione delle tariffe di terminazione delle chiamate vocali sulla rete di altri operatori verso rete fissa e mobile - nonché alla contrazione delle spese commerciali, pubblicitarie e promozionali, in parte compensate dagli incrementi dei costi per acquisti di materie, energia, manutenzione e servizi in outsourcing.

Sono così dettagliati:

(milioni di euro)	2008	2007	Variazione
Acquisti di materie prime e merci	2.013	1.907	106
Quote di ricavo da riversare ad altri operatori e costi d’interconnessione	2.832	3.329	(497)
Costi commerciali e di pubblicità e promozione	1.292	1.433	(141)
Consulenze e prestazioni professionali	230	254	(24)
Energia, manutenzioni, servizi in outsourcing	1.011	901	110
Costi per godimento beni di terzi	860	805	55
Altri	766	842	(76)
Totale acquisti di materie e servizi	9.004	9.471	(467)

L’incidenza degli acquisti sui ricavi è del 40,9% (41,5% nel 2007).

Costi del personale

Sono così dettagliati:

(milioni di euro)	2008	2007	Variazione
Costi e oneri del personale ordinari	3.165	3.241	(76)
Oneri per la procedura di mobilità ex lege n. 223/91	283	-	283
Premio di risultato accertato nel 2006 e venuto meno a seguito degli accordi sindacali del giugno 2007	-	(78)	78
Ricalcolo attuariale del fondo Trattamento di Fine Rapporto (in applicazione della normativa in materia di previdenza complementare)	-	(51)	51
Totale costi del personale	3.448	3.112	336

La riduzione dei costi ordinari del personale risente dei minori oneri per esodi agevolati (-89 milioni di euro) e del minor costo derivante dalla contrazione della consistenza media retribuita (-1.828 unità rispetto al 2007), cui si è contrapposto l'effetto del trascinamento dell'aumento dei minimi contrattuali da ottobre 2007 e da giugno 2008 previsto nel CCNL TLC del 31 luglio 2007, biennio economico 2007-2008.

Gli oneri per la procedura di mobilità sono conseguenti all'applicazione dell'accordo di mobilità ex lege n. 223/91 siglato il 19 settembre 2008 con le Organizzazioni Sindacali.

Nel 2008 la consistenza media retribuita dei dipendenti, compreso il personale con contratto di lavoro somministrato, è di 57.383 unità (59.211 unità nel 2007).

L'organico al 31 dicembre 2008, comprensivo del personale con contratto di lavoro somministrato, ammonta a 57.285 unità con una riduzione, rispetto al 31 dicembre 2007, di 2.674 unità, pari ad oltre il 50% del piano di efficienze varato dal Comitato Esecutivo del 4 giugno 2008.

Altri costi operativi

Sono così dettagliati:

(milioni di euro)	2008	2007	Variazione
Svalutazioni e oneri connessi alla gestione dei crediti	398	605	(207)
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	34	277	(243)
Contributi e canoni per l'esercizio di attività di telecomunicazioni	49	51	(2)
Imposte indirette e tasse	95	108	(13)
Penali, indennizzi e sanzioni amministrative	64	60	4
Quote e contributi associativi, elargizioni, borse di studio e stages	24	22	2
Altri oneri	24	137	(113)
Totale	688	1.260	(572)

Sono pari a 688 milioni di euro e si riducono di 572 milioni di euro rispetto all'esercizio 2007. La riduzione è principalmente attribuibile ai minori stanziamenti ai fondi per rischi e oneri (-243 milioni di euro) e alle minori svalutazioni e oneri connessi alla gestione dei crediti (-207 milioni di euro) a seguito della diminuzione degli accantonamenti al fondo svalutazione crediti e delle perdite per transazioni. Le svalutazioni connesse alla gestione dei crediti, effettuate nel 2008, tengono conto sia della valutazione dei rischi sui crediti verso la clientela consumer e business, derivanti dalla recente evoluzione del quadro macroeconomico, sia delle azioni di recupero poste in essere nell'ambito della telefonia fissa.

Si segnala, infine, che nell'esercizio 2007 erano stati effettuati sia stanziamenti ai fondi rischi e oneri a fronte di contenziosi di natura regolatoria con altri operatori di telefonia fissa e mobile, sia accantonamenti connessi alla gestione di crediti scaduti relativi a clienti di telefonia mobile con contratti di tipo "post-paid" e di crediti in sofferenza verso clienti di telefonia fissa con i quali è stato chiuso il rapporto contrattuale; si erano inoltre registrati maggiori oneri connessi alla gestione dei crediti per accordi transattivi con altri operatori.

Ammortamenti, Plusvalenze da realizzo di attività non correnti, Svalutazioni di attività non correnti

Gli ammortamenti sono pari a 4.426 milioni di euro (4.259 milioni di euro nel 2007), con un incremento di 167 milioni di euro, riferibile per 81 milioni di euro agli ammortamenti delle attività immateriali e per 86 milioni di euro agli ammortamenti delle attività materiali. L'incremento degli ammortamenti immateriali è dovuto principalmente alle quote relative ai costi capitalizzati per l'acquisizione della clientela (SAC – Subscriber Acquisition Costs) per offerte commerciali, nell'ambito della telefonia mobile, che vincolano il cliente con contratti biennali. L'incremento degli ammortamenti materiali è dovuto sia allo spostamento del mix degli investimenti verso cespiti a vita utile più breve sia al pieno effetto, sulle quote di ammortamento 2008, delle entrate in esercizio di cespiti capitalizzati nel 2007.

Ai maggiori ammortamenti si è contrapposto un incremento di 26 milioni di euro delle plusvalenze da realizzo di attività non correnti, relative principalmente a dismissione di immobili, nonché minori svalutazioni di attività non correnti per 26 milioni di euro.

EBIT

È pari a 5.166 milioni di euro e si riduce di 269 milioni di euro (-4,9%) rispetto all'esercizio 2007. La variazione organica dell'EBIT è stata negativa del 9,5% (-575 milioni di euro). L'incidenza sui ricavi è del 23,5% (23,8% nell'esercizio 2007); a livello organico l'incidenza sui ricavi è pari al 24,8% nel 2008 (26,4% nel 2007).

Gli oneri e proventi non organici esclusi ai fini del calcolo dell'EBIT organico sono così dettagliati:

(milioni di euro)	2008	2007	Variazione
Oneri non organici già dettagliati nell'EBITDA	319	600	(281)
Plusvalenze non ricorrenti da cessione immobili	(25)	-	(25)
Totale Oneri (Proventi) non organici	294	600	(306)

Saldo dei proventi (oneri) da partecipazioni

È così dettagliato:

(milioni di euro)	2008	2007	Variazione
Dividendi	129	152	(23)
Altri proventi e plusvalenze su cessione partecipazioni	3	149	(146)
Minusvalenze su cessione partecipazioni	(480)	-	(480)
Riduzioni di valore di attività finanziarie	(243)	(65)	(178)
Totale	(591)	236	(827)

Si segnala in particolare che:

- l'esercizio 2007 comprendeva, tra le altre, le plusvalenze relative alla cessione delle azioni Mediobanca (109 milioni di euro) e Capitalia (38 milioni di euro);
- i dividendi si riferiscono principalmente a Telecom Italia Sparkle (114 milioni di euro) e Matrix (10 milioni di euro);
- le minusvalenze su cessione di partecipazioni sono relative alla cessione di Liberty Surf Group S.A.S. ad Iliad S.A. perfezionata nel mese di agosto 2008. Il valore della minusvalenza è stato definito sulla base di un valore di carico della partecipazione che teneva conto del prezzo di acquisto di 475 milioni di euro, della svalutazione di 185 milioni di euro effettuata a fine 2006 e dell'aumento di capitale di 630 milioni di euro effettuato nel 2008;
- le riduzioni di valore sono relative essenzialmente alle svalutazioni delle partecipazioni in Telecom Italia Media, 148 milioni di euro, per allineamento al valore di mercato, Telecom Italia Capital, 50 milioni di euro ed Olivetti, 32 milioni di euro.

Saldo dei proventi (oneri) finanziari

È così dettagliato:

(milioni di euro)	2008	2007	Variazione
Proventi su riacquisto di obbligazioni proprie	58	-	58
Chiusura anticipata di strumenti derivati in cash flow hedge	19	55	(36)
Ritenuta alla fonte su interessi maturati a fronte di contratti di finanziamento verso società del gruppo residenti in Europa	-	143	(143)
Oneri finanziari netti, adeguamenti al fair value di derivati e altre partite	(2.478)	(2.343)	(135)
Totale	(2.401)	(2.145)	(256)

In particolare si segnala che il peggioramento di 135 milioni di euro della voce “oneri finanziari netti, adeguamenti al fair value di derivati e altre partite” è riferibile quasi interamente (128 milioni di euro) al rialzo dei tassi d’interesse e alla variazione dell’esposizione debitoria.

Imposte sul reddito

Sono pari a 674 milioni di euro e sono costituite da:

- imposte correnti IRES ed IRAP per 1.189 milioni di euro;
- imposta sostitutiva per il riallineamento delle deduzioni extracontabili, così come consentito dalla Legge 24 dicembre 2007 n. 244, art. 1, comma 48, per 528 milioni di euro;
- minori imposte differite per il citato riallineamento e altre partite minori per complessivi 1.043 milioni di euro.

Il decremento di 970 milioni di euro rispetto al 2007 è dovuto a:

- minori aliquote fiscali con un impatto positivo di 137 milioni di euro; dal 2008 l’aliquota IRES si è ridotta dal 33% al 27,5% mentre l’aliquota ordinaria IRAP dal 4,25% al 3,90%;
- riallineamento fiscale delle citate deduzioni extracontabili, con un impatto positivo di 509 milioni di euro, determinato da un provento di 1.037 milioni di euro, derivante dallo storno di imposte differite passive, in parte compensato dall’iscrizione di un’imposta sostitutiva di 528 milioni di euro;
- minore base imponibile e altre variazioni positive per 324 milioni di euro.

► Andamento Patrimoniale e Finanziario

Struttura patrimoniale

(milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
ATTIVO			
Attivo non corrente	70.187	70.922	(735)
di cui Avviamento	40.013	40.013	-
Attivo corrente	10.359	11.634	(1.275)
Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	9	-	9
	80.555	82.556	(2.001)
PASSIVO			
Patrimonio netto	22.900	23.615	(715)
Passivo non corrente	39.732	42.986	(3.254)
Passivo corrente	17.923	15.955	1.968
	80.555	82.556	(2.001)

► Indebitamento finanziario netto e flussi finanziari

Indebitamento finanziario netto

È pari a 39.916 milioni di euro, con una riduzione di 226 milioni di euro rispetto a 40.142 milioni di euro di fine 2007.

La composizione è la seguente:

(milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI			
Obbligazioni	15.683	16.500	(817)
Debiti verso banche, altri debiti finanziari e altre passività finanziarie	19.462	21.054	(1.592)
Passività per locazioni finanziarie	1.662	1.778	(116)
	36.807	39.332	(2.525)
PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI ⁽¹⁾			
Obbligazioni	608	1.272	(664)
Debiti verso banche, altri debiti finanziari e altre passività finanziarie	6.693	4.496	2.197
Passività per locazioni finanziarie	252	251	1
	7.553	6.019	1.534
TOTALE DEBITO FINANZIARIO LORDO	44.360	45.351	(991)
ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI			
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	640	582	58
	640	582	58
ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI			
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	241	244	(3)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	3.563	4.383	(820)
	3.804	4.627	(823)
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	4.444	5.209	(765)
TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	39.916	40.142	(226)
(1) di cui quota corrente del debito a M/L termine:			
Obbligazioni	608	1.272	(664)
Debiti verso banche, altri debiti finanziari e altre passività finanziarie	5.298	3.216	2.082
Passività per locazioni finanziarie	252	251	1

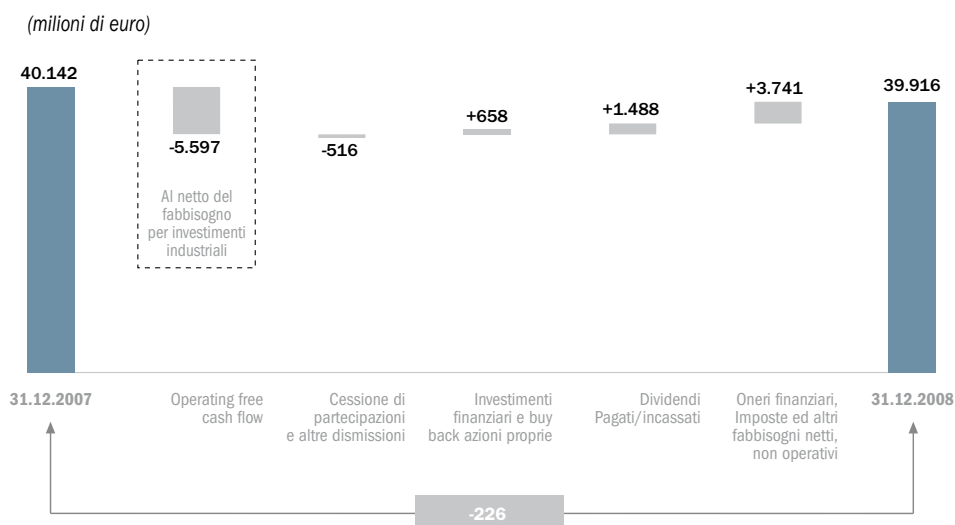
La quota non corrente del debito finanziario lordo pari a 36.807 milioni di euro (39.332 milioni di euro a fine 2007) rappresenta l'83% del debito finanziario lordo totale.

La composizione dell'indebitamento finanziario, oltre agli effetti indotti dai rimborsi, di entità maggiore rispetto alle nuove accensioni, risente particolarmente delle valutazioni di mercato dei derivati di copertura e dei relativi sottostanti.

Al fine del perseguimento a livello di Gruppo degli obiettivi in termini di composizione del debito e nell'ambito della "Policy - Linee guida per la gestione del debito mediante strumenti derivati" adottata, Telecom Italia S.p.A., ricorrendo sia a finanziamenti da terzi che intercompany, utilizza gli strumenti derivati IRS e CCIRS a copertura delle proprie passività. Per ulteriori dettagli si fa rimando alla Nota "Strumenti derivati".

Gli strumenti finanziari derivati vengono designati a copertura del *fair value* per la gestione del rischio di cambio sugli strumenti finanziari denominati in valute diverse dall'euro e per la gestione del rischio di interesse sui finanziamenti a tasso fisso. Gli strumenti finanziari sono, invece, designati a copertura dei flussi di cassa quando hanno l'obiettivo di predeterminare il tasso di cambio e di interesse dei flussi contrattuali variabili futuri.

Il grafico seguente sintetizza le principali operazioni che hanno inciso sull'andamento dell'indebitamento finanziario netto nel corso del 2008:



Operating free cash flow netto

(milioni di euro)	2008	2007	Variazione
EBITDA	9.577	9.730	(153)
Investimenti industriali di competenza	(3.471)	(3.948)	477
Variatione del Capitale circolante netto operativo:	(503)	167	(670)
<i>Variatione delle rimanenze</i>	(17)	27	(44)
<i>Variatione dei crediti commerciali e dei crediti netti per lavori su commessa</i>	315	334	(19)
<i>Variatione dei debiti commerciali (*)</i>	(706)	765	(1.471)
<i>Altre variationi di crediti/debiti operativi</i>	(95)	(959)	864
Variatione dei fondi relativi al personale	227	(195)	422
Variatione dei fondi operativi e Altre variationi	(233)	114	(347)
Totale operating free cash flow netto	5.597	5.868	(271)

(*) Comprende la variazione dei debiti commerciali per attività di investimento.

Per quanto riguarda la dinamica dell'operating free cash flow netto si rimanda a quanto già segnalato nel commento ai dati consolidati del Gruppo Telecom Italia.

Hanno inoltre inciso sull'andamento dell'indebitamento finanziario netto nel corso del 2008:

Flusso cessioni di partecipazioni e altre dismissioni

Le cessioni di partecipazioni e le altre dismissioni, pari a 516 milioni di euro, sono principalmente relative alla cessione, nel mese di agosto 2008, di Liberty Surf Group S.A.S. (455 milioni di euro, al netto del conguaglio prezzo e degli oneri accessori), nonché a rimborsi di capitale effettuati da società partecipate.

Flusso investimenti industriali di competenza

Si riferiscono agli investimenti in immobilizzazioni immateriali (1.414 milioni di euro) ed agli investimenti in immobilizzazioni materiali (2.057 milioni di euro).

Flusso investimenti finanziari e buy back di azioni proprie

Gli investimenti finanziari, pari a 631 milioni di euro, sono relativi principalmente alla sottoscrizione dell'aumento di capitale di Liberty Surf Group S.A.S. effettuato in data 30 luglio 2008, mediante rinuncia di crediti vantati verso la società.

Il buy back di azioni proprie si riferisce all'acquisto, nel corso del mese di settembre 2008, di

25 milioni di azioni ordinarie a servizio del piano di assegnazione gratuita di azioni ordinarie di Telecom Italia, "Performance Share Granting", riservato al *Top Management* di Telecom Italia o di società controllate, approvato dall'Assemblea degli azionisti del 16 aprile 2007.

Gli acquisti sono stati effettuati tramite l'intermediario finanziario Mediobanca, che ha operato, attraverso un mandato di acquisto per conto della Società, in piena autonomia ed indipendenza da Telecom Italia e nel rispetto del "Regolamento dei mercati organizzati e gestiti dalla Borsa Italiana S.p.A." e delle relative Istruzioni.

L'acquisto ha comportato l'esborso complessivo di 27 milioni di euro, corrispondente ad un prezzo medio unitario pari a euro 1,08451 (comprensivo delle commissioni di intermediazione).

Flusso Dividendi

I dividendi pagati sono pari 1.617 milioni di euro. I dividendi incassati da società del Gruppo sono pari a 129 milioni di euro e comprendono, in particolare, i dividendi incassati da Telecom Italia Sparkle (114 milioni di euro) e Matrix (10 milioni di euro).

Flusso oneri finanziari, imposte ed altri fabbisogni netti, non operativi

Comprende principalmente il pagamento delle imposte e degli oneri finanziari netti effettuato nel corso dell'anno e, in misura minore, la variazione dei debiti e crediti di natura non operativa.

Con riferimento all'indebitamento finanziario di Telecom Italia, si precisa inoltre quanto segue:

Cessioni di crediti a società di factoring

Le operazioni di smobilizzo crediti tramite cessione di crediti a società di factoring, perfezionate nel corso del 2008, hanno comportato un effetto positivo sull'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2008 pari a 779 milioni di euro (724 milioni di euro al 31 dicembre 2007).

Obbligazioni

Le obbligazioni al 31 dicembre 2008 sono iscritte per un importo pari a 16.291 milioni di euro (17.772 milioni di euro al 31 dicembre 2007). In termini di valore nominale di rimborso sono pari a 15.882 milioni di euro, con una riduzione di 1.505 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2007 (17.387 milioni di euro).

Relativamente all'evoluzione dei prestiti obbligazionari nel corso del 2008, si segnala quanto segue:

(milioni di euro)	Importo	Data di rimborso
RIMBORSI		
Telecom Italia S.p.A. Floating Rate Notes Euribor 3M+ 0,22% due 2008	750	9/6/2008
RIACQUISTI		
Telecom Italia S.p.A., 850 milioni di euro 5,25% due 2055	180	
Telecom Italia S.p.A., 750 milioni di euro 4,75% due 2014	77	

NOTE

Prestito obbligazionario 2002-2022 di Telecom Italia S.p.A., riservato in sottoscrizione al personale del Gruppo, al 31.12.2008 è pari a 348 milioni di euro (valore nominale) e si è incrementato nel corso del 2008 di 51 milioni di euro (297 milioni di euro al 31 dicembre 2007).

Scadenze delle passività finanziarie e costo medio del debito

Sono di seguito riportate le scadenze delle passività finanziarie in termini sia di valore di bilancio (comprensivo delle valutazioni derivanti da adeguamenti al fair value e al costo ammortizzato, inclusi i ratei passivi), sia di valore nominale di rimborso, come contrattualmente definito.

La scadenza media delle passività finanziarie non correnti è pari a 6,58 anni.

(milioni di euro)	Valore di bilancio	Valore nominale di rimborso
Scadenza entro il 31.12 dell'anno:		
2009 (*)	7.553	6.595
2010	3.536	3.454
2011	3.191	3.194
2012	9.711	9.697
2013	2.941	2.886
Oltre il 2013	17.428	16.872
Totale debito finanziario lordo	44.360	42.698

(*) di cui relativi a passività correnti 1.395 milioni di euro a valore di bilancio, 1.376 milioni di euro a valore nominale di rimborso.

Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie ammontano a 4.444 milioni di euro (5.209 milioni di euro al 31 dicembre 2007) di cui 3.804 milioni di euro (4.627 milioni di euro al 31 dicembre 2007) classificate come correnti. Tale livello di attività correnti consente, unitamente alle linee di credito *committed* non utilizzate per un importo complessivo pari a 6,5 miliardi di euro, un'ampia copertura delle scadenze previste.

► Patrimonio netto

Il patrimonio netto, pari a 22.900 milioni di euro, diminuisce di 715 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2007 (23.615 milioni di euro). Nella tabella che segue sono riportate le variazioni del patrimonio netto nell'esercizio 2008 e 2007:

(milioni di euro)	2008	2007
A inizio esercizio	23.615	24.524
Conversione obbligazioni, assegnazione di strumenti rappresentativi di patrimonio netto e acquisto azioni proprie	(26)	-
Utile dell'esercizio	1.500	1.882
Dividendi deliberati	(1.618)	(2.783)
Movimentazione della riserva per adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita e degli strumenti derivati di copertura	(571)	(12)
Altre variazioni	-	4
A fine esercizio	22.900	23.615

Tabelle di dettaglio - Telecom Italia S.p.A.

Conto economico

(milioni di euro)	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazioni	
			assolute	%
Ricavi	22.025	22.847	(822)	(3,6)
Altri proventi	263	298	(35)	(11,7)
Totale ricavi e proventi operativi	22.288	23.145	(857)	(3,7)
Acquisti di materie e servizi	(9.004)	(9.471)	467	(4,9)
Costi del personale	(3.448)	(3.112)	(336)	10,8
Altri costi operativi	(688)	(1.260)	572	(45,4)
Variazione delle rimanenze	17	(27)	44	°
Attività realizzate internamente	412	455	(43)	(9,5)
RISULTATO OPERATIVO ANTE AMMORTAMENTI, PLUSVALENZE/(MINUSVALENZE) E RIPRISTINI DI VALORE/(SVALUTAZIONI) DI ATTIVITA' NON CORRENTI (EBITDA)	9.577	9.730	(153)	(1,6)
Ammortamenti	(4.426)	(4.259)	(167)	3,9
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti	27	1	26	°
Ripristini di valore/(Svalutazioni) di attività non correnti	(12)	(37)	25	°
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	5.166	5.435	(269)	(4,9)
Proventi/(oneri) da partecipazioni	(591)	236	(827)	°
Proventi finanziari	1.175	1.059	116	11,0
Oneri finanziari	(3.576)	(3.204)	(372)	11,6
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	2.174	3.526	(1.352)	(38,3)
Imposte sul reddito	(674)	(1.644)	970	(59,0)
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO	1.500	1.882	(382)	(20,3)

Stato patrimoniale

(milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni
ATTIVITA'			
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Attività immateriali			
Avviamento	40.013	40.013	-
Attività immateriali a vita utile definita	4.509	4.867	(358)
	44.522	44.880	(358)
Attività materiali			
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	11.643	12.208	(565)
Beni in locazione finanziaria	1.369	1.442	(73)
	13.012	13.650	(638)
Altre attività non correnti			
Partecipazioni	10.695	11.199	(504)
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie	640	582	58
Crediti vari e altre attività non correnti	509	489	20
Attività per imposte anticipate	809	122	687
	12.653	12.392	261
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI (A)	70.187	70.922	(735)
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	115	98	17
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	6.440	6.872	(432)
Crediti per imposte sul reddito	-	37	(37)
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	241	244	(3)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	3.563	4.383	(820)
Sub-totale Attività correnti	10.359	11.634	(1.275)
Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute			
di natura finanziaria	-	-	-
di natura non finanziaria	9	-	9
	9	-	9
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI (B)	10.368	11.634	(1.266)
TOTALE ATTIVITA' (A+B)	80.555	82.556	(2.001)
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale emesso	10.674	10.674	-
. meno: azioni proprie	(15)	(1)	(14)
Capitale	10.659	10.673	(14)
Riserve	7.345	7.928	(583)
Altre riserve e utili accumulati, incluso l'utile netto dell'esercizio	4.896	5.014	(118)
TOTALE PATRIMONIO NETTO (C)	22.900	23.615	(715)
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Passività finanziarie non correnti	36.807	39.332	(2.525)
Fondi relativi al personale	1.106	1.040	66
Fondo imposte differite	-	479	(479)
Fondi per rischi e oneri	534	738	(204)
Debiti vari e altre passività non correnti	1.285	1.397	(112)
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI (D)	39.732	42.986	(3.254)
PASSIVITA' CORRENTI			
Passività finanziarie correnti	7.553	6.019	1.534
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	9.157	9.833	(676)
Debiti per imposte sul reddito	1.213	103	1.110
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI (E)	17.923	15.955	1.968
TOTALE PASSIVITA' (F=D+E)	57.655	58.941	(1.286)
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA' (C+F)	80.555	82.556	(2.001)

Rendiconto finanziario

(milioni di euro)	Esercizio 2008	Esercizio 2007
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' OPERATIVE:		
Utile netto dell'esercizio	1.500	1.882
<i>Rettifiche per:</i>		
Ammortamenti	4.426	4.259
Svalutazioni (ripristini di valore) di attività non correnti (incluse partecipazioni)	264	103
Variazione netta delle attività (fondo) per imposte anticipate (differite)	(950)	883
Minusvalenze (plusvalenze) da realizzo di attività non correnti (incluse partecipazioni)	436	(150)
Variazione dei fondi relativi al personale	227	(195)
Variazione delle rimanenze	(17)	27
Variazione dei crediti commerciali e dei crediti netti per lavori su commessa	315	334
Variazione dei debiti commerciali	(370)	500
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	735	(565)
FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE (A)	6.566	7.078
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:		
Acquisti di attività immateriali per competenza	(1.413)	(1.551)
Acquisti di attività materiali per competenza	(2.058)	(2.397)
Totale acquisti attività immateriali e materiali per competenza	(3.471)	(3.948)
Variazione dei debiti per attività d'investimento	(336)	265
Totale acquisti attività immateriali e materiali per cassa	(3.807)	(3.683)
Acquisizioni di imprese controllate e rami d'azienda, al netto delle disponibilità acquisite	(630)	(702)
Acquisizioni di altre partecipazioni	(1)	(2)
Acquisizione della cassa e delle altre disponibilità liquide equivalenti a seguito di operazioni societarie	-	(10)
Variazione dei crediti finanziari e di altre attività finanziarie	(65)	110
Corrispettivo incassato/rimborsato dalla vendita di attività immateriali, materiali e di altre attività non correnti	516	348
FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(3.987)	(3.939)
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:		
Variazione delle passività finanziarie correnti e altre	485	(410)
Accensione di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)	2.433	4.700
Rimborsi di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)	(4.114)	(5.973)
Corrispettivo pagato per strumenti rappresentativi di patrimonio netto	(27)	-
Dividendi pagati	(1.617)	(2.780)
FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(2.840)	(4.463)
FLUSSO MONETARIO COMPLESSIVO (D=A+B+C)	(261)	(1.324)
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (E)	3.465	4.789
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (F=D+E)	3.204	3.465

Informazioni aggiuntive del rendiconto finanziario

(milioni di euro)	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Imposte sul reddito (pagate) incassate	(582)	(461)
Interessi pagati	(2.824)	(2.892)
Interessi incassati	570	668
Dividendi incassati	129	152

ANALISI DELLA CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE:

(milioni di euro)	Esercizio 2008	Esercizio 2007
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO:		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	4.383	5.208
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	(918)	(419)
	3.465	4.789
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO:		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	3.563	4.383
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	(359)	(918)
	3.204	3.465

Riconciliazione del Patrimonio Netto consolidato

(milioni di euro)	Risultato dell'esercizio		Patrimonio netto al 31.12	
	2008	2007	2008	2007
Patrimonio Netto e Risultato dell'esercizio di Telecom Italia S.p.A.	1.500	1.882	22.900	23.615
Patrimonio netto e risultato d'esercizio delle imprese consolidate al netto della quota di pertinenza di Azionisti Terzi	(124)	500	18.391	19.522
Valori di carico delle partecipazioni consolidate			(30.353)	(31.802)
Rettifiche di consolidamento:				
- eliminazione dell'avviamento iscritto nel bilancio della Capogruppo			(40.013)	(40.013)
- iscrizione delle differenze positive derivanti dall'acquisto di partecipazioni			43.817	44.341
- effetto dell'eliminazione del valore di carico delle azioni della Capogruppo di proprietà Telecom Italia Finance			(468)	(468)
- valutazione di partecipazioni con il metodo del patrimonio netto, al netto dei dividendi	55	49	102	85
- dividendi infragruppo	(236)	(318)		
- perdite e svalutazioni di imprese consolidate incluse nei risultati delle imprese partecipanti	415	184	11.072	10.527
- minusvalenze (plusvalenze) su vendite di partecipazioni	636	148	(22)	(11)
- eliminazione degli utili interni inclusi nelle attività materiali e immateriali	10	31	(20)	(28)
- variazione della percentuale di possesso, nel corso dell'esercizio, di società consolidate			(2)	(3)
- strumenti derivati di copertura	(5)	(14)	701	109
- altre rettifiche	(37)	(14)	21	48
Patrimonio Netto e Risultato dell'esercizio di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo	2.214	2.448	26.126	25.922
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza di Azionisti Terzi	1	7	730	1.063
Patrimonio Netto e Risultato dell'esercizio del Bilancio Consolidato	2.215	2.455	26.856	26.985

Rapporti con parti correlate

Le informazioni sui rapporti con parti correlate richieste dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 sono presentate negli Schemi di bilancio e nella Nota "Rapporti con parti correlate" del Bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2008 del Gruppo Telecom Italia e del Bilancio separato di Telecom Italia.

Si segnala inoltre che dalla fine del 2007 è operativo un apposito Steering Committee di Gruppo per i rapporti con Telefónica con lo scopo, fra l'altro, di individuare le aree e le attività di business oggetto di possibili sinergie industriali tra i due Gruppi e di proporre i conseguenti piani attuativi. I gruppi di lavoro interni conseguentemente attivati nel corso del 2008 hanno individuato con la controparte numerose aree di interesse aventi riguardo:

- il conseguimento di sinergie in senso stretto, principalmente nell'ambito delle attività di procurement, IT, Technology e ricerca, attraverso la messa a fattor comune di esperienze ed eccellenze di ciascuna delle due parti, con conseguenti possibili ottimizzazioni, e
- la condivisione delle best practices in specifici processi o servizi aziendali con la finalità di migliorare le performance nei rispettivi mercati domestici.

Il progetto, come già comunicato al mercato nel marzo del 2008, prevede sinergie per euro 1,3 miliardi conseguibili dai due Gruppi nel triennio 2008-2010, di cui il 55% è di competenza Telecom Italia.

Si segnala che dall'ambito di operatività dell'iniziativa sono escluse le attività svolte dai due Gruppi in Brasile ed Argentina.

Attesa la sua natura strategica, nonché tenuto conto della circostanza che Telefónica è parte correlata di Telecom Italia, il Comitato per il controllo interno e per la corporate governance è stato chiamato a monitorarne le modalità di attuazione, alla luce degli appositi principi di condotta.

Sezione di Sostenibilità

► Introduzione

Da dodici anni il Gruppo Telecom Italia analizza la propria *performance* nei confronti dei portatori di interessi da cui dipende e che influenza con la propria attività, gli *stakeholder*: Clienti, Fornitori, Concorrenti, Istituzioni, Ambiente, Comunità, Risorse Umane e Azionisti.

L'introduzione nella Relazione sulla Gestione, già a partire dal 2003, di informazioni relative alle attività svolte nei confronti degli *stakeholder*, conferma la volontà del Gruppo di presentare i propri dati finanziari congiuntamente a quelli non finanziari.

► Riferimenti e Governance

Nella definizione e nell'attuazione della strategia e dei programmi di Sostenibilità, il Gruppo Telecom Italia si ispira alle linee guida emanate dai principali organismi di indirizzo e standardizzazione mondiali sulla *Corporate Responsibility*.

Nel 2002 Telecom Italia ha sottoscritto i principi del Global Compact, il principale riferimento a livello mondiale lanciato nel 2000 dall'ONU per promuovere la tutela dell'ambiente, il rispetto dei diritti umani e degli *standard* di lavoro, le pratiche anti-corruzione.

Il Sistema di Gestione della Sostenibilità tiene conto anche della normativa e dei principali *standard* internazionali in materia:

- le Raccomandazioni e le Comunicazioni della Commissione Europea;
- le linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali;
- i principi dell'Istituto di ricerca internazionale AccountAbility per l'*Assurance* e per lo *Stakeholder Engagement*;
- le certificazioni ISO 9000 e ISO 14000 per i Sistemi di Gestione della Qualità e Ambientali;
- i principi delle Convenzioni dell'International Labour Organization (ILO) per il rispetto dei diritti fondamentali dei lavoratori;
- lo *standard* del Social AccountAbility 8000 (SA8000), finalizzato a favorire il rispetto dei diritti umani e delle condizioni di lavoro da parte delle aziende e della loro filiera di fornitura.

Il Consiglio di Amministrazione del 7 novembre 2008 ha deliberato di unificare il presidio delle iniziative nel campo della Sostenibilità mediante attribuzione alla Funzione External Relations di un ruolo di coordinamento trasversale e la costituzione della Fondazione Telecom Italia. Il Consiglio ha altresì deliberato di sottoporre la materia della Sostenibilità alla supervisione consiliare per il tramite del Comitato per il Controllo Interno e la *Corporate Governance* che svolgerà un'azione di sorveglianza *ex post* sulle attività della Sostenibilità in genere, ivi inclusi i progetti svolti dalla Fondazione Telecom Italia, in termini di verifica di coerenza con i valori etici in cui il Gruppo si riconosce.

► Reporting e Pianificazione

Reporting

L'analisi della *performance* e il relativo *reporting* si basano su un approccio *multi-stakeholder* e su circa 200 KPI (Key Performance Indicators), definiti sulla base dell'analisi del GRI (Global Reporting Initiative), delle indicazioni degli *stakeholder* e dei questionari inviati dalle principali agenzie di *rating* ai fini dell'ammissione agli indici borsistici di Sostenibilità. Rispetto ai GRI Application Levels, definiti dalle linee guida G3, sono stati seguiti i requisiti relativi al livello A+⁽¹⁾.

La metodologia seguita nella misurazione degli investimenti nella comunità è quella definita dal London Benchmarking Group (LBG).

Ai fini della reportistica di Sostenibilità sono prese in considerazione le società controllate incluse nell'area di consolidamento, salvo ove diversamente indicato (vedi capitolo Ambiente), escludendo le attività cessate/attività non correnti destinate a essere cedute.

⁽¹⁾ Il conseguimento del livello A+ è soggetto a conferma da parte del GRI.

La selezione degli argomenti da pubblicare sul Bilancio è effettuata sulla base dei principi di materialità, rispondenza e completezza definiti da AccountAbility, in accordo con le linee guida GRI: le informazioni riportate riguardano gli impatti significativi (in termini economici/ambientali/sociali) del Gruppo sugli *stakeholder*.

Pianificazione

La redazione del Piano di Sostenibilità si basa su un processo articolato in quattro fasi: individuazione delle aree di miglioramento; confronto tra le aree di miglioramento e i progetti che il Gruppo prevede di effettuare per finalità di *business*; definizione di interventi mirati sulle aree di miglioramento per le quali i progetti già previsti non risultino sufficienti; monitoraggio delle aree che occorre presidiare per mantenere il livello di *performance* di Sostenibilità raggiunto. Nell'ambito del processo decisionale che porta all'approvazione degli investimenti, i progetti di *business* che prevedono investimenti rilevanti, presentati all'approvazione di appositi Comitati, sono corredati da una scheda di valutazione in cui viene espresso l'impatto in termini di Sostenibilità dell'investimento.

► Risultati

Si riporta di seguito una sintesi delle iniziative principali intraprese nel 2008.

- Per meglio valutare le prestazioni energetiche, Telecom Italia ha sviluppato un indicatore che mette in relazione il servizio offerto alla clientela, semplificato nella misura di bit trasmessi, con l'impatto aziendale sull'ambiente misurato in termini di consumi energetici. Il miglioramento dell'eco-efficienza rispetto al 2007, misurata da tale indicatore, è circa il 35%. Per ulteriori informazioni si rinvia ad Ambiente/Energia.
- Le numerose iniziative di ottimizzazione dell'utilizzo di energia elettrica hanno comportato una riduzione complessiva dei consumi pari all'1,08% rispetto all'anno precedente. Il miglioramento del mix degli approvvigionamenti elettrici (riduzione degli acquisti da fonti tradizionali, aumento degli acquisti da fonti rinnovabili e autoproduzione di energia da cogenerazione), gli interventi di ammodernamento degli impianti di riscaldamento e del parco auto aziendale, hanno consentito una riduzione delle emissioni di CO₂ pari all'1,39% rispetto al 2007. Per ulteriori informazioni si rinvia ad Ambiente/Energia ed Emissioni atmosferiche.
- Telecom Italia è stata considerata dal Carbon Disclosure Project (CDP) la migliore azienda italiana, tra quelle appartenenti all'indice "Global 500", nell'esposizione dei dati relativi al cambiamento climatico per l'edizione 2008.
- Telecom Italia è stata inclusa tra le prime dieci società dell'indice "S&P Mib40" nell'*Accountability Rating 2008*, sviluppato da AccountAbility e da altri *partner* per misurare la *performance* di Sostenibilità delle aziende.
- Sono proseguiti anche nel 2008 gli incontri con gli investitori SRI (Socially Responsible Investing). Si tratta di operatori che privilegiano nelle loro scelte di investimento le aziende particolarmente attente agli aspetti etici, sociali e ambientali, senza tralasciare la *performance* economico-finanziaria. Agli investitori SRI è stato dedicato uno specifico *road show* che si è svolto su due differenti piazze europee (Francoforte e Parigi) attraverso un *team* congiunto tra le Funzioni Investor Relations e Group Sustainability. Gli investitori hanno espresso generale apprezzamento per il modello di Sostenibilità del Gruppo fornendo alcune indicazioni per sviluppi futuri.
- Nel contesto dell'Alleanza tra Commissione Europea e aziende, lanciata il 22 marzo 2006, sono proseguiti i lavori del laboratorio "Sostenibilità e valutazione della *performance* non finanziaria", di cui Telecom Italia è *co-leader*, che ha l'obiettivo di definire un modello di comunicazione avanzato per la *performance* non finanziaria, in linea con le esigenze espresse dagli investitori e dagli altri *stakeholder*. Per stimolare il dialogo sul tema è stato avviato un ampio processo di consultazione attraverso un ciclo di incontri e un sito Internet dedicato. I risultati preliminari del laboratorio sono stati presentati il 4 dicembre 2008 a Bruxelles alla presenza di rappresentanti delle Istituzioni, dell'accademia, del mondo imprenditoriale e del terzo settore. In tale contesto il laboratorio ha ricevuto l'esplicito apprezzamento del Vice Presidente della Commissione Europea Günter Verheugen.

► Posizionamento negli indici

Gli indici di Sostenibilità rappresentano indici azionari i cui titoli sono selezionati non solo in base a parametri economico-finanziari ma anche in forza di criteri sociali e ambientali. Il processo di selezione viene svolto da agenzie di *rating* specializzate.

Telecom Italia è stata confermata nei principali indici di Sostenibilità a livello internazionale e nazionale:

- Dow Jones Sustainability World Indexes (DJSI World);
- Dow Jones STOXX Sustainability Indexes (DJSI STOXX);
- Financial Times Stock Exchange for Good (FTSE4Good) Global 100;
- FTSE4Good Europe 50;
- FTSE4Good Environmental Leaders Europe;
- Ethibel Sustainability Indexes (ESI):
 - Excellence Europe;
 - Excellence Global;
 - Pioneer Global;
- Advanced Sustainable Performance Index (ASPI) Eurozone;
- KLD Sustainability Indexes:
 - Global;
 - Global ex US;
 - Europe;
 - Europe Asia Pacific;
- E.Capital Partners Indexes (ECPI):
 - Ethical Global;
 - Ethical Euro;
 - Ethical EMU;
 - ECPI Global TOP 30;
- Axia:
 - Ethical;
 - Euro Ethical;
 - CSR.

Tim Participações è stata inclusa nell'indice ISE (Índice de Sustentabilidade Empresarial), gestito da Bovespa (Borsa di San Paolo) insieme al Ministero dell'Ambiente brasiliano, all'UNEP e ad altri organi finanziari e di Sostenibilità.

► Valore economico prodotto e distribuito

Si riporta di seguito il valore economico prodotto e distribuito agli *stakeholder*⁽¹⁾. A partire dal 2008 è stata adottata la modalità di presentazione raccomandata dal Global Reporting Initiative (GRI), con opportuni adattamenti. I dati relativi all'esercizio precedente sono stati rielaborati per renderli confrontabili.

(milioni di euro)	2008	2007
Valore economico prodotto direttamente		
a) Ricavi e proventi diversi	30.514	31.419
b) Interessi attivi e dividendi incassati	329	295
c) Plusvalenze (minusvalenze) da realizzo di attività non correnti	35	5
d) Valore economico prodotto direttamente (a+b+c)	30.878	31.719
Valore economico distribuito		
e) Costi operativi	14.508	15.513
f) Costi del personale	4.220	3.822
g) Azionisti e finanziatori	4.009	5.259
h) Imposte e tasse	2.126	1.164
i) Valore economico distribuito (e+f+g+h)	24.863	25.758
Valore economico non distribuito (d-i)	6.015	5.961

⁽¹⁾ Non è evidenziato nella tabella il valore distribuito allo *stakeholder* Comunità per il quale si rinvia al relativo capitolo.

(milioni di euro)	2008	2007
Salari e stipendi	2.677	2.651
Oneri sociali	958	932
Accantonamenti trattamento di fine rapporto e di quiescenza	71	71
Altri oneri	514	168
Costi del personale	4.220	3.822

(milioni di euro)	2008	2007
Acquisti materiali e servizi esterni	13.876	14.255
Altri costi operativi ^(*)	1.277	1.815
Variazione delle rimanenze	(114)	(11)
Attività realizzate internamente	(531)	(546)
Costi operativi	14.508	15.513

^(*) Comprende principalmente svalutazioni e oneri connessi alla gestione dei crediti non finanziari per 744 milioni di euro (951 milioni di euro nel 2007) e contributi e canoni per l'esercizio di attività di telecomunicazioni per 315 milioni di euro (283 milioni di euro nel 2007), al netto di "Altre imposte e tasse" per 419 milioni di euro (416 milioni di euro nel 2007) incluse nella voce "Imposte e tasse".

(milioni di euro)	2008	2007
Dividendi distribuiti	1.668	2.840
Interessi passivi	2.341	2.419
Azionisti e finanziatori	4.009	5.259

(milioni di euro)	2008	2007
Imposte dirette	1.707	748
Imposte indirette e tasse	419	416
Imposte e tasse	2.126	1.164
di cui relative ad attività italiane	1.780	944
di cui relative ad attività estere	346	220

Clienti

► Customer Satisfaction

Le rilevazioni della *Customer Satisfaction* effettuate dall'azienda sono di due tipi:

- la rilevazione “a freddo” si basa sulla percezione complessiva maturata dal cliente, quindi non è collegata temporalmente a un evento specifico e consente di analizzare le relazioni causa-effetto che determinano la soddisfazione del cliente. Si tratta di un sistema di rilevazione, in linea con quello utilizzato per la costruzione dell'ACSI (American Customer Satisfaction Index), che consente di disporre di un indicatore comparabile a livello intersettoriale e internazionale, stabile e dotato di capacità predittive. Tale indicatore fornisce importanti indicazioni sulle leve da utilizzare per migliorare la *Customer Satisfaction*. La rilevazione “a freddo” è estesa a tutti i segmenti di clientela, *consumer* e *business*;
- la rilevazione “a caldo” viene effettuata in un momento immediatamente successivo a un evento specifico (un contatto con il *call center*) oggetto di indagine. Gli intervistati sono chiamati ad esprimere, in base al ricordo ancora “caldo” della chiamata, una valutazione complessiva del servizio ricevuto (*overall satisfaction*) e una valutazione su singoli aspetti dell'esperienza (ad esempio, tempi di attesa per parlare con l'operatore, cortesia e competenza).

I dati contenuti nelle seguenti due tabelle si riferiscono al valore medio ponderato progressivo 2008 rilevato nei monitoraggi “a freddo”.

	Segmento clientela	Soddisfazione funzionamento linee ^(*)	Soddisfazione trasparenza fatturazione ^(*)
Telefonia Fissa	Consumer	7,98	7,14
	Business	7,59	6,56

	Segmento clientela	Soddisfazione copertura rete ^(*)	Soddisfazione trasparenza fatturazione ^(*)
Telefonia Mobile	Consumer	8,34	7,60
	Business	8,10	6,97

^(*) Soddisfazione media su scala 1-10, dove 1 significa “per niente soddisfatto” e 10 “completamente soddisfatto”.

I dati contenuti nella seguente tabella sono invece riferiti al valore medio ponderato progressivo 2008 rilevato nei monitoraggi “a caldo”.

La soddisfazione della clientela per il Customer Care

	Segmento clientela	Soddisfazione complessiva ^(*)	Cortesia dell'operatore ^(*)	Competenza dell'operatore ^(*)
Telefonia Fissa	Consumer ⁽¹⁾	6,63	8,34	7,67
	Business ⁽²⁾	6,09	8,13	7,23
Telefonia Mobile	Consumer ⁽³⁾	7,50	8,74	8,16
	Business ⁽⁴⁾	6,49	8,31	7,32

^(*) Soddisfazione media su scala 1-10, dove 1 significa “per niente soddisfatto” e 10 “completamente soddisfatto”.

⁽¹⁾ Assistenza fornita dal Servizio 187 commerciale per informazioni e richieste commerciali e amministrative, attivazioni/cessazioni, acquisti, subentri, reclami e solleciti.

⁽²⁾ Assistenza fornita dal Servizio 191 commerciale per informazioni e richieste commerciali e amministrative, attivazioni/cessazioni, acquisti, subentri, reclami e solleciti.

⁽³⁾ Assistenza fornita dal Servizio 119 per informazioni, richieste commerciali e amministrative, variazioni e reclami.

⁽⁴⁾ Assistenza fornita dal Numero Verde Business per informazioni, richieste commerciali e amministrative, variazioni e reclami.

La customer satisfaction nel sistema di incentivazione manageriale

Il sistema di incentivazione manageriale a breve termine di Telecom Italia prevede, tra gli obiettivi destinati alla totalità delle risorse incentivate, un obiettivo legato alla soddisfazione del cliente. L'obiettivo è misurato attraverso gli indici di *Customer Satisfaction* fisso e mobile, monitorati attraverso le rilevazioni “a freddo” (“ACSI compliant”).

Fornitori

La tabella successiva evidenzia il raggiungimento di tutti gli obiettivi stabiliti per il 2008 unitamente ai nuovi obiettivi per il 2009:

Argomento	Obiettivi 2008	Status	Obiettivi 2009
Certificazione ISO 9001 e ISO 14001	Completamento certificazioni ISO 9001 della Funzione Purchasing del Gruppo TI e ISO 14001 delle attività di Facility Management della stessa Funzione.	Raggiunto	Mantenimento certificazioni ISO 9001 della Funzione Purchasing del Gruppo TI e ISO 14001 delle attività di Facility Management della stessa Funzione.
Progetto e-community	Sviluppo di un progetto di e-community attraverso la creazione nel Portale Fornitori di un ambiente multimediale per: <ul style="list-style-type: none"> - pubblicare policy, standard, specifiche, obiettivi e best practice, nel campo della Sostenibilità; - stimolare l'avvio di progetti di Sostenibilità; - organizzare campagne di voto elettronico per i fornitori su iniziative di Sostenibilità proprie e dei fornitori. 	Raggiunto	Sviluppo ed estensione della e-community a ulteriori comparti e fornitori.
Valutazione fornitori	Calcolo di un indice di Vendor Rating Globale che tenga conto della performance dei fornitori nel campo della Sostenibilità ambientale e sociale.	Raggiunto	Introduzione di criteri ambientali, con un peso non inferiore al 10%, nelle gare di alcuni fra i principali prodotti per la commercializzazione.
Controlli sui fornitori di Telecom Italia	Incremento del 10% delle verifiche previste sui fornitori sul tema Etica e Sostenibilità, integrando i controlli attualmente effettuati mediante audit, con un monitoraggio effettuato mediante autovalutazioni.	Raggiunto	
Controlli sui fornitori delle Società Controllate	Estensione delle attività di verifica ai principali fornitori della società controllata Hansenet Telekommunikation GmbH (Germania) e richiesta d'adesione ai principi del Codice Etico del Gruppo TI.	Raggiunto	

Fra le iniziative sopra citate, particolare rilevanza assumono quelle riguardanti il *Vendor Rating* Globale e la *e-community* dei principali fornitori.

L'indicatore di *Vendor Rating* Globale, definito nel corso del 2008 e applicato in via sperimentale al comparto delle imprese di rete, considera, oltre ai normali parametri tecnici, amministrativi e commerciali, anche la *performance* sociale (comprensiva del monitoraggio dell'infortunistica) e ambientale dei fornitori, con un peso pari al 20%. Per quanto riguarda la *e-community* dei principali fornitori al momento attiva per il comparto delle imprese di rete e per i *partner* ICT, ha già prodotto alcuni risultati operativi nel campo della sicurezza.

Sono proseguite, inoltre, le iniziative mirate a migliorare la trasparenza nei rapporti con i fornitori:

- è stato effettuato il secondo sondaggio di soddisfazione della Funzione Purchasing e più in generale di Telecom Italia, da parte dei principali fornitori del Gruppo. La valutazione media che si evince dai circa 290 questionari compilati (adesione pari a circa il 42% contro il 34% del 2007) è stata pari a 69/100 (71/100 nel 2007).
- È stata eseguita anche nel 2008 (con riferimento all'anno 2007), da parte di primaria società indipendente, la valutazione del livello di conformità del Gruppo Telecom Italia alle linee guida "Sostenibilità e Integrità nei Rapporti con i Fornitori" (SIRF). La valutazione è risultata "ottima" anche per l'anno 2007, con un miglioramento complessivo del punteggio totalizzato che è stato dell'87,40% contro l'83,42% del 2006.

Concorrenti

► Attività associativa

Attività di collaborazione con i concorrenti a livello nazionale

Confindustria e Associazioni di categoria

Telecom Italia è impegnata nell'attività di gestione dei rapporti associativi e nel coordinamento delle attività di rappresentanza nei confronti di Confindustria e delle associazioni che di essa fanno parte. Il Gruppo aderisce a 100 associazioni territoriali e alle seguenti federazioni/associazioni di categoria: Confindustria Servizi Innovativi, Asstel, Assoelettrica.

Associazione per il supporto Comitato Minori in TV

Telecom Italia Media e MTV hanno sottoscritto nel 2003 il Codice di autoregolamentazione a tutela dei minori in TV. Per il supporto operativo del Comitato di applicazione degli impegni assunti nel Codice è stata costituita un'Associazione a cui hanno aderito Telecom Italia Media, Rai, Mediaset, Federazione Radio e Televisioni (FRT) e Aeranti-Corallo.

Fondazione Ugo Bordoni

Insieme agli altri operatori del settore il Gruppo partecipa alla Fondazione Ugo Bordoni (FUB) che svolge, tra l'altro, attività di ricerca, studio e consulenza nei settori delle tecnologie delle comunicazioni e dell'informazione e gestisce numerosi progetti in collaborazione con il Ministero delle Comunicazioni e con altri enti pubblici e privati.

DGTVi

Telecom Italia Media è associata a DGTVi (Associazione nazionale per il digitale terrestre) insieme a Rai, Mediaset, D-Free, Aeranti-Corallo e FRT. Nell'anno 2008 l'attività dell'Associazione si è concentrata sia sulle fasi conclusive del passaggio dalla televisione analogica a quella digitale terrestre avvenuto in Sardegna il 31 ottobre, sia sui lavori avviati nell'ambito delle *task-force* istituite per ognuna delle regioni che affronteranno tale passaggio al digitale nel 2009: Valle d'Aosta, Piemonte, province di Trento e Bolzano, Lazio e Campania.

Il Gruppo aderisce e partecipa inoltre ai lavori delle seguenti associazioni: Distretto dell'Audiovisivo e dell'ICT, FRT, Associazione per la convergenza nei servizi di comunicazione (ANFoV), HD Forum, Auditel, Comitato Nazionale Italia Digitale (CNID).

Attività di collaborazione con i concorrenti a livello internazionale

Il Gruppo Telecom Italia, a livello internazionale, collabora con diverse organizzazioni e associazioni, tra le quali:

- ETNO (European Telecommunications Network Operators' Association): associazione di settore che ha tra i suoi obiettivi lo sviluppo di un mercato europeo delle TLC competitivo ed efficiente attraverso il coordinamento tra gli operatori e il dialogo con le Istituzioni;
- GSMA Europe: associazione che riunisce gli operatori mobili europei e ha fra i suoi obiettivi lo sviluppo del mercato europeo della telefonia e dei servizi mobili, con una particolare attenzione agli aspetti regolatori;
- ITU (International Telecommunications Union): agenzia ONU con l'obiettivo di favorire l'elaborazione condivisa tra Governi e settore privato di *standard* tecnici internazionali, di procedure operative per servizi *wireless* e di programmi per il miglioramento delle infrastrutture di TLC nei Paesi in via di sviluppo.

► Impegni relativi alla rete di accesso

A conclusione del dialogo instaurato, Telecom Italia ha assunto degli impegni precisi nei confronti di AGCOM per migliorare l'efficacia della separazione amministrativa introdotta nel 2002 (Delibera 152/02/CONS) tra la Funzione Wholesale, preposta alla vendita dei servizi agli altri operatori e le Funzioni Retail.

Gli impegni⁽³⁾, che si suddividono in 14 gruppi a cui vanno aggiunti 3 impegni metodologici (Variazione, Scadenza, Modulazione), hanno le seguenti finalità:

- garantire la parità di trattamento, sia tecnica che economica, con riferimento ai processi di produzione dei servizi di accesso all'ingrosso da parte della Funzione Open Access, preposta alla gestione della rete di accesso;
- rendere trasparenti le condizioni economiche di cessione di determinati servizi alle funzioni commerciali di Telecom Italia, attraverso contratti di servizio;
- assicurare la soddisfazione degli operatori e dei clienti finali, anche attraverso la riduzione del contenzioso, mediante lo sviluppo e il miglioramento qualitativo della rete fissa d'accesso e dei relativi servizi;
- rendere l'evoluzione della rete fissa di accesso di Telecom Italia più trasparente per gli operatori;
- garantire il mantenimento di condizioni concorrenziali nella transizione verso le reti di nuova generazione.

Istituzioni

► Rapporti

L'attività normativa delle Istituzioni nazionali, centrali (Parlamento, Governo) e locali (Regioni, Enti locali e Autorità indipendenti di settore) è oggetto di costante presidio da parte del Gruppo Telecom Italia. A tal fine Telecom Italia interagisce con le Istituzioni nazionali competenti (Commissioni parlamentari, Ministero dello Sviluppo Economico e altri Dicasteri, Autorità locali) e con la Commissione Europea e i Comitati di regolamentazione da questa presidiati, il Consiglio, il Parlamento europeo e l'ERG (European Regulators Group).

► Attività normativa nazionale

Si riportano di seguito i principali provvedimenti legislativi di interesse per il Gruppo, approvati o in corso d'approvazione, nel 2008.

- La Legge n. 31 del 28 febbraio 2008, che introduce la possibilità di deroga, per televisioni che versano in particolari situazioni finanziarie quali La7 e MTV, dall'obbligo di contribuzione alle opere audiovisive europee previsto dalla legge finanziaria 2008.
- Il Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 109 di attuazione della c.d. "Direttiva Frattini", che prevede, per i fornitori di TLC, nuovi termini di conservazione dei dati di traffico telefonico e telematico per finalità di giustizia.
- La Legge n. 101 del 6 giugno 2008, conversione in legge del c.d. Decreto "salvainfrazioni": l'art. 8 novies subordina fra l'altro l'attività di operatore di rete al rilascio di un'autorizzazione generale ai sensi del Codice delle Comunicazioni Elettroniche e dispone la conversione in autorizzazioni delle licenze di operatore di rete già rilasciate.
- La Legge n. 133 del 6 agosto 2008, che contiene, tra le altre, disposizioni per lo snellimento delle procedure autorizzatorie per la realizzazione di infrastrutture di comunicazioni elettroniche (ricorso alla DIA) e misure per facilitare la posa della fibra ottica e l'utilizzo, a titolo gratuito, di infrastrutture civili già esistenti di proprietà di enti locali o di concessionari pubblici.
- L'art. 19 del Decreto "milleproroghe" proroga al 1° luglio 2009 il termine a decorrere dal quale sarà possibile intentare un'azione collettiva risarcitoria nei confronti delle imprese (c.d. "class action").
- I Disegni di Legge "collegati" alla finanziaria 2009, in corso d'esame da parte del Parlamento, contengono:
 - norme finalizzate allo sviluppo della banda larga, quali lo stanziamento (per il periodo 2007/2013) di 800 milioni di euro a valere sul Fondo per interventi infrastrutturali

⁽³⁾ Per una lista completa degli impegni si rinvia al sito www.agcom.it.

- nelle Aree Sottoutilizzate (FAS) e la disposizione che favorisce la tecnica di scavo in minitrincea per la posa delle infrastrutture a banda larga;
- l'ampliamento delle aree tecnologiche previste dal "Piano Industria 2015" relative ai Progetti d'innovazione industriale, estese anche al comparto dell'ICT.

▶ **Attività normativa europea**

L'azione del Gruppo si è concentrata sulle seguenti tematiche:

- presidio delle attività del Parlamento Europeo e del Consiglio dei Ministri dell'UE sul nuovo quadro normativo comunitario relativo alle comunicazioni elettroniche e delle attività della Commissione Europea sui provvedimenti dell'Autorità nazionale di settore relative ai mercati rilevanti (Raccomandazione 2007/879/CE);
- processo di adozione della Direttiva sui pagamenti elettronici nel mercato interno;
- proposta di revisione del regolamento sul *roaming* internazionale e processo di adozione del testo di revisione di tale regolamento;
- analisi dei testi della Raccomandazione sull'accesso regolato alle NGN e sulla terminazione fissa e mobile;
- analisi dell'attività e delle decisioni degli organi europei deputati all'implementazione del quadro normativo (Comitato di settore – Cocom e Gruppo dei Regolatori Europei – ERG).

Ambiente

► Performance ambientale

Le informazioni sulla *performance* ambientale sono state ricavate elaborando dati gestionali. Nel rispetto del principio di materialità, sono state prese in considerazione soltanto le società controllate incluse nell'area di consolidamento che soddisfano entrambi i seguenti requisiti: ricavi superiori a 300.000 euro e numero dipendenti maggiore di 40, escludendo le attività cessate/attività non correnti destinate a essere cedute.

I dati di *performance* ambientale riportati nelle pagine che seguono riguardano:

- energia;
- emissioni atmosferiche;
- acqua;
- carta;
- rifiuti.

► Energia

Di seguito si riportano i consumi di energia di Telecom Italia S.p.A. e del Gruppo.

Riscaldamento

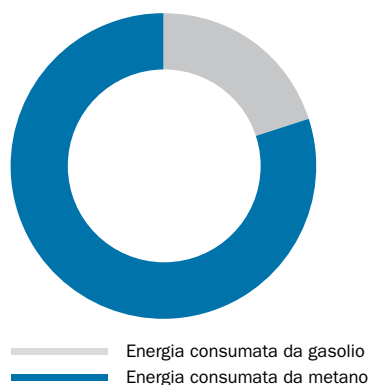
		Variazione %		
		Telecom Italia S.p.A. 2008	2008 su 2007	2008 su 2006
Energia consumata da gasolio	MJ	142.647.530	-4,36%	-11,80%
Energia consumata da metano	MJ	684.483.906	-5,11%	-5,74%
Totale energia per riscaldamento	MJ	827.131.436	-4,98%	-6,84%

Riscaldamento

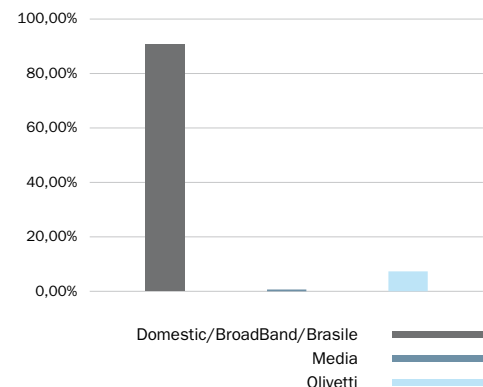
		% di incidenza delle BU sui valori di Gruppo			
		Gruppo TI 2008	Domestic/BroadBand/Brasile ^(*)	Media	Olivetti
Totale energia per riscaldamento	MJ	950.005.158	91,45%	0,27%	8,28%

^(*) Nella presente tabella e nelle successive del capitolo Ambiente, nel perimetro Domestic/BroadBand/Brasile, sono comprese le attività domestiche di TLC fisse e mobili, nonché le relative attività di supporto, i servizi BroadBand in Germania e Olanda, le attività del Gruppo Tim Brasil. A seguito del Decreto del Governo boliviano del 1° maggio 2008 che ha previsto la nazionalizzazione delle azioni di Entel Bolivia detenute dal Gruppo Telecom Italia, Entel Bolivia è stata esclusa dalla rilevazione dei dati 2008.

Consumo di energia per riscaldamento in MJ Telecom Italia S.p.A.



Consumo di energia per riscaldamento in MJ Gruppo TI



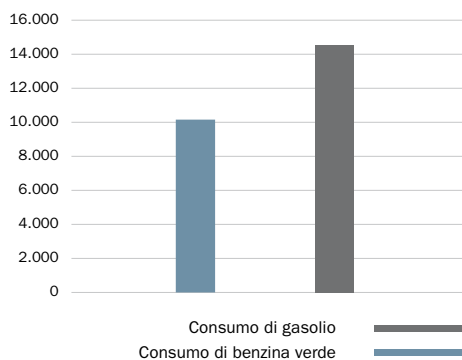
Autotrazione

		Variazione %		
		Telecom Italia S.p.A. 2008	2008 su 2007	2008 su 2006
Consumo di benzina verde	l	10.164.548	-27,63%	-40,16%
Consumo di gasolio	l	14.509.532	34,58%	62,12%
Totale energia per autotrazione ^(*)	MJ	844.539.630	0,96%	-2,45%

(*) Rappresenta la conversione in Megajoule dei consumi di benzina verde e gasolio espressi in litri. Sono inclusi anche i consumi di GPL (330 litri pari a 9.890 MJ).

L'aumento del consumo di gasolio e la riduzione dei consumi di benzina sono da imputarsi al graduale cambiamento della composizione del parco auto che tende a favorire le autovetture con motori diesel.

Combustibili per autotrazione (litri) - Telecom Italia S.p.A.



Autotrazione

		% di incidenza delle BU sui valori di Gruppo			
		Gruppo TI 2008	Domestic/BroadBand/ Brasile	Media	Olivetti
Totale energia per autotrazione	MJ	1.337.027.854	98,04%	0,62%	1,34%

Numero veicoli e percorrenza

		Variazione %		
		Telecom Italia S.p.A. 2008	2008 su 2007	2008 su 2006
Numero totale di veicoli aziendali	n.	21.448	-0,51%	-3,09%
Numero veicoli a bassa emissione ^(*)	n.	21.097	-0,52%	-3,11%
Percorrenza totale veicoli	km	313.946.775	0,63%	-0,12%

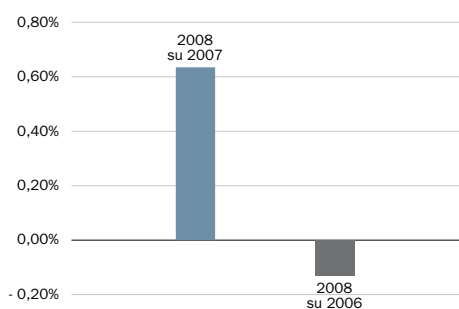
(*) Veicoli alimentati a benzina verde, eco-diesel, bludiesel, GPL (rispondenti a standard Euro4 o superiore), elettrici o alimentati con altri combustibili a emissioni comparabili o inferiori.

Numero veicoli e percorrenza ^(*)

		% di incidenza delle BU sui valori di Gruppo			
		Gruppo TI 2008	Domestic/BroadBand/ Brasile	Media	Olivetti
Numero totale veicoli	n.	23.252	98,42%	0,60%	0,98%
Percorrenza totale veicoli	km	351.955.120	97,28%	0,97%	1,75%

(*) I dati riportati sono relativi alle percorrenze e al numero di tutti i veicoli (incluse le navi) del Gruppo (industriali, commerciali, in uso ai dirigenti/quadri) sia in leasing sia di proprietà. Solo per utilizzi significativi e con caratteristiche di continuità d'uso sono compresi veicoli e percorrenze di proprietà o in uso alla forza vendita di Tim Participações.

Percorrenza totale veicoli aziendali - Telecom Italia S.p.A.



Di seguito i consumi di energia elettrica di Telecom Italia S.p.A. e del Gruppo.

Energia acquistata o prodotta

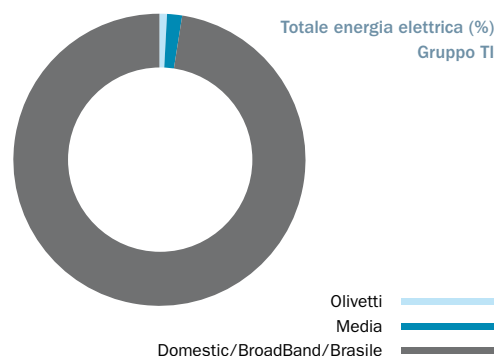
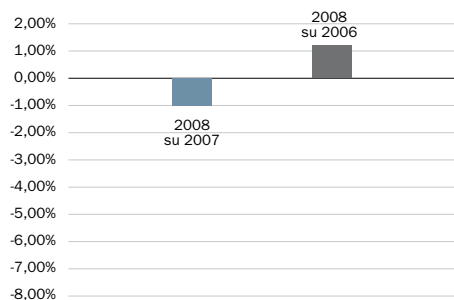
		Variazione %		
		Telecom Italia S.p.A. 2008	2008 su 2007	2008 su 2006
Energia elettrica da fonti miste ^(*)	kWh	2.093.422.340	-1,34%	0,79%
Energia elettrica da fonti rinnovabili	kWh	37.219.674	16,31%	24,07%
Totale energia elettrica	kWh	2.130.642.014	-1,08%	1,13%

^(*) L'energia elettrica acquistata da fonti miste equivale a 2.079 GWh. L'energia elettrica autoprodotta equivale a circa 14 GWh e proviene da un impianto di cogenerazione che produce anche energia termica per quasi 4 GWh con consumi associati pari a 3,39 milioni di m³ di gas metano.

Energia acquistata o prodotta

		% di incidenza delle BU sui valori di Gruppo			
		Gruppo TI 2008	Domestic/BroadBand/ Brasile	Media	Olivetti
Totale energia elettrica	kWh	2.561.248.540	97,99%	1,13%	0,88%

Energia acquistata o prodotta - Telecom Italia S.p.A.



Telecom Italia S.p.A. ha avviato una serie di progetti mirati all'ottimizzazione dei consumi energetici e alla valorizzazione delle fonti di energia rinnovabile. Tra questi, ricordiamo:

- dismissione di tecnologie e piattaforme obsolete, razionalizzazione infrastruttura di rete e aggiornamento tecnologico degli impianti;
- sistemi di cogenerazione;
- utilizzo di sistemi di condizionamento alternativi nelle centrali e innalzamento delle temperature;
- utilizzo di risorse informatiche condivise e virtualizzate;
- misurazione energetica e controllo da remoto delle sale di centrale;

- sezionamento del condizionamento di uffici, centrali e Stazioni Radio Base (SRB);
- rifasamento di impianti per ridurre l'energia reattiva prelevata dalla rete;
- condivisione di SRB grazie ad accordi di *co-siting* con altri Operatori;
- riduzione/razionalizzazione degli spazi;
- sperimentazione di impianti fotovoltaici tradizionali e innovativi;
- sperimentazione di alimentazioni energetiche miste (eolica e fotovoltaica);
- acquisto di energia certificata da fonti rinnovabili.

Indicatore di eco-efficienza

Telecom Italia S.p.A. misura la propria efficienza energetica mediante un indicatore che mette in relazione il servizio offerto alla clientela, semplificato nella misura di bit trasmessi, con l'impatto sull'ambiente misurato in termini di consumi energetici.

La tabella che segue mostra l'andamento dell'indicatore di eco-efficienza dei servizi di TLC negli ultimi anni.

Anno	kbit/kWh	bit/Joule	Incr. % anno 200x vs. 200x-1
2004	777.248	216	+58%
2005	1.311.676	364	+70%
2006	2.175.006	596	+63%
2007	3.144.283	873	+45%
2008	4.237.038	1.177	+35%

Nel 2008 il valore dell'indicatore è risultato di circa il 35% superiore rispetto al 2007, superando il *target* stabilito (1.130 bit/Joule). L'incremento annuale è in progressiva contrazione: le azioni di efficienza energetica e gli aumenti di traffico già conseguiti riducono i margini di ulteriore miglioramento.

► Emissioni atmosferiche

Di seguito le emissioni atmosferiche di Telecom Italia S.p.A. e del Gruppo distinte secondo la classificazione prevista dal GHG Protocol⁽¹⁾ in Scope1 (riscaldamento, autotrazione, cogenerazione⁽²⁾) e in Scope2 (energia elettrica acquistata⁽³⁾).

Emissioni atmosferiche

		Telecom Italia S.p.A. 2008	Variazione %	
			2008 su 2007	2008 su 2006
Emissioni di CO ₂ da acquisto di energia elettrica prodotta da fonti miste	kg	842.189.133	-2,00%	0,12%
Emissioni di CO ₂ da cogenerazione	kg	5.100.000	-	-
Emissioni di CO ₂ prodotte per riscaldamento	kg	54.977.728	-4,96%	-6,99%
Emissioni di CO ₂ prodotte per autotrazione	kg	61.451.387	2,29%	-0,39%
Totale emissioni di CO ₂	kg	963.718.248	-1,39%	0,18%

⁽¹⁾ Il GHG Protocol, istituito nel 1998 in seno al World Resources Institute e al World Business Council for Sustainable Development, supporta le imprese sul tema delle emissioni di gas serra, attraverso metodologie di calcolo e studi volti a promuovere l'innovazione e l'assunzione di responsabilità sul cambiamento climatico.

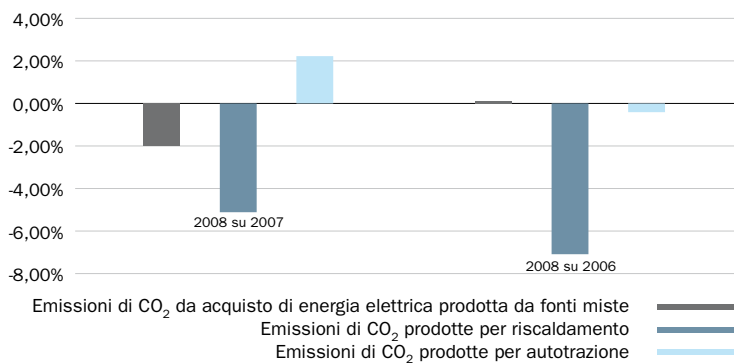
⁽²⁾ Le emissioni di CO₂ legate all'uso di combustibili fossili per autotrazione e riscaldamento sono state calcolate seguendo le indicazioni dell'UNEP (United Nations Environment Programme).

⁽³⁾ Per il calcolo delle emissioni da acquisto di energia elettrica è stato utilizzato il metodo del GHG Protocol che considera il mix energetico dei singoli paesi. I coefficienti nazionali del GHG, espressi in grammi di CO₂/kWh, sono i seguenti: Italia 405; Germania 349; Olanda 387. Per il Brasile è stato utilizzato il coefficiente elaborato dal locale Ministero dell'Energia pari a 29 grammi di CO₂/kWh, in quanto ritenuto più puntuale.

Emissioni atmosferiche

		Gruppo TI 2008	% di incidenza delle BU sui valori di Gruppo		
			Domestic/BroadBand/ Brasile	Media	Olivetti
Emissioni di CO ₂ da acquisto di energia elettrica prodotta da fonti miste	kg	902.476.843	98,35%	1,29%	0,36%
Emissioni di CO ₂ da cogenerazione	kg	5.100.000	100%	-	-
Emissioni di CO ₂ prodotte per riscaldamento	kg	63.050.162	91,48%	0,26%	8,26%
Emissioni di CO ₂ prodotte per autotrazione	kg	98.059.571	97,99%	0,64%	1,37%
Totale emissioni di CO ₂	kg	1.068.686.576	97,91%	1,17%	0,92%

Variatione emissioni - Telecom Italia S.p.A.



Per i consumi indiretti relativi allo Scope3 GHG Protocol si stima per Telecom Italia S.p.A. l'immissione in atmosfera di:

- 68 Milioni di kg di CO₂ per gli spostamenti casa-lavoro;
- 16 Milioni di kg di CO₂ per gli spostamenti aerei per trasferte lavorative;
- 4 Milioni di kg di CO₂ relativi ai gruppi elettrogeni, gestiti da fornitori, funzionanti presso Stazioni Radio Base;
- 40 Milioni di kg di CO₂ relativi alle dispersioni di gas idroclorofluorocarburi (HCFC).

Cambiamento climatico

L'approccio seguito dal Gruppo per contrastare il cambiamento climatico si basa su due livelli d'azione:

- ridurre le emissioni dirette e indirette di gas serra;
- incoraggiare e supportare la dematerializzazione di beni e servizi.

Per quanto riguarda la riduzione delle emissioni nel 2008, oltre alle attività di efficienza energetica e di valorizzazione dell'energia rinnovabile tramite sperimentazioni e acquisti, si ricordano le seguenti attività:

- ammodernamento del parco auto;
- ammodernamento delle centrali termiche.

Per quanto riguarda la dematerializzazione, il Gruppo fornisce prodotti e servizi che permettono di eliminare o ridurre le emissioni di gas serra generate da spostamenti di persone e oggetti.

Di seguito alcuni esempi:

- i servizi di video e audio conferenza;
- l'utilizzo della fatturazione e dei pagamenti *on line*;
- i servizi di TLC a supporto del telelavoro;
- i servizi di telemedicina;
- i sistemi di infomobilità.

► Acqua

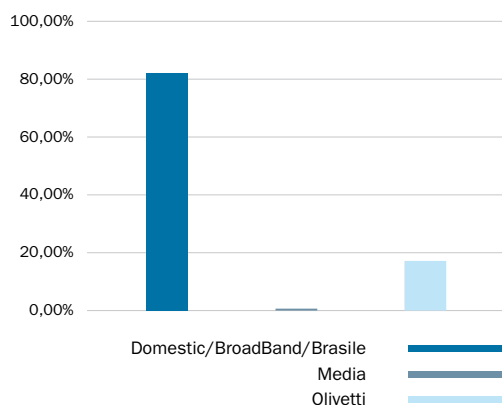
Consumo di acqua

	Telecom Italia S.p.A. 2008	Variazione %	
		2008 su 2007	2008 su 2006
m ³	4.542.774	9,53%	7,64%

Consumo di acqua

	Gruppo TI 2008	% di incidenza delle BU sui valori di Gruppo		
		Domestic/BroadBand/Brasile	Media	Olivetti
m ³	5.884.493	82,83%	0,42%	16,75%

Consumo di acqua - Gruppo TI



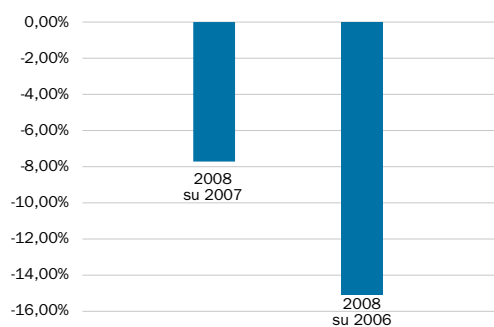
► Carta

Carta per uso ufficio

	Telecom Italia S.p.A. 2008	Variazione %	
		2008 su 2007	2008 su 2006
Carta non riciclata acquistata	kg 311.305	-20,48%	-59,83%
Carta riciclata acquistata	kg 356.139	7,44%	4.516,19%
Totale carta acquistata	kg 667.444	-7,68%	-14,72%

Per Telecom Italia S.p.A. la riduzione della carta acquistata è stata ottenuta attraverso iniziative di contenimento dei consumi. L'acquisto di carta riciclata in sostituzione della carta in fibra vergine per uso ufficio è iniziato in Telecom Italia S.p.A. alla fine del 2006: ciò spiega il limitato quantitativo acquistato in quell'anno (7.715 kg) e il relativo notevole incremento percentuale rispetto al 2008.

Totale carta acquistata (kg) - Telecom Italia S.p.A.

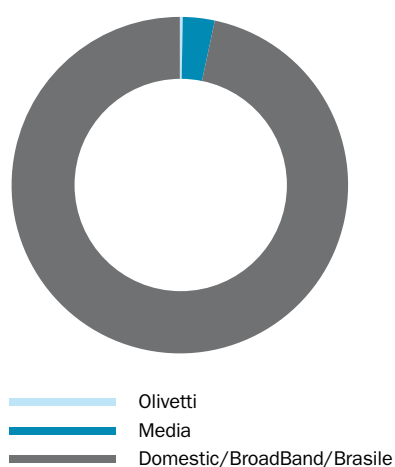


Carta per uso ufficio

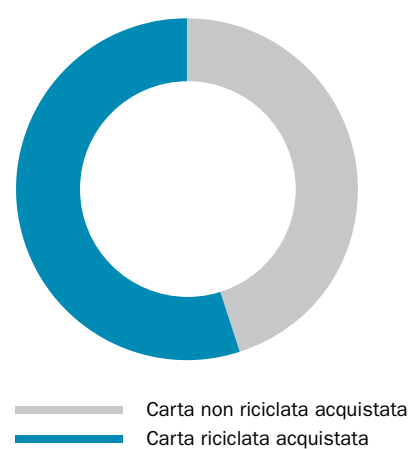
% di incidenza delle BU sui valori di Gruppo

		Gruppo TI 2008	Domestic/BroadBand/ Brasile	Media	Olivetti
Carta non riciclata acquistata	kg	404.952	94,32%	4,81%	0,87%
Carta riciclata acquistata	kg	466.105	99,33%	0,67%	-
Totale carta acquistata	kg	871.057	97,00%	2,60%	0,40%

Totale carta acquistata (%) - Gruppo TI



Carta riciclata e non riciclata acquistata Gruppo TI



► Rifiuti

I dati indicati nella tabella si riferiscono alle quantità di rifiuti conferiti⁽¹⁾ e contabilizzati per legge⁽²⁾.

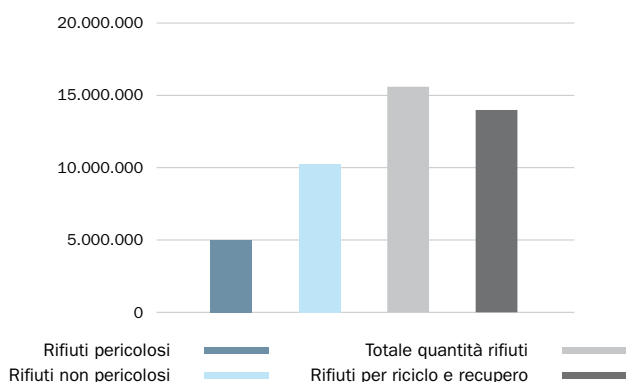
Rifiuti conferiti^(*)

		Telecom Italia S.p.A. 2008	Variazione %	
			2008 su 2007	2008 su 2006
Rifiuti pericolosi	kg	5.120.123	75,73%	80,35%
Rifiuti non pericolosi	kg	10.784.584	-16,92%	39,78%
Totale quantità rifiuti	kg	15.904.707	0,07%	50,70%
Rifiuti per riciclo e recupero	kg	14.106.145	-9,33%	40,64%
Rapporto tra quantità di rifiuti riciclati/ recuperati e rifiuti totali		88,69%	-9,39%	-6,67%

(*) I dati non includono i pali telefonici.

L'incremento di rifiuti pericolosi per Telecom Italia S.p.A. è dovuto allo smaltimento di batterie al piombo e di terra e rocce di scavo provenienti da bonifiche. L'aumento delle terre e rocce da scavo ha determinato la diminuzione del rapporto tra la quantità di rifiuti inviati a riciclo/recupero rispetto al totale rifiuti conferiti.

Rifiuti conferiti (kg) - Telecom Italia S.p.A.



Rifiuti conferiti

	Gruppo TI 2008	% di incidenza delle BU sui valori di Gruppo		
		Domestic/BroadBand/ Brasile	Media	Olivetti
kg	19.603.617	92,73%	0,82%	6,45%

A seguito dell'Accordo di Programma per la gestione dei pali telefonici in legno disinstallati, sottoscritto nel 2003, previo parere favorevole della Conferenza Stato-Regioni-Province autonome, con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, il Ministero delle Attività Produttive e le imprese di produzione e di recupero, è proseguita anche nel 2008 l'attività di dismissione con la sostituzione o l'eliminazione di 152.060 pali.

⁽¹⁾ Per "rifiuti conferiti" si intendono i rifiuti consegnati al trasportatore per l'avvio a riciclo e recupero o smaltimento. Dalle verifiche effettuate nell'ambito dei rifiuti tecnologici (circa 6.000.000 kg di rifiuti consegnati al trasportatore per l'avvio a riciclo e recupero), a titolo di esempio si evidenzia che nel 2007 il 97% è stato effettivamente riciclato e recuperato mentre il rimanente 3% è stato smaltito.

⁽²⁾ Lievi scostamenti rispetto alla situazione definita al 31 dicembre si potranno avere fino al 30 marzo successivo, in quanto la fonte dei dati sono i registri di carico e scarico dei rifiuti che si consolidano una volta verificato il peso reale a destino; l'informazione è fornita al produttore del rifiuto entro 3 mesi dal conferimento e ciò giustifica la possibilità di scostamento del dato.

Relativamente ai Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE), regolamentati dal D.Lgs. 151/05, Telecom Italia S.p.A. si configura in alcuni casi come produttore e in ogni caso come distributore di determinate apparecchiature ed è tenuta a organizzare la gestione del loro fine vita per gli aspetti che le competono.

In attesa dell'emanazione (tuttora incompleta) dei decreti attuativi del D.Lgs. citato, necessari a rendere operativo il processo, Telecom Italia S.p.A. ha istituito un apposito gruppo di lavoro con l'obiettivo di focalizzare alcuni punti e di approntare la gestione della tematica. E' stata effettuata l'adesione al Consorzio specializzato nella gestione di fine vita delle apparecchiature, sono stati definiti i processi di raccolta e selezione dei RAEE per ognuno dei canali di vendita diretti e sono state inserite nelle condizioni contrattuali *standard* di acquisto opportune clausole in merito sia alla tematica RAEE che RoHS⁽⁹⁾.

► Emissioni elettromagnetiche e sonore

Il Gruppo pone in essere le azioni necessarie ad ottimizzare le emissioni relative alle Stazioni Radio Base (SRB). Nel 2008 è stato raggiunto e superato l'obiettivo di riduzione nei periodi di massimo traffico voce della potenza emessa dalle SRB, SRB-GSM, con conseguente riduzione dell'intensità di emissioni elettromagnetiche. Il Gruppo provvede al sistematico monitoraggio dei livelli di CEM degli impianti di La7, MTV e TIMB (Telecom Italia Media Broadcasting) per garantire il rispetto dei limiti di legge e il mantenimento di elevati *standard* di sicurezza.

Analoga attenzione viene posta in relazione alle emissioni relative ai terminali mobili sulle bande GSM 900MHz, DCS 1800MHz e UMTS. Nel 2008 è stato sottoposto a qualificazione SAR (Specific Absorption Rate – Tasso di Assorbimento Specifico) il 100% dei modelli di terminali cellulari tecnologicamente innovativi e di ampia diffusione in Italia e il 25% dei modelli brasiliani, al fine di garantire che i livelli di campo emessi dagli apparati rispettino i limiti stabiliti dalle normative nazionali e comunitarie.

Sul fronte della riduzione dell'inquinamento acustico, sono proseguite le verifiche delle emissioni sonore degli impianti aziendali e sono stati bonificati 96 siti che avevano evidenziato criticità.

► Responsabilità di prodotto

Per migliorare il profilo di *product stewardship* aziendale, i prodotti/servizi commercializzati da Telecom Italia S.p.A. vengono esaminati anche in funzione dei seguenti criteri:

- salute e sicurezza dei consumatori;
- etichettatura di prodotti e servizi (*labelling*);
- comunicazioni di *marketing*;
- rispetto della *privacy*;
- conformità alle normative applicabili;
- impatto ambientale del prodotto.

I prodotti commercializzati sono soggetti a test tecnici indirizzati ad assicurare la loro conformità a Direttive Europee e alle Leggi nazionali di recepimento. Fra le principali si segnalano:

- la normativa UE sulla protezione e sicurezza nell'uso delle apparecchiature da parte dei clienti;
- la normativa RoHS che proibisce l'uso di certe sostanze nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- la normativa RAEE sullo smaltimento dei prodotti a fine ciclo di vita.

Test di qualità vengono condotti sui prodotti per verificare la loro corrispondenza con i requisiti ambientali e di sicurezza concordati con i fornitori. Per le verifiche condotte sui terminali mobili si rinvia al paragrafo precedente.

Nel corso del 2008 la metodologia dell'Analisi del Ciclo di Vita (Life Cycle Assessment - LCA) è stata applicata a 22 prodotti per commercializzazione (cellulari, terminali fissi, fax e stampanti), nell'ambito del progetto *Green Procurement*.

L'approccio LCA consente, tra l'altro, la valutazione dei carichi energetici e ambientali associati ad un prodotto/servizio lungo l'intero ciclo di vita.

⁽⁹⁾ Direttiva Europea 2002/95/CE sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche (Restriction of Hazardous Substances Directive).

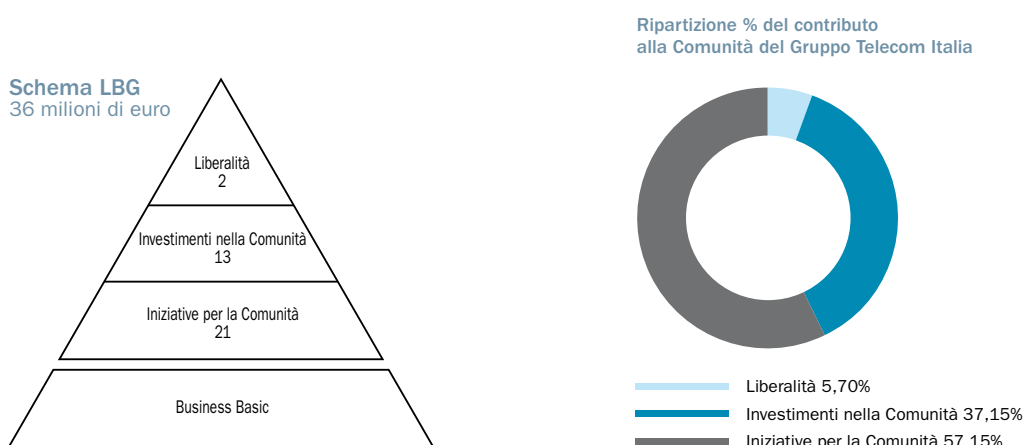
Comunità

I contributi delle società del Gruppo Telecom Italia alla Comunità, calcolati secondo le linee guida del London Benchmarking Group (LBG), ammontano nel 2008 a circa 36 milioni di euro (32 milioni di euro nel 2007), pari all'1,25% dell'Utile Prima delle Imposte.

Il calcolo dei contributi è stato effettuato utilizzando dati gestionali, in parte oggetto di stime.

Il LBG, fondato nel 1994, è un'associazione a cui aderiscono oltre 100 grandi società internazionali e rappresenta lo *standard* di riferimento a livello mondiale per la classificazione dei contributi volontari delle aziende a favore della Comunità.

In coerenza con il modello LBG, per misurare e rappresentare l'impegno del Gruppo nei confronti della Comunità, i contributi erogati sono stati suddivisi in 3 categorie (Liberalità, Investimenti nella Comunità, Iniziative per la Comunità), utilizzando la consueta rappresentazione a piramide⁽¹⁾:



► La Fondazione Telecom Italia

Nel corso del 2008 è stata costituita la Fondazione Telecom Italia, operativa dal 2009. La Fondazione, che è una delle espressioni della strategia di Sostenibilità del Gruppo Telecom Italia nei confronti della Comunità, è attiva:

- nel campo del sociale, sviluppando progetti educativi e assistenziali dedicati alle categorie e alle fasce di popolazione meno protette o svantaggiate;
- nello sviluppo di progetti dedicati all'educazione, all'istruzione e alla ricerca scientifica;
- nella tutela del patrimonio storico-artistico, sviluppando modi e forme innovativi di fruizione e diffusione della conoscenza.

► Ricerca e Sviluppo

Le attività di ricerca e sviluppo del Gruppo Telecom Italia vengono svolte, oltre che da TILab, anche presso le Unità Operative e di Business (Network, Market, Information Technology, Security) e presso le società del Gruppo.

TILab è la Funzione cui è demandato il presidio dell'innovazione tecnologica del Gruppo, lo *scouting* di nuove tecnologie e le attività di *engineering* dei servizi e delle piattaforme di rete. L'attività svolta da TILab è il risultato di *partnership* strategiche con i principali produttori di apparati e sistemi per telecomunicazioni e con Centri di ricerca d'eccellenza presso le più qualificate istituzioni accademiche nazionali e internazionali. Nel 2008 sono state attivate 29 nuove collaborazioni con altrettante Università su temi di ricerca riguardanti nuove tecnologie, algoritmi di codifica, *concept* di servizi e nuovi paradigmi di comunicazione.

⁽¹⁾ Il modello LBG richiede di includere nei primi tre livelli della piramide le attività in cui è prevalente lo spirito di liberalità mentre lascia alle aziende la facoltà di riportare separatamente le attività più direttamente connesse al core business (Business Basics). Telecom Italia, in coerenza con tali requisiti, non ha incluso l'importo relativo ai Business Basics nel calcolo del contributo complessivo.

E' stata perseguita l'opportunità di generare vantaggi competitivi e creare valore per il Gruppo Telecom Italia attraverso una gestione strategica delle relazioni tra ricerca, *Intellectual Property Right* (IPR) e *business*, finalizzata allo sviluppo del patrimonio brevettuale; in tale contesto, nel 2008 sono state depositate 39 nuove domande di brevetto.

Sono di seguito riportate le principali attività svolte da TILab:

- nel campo dell'accesso mobile sono state messe a punto le soluzioni basate su femtocelle che rappresentano una innovativa modalità di realizzazione dell'accesso radio, basato su un elevato numero di celle di dimensione estremamente ridotta. TILab conferma inoltre il ruolo di *driver* nell'innovazione tecnologica verso il mobile *broadband* anche grazie ad attività di sperimentazione nei laboratori di Torino della tecnologia HSPA.
- Nell'ambito della diffusione della banda larga, è proseguita la definizione di soluzioni atte a supportare l'evoluzione dell'accesso ottico nei diversi scenari disponibili nei prossimi anni con terminazione della fibra nell'edificio, al cabinet o in casa del cliente.
- L'innovazione della *Home Network* e dei terminali verso la rete domestica *broadband* sempre collegata ha visto lo sviluppo di soluzioni di condivisione dei differenti flussi multimediali tramite tecnologie basate sui principali *standard* internazionali.
- Nell'ambito dei servizi basati su contenuti e applicazioni convergenti, sono proseguiti gli sviluppi di soluzioni innovative per specifiche fasce di clienti. In particolare le soluzioni di *e-tourism* si sono arricchite di un applicativo che permette l'accesso e la visualizzazione del portale turistico in maniera dinamica sulla base del profilo di terminale utilizzato. Inoltre si è arricchita l'offerta con funzionalità Web 2.0 quali la generazione e condivisione contestualizzata di foto e video.
- Nell'ambito dei servizi video e multimediali è stato lanciato TIM SKY Mobile TV/Radio con la possibilità per il cliente di fruire di 10 canali SKY e 25 radio per utenti 2G e 3G, con conversione dei canali radio/TV dal formato "ON AIR" DVB di *broadcasting* su IP a quello 3GPP su IP.
- È stato definito il Piano Tecnologico di Gruppo 2009-2011, un documento che traccia le principali innovazioni nel triennio.
- A livello internazionale TILab ha investito un impegno consistente nelle attività di standardizzazione influenzando sulle *roadmap* dei costruttori. Nel 2008, su iniziativa Telecom Italia, è stato avviato l'*Energy Efficiency Inter Operator Collaboration Group*, gruppo di lavoro costituito da 18 tra i principali operatori TLC mondiali con l'obiettivo di massimizzare l'efficienza energetica nel settore delle telecomunicazioni, intervenendo su *standard* e proponendo azioni verso i fornitori.

Si evidenzia infine che è stato definito l'accordo quadro di sviluppo congiunto tra il Gruppo Telecom Italia e il Gruppo Telefonica. L'accordo prevede una collaborazione tecnica attraverso la conduzione di specifici progetti di ricerca con Telefonica I+D, società del Gruppo Telefonica che si occupa di ricerca e sviluppo. I temi dei primi progetti avviati sono i seguenti: *Wireless Sensor Network Applications*, *Context Awareness/Ambient Intelligence Platforms & Services*, *Innovative Services and Applications Z-SIM Enabled*, *Connected Car*, *3D Multimedia Technologies*, *Software Defined Radio*, *e-Tourism*, attività di osservatorio e analisi dei principali *trend* di innovazione tecnologica.

Le attività di ricerca e sviluppo svolte dalle Unità Operative e di Business di Telecom Italia sono state indirizzate agli sviluppi effettuati internamente o appaltati a fornitori esterni per la realizzazione di:

- prodotti *software* dedicati ai sistemi per gestire sia le offerte commerciali e le attività nei confronti dei clienti (*Business Support Systems*) sia il funzionamento delle reti (*Operational Support Systems*), la *security* e altri servizi IT;
- test e collaudi, specifiche per bandi di gara, studi delle architetture di rete.

Le principali attività sono state:

- sviluppo di una nuova piattaforma *Customer Centric* "CRM Affari", per la gestione commerciale della clientela SOHO, SME, *Enterprise* e Top;
- evoluzione delle piattaforme informatiche a supporto del *business* e implementazione dei nuovi servizi per la clientela *consumer* e *business & Top*. In particolare le attività sono state orientate a supporto delle seguenti offerte: offerta Famiglia; "Friend & Family"; MTV (funzionalità principali); IPTV; "Alice CASA" (*naked*); "Alice Total Security"; "Alice DATA KIT" (*upselling* fisso-mobile); "TIM Affare Fatto al Lavoro"; "Office On Hand"; "Alice Affare Fatto" su VoIP; "Alice Business" (*naked*).

Risorse Umane

► Consistenze e variazioni

Gruppo Telecom Italia

La consistenza del personale al 31 dicembre 2008 è così ripartita:

(unità)	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Italia	63.521	65.591	(2.070)
Estero	13.229	14.509	(1.280)
Totale Personale a payroll	76.750	80.100	(3.350)
Personale con contratto di lavoro somministrato	1.075	1.969	(894)
Totale Personale	77.825	82.069	(4.244)
Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	1.360	(1.360)
Totale	77.825	83.429	(5.604)

Escludendo il personale relativo alle "Attività non correnti destinate ad essere cedute" (Gruppo Liberty Surf) e i lavoratori con contratto di lavoro somministrato, il personale di Gruppo presenta una riduzione di 3.350 unità rispetto al 31 dicembre 2007. La variazione può essere così dettagliata:

- uscita dal perimetro di consolidamento di Entel Bolivia (-1.475 unità) e cessione del ramo d'azienda "On Air" da parte di MTV Italia (-14 unità);
- *turn over* netto in riduzione di 1.861 unità, così dettagliato per singola Business Unit:

(unità) ^(*)	Assunzioni	Uscite	Variazione netta
Domestic	626	(2.558)	(1.932)
Brasile	3.650	(3.395)	255
European BroadBand, Olivetti, Media e Altre	641	(825)	(184)
Turn over	4.917	(6.778)	(1.861)

(*) Nella tabella non sono considerate 26 unità attribuibili a passaggi infragruppo.

Telecom Italia S.p.A.

(unità)	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Organico a payroll	56.650	58.686	(2.036)
Lavoratori con contratto di lavoro somministrato	635	1.273	(638)
Totale	57.285	59.959	(2.674)

Al 31 dicembre 2008 il personale a *payroll* di Telecom Italia S.p.A. è di 56.650 unità.

Rispetto al 31 dicembre 2007 si registra un decremento complessivo di 2.036 unità dovuto a:

- saldo di 139 unità in uscita verso altre Società del Gruppo;
- *turn over* netto in riduzione di 1.897 unità, così dettagliato:

(unità)	Assunzioni	Uscite	Variazione netta
Turn over Telecom Italia S.p.A.	220	(2.117)	(1.897)

Gruppo Tim Brasil

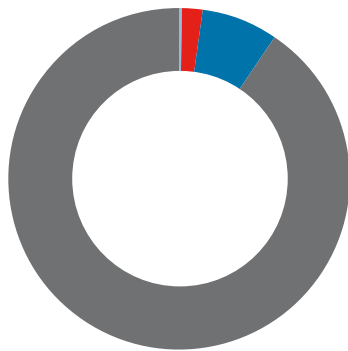
(unità)	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
Totale Gruppo Tim Brasil	10.285	10.030	255

La consistenza del personale al 31 dicembre 2008 è pari a 10.285 unità. Il *turn over* netto è così dettagliato:

(unità)	Assunzioni	Uscite	Variazione netta
Turn over Gruppo Tim Brasil	3.650	(3.395)	255

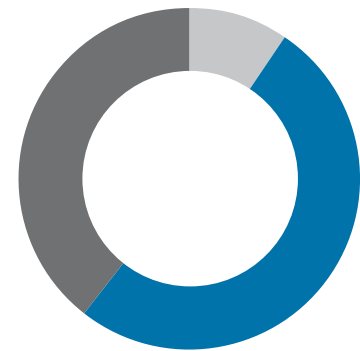
Il personale operante in Italia, al netto del personale con contratto di lavoro somministrato, è pari all'82,8% del totale del Gruppo e ha le seguenti caratteristiche:

Gruppo Telecom Italia - Italia:
Organici distribuiti per categoria professionale



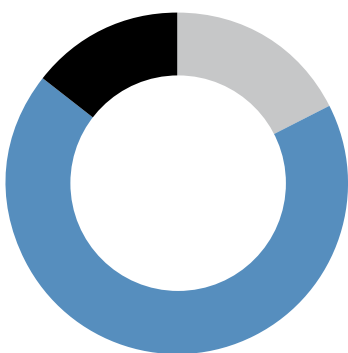
Operai 0,5%
Dirigenti 1,8%
Quadri 7,4%
Impiegati 90,3%

Gruppo Telecom Italia - Italia:
Organici distribuiti per classi d'età



fino a 32 anni 9,7%
da 33 a 45 anni 51,0%
oltre 45 anni 39,3%

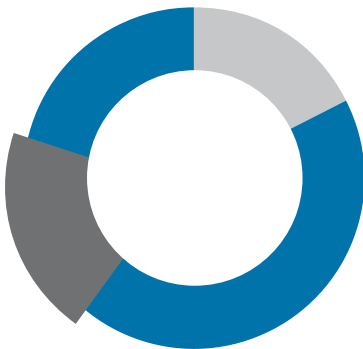
Gruppo Telecom Italia - Italia:
Organici distribuiti per titolo di studio



Laureati 17,5%
Diplomati 68,3%
Altro 14,2%

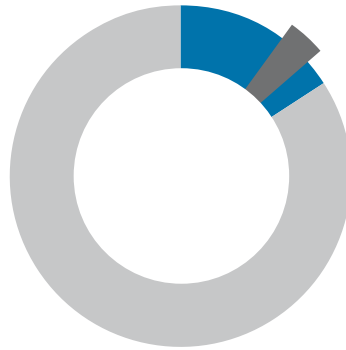
La distribuzione del personale per area geografica e le assunzioni effettuate nel Gruppo, al netto del personale con contratto di lavoro somministrato, hanno la seguente configurazione:

Distribuzione del numero dei dipendenti del Gruppo Telecom Italia per aree geografiche



Italia 82,8%
(di cui Sud Italia 21,0%)
Eestero 17,2%

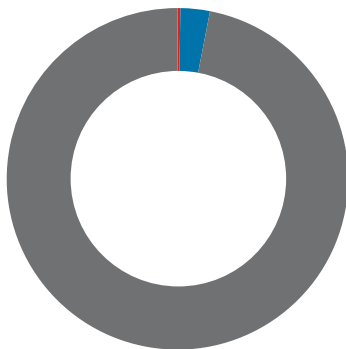
Distribuzione delle assunzioni del Gruppo Telecom Italia per aree geografiche



Italia 15,9%
(di cui Sud Italia 3,7%)
Eestero 84,1%

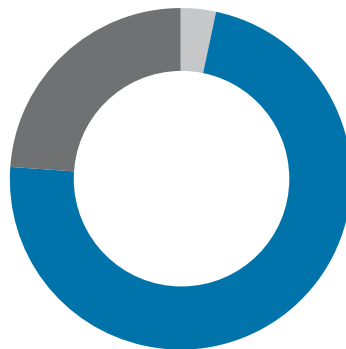
Il personale operante nel Gruppo Tim Brasil è pari al 13,4% del totale del Gruppo e ha le seguenti caratteristiche:

Gruppo Tim Brasil:
organici distribuiti per categoria professionale



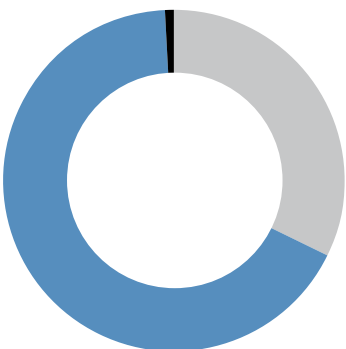
Dirigenti 0,2%
Quadri 3,0%
Impiegati 96,8%

Gruppo Tim Brasil:
organici distribuiti per classi d'età



fino a 32 anni 72,7%
da 33 a 45 anni 23,7%
oltre 45 anni 3,6%

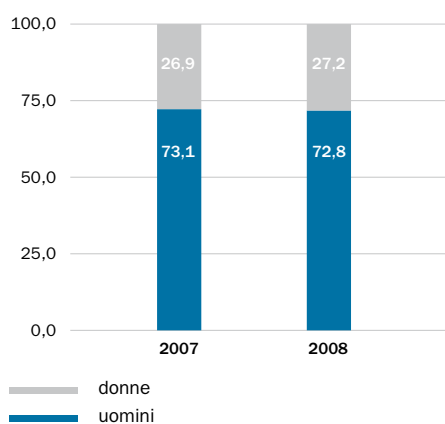
Gruppo Tim Brasil:
organici distribuiti per titolo di studio



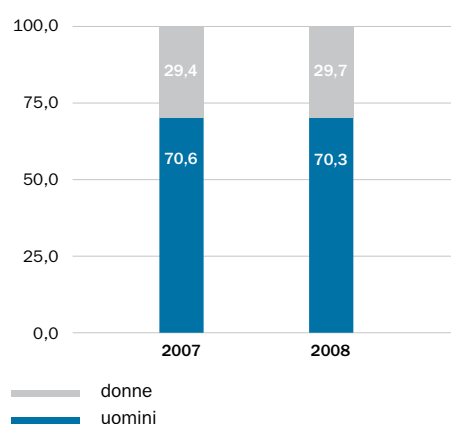
Laureati 32,4%
Diplomati 66,9%
Altro 0,7%

► Equità di genere

Distribuzione uomini-donne - Telecom Italia S.p.A. (2007-2008)

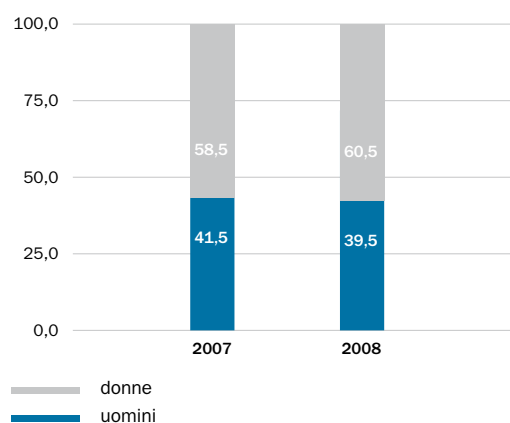


Distribuzione uomini-donne (in Italia) - Gruppo TI (2007-2008)



Nel corso del 2008 la percentuale delle donne dirigenti nel Gruppo (in Italia) si attesta intorno al 15% e delle donne quadro al 26%.

Distribuzione uomini-donne - Gruppo Tim Brasil (2007-2008)



Nel corso del 2008 la percentuale delle donne dirigenti in Tim Brasil si attesta intorno al 6% e delle donne quadro al 24% del totale. In Tim Brasil le donne impiegate in azienda sono passate da 3.263 del 2003 (54% del totale) a 5.874 del 2007 (58% del totale) e a 6.220 del 2008 (60% del totale).

► Welfare

In Italia alcune iniziative sono gestite congiuntamente con i rappresentanti dei dipendenti, altre direttamente dall'azienda.

Fra le prime rientra l'assistenza sanitaria integrativa per i dipendenti, i pensionati e le loro famiglie, gestita da ASSILT (oltre 200.000 assistiti) e, per i dirigenti, da ASSIDA (13.400 assistiti). Il CRALT organizza iniziative sportive, turistiche e culturali per oltre 51.000 soci.

Fra le seconde rientrano i Servizi di *Time Saving* a favore dei dipendenti (agenzia servizi, lavanderia e calzoleria, aree benessere ed edicole), i soggiorni estivi per i ragazzi, 9 asili nido (di cui 2 istituiti quest'anno), i prestiti aziendali (es. per acquisto o ristrutturazione casa e per neogenitori).

In Tim Brasil sono stati realizzati programmi di ginnastica posturale, benessere fisico e relax in varie sedi aziendali. Il programma di assistenza sanitaria aziendale copre 18.500 persone. Dal 2006 è iniziata l'implementazione del Piano di Previdenza Privata per tutti i dipendenti; a fine dicembre 2008 l'indice di adesione ha raggiunto l'88% degli interessati.

► Sviluppo

Nel corso del 2008 è proseguita l'attività di esecuzione dei piani di sviluppo individuali destinati a un gruppo di risorse chiave tra dirigenti, quadri e giovani ad alto potenziale. Tale attività si è sostanziata nella messa in campo di azioni di valorizzazione, sviluppo e protezione di queste risorse, in una logica di medio periodo, promuovendone la crescita.

► Selezione

L'impegno del Gruppo alla creazione di competenze si è realizzato attraverso il finanziamento di master e l'inserimento in stage di neo laureati in diverse discipline: tecniche, economiche e giuridiche. Nel corso del 2008 sono stati accolti in azienda circa 169 tirocinanti tra studenti e laureati, per un investimento economico di circa 500 mila euro.

Il contributo del Gruppo alla formazione dei giovani si è sostanziato anche nella collaborazione con le principali università italiane, attraverso la sponsorizzazione di borse di studio, le testimonianze in aula di *manager* aziendali, la partecipazione a *workshop* e progetti di ricerca e la presenza a 12 *job meeting* in tutta Italia, per un investimento totale di circa 2 milioni di euro.

In Tim Brasil è stata privilegiata nel 2008 l'assunzione di personale che già prestava servizio all'interno dell'azienda. Tra i programmi di selezione adottati si segnalano:

- “*Nosso Aprendiz*” che promuove la formazione di giovani tra i 16 e i 24 anni per prestare servizio nei *call center* o nel ricevimento dei clienti nei negozi aziendali. Per i minorenni viene invece attivato un percorso di formazione amministrativa per prepararli all'ingresso nel mondo del lavoro. Il programma, avviato nel 2008, ha registrato 144 partecipanti.
- Programma di “*Estagio Sem Fronteiras*” il quale fornisce ai giovani universitari e agli studenti di livello tecnico l'opportunità di effettuare uno stage in Tim Brasil, offrendo un'occasione di sviluppo ma anche di accesso diretto al mercato del lavoro, considerato che un'alta percentuale (33%) di stagisti viene assunta in Tim Brasil.

► Formazione

Nel Gruppo Telecom Italia le attività di formazione realizzate nel 2008 ammontano, per il personale Italia, a circa 2 milioni di ore (aula, *on line*, *training on the job*), come evidenziato nella seguente tabella, e a circa 25 milioni di euro di costi diretti, esclusi il costo del lavoro e le spese di trasferta. Il 71,5% del personale del Gruppo ha partecipato ad almeno un intervento formativo.

Ore e partecipanti per categoria professionale

	TOTALE AULA, ON LINE, TRAINING ON THE JOB				AULA, ON LINE				TRAINING ON THE JOB			
	ORE		PARTECIPANTI	COVERAGE	ORE		PARTECIPANTI	COVERAGE	ORE		PARTECIPANTI	COVERAGE
	TOTALI	PROCAPITE			TOTALI	PROCAPITE			TOTALI	PROCAPITE		
TOTALE	2.056.783	32,7	44.955	71,5	988.533	15,7	34.905	55,5	1.068.250	17,0	25.993	41,4
Dirigenti	30.012	27,0	826	74,3	29.988	27,0	826	74,3	24	0,0	3	0,3
Quadri	92.961	20,8	2.777	62,3	92.573	20,8	2.764	62,0	388	0,1	33	0,7
Impiegati/Operai	1.933.810	33,8	41.352	72,2	865.972	15,1	31.315	54,7	1.067.838	18,6	25.957	45,3

Le attività sono riconducibili a due ambiti: l'uno relativo ai progetti trasversali di Gruppo, l'altro alla formazione finalizzata al presidio delle competenze tecnologiche e di *business*.

► Comunicazione interna

La comunicazione interna ha proseguito e consolidato nel corso dell'anno il suo percorso di sempre maggiore attenzione alla valorizzazione e all'ascolto dei dipendenti facilitandone la partecipazione agli eventi aziendali.

A maggio è stata realizzata la sesta edizione dell'analisi di clima che ha coinvolto le persone del Gruppo in Italia e all'estero. Su una scala da 1 a 10 punti, la soddisfazione si attesta a 6,35 per l'Italia, 5,8 per la Germania e 7,36 per il Brasile.

Numerose sono state le attività e i progetti di integrazione svolti dal Gruppo in Italia nel corso del 2008, tra questi:

- “Comunico-IO”, per dotare i dipendenti affetti da sordità di un kit *standard* per comunicare;
- la *community* “noi.perloro”, ispirata ai temi del volontariato sociale (banchetti della solidarietà presso le principali sedi);
- il progetto “Archimede”, un concorso di idee con quattro *road show* di presentazione più la premiazione, con il coinvolgimento di 900 dipendenti;
- l'edizione 2008 del concorso “Pubblica un racconto su noi.magazine”, la rivista interna del Gruppo, con la premiazione di quattro racconti sugli oltre 700 pervenuti.

► Salute e sicurezza

Nel corso del 2008, a livello di Gruppo, sono stati portati avanti o avviati alcuni specifici progetti/iniziative:

- progetto benessere nei *call center*;
- progetto Guida Sicura;
- campagna di sensibilizzazione per la sicurezza sul lavoro;
- valutazione dell'esposizione ad agenti fisici e biologici;
- gestione della sicurezza nelle Stazioni Radio Base condivise con altri operatori;
- aggiornamento del documento aziendale di valutazione dei rischi;
- interventi di sorveglianza sanitaria;
- misure microclimatiche nei *call center*;
- misure di inquinamento acustico;
- prove di evacuazione;
- aggiornamento piani operativi di primo soccorso.

I lavoratori esposti a rischi specifici, gli incaricati della gestione delle emergenze, il personale neoassunto e/o interessato da cambiamento di mansioni e i lavoratori al videoterminale hanno complessivamente fruito di 164.782 ore di formazione in materia di salute e sicurezza.

Infortuni

Si riportano di seguito i dati sugli infortuni relativi a Telecom Italia S.p.A. presentando un confronto con i dati riferiti all'anno precedente.

	2008	2007
Numero infortuni	932	969
Indice di gravità ^(*)	0,45	0,24
Indice di frequenza ^(*)	9,77	10,28
Durata media in ore	127,31	136,01
Indice di improduttività ^(*)	1,24	1,40
Infortuni x 100 lavoratori	1,63	1,62

^(*) Gli indici di gravità, di frequenza e di improduttività rappresentano rispettivamente:
- i giorni convenzionali perduti nell'anno ogni mille ore lavorate;
- gli infortuni per ogni milione di ore lavorate;
- le ore perdute per infortuni ogni mille ore lavorate.

L'incremento dell'indice di gravità è dovuto a tre incidenti mortali verificatisi nel corso del 2008 di cui uno professionale e due non professionali (incidenti stradali).

► Relazioni industriali

L'anno 2008 è stato denso di appuntamenti sindacali e di risultati negoziali. Il 14 maggio 2008 l'Azienda ha sottoscritto con SLC-CGIL, FISTEL-CISL, UILCOM-UIL e il Coordinamento Nazionale delle RSU e il 15 maggio 2008 con UGL Telecomunicazioni l'accordo che definisce il nuovo Premio di Risultato valevole fino al 31 dicembre 2011.

Tale trattativa si è inserita nell'ambito del più ampio confronto relativo alla contrattazione aziendale che ha visto anche la sottoscrizione del rinnovo delle norme aziendali di raccordo con il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro. A conclusione di un'ampia fase di approfondimenti in sede di Commissioni paritetiche Azienda-Sindacato, il 14 maggio 2008 è stato raggiunto un accordo con SLC-CGIL, FISTEL-CISL, UILCOM-UIL e il Coordinamento Nazionale delle RSU in tema di benessere nei *call center*. A seguito dell'avvio, il 26 giugno 2008, della procedura di mobilità *ex lege* 223/1991 per un totale di 5.000 lavoratori distribuiti sull'intero territorio nazionale, il 19 settembre 2008 sono state raggiunte presso il Ministero del Lavoro le relative intese con SLC-CGIL, FISTEL-CISL, UILCOM-UIL, UGL Telecomunicazioni, CISAL Comunicazione, SNATER TLC e le RSU.

Tali accordi consentono la collocazione in mobilità, entro il 31 dicembre 2010, di un numero massimo di 5.000 lavoratori secondo il criterio prioritario della maturazione dei requisiti pensionistici nel corso del periodo di fruizione dell'indennità di mobilità e della non opposizione manifestata dai lavoratori interessati alla risoluzione del rapporto di lavoro. L'Azienda inoltre assicurerà ai lavoratori un importo non inferiore alla differenza netta tra il 90% della retribuzione mensile e l'indennità di mobilità di cui all'art. 7 della Legge 223/91. Nell'ambito delle intese complessive, l'Azienda si è impegnata per il biennio 2009–2010 a procedere all'inserimento di 600 lavoratori e, dal 1° gennaio 2009, alla trasformazione in contratti a tempo indeterminato dei rapporti di somministrazione di 300 lavoratori attualmente in forza. Infine è stato anche previsto il passaggio dal *part-time* 50% al *part-time* 75% per 1.600 lavoratori di Telecontact Center S.p.A. nel periodo 2009–2010. Il 28 ottobre 2008 è stato sottoscritto con SLC-CGIL, FISTEL-CISL, UILCOM-UIL e le RSU competenti un ulteriore accordo di esperita procedura di mobilità *ex lege* 223/1991 per Telecom Italia Sparkle S.p.A. L'intesa consente un massimo di 65 uscite in mobilità nell'arco temporale 2008–2010. L'11 dicembre 2008 anche Olivetti S.p.A. e Olivetti I-Jet S.p.A. hanno esperito con FIM-CISL, FIOM-CGIL, UILM-UIL e le RSU competenti specifiche procedure di mobilità *ex lege* 223/1991 che interesseranno rispettivamente 80 e 25 lavoratori.

A seguito della presentazione alla comunità finanziaria del Piano Strategico 2009–2011, il 10 dicembre 2008 il Piano è stato illustrato ai vertici delle Organizzazioni Sindacali e sono stati calendarizzati successivi incontri di approfondimento per valutare le evoluzioni organizzative e le ricadute occupazionali. In Tim Brasil sono stati negoziati con le due federazioni che rappresentano la totalità dei dipendenti, la FITTEL e la FENATTEL, tre accordi relativi a:

- le condizioni economiche e sociali;
- il programma di partecipazione ai risultati aziendali;
- la compensazione dell'orario di lavoro. In base a tale accordo le ore di straordinario possono essere usufruite in riduzione della giornata di lavoro o in giorni liberi nei primi tre mesi successivi a quando sono state effettuate; trascorso tale tempo, vengono pagate ai dipendenti.

Nel 2008 è stata negoziata la riduzione della settimana di lavoro da 44 a 42 ore nel 2009 e a 40 ore settimanali nel 2010. Si evidenzia, infine, l'aumento salariale del 6% riconosciuto a partire da luglio 2009.

► Performance share granting

Nel corso del 2008 è stato avviato per il *top management* un piano di assegnazione gratuita di azioni condizionato al raggiungimento di prefissati obiettivi di *performance* in termini di *Total Shareholder's Return* di Telecom Italia (TSR TI) assoluto (che condiziona il 20% del *full grant*) e relativo (80% del *full grant*), misurato rispetto alle società europee di telecomunicazioni come scostamento dal valore dell'indice Dow Jones Stoxx settore TLC. Il Piano ha durata triennale, dal 1° luglio 2008 al 30 giugno 2011, con maturazione del diritto all'assegnazione delle azioni a fine periodo.

► Stock option

Lo strumento delle *stock option* è stato utilizzato all'interno del Gruppo Telecom a fini di *retention* e incentivazione a lungo termine della popolazione manageriale.

Nel corso del 2008 è stato avviato un nuovo Piano di *stock option* in Telecom Italia S.p.A. (il “Piano Top 2008” riservato al Presidente e all’Amministratore Delegato), approvato dall’Assemblea degli Azionisti del 14 aprile 2008, e la cui attuazione è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 15 aprile 2008. Gli elementi essenziali dei Piani di *stock option* di Telecom Italia e Telecom Italia Media sono riepilogati nella Nota “Piani di *stock option* e *performance share granting* del Gruppo Telecom Italia” del Bilancio consolidato.

Azionisti

► Comunicazione finanziaria

Nel corso del 2008 il più importante evento di comunicazione finanziaria è stato l’aggiornamento del piano strategico (Londra, 3 dicembre 2008) durante il quale Telecom Italia ha illustrato alla Comunità Finanziaria le strategie e gli obiettivi per il triennio 2009-2011. La società ha organizzato, inoltre, più di 200 incontri formali con il mercato (analisti finanziari, investitori istituzionali e individuali) consistenti in *conference call*, *road show* e partecipazione a conferenze settoriali, a cui si aggiungono i contatti quotidiani. Particolare importanza ha rivestito la comunicazione finanziaria rivolta agli investitori con *focus* specifico sul *Socially Responsible Investing* (SRI). Agli investitori SRI è stato dedicato uno specifico *road show* che si è svolto su due piazze europee (Parigi e Francoforte). Sul fronte dei rapporti con gli azionisti individuali (*retail*), la strategia di Telecom Italia mira ad aumentare i canali di comunicazione finanziaria, al fine di rispondere in maniera efficace alla crescente richiesta di informazione e di tempestivo aggiornamento sul Gruppo. Strumento centrale di tale strategia è il Club degli azionisti “TI Alw@ys ON”.

► Tutela della privacy e protezione dei dati

Nel 2008 sono state aggiornate le linee guida di Gruppo per conformare le modalità operative e i sistemi informatici ai requisiti *privacy* in materia di gestione dei dati dei clienti o ex-clienti. Sono state rivisitate le *policy* di Gruppo per l’autovalutazione delle misure di sicurezza adottate per i trattamenti di dati personali affidati a terzi (fornitori, consulenti, ecc.) e sono state emesse nuove linee guida per il trattamento di dati personali attraverso strumenti informatici.

E’ stato avviato un ampio progetto finalizzato ad elevare ulteriormente il livello di protezione dei dati di traffico telefonico e telematico, anche in relazione a specifiche prescrizioni del Garante *Privacy* per i fornitori di servizi di comunicazioni elettroniche. E’ inoltre proseguita l’attività di diffusione della cultura della *privacy* in azienda attraverso interventi formativi dedicati. L’applicazione delle normative è monitorata tramite un sistema di controllo basato su procedure di autovalutazione periodica da parte dei responsabili del trattamento di dati personali e su verifiche a campione. In particolare, nel 2008 l’attività di controllo si è focalizzata sulla rete di vendita, sulle attività di *customer care* e di recupero crediti e su alcune società controllate. Inoltre, la Società di Auditing e Compliance del Gruppo ha svolto decine di verifiche presso strutture interne e presso terzi (es. fornitori di servizi *software*) sull’adozione delle misure di sicurezza previste per la protezione dei dati personali. Infine, ai sensi della regola 26 dell’allegato B (Disciplinare Tecnico in materia di misure minime di sicurezza) del Codice *Privacy*, Telecom Italia dà atto di aver redatto il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS) per l’anno 2008.

► Risk Management

A partire dal 2003, il Gruppo Telecom Italia ha adottato il CRSA (Control & Risk Self Assessment) come strumento di *governance* del rischio aziendale attraverso il quale viene realizzata l’identificazione, la valutazione e la gestione dei rischi operativi. Il CRSA si basa sull’autovalutazione del rischio da parte del *management*, con l’ausilio di misure e parametri quali-quantitativi, a cui seguono la rilevazione del sistema dei controlli già esistenti e le eventuali proposte di miglioramento. Nel 2008 sono stati definiti i nuovi orientamenti strategici e gli obiettivi di Gruppo per il triennio 2009-2011.

Indicatori alternativi di performance

Nella presente Relazione sulla gestione, nel Bilancio consolidato del Gruppo Telecom Italia e nel Bilancio separato della Capogruppo Telecom Italia S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni *indicatori alternativi di performance*, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. Tali indicatori, che vengono anche presentati nelle relazioni finanziarie infrannuali (relazione finanziaria semestrale al 30 giugno e resoconti intermedi di gestione al 31 marzo e al 30 settembre), non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

Gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono nel seguito illustrati:

- **EBITDA:** tale indicatore è utilizzato da Telecom Italia come *financial target* nelle presentazioni interne (*business plan*) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori) e rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle *performance* operative del Gruppo (nel suo complesso e a livello di Business Unit) e della Capogruppo Telecom Italia S.p.A. in aggiunta all'**EBIT**. Questi indicatori vengono determinati come segue:

Utile prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento

+ Oneri finanziari

- Proventi finanziari

+/- Altri oneri/(proventi) da partecipazioni

+/- Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto

EBIT- Risultato Operativo

+/- Svalutazioni/(Ripristini di valore) di Attività non correnti

+/- Minusvalenze/(Plusvalenze) da realizzo di Attività non correnti

+ Ammortamenti

EBITDA-Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti

- **Variazione organica dei Ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT:** tali indicatori esprimono la variazione in valore assoluto e/o in percentuale dei Ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT, escludendo, ove presenti, gli effetti della variazione dell'area di consolidamento, delle differenze cambio e delle componenti non organiche costituite dalle poste non ricorrenti e da altri proventi/oneri non organici. Telecom Italia ritiene che la presentazione di tale informazione addizionale permetta di interpretare in maniera più completa ed efficace le *performance* operative del Gruppo (nel suo complesso e con riferimento alle Business Unit) e della Capogruppo. La variazione organica dei Ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT viene anche utilizzata nelle presentazioni agli analisti ed agli investitori. Nell'ambito della presente Relazione sulla gestione sono forniti i dettagli dei valori economici utilizzati per la costruzione della variazione organica, nonché un'analisi delle principali componenti non organiche per gli esercizi 2008 e 2007.
- **Indebitamento Finanziario Netto:** Telecom Italia ritiene che l'Indebitamento Finanziario Netto rappresenti un indicatore della capacità di fare fronte alle proprie obbligazioni di natura finanziaria, rappresentate dal Debito Finanziario Lordo ridotto della Cassa e Altre Disponibilità Liquide Equivalenti e di altre Attività Finanziarie. Nell'ambito della presente Relazione sulla gestione sono inserite due tabelle che evidenziano i valori dello stato patrimoniale utilizzati per il calcolo dell'Indebitamento Finanziario Netto, rispettivamente, del Gruppo e della Capogruppo.

Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci, Direttori generali e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa

In ottemperanza all'articolo 79 del regolamento di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, si riportano nella tabella seguente le partecipazioni detenute nella Telecom Italia S.p.A. e nelle società da questa controllate, risultanti dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite da tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio 2008 hanno ricoperto, anche per una frazione di periodo, la carica di componenti degli organi di amministrazione e di controllo, di direttori generali, nonché il ruolo di dirigenti con responsabilità strategiche nella Telecom Italia S.p.A.

Il dato relativo ai dirigenti con responsabilità strategiche, è reso in forma aggregata.

Nome e cognome	Società partecipata	Categoria azioni	Numero di azioni possedute alla fine dell'esercizio 2007 (o alla data di nomina)	Numero azioni acquistate nel corso dell'esercizio 2008	Numero azioni vendute nel corso dell'esercizio 2008	Numero di azioni possedute alla fine dell'esercizio 2008 (o alla data di cessazione dalla carica se intervenuta prima)
----------------	---------------------	------------------	--	--	---	--

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Gabriele GALATERI DI GENOLA	Telecom Italia S.p.A.	Ordinarie Risparmio	= =	176.000 88.000	= =	176.000 88.000
Franco BERNABE'	Telecom Italia S.p.A.	Ordinarie Risparmio	18.000 ⁽¹⁾ 30.000 ⁽¹⁾	150.000 150.000	= =	168.000 ⁽²⁾ 180.000 ⁽³⁾
Cesar Izuel ALIERTA	=	=	=	=	=	=
Paolo BARATTA	Telecom Italia S.p.A.	Ordinarie	=	345.000 ⁽¹⁾	=	345.000 ⁽¹⁾
Tarak BEN AMMAR	=	=	=	=	=	=
Roland BERGER	Telecom Italia S.p.A.	Ordinarie Risparmio	= =	562.500 700.000	= =	562.500 700.000
Elio CATANIA	=	=	=	=	=	=
Jean Paul FITOUSSI	=	=	=	=	=	=
Berardino LIBONATI	Telecom Italia S.p.A.	Ordinarie	=	373.100	=	373.100
Julio LINARES LOPEZ	=	=	=	=	=	=
Gaetano MICCICHE'	=	=	=	=	=	=
Aldo MINUCCI	Telecom Italia S.p.A.	Ordinarie	2.595	=	=	2.595
Gianni MION	Telecom Italia S.p.A.	Ordinarie Risparmio	27.000 ⁽¹⁾ 35.000 ⁽¹⁾	= =	= =	27.000 ⁽¹⁾ 35.000 ⁽¹⁾
Renato PAGLIARO	Telecom Italia S.p.A.	Risparmio	60.000	=	=	60.000
Luigi ZINGALES	Telecom Italia S.p.A.	Ordinarie	=	58.000	=	58.000
Gilberto BENETTON	Telecom Italia S.p.A.	Ordinarie Risparmio	1.946.250 990.000	= =	= =	1.946.250 990.000
Stefano CAO	=	=	=	=	=	=
Renzo CAPRA	Telecom Italia S.p.A.	Ordinarie	38.308	=	=	38.308
Domenico DE SOLE	=	=	=	=	=	=
Luigi FAUSTI	Telecom Italia S.p.A.	Ordinarie	55.985 ⁽⁴⁾	=	=	55.985 ⁽⁴⁾
Cesare Giovanni VECCHIO	=	=	=	=	=	=

COLLEGIO SINDACALE

Paolo GOLIA	Telecom Italia S.p.A.	Ordinarie	1.437	=	=	1.437
Enrico Maria BIGNAMI	=	=	=	=	=	=
Salvatore SPINIELLO	=	=	=	=	=	=
Ferdinando SUPERTI FURGA	=	=	=	=	=	=
Gianfranco ZANDA	=	=	=	=	=	=

Nome e cognome	Società partecipata	Categoria azioni	Numero di azioni possedute alla fine dell'esercizio 2007 (o alla data di nomina)	Numero azioni acquistate nel corso dell'esercizio 2008	Numero azioni vendute nel corso dell'esercizio 2008	Numero di azioni possedute alla fine dell'esercizio 2008 (o alla data di cessazione dalla carica se intervenuta prima)
----------------	---------------------	------------------	--	--	---	--

DIRETTORI GENERALI

Massimo CASTELLI	=	=	=	=	=	=
Luca LUCIANI	Telecom Italia S.p.A.	Risparmio	55.484	=	=	55.484
Enrico PARAZZINI	Telecom Italia S.p.A.	Risparmio	27.700 ⁽⁵⁾	=	=	27.700 ⁽⁵⁾
Stefano PILERI	Telecom Italia S.p.A.	Ordinarie	10.892	=	=	10.892
DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE	Telecom Italia S.p.A. Telecom Italia Media S.p.A.	Ordinarie Ordinarie	23.471 ⁽⁶⁾ 702	= =	= =	23.471 ⁽⁶⁾ 702

(1) Azioni possedute indirettamente.

(2) Di cui 18.000 azioni sono possedute indirettamente.

(3) Di cui 30.000 azioni sono possedute indirettamente.

(4) Di cui 50.000 azioni sono possedute indirettamente.

(5) Di cui 15.000 azioni sono possedute indirettamente.

(6) Di cui 3.961 azioni sono possedute indirettamente.

Glossario

2G (second-generation Mobile System)

Protocolli di seconda generazione che utilizzano la codifica digitale e comprendono GSM, D-AMPS (TDMA) e CDMA. Le reti 2G sono correntemente utilizzate in tutta Europa ed in altre parti del mondo. Questi protocolli supportano un'alta velocità voce e limitate comunicazioni di dati. La tecnologia delle reti 2G offre servizi ausiliari quali dati, fax e SMS. La maggior parte dei protocolli 2G offre diversi livelli di crittografia.

3G (third-generation Mobile System)

Il servizio wireless di terza generazione è progettato per fornire alte velocità per il servizio dati, accesso continuo ai dati e maggiore capacità per i servizi voce. La tecnologia di reti 3G fornisce il trasferimento sia dei servizi voce sia dati (telefonia, messaggistica) che i dati non vocali (come lo scarico di informazioni Internet, lo scambio di e-mail e la messaggistica istantanea). Le alte velocità dati, misurate in Mbps, sono significativamente superiori a 2G e la tecnologia delle reti 3G permette la visione di video in pieno movimento, l'accesso ad alta velocità ad Internet e la videoconferenza. Gli standard della tecnologia 3G comprendono UMTS, basato su tecnologia WCDMA (i due termini sono spesso usati in modo intercambiabile) e CDMA2000.

ADS (American Depositary shares)

Strumenti utilizzati per la quotazione delle azioni Telecom Italia ordinarie e di risparmio sul NYSE (New York Stock Exchange). Gli ADS ordinari corrispondono a 10 azioni ordinarie Telecom Italia; gli ADS di risparmio corrispondono a 10 azioni di risparmio Telecom Italia.

ADSL (Asymmetric Digital Subscriber Line)

Tecnologia che, attraverso un modem, utilizza il normale doppino telefonico e trasforma la linea telefonica tradizionale in una linea di collegamento digitale ad alta velocità per il trasferimento di dati multimediali in modalità asimmetrica. Con l'ADSL si possono ricevere Mbps e si possono trasmettere oltre 832 Kbps in entrambe le direzioni. Ciò permette di aumentare più di 50 volte la velocità di collegamento esistente senza richiedere l'installazione di una nuova linea telefonica.

Banda Larga (Broadband services)

Servizi caratterizzati da una velocità di trasmissione pari ad almeno 2 Mbit/s. In base agli standard internazionali, questi servizi si suddividono in due categorie: (i) Servizi interattivi, che includono videotelefono/videoconferenza (sia punto-punto sia multipunto); videomonitoraggio; interconnessione di reti locali; trasferimento di file; CAD; trasferimento di fax ad alta velocità; e-mail con immagini in movimento o documenti condivisi; videotex a banda larga; video on demand; recupero di programmi audio o di immagini fisse e in movimento; e (ii) Servizi a banda larga, quali programmi audio, programmi televisivi (inclusi la TV ad alta definizione e la pay-TV) e l'acquisizione selettiva di documenti.

Backbone

La backbone è la parte della rete di telecomunicazioni che sopporta il traffico più intenso e da cui si estendono le diramazioni della rete necessarie a servire determinate aree locali.

Bitstream

Servizio wholesale di accesso a larga banda consistente nella fornitura di un accesso alla rete XDSL di Telecom Italia più una corrispondente capacità trasmissiva fino alla rete dell'operatore alternativo.

Broadcast

Trasmissione simultanea di informazioni a tutti i nodi di una rete.

BSS (Business Support System)

È il sistema usato dagli operatori di rete per gestire operazioni aziendali quali la fatturazione, la gestione delle vendite, la gestione dei servizi al cliente e i data base dei clienti. È un tipo di sistema operativo di supporto (OSS).

Bundle

Offerta commerciale caratterizzata dalla proposizione congiunta di più servizi di telecomunicazioni (es.: fonia, accesso ad Internet a larga banda, servizi televisivi su protocollo IP, altro) da parte di un operatore con un unico brand commerciale. Si parla di bundle Dual Play quando l'offerta bundle unisce il servizio di telefonia fissa e l'accesso ad Internet a larga banda; bundle Triple Play quando l'offerta bundle Dual Play è integrata con contenuti televisivi su protocollo IP (IPTV); bundle Quadruple Play quando all'offerta commerciale bundle Triple Play si aggiungono i servizi integrati di telefonia mobile.

Carrier

Compagnia che rende disponibile fisicamente la rete di telecomunicazioni.

CPS (Carrier Pre-selection)

Permette ad un cliente di preselezionare un altro operatore alternativo a Telecom Italia senza comporre un codice identificativo.

Digitale

È il modo di rappresentare una variabile fisica con un linguaggio che utilizza soltanto le cifre 0 e 1. Le cifre sono trasmesse in forma binaria come serie di impulsi. Le reti digitali, che stanno rapidamente sostituendo le più vecchie reti analogiche, permettono maggiori capacità e una maggiore flessibilità mediante l'utilizzo di tecnologia computerizzata per la trasmissione e la manipolazione delle chiamate. I sistemi digitali offrono una minore interferenza di rumore e possono comprendere la crittografia come protezione dalle interferenze esterne.

Dsl Network (Digital Subscriber Line Network)

Rete costruita a partire dalle linee telefoniche esistenti con strumenti a tecnologia DSL che, utilizzando sofisticati meccanismi di modulazione, permettono di impacchettare dati su cavi di rame e così di collegare una stazione telefonica di commutazione con un'abitazione o un ufficio.

DSLAM (Digital Subscriber Line Access Multiplexer)

Linea Digitale di Accesso Multiplata: linea di accesso multipla Telefono/Internet che consente un collegamento ad alta prestazione di velocità alla dorsale Internet attraverso tecniche multiple.

DTT (TV Digitale Terrestre)

La TV Digitale Terrestre è un nuovo tipo di tecnologia di trasmissione che consente una maggiore efficacia nella trasmissione dei servizi televisivi mediante l'utilizzo di un sistema digitale anziché dell'attuale sistema analogico.

DVB - H (Digital Video Broadcasting - Handheld)

Il DVBH è una combinazione del video digitale con l'IP (Internet Protocol). I contenuti sono sud-

divisi in pacchetti, utilizzando la stessa tecnologia base della Rete. L'ausilio dell'IP permette la fruizione sui telefonini di programmi televisivi e radio oltre a pagine web, musica e giochi.

Fibra Ottica

Sottili fili di vetro, silicio o plastica che costituiscono la base di un'infrastruttura per la trasmissione di dati. Un cavo in fibra contiene diverse fibre individuali, ciascuna capace di convogliare il segnale (impulsi di luce) a una larghezza di banda praticamente illimitata. Sono utilizzate solitamente per trasmissioni su lunga distanza, per il trasferimento di "dati pesanti" così che il segnale arriva protetto da disturbi che può incontrare lungo il proprio percorso. La capacità di trasporto del cavo di fibra ottica è notevolmente superiore a quella dei cavi tradizionali e del doppino di rame.

FTT HOME, FTTCURB. FTT (Fiber to the ...)

È il termine utilizzato per indicare qualsiasi architettura di rete che usa collegamenti in fibra ottica in sostituzione parziale o totale del tradizionale collegamento in rame utilizzato nelle reti di telecomunicazioni. Le diverse soluzioni tecnologiche si differenziano per il punto della rete di distribuzione in cui arriva la connessione in fibra rispetto al cliente finale. Nel caso dell'FTTCurb (Fiber to the Curb) la fibra arriva fino all'apparato (armadio di distribuzione) posto sul marciapiede, da cui partono i collegamenti in rame verso il cliente; nel caso dell'FTTHome (Fiber to the Home), la fibra arriva direttamente fino in casa del cliente.

GSM (Global System for Mobile Communication)

Architettura standard per le comunicazioni cellulari digitali sviluppata a livello mondiale e operante su banda 900 MHz e 1800 MHz.

HCFC (Hydrochlorofluorocarbons)

Molecole chimiche composte utilizzate principalmente negli impianti di raffreddamento per sostituire i CloroFluorocarburi, proibiti dal protocollo di Montreal, per il loro più limitato effetto depressivo dell'Ozono (hanno circa il 10% del potere dannoso sull'Ozono dei CFC).

HSDPA (High Speed Downlink Packet Access)/

UMTS Hi Speed (Universal Mobile Telecommunications System)

Evoluzione dell' UMTS consente connessioni alla larga banda ad una velocità fino a 3,6 Mbps.

ICT (Information and communication(s) technology)

Vasta zona interessata alla tecnologia dell'informazione, alle reti di telecomunicazione e ai servizi e ad altre funzioni di gestione e di elaborazione delle informazioni, con particolare riguardo alle grandi organizzazioni.

Internet

La rete di dati più conosciuta al mondo. Inizialmente usata dal Dipartimento della Difesa Americana, Internet attualmente costituisce l'interfaccia per reti basate su differenti tecnologie (LANs, WANs, data network...) ma che usano il protocollo TCP/IP.

IP (Internet Protocol)

L'insieme dei protocolli di trasmissione usati per l'interscambio di dati su Internet.

IPTV (Internet Protocol Television)

Descrive un sistema atto a utilizzare l'infrastruttura di trasporto IP per veicolare contenuti televisivi in formato digitale attraverso connessione internet a banda larga.

KVAR (kilovolt-ampere reactive)

Sistema di misura, espresso in kilovolt, della corrente elettrica persa in un sistema elettrico AC.

LCA (Life Cycle Analysis)

Metodologia d'analisi per la valutazione e quantificazione degli impatti ambientali associati a un prodotto/processo/attività lungo l'intero ciclo di vita dall'estrazione e acquisizione dei materiali primi fino a fine vita.

Local Loop (Doppino Telefonico)

Coppia di fili di rame intrecciati attraverso i quali un'abitazione o un ufficio si connette alla centrale della compagnia telefonica; è la base di tradizionali linee telefoniche ed è spesso chiamato "ultimo miglio".

MEMS (Micro-Electro-Mechanical Systems)

I MEMS sono dispositivi miniaturizzati, di dimensione compresa tra alcuni micrometri ad alcuni millimetri, che eseguono uno o più controlli, funzioni di attuazione o di elaborazione impiegando una combinazione di componenti elettronici, meccanici, ottici, chimici o biologici integrati solitamente su un circuito ibrido di silicio.

Multimediale

È il servizio che coinvolge due o più mezzi di comunicazioni (per esempio, voce, video, testo, ecc.) e prodotti ibridi generati con la loro interazione.

NGN2 (Next Generation Network)

Rete di nuova generazione realizzata da Telecom Italia per soddisfare le richieste dell'industria, della Pubblica Amministrazione e dei cittadini. La nuova architettura di rete garantisce, infatti, un'infrastruttura al servizio di una pluralità di offerte che aumenta i livelli di personalizzazione e disponibilità di banda, supera i vincoli di banda e fornisce un'enorme capacità, insieme ad un'ampia varietà di sistemi di accesso.

OLO (Other Licensed Operators)

Operatori diversi da quello dominante che operano nel mercato nazionale dei servizi di telecomunicazioni.

OSS (Operations Support System)

Modalità e procedure (meccanizzate e non) che supportano direttamente il funzionamento quotidiano dell'infrastruttura delle telecomunicazioni.

Pay-Per-View o PPV

Sistema per cui lo spettatore paga per vedere un singolo programma (quale un evento sportivo, un film o un concerto) nel momento nel quale è trasmesso o diffuso.

Pay TV

Canali televisivi a pagamento. Per ricevere i programmi di Pay TV o di Pay-Per-View, si deve collegare al televisore un decodificatore ed avere un sistema di accesso condizionato.

Penetrazione

Rappresenta la misura della diffusione dei servizi. In ogni momento, la penetrazione è calcolata dividendo il numero di abbonati per la popolazione per la quale il servizio è disponibile e moltiplicando il quoziente per 100.

Piattaforma

È la totalità degli input, incluso l'hardware, il software, le attrezzature di funzionamento e le procedure, per produrre (piattaforma di produzione) o gestire (piattaforma di gestione) un particolare servizio (piattaforma di servizio).

Rete

È un insieme collegato di elementi. In una rete telefonica, questi consistono nei commutatori collegati tra loro e all'apparecchiatura del cliente. L'apparecchiatura di trasmissione può essere costituita da cavi di fibra ottica o metallici oppure dalle connessioni radio point-to-point.

Roaming

Servizio che rende possibile ad un utente radiomobile GSM di accedere automaticamente a una rete diversa da quella a cui è abbonato. Il roaming si attiva quando il terminale è utilizzato all'estero (in un Paese aderente alla rete GSM).

RoHS (Restriction of Hazardous Substances)

Direttiva europea n°95 del 2002 che regola l'uso delle sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche.

SAR (Specific Absorption Rate)

Valuta "la potenza elettromagnetica assorbita da parte di una massa di tessuto". Il SAR si misura in Watt/kg.

Per quanto riguarda i telefoni cellulari, il SAR è diventato per legge il parametro di riferimento per definire il limite di base: una persona esposta ad un campo elettromagnetico che induca un livello di SAR molto più elevato di quello stabilito può subire, oltre agli effetti, anche danni alla salute. Per salvaguardare la salute della popolazione, ma anche di coloro che per lavoro sono esposti direttamente alle onde elettromagnetiche, la legislazione europea ha stabilito delle soglie per il SAR che non devono essere superate.

Servizio Universale

Obbligo di fornire il servizio di base a tutti gli utenti sul territorio nazionale a prezzi ragionevoli.

Shared Access

Modalità di accesso condiviso al doppino dell'utente con un altro provider di servizi di TLC. Tale modalità permette di mantenere la telefonia vocale con Telecom Italia (o altri operatori) ed avere un'ADSL realizzato sulla rete proprietaria dell'operatore shared access, ossia non passando dalla rete di Telecom Italia ma direttamente dai canali dell'operatore presso la centrale.

SMS (Short Message Service)

Sono i brevi messaggi di testo che si possono inviare e ricevere sui telefoni cellulari collegati alle reti Gsm. La lunghezza massima dei testi è di 160 caratteri alfanumerici.

SOHO

Mercato small office/home office consistente in piccole attività che usano le linee telefoniche per i collegamenti Internet, invece di utilizzare linee dedicate. Consistono in piccole imprese, generalmente con uno o due dipendenti, e nelle attività condotte da casa.

TDMA (Time Division Multiple Access)

Tecnologia per la trasmissione digitale dei segnali radio, ad esempio tra un telefono mobile e una stazione radio base. La tecnologia TDMA divide i segnali in parti sequenziali di estensione definita, ponendo ogni parte in un canale di informazioni di intervallo specifico e quindi ricomponendo le parti alla fine del canale.

ULL (Unbundling Local Loop)

Processo che consente agli operatori telefonici alternativi a Telecom Italia di affittare l'ultimo tratto del doppino telefonico, ossia il cavo di rame che collega la centrale Telecom Italia alla sede dell'utente, staccandolo dagli apparati Telecom e collegandolo ai propri.

UMTS (Universal Mobile Telecommunications System)

È lo standard delle comunicazioni mobili di terza generazione. Consiste in un sistema di trasmissione a larga banda in cui i dati viaggiano su una larghezza di banda dell'ordine di 2Mb al secondo garantendo comunicazioni più rapide, qualità migliore e transito di contenuti multimediali.

VAS (Value-Added Services)

I servizi a valore aggiunto forniscono un maggiore livello di funzionalità rispetto ai servizi di trasmissione di base offerti da una rete di telecomunicazioni per il trasferimento delle informazioni fra i suoi terminali. Includono le comunicazioni voce analogiche commutate via cavo o wireless; servizio diretto digitale point-to-point "senza restrizioni" a 9,600 bit/s; commutazione di pacchetto (chiamata virtuale); trasmissione analogica e a banda larga diretta dei segnali TV e dei servizi supplementari, quali i gruppi di utenti chiusi; la chiamata in attesa; le chiamate a

carico; l'inoltro di chiamata e l'identificazione del numero chiamato. I servizi a valore aggiunto forniti dalla rete, dai terminali o dai centri specializzati includono i servizi di smistamento dei messaggi (MHS) (che possono essere usati, tra l'altro, per documenti commerciali secondo una modulistica predeterminata); elenchi elettronici degli utenti, degli indirizzi di rete e dei terminali; e-mail; fax; teletex; videotex e videotelefono. I servizi a valore aggiunto potrebbero anche includere i servizi a valore aggiunto di telefonia voce quali i numeri verdi o servizi telefonici a pagamento.

VDSL (Very - high - data - rate Digital Subscriber Line)

Tecnologia di accesso che permette di fornire al cliente, tramite un apposito apparato installato in casa, servizi di voce e TV sul tradizionale doppino telefonico con velocità fino a 50 megabit al secondo in downstream.

VOD (Video On Demand)

Fornitura di programmi televisivi su richiesta dell'utente dietro pagamento di un abbonamento o di una cifra per ogni programma (un film, una partita di calcio..) acquistato. Diffuso in special modo per la televisione satellitare e per la TV via cavo.

VoIP (Voice Over IP)

Tecnologia che rende possibile effettuare una conversazione telefonica sfruttando una connessione Internet o un'altra rete dedicata che utilizza il protocollo IP, anziché passare attraverso la normale linea di trasmissione telefonica.

Wi - Max (Worldwide Interoperability for Microwave Access)

Tecnologia che consente l'accesso senza fili a reti di telecomunicazioni a banda larga. È stato definito dal WiMAX Forum, un consorzio a livello mondiale, formato dalle più importanti aziende del campo delle telecomunicazioni fisse e mobili che ha lo scopo di sviluppare, promuovere e testare la interoperabilità di sistemi basati sugli standard IEEE 802.16-2004 per l'accesso fisso e IEEE.802.16e-2005 per l'accesso mobile e fisso.

WLR (Wholesale Line Rental)

Il Servizio WLR consiste nella rivendita all'ingrosso del servizio telefonico di base e avanzato "ISDN" associato al canone di abbonamento corrisposto dai clienti residenziali e non residenziali attestati alla rete telefonica pubblica di Telecom Italia.

XDSL (Digital Subscriber Line)

Tecnologia che sfrutta le normali linee telefoniche e racchiude diverse categorie come: ADSL Asymmetric DSL, HDSL High-data-rate VDSL, Very high bit rate DSL. Con tale tecnologia il segnale digitale va ad occupare frequenze elevate per cui il tasso di trasferimento dei dati è maggiore.





Bilancio consolidato del Gruppo Telecom Italia

Indice

Bilancio Consolidato del Gruppo Telecom Italia	124
Indice	125
Stato patrimoniale consolidato	127
Conto economico consolidato	129
Prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato	130
Rendiconto finanziario consolidato	132
Nota 1 – Forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale	134
Nota 2 – Principi contabili	137
Nota 3 – Aggregazioni aziendali	153
Nota 4 – Avviamento	154
Nota 5 – Attività immateriali a vita utile definita	157
Nota 6 – Attività materiali (di proprietà e in locazione finanziaria)	159
Nota 7 – Altre attività non correnti	162
Nota 8 – Attività per imposte anticipate e fondo imposte differite	165
Nota 9 – Rimanenze di magazzino	167
Nota 10 – Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	167
Nota 11 – Crediti per imposte sul reddito	169
Nota 12 – Partecipazioni (attività correnti)	169
Nota 13 – Titoli diversi dalle partecipazioni (attività correnti)	170
Nota 14 – Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	170
Nota 15 – Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	171
Nota 16 – Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	172
Nota 17 – Patrimonio netto	174
Nota 18 – Passività finanziarie (correnti e non correnti)	179
Nota 19 – Indebitamento finanziario netto	185
Nota 20 – Gestione dei rischi finanziari	188
Nota 21 – Strumenti derivati	193
Nota 22 – Informazioni integrative su strumenti finanziari	197
Nota 23 – Fondi relativi al personale	202
Nota 24 – Fondi per rischi e oneri	205
Nota 25 – Debiti vari e altre passività non correnti	206
Nota 26 – Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	207
Nota 27 – Debiti per imposte sul reddito	208
Nota 28 – Passività ed attività potenziali, altre informazioni, impegni e garanzie	208
Nota 29 – Ricavi	216
Nota 30 – Altri proventi	216
Nota 31 – Acquisti di materie e servizi	217
Nota 32 – Costi del personale	217
Nota 33 – Altri costi operativi	218
Nota 34 – Attività realizzate internamente	219
Nota 35 – Ammortamenti	219
Nota 36 – Plusvalenze/(minusvalenze) da realizzo di attività non correnti	220
Nota 37 – Ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti	221
Nota 38 – Altri proventi/(oneri) da partecipazioni	221
Nota 39 – Proventi finanziari	222
Nota 40 – Oneri finanziari	223
Nota 41 – Imposte sul reddito	224
Nota 42 – Risultato per azione	226
Nota 43 – Informativa per settore di attività e per area geografica	227
Nota 44 – Rapporti con parti correlate	229
Nota 45 – Piani di stock option e Performance Share Granting del Gruppo Telecom Italia	240
Nota 46 – Eventi ed operazioni significativi non ricorrenti	245
Nota 47 – Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali	247
Nota 48 – Altre informazioni	247
Nota 49 – Eventi successivi al 31 dicembre 2008	250
Nota 50 – Le imprese del Gruppo Telecom Italia	250

Stato patrimoniale consolidato

Attività

(milioni di euro)	note	31.12.2008	di cui con parti correlate	31.12.2007	di cui con parti correlate
ATTIVITA' NON CORRENTI					
Attività immateriali					
Avviamento	4)	43.891		44.420	
Attività immateriali a vita utile definita	5)	6.492		6.985	
		50.383		51.405	
Attività materiali					
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	6)	14.252		15.484	
Beni in locazione finanziaria		1.410		1.450	
		15.662		16.934	
Altre attività non correnti					
Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	7)	496		484	
Altre partecipazioni	7)	57		57	
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie	7)	2.663	255	695	25
Crediti vari e altre attività non correnti	7)	694	4	866	7
Attività per imposte anticipate	8)	987		247	
		4.897		2.349	
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI (A)		70.942		70.688	
ATTIVITÀ CORRENTI					
Rimanenze di magazzino	9)	379		308	
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	10)	8.101	386	9.088	534
Crediti per imposte sul reddito	11)	73		101	
Partecipazioni	12)	39		-	
Titoli diversi dalle partecipazioni	13)	185	-	390	7
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	14)	491	41	377	13
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	15)	5.416	1.197	6.473	278
Sub-totale Attività correnti		14.684		16.737	
Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute					
di natura finanziaria	16)	-		-	
di natura non finanziaria		9		-	
		9		-	
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI (B)		14.693		16.737	
TOTALE ATTIVITÀ (A+B)		85.635		87.425	

Patrimonio netto e passività

(milioni di euro)	note	31.12.2008	di cui con parti correlate	31.12.2007	di cui con parti correlate
PATRIMONIO NETTO	17)				
Capitale emesso		10.674		10.674	
meno: Azioni proprie		(83)		(69)	
Capitale		10.591		10.605	
Riserva da sovrapprezzo azioni		1.689		1.689	
Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile netto dell'esercizio		13.846		13.628	
Patrimonio netto di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo		26.126		25.922	
Patrimonio netto di pertinenza di Azionisti Terzi		730		1.063	
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		26.856		26.985	
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Passività finanziarie non correnti	18)	36.527	855	37.051	860
Fondi relativi al personale	23)	1.212		1.151	
Fondo imposte differite	8)	386		586	
Fondi per rischi e oneri	24)	692		903	
Debiti vari e altre passività non correnti	25)	1.539	26	1.587	24
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI (B)		40.356		41.278	
PASSIVITÀ CORRENTI					
Passività finanziarie correnti	18)	6.267	217	6.585	305
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	26)	10.896	452	12.380	341
Debiti per imposte sul reddito	27)	1.260		197	
Sub-totale Passività correnti		18.423		19.162	
Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	16)				
di natura finanziaria		-		-	
di natura non finanziaria		-		-	
		-		-	
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI (C)		18.423		19.162	
TOTALE PASSIVITÀ (D=B+C)		58.779		60.440	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ (A+D)		85.635		87.425	

Conto economico consolidato

(milioni di euro)	note	Esercizio 2008	di cui con parti correlate	Esercizio 2007	di cui con parti correlate
Ricavi	29)	30.158	1.049	31.013	495
Altri proventi	30)	356	12	406	3
Totale ricavi e proventi operativi		30.514		31.419	
Acquisti di materie e servizi	31)	(13.876)	(738)	(14.255)	(287)
Costi del personale	32)	(4.220)	(134)	(3.822)	(129)
Altri costi operativi	33)	(1.696)	(1)	(2.231)	
Variazione delle rimanenze		114		11	
Attività realizzate internamente	34)	531		546	
RISULTATO OPERATIVO ANTE AMMORTAMENTI, PLUSVALENZE/(MINUSVALENZE) E RIPRISTINI DI VALORE/(SVALUTAZIONI) DI ATTIVITÀ NON CORRENTI (EBITDA)		11.367		11.668	
<i>di cui: impatto delle Partite di natura non ricorrente</i>	46)	<i>(295)</i>		<i>(43)</i>	
Ammortamenti	35)	(5.906)		(5.674)	
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti	36)	35		5	
Ripristini di valore/(Svalutazioni) di attività non correnti	37)	(33)		(44)	
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)		5.463		5.955	
<i>di cui: impatto delle Partite di natura non ricorrente</i>	46)	<i>(282)</i>		<i>(39)</i>	
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto		64		86	
Altri proventi/(oneri) da partecipazioni	38)	4		467	
Proventi finanziari	39)	3.724	347	2.908	84
Oneri finanziari	40)	(6.358)	(87)	(5.092)	(84)
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE DERIVANTE DALLE ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO		2.897		4.324	
<i>di cui: impatto delle Partite di natura non ricorrente</i>	46)	<i>(338)</i>		<i>423</i>	
Imposte sul reddito	41)	(653)		(1.683)	
UTILE NETTO DERIVANTE DALLE ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO		2.244		2.641	
Utile (perdita) netto da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	16)	(29)	(1)	(186)	
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO		2.215		2.455	
<i>di cui: impatto delle Partite di natura non ricorrente</i>	46)	<i>(86)</i>		<i>436</i>	
Attribuibile a:					
* Utile netto dell'esercizio di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo		2.214		2.448	
* Utile (perdita) netto dell'esercizio di pertinenza di Azionisti Terzi		1		7	

(euro)		Esercizio 2008	Esercizio 2007
Risultato per azione:	42)		
Risultato per azione (Base=Diluito)			
• azione ordinaria		0,11	0,12
• azione di risparmio		0,12	0,13
di cui:			
• da Attività in funzionamento			
• azione ordinaria		0,11	0,13
• azione di risparmio		0,12	0,14
• da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute			
• azione ordinaria		-	(0,01)
• azione di risparmio		-	(0,01)

Prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato

Movimenti di patrimonio netto dell'esercizio 2007

(milioni di euro)	Patrimonio netto di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo				Totale	Patrimonio netto di pertinenza di Azionisti Terzi	Totale patrimonio netto
	Capitale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Differenze cambio di conversione di attività estere	Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile netto dell'esercizio			
Saldo al 31 dicembre 2006	10.605	1.689	686	13.038	26.018	1.080	27.098
Movimenti di patrimonio netto dell'esercizio							
<i>Attività finanziarie disponibili per la vendita:</i>							
Utili (perdite) da adeguamento al fair value rilevati a patrimonio netto				(57)	(57)		(57)
Utili (perdite) trasferiti a conto economico				(138)	(138)		(138)
<i>Strumenti derivati di copertura:</i>							
Utili (perdite) da adeguamento al fair value rilevati a patrimonio netto				(114)	(114)		(114)
Utili (perdite) trasferiti a conto economico				468	468		468
Differenze cambio di conversione di attività estere			203		203	54	257
Effetto imposte su partite rilevate direttamente a patrimonio netto o trasferite da patrimonio netto				(85)	(85)		(85)
Trasferimento a conto economico a seguito cessione di partecipazioni			(55)		(55)		(55)
Totale utili (perdite) netti rilevati direttamente a patrimonio netto			148	74	222	54	276
Utile netto dell'esercizio				2.448	2.448	7	2.455
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio			148	2.522	2.670	61	2.731
Dividendi deliberati				(2.766)	(2.766)	(74)	(2.840)
Conversione di obbligazioni				2	2		2
Variazione perimetro di consolidamento						(2)	(2)
Altri movimenti				(2)	(2)	(2)	(4)
Saldo al 31 dicembre 2007	10.605	1.689	834	12.794	25.922	1.063	26.985

Movimenti di patrimonio netto dell'esercizio 2008

(milioni di euro)	Patrimonio netto di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo				Totale	Patrimonio netto di pertinenza di Azionisti Terzi	Totale patrimonio netto
	Capitale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Differenze cambio di conversione di attività estere	Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile netto dell'esercizio			
Saldo al 31 dicembre 2007	10.605	1.689	834	12.794	25.922	1.063	26.985
Movimenti di patrimonio netto dell'esercizio							
<i>Attività finanziarie disponibili per la vendita:</i>							
Utili (perdite) da adeguamento al fair value rilevati a patrimonio netto				(2)	(2)		(2)
Utili (perdite) trasferiti a conto economico					-		-
<i>Strumenti derivati di copertura:</i>							
Utili (perdite) da adeguamento al fair value rilevati a patrimonio netto				122	122		122
Utili (perdite) trasferiti a conto economico				211	211		211
Differenze cambio di conversione di attività estere			(616)		(616)	(162)	(778)
Effetto imposte su partite rilevate direttamente a patrimonio netto o trasferite da patrimonio netto				(106)	(106)		(106)
Totale utili (perdite) netti rilevati direttamente a patrimonio netto			(616)	225	(391)	(162)	(553)
Utile netto dell'esercizio				2.214	2.214	1	2.215
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio			(616)	2.439	1.823	(161)	1.662
Dividendi deliberati				(1.609)	(1.609)	(59)	(1.668)
Assegnazione di strumenti rappresentativi di patrimonio netto				1	1		1
Azioni proprie	(14)			(13)	(27)		(27)
Variazione perimetro di consolidamento						(117)	(117)
Altri movimenti				16	16	4	20
Saldo al 31 dicembre 2008	10.591	1.689	218	13.628	26.126	730	26.856

Rendiconto finanziario consolidato

(milioni di euro)	note	Esercizio 2008	Esercizio 2007
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ OPERATIVE:			
Utile netto derivante dalle attività in funzionamento		2.244	2.641
<i>Rettifiche per:</i>			
Ammortamenti		5.906	5.674
Svalutazioni (ripristini di valore) di attività non correnti (incluse partecipazioni)		233	(34)
Variazione netta delle attività (fondo) per imposte anticipate (differite)		(1.043)	931
Minusvalenze (plusvalenze) da realizzo di attività non correnti (incluse partecipazioni)		(37)	(467)
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto		(64)	(86)
Variazione dei fondi relativi al personale		233	(214)
Variazione delle rimanenze		(74)	(16)
Variazione dei crediti commerciali e dei crediti netti per lavori su commessa		748	79
Variazione dei debiti commerciali		(637)	783
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività		896	(520)
FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITÀ OPERATIVE (A)		8.405	8.771
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO:			
Acquisti di attività immateriali per competenza	5)	(2.514)	(2.253)
Acquisti di attività materiali per competenza	6)	(2.851)	(3.117)
Totale acquisti di attività immateriali e materiali per competenza (*)		(5.365)	(5.370)
Variazione dei debiti per attività d'investimento		(440)	242
Totale acquisti attività immateriali e materiali per cassa		(5.805)	(5.128)
Acquisizioni di imprese controllate e rami d'azienda, al netto delle disponibilità acquisite		-	(636)
Acquisizioni di altre partecipazioni	7)	(6)	(1)
Variazione dei crediti finanziari e di altre attività finanziarie		(1.612)	201
Corrispettivo incassato dalla vendita di imprese controllate, al netto delle disponibilità cedute		452	4
Corrispettivo incassato/rimborsato dalla vendita di attività immateriali, materiali e di altre attività non correnti		97	1.162
FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)		(6.874)	(4.398)
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO:			
Variazione delle passività finanziarie correnti e altre		1.267	202
Accensione di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)		2.357	2.622
Rimborsi di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)		(4.315)	(5.218)
Corrispettivo incassato per strumenti rappresentativi di patrimonio netto		1	-
Corrispettivo pagato per strumenti rappresentativi di patrimonio netto		(27)	-
Dividendi pagati (*)		(1.665)	(2.831)
FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)		(2.382)	(5.225)
FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITÀ CESSATE/ ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE AD ESSERE CEDUTE (D)	16)	(10)	72
FLUSSO MONETARIO COMPLESSIVO (E=A+B+C+D)		(861)	(780)
CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (F)		6.204	6.960
Differenze cambio di conversione nette sulla cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette (G)		(117)	24
CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (H=E+F+G)		5.226	6.204
(*) DI CUI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE			
(milioni di euro)		Esercizio 2008	Esercizio 2007
Totale acquisti attività immateriali e materiali per competenza		278	413
Dividendi pagati		281	383

Informazioni aggiuntive del rendiconto finanziario

(milioni di euro)	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Imposte sul reddito (pagate) incassate	(633)	(501)
Interessi pagati	(3.429)	(3.752)
Interessi incassati	1.256	1.513
Dividendi incassati	49	59

ANALISI DELLA CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE:

(milioni di euro)	Esercizio 2008	Esercizio 2007
CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO:		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - da attività in funzionamento	6.449	7.260
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - da attività in funzionamento	(275)	(258)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - incluse fra le Attività cessate/ Attività non correnti destinate ad essere cedute	30	5
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - inclusi fra le Attività cessate/ Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	(47)
	6.204	6.960
CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO:		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - da attività in funzionamento	5.416	6.449
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - da attività in funzionamento	(190)	(275)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - incluse fra le Attività cessate/ Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	30
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - inclusi fra le Attività cessate/ Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
	5.226	6.204

Nota 1 – Forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale

► Forma e contenuto

Telecom Italia è una società per azioni (S.p.A.) organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. Telecom Italia S.p.A. e le sue società controllate (il "Gruppo Telecom Italia" o il "Gruppo") operano principalmente in Europa, nel bacino del Mediterraneo e in Sud America. Il Gruppo è impegnato principalmente nel settore delle comunicazioni e in particolare nel settore delle telecomunicazioni fisse e mobili nazionali e internazionali, nel settore televisivo e nel settore dei prodotti per ufficio.

La sede legale della Capogruppo Telecom Italia è in Milano, Italia.

Il bilancio consolidato del Gruppo Telecom Italia è presentato in euro (arrotondato al milione, salvo diversa indicazione) che è anche la moneta corrente nelle economie in cui il Gruppo opera principalmente. Le controllate estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi descritti nella Nota "Principi contabili".

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 è stato redatto nel presupposto della prospettiva della continuazione dell'attività aziendale (vedasi per maggiori dettagli la Nota "Principi contabili") e nel rispetto degli IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea (definiti come "IFRS"), nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), incluse quelle precedentemente emesse dallo Standing Interpretations Committee ("SIC").

Per ragioni di confrontabilità sono anche presentati i dati comparativi dell'esercizio 2007 in applicazione di quanto richiesto dallo IAS 1 (*Presentazione del bilancio*).

Il bilancio consolidato è stato redatto secondo il principio generale del costo, ad eccezione delle attività finanziarie disponibili per la vendita, delle attività finanziarie possedute per la negoziazione e degli strumenti finanziari derivati che sono stati valutati al fair value. I valori contabili delle attività e delle passività oggetto di copertura sono rettificati per riflettere le variazioni di fair value relative ai rischi coperti (fair value hedge).

Si precisa, inoltre, che nel 2008 il Gruppo ha applicato principi contabili coerenti con quelli degli esercizi precedenti, e non ha applicato alcun IFRS in via anticipata.

La pubblicazione del bilancio consolidato del Gruppo Telecom Italia, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 febbraio 2009.

► Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1; in particolare:

- lo Stato Patrimoniale consolidato è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il Conto Economico consolidato è stato predisposto classificando i costi operativi per natura, in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico business del Gruppo, risulta conforme alle modalità di reporting interno ed è in linea con il settore industriale di riferimento;
- il Rendiconto Finanziario consolidato è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7 (*Rendiconto finanziario*).

Inoltre, come richiesto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nel contesto del conto economico per natura, sono stati identificati specificatamente i proventi e oneri derivanti da operazioni non ricorrenti o da fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività e i relativi effetti sono stati separatamente evidenziati sui principali livelli intermedi di risultato.

Gli eventi e le operazioni non ricorrenti sono identificati prevalentemente in base alla natura delle operazioni. In particolare tra gli oneri / proventi non ricorrenti vengono incluse le fattispecie che per loro natura non si verificano continuativamente nella normale attività operativa (ad esempio: oneri / perdite a seguito della crisi dei mercati finanziari; proventi / oneri derivanti dalla cessione di immobili, di rami d'azienda e di partecipazioni incluse tra le attività non correnti; oneri / proventi derivanti da processi di riorganizzazione aziendale; oneri / proventi derivanti da sanzioni comminate dagli Enti regolatori).

Sempre in relazione alla suddetta delibera Consob, nei prospetti di stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario sono stati evidenziati gli ammontari delle posizioni o transazioni con parti correlate distintamente dalle voci di riferimento.

► Informativa per settore di attività

Il Gruppo Telecom Italia è organizzato per segmento di attività come segue:

- business unit “**Domestic**”: comprende le attività di Telecomunicazioni di Telecom Italia S.p.A. (fisse e mobili) e del gruppo Telecom Italia Sparkle (fisse), nonché le relative attività di supporto;
- business unit “**Brasile**”: comprende le attività di Telecomunicazioni in Brasile;
- business unit “**European BroadBand**”: comprende i servizi BroadBand in Germania e Olanda;
- business unit “**Media**”: comprende le attività Televisive e le News;
- business unit “**Olivetti**”: comprende le attività di realizzazione di sistemi digitali per la stampa e di prodotti per ufficio;
- “**Altre attività**”: comprendono le imprese finanziarie e le altre società minori non strettamente legate al “core business” del Gruppo Telecom Italia.

► Area di consolidamento

Le variazioni nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2008 rispetto al 31 dicembre 2007 sono così analizzabili:

a) Società entrate nel perimetro di consolidamento (*):

Società		Business unit di riferimento	Mese
Purple Tulip B.V.	nuova acquisizione	Altre attività	dicembre 2008
Telecom Italia Sparkle Bulgaria EOOD	nuova costituzione	Domestic	dicembre 2008
Telecom Italia Sparkle Czech S.R.O.	nuova costituzione	Domestic	settembre 2008
Telecom Italia Sparkle Est S.r.l.	nuova costituzione	Domestic	novembre 2008
Telecom Italia Sparkle Hungary Limited Liability Company	nuova costituzione	Domestic	settembre 2008
Telecom Italia Sparkle Slovakia S.R.O.	nuova costituzione	Domestic	novembre 2008

(*) Nel corso del 2008 Telecom Italia Media ha trasferito il ramo d'azienda denominato Pay-per-View in una società di nuova costituzione: APTV S.r.l. Successivamente, in data 1° dicembre 2008, APTV S.r.l. è stata ceduta.

b) Società uscite dal perimetro di consolidamento (*):

Società		Business unit di riferimento	Mese
Ascai Servizi S.r.l (in liquidazione)	liquidata	Altre attività	dicembre 2008
Gruppo Entel Bolivia: - Entel S.A. Empresa Nacional de Telecomunicaciones - Datacom S.A.	classificato quale Attività finanziaria disponibile per la vendita, fra le Attività correnti	Altre attività	aprile 2008
Gruppo Liberty Surf: - Liberty Surf Group S.A.S. - Intercall S.A. - Liberty Surf Network B.V. (in liquidazione) - Telecom Italia S.A.S.	ceduto	European BroadBand	agosto 2008
Iridium Italia S.p.A. (in liquidazione)	liquidata	Altre attività	novembre 2008
Mediterranean Nautilus Inc.	liquidata	Domestic	maggio 2008
Milano Design Studio S.r.l.	ceduta	Media	gennaio 2008
Olivetti Colombiana S.A. (in liquidazione)	liquidata	Olivetti	gennaio 2008
Olivetti Argentina S.A.C.e I (in liquidazione)	liquidata	Olivetti	agosto 2008
Olivetti de Puerto Rico Inc.	liquidata	Olivetti	agosto 2008
Saturn Venture Partners LLC	liquidata	Altre attività	maggio 2008
SCS Comunicazione Integrata S.p.A. (in liquidazione)	liquidata	Media	marzo 2008
Telsi Unlimited	liquidata	Altre attività	maggio 2008

(*) Nel corso del 2008 Telecom Italia Media ha trasferito il ramo d'azienda denominato Pay- per-View in una società di nuova costituzione: APTV S.r.l. Successivamente, in data 1° dicembre 2008, APTV S.r.l. è stata ceduta.

c) Società oggetto di fusione:

Società		Business unit di riferimento	Mese
Diaspron do Brasil S.A. (in liquidazione)	fuse in Telecom Italia	Altre attività	ottobre 2008
Multidata S.A. Electronica Industria e Comercio (in liquidazione)	Latam S.A. (ex Olivetti do Brasil S.A.)		
Telecom Italia America Latina S.A.	fusa in Telecom Italia Latam S.A. (ex Olivetti do Brasil S.A.)	Altre attività	gennaio 2008
Tiemme Sistemi S.r.l.	fusa in Olivetti S.p.A.	Olivetti	aprile 2008
Tim International N.V.	fusa in Telecom Italia International N.V.	Altre attività	giugno 2008

Le variazioni nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2007 rispetto al 31 dicembre 2006 sono essenzialmente dovute all'ingresso delle società appartenenti al gruppo AOL in Germania (AOL Service Germany GmbH, AOL Erste Beteiligungsgesellschaft GmbH, AOL Zweite Beteiligungsgesellschaft GmbH e AOL Deutschland GmbH & Co KG) acquisite a fine febbraio 2007, consolidate dal 1° marzo 2007 e fuse nella società HanseNet Telekommunikation GmbH nel mese di giugno 2007.

Al 31 dicembre 2008 e 2007 le imprese controllate, le imprese collegate e quelle a controllo congiunto di Telecom Italia, sono così ripartite:

Imprese:	31.12.2008		
	Italia	Estero	Totale
• controllate consolidate con il metodo integrale	33	70	103
• a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	1	1	2
• collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	18	4	22
Totale imprese	52	75	127

Imprese:	31.12.2007		
	Italia	Estero	Totale
• controllate consolidate con il metodo integrale	38	80	118
• a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	2	1	3
• collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	20	8	28
Totale imprese	60	89	149

Per ulteriori dettagli si fa rimando alla Nota “Le imprese del Gruppo Telecom Italia”.

► **Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute**

Si rinvia alla Nota “Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute”.

Nota 2 – Principi Contabili

► **Continuità aziendale**

Il bilancio consolidato dell’esercizio 2008 è stato redatto nel presupposto della continuazione dell’attività aziendale in quanto vi è la ragionevole aspettativa che Telecom Italia continuerà la sua attività operativa in un futuro prevedibile.

In particolare, sono stati presi in considerazione i seguenti fattori che il Management ritiene allo stato attuale, non siano tali da generare dubbi sulla prospettiva della continuità aziendale per il Gruppo:

- i principali rischi e incertezze a cui il Gruppo e le varie attività del Gruppo Telecom Italia sono esposti e per i quali si fa rimando all’apposita Sezione denominata “Principali rischi ed incertezze” inclusa nell’ambito del capitolo della Relazione sulla Gestione “Evoluzione prevedibile della gestione per l’esercizio 2009”;
- le misure adottate in termini di mix tra capitale di rischio e capitale di debito nonché la politica di remunerazione del capitale di rischio, descritte nel paragrafo dedicato alla “struttura del capitale sociale” nell’ambito della Nota “Patrimonio netto”;
- l’identificazione, l’analisi, gli obiettivi e la politica di gestione dei rischi finanziari (rischio di mercato, rischio di credito e rischio di liquidità), descritti nella Nota “Gestione dei rischi finanziari”.

► **Principi di consolidamento**

Nel bilancio consolidato sono inclusi i bilanci di tutte le imprese controllate a partire dalla data in cui se ne assume il controllo e fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

I bilanci di tutte le società controllate hanno data di chiusura coincidente con quella della Capogruppo Telecom Italia. Il controllo esiste quando la Capogruppo Telecom Italia S.p.A. detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto oppure ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare, anche tramite accordi contrattuali, le politiche finanziarie ed operative di un’impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività.

Nella preparazione del bilancio consolidato vengono assunte linea per linea le attività, le passività, nonché i costi e i ricavi delle imprese consolidate nel loro ammontare complessivo, attribuendo agli Azionisti Terzi in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico la quota del patrimonio netto e del risultato dell’esercizio di loro spettanza.

Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto di ciascuna delle controllate comprensiva degli eventuali adeguamenti alla *fair value* alla data di acquisizione; la differenza positiva emergente è iscritta come avviamento (o “goodwill”) tra le attività immateriali, come illustrato nel prosieguo, mentre la differenza negativa (“avviamento negativo”) è iscritta a conto economico.

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi patrimoniali, economici e finanziari tra le imprese del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzati su operazioni infragruppo.

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'Euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio (metodo dei cambi correnti), mentre i relativi ricavi e costi sono convertiti ai tassi di cambio medi dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione. Nella preparazione del rendiconto finanziario consolidato i flussi di cassa di imprese estere consolidate espressi in valuta diversa dall'Euro vengono convertiti utilizzando i tassi di cambio medi dell'esercizio.

In sede di prima adozione degli IFRS le differenze cumulate di conversione generate dal consolidamento di imprese estere al di fuori dell'area Euro sono state azzerate, come consentito dall'IFRS 1 (*Prima adozione degli International Financial Reporting Standards*). Pertanto, solo le differenze cambio di conversione cumulate e contabilizzate successivamente al 1° gennaio 2004 concorrono alla determinazione delle plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla eventuale cessione di tali imprese.

L'avviamento e gli adeguamenti al *fair value* generati in sede di attribuzione del costo di acquisto di un'impresa estera sono rilevati nella relativa valuta e sono convertiti utilizzando il tasso di cambio di fine esercizio.

Se le perdite attribuibili agli Azionisti Terzi in una controllata consolidata sono superiori al Patrimonio netto di pertinenza di Azionisti Terzi della controllata, l'eccedenza e ogni ulteriore perdita attribuibile agli Azionisti Terzi sono attribuite al Patrimonio netto di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo a meno che gli Azionisti Terzi siano soggetti a un'obbligazione vincolante e siano in grado di effettuare un ulteriore investimento per coprire le perdite. Se la controllata in seguito registra degli utili, gli utili attribuibili ad Azionisti Terzi sono attribuiti al Patrimonio netto di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo fino a quando la quota di perdite degli Azionisti Terzi, precedentemente coperta dagli Azionisti della Capogruppo, sia stata recuperata.

Le partecipazioni in imprese collegate nonché quelle a controllo congiunto sono incluse nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto, come previsto, rispettivamente, dallo IAS 28 (*Partecipazioni in imprese collegate*) e dallo IAS 31 (*Partecipazioni in Joint Venture*). Le imprese collegate sono quelle nelle quali il Gruppo detiene almeno il 20% dei diritti di voto ovvero esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative.

Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo nei risultati delle imprese collegate nonché di quelle a controllo congiunto a partire dalla data in cui inizia l'influenza significativa fino al momento in cui tale influenza significativa cessa di esistere. Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo nelle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite viene rilevata solo se il Gruppo ha l'obbligo di risponderne.

Gli utili e le perdite non realizzati derivanti da operazioni con imprese collegate o a controllo congiunto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo in quelle imprese.

In relazione ad operazioni aventi per oggetto quote in imprese già controllate, in assenza di un Principio o di una interpretazione specifica in materia e facendo riferimento alle disposizioni contenute nello IAS 8 (*Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*), il Gruppo ha applicato i trattamenti contabili di seguito riportati, individuando due tipologie di operazioni:

- *acquisizioni/cessioni di quote di imprese già controllate*: in caso di acquisizioni il Gruppo corrisponde agli Azionisti Terzi un corrispettivo in denaro o in nuove azioni determinando pertanto la contestuale eliminazione delle relative quote di minoranza e l'iscrizione di un Avviamento pari alla differenza fra il costo d'acquisto delle quote e il valore di carico delle attività e passività pro quota acquisite; in caso di cessione la differenza fra il valore di cessione e il corrispondente valore di carico nel bilancio consolidato è iscritto a conto economico (cd. *Parent entity extension method*);
- *trasferimenti infragruppo di quote di imprese controllate che determinano una variazione della quota di possesso*: le quote trasferite rimangono iscritte al costo storico e l'utile o la perdita emergente dal trasferimento è totalmente stornata. Il Patrimonio netto di pertinenza di

Azionisti Terzi che non partecipano direttamente alla transazione è rettificato per rifletterne la variazione con un corrispondente effetto opposto sul Patrimonio netto di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo senza l'iscrizione di alcun avviamento e senza peraltro produrre nessun effetto sul risultato e sul patrimonio netto totale.

► Attività immateriali

Avviamento

Nel caso di acquisizione di quote di controllo di imprese, le attività, le passività e le passività potenziali (incluse le rispettive quote di pertinenza di Azionisti Terzi) acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (*Fair value*) alla data di acquisizione.

La differenza positiva tra il costo d'acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel valore corrente di tali attività e passività è iscritta come avviamento ed è classificata come attività immateriale a vita utile indefinita.

L'avviamento è rilevato inizialmente al costo ed è ridotto successivamente solo per le riduzioni di valore cumulate (per maggiori dettagli si veda nel seguito la sezione *Riduzione di valore delle attività - Avviamento*). In caso di cessione di una parte o dell'intera impresa precedentemente acquisita, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore dell'avviamento.

In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 (*Aggregazioni aziendali*) in modo retroattivo alle acquisizioni di imprese avvenute antecedentemente il 1° gennaio 2004; di conseguenza, l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti la data di transizione agli IFRS è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica della sua recuperabilità.

Costi di sviluppo

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi costituiscono, a seconda dei casi, attività immateriali (principalmente costi per software) o attività materiali generate internamente e sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: i) il costo attribuibile all'attività di sviluppo è attendibilmente determinabile, ii) vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica a rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita, iii) è dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati sistematicamente lungo la vita stimata del relativo prodotto/servizio in modo da riflettere le modalità con cui ci si attende che i benefici economici futuri derivanti dall'attività siano consumati dall'entità.

Altre attività immateriali a vita utile definita

Le altre attività immateriali a vita utile definita acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (*Attività immateriali*), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono rilevate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro stimata vita utile; le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico su base prospettica.

Per una piccola parte delle offerte di pacchetti di beni e servizi principalmente nel business della telefonia mobile, il Gruppo capitalizza i costi direttamente attribuibili all'acquisizione della clientela (rappresentati dalle commissioni alla rete di vendita e dai sussidi all'acquisto dei terminali) quando sono rispettate tutte le seguenti condizioni:

- i costi capitalizzati sono determinati in maniera attendibile;
- esiste un contratto che vincola il cliente per un determinato periodo;
- è probabile che l'ammontare dei costi capitalizzati venga recuperato attraverso i ricavi generati dal contratto di servizio, ovvero, in caso di recesso anticipato da parte del cliente, attraverso l'incasso del corrispettivo addebitato.

I costi capitalizzati per l'acquisizione della clientela sono ammortizzati lungo la durata minima del contratto sottostante (12 o 24 mesi). In tutti gli altri casi i costi per l'acquisizione della clientela vengono spesi quando sono sostenuti.

► **Attività materiali**

Immobili, impianti e macchinari di proprietà

Gli immobili, impianti e macchinari di proprietà sono iscritti al costo di acquisto o di produzione ovvero, per quelli in essere al 1° gennaio 2004, al costo presunto (*deemed cost*) che per taluni cespiti è rappresentato dal costo rivalutato. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se determinano un incremento dei benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi (inclusi gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione del bene stesso) sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Il costo dei cespiti include anche i costi previsti per lo smantellamento del cespite ed il ripristino del sito laddove sia presente un'obbligazione legale o implicita. La corrispondente passività è rilevata, nel periodo in cui sorge l'obbligo, in un fondo iscritto tra le passività nell'ambito dei fondi per rischi e oneri, al valore attuale; l'imputazione a conto economico dell'onere capitalizzato avviene lungo la vita utile delle relative attività materiali attraverso il processo di ammortamento delle stesse.

La rideterminazione delle stime relative ai costi di smantellamento, ai tassi di attualizzazione e alle date in cui si prevede di sostenere tali costi è effettuata annualmente, ad ogni chiusura di bilancio. Gli eventuali effetti di tale determinazione sono contabilizzati in contropartita al valore del cespite. L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività.

Le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico su base prospettica.

I terreni, inclusi quelli pertinenziali ai fabbricati, non vengono ammortizzati.

Beni in locazione finanziaria

Le attività possedute mediante contratti di locazione finanziaria, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà del bene, sono iscritte come attività al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra le passività finanziarie.

I canoni di leasing sono scomposti nella componente interessi (rilevata a conto economico) e capitale (contabilizzata a riduzione della passività). Tale ripartizione viene determinata in modo tale da conseguire un tasso di interesse costante sul saldo residuo della passività.

Inoltre, per le operazioni di cessione e retrolocazione di beni sulla base di contratti di locazione finanziaria le plusvalenze realizzate vengono differite lungo la durata dei contratti.

Non esistendo una ragionevole certezza circa l'acquisizione della proprietà del bene al termine del leasing, i beni in locazione finanziaria sono ammortizzati su un periodo pari al minore fra la durata del contratto di locazione e la vita utile del bene stesso.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I canoni riferiti a leasing operativi sono rilevati a conto economico in quote costanti negli esercizi di durata del contratto di leasing.

► **Riduzione di valore delle attività**

Avviamento

L'avviamento è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore (*c.d. impairment test*) annualmente o più frequentemente, se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che abbia subito una riduzione di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (*Riduzione di valore delle attività*); il valore originario non viene comunque ripristinato qualora vengano meno le ragioni che hanno determinato la riduzione di valore.

La verifica viene svolta, di norma, in prossimità della fine di ogni esercizio, e, pertanto, la data di riferimento per tale verifica è costituita dalla data di chiusura del bilancio. L'avviamento acquisito ed allocato nel corso dell'esercizio è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore prima della fine dell'esercizio in cui l'acquisizione e l'allocazione sono avvenute.

Al fine della verifica della sua recuperabilità, l'avviamento è allocato, alla data di acquisizione, ad ogni unità o gruppo di unità generatrici di flussi di cassa che beneficiano dell'acquisizione.

Se il valore contabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (o del gruppo di unità) eccede il rispettivo valore recuperabile, si rileva a conto economico una perdita per riduzione di valore. La perdita per riduzione di valore è imputata a conto economico, dapprima a riduzione del valore contabile dell'avviamento allocato all'unità (o al gruppo di unità) e solo successivamente alle altre attività dell'unità in proporzione al loro valore contabile fino all'ammontare del valore recuperabile delle attività a vita utile definita. Il valore recuperabile di un'unità generatrice di flussi di cassa (o di un gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento, è il maggiore fra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso della stessa unità.

Il valore d'uso di un'attività è costituito dal valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato applicando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. I flussi di cassa futuri coprono normalmente un periodo di tre anni, fatti salvi i casi in cui le proiezioni richiedono periodi più estesi come nel caso delle iniziative in *start-up*. Il tasso di crescita a lungo termine utilizzato al fine della stima del valore terminale dell'unità (o del gruppo di unità) viene assunto in misura non eccedente il tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del Paese o del mercato nel quale l'unità (o il gruppo di unità) opera.

Il valore d'uso di unità generatrici di flussi di cassa in valuta estera è stimato nella valuta locale attualizzando tali flussi sulla base di un tasso appropriato per quella valuta. Il valore attuale così ottenuto è tradotto in Euro sulla base del cambio a pronti alla data di riferimento della verifica della riduzione di valore (nel nostro caso la data di chiusura del bilancio).

I flussi di cassa futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti dell'unità generatrice di flussi di cassa (o del gruppo di unità) e, pertanto, non si considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali l'entità non è ancora impegnata, né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'unità.

Ai fini della verifica della riduzione di valore, il valore contabile di un'unità generatrice di flussi di cassa viene determinato coerentemente con il criterio con cui è determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa, escludendo i c.d. *surplus assets* (ossia le attività finanziarie, le attività per imposte anticipate e le attività non correnti nette destinate ad essere cedute) e includendo la quota di avviamento attribuibile agli Azionisti Terzi.

Dopo aver effettuato la verifica per riduzione di valore dell'unità generatrice di flussi di cassa (o del gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento si effettua un secondo livello di verifica della riduzione di valore comprendendo anche quelle attività centralizzate con funzioni ausiliarie (*corporate assets*) che non generano flussi positivi di risultato e che non possono essere allocate secondo un criterio ragionevole e coerente alle singole unità. A questo secondo livello il valore recuperabile di tutte le unità (o gruppi di unità) viene confrontato con il valore contabile di tutte le unità (o gruppi di unità), comprendendo anche quelle unità alle quali non è stato allocato alcun avviamento e le attività centralizzate.

Attività (immateriali e materiali) a vita utile definita

Ad ogni data di riferimento del bilancio (annuale e infrannuale), il Gruppo verifica se esistono indicazioni che le attività sia materiali che immateriali a vita utile definita possano aver subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Relativamente alle fonti esterne, invece, si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato e del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti ed infine se il valore contabile delle attività nette del Gruppo dovesse risultare superiore alla capitalizzazione di borsa.

Se esistono indicazioni che le attività sia materiali che immateriali a vita utile definita abbiano subito una riduzione di valore, il valore di carico delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile.

Il valore recuperabile di un'attività è definito come il maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, ed il suo valore d'uso. Il valore d'uso di un'attività è costituito dal valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato applicando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola attività, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene.

La riduzione di valore è iscritta a conto economico.

Quando successivamente vengono meno i motivi che hanno determinato una riduzione di valore, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi di cassa è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile che, comunque, non può eccedere il valore che si sarebbe determinato se non fosse stata rilevata alcuna riduzione di valore. Il ripristino di valore è iscritto a conto economico.

► Strumenti finanziari

In sede di prima applicazione degli IFRS il Gruppo ha scelto di applicare lo IAS 32 (*Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio*) e lo IAS 39 (*Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*) in via anticipata al 1° gennaio 2004. Inoltre, come consentito dall'IFRS 1, la designazione di uno strumento finanziario come un'attività finanziaria valutata al "*fair value* attraverso il conto economico" o "disponibile per la vendita" ovvero una passività finanziaria valutata al "*fair value* attraverso il conto economico" è stata effettuata al 1° gennaio 2004 anziché alla data di rilevazione iniziale.

Altre partecipazioni

Le altre partecipazioni (diverse da quelle in controllate, collegate e a controllo congiunto) sono incluse fra le attività non correnti ovvero fra quelle correnti se sono destinate a permanere nel patrimonio del Gruppo per un periodo, rispettivamente, superiore ovvero non superiore a 12 mesi.

Al momento dell'acquisto esse vengono classificate nelle seguenti categorie:

- tra le "attività finanziarie disponibili per la vendita", nell'ambito delle attività non correnti, ovvero di quelle correnti;
- tra le "attività al *fair value* attraverso il conto economico", nell'ambito delle attività correnti se possedute per la negoziazione.

Le altre partecipazioni classificate fra le "attività finanziarie disponibili per la vendita" sono valutate al *fair value*; le variazioni di valore di dette partecipazioni sono iscritte in una riserva di patrimonio netto (*Riserva per adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita*) che sarà riversata a conto economico al momento della cessione ovvero in presenza di una riduzione di valore ritenuta definitiva.

Le altre partecipazioni non quotate classificate fra le "attività finanziarie disponibili per la vendita" per le quali il *fair value* non è attendibile o non è determinabile sono valutate al costo rettificato per le riduzioni di valore da iscrivere a conto economico, secondo quanto disposto dallo IAS 39.

Le riduzioni di valore delle altre partecipazioni classificate fra le "attività finanziarie disponibili per la vendita" non possono essere successivamente stornate.

Le variazioni di valore delle altre partecipazioni classificate fra le "attività finanziarie al *fair value* attraverso il conto economico" sono iscritte direttamente a conto economico.

Titoli diversi dalle partecipazioni

I titoli diversi dalle partecipazioni inclusi fra le attività non correnti si riferiscono a quelli detenuti con l'intento di mantenerli in portafoglio sino alla scadenza; sono contabilizzati sulla base della "data di negoziazione" e, al momento della prima iscrizione in bilancio, sono valutati al costo di acquisizione, inclusivo dei costi accessori alla transazione; successivamente, sono valutati al costo ammortizzato.

Il costo ammortizzato rappresenta il valore iniziale dello strumento finanziario, al netto dei rimborsi in linea capitale già ottenuti, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza e dedotte, ove del caso, le svalutazioni per riduzioni di valore e per presunte perdite di inesigibilità.

I titoli diversi dalle partecipazioni inclusi fra le attività correnti sono costituiti da quelli che, per

scelta degli amministratori, sono destinati a permanere nel patrimonio del Gruppo per un periodo non superiore a 12 mesi, e vengono classificati nelle seguenti categorie:

- posseduti in portafoglio sino alla scadenza (originariamente superiore a 3 mesi ma inferiore a 12 mesi, oppure, pur avendo una scadenza originaria superiore a 12 mesi, sono stati acquistati in un periodo superiore a 3 mesi ma inferiore a 12 mesi rispetto alla loro scadenza) e valutati al costo ammortizzato;
- posseduti per la negoziazione e valutati al *fair value* attraverso il conto economico;
- disponibili per la vendita e valutati al *fair value* con contropartita una riserva di patrimonio netto.

Le variazioni di valore delle attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritte in una riserva di patrimonio netto (*Riserva per adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita*) che sarà riversata a conto economico al momento della cessione ovvero in presenza di una riduzione di valore ritenuta definitiva.

Le riduzioni di valore dei titoli diversi dalle partecipazioni detenute in portafoglio fino alla scadenza o classificati fra le “attività finanziarie disponibili per la vendita” devono essere stornate quando vengono meno le condizioni che le hanno determinate.

Crediti e finanziamenti

I crediti generati dall’impresa e i finanziamenti inclusi sia fra le attività non correnti che fra quelle correnti sono inizialmente iscritti al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato.

Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti

La Cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale ovvero al costo ammortizzato.

Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore, la cui scadenza originaria ovvero al momento dell’acquisto non è superiore a 3 mesi.

Riduzione di valore di attività finanziarie

Ad ogni data di riferimento del bilancio (annuale e infrannuale), vengono effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un’attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive in tal senso, la riduzione di valore va iscritta a conto economico per le attività finanziarie valutate al costo o al costo ammortizzato mentre per le “attività finanziarie disponibili per la vendita” si fa rimando a quanto già illustrato in precedenza.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell’ambito dei contratti di locazione finanziaria.

Ai sensi dello IAS 39, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al *fair value*, ridotto dei costi dell’operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all’ammortamento (utilizzando il metodo dell’interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Gli strumenti finanziari composti rappresentati da obbligazioni convertibili in azioni dell’emittente sono contabilizzati separando la componente di debito da quella dell’opzione: la componente di debito è iscritta in bilancio fra le passività finanziarie applicando il metodo del costo ammortizzato mentre il valore dell’opzione, calcolato quale differenza tra il valore della componente di debito e l’importo incassato a seguito dell’emissione dello strumento finanziario, è iscritto in una specifica riserva di patrimonio netto (*Altri strumenti rappresentativi di patrimonio netto*).

Le passività finanziarie coperte da strumenti finanziari derivati volti a fronteggiare il rischio di variazione di valore della passività (derivati in *fair value hedge*), sono valutate al *fair value*, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l’*hedge accounting*: gli utili e le perdite derivanti dai successivi

adeguamenti al *fair value*, limitatamente alla componente coperta, sono rilevati a conto economico e sono controbilanciati dalla porzione efficace della perdita o dell'utile derivante dalle corrispondenti valutazioni al *fair value* dello strumento di copertura.

Le passività finanziarie coperte da strumenti finanziari derivati volti a fronteggiare il rischio di variazione dei flussi finanziari (derivati in *cash flow hedge*) rimangono valutate al costo ammortizzato, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l'*hedge accounting*.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati perfezionati dal Gruppo Telecom Italia sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio di cambio e di tasso di interesse e ad una diversificazione dei parametri di indebitamento che ne permetta una riduzione del costo e della volatilità entro prefissati limiti gestionali.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati di copertura sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando:

- a) all'inizio della copertura, esistono la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- b) si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
- c) l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- d) la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value*, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti finanziari derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- Fair value hedge – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività attribuibile ad un particolare rischio, l'utile o la perdita derivante dalle successive variazioni del *fair value* dello strumento di copertura è rilevato a conto economico. L'utile o la perdita derivante dall'adeguamento al *fair value* della posta coperta, per la parte attribuibile al rischio coperto, modifica il valore contabile di tale posta e viene rilevato a conto economico.
- Cash flow hedge – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile, la porzione efficace degli utili o delle perdite derivanti dall'adeguamento al *fair value* dello strumento derivato è rilevata in una specifica riserva di patrimonio netto (*Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura*). L'utile o la perdita cumulato è stornato dalla riserva di patrimonio netto e contabilizzato a conto economico negli stessi esercizi in cui gli effetti dell'operazione oggetto di copertura vengono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita associato a quella parte della copertura inefficace è iscritto a conto economico immediatamente. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati contabilizzati nella riserva di patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Per gli strumenti derivati per i quali non è stata designata una relazione di copertura, gli utili o le perdite derivanti dalla loro valutazione al *fair value* sono iscritti direttamente a conto economico.

► Cessioni di crediti

Il Gruppo Telecom Italia effettua cessioni di crediti ai sensi della legge 52/1991 sul *factoring*. Tali cessioni nella maggior parte dei casi sono caratterizzate dal trasferimento a terzi sostanzialmente di tutti i rischi e benefici relativi ai crediti, rispondendo in tal modo ai requisiti degli IFRS per lo storno degli stessi. Appositi contratti di *servicing*, in virtù dei quali le istituzioni acquirenti hanno conferito mandato a Telecom Italia S.p.A. di gestire le attività di incasso e gestione dei crediti, lasciano intatta l'attuale relazione tra la Società e la propria clientela.

► **Crediti per lavori in corso su commessa**

I crediti per lavori in corso su commessa, indipendentemente dalla durata della commessa, sono valutati in base alla percentuale di completamento e classificati fra le attività correnti. Eventuali perdite su tali contratti sono rilevate a conto economico nella loro interezza nel momento in cui divengono note.

► **Rimanenze di magazzino**

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto e di produzione e il presumibile valore di realizzo; il costo viene determinato con il metodo del costo medio ponderato per singolo movimento. Sono inoltre stanziati dei fondi svalutazione per le rimanenze di magazzino considerate obsolete o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro presumibile valore di realizzo.

► **Attività cessate/Attività non correnti destinate a essere cedute**

Le Attività cessate e le Attività non correnti destinate a essere cedute si riferiscono a quelle linee di *business* e a quelle attività (o gruppi di attività) cedute o in corso di dismissione il cui valore contabile è stato o sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le Attività non correnti destinate ad essere cedute sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

In conformità agli IFRS, i dati relativi a significative linee di business (*Discontinued Operations*) vengono presentati come segue:

- in due specifiche voci dello stato patrimoniale: Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute e Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute;
- in una specifica voce del conto economico: Utile (perdita) netto da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute.

► **Fondi relativi al personale**

Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto (TFR)

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR), obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato.

In applicazione dello IAS 19 (*Benefici per i dipendenti*), il TFR così calcolato assume la natura di "Piano a prestazioni definite" e la relativa obbligazione da iscrivere in bilancio (Fondo TFR) è determinata mediante un calcolo attuariale. Come consentito dall'IFRS 1 e dallo IAS 19, Telecom Italia ha optato, sia in sede di prima adozione degli IFRS, sia negli esercizi a regime, di iscrivere a conto economico tutti gli utili e le perdite attuariali via via emersi.

I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione per il TFR derivanti dall'approssimarsi del momento di pagamento dei benefici sono inclusi fra i "Costi del personale".

A partire dal 1° gennaio 2007, la Legge Finanziaria 2007 ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS.

Ne è derivato, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari hanno assunto, ai sensi dello IAS 19, la natura di "Piani a contribuzioni definite", mentre le quote iscritte al Fondo TFR mantengono la natura di "Piani a prestazioni definite".

Le modifiche legislative intervenute a partire dal 2007 hanno, inoltre, comportato una rideterminazione delle assunzioni attuariali e dei conseguenti calcoli utilizzati per la determinazione del TFR, i cui effetti sono stati direttamente imputati al conto economico.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Le imprese del Gruppo riconoscono benefici addizionali a taluni dirigenti e quadri del Gruppo attraverso piani di partecipazione al capitale (piani di *stock option* e *performance share granting*). I piani di *stock option* assegnati a partire dal 1° gennaio 2005 e i piani di *performance share granting* vengono contabilizzati secondo quanto previsto dall'IFRS 2 (*Pagamenti basati su azioni*). Il Gruppo si è avvalso delle esenzioni previste dal paragrafo 25B dell'IFRS 1 e non ha applicato l'IFRS 2 ai piani di *stock option* assegnati prima del 7 novembre 2002, anche in considerazione del fatto che non sono intervenute modifiche ai termini e alle condizioni di tali piani. Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2, i diritti di *stock option* e *performance share granting* a favore dei dipendenti sono iscritti in bilancio al *fair value* al momento della loro assegnazione ("*grant date*") secondo certi modelli che tengono conto di fattori ed elementi in essere al momento dell'assegnazione (quali, ad esempio, per le opzioni: il prezzo di esercizio dell'opzione, la durata dell'opzione, il prezzo corrente delle azioni sottostanti, l'attesa volatilità del prezzo delle azioni, i dividendi attesi e il tasso d'interesse per un investimento privo di rischio lungo la vita dell'opzione).

Se il diritto diviene esercitabile dopo un certo periodo ("*vesting period*") e, se del caso, al verificarsi anche di certe condizioni di maturazione ("*vesting conditions*"), il valore complessivo dei diritti deve essere ripartito lungo il periodo suddetto e iscritto in una riserva di Patrimonio Netto denominata "Altri strumenti rappresentativi di patrimonio netto", con contropartita la voce di conto economico "Costi del personale".

Alla fine di ogni esercizio il *fair value* di ogni diritto originariamente determinato non deve essere rivisto o aggiornato; a tale data occorrerà invece aggiornare la stima del numero di diritti che matureranno fino alla scadenza (e quindi del numero dei dipendenti che avranno diritto a esercitare le opzioni o a ricevere le azioni, permanendo ad esempio in servizio lungo la durata del *vesting period*). La variazione di stima deve essere portata a riduzione della voce "Altri strumenti rappresentativi di patrimonio netto" con contropartita la voce di conto economico "Costi del personale".

► Fondi per rischi e oneri

Le imprese del Gruppo rilevano i fondi per rischi e oneri quando, in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, nei confronti di terzi, quale risultato di un evento passato, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo per adempiere all'obbligazione, e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

► Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. In particolare, il valore nominale delle azioni proprie è contabilizzato in riduzione del capitale emesso, mentre l'eccedenza del valore di acquisto rispetto al valore nominale è portata in riduzione delle "Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile netto dell'esercizio".

► Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti rispetto a quelli della loro rilevazione iniziale nell'esercizio o a quelli di fine esercizio precedente.

► Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che al Gruppo affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile; essi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.

- Ricavi per prestazioni di servizi

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico con riferimento allo stadio di completamento del servizio e solo quando il risultato della prestazione può essere attendibilmente stimato.

I ricavi da traffico telefonico per interconnessione e *roaming* sono esposti al lordo delle quote spettanti agli altri operatori di telecomunicazioni. Gli importi fatturati ai clienti per la fornitura di informazioni ed altri contenuti sono iscritti tra i ricavi quando il servizio è reso in base all'ammontare lordo fatturato al cliente o, in alternativa, alla commissione ricevuta dal fornitore di contenuti, ciò a seconda della natura del servizio reso.

I ricavi da attivazione del servizio telefonico (nonché i relativi costi nei limiti dell'importo dei ricavi) vengono differiti lungo la durata attesa del rapporto con la clientela (principalmente 8 anni per la clientela *retail* e 3 anni per la clientela *wholesale*).

I ricavi derivanti dal traffico prepagato sono contabilizzati sulla base dei minuti consumati al prezzo contrattuale per minuto. I ricavi differiti corrispondenti ai minuti di traffico non consumati sono registrati nello Stato Patrimoniale alla voce "Debiti commerciali, vari e altre passività correnti".

- Ricavi per vendite e da offerte di pacchetti di beni e/o servizi

I ricavi per vendite (prodotti telefonici e altri) sono rilevati quando i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà sono trasferiti all'acquirente.

Quando un'offerta contiene una pluralità di elementi (beni e/o servizi) i relativi ricavi sono allocati a ciascuno dei componenti sulla base dei loro rispettivi *fair value*. Relativamente alle offerte i cui componenti non sono individuabili separatamente i ricavi sono rilevati lungo la durata del contratto.

Per le offerte che comprendono la vendita dei terminali mobili e la prestazione di servizi, il Gruppo Telecom Italia riconosce i ricavi per la vendita dei terminali mobili quando gli stessi sono consegnati ai clienti, mentre i ricavi da traffico sono riconosciuti in base ai minuti di traffico consumati; i relativi costi per l'acquisizione della clientela, comprensivi dei sussidi alla clientela per l'acquisto dei terminali nonché delle commissioni alla rete di vendita, sono spesati quando vengono sostenuti. I ricavi attribuiti alla vendita dei terminali mobili sono limitati all'importo contrattuale che non è condizionato dalla prestazione dei servizi di telecomunicazioni, vale a dire all'importo residuale pagato dal cliente che eccede il valore dei servizi.

Nel business della telefonia mobile, una piccola parte delle offerte di pacchetti di beni e servizi è rappresentata da contratti che vincolano il cliente per un periodo contrattuale minimo di 12 o 24 mesi e che comportano l'addebito al cliente di un corrispettivo in caso di recesso anticipato dal contratto. Per tali contratti, i costi per l'acquisizione della clientela sono capitalizzati fra le "Attività immateriali a vita utile definita" se sono rispettate le condizioni per la relativa capitalizzazione, così come descritte nel relativo principio contabile.

- Ricavi da lavori su commessa

I ricavi da lavori in corso su commessa sono rilevati con riferimento allo stato di avanzamento (metodo della percentuale di completamento).

► Costi di ricerca e costi di pubblicità

I costi di ricerca e quelli di pubblicità vengono spesati direttamente a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti.

► Imposte

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile delle imprese del Gruppo, ivi inclusi i relativi oneri accessori di natura non finanziaria (ad es. penali); i relativi interessi vengono, invece, iscritti tra gli "Oneri finanziari".

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate ad una riserva di patrimonio netto; in tali casi il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente alle rispettive riserve di patrimonio netto.

Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle imprese controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili. Le imposte differite/anticipate sono rilevate secondo il metodo dello stanziamento globale della passività (*balance sheet liability method*). Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile delle attività e delle passività ed i relativi valori contabili nel bilancio consolidato, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e di quelle differenze derivanti da investimenti in imprese controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro. Le attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali per imposte correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività fiscali per imposte anticipate e le passività fiscali per imposte differite sono determinate adottando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei paesi in cui le imprese del Gruppo operano, negli esercizi nei quali le differenze temporanee si annulleranno. Le altre imposte non correlate al reddito sono incluse tra gli "Altri costi operativi".

► **Dividendi**

I dividendi ricevuti dalle società diverse da quelle controllate, collegate e a controllo congiunto sono contabilizzati a conto economico secondo il principio della competenza, ossia nell'esercizio in cui sorge il relativo diritto al credito, a seguito della delibera assembleare di distribuzione dei dividendi delle partecipate.

I dividendi distribuibili a terzi sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

► **Risultato per azione**

Il risultato base per azione ordinaria è calcolato dividendo la quota di risultato economico del Gruppo attribuibile alle azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Analogamente, il risultato base per azione di risparmio è calcolato dividendo la quota di risultato economico del Gruppo attribuibile alle azioni di risparmio per la media ponderata delle azioni di risparmio in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo del risultato diluito per azione ordinaria, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la sottoscrizione di tutte le azioni potenziali derivanti, ad esempio, dalla conversione di obbligazioni e dall'esercizio di diritti sulle azioni aventi effetto diluitivo. Anche il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, di tali operazioni.

► **Uso di stime contabili**

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione aziendale l'effettuazione di stime e di assunzioni basate anche su giudizi soggettivi, esperienze passate ed ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni note al momento della stima. Tali stime hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime. Le stime sono riviste periodicamente.

Nel seguito, sono indicate le più significative stime contabili che comportano un elevato ricorso ad assunzioni e giudizi soggettivi.

Area di bilancio	Stime contabili
Avviamento	La verifica della riduzione di valore dell'avviamento è effettuata mediante il confronto tra il valore contabile delle unità generatrici di flussi di cassa e il loro valore recuperabile; quest'ultimo è rappresentato dal maggiore fra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso della stessa unità. Tale complesso processo di valutazione implica, tra l'altro, l'utilizzo di metodi quali il discounted cash flow con le relative assunzioni sulla stima dei flussi di cassa.
Aggregazioni aziendali	La rilevazione delle aggregazioni aziendali comporta l'attribuzione alle attività e passività dell'impresa acquisita della differenza tra il costo di acquisto e il valore netto contabile. Per la maggior parte delle attività e delle passività, l'attribuzione della differenza è effettuata rilevando attraverso un complesso processo di stima le attività e le passività al loro fair value. La parte non attribuita è iscritta ad avviamento se positiva, mentre se negativa è rilevata a conto economico.
Fondo svalutazione crediti	La recuperabilità dei crediti viene valutata tenendo conto del rischio di inesigibilità degli stessi, della loro anzianità e delle perdite su crediti rilevate in passato per tipologie di crediti simili.
Accantonamenti, passività potenziali e fondi relativi al personale	La stima dei costi futuri di smantellamento del cespite e di ripristino del sito è un processo complesso che richiede l'apprezzamento e il giudizio della Direzione aziendale nella valutazione delle passività derivanti da obblighi di smantellamento e di ripristino spesso non compiutamente definiti da leggi, regolamenti amministrativi o clausole contrattuali, e che generalmente si dovranno adempiere a distanza di parecchi anni. Gli accantonamenti connessi a contenziosi giudiziari, arbitrali e fiscali sono frutto di un processo di stima complesso che si basa anche sulla probabilità di soccombenza. Gli accantonamenti connessi ai fondi relativi al personale, ed in particolare al Fondo Trattamento di Fine Rapporto, sono determinati sulla base di ipotesi attuariali; le variazioni di tali ipotesi potrebbero avere effetti significativi su tali fondi.
Ricavi	Il riconoscimento dei ricavi è influenzato da: <ul style="list-style-type: none"> • stima della durata attesa del rapporto con la clientela per i ricavi da attivazione del servizio telefonico (nonché per i relativi costi nei limiti dell'importo dei ricavi); • stima dell'ammontare di sconti, abbuoni e resi da iscrivere a diretta rettifica dei ricavi; • stima del fair value di ciascun componente di pacchetti di beni e/o servizi.
Imposte sul reddito	Le imposte sul reddito (correnti e differite) sono determinate in ciascun paese in cui il Gruppo opera secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti. Questo processo comporta talvolta complesse stime nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze temporanee deducibili ed imponibili tra valori contabili e fiscali. In particolare, le attività per imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. La valutazione della recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevate in relazione sia alle perdite fiscali utilizzabili in esercizi successivi sia alle differenze temporanee deducibili, tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su una prudente pianificazione fiscale.
Strumenti derivati e strumenti rappresentativi di capitale	Il fair value degli strumenti derivati e degli strumenti rappresentativi di capitale è determinato sia sulla base di valori rilevati su mercati regolamentati o quotazioni fornite da controparti finanziarie, sia mediante modelli di valutazione che tengono anche conto di valutazioni soggettive quali, ad esempio, le stime dei flussi di cassa, la volatilità attesa dei prezzi, ecc.

In assenza di un Principio o di un'Interpretazione applicabile specificatamente ad una determinata operazione, la Direzione aziendale definisce, attraverso ponderate valutazioni soggettive, le metodologie contabili da adottare nell'ottica di fornire un bilancio che rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari del Gruppo, che rifletta la sostanza economica delle operazioni, sia neutrale, redatto su basi prudenziali e completo sotto tutti gli aspetti rilevanti.

► **Nuovi Principi e Interpretazioni recepiti dalla UE e in vigore a partire dal 1° gennaio 2008**

Come richiesto dal paragrafo 28 dello IAS 8 (*Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*) vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2008.

IFRIC 11 (IFRS 2 – Operazioni con azioni proprie e del Gruppo)

In data 1° giugno 2007 è stato pubblicato il Regolamento CE n. 611-2007 che ha recepito a livello comunitario il documento interpretativo IFRIC 11 (*IFRS 2 – Operazioni con azioni proprie e*

del Gruppo). Tale interpretazione ribadisce, fra l'altro, che i piani di pagamento basati su azioni per mezzo dei quali la società riceve servizi (per esempio, dai dipendenti) in cambio delle proprie azioni devono essere contabilizzati come strumenti di capitale, indipendentemente dal fatto che l'entità scelga di acquistare, o sia tenuta ad acquistare, tali strumenti rappresentativi di capitale da un terzo per assolvere gli obblighi nei confronti dei suoi dipendenti.

L'applicazione di tale interpretazione non ha comportato alcun effetto sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2008.

Modifiche allo IAS 39 (Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione) e all'IFRS 7 (Strumenti finanziari: informazioni integrative)

In data 15 ottobre 2008 è stato pubblicato il Regolamento CE n. 1004-2008 che ha recepito alcune modifiche allo IAS 39 (*Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*) e all'IFRS 7 (*Strumenti finanziari: informazioni integrative*) che consente, in particolari circostanze, di riclassificare certe attività finanziarie al di fuori delle categorie "attività finanziarie al fair value attraverso il conto economico" e "attività finanziarie disponibili per la vendita".

Le modifiche all'IFRS 7 hanno introdotto nuovi requisiti informativi in relazione alle riclassificazioni consentite dallo IAS 39 modificato.

Tali modifiche non hanno comportato alcun effetto sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 in quanto il Gruppo Telecom Italia non ha effettuato nessuna delle riclassifiche consentite.

IFRIC 14 (IAS 19 – Il limite relativo a una attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione)

In data 16 dicembre 2008 è stato pubblicato il Regolamento CE n. 1263-2008 che ha recepito a livello comunitario il documento interpretativo IFRIC 14 (*IAS 19 – Il limite relativo a una attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione*). Questa interpretazione, fornisce le linee guida generali su come determinare l'ammontare limite stabilito dallo IAS 19 per il riconoscimento di un'attività a servizio di un piano a benefici definiti e fornisce indicazioni circa gli effetti contabili derivanti dall'esistenza di una clausola di copertura minima del piano.

Tale interpretazione non è attualmente applicabile dal Gruppo Telecom Italia.

► Nuovi Principi e Interpretazioni recepiti dalla UE ma non ancora in vigore

Come richiesto dal paragrafo 30 dello IAS 8 (*Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*) vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2009 o successivamente.

IFRS 8 (Settori operativi)

In data 21 novembre 2007 è stato pubblicato il Regolamento CE n. 1358-2007 che ha recepito a livello comunitario l'IFRS 8 (*Settori operativi*).

Questo standard richiede che un'entità predisponga informazioni (quantitative e qualitative) circa i relativi settori oggetto di informativa (*reportable segments*). I *reportable segments* sono componenti di un'entità (segmenti operativi o aggregazioni di segmenti operativi) per i quali sono disponibili distinte informazioni finanziarie oggetto di valutazione periodica da parte del cosiddetto *Chief Operating Decision Maker* (CODM) al fine di allocare le risorse al settore e valutarne i risultati. L'informativa finanziaria deve essere rappresentata con le stesse modalità e gli stessi criteri utilizzati nel reporting interno indirizzato al CODM.

L'IFRS 8 entra in vigore a partire dall'esercizio 2009 e sostituisce lo IAS 14 (*Informativa di settore*). L'adozione del principio non produce alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

Modifiche allo IAS 23 (Oneri finanziari)

In data 10 dicembre 2008 è stato pubblicato il Regolamento CE n. 1260-2008 che ha recepito a livello comunitario le modifiche apportate allo IAS 23 (*Oneri finanziari*).

La principale modifica apportata allo IAS 23 riguarda l'eliminazione dell'opzione presente nella

precedente versione del principio che prevedeva, per gli oneri finanziari, la possibilità di iscrizione a conto economico (c.d. *trattamento di riferimento*, adottato dal Gruppo Telecom Italia) nell'esercizio in cui essi erano sostenuti in alternativa alla loro capitalizzazione (*trattamento consentito*). Pertanto, nella versione rivista dello IAS 23, gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che richiede un rilevante periodo di tempo prima di essere pronto per l'uso previsto o per la vendita (c.d. *qualifying assets*), devono essere capitalizzati come parte del costo del bene stesso.

La nuova versione dello IAS 23 entra in vigore a partire dal 1° gennaio 2009.

IFRIC 13 (Programmi di fidelizzazione della clientela)

In data 16 dicembre 2008 è stato pubblicato il Regolamento CE n. 1262-2008 che ha recepito a livello comunitario il documento interpretativo IFRIC 13 (*Programmi di fidelizzazione della clientela*) che fornisce le linee guida generali per la contabilizzazione dei programmi di fidelizzazione della clientela. Tale interpretazione è caratterizzata dai seguenti elementi:

- i punti premio offerti alla clientela sono considerati un elemento identificabile separatamente dalla vendita originaria del prodotto o servizio a cui sono associati e rappresentano quindi un diritto che il cliente ha implicitamente pagato;
- la parte del corrispettivo allocato ai punti premio deve essere valorizzata con riferimento al loro *fair value* (cioè al valore per il quale i punti premio potrebbero essere venduti separatamente) e contabilizzata come ricavo da differire fino al momento in cui l'impresa adempirà alla sua obbligazione.

L'IFRIC 13 entra in vigore a partire dal 1° gennaio 2009, utilizzando il metodo retrospettivo previsto dallo IAS 8.

La stima degli impatti, al lordo delle imposte, derivanti dall'applicazione di detta interpretazione sul bilancio consolidato 2008 sono così riassumibili:

- al 1° gennaio 2008: a livello di "patrimonio netto di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo", una diminuzione di circa 7 milioni di euro degli "utili accumulati" di esercizi precedenti, rappresentante il saldo fra l'incremento dei "risconti passivi" per il differimento dei ricavi relativi ai punti premio e la diminuzione dei "fondi per rischi e oneri" per lo storno della parte accantonata a fronte delle obbligazioni derivanti dai programmi di fidelizzazione della clientela. Non sono attesi effetti sul "patrimonio netto di pertinenza di Azionisti Terzi";
- esercizio 2008: una diminuzione dell'"utile prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento" di circa 39 milioni di euro, sostanzialmente afferibile al saldo fra il differimento e il rigiro a conto economico dei ricavi;
- al 31 dicembre 2008: a livello di "patrimonio netto di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo", una diminuzione di circa 46 milioni di euro degli "utili accumulati, incluso l'utile netto dell'esercizio"; non sono attesi effetti sul "patrimonio netto di pertinenza di Azionisti Terzi".

Modifiche allo IAS 1 (Presentazione del bilancio)

In data 17 dicembre 2008 è stato pubblicato il Regolamento CE n. 1274-2008 che ha recepito a livello comunitario le modifiche apportate allo IAS 1 (*Presentazione del bilancio*).

Le principali modifiche introdotte prevedono:

- la presentazione nel prospetto dei movimenti di Patrimonio Netto di tutte le variazioni derivanti da operazioni con gli azionisti;
- l'esposizione delle altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto (diverse da quelle con gli azionisti) come segue:
 - in un unico Prospetto di "Conto economico complessivo", che espone i ricavi, i proventi, i costi e gli oneri iscritti direttamente a conto economico, l'utile (perdita) d'esercizio, nonché il dettaglio dei proventi e costi iscritti direttamente a Patrimonio Netto (Altre componenti del conto economico complessivo); ovvero
 - in due prospetti: un prospetto che mostra le componenti dell'utile (perdita) d'esercizio (Prospetto di Conto economico separato) e un secondo prospetto che inizia dall'utile (perdita) d'esercizio e mostra le voci del prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo (Prospetto di Conto economico complessivo).

La versione rivista dello IAS 1 entra in vigore a partire dal 1° gennaio 2009.

L'adozione del principio non produce alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

Modifiche all'IFRS 2 (Pagamenti basati su azioni)

In data 16 dicembre 2008 è stato pubblicato il Regolamento CE n. 1261-2008 che ha recepito a livello comunitario le modifiche apportate all'IFRS 2 (*Pagamenti basati su azioni*).

Il principio precisa la definizione di "condizioni di maturazione" e specifica i casi i cui il mancato raggiungimento di una condizione comporta la rilevazione dell'annullamento del diritto assegnato. Il principio rivisto entra in vigore a partire dal 1° gennaio 2009.

Si prevede che l'applicazione di tali disposizioni non comporti alcun effetto sul bilancio consolidato di Gruppo.

Modifiche allo IAS 32 (Strumenti finanziari: Esposizione nel bilancio) e allo IAS 1 (Presentazione del bilancio)

In data 21 gennaio 2009 è stato pubblicato il Regolamento CE n. 53-2009 che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche apportate ai principi IAS 32 (*Strumenti finanziari: Esposizione nel bilancio*) e IAS 1 (*Presentazione del bilancio*).

Le modifiche allo IAS 32 richiedono, in presenza di certe condizioni, di classificare nel patrimonio netto alcuni strumenti finanziari con opzione a vendere (*puttable instruments*) o che pongono a carico dell'entità un'obbligazione in caso di liquidazione della stessa.

Le modifiche allo IAS 1 richiedono di fornire specifica informativa in merito a tali strumenti.

La nuova versione dello IAS 32 e dello IAS 1 entra in vigore a partire dal 1° gennaio 2009.

Non si prevede che le modifiche apportate determinino effetti significativi sul bilancio consolidato di Gruppo.

Miglioramenti agli IFRS

In data 23 gennaio 2009 è stato pubblicato il Regolamento CE n. 70-2009 che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche apportate agli *International Financial Reporting Standard* (IFRS). Di seguito si segnalano le modifiche ai principi che entrano in vigore a partire dal 1° gennaio 2009:

- IAS 1 (*Presentazione del bilancio*): le attività e le passività relative a strumenti finanziari derivati non posseduti ai fini della negoziazione e che non si configurano come contratti di garanzia finanziaria o strumenti di copertura devono essere classificate in bilancio distinguendo tra attività e passività correnti e non correnti in relazione alla loro scadenza;
- IAS 16 (*Immobili, impianti e macchinari*): la modifica fornisce alcune precisazioni sulla classificazione e sul trattamento contabile da adottare da parte di un'entità che nel corso della propria attività ordinaria normalmente vende elementi di immobili, impianti e macchinari posseduti per la locazione ad altri;
- IAS 19 (*Benefici per i dipendenti*): la modifica introdotta, da applicare prospetticamente, chiarisce il comportamento da adottare nel caso di variazioni dei benefici ai dipendenti, definisce le modalità di rilevazione del costo/provento relativo alle prestazioni di lavoro passate e puntualizza la definizione di benefici a breve termine e di benefici a lungo termine;
- IAS 20 (*Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica*): la modifica, da applicare prospetticamente, stabilisce che il beneficio di un prestito pubblico ad un tasso d'interesse inferiore a quello di mercato è trattato come un contributo pubblico;
- IAS 23 (*Oneri finanziari*): la modifica ha rivisitato la definizione di oneri finanziari;
- IAS 28 (*Partecipazioni in società collegate*): la modifica stabilisce che, nel caso di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, un'eventuale perdita di valore non deve essere allocata alle singole attività (e in particolare all'eventuale *goodwill*) che compongono il valore di carico della partecipazione, ma al valore della partecipata nel suo complesso. Pertanto, in presenza di condizioni per un successivo ripristino di valore, tale ripristino deve essere riconosciuto integralmente;
- IAS 29 (*Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate*): trattasi di modifiche ad un principio attualmente non applicabile dal Gruppo;
- IAS 36 (*Riduzione di valore delle attività*): la modifica prevede che siano fornite informazioni aggiuntive se il *fair value* dedotti i costi di vendita è determinato utilizzando proiezioni di flussi finanziari attualizzati;

- IAS 38 (*Attività immateriali*): la modifica prevede il riconoscimento a conto economico dei costi promozionali e di pubblicità. Stabilisce che nel caso in cui l'impresa sostenga oneri aventi benefici economici futuri senza l'iscrizione di attività immateriali, questi devono essere imputati a conto economico nel momento in cui l'impresa stessa ha il diritto di accedere al bene, se si tratta di acquisto di beni, o in cui il servizio è reso, se si tratta di acquisto di servizi. Inoltre, il principio è stato modificato per chiarire in quali casi è possibile adottare il "metodo delle unità prodotte" per l'ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita;
- IAS 39 (*Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*): la modifica chiarisce come deve essere calcolato il nuovo tasso di rendimento effettivo di uno strumento finanziario al termine di una relazione di copertura in "fair value hedge"; specifica inoltre i casi in cui è possibile riclassificare uno strumento derivato dentro o fuori la categoria del "fair value attraverso il conto economico";
- IAS 40 (*Investimenti immobiliari*): trattasi di modifiche ad un principio attualmente non applicabile dal Gruppo.

Inoltre, è stato modificato l'IFRS 5 (*Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate*): la modifica prevede che se un'entità intraprende un programma di vendita che comporta la perdita del controllo di una controllata deve classificare tutte le attività e le passività di detta controllata come possedute per la vendita, prescindendo dal fatto che, dopo la vendita, essa conservi una partecipazione di minoranza nell'ex controllata. La nuova versione dell'IFRS 5 entra in vigore a partire dal 1° gennaio 2010.

Si prevede che l'applicazione dei "miglioramenti agli IFRS" di cui sopra non comporti effetti significativi sul bilancio consolidato di Gruppo.

Nota 3 – Aggregazioni aziendali

► **Esercizio 2008**

Nell'esercizio 2008 non sono state effettuate operazioni rientranti nella tipologia delle aggregazioni aziendali così come definite dall'IFRS 3.

► **Esercizio 2007**

Acquisizione di AOL Germany

Il 28 Febbraio 2007 è stata perfezionata l'operazione di acquisizione, da parte del Gruppo Telecom Italia, delle attività internet di AOL Germany (broadband e narrowband) dal gruppo Time Warner AOL. Il corrispettivo versato ammonta a 669 milioni di euro, comprensivo di 6 milioni di euro per oneri accessori.

La *customer relationship* è ammortizzata in 5,4 anni, mentre l'*audience agreement* è ammortizzato in 5 anni.

L'impatto sulla posizione finanziaria netta è stato di 666 milioni di euro (669 milioni di euro per il corrispettivo pagato al netto di 3 milioni di euro di cassa e disponibilità liquide acquisite).

Gruppo AOL Germany - Dati al 28 febbraio 2007

(milioni di euro)		Valori Correnti	Valori Contabili
Avviamento		582	70
Altre attività non correnti		154	24
Totale attività correnti		14	14
Totale attività	(A)	750	108
Fondo imposte differite		40	-
Totale passività correnti		41	41
Totale passività	(B)	81	41
Attività nette acquisite	(A-B)	669 (*)	67
(*) di cui:			
Costo della partecipazione		663	
Oneri accessori (tasse, spese legali e altre)		6	
Costo totale investimento		669	

L'Avviamento originale di 582 milioni di euro è stato svalutato nel corso del 2008 per un importo di 21 milioni di euro, come dettagliato nella nota "Avviamento".

Nota 4 – Avviamento

Tale voce presenta la seguente ripartizione per settori di attività e la seguente evoluzione negli anni 2007 e 2008:

(milioni di euro)	31.12.2006	Discontinued Operations	Incrementi	Decrementi	Differenze cambio	31.12.2007
Domestic	41.953					41.953
Brasile	1.199				96	1.295
European BroadBand	357		585			942
Media	230					230
Totale	43.739	-	585	-	96	44.420

(milioni di euro)	31.12.2007	Discontinued Operations	Incrementi	Decrementi	Differenze cambio	31.12.2008
Domestic	41.953					41.953
Brasile	1.295				(257)	1.038
European BroadBand	942	(249)		(21)		672
Media	230			(2)		228
Totale	44.420	(249)	-	(23)	(257)	43.891

La riduzione dell'esercizio 2008 di 529 milioni di euro è così dettagliata:

- -249 milioni di euro per la riclassifica tra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute ("Discontinued Operations") del gruppo Liberty Surf;
- -21 milioni di euro per la svalutazione dell'avviamento relativo all'acquisizione delle attività internet di AOL Germany tramite la società HanseNet, a seguito dell'iscrizione nell'esercizio 2008 di benefici fiscali non riconosciuti al momento dell'acquisizione, in quanto all'epoca non si era ritenuto sussistessero i requisiti per la loro registrazione;
- -2 milioni di euro per la quota di avviamento attribuita alle attività Pay-per-View conferite alla società APTV S.r.l., ceduta nel mese di dicembre;
- -257 milioni di euro per la differenza cambi relativa all'avviamento delle società brasiliane.

I valori contabili lordi dell'avviamento e delle relative svalutazioni per riduzione di valore accumulate dal 1° gennaio 2004 (data di allocazione alle Unità Generatrici di Flussi Finanziari (CGU)) sino al 31 dicembre 2008 e 2007 sono così riepilogati:

(milioni di euro)	31.12.2008			31.12.2007		
	Valore lordo	Svalutazioni accumulate	Valore netto	Valore lordo	Svalutazioni accumulate	Valore netto
Domestic	(*)42.245	(*)(292)	41.953	(*)42.245	(*)(292)	41.953
Brasile	1.045	(7)	1.038	1.302	(7)	1.295
European BroadBand	693	(21)	672	942	-	942
Media	228	-	228	230	-	230
Olivetti	6	(6)	-	6	(6)	-
Totale	44.217	(326)	43.891	44.725	(305)	44.420

(*) Comprendono 282 milioni di euro relativi alla transazione con De Agostini del 2004.

L'avviamento ai sensi dello IAS 36 non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica per riduzione di valore con cadenza annuale o più frequentemente, qualora si verificano specifici eventi o circostanze che possono far presumere una riduzione di valore. Ai fini di tale verifica l'avviamento deve essere allocato a Unità Generatrici di Flussi Finanziari (o a gruppi di unità) nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione che non può superare il segmento di attività identificato ai sensi dello IAS 14. Il criterio seguito nell'allocazione dell'avviamento considera il livello minimo al quale l'avviamento è monitorato ai fini del controllo di gestione interno. Le unità (o gruppi di unità) di business cui è stato allocato l'avviamento sono le seguenti:

Settore	Gruppo di Unità
Domestic	Fisso Mobile
Brasile	Tim Brasil
European BroadBand	HanseNet BBNed
Media	Telecom Italia Media

La configurazione di valore utilizzata per determinare il valore recuperabile delle unità (o gruppi di unità) di business cui è stato allocato l'avviamento è il valore d'uso, fatta eccezione per Telecom Italia Media, per la quale è stata utilizzata la capitalizzazione di borsa al 30 dicembre 2008 quale misura del *fair value* dell'entità.

Gli assunti di base cui il valore in uso di ciascun gruppo di unità è risultato più sensibile sono riportati nella tabella seguente:

Fisso Domestico	Mobile Domestico	Brasile	HanseNet
EBITDA margin (EBITDA/fatturato) nel periodo di piano	EBITDA margin (EBITDA/fatturato) nel periodo di piano	Saggio di crescita del fatturato nel periodo di previsione esplicita (2009-2011)	Numero di clienti
Investimenti di mantenimento della capacità di reddito (in proporzione al fatturato)	Investimenti di mantenimento della capacità di reddito (in proporzione al fatturato)	EBITDA margin (EBITDA/fatturato) nel periodo di piano	Marginalità operativa lorda
		Tasso di cambio reais/euro	
Costo del capitale	Costo del capitale	Costo del capitale	Costo del capitale
Saggio di crescita a lungo termine	Saggio di crescita a lungo termine	Saggio di crescita a lungo termine	Saggio di crescita a lungo termine

Tutti i dati di piano si fondano sui risultati di consuntivo 2008 e assumono le migliori previsioni formulate dal management relativamente al periodo di piano 2009/2011.

Nel caso di HanseNet, al fine di non considerare nella verifica per riduzione di valore il valore attuale netto (VAN) dei futuri investimenti (IAS 36, paragrafo 44), si è fatto riferimento al solo flusso di risultato atteso per il 2009, proiettandolo in perpetuo.

I saggi di crescita nominali utilizzati ai fini della stima del valore terminale sono i seguenti (il saggio di crescita del Brasile si riferisce ai flussi in reais):

Fisso Domestico	Mobile Domestico	Brasile	HanseNet
-0,5%	+0,5%	+4,5%	+0%

Tali saggi ricadono nel *range* dei saggi di crescita applicati dagli analisti che seguono il titolo Telecom Italia (come desumibili dai reports pubblicati dopo la presentazione al mercato del piano 2009/2011 del Gruppo).

Il costo del capitale è stato stimato sulla base dei seguenti riferimenti:

- è stato applicato il criterio di stima CAPM - Capital Asset Pricing Model (criterio utilizzato dal Gruppo ai fini della stima del valore in uso in quanto richiamato nell'appendice A dello IAS 36);
- il coefficiente Beta per settori di attività è stato ricavato muovendo dai coefficienti Beta degli *incumbent* telefonici europei, fra cui Telecom Italia stessa, rettificati per tenere conto della struttura finanziaria;
- si è considerata la misura di costo medio ponderato del capitale (WACC - *Weighted Average Cost of Capital*) utilizzata da altri operatori ai fini della verifica di valore dell'avviamento;
- sono stati considerati come termine di confronto i valori di costo medio ponderato del capitale (WACC) relativi ai principali settori di attività del Gruppo, riportati dagli analisti che seguono il titolo Telecom Italia nei reports pubblicati dopo la presentazione al mercato del piano 2009/2011 del Gruppo. Poiché esiste una correlazione diretta fra il costo del capitale utilizzato dagli analisti ed il saggio di crescita a lungo termine (g) proiettato al fine della stima del valore terminale, il confronto è stato effettuato anche sui saggi di capitalizzazione (WACC-g).

Sulla base di questi elementi il costo medio ponderato del capitale post-tax ed il saggio di capitalizzazione (WACC post tax-g) sono stati così stimati per ciascuna unità di business (i valori del Brasile si riferiscono ai flussi in reais):

	Fisso Domestico	Mobile Domestico	Brasile	HanseNet
WACC post tax	7,9%	8,2%	14,2%	7,4%
WACC post tax - g	8,4%	7,7%	9,7%	7,4%

Avendo considerato flussi di risultato nominali ai fini della stima del valore in uso, anche i saggi di sconto sono espressi in termini nominali (reais per il Brasile).

Con riguardo alle singole unità generatrici di flussi di cassa per le quali si è stimato il valore d'uso, è stata effettuata anche una analisi di sensitività dei risultati rispetto al costo medio ponderato del capitale. I valori d'uso rimangono superiori ai valori contabili anche con aumenti del costo medio ponderato del capitale superiori ai 100 basis point (centesimi di punto percentuali), fatta eccezione per la CGU Mobile Domestico per la quale il valore d'uso risulterebbe pari al valore di carico in bilancio con un aumento del costo medio ponderato del capitale di 64 punti di base. Al 31 dicembre 2008 il valore d'uso di tale CGU è superiore al valore di carico di 2,6 miliardi di euro. Il secondo livello di verifica per riduzione di valore è stato effettuato considerando il valore recuperabile dell'intero settore Domestic costituito dalle unità di business Fisso domestico, Mobile domestico e Funzioni Centrali domestiche. In particolare, il valore recuperabile dell'unità Funzioni Centrali domestiche (*corporate*) risulta negativo, in quanto tale unità esprime un centro di costo. Il valore recuperabile complessivo del settore Domestic è stato confrontato con il valore contabile del capitale operativo totale riferibile al medesimo gruppo di unità. Anche a questo secondo livello di *impairment test* non si registrano riduzioni di valore.

Infine, si è effettuato un terzo livello di verifica per riduzione di valore considerando il valore recuperabile complessivo di tutte le unità di business del Gruppo, comprese quelle prive di avviamento allocato (Olivetti, Funzioni Centrali e Altre attività). Il valore recuperabile complessivo di tutte le unità di business del Gruppo è stato confrontato con il valore contabile del capitale operativo totale riferibile alle medesime unità/segmenti. Anche a questo ulteriore livello di *impairment test* non si registrano riduzioni di valore.

Nota 5 – Attività immateriali a vita utile definita

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2007, di 493 milioni di euro, e presentano la seguente composizione e variazione:

(milioni di euro)	31.12.2006	Discontinued Operations	Investimenti	Ammortamenti	Svalutazioni/Ripristini	Dismissioni	Differenze cambio	Altre variazioni	31.12.2007
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.621		1.387	(1.760)	(7)		36	519	2.796
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.172		192	(323)		(1)	40	9	3.089
Altre attività immateriali	176		350	(298)			5	130	363
Attività immateriali in corso e acconti	771		428		(16)	(1)	3	(448)	737
Totale	6.740	-	2.357	(2.381)	(23)	(2)	84	210	6.985

(milioni di euro)	31.12.2007	Discontinued Operations	Investimenti	Ammortamenti	Svalutazioni/Ripristini	Dismissioni	Differenze cambio	Altre variazioni	31.12.2008
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.796	(42)	1.218	(1.775)		(2)	(97)	522	2.620
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.089	(149)	633	(331)			(178)	24	3.088
Altre attività immateriali	363	(25)	302	(342)			(11)	3	290
Attività immateriali in corso e acconti	737	(19)	361		(6)	(1)	(6)	(572)	494
Totale	6.985	(235)	2.514	(2.448)	(6)	(3)	(292)	(23)	6.492

Gli investimenti dell'esercizio 2008 comprendono 318 milioni di euro di attività realizzate internamente (335 milioni di euro nell'esercizio 2007, per ulteriori dettagli si rimanda alla nota specifica "Attività realizzate internamente").

I **diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** al 31 dicembre 2008 sono rappresentati essenzialmente dal software applicativo acquisito a titolo di proprietà ed in licenza d'uso a tempo indeterminato (ammortizzati in funzione della vita utile prevista su base triennale) e si riferiscono essenzialmente a Telecom Italia S.p.A. (2.101 milioni di euro) e alla business unit Brasile (392 milioni di euro).

Le **concessioni, licenze, marchi e diritti simili** al 31 dicembre 2008 si riferiscono principalmente:

- al costo residuo delle licenze UMTS/GSM (1.755 milioni di euro per Telecom Italia S.p.A. e 412 milioni di euro per la business unit Brasile);
- al costo residuo delle licenze di telefonia mobile per i servizi 3G su tutto il territorio brasiliano, acquisite nel corso del 2008, pari a 364 milioni di euro (477 milioni di euro l'investimento complessivo al lordo della quota di ammortamento di 21 milioni di euro e tenendo conto di 92 milioni di euro di effetto cambio negativo);
- al costo residuo della licenza per il servizio WiMax di Telecom Italia S.p.A. pari a 13 milioni di euro (14 milioni di euro di investimento per l'acquisizione nel corso del 2008);
- agli Indefeasible Rights of Use-IRU (202 milioni di euro) che si riferiscono principalmente alle società del gruppo Telecom Italia Sparkle;
- alle frequenze televisive della business unit Media (137 milioni di euro);
- ai costi sostenuti dalle società del BroadBand Europeo in relazione a Unbundling Local Loop (178 milioni di euro).

Il valore residuo delle licenze di telefonia, pari a 2.544 milioni di euro (ammortizzati in quote costanti), si riferisce alle seguenti licenze:

- di Telecom Italia S.p.A.:
 - UMTS pari a 1.746 milioni di euro scadente nel 2021 (ammortamento in 18 anni);
 - Wireless Local Loop pari a 9 milioni di euro scadente nel 2021 (ammortamento in 15 anni);
 - WiMax, pari a 13 milioni di euro, scadente nel 2023 (ammortamento in 15 anni);
- del gruppo Tim Brasil:
 - GSM e 3G (UMTS) pari a 704 milioni di euro scadenti tra il 2009 e il 2023 (ammortamento in 4-15 anni);
 - TDMA pari a 72 milioni di euro scadenti nel 2012 (ammortamento in circa 14 anni).

Inoltre il gruppo Tim Brasil opera nelle telecomunicazioni fisse attraverso un servizio di telefonia fissa commutata in ambito nazionale brasiliano.

Le **altre attività immateriali** al 31 dicembre 2008 comprendono:

- la capitalizzazione di costi di acquisizione della clientela (Subscribers Acquisition Costs) per 191 milioni di euro, ammortizzati lungo la durata minima del contratto sottostante (12 o 24 mesi) e riferiti ad alcune offerte commerciali di Telecom Italia S.p.A. (144 milioni di euro), del gruppo Tim Brasil (42 milioni di euro) e del BroadBand europeo (5 milioni di euro);
- 85 milioni di euro per i valori residui attribuiti alla customer relationship (75 milioni di euro, ammortizzata in 5,4 anni) e all'audience agreement (10 milioni di euro, ammortizzato in 5 anni) delle società AOL Germany.

Gli ammortamenti e le svalutazioni sono stati iscritti a conto economico tra i componenti del risultato operativo.

Il valore lordo, le svalutazioni per riduzione di valore e gli ammortamenti accumulati al 31 dicembre 2008 e 2007 sono così riepilogati:

(milioni di euro)	31.12.2008			
	Valore lordo	Svalutazioni accumulate	Fondo ammortamento	Valore netto
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	13.635	(15)	(11.000)	2.620
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.889	(241)	(1.560)	3.088
Altre attività immateriali	992		(702)	290
Attività immateriali in corso e acconti	505	(11)		494
Totale	20.021	(267)	(13.262)	6.492

(milioni di euro)	31.12.2007			
	Valore lordo	Svalutazioni accumulate	Fondo ammortamento	Valore netto
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	12.496	(15)	(9.685)	2.796
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.784	(228)	(1.467)	3.089
Altre attività immateriali	852		(489)	363
Attività immateriali in corso e acconti	754	(17)		737
Totale	18.886	(260)	(11.641)	6.985

Le svalutazioni relative alle "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" si riferiscono essenzialmente agli Infeasible Rights of Use-IRU di capacità trasmissiva e di cavi relativi a collegamenti internazionali acquisiti dal gruppo Latin American Nautilus.

Tali svalutazioni, principalmente relative ad esercizi precedenti al 2004, furono determinate dalle mutate e ridotte dimensioni del valore del mercato della banda larga internazionale rispetto alle aspettative prefigurate nel momento storico degli investimenti stessi. L'importo delle svalutazioni aumenta da 228 milioni di euro a 241 milioni di euro esclusivamente per la conversione in euro dei bilanci in dollari.

Nota 6 – Attività materiali (di proprietà e in locazione finanziaria)

► Immobili, impianti e macchinari di proprietà

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2007, di 1.232 milioni di euro, e presentano la seguente composizione e variazione:

(milioni di euro)	31.12.2006	Discontinued Operations	Investimenti	Ammortamenti	Svalutazioni/Ripristini	Dismissioni	Differenze cambio	Altre variazioni	31.12.2007
Terreni	134					(3)			131
Fabbricati civili e industriali	598		1	(44)		(9)	2	3	551
Impianti e macchinari	12.955		2.352	(2.795)	(5)	(17)	80	387	12.957
Attrezzature industriali e commerciali	59		13	(31)	(4)			11	48
Navi	40		2	(7)				6	41
Altri beni	1.016		289	(423)		(14)	24	73	965
Attività materiali in corso e acconti	888		449		(15)		6	(537)	791
Totale	15.690	-	3.106	(3.300)	(24)	(43)	112	(57)	15.484

(milioni di euro)	31.12.2007	Discontinued Operations	Investimenti	Ammortamenti	Svalutazioni/Ripristini	Dismissioni	Differenze cambio	Altre variazioni	31.12.2008
Terreni	131					(2)		(6)	123
Fabbricati civili e industriali	551		4	(43)		(1)	(9)	(9)	493
Impianti e macchinari	12.957	(129)	2.224	(2.850)		(6)	(279)	120	12.037
Attrezzature industriali e commerciali	48		10	(23)				3	38
Navi	41			(8)				-	33
Altri beni	965		303	(407)	(2)	(8)	(54)	60	857
Attività materiali in corso e acconti	791	(17)	223		(4)		(20)	(302)	671
Totale	15.484	(146)	2.764	(3.331)	(6)	(17)	(362)	(134)	14.252

Gli investimenti dell'esercizio 2008 comprendono 213 milioni di euro di attività realizzate internamente (211 milioni di euro nell'esercizio 2007, per ulteriori dettagli si rimanda alla nota specifica "Attività realizzate internamente").

Gli ammortamenti e le svalutazioni sono stati iscritti a conto economico tra i componenti del risultato operativo.

L'ammortamento, a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività, è calcolato in base alle seguenti aliquote minime e massime per gli esercizi 2008 e 2007:

Fabbricati civili e industriali	3% - 4%
Impianti e macchinari	3% - 33%
Attrezzature industriali e commerciali	20% - 25%
Navi	9%
Altri beni	11% - 33%

Il valore lordo, le svalutazioni per riduzione di valore e gli ammortamenti accumulati al 31 dicembre 2008 e 2007 sono così riepilogati:

(milioni di euro)	31.12.2008			Valore netto
	Valore lordo	Svalutazioni accumulate	Fondo ammortamento	
Terreni	123			123
Fabbricati civili e industriali	1.291	(1)	(797)	493
Impianti e macchinari	58.999	(70)	(46.892)	12.037
Attrezzature industriali e commerciali	422	(1)	(383)	38
Navi	143	(11)	(99)	33
Altri beni	3.882	(8)	(3.017)	857
Attività materiali in corso e acconti	678	(7)		671
Totale	65.538	(98)	(51.188)	14.252

(milioni di euro)	31.12.2007			Valore netto
	Valore lordo	Svalutazioni accumulate	Fondo ammortamento	
Terreni	131			131
Fabbricati civili e industriali	1.322	(1)	(770)	551
Impianti e macchinari	59.804	(67)	(46.780)	12.957
Attrezzature industriali e commerciali	773	(4)	(721)	48
Navi	143	(11)	(91)	41
Altri beni	4.250	(6)	(3.279)	965
Attività materiali in corso e acconti	813	(22)		791
Totale	67.236	(111)	(51.641)	15.484

► Beni in locazione finanziaria

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2007, di 40 milioni di euro, e presentano la seguente composizione e variazione:

(milioni di euro)	31.12.2006	Investimenti	Ammortamenti	Altre variazioni	31.12.2007
Fabbricati civili e industriali	1.417	24	(100)	20	1.361
Impianti e macchinari	1		(1)		-
Aerei	10		(4)		6
Altri beni	47	8	(25)		30
Attività materiali in corso e acconti	50	25		(22)	53
Totale	1.525	57	(130)	(2)	1.450

(milioni di euro)	31.12.2007	Investimenti	Ammortamenti	Altre variazioni	31.12.2008
Fabbricati civili e industriali	1.361	21	(104)	24	1.302
Impianti e macchinari	-	40	(3)		37
Aerei	6		(3)		3
Altri beni	30	3	(17)		16
Attività materiali in corso e acconti	53	23		(24)	52
Totale	1.450	87	(127)	-	1.410

L'investimento in "impianti e macchinari" si riferisce a due contratti di IRU, con decorrenza 1° gennaio 2008, stipulati da HanseNet con Versatel AG in data 30.6.2008 e 30.10.2008, la cui scadenza è il 31 dicembre 2022, nonché ad un contratto di IRU, con decorrenza 1° gennaio 2008, sottoscritto da HanseNet con TelemaxX GmbH la cui scadenza è il 31 dicembre 2016.

Gli ammortamenti e le svalutazioni sono state iscritti a conto economico tra i componenti del risultato operativo.

Il valore lordo, le svalutazioni per riduzione di valore e gli ammortamenti accumulati al 31 dicembre 2008 e 2007 sono così riepilogate:

(milioni di euro)	31.12.2008			
	Valore lordo	Svalutazioni accumulate	Fondo ammortamento	Valore netto
Fabbricati civili e industriali	2.015	(27)	(686)	1.302
Impianti e macchinari	49		(12)	37
Aerei	30		(27)	3
Altri beni	170		(154)	16
Attività materiali in corso e acconti	52			52
Totale	2.316	(27)	(879)	1.410

(milioni di euro)	31.12.2007			
	Valore lordo	Svalutazioni accumulate	Fondo ammortamento	Valore netto
Fabbricati civili e industriali	1.971	(27)	(583)	1.361
Impianti e macchinari	9		(9)	-
Aerei	30		(24)	6
Altri beni	167		(137)	30
Attività materiali in corso e acconti	53			53
Totale	2.230	(27)	(753)	1.450

Al 31 dicembre 2008 e 2007 i canoni di leasing da corrispondere negli anni successivi ed il loro valore attuale, sono i seguenti:

(milioni di euro)	31.12.2008		31.12.2007	
	Pagamenti minimi dovuti per canoni di leasing	Valore attuale pagamenti minimi dovuti	Pagamenti minimi dovuti per canoni di leasing	Valore attuale pagamenti minimi dovuti
Entro l'esercizio successivo	219	218	215	205
Dal 2° al 5° esercizio	789	632	795	645
Oltre	1.434	737	1.601	793
Totale	2.442	1.587	2.611	1.643

(milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2007
Valore canoni futuri netti (pagamenti minimi dovuti per canoni di leasing)	2.442	2.611
Quota interessi	(855)	(968)
Valore attuale canoni di leasing	1.587	1.643
Passività per locazioni finanziarie	1.987	2.071
Crediti finanziari per investimenti netti dei locatori	(400)	(428)
Totale passività nette per locazioni finanziarie	1.587	1.643

Nota 7 – Altre attività non correnti

Aumentano, rispetto al 31 dicembre 2007, di 2.548 milioni di euro, e comprendono:

(milioni di euro)	31.12.2008	di cui Strumenti Finanziari	31.12.2007	di cui Strumenti Finanziari
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto:				
· Imprese collegate	435		446	
· Imprese a controllo congiunto	61		38	
	496		484	
Altre partecipazioni	57	57	57	57
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti:				
· Titoli diversi dalle partecipazioni	15	15	9	9
· Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	2.648	2.648	686	686
	2.663	2.663	695	695
Crediti vari e altre attività non correnti:				
· Crediti vari	170	99	382	275
· Risconti attivi a medio/lungo termine	524		484	
	694	99	866	275
Attività per imposte anticipate (*)	987		247	
Totale	4.897	2.819	2.349	1.027

(*) Analizzata nella Nota "Attività per imposte anticipate e Fondo imposte differite".

Per ulteriori dettagli sugli Strumenti Finanziari si rinvia alla Nota "Informazioni integrative su strumenti finanziari".

La voce relativa alle **partecipazioni in imprese collegate** valutate con il metodo del patrimonio netto è così dettagliata:

(milioni di euro)	31.12.2006	Investimenti	Cessioni e rimborsi di capitale	Valutazione con il metodo del patrimonio netto	Riclassifiche e altre variazioni	31.12.2007
ETECSA	311			(14)		297
Italtel Group	43					43
Tiglio I	69		(6)	(3)		60
Tiglio II	4					4
Altre	44	1	(1)	2	(4)	42
Totale	471	1	(7)	(15)	(4)	446

(milioni di euro)	31.12.2007	Investimenti	Cessioni e rimborsi di capitale	Valutazione con il metodo del patrimonio netto	Riclassifiche e altre variazioni	31.12.2008
ETECSA	297			16		313
Italtel Group	43			(4)		39
Tiglio I	60			(6)		54
Tiglio II	4			-		4
Altre	42		(2)	(6)	(9)	25
Totale	446	-	(2)	-	(9)	435

Le società Luna Rossa Challenge 2007, Luna Rossa Trademark e Mia Economia (con un valore di carico complessivo di 9 milioni di euro) sono state riclassificate nella voce "Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute" a seguito della firma di accordi per la cessione, nei primi mesi del 2009, delle sopracitate società.

Il valore della partecipazione in ETECSA comprende 64 milioni di euro di avviamento residuo,

emerso all'atto dell'acquisto, quale differenza fra il valore dell'investimento e la corrispondente quota di patrimonio netto; inoltre la voce "Differenze cambio di conversione di attività estere" del "Patrimonio netto di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo" comprende un importo negativo cumulato di 31 milioni di euro relativo alla partecipata.

La partecipazione in Italtel Group S.p.A. è iscritta tra le imprese collegate valutate con il metodo del patrimonio netto, in quanto pur possedendo il 19,37% (quota minore del 20% dei diritti di voto esercitabili), Telecom Italia S.p.A. è in grado di esercitare "un'influenza notevole" attraverso l'esercizio dei diritti ad essa attribuiti dai patti parasociali.

Le "valutazioni con il metodo del patrimonio netto" includono la quota di risultato dell'esercizio e le differenze di conversione dei bilanci delle società estere. In particolare, i principali impatti sul conto economico consolidato del 2008 si riferiscono a ETECSA (positivo per 53 milioni di euro), Tiglio I e Tiglio II (negativo per 7 milioni di euro) ed alle altre società (negativo per 6 milioni di euro); quelli del 2007 si riferiscono a ETECSA (49 milioni di euro), Tiglio I e Tiglio II (11 milioni di euro) ed alle altre società (1 milione di euro).

Per le principali partecipate si riepilogano i dati aggregati del 2008 e del 2007, predisposti secondo gli IFRS relativamente alla quota di competenza del Gruppo Telecom Italia. L'utile (perdita) dell'esercizio si riferisce, per i gruppi consolidati, alla quota di competenza della Capogruppo e dei Terzi.

(milioni di euro)	2008	2007
Totale Attività	868	950
Totale Passività	480	544
Ricavi	260	320
Utile (perdita) dell'esercizio	41	55

La voce relativa alle **partecipazioni in imprese a controllo congiunto** comprende le partecipazioni in Sofora Telecomunicaciones S.A. e nel Consorzio Tema Mobility partecipate al 50%. Il valore della partecipazione in Sofora Telecomunicaciones S.A. si è incrementato da 38,3 milioni di euro a 60,6 milioni di euro per la quota di risultato dell'esercizio 2008 (24 milioni di euro) al netto della variazione negativa delle differenze cambio di conversione di attività estere (7 milioni di euro al 31 dicembre 2008, 5 milioni di euro al 31 dicembre 2007).

Si riepilogano i principali dati aggregati del 2008 e del 2007 predisposti secondo gli IFRS relativamente alla quota di competenza del Gruppo Telecom Italia. L'utile (perdita) dell'esercizio si riferisce, per i gruppi consolidati, alla quota di competenza della Capogruppo e dei Terzi.

(milioni di euro)	2008			2007		
	Dati delle imprese a controllo congiunto		QUOTA GRUPPO TELECOM 50%	Dati delle imprese a controllo congiunto		QUOTA GRUPPO TELECOM 50%
	Gruppo Sofora	Altre imprese		Gruppo Sofora	Altre imprese	
Attività non correnti	1.458		729	1.429	9	719
Attività correnti	681	1	341	647	2	325
Totale Attività	2.139	1	1.070	2.076	11	1.044
Passività non correnti	570		285	717	7	362
Passività correnti	937		468	904	4	454
Totale Passività	1.507		753	1.621	11	816
Ricavi	2.283		1.142	2.125	3	1.064
EBITDA	674		337	687	3	345
Risultato operativo (EBIT)	407		204	383	1	192
Risultato prima delle imposte	315		157	254		127
Utile (perdita) dell'esercizio	195		98	202		101
• quota di pertinenza di Azionisti Terzi	147		74	152		76
• quota di pertinenza della Capogruppo	48		24	50		25

L'elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto è riportato nella Nota "Le imprese del Gruppo Telecom Italia".

La voce relativa alle **altre partecipazioni** è così dettagliata:

(milioni di euro)	31.12.2006	Investimenti	Cessioni e rimborsi di capitale	Valutazione al fair value	Riclassifiche e altre variazioni	31.12.2007
Assicurazioni Generali	5					5
Capitalia	75		(75)			-
Fin.Priv.	15					15
Mediobanca	267		(267)			-
New Satellite Radio	7					7
Oger Telecom	375		(375)			-
Sia - SSB	11					11
Altre	21				(2)	19
Totale	776		(717)		(2)	57

(milioni di euro)	31.12.2007	Investimenti	Cessioni e rimborsi di capitale	Valutazione al fair value	Riclassifiche e altre variazioni	31.12.2008
Air P TV Development Italy (*)		5				5
Assicurazioni Generali	5			(2)		3
Fin.Priv.	15					15
New Satellite Radio	7					7
Sia - SSB	11					11
Altre	19	1	(1)		(3)	16
Totale	57	6	(1)	(2)	(3)	57

(*) Ora ridenominata DAHLIA TV S.r.l.

I **crediti finanziari e le altre attività finanziarie non correnti** sono così composti:

(milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2007
Crediti per gli investimenti netti dei locatori	257	279
Crediti verso il personale	59	67
Derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività non correnti di natura finanziaria	2.310	286
Altri crediti finanziari	22	54
Totale	2.648	686

I crediti per gli investimenti netti dei locatori, si riferiscono:

- ai contratti di leasing stipulati da Teleleasing direttamente con la clientela e garantiti da Telecom Italia S.p.A.;
- alla quota a medio/lungo termine dei contratti che prevedono la locazione finanziaria di beni a clienti, di cui il Gruppo ha la disponibilità in base a contratti di retrolocazione finanziaria, con prestazioni di servizi accessorie (cosiddetta formula "full rent").

L'ammontare totale (quota corrente e non corrente) dei suddetti crediti è così analizzabile:

(milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2007
Quota non corrente	257	279
Quota corrente	143	149
Totale	400	428

I derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività non correnti di natura finanziaria afferiscono alla componente mark to market.

Per ulteriori dettagli si fa rimando alla Nota "Strumenti derivati".

I **crediti vari e altre attività non correnti** ammontano a 694 milioni di euro (866 milioni di euro al 31 dicembre 2007), di cui 99 milioni di euro (275 milioni di euro al 31 dicembre 2007) riferiti a crediti compresi tra le attività finanziarie ai fini dell'informativa prevista dall'IFRS7. Comprendono:

- il fair value delle due opzioni call sul 50% del capitale sociale di Sofora Telecomunicaciones S.A. per 70 milioni di euro (260 milioni di euro al 31 dicembre 2007);
- i risconti attivi a medio/lungo termine di 524 milioni di euro (484 milioni di euro al 31 dicembre 2007) relativi al differimento di costi correlati al riconoscimento di ricavi.

Nota 8 – Attività per imposte anticipate e fondo imposte differite

Il saldo netto è così composto:

(milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2007
Attività per imposte anticipate	987	247
Fondo imposte differite	(386)	(586)
Totale	601	(339)

Poiché la contabilizzazione in bilancio delle imposte anticipate e differite è stata effettuata, ove ne esistano i presupposti, tenendo conto delle compensazioni per entità giuridica, la composizione delle stesse al lordo delle compensazioni effettuate, è la seguente:

(milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2007
Attività per imposte anticipate	1.179	1.076
Fondo imposte differite	(578)	(1.415)
Totale	601	(339)

La variazione delle imposte anticipate e differite, positiva per 940 milioni di euro, è dovuta:

- agli utilizzi ed ai nuovi stanziamenti di imposte differite ed anticipate che hanno determinato un beneficio a conto economico, nell'esercizio 2008, per 1.054 milioni di euro; tale beneficio deriva, principalmente, dalle rettifiche delle imposte differite per 1.048 milioni di euro, a seguito del riallineamento fiscale, effettuato dalla Capogruppo Telecom Italia ed alcune sue controllate italiane, ai sensi della L. 24 dicembre 2007, n. 244;
- all'effetto fiscale rilevato direttamente a patrimonio netto nel 2008, negativo per 106 milioni di euro, principalmente riferibile all'adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura;
- alla differenza cambi negativa per 8 milioni di euro.

Le differenze temporanee che compongono la voce al 31 dicembre 2008 e 2007 sono riportate nel seguente prospetto:

(milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2007
Attività per imposte anticipate:		
- Strumenti derivati	201	38
- Fondo svalutazioni crediti	187	231
- Fondi per rischi e oneri	169	163
- Operazioni di vendita e riaffitto di immobili	144	138
- Fondo oneri previdenziali ex Legge 58/92	103	133
- Perdite fiscali a nuovo	80	11
- Fondo oneri di ripristino	67	58
- Riconoscimento ricavi	61	81
- Contributi in conto capitale	25	32
- Profitti infragruppo non realizzati	15	16
- Svalutazioni di partecipazioni e altre	4	11
- Altre imposte anticipate	123	164
Totale	1.179	1.076
Fondo imposte differite:		
- Strumenti derivati	(339)	(87)
- Aggregazioni aziendali	(52)	(64)
- Plusvalenze differite	(47)	(83)
- Ammortamenti anticipati	(38)	(1.048)
- Attualizzazione Fondo TFR	(37)	(45)
- Prestiti obbligazionari	(12)	(18)
- Altre imposte differite	(53)	(70)
Totale	(578)	(1.415)
Totale Attività per imposte anticipate al netto del Fondo imposte differite	601	(339)

Al 31 dicembre 2008 il Gruppo ha perdite fiscali riportabili a nuovo per 5.226 milioni di euro relative, principalmente, ad alcune società estere quali il gruppo Tim Participações, il gruppo Latin American Nautilus, e le società Telecom Italia Sparkle Luxembourg, Telecom Italia Finance e Telecom Italia International, con le seguenti scadenze:

Anno di scadenza	(milioni di euro)
2009	13
2010	232
2011	185
2012	17
2013	11
Scadenza successiva al 2013	18
Senza scadenza	4.750
Totale perdite fiscali riportabili a nuovo	5.226

Le perdite fiscali riportabili a nuovo, delle quali si è tenuto conto per la determinazione delle imposte anticipate, ammontano a 279 milioni di euro al 31 dicembre 2008 (45 milioni di euro al 31 dicembre 2007) e si riferiscono principalmente al gruppo Tim Participações, al gruppo BBNed e alle società Telecom Italia International e HanseNet.

Non sono, invece, state rilevate attività per imposte anticipate pari a 1.525 milioni di euro (2.040 milioni di euro al 31 dicembre 2007) corrispondenti a 4.947 milioni di euro di perdite fiscali portate a nuovo in quanto, allo stato, non se ne ritiene probabile la recuperabilità.

Al 31 dicembre 2008 non sono state stanziate imposte differite su riserve in sospensione di imposta e su utili non distribuiti di controllate e collegate, soggette a tassazione in caso di distribuzione e/o di utilizzo, in quanto non ne è prevista la distribuzione o l'utilizzo.

Nota 9 – Rimanenze di magazzino

Aumentano, rispetto al 31 dicembre 2007, di 71 milioni di euro, e sono così composti:

(milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2007
Materie prime, sussidiarie e di consumo	7	7
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	7	8
Prodotti finiti	365	293
Totale	379	308

Le rimanenze di magazzino si riferiscono in particolare a Telecom Italia S.p.A. per 115 milioni di euro (98 milioni di euro al 31 dicembre 2007) e alle società della business unit Brasile per 169 milioni di euro (107 milioni di euro al 31 dicembre 2007) e sono costituite essenzialmente da apparati, terminali e relativi accessori di telecomunicazioni fisse e mobili. L'aumento è correlato alla necessità di garantire la disponibilità dei prodotti, prevalentemente di telefonia mobile, oggetto delle campagne di commercializzazione e, per quanto riguarda la business unit Brasile, ad accordi con i fornitori per acquisti anticipati di terminali a prezzi favorevoli, tenendo conto della svalutazione del real rispetto al dollaro. Ulteriori 71 milioni di euro (78 milioni di euro al 31 dicembre 2007) sono relativi alla business unit Olivetti per prodotti per ufficio, stampanti specializzate e terminali per il gioco.

Nel corso del 2008, le rimanenze di magazzino sono state oggetto di svalutazioni, per un importo pari a 24 milioni di euro (27 milioni di euro nel 2007) e si riferiscono principalmente all'adeguamento al valore di presumibile realizzo di terminali per telecomunicazioni mobili.

Non esistono rimanenze date a garanzia.

Nota 10 – Crediti commerciali, vari e altre attività correnti

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2007, di 987 milioni di euro, e sono così composti:

(milioni di euro)	31.12.2008	di cui Strumenti Finanziari	31.12.2007	di cui Strumenti Finanziari
Crediti per lavori su commessa	26		23	
Crediti commerciali:				
• Crediti verso clienti	4.780	4.780	5.446	5.446
• Crediti verso altri gestori di telecomunicazioni	1.693	1.693	1.864	1.864
	6.473	6.473	7.310	7.310
Crediti vari e altre attività correnti:				
• Crediti verso altri	1.198	510	1.294	557
• Risconti attivi di natura commerciale e varia	404		461	
	1.602	510	1.755	557
Totale	8.101	6.983	9.088	7.867

Per ulteriori dettagli sugli Strumenti Finanziari si rinvia alla Nota "Informazioni integrative su strumenti finanziari".

Sono di seguito riportate le analisi, al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007, dell'anzianità dei crediti commerciali, vari ed altre attività correnti.

(milioni di euro)	31.12.2008	Di cui scaduti da:				
		di cui non scaduti	0-90 gg.	91-180 gg.	181-365 gg.	Oltre 365 gg.
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	6.983	5.261	439	333	259	691

(milioni di euro)	31.12.2007	Di cui scaduti da:				
		di cui non scaduti	0-90 gg.	91-180 gg.	181-365 gg.	Oltre 365 gg.
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	7.867	5.866	761	385	403	452

In particolare si segnala che l'aumento, rispetto al 31 dicembre 2007, dei crediti scaduti da oltre 365 gg., è principalmente determinato da posizioni verso altri gestori di telecomunicazioni per la sospensione degli incassi e dei pagamenti a seguito di contenziosi in corso di definizione; contestualmente sono aumentate anche le corrispondenti posizioni debitorie.

I **crediti commerciali** ammontano a 6.473 milioni di euro (7.310 milioni di euro al 31 dicembre 2007), e sono al netto di 828 milioni di euro del relativo fondo svalutazione crediti (1.064 milioni di euro al 31 dicembre 2007).

I crediti commerciali sono relativi, in particolare, alla Capogruppo Telecom Italia (4.930 milioni di euro) e alla business unit Brasile (807 milioni di euro).

Diminuiscono principalmente per la flessione dei livelli di fatturato, per le azioni di gestione del credito e di miglioramento della capacità di incasso, nonché per la svalutazione del real rispetto all'euro.

I crediti commerciali comprendono 18 milioni di euro (18 milioni di euro al 31 dicembre 2007) di quota a medio/lungo termine dei crediti verso clienti, essenzialmente per contratti relativi a Indefeasible Rights of Use – IRU.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è stata la seguente:

(milioni di euro)	2008	2007
Al 1° gennaio	1.064	791
Discontinued operations	(12)	
Accantonamenti a conto economico	585	722
Utilizzo	(776)	(452)
Differenze cambio ed altre variazioni	(33)	3
Al 31 dicembre	828	1.064

L'ammontare del fondo si riferisce per 437 milioni di euro a svalutazioni individuali (600 milioni di euro al 31 dicembre 2007) e per 391 milioni di euro a svalutazioni per massa (464 milioni di euro al 31 dicembre 2007).

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono effettuati in maniera specifica sulle posizioni creditorie che presentano elementi di rischio peculiari. Sulle posizioni creditorie che non presentano tali caratteristiche sono invece effettuati accantonamenti sulla base dell'inesigibilità media stimata per il segmento di clientela di appartenenza.

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti, effettuati nel 2008, tengono conto sia della valutazione dei rischi sui crediti verso la clientela consumer e business derivanti dalla recente evoluzione del quadro macroeconomico, sia delle azioni di recupero poste in essere.

Si ricorda che nel 2007 la business unit Domestic aveva effettuato maggiori accantonamenti a copertura dei crediti scaduti relativi a clienti di telefonia mobile con contratti di tipo "post-paid" e dei crediti di telefonia fissa verso clienti con i quali è stato chiuso il rapporto contrattuale (crediti in sofferenza).

I **crediti verso altri** ammontano a 1.198 milioni di euro (1.294 milioni di euro al 31 dicembre 2007), sono al netto di un fondo svalutazione pari a 60 milioni di euro (50 milioni di euro al 31 dicembre 2007) e sono così analizzabili:

(milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2007
Anticipi a fornitori	99	76
Crediti verso il personale	27	40
Crediti tributari	239	268
Partite diverse	833	910
Totale	1.198	1.294

Le **partite diverse** comprendono in particolare:

- il credito ancora in essere verso l'Amministrazione finanziaria (100 milioni di euro) dovuto a titolo di interessi legali maturati fino alla data del rimborso della quota capitale del contributo per l'esercizio dell'attività di telecomunicazioni per l'anno 1999. Si segnala che, con sentenza notificata il 10 febbraio 2009, il TAR del Lazio ha accolto il ricorso per ottemperanza presentato da Telecom Italia lo scorso novembre 2008 ed ha disposto la corresponsione dei citati interessi legali;
- i crediti verso società di factoring (357 milioni di euro), principalmente relativi a cessioni di crediti verso dealers per vendita di apparecchiature di telefonia mobile;
- il credito verso il Servizio Universale italiano (56 milioni di euro).
- i crediti verso lo Stato e l'Unione Europea (32 milioni di euro) a fronte di contributi a valere sui progetti di ricerca e formazione.

I **risconti attivi di natura commerciale e varia** sono prevalentemente attinenti ai canoni per affitto immobili, canoni di noleggio e manutenzione, nonché al differimento di costi afferibili al riconoscimento dei ricavi.

Nota 11 – Crediti per imposte sul reddito

Ammontano a 73 milioni di euro (101 milioni di euro al 31 dicembre 2007) e si riferiscono principalmente ai crediti delle società brasiliane (46 milioni di euro), nonché all'eccedenza IRES e IRAP versata nel 2008 da Telecom Italia Sparkle rispetto all'IRES e all'IRAP corrente (20 milioni di euro).

Nota 12 – Partecipazioni (attività correnti)

Ammontano a 39 milioni di euro e si riferiscono alla partecipazione detenuta in Entel Bolivia S.A.. La partecipazione è stata esclusa dall'area di consolidamento e classificata, quale attività finanziaria disponibile per la vendita, fra le attività correnti, a seguito dell'emanazione, in data 1° maggio 2008, di un decreto con il quale il Governo Boliviano ha disposto la nazionalizzazione delle azioni della società. Il valore di iscrizione della partecipazione corrisponde al valore di carico, ritenuto recuperabile, che la stessa partecipazione aveva nel bilancio consolidato al 31 marzo 2008; peraltro, la voce "Differenze cambio di conversione di attività estere" del "Patrimonio netto di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo" comprende un importo negativo cumulato di 11 milioni di euro relativo ad Entel Bolivia S.A. e alla sua controllata Datacom S.A. (gruppo Entel Bolivia).

Si presentano nel seguito i dati assunti ai fini del consolidamento per il gruppo Entel Bolivia:

(milioni di euro)	Esercizio 2008 (3 mesi)	Esercizio 2007
Ricavi	52	210
EBITDA	24	98
Utile netto del periodo, inclusa la quota attribuibile agli Azionisti Terzi	10	60

(milioni di euro)	31.12.2007
Posizione finanziaria netta: debito/(disponibilità)	(101)

Per ulteriori dettagli sulla nazionalizzazione di Entel Bolivia e sul conseguente contenzioso con il Governo Boliviano si fa rimando alla Nota "Passività ed attività potenziali, impegni e garanzie".

Nota 13 – Titoli diversi dalle partecipazioni (attività correnti)

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2007, di 205 milioni di euro, e sono così composti:

(milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2007
Attività finanziarie possedute fino alla scadenza		
• Titoli non quotati diversi dalle partecipazioni detenuti fino a scadenza	-	31
Attività finanziarie disponibili per la vendita		
• Titoli quotati diversi dalle partecipazioni disponibili per la vendita, scadenti oltre tre mesi	74	247
Attività finanziarie al fair value attraverso il conto economico		
• Titoli quotati diversi dalle partecipazioni posseduti per la negoziazione	111	112
Totale	185	390

Per ulteriori dettagli sugli Strumenti Finanziari si rinvia alla Nota "Informazioni integrative su strumenti finanziari".

I "Titoli quotati diversi dalle partecipazioni disponibili per la vendita scadenti oltre tre mesi" si riferiscono ad obbligazioni emesse da controparti con classe di rating almeno pari ad A- e con differenti scadenze, ma tutte con un mercato di riferimento attivo e perciò facilmente liquidabili. I "Titoli quotati diversi dalle partecipazioni posseduti per la negoziazione" si riferiscono per 111 milioni di euro a impieghi in una SICAV monetaria di diritto belga.

Nota 14 – Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti

Aumentano, rispetto al 31 dicembre 2007, di 114 milioni di euro, e sono così composti:

(milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2007
Crediti finanziari per gli investimenti netti dei locatori	143	149
Altri crediti finanziari a breve termine	46	30
Derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività correnti di natura finanziaria	180	186
Derivati non di copertura	122	12
Totale	491	377

Per ulteriori dettagli sugli Strumenti Finanziari si rinvia alla Nota “Informazioni integrative su strumenti finanziari”.

I crediti finanziari per gli investimenti netti dei locatori si riferiscono:

- alla quota a breve dei contratti di leasing stipulati da Teleleasing direttamente con la clientela e garantiti da Telecom Italia S.p.A.;
- alla quota a breve dei contratti che prevedono la locazione di natura finanziaria di beni a clienti, di cui il Gruppo ha la disponibilità in base a contratti di retrolocazione finanziaria, con prestazioni di servizi accessorie (cosiddetta formula “full rent”).

Gli altri crediti finanziari a breve termine comprendono 13 milioni di euro di crediti verso il personale e 27 milioni di euro di crediti verso Aree Urbane S.r.l..

I derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività correnti di natura finanziaria afferiscono alla componente ratei attivi relativa ai derivati. Per ulteriori dettagli si fa rimando alla Nota “Strumenti derivati”.

Nota 15 – Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2007, di 1.057 milioni di euro, e sono così composte:

(milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2007
Disponibilità liquide presso banche, istituti finanziari e postali	4.418	6.267
Assegni, cassa e altri crediti e depositi per elasticità di cassa	9	3
Crediti per cessioni titoli liquidabili entro 3 mesi	493	-
Titoli diversi dalle partecipazioni (con scadenza non superiore a 3 mesi)	496	203
Totale	5.416	6.473

Per ulteriori dettagli sugli Strumenti Finanziari si rinvia alla Nota “Informazioni integrative su strumenti finanziari”.

La riduzione della “cassa e altre disponibilità liquide equivalenti”, rispetto a fine 2007, è da porre principalmente in relazione al rimborso delle passività in scadenza nel corso dell’anno 2008, maggiore del rifinanziamento del debito.

Le differenti forme tecniche di impiego delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2008 sono così analizzabili:

- scadenze: tutti i depositi scadranno entro due mesi;
- rischio controparte: i depositi sono stati effettuati con primarie istituzioni bancarie e finanziarie con elevato merito di credito con una classe di rating almeno pari ad A;
- rischio Paese: i depositi sono stati effettuati essenzialmente sulle principali piazze finanziarie europee.

I crediti per cessioni titoli si riferiscono interamente ad operazioni di *Repurchase Agreement* (Pronti contro Termine) su titoli governativi italiani effettuate da Telecom Italia S.p.A. con controparte Mediobanca.

I titoli diversi dalle partecipazioni (con scadenza non superiore a tre mesi) si riferiscono per 100 milioni di euro (197 milioni di euro al 31 dicembre 2007) a Euro Commercial Papers, con scadenza entro due mesi, gli emittenti hanno tutti rating A- e sede in Lussemburgo, e per 391 milioni di euro a certificati di deposito brasiliani (*Certificado de Depósito Bancário*) con scadenza non superiore a tre mesi, effettuati con istituzioni bancarie e finanziarie locali con merito di credito almeno pari a AA.

Nota 16 – Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute

Nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2008 la voce “Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute” è relativa alle partecipazioni nelle società Luna Rossa Challenge 2007, Luna Rossa Trademark e Mia Economia il cui valore complessivo è pari a 9 milioni di euro. Le sopracitate società sono state riclassificate a seguito della firma di accordi per la cessione nei primi mesi del 2009.

Relativamente a Luna Rossa Challenge 2007 e Luna Rossa Trademark nel mese di settembre 2008 è stato firmato l’impegno per la cessione delle quote detenute da Telecom Italia (49%) entro il 15 marzo 2009; il prezzo di cessione è di 13 milioni di euro e genererà una plusvalenza lorda di 4 milioni di euro.

L’operazione di cessione del gruppo Liberty Surf (operante nelle attività BroadBand in Francia), che era stata classificata fra le *Discontinued Operations* nei primi mesi del 2008, è stata perfezionata in data 26 agosto 2008.

Di seguito l’evoluzione negli anni 2007 e 2008:

(milioni di euro)	31.12.2006	Cessioni	31.12.2007	Riclassifiche	Cessioni	31.12.2008
Brasil Telecom Participações	22	(22)	-			-
Solpart Participações	213	(213)	-			-
Liberty Surf			-	249	(249)	-
Luna Rossa Challenge 2007			-	9		9
Luna Rossa Trademark			
Mia Economia			
Totale	235	(235)	-	258	(249)	9

► Cessioni dell’esercizio 2008

Gruppo Liberty Surf

Il 26 agosto 2008 si è perfezionata la cessione a Iliad S.A. dell’intera partecipazione detenuta da Telecom Italia in Liberty Surf Group S.A.S., l’Internet Service Provider che opera in Francia prevalentemente con il marchio Alice di Telecom Italia.

In funzione dei meccanismi contrattuali di aggiustamento prezzo post-closing in data 14 novembre 2008 è stato sottoscritto un Settlement Agreement in base al quale Telecom Italia ha corrisposto ad Iliad l’importo complessivo di 10 milioni di euro, per l’aggiustamento del prezzo post-closing sulla posizione finanziaria netta e il numero dei clienti al closing.

Gli impatti della cessione sui dati consolidati nel consuntivo 2008, determinati sulla base dell’Enterprise Value di cessione, pari ad 800 milioni di euro decurtato di 10 milioni di euro relativi all’aggiustamento prezzo post-closing, e di un Indebitamento Finanziario Netto della società stimato al momento della cessione in circa 300 milioni di euro, sono:

- una riduzione dell’indebitamento finanziario netto del Gruppo Telecom Italia pari a 744 milioni di euro, comprensivi del deconsolidamento del debito finanziario netto della controllata ceduta;
- un impatto positivo sul conto economico consolidato pari a 160 milioni di euro, al netto degli oneri accessori.

Si segnala infine che contestualmente alla cessione, in data 26 agosto 2008, è stato sottoscritto un contratto per la fornitura da parte di Telecom Italia S.p.A. di servizi tecnici al gruppo Liberty Surf, con cui Telecom Italia si è impegnata a fornire i servizi IT e di rete e il supporto tecnico per la migrazione della base clienti. Il corrispettivo annuo che spetterà a Telecom Italia è pari a 15 milioni di euro ed il contratto avrà una durata di dodici mesi, estendibile fino a diciotto mesi.

► Cessioni dell'esercizio 2007

Brasil Telecom Participações

In data 29 novembre 2007 si è perfezionata la cessione da parte di Telecom Italia International a JP Morgan S.A. delle azioni privilegiate di Brasil Telecom Participações S.A.

Il valore di cessione è stato di 48 milioni di euro con una conseguente riduzione dell'indebitamento finanziario netto e un impatto positivo sull'utile netto di Gruppo di 22 milioni di euro, al netto delle imposte sulla plusvalenza (5 milioni di euro).

Solpart Participações

In data 5 dicembre 2007 Brasilco S.r.l., società detenuta in trust da Credit Suisse a beneficio esclusivo di Telecom Italia International, ha ceduto la propria partecipazione in Solpart Participações S.A. ("Solpart"), pari al 38% del capitale sociale, a Techold Participações S.A. ("Techold") consocio di Brasilco in Solpart, per un corrispettivo pari a 515 milioni di USD.

Il perfezionamento dell'operazione e il contestuale incasso hanno comportato una riduzione dell'indebitamento finanziario netto per il Gruppo Telecom Italia pari a 360 milioni di euro e un impatto positivo sull'utile netto del Gruppo per 188 milioni di euro, al netto degli oneri accessori e delle imposte, considerando anche gli effetti positivi della copertura da rischio cambio e il rigiro a conto economico della "riserva di conversione".

Nell'ambito del conto economico le componenti relative alle "Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute" possono essere rappresentate come segue:

(milioni di euro)	2008	2007
Effetti economici da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute:		
Ricavi	310	394
Altri proventi	1	11
Costi operativi	(355)	(456)
Ammortamenti, plusvalenze/minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti	(116)	(140)
EBIT	(160)	(191)
Saldo oneri/proventi finanziari	(28)	(32)
Risultato prima delle imposte derivante da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	(188)	(223)
Imposte sul reddito	-	1
Risultato dopo le imposte da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	(A) (188)	(222)
Effetti economici sulle entità cedenti:		
Plusvalenza netta connessa alla cessione di Liberty Surf	160	-
Proventizzazione fondi	-	40
Accantonamenti relativi ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	(1)	(5)
Imposte sul reddito	-	1
	(B) 159	36
Utile (perdita) netto da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	(A+B) (29)	(186)

Gli effetti economici si riferiscono alle seguenti società cedute:

(milioni di euro)	2008	2007
- Tim Hellas	(1)	39
- Gruppo Buffetti		(2)
- Digital Venezuela		(1)
- Gruppo Liberty Surf	(28)	(222)
Totale	(29)	(186)

Nell'ambito del rendiconto finanziario il flusso monetario netto del gruppo Liberty Surf è così dettagliato:

(milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2007
Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute		
Flusso monetario da attività operative	(139)	(82)
Flusso monetario da attività di investimento	(175)	153
Flusso monetario da attività di finanziamento	304	1
Totale	(10)	72

Nota 17 – Patrimonio netto

È così composto:

(milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2007
Patrimonio netto di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo	26.126	25.922
Patrimonio netto di pertinenza di Azionisti Terzi	730	1.063
Totale	26.856	26.985

Le movimentazioni del **Capitale** nell'esercizio 2008 sono riportate nelle seguenti tabelle:

Riconciliazione tra il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2007 ed il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2008

Numero azioni del valore nominale di 0,55 euro	Al 31.12.2007	Emissione azioni a seguito di conversione obbligazioni/ Acquisti azioni proprie	Al 31.12.2008	% rispetto al Capitale
Azioni ordinarie emesse	(a) 13.380.776.313	19.160	13.380.795.473	68,95%
Meno: azioni proprie	(b) (125.816.387)	(25.000.000)	(150.816.387)	
Azioni ordinarie in circolazione)	(c) 13.254.959.926	(24.980.840)	13.229.979.086	
Azioni di risparmio emesse e in circolazione	(d) 6.026.120.661		6.026.120.661	31,05%
Totale azioni emesse da Telecom Italia S.p.A.	(a+d) 19.406.896.974	19.160	19.406.916.134	100%
Totale azioni in circolazione di Telecom Italia S.p.A.	(c+d) 19.281.080.587	(24.980.840)	19.256.099.747	

Riconciliazione tra il valore delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2007 ed il valore delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2008

(milioni di euro)	Capitale al 31.12.2007	Variazioni di capitale a seguito di conversione obbligazioni/Acquisti azioni proprie	Capitale al 31.12.2008
Azioni ordinarie emesse	(a) 7.360		7.360
Meno: azioni proprie	(b) (69)	(14)	(83)
Azioni ordinarie in circolazione	(c) 7.291	(14)	7.277
Azioni di risparmio emesse e in circolazione	(d) 3.314		3.314
Totale Capitale emesso da Telecom Italia S.p.A.	(a+d) 10.674		10.674
Totale Capitale in circolazione di Telecom Italia S.p.A.	(c+d) 10.605	(14)	10.591

Nel periodo tra il 12 e il 23 settembre 2008 Telecom Italia ha acquistato n. 25.000.000 di azioni ordinarie a servizio del piano di assegnazione gratuita di azioni ordinarie di Telecom Italia, "Performance Share Granting", riservato al *Top Management* di Telecom Italia o di società controllate, approvato dall'Assemblea del 16 aprile 2007.

Il valore complessivo delle azioni ordinarie proprie al 31 dicembre 2008, 498 milioni di euro, è stato contabilizzato per la quota parte relativa al valore nominale (83 milioni di euro) a riduzione del valore nominale del capitale emesso e per la restante parte a riduzione delle Altre riserve cui si rimanda.

► **Informativa sul capitale**

Le azioni ordinarie e di risparmio della Capogruppo Telecom Italia sono quotate presso Borsa Italiana S.p.A. nonché presso il NYSE nella forma di *American Depositary Shares*, ciascuna corrispondente a n. 10 azioni rispettivamente ordinarie o di risparmio, rappresentate da *American Depositary Receipts* (ADRs) emessi da JPMorgan Chase Bank.

Nelle deliberazioni di aumento del capitale sociale a pagamento, il diritto di opzione può essere escluso nella misura massima del dieci per cento del capitale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione della società incaricata della revisione contabile.

Il Gruppo si dota del capitale necessario per finanziare i fabbisogni di sviluppo dei business e di funzionamento operativo; le fonti di finanziamento si articolano in un mix bilanciato di capitale di rischio, apportato a titolo permanente dai soci, e di capitale di debito, per garantire un'equilibrata struttura finanziaria e la minimizzazione del costo complessivo del capitale, con conseguente vantaggio di tutti gli "stakeholders".

Il capitale di debito è strutturato in diverse scadenze e valute garantendo un accesso efficiente alle fonti esterne di finanziamento (sfruttando le migliori opportunità sui mercati finanziari euro, dollaro USA e sterlina inglese al fine di minimizzare il costo) ed un'efficiente attività di rinegoziazione delle scadenze volta alla riduzione del rischio di rifinanziamento.

La remunerazione del capitale di rischio è proposta dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti, che si riunisce per approvare il bilancio annuale, sulla base dell'andamento del mercato e delle performance di business, una volta soddisfatte tutte le altre obbligazioni, tra cui il servizio del debito; pertanto al fine di garantire un'adeguata remunerazione del capitale, la salvaguardia della continuità aziendale e lo sviluppo dei business, il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto, il livello di indebitamento netto e il margine operativo delle attività industriali.

► **Privilegi delle azioni di risparmio**

Di seguito sono riportati i privilegi delle azioni di risparmio:

- gli utili netti risultanti dal bilancio regolarmente approvato, dedotta la quota da destinare a riserva legale, devono essere distribuiti alle azioni di risparmio fino alla concorrenza del 5% del valore nominale dell'azione;
- gli utili che residuano dopo l'assegnazione alle azioni di risparmio del dividendo privilegiato sopra indicato, di cui l'Assemblea delibera la distribuzione, sono ripartiti tra tutte le azioni in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al due per cento del valore nominale dell'azione;
- quando in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al 5% del valore nominale dell'azione, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi;
- in caso di distribuzione di riserve le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni. Peraltro è facoltà dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio d'esercizio, in caso di assenza o insufficienza degli utili netti risultanti dal bilancio stesso per soddisfare i diritti patrimoniali sopra indicati, deliberare di soddisfare mediante distribuzione di riserve disponibili il privilegio e/o il diritto di maggiorazione;

- la riduzione del capitale per perdite non determina riduzione del valore nominale delle azioni di risparmio se non per la parte della perdita che eccede il valore nominale complessivo delle altre azioni;
- allo scioglimento di Telecom Italia S.p.A. le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale per l'intero valore nominale;
- nel caso di esclusione dalle negoziazioni delle azioni ordinarie o di risparmio, l'azionista di risparmio potrà richiedere a Telecom Italia S.p.A. la conversione delle proprie azioni in azioni ordinarie, secondo le modalità deliberate dall'Assemblea straordinaria all'uopo convocata entro due mesi dall'esclusione dalle negoziazioni.

La **Riserva da sovrapprezzo azioni** è pari, al 31 dicembre 2008, a 1.689 milioni di euro, invariata rispetto al 31 dicembre 2007.

Le **Differenze cambio di conversione di attività estere**, positive per 218 milioni di euro al 31 dicembre 2008, si riducono di 616 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2007 e si riferiscono principalmente alle differenze di conversione in euro dei bilanci delle società della business unit Brasile.

Le **Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile netto dell'esercizio** ammontano a 13.628 milioni di euro (12.794 milioni di euro al 31 dicembre 2007) e comprendono:

- gli Utili (perdite) rilevati direttamente a Altre riserve di patrimonio netto, positivi per 417 milioni di euro al 31 dicembre 2008 (positivi per 192 milioni di euro al 31 dicembre 2007) che includono:
 - la “Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura”, positiva per 439 milioni di euro al 31 dicembre 2008 (positiva per 204 milioni di euro al 31 dicembre 2007). Tale riserva è espressa al netto di imposte differite passive per 180 milioni di euro (81 milioni di euro al 31 dicembre 2007). In particolare, questa riserva accoglie la porzione efficace degli utili o delle perdite derivanti dall'adeguamento al fair value degli strumenti derivati designati di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari di attività o passività iscritte in bilancio (“cash flow hedge”);
 - la “Riserva per adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita”, negativa per 22 milioni di euro (negativa per 12 milioni di euro al 31 dicembre 2007) comprende le perdite non realizzate relative alle partecipazioni Assicurazioni Generali (- 1 milione di euro) e Fin.Priv. (- 1 milione di euro) della Capogruppo Telecom Italia, nonché le perdite non realizzate relative al portafoglio titoli di Telecom Italia Finance (- 36 milioni di euro) e l'adeguamento positivo al fair value di altre attività finanziarie disponibili per la vendita detenute dalla Capogruppo Telecom Italia (16 milioni di euro). Tale riserva è espressa al netto di imposte differite passive per 6 milioni di euro (al 31 dicembre 2007 era espressa al netto di imposte differite attive per 2 milioni di euro);
- le Altre riserve e gli Utili (perdite) accumulati, incluso l'utile netto dell'esercizio che al 31 dicembre 2008 ammontano a 13.211 milioni di euro, con un incremento di 609 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2007 principalmente quale saldo fra:
 - l'Utile netto dell'esercizio di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo, pari a 2.214 milioni di euro (2.448 milioni di euro nel 2007),
 - i dividendi deliberati pari a 1.609 milioni di euro (2.766 milioni di euro nel 2007).

Relativamente ai dividendi l'ammontare riconosciuto agli azionisti in possesso di azioni ordinarie e di risparmio è stato rispettivamente pari a 1.061 milioni di euro (dividendo unitario euro 0,0800) e 548 milioni di euro (dividendo unitario euro 0,0910).

Il **Patrimonio netto di pertinenza di Azionisti Terzi**, pari a 730 milioni di euro (1.063 milioni di euro al 31 dicembre 2007), include l'“Utile netto dell'esercizio di pertinenza di Azionisti Terzi” pari a 1 milione di euro (utile netto pari a 7 milioni di euro nel 2007) e diminuisce rispetto al 31 dicembre 2007 essenzialmente quale saldo fra i dividendi deliberati (59 milioni di euro), la movimentazione negativa della “Differenza cambio di conversione di attività estere” (- 162 milioni di euro) e la variazione negativa del perimetro di consolidamento (-117 milioni di euro) a seguito dell'esclusione di Entel Bolivia.

Il Patrimonio netto di pertinenza di Azionisti Terzi è costituito principalmente dalla quota attribuibile agli azionisti terzi delle società della business unit Brasile e della business unit Media.

► Variazioni potenziali future di capitale

Nella tabella seguente sono riportate le variazioni potenziali future di capitale sulla base delle obbligazioni convertibili e delle opzioni dei Piani di stock option ancora in circolazione al 31 dicembre 2008:

	Obbligazioni/ Opzioni equivalenti in circolazione al 31.12.2008	Rapporto di conversione/ assegnazione	N. Azioni massime emettibili	Valore nominale (migliaia di euro)	Sovrapprezzo (migliaia di euro)	Prezzo di sottoscrizione per azione (euro)
Ulteriori aumenti deliberati (az.ord.)						
Prestito Obbligazionario "Telecom Italia 1,5% 2001 - 2010"	484.836.577	0,471553	228.626.142	125.744	359.092	
Piano Stock Option 2002 Top	4.050.001,00	3,300871	13.368.523	7.353	29.920	2,788052
Piano Stock Option 2002	9.764.104,00	3,300871	32.229.823	17.726	76.439	
<i>di cui</i>						
assegnazione mar-2002	9.645.104,00	3,300871	31.837.023	17.510	75.709	2,928015
assegnazione ago-2002	119.000,00	3,300871	392.800	216	730	2,409061
Piani Stock Option 2003-2005 - ex TIM	1.199.800,00	1,73	2.075.653	1.142	4.941	2,930636
Totale ulteriori aumenti deliberati (az.ord.)			276.300.141	151.965	470.392	
Ulteriori aumenti non ancora deliberati (az.ord.)			1.600.000.000	880.000		

Per ulteriori dettagli relativamente ai Piani di stock option si rimanda alla Nota "Piani di stock option e Performance Share Granting del Gruppo Telecom Italia".

Si segnala, infine, che l'assemblea del 6 maggio 2004 ha inoltre conferito agli Amministratori la facoltà (a tutt'oggi non esercitata), per un periodo massimo di cinque anni decorrente dal 6 maggio 2004, di aumentare a pagamento in una o più volte il capitale per un importo massimo complessivo di 880.000.000 euro, mediante emissione di massime n. 1.600.000.000 azioni ordinarie, alternativamente in tutto o in parte:

- (i) da offrire in opzione ai soci e ai portatori di obbligazioni convertibili, oppure
- (ii) da offrire in sottoscrizione a dipendenti di Telecom Italia S.p.A. o di società dalla medesima controllate, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2441, ultimo comma, codice civile, e dell'art. 134, secondo comma, del Decreto Legislativo n. 58/1998.

Le delibere di aumento di capitale assunte dal Consiglio di Amministrazione nell'esercizio della facoltà come sopra attribuita fisseranno il prezzo di sottoscrizione (comprensivo di eventuale sovrapprezzo) nonché apposito termine per la sottoscrizione delle azioni; potranno anche prevedere che, qualora l'aumento deliberato non venga integralmente sottoscritto entro il termine di volta in volta all'uopo fissato, il capitale risulti aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine.

► Deleghe all'emissione di obbligazioni convertibili e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di emettere in una o più volte e per cinque anni a decorrere dal 6 maggio 2004 obbligazioni convertibili, per un ammontare massimo di 880.000.000 euro.

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Telecom Italia S.p.A. del 16 aprile 2007 ha deliberato di autorizzare, per il periodo massimo consentito dalla normativa applicabile a decorrere dalla data della delibera assembleare, l'acquisto, in una o più volte e in qualsiasi momento, di azioni ordinarie Telecom Italia S.p.A. per un massimo di n. 25.000.000 azioni ordinarie e quindi entro lo 0,129% del capitale.

Tale autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, efficace sino al 16 ottobre 2008, è funzionale all'attuazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione dell'8 agosto 2008, del

piano di assegnazione gratuita di azioni ordinarie Telecom Italia S.p.A. destinato a risorse titolari di ruoli strategici dipendenti o collaboratori di Telecom Italia S.p.A. o di società controllate, approvato dalla stessa Assemblea ordinaria del 16 aprile 2007.

Nel periodo tra il 12 e il 23 settembre 2008 Telecom Italia ha acquistato n. 25.000.000 di azioni ordinarie.

L'Assemblea degli Azionisti di Telecom Italia S.p.A. del 14 aprile 2008 ha inoltre deliberato di autorizzare, per il periodo massimo consentito dalla normativa applicabile a decorrere dalla data della delibera assembleare, l'acquisto, in una o più volte e in qualsiasi momento, di azioni ordinarie Telecom Italia S.p.A. per un massimo di n. 11.400.000 azioni ordinarie e quindi entro lo 0,059% del capitale.

Tale autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, efficace sino al 14 ottobre 2009, è funzionale all'attuazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 15 aprile 2008, del piano di stock option riservato al Vertice Esecutivo di Telecom Italia S.p.A., approvato dalla stessa Assemblea ordinaria del 14 aprile 2008.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione dell'8 agosto 2008 ha assunto le determinazioni di competenza per l'avvio dell'acquisto di azioni proprie ordinarie relative ad entrambe le suddette autorizzazioni.

Il corrispettivo per gli acquisti deve collocarsi tra un minimo e un massimo corrispondenti alla media ponderata dei prezzi ufficiali delle azioni ordinarie registrati da Borsa Italiana S.p.A. negli ultimi dieci giorni di negoziazione prima della data di acquisto, rispettivamente diminuita o aumentata del 10%. I medesimi limiti si devono applicare alla definizione del costo complessivo degli eventuali strumenti derivati.

L'acquisto delle azioni proprie deve comunque avvenire nei limiti delle riserve disponibili, come risultanti dall'ultimo bilancio approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione. Gli acquisti devono essere effettuati sui mercati regolamentati, secondo le modalità consentite dalla vigente disciplina di legge e regolamentare.

Del citato programma residua pertanto l'acquisto, per un massimo di ulteriori n. 11.400.000 azioni ordinarie da effettuarsi entro il 14 ottobre 2009.

Sulla base della proposta del Consiglio di Amministrazione del 27 febbraio 2009, l'utile dell'esercizio 2008 quale risultante dal bilancio della Capogruppo Telecom Italia S.p.A., è destinato per 1.049 milioni di euro alla distribuzione, riconoscendo agli Azionisti un dividendo di:

- 0,050 euro per ciascuna azione ordinaria,
- 0,061 euro per ciascuna azione di risparmio,

al lordo delle ritenute di legge; l'utile non distribuito a titolo di dividendo sarà riportato a nuovo.

Nota 18 – Passività finanziarie (correnti e non correnti)

Le passività finanziarie sono così composte:

(milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2007
Debiti finanziari a medio/lungo termine:		
• Obbligazioni	25.139	27.048
• Obbligazioni convertibili	541	511
	25.680	27.559
• Debiti verso banche	5.803	5.543
• Altri debiti finanziari	453	197
	31.936	33.299
Passività per locazioni finanziarie a medio/lungo termine	1.713	1.809
Altre passività finanziarie a medio/lungo termine		
• Derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività non correnti di natura finanziaria	2.877	1.942
• Risconti passivi	1	1
	2.878	1.943
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI (A)	36.527	37.051
Debiti finanziari a breve termine:		
• Obbligazioni	4.490	4.514
• Obbligazioni convertibili	7	7
	4.497	4.521
• Debiti verso banche	883	1.049
• Altri debiti finanziari	346	373
	5.726	5.943
Passività per locazioni finanziarie a breve termine	274	262
Altre passività finanziarie a breve termine		
• Derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività correnti di natura finanziaria	236	363
• Derivati non di copertura	25	9
• Risconti passivi	6	8
	267	380
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI (B)	6.267	6.585
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE (C) = (A+B)	42.794	43.636

Per ulteriori dettagli sugli Strumenti Finanziari si rinvia alla Nota "Informazioni integrative su strumenti finanziari".

Le **obbligazioni** sono così composte:

(milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2007
Quota non corrente	25.139	27.048
Quota corrente	4.490	4.514
Totale valore contabile	29.629	31.562
Adeguamento al fair value e valutazione al costo ammortizzato	(1.383)	(850)
Totale valore nominale di rimborso	28.246	30.712

In termini di valore nominale ammontano a 28.246 milioni di euro e diminuiscono di 2.466 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2007 (30.712 milioni di euro), principalmente per il saldo rimborsi/accensioni effettuati da Telecom Italia S.p.A., Telecom Italia Finance S.A. e Telecom Italia Capital S.A. nel corso del 2008 e della differenza cambio Dollaro USA/Euro.

Nella tabella che segue sono elencati i prestiti obbligazionari espressi sia al valore nominale di rimborso, al netto dei riacquisti, che al valore di mercato, emessi da società del Gruppo Telecom Italia e ripartiti per società emittente:

Valuta	Ammontare (milioni)	Valore nominale di rimborso (milioni di euro)	Cedola	Data di emissione	Data di scadenza	Prezzo di emissione (%)	Prezzo di mercato al 31.12.08 (%)	Valore di mercato al 31.12.08 (milioni di euro)
Obbligazioni emesse da Telecom Italia S.p.A.								
Euro	110	110	Euribor 3 mesi + 0,60%	8/4/04	30/3/09	100	99,100	109
Euro	850	850	Euribor 3 mesi + 0,20%	7/6/07	7/6/10	99,915	91,500	778
Euro	750	750	4,500%	29/1/04	28/1/11	99,560	95,512	716
Euro	1.250	1.250	6,250%	1/2/02	1/2/12	98,952	98,000	1.225
Euro	1.000	1.000	Euribor 3 mesi + 0,53%	6/12/05	6/12/12	100	81,782	818
Euro	500	500	Euribor 3 mesi + 0,63%	19/7/07	19/7/13	100	83,393	417
Euro	673	673	4,750%	19/5/06	19/5/14	99,156	86,078	579
Euro	120	120	Euribor 3 mesi + 0,66%	23/11/04	23/11/15	100	78,620	94
GBP	500	525	5,625%	29/6/05	29/12/15	99,878	84,957	446
Euro	400	400	Euribor 3 mesi + 0,79%	7/6/07	7/6/16	100	68,139	273
Euro	1.250	1.250	5,375%	29/1/04	29/1/19	99,070	78,864	986
GBP	850	892	6,375%	24/6/04	24/6/19	98,850	82,204	734
Euro	348	348	Euribor 6 mesi (base 365)	1/1/02	1/1/22	100	100	348
GBP	400	420	5,875%	19/5/06	19/5/23	99,622	71,571	301
Euro	670	670	5,250%	17/3/05	17/3/55	99,667	61,791	414
Sub - Totale		9.758						8.238
Obbligazioni emesse da Telecom Italia Finance S.A. e garantite da Telecom Italia S.p.A.								
Euro	1.450	1.450	5,150% (b)	9/2/99	9/2/09	99,633	100,074	1.451
Euro	2.103	2.103	6,575% (c)	30/7/99	30/7/09	98,649 (*)	100,997	2.124
Euro	138,83	138,83	Euribor 3 mesi + 1,30%	12/6/08	14/6/10	100	95,480	133
Euro	2.000	2.000	7,500% (a)	20/4/01	20/4/11	99,214	99,750	1.995
Euro	1.000	1.000	7,250%	24/4/02	24/4/12	101,651 (*)	100,028	1.000
Euro	850	850	6,875%	24/1/03	24/1/13	99,332	95,874	815
JPY	20.000	159	3,550%	22/4/02	14/5/32	99,250	75,125	119
Euro	1.015	1.015	7,750%	24/1/03	24/1/33	109,646 (*)	87,248	886
Sub - Totale		8.716						8.523
Obbligazioni emesse da Telecom Italia Capital S.A. e garantite da Telecom Italia S.p.A.								
USD	1.250	898	4,000%	6/10/04	15/1/10	99,732	94,280	847
USD	700	503	4,875%	28/9/05	1/10/10	99,898	91,477	460
USD	400	287	US Libor 3 mesi + 0,48%	28/9/05	1/2/11	100	82,486	237
USD	850	611	US Libor 3 mesi + 0,61%	18/7/06	18/7/11	100	75,000	458
USD	750	539	6,200%	18/7/06	18/7/11	99,826	91,000	490
USD	2.000	1.437	5,250%	29/10/03	15/11/13	99,742	80,967	1.164
USD	1.250	898	4,950%	6/10/04	30/9/14	99,651	79,876	717
USD	1.400	1.006	5,250%	28/9/05	1/10/15	99,370	78,000	785
USD	1.000	718,5	6,999%	4/6/08	4/6/18	100	89,918	646
USD	1.000	718,5	6,375%	29/10/03	15/11/33	99,558	72,977	524
USD	1.000	718,5	6,000%	6/10/04	30/9/34	99,081	69,168	497
USD	1.000	718,5	7,200%	18/7/06	18/7/36	99,440	76,876	552
USD	1.000	718,5	7,721%	4/6/08	4/6/38	100	91,109	655
Sub - Totale		9.772						8.032
Totale		28.246						24.793

Note (a), (b), (c): si veda il paragrafo successivo "Funzionamento meccanismi di step-up/step-down".

(*) Prezzo di emissione medio ponderato per prestiti obbligazionari emessi in più tranche.

Si segnala che i regolamenti e/o i prospetti relativi ai prestiti obbligazionari sopra esposti sono disponibili sul sito <http://www.telecomitalia.it>.

Nella tabella che segue sono elencati i prestiti obbligazionari riacquistati nel corso dell'anno dal Gruppo Telecom Italia:

RIACQUISTI	Valuta	Ammontare (milioni)
Telecom Italia S.p.A., 850 milioni di euro 5,25% scadenza 2055	Euro	180
Telecom Italia S.p.A., 750 milioni di euro 4,75% scadenza 2014	Euro	77
Telecom Italia Finance S.A., 1.050 milioni di euro 7,75% scadenza 2033	Euro	35
Telecom Italia Finance S.A., 1.500 milioni di euro 5,15% scadenza 2009	Euro	50
Telecom Italia Finance S.A., 2.210 milioni di euro 6,575% scadenza 2009	Euro	107

Nella tabella che segue sono elencati i prestiti obbligazionari, espressi al valore nominale di rimborso, rimborsati nel corso dell'anno dal Gruppo Telecom Italia e ripartiti per società emittente:

Valuta	Ammontare (milioni)	Valore nominale di rimborso (milioni di euro)	Cedola	Data di emissione	Data di scadenza	Prezzo di emissione (%)
Obbligazioni emesse da Telecom Italia S.p.A.						
Euro	750	750	Euribor 3 mesi + 0,22%	9/6/06	9/6/08	100
Obbligazioni emesse da Telecom Italia Finance S.A. e garantite da Telecom Italia S.p.A.						
Euro	1.659	1.659	5,875%	24/1/03	24/1/08	99,937
Euro	499,67	499,67	Euribor 3 mesi + 1,30%	14/9/06	14/9/08	100
Obbligazioni emesse da Telecom Italia Capital S.A. e garantite da Telecom Italia S.p.A.						
USD	1.000	679	4,000%	29/10/03	15/11/08	99,953

► **Funzionamento meccanismi di step-up/step-down della cedola dei prestiti obbligazionari in funzione di variazioni di rating**

(a) Obbligazioni TI Finance S.A. - "Euro Notes": 2.000 milioni di euro 7,50%, scadenza Aprile 2011

Questo titolo presenta una protezione per gli investitori che scatta in occasione di una variazione del rating assegnato a Telecom Italia che lo porti al di sotto del livello Baa1/BBB+ (per Moody's e S&P's rispettivamente): ciascuna riduzione del rating di 1 "gradino" (*notch*) da parte di ciascuna delle due agenzie al di sotto delle soglie precisate comporta un incremento della cedola (o dello spread sopra Euribor nel caso del titolo a tasso variabile) di 0,25%, a partire dalla cedola successiva all'avvenuto downgrade del rating.

La riduzione di rating rispetto alle soglie viene valutata alla fine di ciascun periodo cedolare, ed in funzione di tale valutazione viene fissata la cedola successiva; quindi variazioni di rating in corso di periodo cedolare non hanno impatto sulla cedola in corso a quel momento.

Tuttavia solo qualora il rating alla fine di un periodo cedolare sia diverso dal rating alla fine del periodo cedolare precedente si avrà applicazione del relativo step-up/down.

In virtù di questo meccanismo le cedole hanno subito un ulteriore incremento dello 0,25% (un primo step-up si era già verificato in seguito all'assegnazione di un rating Baa2 da parte di Moody's nell'agosto 2003 per cui la cedola era passata dal 7% al 7,25%) dovuto alla modifica del credit rating da parte di S&P's avvenuta a marzo 2008. Lo step-up è stato applicato a partire dalla cedola di aprile 2008; il nuovo tasso è quindi pari al 7,50%.

(b) Obbligazioni TI Finance S.A. - 1.450 milioni di euro 5,150%, scadenza Febbraio 2009

Questo titolo presenta una protezione per gli investitori che scatta solo in occasione di un peggioramento del rating minimo (fra quelli assegnati dalle varie agenzie, nello specifico Baa2 di Moody's). Ad ogni inizio di periodo cedolare viene verificato tale rating minimo, ed in funzione del suo livello viene fissata la cedola; una volta fissata, variazioni del rating minimo in corso di periodo cedolare non hanno impatto sulla cedola da pagarsi, e avranno effetto solo in sede di fissazione della cedola successiva (se ancora attuali).

Partendo dal livello iniziale di cedola all'emissione (5%), un incremento pari a 0,15% è stato concesso agli investitori a titolo definitivo fino alla scadenza, portando all'attuale cedola del 5,150%. Tale cedola corrente può essere ulteriormente incrementata in funzione del livello di rating minimo:

- se al momento di fissazione della cedola il rating minimo è Ba1/BB+ o inferiore, alla cedola corrente viene aggiunto 1,5%;
- se al momento di fissazione della cedola il rating minimo è Baa3/BBB-, alla cedola corrente viene aggiunto 0,5%;
- livelli superiori di rating minimo non comportano incrementi della cedola corrente.

In data 9 febbraio 2009 tale prestito obbligazionario è giunto a scadenza ed è stato regolarmente rimborsato senza subire ulteriori variazioni della cedola.

(c) Obbligazioni TI Finance S.A. - 2.103 milioni di euro 6,575%, scadenza Luglio 2009

Questo titolo presenta una protezione per gli investitori che scatta in occasione di una variazione del rating minimo (fra quelli assegnati dalle varie agenzie, nello specifico Baa2 di Moody's). Ad ogni inizio di periodo cedolare viene verificato tale rating minimo, ed in funzione del suo livello viene fissata la cedola; una volta fissata, variazioni del rating minimo in corso di periodo cedolare non hanno impatto sulla cedola da pagarsi, e avranno effetto solo in sede di fissazione della cedola successiva (se ancora attuali).

Partendo dal livello iniziale di cedola all'emissione (6,125%), la cedola effettivamente da pagarsi viene incrementata in funzione del livello di rating minimo:

- se al momento di fissazione della cedola il rating minimo è Ba1/BB+ o inferiore, alla cedola originaria viene aggiunto 1,95%;
- se al momento di fissazione della cedola il rating minimo è Baa3/BBB-, alla cedola originaria viene aggiunto 0,95%;
- se al momento di fissazione della cedola il rating minimo è Baa2/BBB, alla cedola originaria viene aggiunto 0,45%;
- se al momento di fissazione della cedola il rating minimo è Baa1/BBB+, alla cedola originaria viene aggiunto 0,15%;
- livelli superiori di rating minimo non comportano incrementi della cedola originaria.

Secondo questo meccanismo, da ottobre 2000 (data di introduzione del meccanismo stesso) la cedola originaria è stata incrementata di 0,45% (arrivando all'attuale 6,575%).

Futuri miglioramenti/peggioramenti del livello di rating minimo potranno comportare riduzione/incremento della cedola secondo il meccanismo descritto.

► **Variazioni sui rating di Telecom Italia**

Qui di seguito viene riportato il merito di credito di Telecom Italia al 31.12.2008 fornito dalle principali Rating Agencies:

S&P's Ultimo aggiornamento 17 marzo 2008		Moody's Ultimo aggiornamento 12 maggio 2008		Fitch Ratings Ultimo aggiornamento 11 dicembre 2008	
Rating	Outlook	Rating	Outlook	Rating	Outlook
BBB	Stabile	Baa2	Stabile	BBB	Stabile

Le **obbligazioni convertibili** sono così composte:

(milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2007
Quota non corrente	541	511
Quota corrente	7	7
Totale valore contabile	548	518
Valutazione al costo ammortizzato	26	56
Totale valore nominale di rimborso	574	574

A titolo di sintesi si allega la tabella con i principali dati del prestito obbligazionario “Telecom Italia S.p.A. 1,5% 2001-2010 convertibile con premio al rimborso”, espresso al valore nominale di rimborso e al valore di mercato:

Valuta	Valore nominale di rimborso (milioni di euro)	Cedola	Azione sottostante	Data di emissione	Data di scadenza	Prezzo di emissione (%)	Prezzo di mercato al 31.12.2008 (%)	Valore di mercato al 31.12.2008 (milioni di euro)
Obbligazioni convertibili emesse da Telecom Italia S.p.A.								
Euro	574	1,500%	TI S.p.A.	23/11/01	1/1/10	100	113,989	553

► **Covenant finanziari / covenant di altro genere / altre caratteristiche delle obbligazioni convertibili**

I titoli obbligazionari di cui al riepilogo non contengono covenant finanziari (es. ratio Debt/Ebitda, Ebitda/Interessi ecc.) di sorta né clausole che forzano il rimborso anticipato dei prestiti in funzione di eventi diversi dalla insolvenza del Gruppo Telecom Italia; inoltre il rimborso dei prestiti obbligazionari e il pagamento degli interessi non sono assistiti da garanzie specifiche, né sono previsti impegni a rilasciare future garanzie, ad eccezione delle garanzie piene ed incondizionate concesse da Telecom Italia S.p.A. per i prestiti obbligazionari emessi da Telecom Italia Finance S.A. e Telecom Italia Capital S.A.. Nessuno dei titoli riepilogati presenta strutture sui tassi d’interesse o complessità strutturali di altro genere.

Trattandosi principalmente di operazioni collocate presso investitori istituzionali sui principali mercati dei capitali mondiali (Euromercato e USA), i termini che regolano i prestiti sono in linea con la *market practice* per operazioni analoghe effettuate sui medesimi mercati; sono quindi presenti, ad esempio, impegni a non vincolare asset aziendali a garanzia di finanziamenti (“negative pledge”). L’indebitamento finanziario lordo per valuta originaria dell’operazione è il seguente:

	31.12.2008 (milioni di valuta estera)	31.12.2008 (milioni di euro)	31.12.2007 (milioni di valuta estera)	31.12.2007 (milioni di euro)
USD	13.898	9.986	12.805	8.699
GBP	1.780	1.869	1.783	2.431
BRL	2.408	740	1.946	746
JPY	54.918	435	31.922	193
EURO		29.764		31.567
		42.794		43.636

Di seguito viene riportata l’analisi dell’indebitamento finanziario lordo per fasce di tasso di interesse effettivo escludendo l’effetto di eventuali strumenti derivati di copertura:

(milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2007
Fino a 2,5%	441	85
Da 2,5% a 5%	10.376	12.305
Da 5% a 7,5%	21.379	22.521
Da 7,5% a 10%	4.923	4.615
Oltre 10%	985	723
Ratei/risconti, MTM e derivati	4.690	3.387
	42.794	43.636

A seguito, invece, dell'utilizzo di strumenti derivati di copertura, l'indebitamento finanziario lordo per fasce di tasso di interesse nominale di posizione è il seguente:

(milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2007
Fino a 2,5%	441	854
Da 2,5% a 5%	12.339	15.463
Da 5% a 7,5%	20.918	20.599
Da 7,5% a 10%	3.491	2.610
Oltre 10%	915	723
Ratei/risconti, MTM e derivati	4.690	3.387
	42.794	43.636

Le scadenze delle passività finanziarie non correnti in termini sia di valore contabile (comprensivo delle valutazioni derivanti da adeguamenti al fair value e al costo ammortizzato, inclusi i ratei passivi), sia di valore nominale dell'esborso atteso, come contrattualmente definito, sono le seguenti:

Dettaglio delle scadenze delle Passività finanziarie - al valore di bilancio ^{(1) (2)}:

(milioni di euro)	Con scadenza entro il 31.12. dell'anno:						
	2009	2010	2011	2012	2013	Oltre 2013	TOTALE
Prestiti obbligazionari	4.497	2.976	4.250	3.246	2.777	12.431	30.177
Loans ed altre passività finanziarie	684	2.176	397	173	906	5.482	9.818
Passività per locazioni finanziarie	274	209	176	134	116	1.078	1.987
Totale	5.455	5.361	4.823	3.553	3.799	18.991	41.982
Passività finanziarie correnti	812						812
Totale	6.267	5.361	4.823	3.553	3.799	18.991	42.794

⁽¹⁾ I valori contabili comprendono le valutazioni derivanti da adeguamenti al fair value e al costo ammortizzato.

⁽²⁾ Gli impegni finanziari comprendono le componenti ratei e risconti passivi di cui: 1 milione di euro nelle passività finanziarie non correnti con scadenza oltre 12 mesi, 1.121 milioni di euro nelle passività finanziarie non correnti con scadenza entro 12 mesi e 29 milioni di euro nelle passività finanziarie correnti.

Dettaglio delle scadenze delle Passività finanziarie - al valore nominale di rimborso:

(milioni di euro)	Con scadenza entro il 31.12. dell'anno:						
	2009	2010	2011	2012	2013	Oltre 2013	TOTALE
Prestiti obbligazionari	3.663	2.964	4.187	3.250	2.787	11.969	28.820
Loans ed altre passività finanziarie	409	2.041	379	149	853	4.816	8.647
Passività per locazioni finanziarie	256	209	176	134	116	1.078	1.969
Totale	4.328	5.214	4.742	3.533	3.756	17.863	39.436
Passività finanziarie correnti	782						782
Totale	5.110	5.214	4.742	3.533	3.756	17.863	40.218

I **debiti verso banche** a medio/lungo termine di 5.803 milioni di euro (5.543 milioni di euro al 31 dicembre 2007) aumentano di 260 milioni di euro essenzialmente a seguito dell'accensione di due nuovi finanziamenti presso la Banca Europea per gli Investimenti per complessivi 345 milioni di euro (342 milioni di euro di valore nominale).

I debiti verso banche a breve termine di 883 milioni di euro diminuiscono di 166 milioni di euro (1.049 milioni di euro al 31 dicembre 2007) e comprendono 422 milioni di euro di quota corrente dei debiti verso banche.

Gli **altri debiti finanziari** a medio/lungo termine di 453 milioni di euro (197 milioni di euro al 31 dicembre 2007) comprendono 187 milioni di euro del finanziamento di Telecom Italia Finance S.A. per 20.000 milioni di JPY scadenza 2029 e 37 milioni di euro di debiti verso il Ministero dello Sviluppo Economico. Inoltre, in data 31 luglio 2008 e con valuta 7 agosto 2008, Telecom Italia Finance S.A. ha collocato certificati di debito regolati dalla legge tedesca denominati "Schuldschein" per un valore nominale di 250 milioni di euro, cedola annuale 6,25%, prezzo di emissione 99,23% e durata 5 anni; i certificati sono garantiti da Telecom Italia S.p.A.

Gli altri debiti finanziari a breve termine ammontano a 346 milioni di euro (373 milioni di euro al 31 dicembre 2007).

Le **passività per locazioni finanziarie** a medio/lungo termine di 1.713 milioni di euro (1.809 milioni di euro al 31 dicembre 2007) si riferiscono essenzialmente alle operazioni di vendita e riaffitto di immobili contabilizzate applicando lo IAS 17. Le passività per locazioni finanziarie a breve termine ammontano a 274 milioni di euro (262 milioni di euro al 31 dicembre 2007).

I **derivati di copertura** relativi ad elementi coperti classificati fra le passività non correnti di natura finanziaria ammontano a 2.877 milioni di euro (1.942 milioni di euro al 31 dicembre 2007) e si riferiscono principalmente alla valorizzazione delle posizioni passive su derivati nei quali il Gruppo paga flussi in USD e GBP. I derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le passività correnti di natura finanziaria ammontano a 236 milioni di euro (363 milioni di euro al 31 dicembre 2007). Per ulteriori dettagli si fa rimando alla Nota "Strumenti derivati".

I **derivati non di copertura** a breve termine di 25 milioni di euro (9 milioni di euro al 31 dicembre 2007) si riferiscono alla valutazione delle operazioni in derivati che, ancorché stipulate con finalità di copertura, non posseggono i requisiti formali per essere considerate tali ai fini IFRS.

Revolving Credit Facility

Attualmente il Gruppo Telecom Italia dispone di una *Revolving Credit Facility* (RCF) sindacata con scadenza agosto 2014. La capienza della linea di credito è pari a 8 miliardi di euro, di cui utilizzati 1,5 miliardi di euro. Nella tabella sottostante è riportata la composizione e l'utilizzo della linea sindacata di credito *committed* disponibile al 31 dicembre 2008:

(miliardi di euro)	31.12.2008		31.12.2007	
	Accordato	Utilizzato	Accordato	Utilizzato
Revolving Credit Facility - scadenza 2014	8,0	1,5	8,0	1,5

Si segnala che nel mese di agosto 2007, è stata modificata la clausola di *acquisition of control*, che garantisce a Telecom Italia il mantenimento della linea di credito anche successivamente all'avvenuta modifica dei propri azionisti di riferimento.

Le modifiche introdotte sono state realizzate mantenendo invariate le vantaggiose condizioni economiche della linea di credito (Euribor + 0,25%) ed hanno consentito di estendere la durata media della disponibilità di 8 miliardi di euro di linee bancarie *committed* garantendo la massima flessibilità in termini di accesso al mercato dei capitali.

La modifica della clausola di *acquisition of control* è stata recepita anche nella documentazione dell'altra linea bancaria sindacata (Term Loan) interamente utilizzata per 1,5 miliardi di euro con scadenza gennaio 2010.

Nota 19 – Indebitamento finanziario netto

Come richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, nella tabella di seguito riportata è presentato l'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007, determinato con i criteri indicati nella Raccomandazione del CESR (*Committee of European Securities Regulators*) del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi" e richiamati dalla Consob stessa. In tale tabella è, inoltre, evidenziata la riconciliazione dell'indebitamento finanziario netto determinato secondo i criteri previsti dal CESR con quello calcolato secondo i criteri del Gruppo Telecom Italia adottati già negli esercizi precedenti e presentato nella Relazione sulla Gestione. L'indebitamento finanziario netto determinato secondo i criteri della Consob ammonta a 34.135 milioni di euro al 31 dicembre 2008 (35.831 milioni di euro al 31 dicembre 2007) e, rispetto al corrispondente valore determinato secondo i criteri del Gruppo, risulta superiore di 96 milioni di euro al 31 dicembre 2008 (superiore di 130 milioni di euro a fine 2007).

L'indebitamento finanziario netto determinato secondo i criteri del Gruppo ammonta a 34.039 milioni di euro al 31 dicembre 2008, con una riduzione di 1.662 milioni di euro rispetto ad 35.701 milioni di euro di fine 2007.

Dettaglio dell'indebitamento finanziario netto (**)

(milioni di euro)		31.12.2008	31.12.2007
Passività finanziarie non correnti (*):			
Debiti finanziari		31.936	33.299
Passività per locazioni finanziarie		1.713	1.809
Derivati passivi di copertura		2.877	1.942
Altre passività finanziarie		1	1
	(1)	36.527	37.051
<i>A dedurre:</i>			
<i>Crediti finanziari non correnti per investimenti netti dei locatori</i>		(257)	(279)
<i>Derivati attivi di copertura - non correnti</i>		(2.310)	(286)
		(2.567)	(565)
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI (*)	(A)	33.960	36.486
Passività finanziarie correnti (*):			
Debiti finanziari		5.726	5.943
Passività per locazioni finanziarie		274	262
Derivati passivi di copertura e non		261	372
Altre passività finanziarie		6	8
	(2)	6.267	6.585
<i>A dedurre:</i>			
<i>Crediti finanziari correnti per investimenti netti dei locatori</i>		(143)	(149)
<i>Derivati attivi di copertura - correnti</i>		(180)	(186)
		(323)	(335)
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI (*)	(B)	5.944	6.250
Passività finanziarie direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	(C) (3)	-	-
TOTALE DEBITO FINANZIARIO (*)	(D=A+B+C)	39.904	42.736
Attività finanziarie correnti (*):			
Titoli diversi dalle partecipazioni		(185)	(390)
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti		(491)	(377)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		(5.416)	(6.473)
	(4)	(6.092)	(7.240)
<i>A dedurre:</i>			
<i>Crediti finanziari correnti per investimenti netti dei locatori</i>		143	149
<i>Derivati attivi di copertura - correnti</i>		180	186
		323	335
	(E)	(5.769)	(6.905)
Attività finanziarie comprese nelle Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	(F) (5)	-	-
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI (*)	(G=E+F)	(5.769)	(6.905)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO COME DA COMUNICAZIONE CONSOB N.DEM/6064293/2006	(H=D+G)	34.135	35.831
Attività finanziarie non correnti (*)			
Titoli diversi dalle partecipazioni		(15)	(9)
Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti		(2.648)	(686)
	(6)	(2.663)	(695)
<i>A dedurre:</i>			
<i>Crediti finanziari non correnti per investimenti netti dei locatori</i>		257	279
<i>Derivati attivi di copertura - non correnti</i>		2.310	286
		2.567	565
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI (*) (^)	(I)	(96)	(130)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (**)	(L=H+I)	34.039	35.701
Ripartizione dell'indebitamento finanziario netto:			
Debito finanziario lordo totale:			
Debito finanziario lordo non corrente	(1)	36.527	37.051
Debito finanziario lordo corrente	(2)	6.267	6.585
Passività finanziarie direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	(3)	-	-
		42.794	43.636
Attività finanziarie lorde totali:			
Attività finanziarie lorde non correnti	(6)	(2.663)	(695)
Attività finanziarie lorde correnti	(4)	(6.092)	(7.240)
Attività finanziarie comprese nelle Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	(5)	-	-
		(8.755)	(7.935)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (**)		34.039	35.701

(*) Al netto dei Derivati attivi di copertura e dei Crediti finanziari per investimenti netti dei locatori.

(**) Per quanto riguarda l'incidenza dei rapporti con Parti Correlate sull'Indebitamento Finanziario Netto, si rimanda all'apposito prospetto inserito nella Nota "Rapporti con parti correlate".

(^) Al 31 dicembre 2008 la voce comprende: Finanziamenti ai dipendenti a condizioni di tasso agevolato pari ad euro 59 milioni; Titoli diversi dalle partecipazioni pari ad euro 15 milioni.

► “Covenants” e “Negative pledges” relativi alle posizioni debitorie in essere al 31 dicembre 2008

Con riferimento ai finanziamenti accessi da Telecom Italia S.p.A. con la Banca Europea degli Investimenti (“BEI”), si segnala che 555 milioni di euro (su un totale complessivo al 31 dicembre 2008 di 2.108 milioni di euro) non sono assistiti da garanzia bancaria e sono previsti *covenant* tali per cui:

- nel caso in cui la società sia oggetto di fusione, scissione o conferimento di ramo d’azienda al di fuori del Gruppo, ovvero alieni, dismetta o trasferisca beni o rami d’azienda, dovrà darne immediata comunicazione alla BEI che avrà la facoltà di richiedere la costituzione di garanzie o la modifica del contratto di finanziamento;
- per il finanziamento di 350 milioni di euro di valore nominale, qualora il credit rating della Società risulti inferiore a BBB+ per S&P’s, Baa1 per Moody’s e BBB+ per Fitch Ratings e, per il finanziamento di 200 milioni di euro di valore nominale, qualora il credit rating della Società risulti inferiore a BBB per S&P’s, Baa2 per Moody’s e BBB per Fitch Ratings, la società dovrà darne immediata comunicazione alla BEI, che avrà la facoltà di richiedere la costituzione di idonee garanzie, indicando un termine per tale costituzione; oltre tale termine e in assenza di costituzione da parte di Telecom Italia, BEI avrà facoltà di esigere il rimborso immediato dell’ammontare erogato;
- la società ha l’obbligo di comunicare sollecitamente alla Banca quelle modifiche riguardanti la ripartizione del capitale fra gli azionisti che possano portare ad un cambiamento del controllo. In caso di mancata comunicazione è prevista la risoluzione del contratto. Inoltre, è prevista la risoluzione anche quando un azionista, che non detenga alla data di firma del contratto almeno il 2% del capitale sociale, venga a detenere più del 50% dei diritti di voto nell’assemblea ordinaria o, comunque, un numero di azioni tali da rappresentare più del 50% del capitale qualora, secondo il giudizio ragionevole della banca, questo fatto possa arrecare pregiudizio alla banca o possa compromettere l’esecuzione del Progetto.

Le linee bancarie sindacate di Telecom Italia non contengono *covenant* finanziari (es. ratio Debt/Ebitda, Ebitda/Interessi ecc.) il cui mancato rispetto comporti l’obbligo di rimborso del prestito in essere. Sono previsti meccanismi di adeguamento del costo della provvista in funzione del *credit rating* di Telecom Italia, con *spread* rispetto all’Euribor compresi fra un minimo di 0,15% ed un massimo di 0,425% per la linea con scadenza 2010, ed un minimo di 0,0875% ed un massimo di 0,2625% per la linea con scadenza 2014.

Nelle due linee sindacate sono previsti gli usuali *covenant* di altro genere, fra cui l’impegno a non vincolare asset aziendali a garanzia di finanziamenti (“*negative pledge*”), l’impegno a non modificare l’oggetto del *business* o cedere asset aziendali a meno che non sussistano specifiche condizioni (ad es. la cessione avvenga al *fair market value*). *Covenant* di contenuto sostanzialmente simile sono riscontrabili nei finanziamenti di *export credit agreement*.

Le linee bancarie sindacate (nonchè un contratto di *export credit agreement* per un importo nominale residuo di 113 milioni di euro al 31 dicembre 2008) disciplinano il caso in cui un soggetto, diverso dall’azionista di maggioranza relativa o di soggetti specificatamente indicati (*permitted acquiring shareholders*, fra cui i soci di Telco), acquisisca il controllo anche congiunto di Telecom Italia; in tal caso è previsto un periodo di 30 giorni durante il quale le parti negozieranno le modalità con cui continuare il rapporto.

Infine, nella documentazione dei prestiti concessi ad alcune società del gruppo Tim Brasil, sono generalmente previsti obblighi di rispettare determinati indici finanziari (di capitalizzazione, di copertura del servizio del debito, di redditività e di livello di indebitamento), nonché gli usuali *covenants* di altro genere, pena la richiesta di rimborso anticipato del prestito.

Ferma restando l’assenza di *covenant* finanziari dai contratti di finanziamento del Gruppo, si segnala, infine, che al 31 dicembre 2008, nessun *covenant* di altro genere, *negative pledge* o altra clausola, relativi alla posizione debitoria sopra descritta, risulta in alcun modo violato o non rispettato.

Nota 20 – Gestione dei rischi finanziari

► Obiettivi e politica di gestione dei rischi finanziari del Gruppo Telecom Italia

Il Gruppo Telecom Italia, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta esposto ai seguenti rischi finanziari:

- rischio di mercato: derivante dalle variazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio, connessi alle attività finanziarie originate e alle passività finanziarie assunte;
- rischio di credito: rappresentato dal rischio di inadempimento di obbligazioni assunte dalla controparte in relazione agli impieghi di liquidità del Gruppo;
- rischio di liquidità: connesso alla esigenza di far fronte agli impegni finanziari nel breve termine.

Tali rischi finanziari vengono fronteggiati mediante:

- la definizione, a livello centralizzato, di linee guida alle quali deve essere ispirata la gestione operativa;
- l'attività di un comitato interno che monitora il livello di esposizione ai rischi di mercato in coerenza con i predefiniti obiettivi generali;
- l'individuazione di strumenti finanziari, anche di tipo derivato, più idonei a soddisfare gli obiettivi prefissati;
- il monitoraggio dei risultati conseguiti;
- l'esclusione di ogni operatività con strumenti finanziari derivati di tipo speculativo.

Sono di seguito descritte le politiche di gestione e l'analisi di sensitività circa i suddetti rischi finanziari da parte del Gruppo Telecom Italia.

► Identificazione dei rischi ed analisi

Il Gruppo Telecom Italia è esposto ai rischi di mercato derivanti da variazioni nei tassi d'interesse e nei tassi di cambio, nei mercati in cui esso opera o è presente con emissioni obbligazionarie, principalmente Europa, Stati Uniti, Gran Bretagna e America Latina.

Le politiche di gestione dei rischi finanziari del Gruppo Telecom Italia tendono alla diversificazione dei rischi di mercato, alla integrale copertura del rischio di cambio e alla minimizzazione dell'esposizione ai tassi di interesse attraverso opportune diversificazioni di portafoglio, attuate anche mediante l'utilizzo di selezionati strumenti finanziari derivati.

Il Gruppo definisce una composizione ottimale della struttura di indebitamento tra componente a tasso fisso e componente a tasso variabile ed utilizza gli strumenti finanziari derivati al fine di tendere alla prestabilita composizione del debito. Tenuto conto dell'attività operativa del Gruppo, la combinazione ritenuta più idonea di medio-lungo termine delle passività finanziarie non correnti è stata individuata, sulla base del valore nominale, nell'intorno del 70% per la componente a tasso fisso e del 30% per la componente a tasso variabile.

Nella gestione dei rischi di mercato il Gruppo si è dotato di una *"Policy - Linee guida per la gestione del debito mediante strumenti derivati"* ed utilizza principalmente i seguenti strumenti finanziari derivati:

- gli Interest Rate Swaps (IRS) vengono utilizzati per modificare il profilo dell'esposizione originaria al rischio di tasso d'interesse dei prestiti e delle obbligazioni, sia a tasso fisso che a tasso variabile;
- i Cross Currency and Interest Rate Swaps (CCIRS) e i Currency Forwards sono utilizzati per convertire i prestiti e le obbligazioni emessi in valute diverse dall'Euro – principalmente in dollari statunitensi e in sterline inglesi – nelle divise funzionali delle società operative.

Gli strumenti finanziari derivati vengono designati a copertura del fair value per la gestione del rischio di cambio sugli strumenti denominati in valute diverse dall'Euro e per la gestione del rischio di interesse sui finanziamenti a tasso fisso. Gli strumenti finanziari derivati sono invece designati a copertura dei flussi di cassa quando hanno l'obiettivo di predeterminare il tasso di cambio delle transazioni future e il tasso di interesse. Tutti gli strumenti finanziari derivati sono stipulati con primarie controparti bancarie e finanziarie con elevato *credit rating*.

La misura dell'esposizione ai diversi rischi di mercato è apprezzabile mediante l'analisi di sensitività, così come previsto dall'applicazione dell'IFRS7; attraverso tale analisi vengono illustrati gli effetti indotti da una data ed ipotizzata variazione nei livelli delle variabili rilevanti nei diversi mercati di riferimento (cambio, tassi, prezzi) sugli oneri e proventi della gestione finanziaria e, talvolta, direttamente sul patrimonio netto. L'analisi di sensitività è stata condotta sulla base delle ipotesi ed assunzioni di seguito riportate:

- Le analisi di sensitività sono state effettuate applicando variazioni ragionevolmente possibili delle variabili rilevanti di rischio ai valori di Bilancio al 31 dicembre 2008 e 2007, assumendo che tali valori siano rappresentativi dell'intero esercizio.
- Il rischio di cambio derivante dai finanziamenti accesi dal Gruppo e denominati in valute diverse dall'Euro è integralmente coperto, pertanto il rischio di cambio non è oggetto di analisi di sensitività come richiesto dall'IFRS7.
- Le variazioni di valore degli strumenti finanziari a tasso fisso, diversi dagli strumenti derivati, indotte da variazioni nei tassi di interesse di riferimento, generano un impatto reddituale solo allorché sono, coerentemente con lo IAS 39, contabilizzati al loro *fair value*. Tutti gli strumenti a tasso fisso che sono contabilizzati al costo ammortizzato, non sono soggetti a rischio di tasso di interesse, così come definito nell'IFRS7.
- Nel caso di relazioni di copertura del *fair value*, le variazioni di *fair value* del sottostante coperto e dello strumento derivato, dovute a variazioni dei tassi di interesse di riferimento, si compensano pressoché integralmente nel conto economico dell'esercizio. Pertanto, questi strumenti finanziari non sono esposti al rischio di tasso di interesse.
- Le variazioni di valore degli strumenti finanziari designati in una relazione di copertura di flussi di cassa, indotte da variazioni di tasso di interesse, generano un impatto sul livello del debito e sul patrimonio netto e sono pertanto presi in considerazione nella presente analisi.
- Le variazioni di valore, indotte da variazioni nei tassi di interesse di riferimento, degli strumenti finanziari a tasso variabile, diversi dagli strumenti derivati, che non sono parte di una relazione di copertura di flussi di cassa, generano un impatto sui proventi e oneri finanziari dell'esercizio; essi, pertanto, sono presi in considerazione nella presente analisi.
- Le variazioni del *fair value* delle due opzioni call sul 50% del capitale sociale di Sofora Telecomunicaciones S.A. (nel 2008 negative per 190 milioni di euro, valore di carico pari a 70 milioni di euro al 31.12.2008) sono state determinate mediante un modello di valutazione interno i cui valori di input sono, tra gli altri, il valore di mercato degli attivi di Sofora stessa, dedotti dai corsi azionari delle sue partecipazioni quotate (Nortel Inversora S.A. e, per il tramite di questa, Telecom Argentina S.A.). Le quotazioni di mercato di tali partecipazioni sono soggette a volatilità, influenzano di conseguenza il *fair value* delle opzioni detenute dal Gruppo Telecom Italia e sono pertanto state inserite nella presente analisi.

Opzioni call sul capitale di Sofora Telecomunicaciones S.A. – Analisi di sensitività

Ipotizzando un incremento (decremento) del 10% del prezzo delle partecipazioni quotate di Sofora Telecomunicaciones S.A. (Nortel e, per il tramite di questa, Telecom Argentina S.A.) e, quindi, del valore degli asset di Sofora Telecomunicaciones S.A., la variazione di *fair value* delle opzioni sarebbe negativa per 170 milioni di euro (210 milioni di euro) attestando il relativo valore di carico a 90 milioni di euro (50 milioni di euro).

Rischio di cambio – Analisi di sensitività

Al 31 dicembre 2008 (così come al 31 dicembre 2007), il rischio di cambio derivante dai finanziamenti accesi dal Gruppo e denominati in valute diverse dall'Euro era integralmente coperto. Per tale ragione il rischio di cambio non è oggetto di analisi di sensitività.

Rischio di tasso d'interesse – Analisi di sensitività

Se al 31 dicembre 2008 i tassi di interesse nei diversi mercati nei quali il Gruppo Telecom Italia opera fossero stati 100 punti base più alti (più bassi) rispetto a quanto effettivamente realizzatosi, si sarebbe registrato quanto segue:

- a livello di conto economico, maggiori (minori) oneri finanziari, al lordo del relativo effetto fiscale, per 52 milioni di euro (95 milioni di euro al 31 dicembre 2007);
- a livello di patrimonio netto, con esclusione di quanto esposto al punto precedente relativamente all'effetto sul risultato economico dell'esercizio, un miglioramento (peggioramento)

di 140 milioni di euro (131 milioni di euro); analogamente, al 31 dicembre 2007, una medesima variazione dei tassi di interesse avrebbe indotto sul patrimonio netto di Gruppo un miglioramento (peggioramento) di 92 milioni di euro (105 milioni di euro).

Ripartizione della struttura finanziaria tra tasso fisso e tasso variabile

Relativamente alla ripartizione della struttura finanziaria tra componente a tasso fisso e componente a tasso variabile, sia per le passività che per le attività finanziarie, si considerino le tabelle seguenti. Nella loro predisposizione, si è tenuto conto del valore nominale di rimborso/impiego (in quanto tale grandezza esprime l'effettiva esposizione al rischio di tasso del Gruppo) e, per quanto concerne le attività finanziarie, della natura intrinseca (caratteristiche finanziarie e durata) delle operazioni considerate, piuttosto che unicamente delle condizioni contrattualmente definite. In tal senso, un'operazione le cui caratteristiche (orizzonte temporale di breve o brevissimo periodo e frequente rinnovo) fanno sì che il tasso di interesse sia periodicamente oggetto di rideterminazione sulla base di parametri di mercato, ancorché contrattualmente non preveda *re-fixing* del tasso di interesse stesso (come nel caso di depositi bancari, Euro Commercial Papers e crediti per cessione titoli), è stata considerata a tasso variabile.

Passività finanziarie (al valore nominale di rimborso)

(milioni di euro)	31.12.2008		31.12.2007			
	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
Obbligazioni	21.289	6.957	28.246	21.452	9.260	30.712
Obbligazioni convertibili	574	-	574	574	-	574
Loans e altri debiti (*)	7.289	4.109	11.398	3.953	7.313	11.266
TOTALE	29.152	11.066	40.218	25.979	16.573	42.552

(*) Al 31.12.2008 le passività correnti sono pari a 782 milioni di euro, di cui 700 milioni di euro a tasso variabile (al 31.12.2007 erano pari a 707 milioni di euro, di cui 646 milioni di euro a tasso variabile).

Attività finanziarie (al valore nominale di impiego)

(milioni di euro)	31.12.2008		31.12.2007			
	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
Depositi e cassa	-	4.412	4.412	-	6.250	6.250
Euro Commercial Papers	-	100	100	-	196	196
Crediti per cessioni titoli	-	493	493	-	-	-
Titoli	25	570	595	18	386	404
Altri crediti	636	255	891	460	201	661
TOTALE	661	5.830	6.491	478	7.033	7.511

Relativamente agli strumenti finanziari a tasso variabile, le revisioni dei relativi parametri sono contrattualmente previste entro i dodici mesi successivi.

Tasso di interesse effettivo

Il tasso di interesse effettivo, per le categorie per le quali è determinabile, è quello riferito all'operazione originaria al netto dell'effetto di eventuali strumenti derivati di copertura.

L'informativa, essendo fornita per classi di attività e passività finanziarie, è stata determinata utilizzando, come peso ai fini della ponderazione, il valore contabile rettificato del valore dei ratei, risconti e degli adeguamenti al fair value: trattasi pertanto del costo ammortizzato, al netto dei ratei e di eventuali adeguamenti al fair value per effetto dell'hedge accounting.

Passività finanziarie

(milioni di euro)	Valore contabile rettificato	31.12.2008	Valore contabile rettificato	31.12.2007
		Tasso di interesse effettivo (%)		Tasso di interesse effettivo (%)
Obbligazioni	28.147	5,95	30.612	5,80
Obbligazioni convertibili	541	7,42	510	7,42
Loans e altri debiti	9.416	5,23	9.127	5,96
TOTALE	38.104	5,80	40.249	5,86

Attività finanziarie

(milioni di euro)	Valore contabile rettificato	31.12.2008	Valore contabile rettificato	31.12.2007
		Tasso di interesse effettivo (%)		Tasso di interesse effettivo (%)
Depositi e cassa	4.412	2,51	6.249	4,08
Euro Commercial Papers	100	2,89	196	4,79
Crediti per cessioni titoli	493	1,60	-	-
Titoli	595	10,71	404	5,01
Altri crediti	515	6,10	556	6,08
TOTALE	6.115	3,55	7.405	4,30

Relativamente alle attività finanziarie si evidenzia che il tasso di interesse effettivo medio ponderato non è sostanzialmente influenzato dalla presenza di strumenti derivati.

Facendo riferimento al concetto di rischio di mercato, nella sua accezione più ampia, si evidenzia la presenza di meccanismi di step-up/step-down della cedola di alcuni prestiti obbligazionari in funzione di variazioni di rating. Tali meccanismi comunque non influenzano l'esposizione al rischio di tasso di interesse, così come sopra precedentemente descritto, nonché la determinazione del tasso di interesse effettivo corrente. Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato alla Nota "Passività finanziarie (correnti e non correnti)". Per quanto concerne la gestione dei rischi di mercato con l'utilizzo di strumenti finanziari derivati si veda la Nota "Strumenti derivati".

► Rischio di credito

La gestione della liquidità del Gruppo si ispira a criteri prudenziali e si articola principalmente nelle seguenti attività:

- gestione di mercato monetario, alla quale è affidato l'investimento degli eccessi temporanei di cassa in corso d'anno, il cui riassorbimento si prevede che avverrà entro i successivi dodici mesi;
- gestione di portafoglio obbligazionario, alla quale è affidato l'investimento di un livello di liquidità permanente, l'investimento di quella parte di liquidità il cui riassorbimento per esigenze di cassa si prevede che avverrà dopo dodici mesi, nonché il miglioramento del rendimento medio dell'attivo.

Al fine di contenere il rischio di inadempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte, i depositi sono stati effettuati con primarie istituzioni bancarie e finanziarie con elevato merito di credito e con classe di *rating* almeno pari ad A. Inoltre, occorre precisare che i depositi sono solitamente effettuati per periodi inferiori a tre mesi. Relativamente agli altri impieghi temporanei di liquidità si evidenziano Euro Commercial Papers (gli emittenti hanno tutti *rating* A- e sede in Lussemburgo) e operazioni di *Repurchase Agreement* (Pronti contro Termine) su titoli governativi italiani effettuate da Telecom Italia S.p.A. con controparte Mediobanca. Per quanto concerne la gestione del portafoglio obbligazionario, gli emittenti hanno *rating* almeno pari ad A-.

Il Gruppo, nell'ottica di minimizzazione del rischio di credito, persegue, inoltre, una politica di diversificazione dei propri impieghi di liquidità e di assegnazione delle posizioni creditizie tra le differenti controparti bancarie: non si evidenziano, pertanto, posizioni significative verso singole controparti.

► Rischio di liquidità

Il Gruppo persegue un obiettivo di “adeguato livello di flessibilità finanziaria” espresso dal mantenimento di un margine di tesoreria corrente che consenta la copertura delle esigenze di rifinanziamento almeno dei successivi dodici mesi attraverso la disponibilità di linee bancarie irrevocabili e di liquidità.

Le attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2008, insieme alle linee bancarie *committed* non utilizzate, consentono una copertura completa delle scadenze di rimborso del debito previste nei prossimi 12-18 mesi. Il 12,7% dell’indebitamento finanziario lordo al 31 dicembre 2008 (valori nominali di rimborso) scadrà nei dodici mesi successivi.

Di seguito, sono riportati i flussi finanziari contrattuali non attualizzati relativi ai prestiti obbligazionari (che rappresentano il 72% del debito finanziario lordo a valori nominali di rimborso); i flussi di interesse sono stati determinati utilizzando le condizioni e i tassi di interesse e di cambio in essere al 31 dicembre 2008:

(milioni di euro)	Con scadenza entro il 31.12. dell'anno:						Oltre 2013	TOTALE
	2009	2010	2011	2012	2013			
Prestiti obbligazionari								
Quota capitale	3.663	2.964	4.187	3.250	2.787	11.969	28.820	
Quota interessi	1.513	1.299	1.240	1.042	868	8.415	14.377	
Totale cash out	5.176	4.263	5.427	4.292	3.655	20.384	43.197	

Inoltre, a inizio 2009 il Gruppo ha già provveduto ad attuare operazioni di rifinanziamento del debito come segue:

- in data 22 gennaio 2009 Telecom Italia S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario dell’importo complessivo di 500 milioni di euro, il prestito corrisponde una cedola annuale del 7,875% ed ha scadenza 22 gennaio 2014;
- in data 12 febbraio 2009 la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e Telecom Italia S.p.A. hanno firmato un contratto di finanziamento del valore di 600 milioni di euro a otto anni finalizzato alla realizzazione di investimenti diretti al superamento del “broadband digital divide”, il completamento della rete infrastrutturale per banda larga e internet in zone scarsamente coperte del Paese.

► Valore di mercato degli strumenti derivati

Al fine di determinare il valore di mercato degli strumenti derivati, il Gruppo Telecom Italia utilizza vari modelli di valutazione.

Il valore di mercato degli IRS e dei CCIRS riflette la differenza tra il tasso fisso che dovrebbe essere pagato/ricevuto e il tasso d’interesse (avente la medesima scadenza dello *swap*) rilevato a mercato alla data di valutazione.

Il valore nozionale degli IRS non rappresenta l’ammontare scambiato tra le parti e pertanto non costituisce una misura dell’esposizione al rischio di credito, che è invece limitata al valore del differenziale dei tassi di interesse a pagare/ricevere.

Il valore di mercato dei CCIRS dipende invece anche dal differenziale tra il tasso di cambio di riferimento alla data di stipula ed il tasso di cambio alla data della valutazione, dal momento che i CCIRS implicano lo scambio del capitale di riferimento, nelle rispettive divise di denominazione, in aggiunta allo scambio dei flussi di interessi alla data di scadenza ed eventualmente alle date di pagamento intermedie.

Il calcolo del *mark to market* avviene attraverso l’attualizzazione dei futuri flussi contrattuali di interesse e nozionale utilizzando tassi e cambi di mercato.

Relativamente alla valutazione al fair value delle passività finanziarie si rinvia alla Nota “Informazioni integrative su strumenti finanziari”.

Nota 21 – Strumenti derivati

Gli strumenti derivati perfezionati dal Gruppo Telecom Italia si prefiggono la copertura dell'esposizione al rischio di cambio, alla variazione di prezzo delle *commodity* e la gestione del rischio di tasso di interesse, nonché una diversificazione dei parametri di indebitamento che consenta la minimizzazione del costo e della volatilità entro prefissati limiti gestionali.

Le operazioni con prodotti derivati in essere al 31 dicembre 2008 sono legate principalmente alla gestione dell'indebitamento, come *interest rate swaps* (IRS) e *interest rate options* (IRO) per ricondurre al profilo di rischio ritenuto più opportuno i prestiti bancari e obbligazionari a tasso fisso e a tasso variabile, nonché operazioni quali *cross currency and interest rate swaps* (CCIRS), *currency forwards* e *currency options* per convertire finanziamenti contratti in valute diverse nelle divise di riferimento delle varie società del Gruppo.

Rispettivamente, gli IRS e le IRO prevedono o possono comportare, a scadenze determinate, lo scambio con le controparti di flussi di interesse, calcolati su un valore nozionale di riferimento, ai tassi fissi o variabili concordati. Ciò vale anche per i CCIRS, che possono prevedere, oltre alla liquidazione dei flussi di interesse periodici, lo scambio dei capitali di riferimento, nelle rispettive divise di denominazione, a scadenza ed eventualmente a pronti.

Nelle seguenti tabelle sono riportate le operazioni in derivati del Gruppo Telecom Italia al 31 dicembre 2008, suddivise in derivati di copertura del fair value (Fair Value Hedge, Tab. 1), derivati di copertura dei flussi finanziari (Cash Flow Hedge, Tab. 2) e derivati non in hedge accounting (Non in Hedge Accounting, Tab. 3) secondo quanto previsto dallo IAS 39.

Alla data del 17 settembre 2008, in seguito alla dichiarazione di adesione alla procedura prevista dal capitolo 11 del Bankruptcy Code statunitense da parte di Lehman Brothers Holding Inc., garante dei contratti derivati stipulati con Lehman Brothers Special Financing e Lehman Brothers International Europe, il Gruppo Telecom Italia ha interrotto le relazioni di hedge accounting interessate dall'evento e contestualmente notificato alle controparti la risoluzione anticipata dei contratti stessi. Alla stessa data, al fine di ripristinarne prospetticamente il trattamento contabile di Hedge Accounting, il Gruppo ha provveduto alla stipula di nuovi contratti derivati con primarie controparti bancarie, replicando le condizioni contrattuali dei contratti oggetto di estinzione anticipata. L'esborso finanziario è risultato pari a 74 milioni di euro.

Tab. 1 - Derivati in Fair Value Hedge

Descrizione	Valore Nozionale (milioni di euro)	Mark to Market (Clean Price) (milioni di euro)
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza maggio 2032 sul prestito obbligazionario di 20 miliardi di JPY (controvalore al 31.12.2008 di 159 milioni di euro) in capo a Telecom Italia Finance S.A.. Così ripartiti: <ul style="list-style-type: none"> • da Telecom Italia Finance S.A. un contratto di IRS in cui Telecom Italia Finance S.A. incassa la cedola semestrale del 3,55% in JPY e paga un tasso variabile semestrale JPY; • da Telecom Italia S.p.A. un contratto di CCIRS, a fronte di un finanziamento infragruppo in JPY a tasso variabile, in cui Telecom Italia S.p.A. riceve Libor JPY semestrale e paga Euribor semestrale. 	172	(21)
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia Capital S.A. sul prestito obbligazionario di complessivi 3.500 milioni di USD (controvalore al 31.12.2008 di 2.514,5 milioni di euro) emesso da Telecom Italia Capital S.A. ad ottobre 2004 (tranche a 5 anni per 1.250 milioni di USD, tranche a 10 anni per 1.250 milioni di USD e tranche a 30 anni per 1.000 milioni di USD), con cui il tasso fisso cedolare in USD è stato trasformato in Euribor semestrale.	2.831	73
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia Capital S.A. sul prestito obbligazionario di complessivi 2.500 milioni di USD (controvalore al 31.12.2008 di 1.796 milioni di euro) emesso da Telecom Italia Capital S.A. a settembre 2005 (tranche a 5 anni per 700 milioni di USD, tranche a 5,35 anni per 400 milioni di USD e tranche a 10 anni per 1.400 milioni di USD), con cui il tasso fisso cedolare in USD è stato trasformato in Euribor semestrale.	2.068	(142)
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia Capital S.A. con scadenza luglio 2011 sulle due tranches a 5 anni per complessivi 1.600 milioni di USD (controvalore al 31.12.2008 di 1.150 milioni di euro) del prestito obbligazionario di complessivi 2.600 milioni di USD emesso da Telecom Italia Capital S.A. a luglio 2006. Perfezionate con il tasso cedolare (rispettivamente del 6,2% in USD e del USD Libor 3 mesi + 0,61%) che è stato trasformato in tasso Euribor semestrale.	1.264	(76)
Totale derivati in Fair Value Hedge	6.335	(166)

La metodologia prescelta per effettuare il test di efficacia retrospettiva e prospettica per i derivati in Fair Value Hedge è il Volatility Risk Reduction (VRR) Test. Tale test valuta il rapporto tra il rischio del portafoglio (dove per portafoglio si intende il derivato e l'elemento coperto) ed il rischio dell'elemento coperto preso singolarmente. In sintesi il rischio del portafoglio deve essere significativamente inferiore al rischio dell'elemento coperto.

Tab. 2 - Derivati in Cash Flow Hedge

Descrizione	Valore Nozionale (milioni di euro)	Mark to Market (Clean Price) (milioni di euro)
Opzioni USD Call / EUR Put acquistate da Telecom Media News S.p.A. con scadenza dicembre 2009, dicembre 2010 e febbraio 2011 a copertura del rischio cambio derivante dall'impegno ad effettuare pagamenti mensili in USD.	3	-
Opzioni collar USD/EUR acquistate dalla società Elettra TLC S.p.A. a copertura di flussi contrattuali pari a 43 milioni di USD con scadenza entro giugno 2013 (scadenze mensili); in virtù di tali operazioni di copertura il controvalore in euro è stato fissato in un intervallo compreso tra 28 e 33 milioni.	33	(1)
Opzioni collar su commodity acquistate dalla società Elettra TLC S.p.A. a copertura di flussi contrattuali con scadenza entro dicembre 2010, il cui controvalore in euro è stato fissato in un intervallo compreso tra 7 e 9 milioni.	9	(3)
Acquisti a termine USD effettuati da Elettra TLC S.p.A. a copertura di un flusso contrattuale pari a 6 milioni di USD con scadenza novembre 2013.	4	-
Operazioni di IRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza marzo 2009 sul prestito obbligazionario di 110 milioni di euro e tasso variabile trimestrale in capo a Telecom Italia S.p.A. (2004-2009), con cui il tasso Euribor trimestrale è stato trasformato in un tasso fisso annuale del 3,35%.	110	-
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza novembre 2013 sulla tranche a 10 anni per 2.000 milioni di USD (controvalore al 31.12.2008 di 1.437 milioni di euro) del prestito obbligazionario di complessivi 4.000 milioni di USD emesso da Telecom Italia Capital S.A. ad ottobre 2003, con cui il tasso cedolare del 5,25% in USD è stato trasformato in tasso fisso Euro del 5,0349%.	1.709	(229)
Operazioni di IRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza novembre 2015 sul prestito obbligazionario di 120 milioni di euro a tasso variabile trimestrale in capo a Telecom Italia S.p.A. (2004-2015), con cui il tasso Euribor trimestrale è stato trasformato in un tasso fisso annuale del 4,1605%.	120	-
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza dicembre 2015 sul prestito obbligazionario di 500 milioni di GBP (controvalore al 31.12.2008 di 525 milioni di euro) emesso da Telecom Italia S.p.A. a giugno 2005, con cui il tasso cedolare del 5,625% in GBP è stato trasformato in tasso fisso Euro del 4,34117%.	751	(193)
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza giugno 2019 sul prestito obbligazionario di 850 milioni di GBP (controvalore al 31.12.2008 di 892 milioni di euro) emesso da Telecom Italia S.p.A. a giugno 2004, con cui il tasso fisso del 6,375% in GBP è stato trasformato in tasso fisso Euro del 5,3108%.	1.258	(330)
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza maggio 2023 sul prestito obbligazionario di 400 milioni di GBP (controvalore al 31.12.2008 di 420 milioni di euro) emesso da Telecom Italia S.p.A. a maggio 2006, con cui il tasso cedolare del 5,875% in GBP è stato trasformato in tasso fisso Euro del 5,5345%.	587	(164)
Operazioni di IRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza dicembre 2010 sul Bond a tasso variabile per 1.000 milioni di euro emesso da Telecom Italia S.p.A. a dicembre 2005 e avente scadenza dicembre 2012, con cui il tasso cedolare Euribor + 0,53% è stato trasformato in tasso fisso Euro del 4,5404%.	1.000	(23)
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza ottobre 2029 sul private placement di tipo "Dual Currency" di 20 miliardi di JPY (controvalore al 31.12.2008 di 159 milioni di euro) in capo a Telecom Italia Finance S.A.. Sono stati perfezionati: <ul style="list-style-type: none"> • da Telecom Italia Finance S.A. un IRS in cui Telecom Italia Finance S.A. trasforma il tasso fisso del 5% in USD in Libor JPY semestrale; • da Telecom Italia S.p.A. un'operazione di CCIRS in cui Telecom Italia S.p.A., a fronte del prestito infragruppo in JPY, riceve Libor JPY semestrale e paga Euribor semestrale; • da Telecom Italia S.p.A. un'operazione di IRS con cui il tasso Euribor semestrale è stato trasformato in tasso fisso Euro del 6,9395%. 	174	(35)

Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza novembre 2033 sulla tranche a 30 anni per 1.000 milioni di USD (controvalore al 31.12.2008 di 718,5 milioni di euro) del prestito obbligazionario di complessivi 4.000 milioni di USD emesso da Telecom Italia Capital S.A. ad ottobre 2003, con cui il tasso cedolare del 6,375% in USD è stato trasformato in tasso fisso Euro del 5,994%.	849	4
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia Capital S.A. con scadenza luglio 2036 sulla tranche a 30 anni per 1.000 milioni di USD (controvalore al 31.12.2008 di 718,5 milioni di euro) del prestito obbligazionario di complessivi 2.600 milioni di USD emesso da Telecom Italia Capital S.A. a luglio 2006, con cui il tasso cedolare del 7,20% in USD è stato trasformato in tasso fisso Euro del 5,88429%.	791	226
Operazioni di IRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza luglio 2013 sul prestito obbligazionario di 500 milioni di euro a tasso variabile trimestrale in capo a Telecom Italia S.p.A. (2007-2013), con cui il tasso Euribor trimestrale è stato trasformato in un tasso fisso annuale del 4,334%.	500	(23)
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia Capital S.A. con scadenza giugno 2018 sulla tranche a 10 anni per 1.000 milioni di USD (controvalore al 31.12.2008 di 718,5 milioni di euro) del prestito obbligazionario di complessivi 2.000 milioni di USD emesso da Telecom Italia Capital S.A. a maggio 2008, con cui il tasso cedolare del 6,999% in USD è stato trasformato in tasso fisso Euro del 7,01232%.	642	157
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia Capital S.A. con scadenza giugno 2038 sulla tranche a 30 anni per 1.000 milioni di USD (controvalore al 31.12.2008 di 718,5 milioni di euro) del prestito obbligazionario di complessivi 2.000 milioni di USD emesso da Telecom Italia Capital S.A. a maggio 2008, con cui il tasso cedolare del 7,721% in USD è stato trasformato in tasso fisso Euro del 7,45122%.	645	309
Operazioni di IRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza giugno 2016 sul prestito obbligazionario di 400 milioni di euro a tasso variabile trimestrale in capo a Telecom Italia S.p.A. (2007-2016), con cui il tasso Euribor trimestrale è stato trasformato in un tasso fisso semestrale del 4,9425%.	400	(38)
Operazioni di IRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza agosto 2014 su credit revolving facility di 1.500 milioni di euro a tasso variabile mensile, con cui il tasso Euribor mensile è stato trasformato in un tasso fisso semestrale del 4,82583%.	1.500	(118)
Operazioni di IRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza marzo 2014 sul finanziamento BEI di 350 milioni di euro a tasso variabile semestrale, con cui il tasso Euribor semestrale è stato trasformato in un tasso fisso semestrale del 4,93457%.	350	(27)
Operazioni di IRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza settembre 2013 sul finanziamento BEI di 400 milioni di euro a tasso variabile trimestrale, con cui il tasso Euribor trimestrale è stato trasformato in un tasso fisso semestrale del 5,03388%.	400	(32)
Operazioni di IRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza dicembre 2013 sul finanziamento BEI di 100 milioni di euro a tasso variabile semestrale, con cui il tasso Euribor semestrale è stato trasformato in un tasso fisso semestrale del 4,832%.	100	(7)
Totale derivati in Cash Flow Hedge	11.935	(527)

La copertura dei flussi finanziari garantita dagli strumenti derivati designati in Cash Flow Hedge al 31 dicembre 2008 è stata ritenuta altamente efficace e ha comportato al 31 dicembre 2008:

- l'imputazione a patrimonio netto di un utile non realizzato pari a 333 milioni di euro;
- il rilascio da patrimonio netto a conto economico di perdite nette da adeguamento cambi pari a 215 milioni di euro.

Si segnala inoltre che al 31 dicembre 2008, l'utile complessivo degli strumenti di copertura che rimane rilevato nel patrimonio netto ammonta, per effetto di operazioni terminate anticipatamente nel corso degli anni, a 21 milioni di euro. L'effetto positivo rilasciato a conto economico nel corso dell'esercizio 2008 ammonta a 19 milioni di euro.

Le operazioni oggetto di copertura in Cash Flow Hedge genereranno flussi finanziari e produrranno gli effetti economici di competenza sul conto economico nei periodi indicati nella tabella sottostante:

Valuta di denominazione	Nozionale in valuta di denominazione (milioni)	Inizio periodo	Fine periodo	Tasso applicato	Periodo di interesse
EURO	110	gen-09	mar-09	EURIBOR 3M + 0,60%	Trimestrale
USD	2.000	gen-09	nov-13	5,25%	Semestrale
EURO	120	gen-09	nov-15	EURIBOR 3M + 0,66%	Trimestrale
GBP	500	gen-09	giu-15	5,625%	Annuale
GBP	850	gen-09	giu-19	6,375%	Annuale
GBP	400	gen-09	mag-23	5,875%	Annuale
EURO	1.000	gen-09	dic-10	EURIBOR 3M + 0,53%	Trimestrale
USD	186	gen-09	ott-29	5,45%	Semestrale
USD	1.000	gen-09	nov-33	6,375%	Semestrale
USD	1.000	gen-09	lug-36	7,20%	Semestrale
EURO	500	gen-09	lug-13	EURIBOR 3M + 0,63%	Trimestrale
USD	1.000	gen-09	giu-18	6,999%	Semestrale
USD	1.000	gen-09	giu-38	7,721%	Semestrale
EURO	400	gen-09	giu-16	EURIBOR 3M + 0,79%	Trimestrale
EURO	1.500	gen-09	ago-14	EURIBOR 1M + 0,1575%	Mensile
EURO	350	gen-09	mar-14	BEI 6M + 0,29%	Semestrale
EURO	400	gen-09	set-13	BEI 3M + 0,15%	Trimestrale
EURO	100	gen-09	dic-13	EURIBOR 6M - 0,023%	Semestrale

La metodologia prescelta per effettuare il test di efficacia retrospettiva e prospettica per i derivati in Cash Flow Hedge, qualora non vi sia piena coincidenza dei termini principali, è il Volatility Risk Reduction (VRR) Test. Tale test valuta il rapporto tra il rischio del portafoglio (dove per portafoglio si intende il derivato e l'elemento coperto) ed il rischio dell'elemento coperto preso singolarmente. In sintesi il rischio del portafoglio deve essere significativamente inferiore al rischio dell'elemento coperto.

Si segnala che l'inefficacia rilevata a conto economico derivante da coperture designate in Cash Flow Hedge nel corso dell'esercizio 2008 è immateriale.

Tab. 3 - Derivati Non in Hedge Accounting

Descrizione	Valore Nozionale (milioni di euro)	Mark to Market (Clean Price) (milioni di euro)
Operazioni di IRS con scadenza luglio 2011 sul prestito obbligazionario di 850 milioni di USD in capo a Telecom Italia Capital S.A. (2006-2011), perfezionate da Telecom Italia Finance S.A., con cui quest'ultima incassa il tasso variabile cedolare qualora si verifichi la condizione in cui il tasso 10 anni USD è superiore al tasso 2 anni USD e paga un tasso variabile semestrale.	100	(1)
Operazioni di IRS con scadenza novembre 2011 perfezionate da Telecom Italia Finance S.A., con cui Telecom Italia Finance S.A. paga il differenziale tra il tasso swap USD a 2 anni ed il tasso governativo USA a 2 anni e riceve un tasso fisso medio di 0,8225%. La società non è esposta ad alcun rischio cambio.	100	-
Operazioni su cambi perfezionate da Telecom Italia S.p.A..	26	(2)
Operazioni su cambi perfezionate da Telecom Italia Finance S.A..	99	(1)
Operazioni su cambi perfezionate da Telecom Italia Capital S.A..	5	-
Operazioni su tassi e cambi perfezionate da Tim Cellular S.A..	382	113
Operazioni su tassi e cambi perfezionate da Tim Nordeste S.A..	27	1
Totale derivati Non in Hedge Accounting	739	110

Nella seguente tabella sono riportati gli strumenti finanziari derivati del Gruppo Telecom Italia per tipologia:

Tipologia	Rischio coperto	Nozionale al 31.12.2008 (milioni di euro)	Nozionale al 31.12.2007 (milioni di euro)	Mark to Market Spot (Clean Price) al 31.12.2008 (milioni di euro)	Mark to Market Spot (Clean Price) al 31.12.2007 (milioni di euro)
Cross Currency and Interest Rate Swaps	Rischio tasso di interesse e rischio di cambio	6.335	7.185	(166)	(1.266)
Totale derivati in Fair Value Hedge		6.335	7.185	(166)	(1.266)
Interest rate swaps	Rischio tasso di interesse	4.480	1.230	(268)	26
Cross Currency and Interest Rate Swaps	Rischio tasso di interesse e rischio di cambio	7.406	6.119	(255)	(686)
Commodity Swap	Rischio commodity (energia)	9	-	(3)	-
Forward and FX Options	Rischio di cambio	40	60	(1)	-
Totale derivati in Cash Flow Hedge		11.935	7.409	(527)	(660)
Totale derivati Non In Hedge Accounting		739	724	110	3
Totale derivati Gruppo Telecom Italia		19.009	15.318	(583)	(1.923)

Nota 22 – Informazioni integrative su strumenti finanziari

► Valutazione al fair value

La maggior parte delle passività finanziarie non correnti del Gruppo Telecom Italia è costituita da prestiti obbligazionari, la cui valutazione al fair value è facilmente determinabile attraverso strumenti finanziari che per dimensione e diffusione tra gli investitori sono comunemente scambiati sui mercati di riferimento (si veda la Nota “Passività finanziarie correnti e non correnti”). Per quanto concerne, invece, le altre tipologie di finanziamento sono state fatte le seguenti assunzioni ai fini della determinazione del fair value:

- per i finanziamenti a tasso variabile è stato assunto il valore nominale di rimborso;
- per i finanziamenti a tasso fisso è stato assunto il valore attuale dei flussi futuri ai tassi di mercato del 31 dicembre 2008.

Infine, per la maggior parte delle attività finanziarie il valore di carico delle stesse rappresenta una ragionevole approssimazione del loro fair value in quanto trattasi di impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità.

Nelle tabelle che seguono sono riportate, per le attività e le passività al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007 e in base alle categorie previste dallo IAS 39, le informazioni integrative su strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS7 e i prospetti degli utili e delle perdite complessivi.

Legenda Categorie IAS 39

	acronimo
Finanziamenti e crediti	Loans and Receivables LaR
Attività possedute fino a scadenza	Financial assets Held-to-Maturity HtM
Attività finanziarie disponibili per la vendita	Financial assets Available-for-Sale AfS
Attività e passività al fair value rilevato a conto economico possedute per la negoziazione	Financial Assets/Liabilities Held for Trading FAHfT e FLHfT
Passività al costo ammortizzato	Financial Liabilities at Amortised Cost FLAC

Fair value per categoria IAS 39 al 31 dicembre 2008

(milioni di euro)	Categorie IAS 39	Valore di bilancio al 31.12.2008	Valori rilevati in bilancio secondo IAS 39				Valori rilevati in bilancio secondo IAS 17	Fair Value al 31.12.2008
			Costo ammortizzato	Costo	Fair value rilevato a patrimonio netto	Fair Value rilevato a conto economico		
ATTIVITÀ								
Finanziamenti e crediti	LaR	12.555	12.540			15	12.555	
Attività finanziarie disponibili per la vendita	AFS	185		78	107		185	
Attività al fair value rilevato a conto economico possedute per la negoziazione	FAHfT	233				233	233	
Derivati di copertura	n.a.	2.490			1.706	784	2.490	
Altre attività finanziarie valutate al fair value	n.a.	70				70	70	
Attività valutate secondo lo IAS 17	n.a.	400				400	400	
		15.933					15.933	
PASSIVITÀ								
Passività al costo ammortizzato	FLAC	45.209	45.209				41.735	
Passività al fair value rilevato a conto economico possedute per la negoziazione	FLHfT	25				25	25	
Derivati di copertura	n.a.	3.113			2.184	929	3.113	
Passività valutate secondo lo IAS 17	n.a.	1.987				1.987	2.427	
		50.334					47.300	

Valori contabili ed ammontari rilevati a bilancio per categoria IAS 39

(milioni di euro)	Categorie IAS 39	note	Valore di bilancio al 31.12.2008	Valori rilevati in bilancio secondo IAS 39				Valori rilevati in bilancio secondo IAS 17
				Costo ammortizzato	Costo	Fair value rilevato a patrimonio netto	Fair Value rilevato a conto economico	
ATTIVITÀ								
Altre partecipazioni	AfS	7)	57		39	18		
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti								
<i>di cui finanziamenti e crediti</i>	LaR	7)	81	81				
<i>di cui titoli</i>	AFS	7)	15			15		
<i>di cui derivati di copertura</i>	n.a.	7)	2.310			1.609	701	
<i>di cui crediti per investimenti netti dei locatori</i>	n.a.	7)	257					257
Crediti vari e altre attività non correnti (*)								
<i>di cui finanziamenti e crediti</i>	LaR	7)	29	14			15	
<i>di cui altre attività finanziarie valutate al fair value</i>	n.a.	7)	70				70	
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti (*)								
<i>di cui finanziamenti e crediti</i>	LaR	10)	6.983	6.983				
Partecipazioni (Attività correnti)	AFS	12)	39		39			
Titoli								
<i>di cui disponibili per la vendita</i>	AFS	13)	74			74		
<i>di cui posseduti per la negoziazione</i>	FAHfT	13)	111				111	
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti								
<i>di cui finanziamenti e crediti</i>	LaR	14)	46	46				
<i>di cui derivati non di copertura</i>	FAHfT	14)	122				122	
<i>di cui derivati di copertura</i>	n.a.	14)	180			97	83	
<i>di cui crediti per investimenti netti dei locatori</i>	n.a.	14)	143					143
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	LaR	15)	5.416	5.416				
			15.933					
PASSIVITÀ								
Passività finanziarie non correnti								
<i>di cui passività al costo ammortizzato</i>	FLAC	18)	31.937	31.937				
<i>di cui derivati di copertura</i>	n.a.	18)	2.877			2.073	804	
<i>di cui passività per locazioni finanziarie</i>	n.a.	18)	1.713					1.713
Passività finanziarie correnti								
<i>di cui passività al costo ammortizzato</i>	FLAC	18)	5.732	5.732				
<i>di cui derivati non di copertura</i>	FLHfT	18)	25				25	
<i>di cui derivati di copertura</i>	n.a.	18)	236			110	126	
<i>di cui passività per locazioni finanziarie</i>	n.a.	18)	274					274
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti (*)								
<i>di cui passività al costo ammortizzato</i>	FLAC	26)	7.540	7.540				
			50.334					

(*) Quota parte di attività o passività rientrante nell'ambito di applicazione dell'IFRS7.

Fair value per categoria IAS 39 al 31 dicembre 2007

(milioni di euro)	Categorie IAS 39	Valore di bilancio al 31.12.2007	Valori rilevati in bilancio secondo IAS 39	Costo		Fair value rilevato a patrimonio netto	Fair Value rilevato a conto economico	Valori rilevati in bilancio secondo IAS 17	Fair Value al 31.12.2007
			Costo ammortizzato						
ATTIVITÀ									
Finanziamenti e crediti	LaR	14.506	14.506						14.506
Attività possedute fino a scadenza	HtM	32	32						32
Attività finanziarie disponibili per la vendita	AFS	312		37	273	2			312
Attività al fair value rilevato a conto economico possedute per la negoziazione	FAHfT	124					124		124
Derivati di copertura	n.a.	472			342		130		472
Altre attività finanziarie valutate al fair value	n.a.	260					260		260
Attività valutate secondo lo IAS 17	n.a.	428						428	428
		16.134							16.134
PASSIVITÀ									
Passività al costo ammortizzato	FLAC	48.064	48.064						48.090
Passività al fair value rilevato a conto economico possedute per la negoziazione	FLHfT	9					9		9
Derivati di copertura	n.a.	2.305			920		1.385		2.305
Passività valutate secondo lo IAS 17	n.a.	2.071						2.071	2.447
		52.449							52.851

Valori contabili ed ammontari rilevati a bilancio per categoria IAS 39

(milioni di euro)	Categorie IAS 39	note	Valore di bilancio al 31.12.2007	Valori rilevati in bilancio secondo IAS 39				Valori rilevati in bilancio secondo IAS 17
				Costo ammortizzato	Costo	Fair value rilevato a patrimonio netto	Fair Value rilevato a conto economico	
ATTIVITÀ								
Altre partecipazioni	AfS	7)	57		37	20		
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti								
<i>di cui finanziamenti e crediti</i>	LaR	7)	121	121				
<i>di cui titoli</i>	AFS	7)	1	1				
<i>di cui titoli</i>	HtM	7)	8			6	2	
<i>di cui derivati di copertura</i>	n.a.	7)	286			244	42	
<i>di cui crediti per investimenti netti dei locatori</i>	n.a.	7)	279					279
Crediti vari e altre attività non correnti (*)								
<i>di cui finanziamenti e crediti</i>	LaR	7)	15	15				
<i>di cui altre attività finanziarie valutate al fair value</i>	n.a.	7)	260				260	
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti (*)								
<i>di cui finanziamenti e crediti</i>	LaR	10)	7.867	7.867				
Partecipazioni (Attività correnti)	AFS	12)	-					
Titoli								
<i>di cui detenuti sino alla scadenza</i>	HtM	13)	31	31				
<i>di cui disponibili per la vendita</i>	AFS	13)	247			247		
<i>di cui posseduti per la negoziazione</i>	FAHfT	13)	112					112
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti								
<i>di cui finanziamenti e crediti</i>	LaR	14)	30	30				
<i>di cui derivati non di copertura</i>	FAHfT	14)	12				12	
<i>di cui derivati di copertura</i>	n.a.	14)	186			98	88	
<i>di cui crediti per investimenti netti dei locatori</i>	n.a.	14)	149					149
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	LaR	15)	6.473	6.473				
			16.134					
PASSIVITÀ								
Passività finanziarie non correnti								
<i>di cui passività al costo ammortizzato</i>	FLAC	18)	33.300	33.300				
<i>di cui derivati di copertura</i>	n.a.	18)	1.942			855	1.087	
<i>di cui passività per locazioni finanziarie</i>	n.a.	18)	1.809					1.809
Passività finanziarie correnti								
<i>di cui passività al costo ammortizzato</i>	FLAC	18)	5.951	5.951				
<i>di cui derivati non di copertura</i>	FLHfT	18)	9				9	
<i>di cui derivati di copertura</i>	n.a.	18)	363			65	298	
<i>di cui passività per locazioni finanziarie</i>	n.a.	18)	262					262
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti (*)								
<i>di cui passività al costo ammortizzato</i>	FLAC	26)	8.813	8.813				
			52.449					

(*) Quota parte di attività o passività rientrante nell'ambito di applicazione dell'IFRS7.

Utili e perdite per categoria IAS 39 esercizio 2008

(milioni di euro)	Categorie IAS 39	Utili/(perdite) Nette 2008 (1)	di cui da interessi
Finanziamenti e crediti	LaR	(632)	274
Attività finanziarie disponibili per la vendita	AfS	(1)	
Attività e passività al fair value rilevato a conto economico possedute per la negoziazione	FAHfT e FLHfT	(84)	
Passività al costo ammortizzato	FLAC	(2.124)	(2.114)
Totale		(2.841)	(1.840)

⁽¹⁾ Di cui 1 milione di euro da compensi e spese non inclusi nel calcolo del tasso di interesse effettivo su attività/passività finanziarie diverse da quelle al fair value attraverso il conto economico.

Utili e perdite per categoria IAS 39 esercizio 2007

(milioni di euro)	Categorie IAS 39	Utili/(perdite) Nette 2007 (1)	di cui da interessi
Finanziamenti e crediti	LaR	(795)	234
Attività finanziarie disponibili per la vendita (2)	AfS	258	
Attività e passività al fair value rilevato a conto economico possedute per la negoziazione	FAHfT e FLHfT	59	
Passività al costo ammortizzato	FLAC	(2.233)	(2.211)
Totale		(2.711)	(1.977)

⁽¹⁾ Di cui 1 milione di euro da compensi e spese non inclusi nel calcolo del tasso di interesse effettivo su attività/passività finanziarie diverse da quelle al fair value attraverso il conto economico.

⁽²⁾ Comprendono un utile pari a 138 milioni di euro girato da patrimonio netto al conto economico dell'esercizio.

Nota 23 – Fondi relativi al personale

Aumentano, rispetto al 31 dicembre 2007, di 227 milioni di euro, e sono così composti:

(milioni di euro)		31.12.2006	Incrementi	Decrementi	31.12.2007
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	(a)	1.228	68	(176)	1.120
Fondi per piani pensionistici		31	3	(3)	31
Fondi per esodi agevolati		113	2	(97)	18
Totale altri fondi relativi al personale (*)	(b)	144	5	(100)	49
Totale	(a+b)	1.372	73	(276)	1.169
di cui:					
Quota non corrente		1.262			1.151
Quota corrente (*)		110			18

(*) La quota corrente è riferibile ai soli Altri fondi relativi al personale

(milioni di euro)		31.12.2007	Incrementi	Decrementi	31.12.2008
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	(a)	1.120	69	(77)	1.112
Fondi per piani pensionistici		31	2	(9)	24
Fondi per esodi agevolati		18	245	(3)	260
Totale altri fondi relativi al personale (*)	(b)	49	247	(12)	284
Totale	(a+b)	1.169	316	(89)	1.396
di cui:					
Quota non corrente		1.151			1.212
Quota corrente (*)		18			184

(*) La quota corrente è riferibile ai soli Altri fondi relativi al personale

Il **Fondo Trattamento di Fine Rapporto** (T.F.R.) si riferisce solo alle società italiane del Gruppo e diminuisce di 8 milioni di euro per il saldo tra importi iscritti a conto economico (69 milioni di euro a titolo di quote e interessi maturati per le società con meno di 50 dipendenti e di soli interessi per le altre), eventuali utili/perdite attuariali e utilizzi per indennità al personale cessato e per anticipazioni (complessivamente pari a 77 milioni di euro).

In base alla Legge n. 297/1982 l'importo spettante a ciascun dipendente matura in funzione del servizio prestato ed è erogato allorché il dipendente lascia la società. Il trattamento dovuto alla cessazione del rapporto di lavoro è calcolato in base alla sua durata e alla retribuzione imponibile di ciascun dipendente. La passività, annualmente rivalutata in ragione dell'indice ufficiale del costo della vita e degli interessi di legge, non è associata ad alcuna condizione o periodo di maturazione, né ad alcun obbligo di provvista finanziaria; non esistono, pertanto, attività al servizio del fondo.

La disciplina è stata integrata dal D.Lgs. n. 252/2005 e dalla Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007) che, per le aziende con almeno 50 dipendenti, ha stabilito che le quote maturate dal 2007 sono destinate, su opzione dei dipendenti, o al Fondo Tesoreria INPS o alle forme di previdenza complementare, assumendo la natura di "Piano a contribuzioni definite".

Restano comunque contabilizzate a T.F.R., per tutte le società, le rivalutazioni degli importi in essere alle date di opzione, così come, per le aziende con meno di 50 dipendenti, anche le quote maturate e non destinate a previdenza complementare. Ai sensi dello IAS 19, il fondo è contabilizzato come "Piano a prestazioni definite".

In applicazione dello IAS 19, il T.F.R. è stato rielaborato con tecnica attuariale mediante utilizzo delle metodologie denominate *Traditional Unit Credit Method*, per aziende con almeno 50 dipendenti, e *Projected Unit Credit Cost - service pro rate*, per le altre, articolate secondo le seguenti fasi:

- sono state proiettate, in base a una serie di ipotesi finanziarie (incremento del costo della vita, incremento retributivo, ecc.), le possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente iscritto al programma nel caso di pensionamento, decesso, invalidità, dimissioni, ecc.. La stima delle future prestazioni tiene conto degli eventuali prevedibili incrementi corrispondenti all'ulteriore anzianità di servizio nonché alla presumibile crescita del livello retributivo percepito alla data di valutazione – ciò, solo per i dipendenti delle aziende con meno di 50 dipendenti;
- è stato calcolato il *valore attuale medio delle future prestazioni* alla data della valutazione, sulla base del tasso annuo di interesse adottato e della probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata;
- è stata definita la passività per ciascuna società interessata, in misura pari al *valore attuale medio delle future prestazioni* che sarà generato dal fondo esistente alla data della valutazione, senza considerare alcun futuro accantonamento (per aziende con almeno 50 dipendenti) o individuando la quota del valore attuale medio delle future prestazioni che si riferisce al servizio già maturato dal dipendente in azienda alla data della valutazione (per le altre).

Nel dettaglio, le ipotesi adottate sono state le seguenti:

IPOTESI ECONOMICHE	Dirigenti	Non Dirigenti
• Incremento del costo della vita		
– nell'anno di valutazione (dato medio stimato 2008)	3,5%	3,5%
– nel primo anno successivo alla valutazione (2009)	3,0% annuo	3,0% annuo
– successivamente	2,2% annuo	2,2% annuo
• Tasso di attualizzazione	4,8% annuo	4,8% annuo
• Incremento retributivo:		
– nel primo anno successivo alla valutazione (2009)		
- età pari o inferiore a 40 anni	4,0% annuo	4,0% annuo
- età superiore a 40 anni ma pari o inferiore a 55 anni	3,5% annuo	3,5% annuo
- età superiore a 55 anni	3,0% annuo	3,0% annuo
– successivamente		
- età pari o inferiore a 40 anni	3,2% annuo	3,2% annuo
- età superiore a 40 anni ma pari o inferiore a 55 anni	2,7% annuo	2,7% annuo
- età superiore a 55 anni	2,2% annuo	2,2% annuo

IPOTESI DEMOGRAFICHE	Dirigenti	Non Dirigenti
Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità RG 48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato	Tabelle di mortalità RG 48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Probabilità di invalidità	Tabelle unisex individuate sulla base di uno studio condotto dal C.N.R. per conto dell'Università di Roma ridotte dell'80%	Tabelle unisex individuate sulla base di uno studio condotto dal C.N.R. per conto dell'Università di Roma ridotte dell'80%
Probabilità di dimissioni (in funzione della società):		
• sino al raggiungimento dei 40 anni di età	da 3,0% a 4,0% in ciascun anno	da 3,0% a 4,0% in ciascun anno
• successivamente ma sino al raggiungimento dei 50 anni di età	da 1,5% a 2,5% in ciascun anno	da 1,5% a 2,5% in ciascun anno
• successivamente	nulla	nulla
Probabilità di pensionamento:		
• sino al raggiungimento dei 60 anni di età	35% (100% per le donne)	60% (100% per le donne)
• successivamente ma sino ad un'età inferiore ai 65 anni	15% in ciascun anno	10% in ciascun anno
• al compimento dei 65 anni di età	100%	100%

L'applicazione delle ipotesi sopra descritte ha determinato una passività per T.F.R. al 31 dicembre 2008 e 2007 rispettivamente di 1.112 milioni di euro e di 1.120 milioni di euro.

Gli effetti a conto economico, inclusi nei Costi del personale, sono stati i seguenti:

(milioni di euro)	2008	2007
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti (*)	-	17
Oneri finanziari	75	51
(Utili) perdite attuariali nette rilevate nell'esercizio	(6)	-
Totale oneri	69	68
(Utili) perdite attuariali da riforma previdenziale 2007	-	(59)
Rendimento effettivo delle attività a servizio del piano	n/a	n/a

(*) A seguito della descritta riforma previdenziale, dal 2007 le quote destinate al Fondo Tesoreria INPS o alle forme di previdenza complementare sono contabilizzate, nell'ambito dei "Costi del personale", a "Oneri sociali" e non più a "Trattamento di Fine Rapporto", voce in cui restano iscritte le sole quote relative alle società con meno di 50 dipendenti (pari, nell'esercizio, a 0,3 milioni di euro).

I **Fondi per piani pensionistici** sono prevalentemente rappresentativi di piani pensionistici attivati da società estere del Gruppo. Il decremento si riferisce principalmente all'uscita dall'area di consolidamento di Entel Bolivia.

I **Fondi per esodi agevolati** aumentano prevalentemente a fronte delle procedure di mobilità ex lege 223/91 avviate nell'esercizio dalla Capogruppo Telecom Italia, da Telecom Italia Sparkle, da Olivetti e da Olivetti I-Jet.

Nota 24 – Fondi per rischi e oneri

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2007, di 542 milioni di euro, e sono così composti:

(milioni di euro)	31.12.2007	Incrementi	Utilizzo a conto economico	Utilizzo diretto	Differenze cambio e altre variazioni	31.12.2008
Fondo imposte e rischi fiscali	330	3	-	(213)	(6)	114
Fondo per oneri di ripristino	427	27	-	(17)	(13)	424
Fondo vertenze legali	385	76	-	(241)	(13)	207
Fondo rischi commerciali	95	9	(22)	(9)	-	73
Fondo per rischi e oneri su partecipazioni e operazioni societarie	208	21	-	(26)	(78)	125
Altri fondi rischi e oneri	102	12	(2)	(38)	(12)	62
Totale	1.547	148	(24)	(544)	(122)	1.005
Di cui:						
Quota non corrente	903					692
Quota corrente	644					313

Il **fondo imposte e rischi fiscali** diminuisce, rispetto al 31 dicembre 2007, principalmente a seguito degli utilizzi di Telecom Italia connessi alla definizione con l’Agenzia delle Entrate, mediante l’istituto dell’accertamento con adesione, dei contenziosi per il periodo 2002/2006 e alla chiusura mediante conciliazione del contenzioso tributario relativo all’accertamento Blu (incorporata in Tim S.p.A. nel 2002). Per maggiori dettagli sulla definizione di tali contenziosi, si rimanda alla Nota “Passività ed attività potenziali, impegni e garanzie”.

Il **fondo per oneri di ripristino** si riferisce agli accantonamenti dei costi previsti per lo smantellamento dei cespiti e il ripristino dei siti. Si riduce di 3 milioni di euro quale saldo tra:

- gli effetti positivi derivanti dall’imputazione a conto economico degli oneri finanziari per il trascorrere del tempo (24 milioni di euro) e dei nuovi accantonamenti (3 milioni di euro);
- gli effetti negativi derivanti dagli utilizzi (17 milioni di euro) e dalle differenze cambio (13 milioni di euro).

Il **fondo vertenze legali** diminuisce essenzialmente per le transazioni effettuate da Telecom Italia relative ai contenziosi con Fastweb, H3G e Wind.

Il **fondo rischi commerciali** diminuisce principalmente per l’assorbimento a conto economico di quota parte del fondo relativo al canone di concessione (periodo 1994/1998) a seguito di un aggiornamento della stima del rischio sull’eventuale versamento dei conguagli al Ministero delle Comunicazioni.

Il **fondo per rischi e oneri su partecipazioni e operazioni societarie** diminuisce complessivamente di 83 milioni di euro, di cui 78 milioni di euro relativi alla nazionalizzazione di Entel Bolivia, che ha comportato il deconsolidamento della partecipazione e la conseguente riclassifica del fondo a suo tempo costituito, a riduzione del valore di carico della partecipazione stessa; comprende inoltre 5 milioni di euro quale saldo tra accantonamenti e utilizzi a fronte di garanzie rilasciate al momento della cessione di alcune partecipazioni.

Gli **altri fondi rischi e oneri** diminuiscono di 40 milioni di euro principalmente per il pagamento nel corso del 2008 della sanzione di 20 milioni di euro comminata a Telecom Italia dall’Antitrust (procedimento A357) nel mese di agosto 2007 per asserite condotte anticoncorrenziali.

Nota 25 – Debiti vari e altre passività non correnti

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2007, di 48 milioni di euro, e sono così composti:

(milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2007
Debiti verso istituti di previdenza	339	528
Contributi in conto capitale	92	116
Risconti passivi a medio/lungo termine	936	943
Debiti per imposte sul reddito (*)	162	-
Altri	10	-
Totale	1.539	1.587

(*) Analizzata nella Nota "Debiti per imposte sul reddito".

I **debiti verso istituti di previdenza** sono relativi alla posizione debitoria residua nei confronti dell'INPS connessa alla stima dell'onere di ricongiunzione ex lege 58/1992 e sono così composti:

(milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2007
Debiti non correnti:		
Scadenti tra il 2° e il 5° esercizio successivo	304	485
Scadenti oltre il 5° esercizio successivo	35	43
	339	528
Debiti correnti	217	216
Totale	556	744

I **risconti passivi a medio/lungo termine** comprendono 634 milioni di euro (658 milioni di euro al 31 dicembre 2007) per il differimento dei ricavi da attivazione del servizio telefonico di Telecom Italia e 285 milioni di euro (268 milioni di euro al 31 dicembre 2007) per il differimento di ricavi derivanti dalla vendita di capacità trasmissiva, di competenza di esercizi futuri.

Nota 26 – Debiti commerciali, vari e altre passività correnti

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2007, di 1.484 milioni di euro, e sono così composti:

	31.12.2008	di cui Strumenti Finanziari	31.12.2007	di cui Strumenti Finanziari
Debiti per lavori su commessa	(A) 26		23	
Debiti commerciali:				
• Debiti verso fornitori	5.083	5.083	6.053	6.053
• Debiti verso altri gestori di telecomunicazioni	1.514	1.514	1.822	1.822
	(B) 6.597	6.597	7.875	7.875
Debiti tributari	(C) 582		549	
Debiti vari e altre passività correnti:				
• Debiti per compensi al personale	423	423	505	505
• Debiti verso istituti di previdenza	418		411	
• Risconti passivi di natura commerciale e varia	848		833	
• Acconti	21		28	
• Poste connesse alla clientela	1.126	279	1.148	241
• Debiti relativi al "Contributo per l'esercizio di attività di TLC"	22		44	
• Dividendi deliberati, ma ancora da corrispondere ad azionisti	22	22	25	25
• Altre passività correnti	314	219	277	167
• Fondi relativi al personale (ad eccezione del T.F.R.) per le quote che si prevede verranno liquidate entro 12 mesi	184		18	
• Fondi per rischi e oneri, per le quote che si prevede verranno liquidate entro 12 mesi	313		644	
	(D) 3.691	943	3.933	938
Totale	(A+B+C+D) 10.896	7.540	12.380	8.813

Per ulteriori dettagli sugli Strumenti Finanziari si rinvia alla Nota "Informazioni integrative su strumenti finanziari".

I **debiti commerciali** (tutti scadenti entro 12 mesi) di 6.597 milioni di euro (7.875 milioni di euro al 31 dicembre 2007) si riferiscono principalmente a Telecom Italia (4.651 milioni di euro) e alle società della business unit Brasile (1.007 milioni di euro).

La diminuzione dei debiti commerciali è correlata sia ai piani di riduzione di costi e investimenti, sia al fatto che nell'ultimo trimestre del 2007 si era registrato un significativo aumento degli investimenti industriali, il cui pagamento è avvenuto, a scadenza, nella prima parte del 2008.

I **debiti tributari**, si riferiscono in particolare alla Capogruppo per complessivi 386 milioni di euro (di cui debito IVA 183 milioni di euro e tassa di concessione governativa 109 milioni di euro) e alle società della business unit Brasile per 155 milioni di euro.

I debiti verso istituti di previdenza comprendono la quota a breve del debito verso INPS ex lege 58/1992 pari a 217 milioni di euro (216 milioni di euro al 31 dicembre 2007) come indicato nella Nota "Debiti vari e altre passività non correnti".

I risconti passivi, che si riferiscono essenzialmente alla Capogruppo, comprendono 226 milioni di euro (220 milioni di euro al 31 dicembre 2007) per il differimento dei ricavi da attivazione del servizio telefonico (quota corrente).

Nota 27 – Debiti per imposte sul reddito

Aumentano, rispetto al 31 dicembre 2007, di 1.225 milioni di euro, e sono così composti:

(milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2007
Debiti a medio/lungo termine per imposte sul reddito (imposta sostitutiva)	162	-
Debiti a breve termine per imposte sul reddito:		
• Imposta sostitutiva	215	-
• Imposte sul reddito	1.045	197
	1.260	197
TOTALE DEBITI (CORRENTI E NON CORRENTI) PER IMPOSTE SUL REDDITO	1.422	197

Si riferiscono principalmente a:

- debito per la seconda e terza rata dell'imposta sostitutiva per il riallineamento fiscale, effettuato ai sensi della L. 24 dicembre 2007, n. 244 (377 milioni di euro);
- debito IRES derivante dal consolidato fiscale nazionale del Gruppo Telecom Italia (694 milioni di euro);
- debito IRAP della Capogruppo Telecom Italia (63 milioni di euro);
- debito della Capogruppo Telecom Italia derivante dagli accertamenti con adesione siglati con l'Agenzia delle Entrate a chiusura del contenzioso per il periodo 2002/2006 (112 milioni di euro);
- debito della Capogruppo Telecom Italia derivante dalla conciliazione con l'Agenzia delle Entrate a chiusura del contenzioso tributario relativo all'accertamento Blu, incorporata in Tim S.p.A. nel 2002 (131 milioni di euro).

Nota 28 – Passività ed attività potenziali, altre informazioni, impegni e garanzie

Vengono illustrati di seguito i principali contenziosi giudiziari, arbitrali e fiscali in cui le società del Gruppo Telecom Italia sono coinvolte al 31 dicembre 2008; non sono evidenziati quei contenziosi che, ancorchè citati nella relazione di Bilancio 2007, si sono chiusi nell'esercizio 2008. Si segnala che per quei contenziosi, di seguito descritti, per i quali si è ritenuto probabile un rischio di soccombenza, il Gruppo ha iscritto passività complessivamente per 65 milioni di euro. Viene inoltre riportata l'attività potenziale relativa al rimborso del canone di concessione per l'esercizio 1998 per un ammontare pari a 529 milioni di euro oltre ad interessi.

► a) Passività potenziali

FASTWEB

È attualmente pendente il contenzioso promosso da Fastweb nel mese di ottobre 2007 innanzi alla Corte d'Appello di Milano, per la presunta abusività della strategia di *winback* di Telecom Italia nei mercati della fornitura dei servizi di telefonia vocale fissa all'utenza residenziale e non residenziale e dei servizi al dettaglio di accesso ad Internet a banda larga, quantificato in corso di causa dalla controparte in circa 1.070 milioni di euro.

L'azione di merito di Fastweb ha come presupposto l'ordinanza del 16 maggio 2006 con cui la Corte d'Appello di Milano, accogliendo un ricorso d'urgenza di Fastweb, aveva inibito a Telecom Italia la prosecuzione di alcune condotte asseritamente abusive e consistenti nell'utilizzo di informazioni sugli ex clienti da parte delle divisioni commerciali per attività mirate di *winback*, la realizzazione di un sistema di incentivazione della rete di vendita, attraverso provvigioni maggiorate, mirato ad escludere Fastweb dai mercati interessati e il compimento di attività di denigrazione ai danni di Fastweb. Telecom Italia si è costituita in giudizio, contestando le pretese di Fastweb.

WIND

Nel mese di gennaio 2008 Wind ha promosso un giudizio ex art. 82 del Trattato CE innanzi al Tribunale di Milano, per il risarcimento dei danni, quantificati in circa 600 milioni di euro, derivanti dalla presunta abusività di alcuni comportamenti di Telecom Italia nel mercato della fornitura dei servizi *wholesale* e nel mercato dei servizi *retail* relativo alla clientela residenziale e *microbusiness*. In particolare, le condotte illegittime contestate a Telecom Italia riguarderebbero lo svolgimento di campagne aggressive di *retention* e *winback*, volte a trattenere clienti in procinto di passare in Wind o a recuperare ex clienti già passati in Wind, anche mediante l'impiego di informazioni commerciali privilegiate, nonché la sistematica proposizione di offerte commerciali irregolari e spesso non replicabili tempestivamente da parte di concorrenti. Telecom Italia si è costituita in giudizio contestando le deduzioni e le pretese risarcitorie di Wind.

VODAFONE

È tuttora in corso il giudizio ex art. 33 L. 287/90 promosso da Vodafone nel mese di luglio 2006 innanzi alla Corte d'Appello di Milano per il risarcimento di danni, quantificati inizialmente in circa 525 milioni di euro e poi adeguati a 759 milioni di euro, in relazione al presunto abuso di posizione dominante di Telecom Italia, consistente nello sfruttamento della posizione detenuta nei mercati della telefonia fissa, per rafforzare la sua posizione nel contiguo mercato dei servizi di comunicazioni mobili, con effetti escludenti a danno del concorrente.

Secondo Vodafone, Telecom Italia avrebbe posto in essere condotte abusive consistenti nello sfruttamento (a) delle informazioni privilegiate detenute in qualità di gestore di telefonia fissa, per creare specifici "profili" dei clienti e proporre offerte mirate di servizi di comunicazione mobile e di servizi integrati fisso-mobile, (b) delle informazioni strategiche relative all'attività di telefonia fissa per competere nel mercato della telefonia mobile attraverso offerte non replicabili dai concorrenti. Inoltre avrebbe promosso sconti sui servizi di telefonia fissa per sottrarre clienti a Vodafone nel mercato della telefonia mobile ed utilizzato il servizio 187 per promuovere i servizi di comunicazione mobile.

Tali condotte riguarderebbero la clientela residenziale e *business* e risulterebbero illecite anche sotto il profilo della violazione della disciplina sulla tutela dei dati personali. Telecom Italia si è costituita in giudizio, contestando le affermazioni di Vodafone e l'inammissibilità delle domande avversarie.

RICHIESTA DI RINVIO A GIUDIZIO DI TELECOM ITALIA S.P.A. PER ILLECITO AMMINISTRATIVO AI SENSI DEL D.LGS 231/2001

Nel mese di dicembre 2008 Telecom Italia ha ricevuto la notifica della richiesta di rinvio a giudizio per l'illecito amministrativo di cui agli artt. 21 e 25 comma 4 del decreto legislativo n. 231/2001, a seguito delle indagini svolte dalla Procura della Repubblica di Milano in merito alle vicende che hanno coinvolto alcuni ex dipendenti ed ex collaboratori della Società, imputati per una serie di reati, fra cui il reato presupposto, ai sensi del citato decreto legislativo n. 231/2001, di corruzione di pubblici ufficiali, finalizzata ad acquisire informazioni da archivi riservati. L'udienza preliminare è fissata per il 31 marzo 2009. Come già in precedenza annunciato, Telecom Italia si costituirà parte civile, per i reati di cui è vittima, nei confronti di tutti i responsabili.

Nel frattempo prosegue l'esame della documentazione depositata dalla Procura della Repubblica, in funzione della predisposizione delle opportune iniziative di difesa e della valutazione dei possibili impatti per Telecom Italia connessi ai profili amministrativi e civilistici della vicenda. In ogni caso, ferma la possibilità di ricorrere al rito alternativo dell'applicazione della sanzione su richiesta, il rischio per Telecom Italia, qualora ne venisse confermata la responsabilità ai sensi del d.lgs. n. 231/2001, è costituito dal pagamento di una contenuta sanzione economica. Inoltre nella fattispecie si reputa improbabile il rischio dell'applicazione di sanzioni interdittive.

Nei confronti dei dipendenti vittime dell'illecito dossieraggio (circa 300 persone) Telecom Italia, che nel procedimento penale è anch'essa parte lesa, ha offerto un gesto tangibile di solidarietà economica, intendendo così ribadire la propria attenzione alle vicende che coinvolgono i suoi dipendenti.

In ordine al rischio di passività potenziali, qualora i soggetti inclusi nei dossier esaminati dall'Autorità Giudiziaria promuovessero cause nei confronti degli ex dipendenti della Società autori dei fatti con conseguenti richieste di risarcimento danni anche a carico della Società, Telecom Italia ritiene tale rischio, che non è quantificabile, possibile.

CONTENZIOSI FISCALI

- Fra ottobre e novembre 2007 sono stati notificati alla Società quattro processi verbali di constatazione della Guardia di Finanza relativi ai periodi di imposta dal 2002 al 2006, con riferimento a Telecom Italia e alle società nella stessa incorporate (“vecchia” Telecom Italia; Tim e Tim Italia). I rilievi più significativi hanno riguardato la svalutazione delle azioni “vecchia” Telecom Italia in portafoglio Olivetti (bilancio 2002), i criteri di deduzione del contributo gravante sulle telecomunicazioni (bilanci 2002 della “vecchia” Telecom Italia e di Tim) e i criteri di tassazione della sopravvenienza attiva imputata nel bilancio 2004 allorché il TAR del Lazio sancì la non debenza del contributo stesso per l’anno 1999, il regime fiscale applicato nel 2003 alla cessione della partecipazione nella c.d. “nuova Seat”, frutto della scissione di Seat Pagine Gialle (ora Telecom Italia Media).

Inoltre, nel mese di ottobre 2008, la Guardia di Finanza ha notificato un processo verbale che contestava la deducibilità ai fini delle imposte dirette e la detraibilità ai fini IVA di alcune spese relative ai centri di costo “TOP” e “Security” anno 2003 con un onere complessivo, tra imposte e sanzioni, di circa 18 milioni di euro.

Per quanto riguarda il rilievo concernente la deduzione del contributo sulla telefonia mobile nel 2002, gli uffici finanziari preposti hanno deciso di non procedere ad elevare contestazioni.

Per quanto riguarda i rilievi in merito alle operazioni di fusione per incorporazione di Telecom Italia in Olivetti e di scissione di Seat Pagine Gialle, e quelli relativi alla deducibilità dei costi cosiddetti “TOP” e “Security” anno 2003 - che avrebbero comportato, se integralmente accolti, un onere complessivo, fra imposte, interessi e sanzioni di circa 5 miliardi di euro - la Società e l’Agenzia delle Entrate di Milano 1, nello scorso mese di dicembre, sono pervenute ad una definizione in via precontenziosa, tramite l’istituto dell’accertamento con adesione. Detta definizione ha comportato un onere di circa 186 milioni di euro.

Con la definizione l’Agenzia delle Entrate di Milano 1 ha attestato anche la sostanziale definizione del processo verbale di constatazione notificato a Telecom Italia Media (ex Seat Pagine Gialle) a fine ottobre 2008, sempre in merito alla scissione di Seat (rischio massimo di ulteriori 4 miliardi di euro);

- come già riferito nei bilanci relativi agli esercizi 2006 e 2007, in data 26 gennaio 2007 è stato notificato un processo verbale di constatazione con cui l’Agenzia delle Entrate formulava le proprie conclusioni in relazione alla verifica fiscale che aveva avuto per oggetto la fusione per incorporazione di Blu in Tim, realizzata nel 2002.

Sul punto, si segnala che in data 12 dicembre 2007 è stato notificato il conseguente avviso di accertamento.

Contro il provvedimento, che accertava in circa 436 milioni di euro le maggiori imposte dovute a titolo di IRPEG ed IRAP, oltre a sanzioni amministrative pecuniarie ed interessi per circa 492 milioni di euro, è stato presentato ricorso innanzi la competente Commissione Tributaria Provinciale di Torino.

In data 16 dicembre 2008 la Società, in contraddittorio con l’Agenzia delle Entrate di Torino, ha presentato alla Commissione Tributaria Provinciale di Torino una proposta di conciliazione, che prevede l’assunzione di un onere pari a circa 131 milioni di euro a titolo di imposte e interessi. La formalizzazione della chiusura è avvenuta tramite sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Torino.

ARGENTINA

Il 27 giugno 2008, W de Argentina - Inversiones SL (“Los W”), partner di Telecom Italia S.p.A. e Telecom Italia International N.V. in Sofora Telecomunicaciones S.A., ha iniziato un procedimento innanzi al Tribunale commerciale di Buenos Aires contro Telecom Italia International N.V., chiedendo la dichiarazione di nullità del contratto di call option firmato da Telecom Italia International N.V. e Los W nel 2003, per un’asserita sopravvenuta contrarietà alla legge societaria argentina. L’esistenza della controversia è stata annotata nel libro soci di Sofora Telecomunicaciones S.A. Il Gruppo Telecom Italia ha provveduto a depositare la propria memoria di difesa chiedendo il rigetto della domanda di controparte in quanto infondata e mantiene inalterata la volontà di acquisire il controllo della società. Allo stato attuale, nessun atto amministrativo o giudiziario, inclusi i provvedimenti della SECOM (Autorità per le telecomunicazioni argentina) e della CNDC (Autorità antitrust argentina) di cui in seguito si forniscono i dettagli, è intervenuto a revocare la validità del

Call Option Agreement, né la titolarità dei relativi diritti d'opzione in capo al Gruppo, essendone unicamente sospeso il termine per l'esercizio.

* * *

Nel mese di giugno 2008, W de Argentina Inversiones SL ha depositato una richiesta di misura cautelare *inaudita altera parte* innanzi al Tribunale amministrativo di Buenos Aires in merito al contratto di call option sottoscritto nel 2003 da Telecom Italia International N.V. e Los W. Il procedimento è stato chiuso senza l'emissione di alcun provvedimento in merito.

* * *

In data 6 ottobre 2008, Los W ed i suoi azionisti hanno citato in giudizio Telecom Italia e Telecom Italia International, nonché alcuni consiglieri delle società del Gruppo Telecom Argentina di designazione Telecom Italia, innanzi al Tribunale commerciale di Buenos Aires. Gli attori richiedono che sia dichiarata l'esistenza di un asserito permanente conflitto di interesse in capo a Telecom Italia e Telecom Italia International ed ai consiglieri di designazione Telecom Italia nel Gruppo Telecom Argentina derivante dalla presunta posizione di controllo di fatto detenuta in Telecom Italia – e di conseguenza in Telecom Argentina – da Telefónica S.A., che al contempo controlla il principale competitor di Telecom Argentina, Telefónica de Argentina S.A. Nel dicembre 2008, Telecom Italia e Telecom Italia International si sono costituite chiedendo il rigetto delle argomentazioni e delle richieste di controparte. Inoltre, nell'ambito dell'incidente cautelare (instaurato separatamente nell'ambito dello stesso giudizio), è stato nominato dal giudice un commissario con funzioni ispettive (c.d. "interventor informante") nelle società del Gruppo Telecom Argentina, il quale ha espletato l'incarico ed ha depositato le proprie relazioni conclusive.

* * *

Il 3 febbraio 2009 Telecom Italia ha ottenuto la revoca di un provvedimento cautelare emanato dal Tribunale del lavoro della città di Lanús (provincia di Buenos Aires), su istanza di un dipendente di Telecom Argentina, che:

- (i) proibiva a Sofora Telecomunicaciones S.A. di compiere atti volti a modificare la propria struttura azionaria nelle more di una pronuncia del Ministero del Lavoro sulle conseguenze della presunta concentrazione monopolistica nel mercato delle telecomunicazioni argentino (derivante dall'acquisto indiretto da parte di Telefónica S.A. di un pacchetto azionario, asseritamente di controllo, in Telecom Italia) sulle condizioni giuslavoristiche dei lavoratori del comparto TLC;
- (ii) vietava a Sofora Telecomunicaciones S.A. e Telecom Argentina S.A. di modificare le condizioni giuslavoristiche applicate ai propri dipendenti.

Il 29 dicembre 2008, un analogo provvedimento cautelare è stato emanato dal Tribunale del lavoro della città di San Isidro (provincia di Buenos Aires), su istanza di un dipendente di Telecom Argentina, sempre sul presupposto di una supposta concentrazione monopolistica nel mercato delle telecomunicazioni argentine. Tale misura impone a Telecom Argentina di astenersi dal modificare l'attuale condizione dei propri lavoratori dipendenti, ed a Telecom Argentina, Sofora, Los W, Telecom Italia e Telecom Italia International di astenersi dal realizzare qualunque trasferimento o cessione di azioni, diritti, e/o opzioni sulle azioni di Sofora Telecomunicaciones S.A. Telecom Italia e Telecom Italia International si sono costituite in giudizio eccependo l'incompetenza del tribunale adito e l'infondatezza delle richieste di controparte, di cui è stato richiesto il rigetto.

ARGENTINA – SECOM

Il 26 giugno 2008, la SECOM (Autorità per le telecomunicazioni argentina) ha notificato a Telecom Italia e Telecom Italia International un provvedimento (Nota n. 1004/08) che dispone che Telecom Italia e Telecom Italia International debbano richiedere la previa autorizzazione da parte della SECOM stessa in caso di sottoscrizione di qualunque contratto o compimento di qualunque atto che abbia l'effetto di:

- (i) incrementare, a qualsiasi titolo, la propria partecipazione azionaria diretta o indiretta nelle società del Gruppo Telecom Argentina;
- (ii) disporre a favore di terzi dei diritti di Telecom Italia e Telecom Italia International sulle azioni di Sofora Telecomunicaciones S.A. ovvero dei diritti relativi alle call option sulle azioni di Sofora Telecomunicaciones S.A.;
- (iii) compiere atti di disposizione a favore di terzi con effetti distorsivi della concorrenza e in pregiudizio dell'interesse economico generale.

La SECOM ha posto a fondamento di tale provvedimento la circostanza che Telefónica S.A. sarebbe divenuta azionista di notevole rilievo in Telecom Italia – e di conseguenza in Telecom Argentina – con il rischio di effetti distorsivi della concorrenza nel mercato delle telecomunicazioni. In data 11 agosto 2008, Telecom Italia e Telecom Italia International hanno presentato un “*Recurso jerarquico*” innanzi al “*Ministerio de Planificación Federal, Inversión Pública y Servicios*” avverso il provvedimento che si assume lesivo dei diritti delle stesse società. Il Ministero non si è ancora pronunciato sul ricorso.

* * *

Con provvedimento datato 30 dicembre 2008 la SECOM ha emesso la Nota n. 2573/08 con cui l’Autorità:

- (i) richiede a Telecom Italia e Telecom Italia International di esprimersi in merito alla citata misura cautelare concessa dal Tribunale del lavoro della città di Lanús;
- (ii) impone a Telecom Italia e Telecom Italia International di astenersi dal realizzare qualsiasi atto giuridico che possa comportare una modifica del capitale sociale di Sofora o il trasferimento dei diritti relativi alle opzioni call di Telecom Italia International, sino alla pronuncia della SECOM sull’operazione di acquisto del 100% del capitale sociale di Olimpia S.p.A. da parte di Telco S.p.A. (“Operazione Telco”).

Il 26 gennaio 2009, Telecom Italia e Telecom Italia International hanno presentato un “*Recurso jerarquico*” innanzi al “*Ministerio de Planificación Federal, Inversión Pública y Servicios*” avverso la Nota che si assume lesiva dei diritti di Telecom Italia e Telecom Italia International.

* * *

In data 9 gennaio 2009 la SECOM ha comunicato (con Nota n.1/09) il mancato accoglimento dell’istanza di Telecom Italia e Telecom Italia International depositata il 30 dicembre 2008, con la quale si richiedeva l’autorizzazione al trasferimento del 48% delle azioni di Sofora Telecomunicaciones S.A., che Telecom Italia International avrebbe acquisito a seguito dell’esercizio delle call option, ad un *blind trust* gestito da Credit Suisse.

La SECOM ha ritenuto, *inter alia*, di non poter concedere l’autorizzazione fino a quando l’Autorità antitrust non abbia verificato che l’operazione non produca effetti distorsivi della concorrenza nel mercato delle telecomunicazioni.

Telecom Italia e Telecom Italia International hanno già depositato presso l’Autorità una richiesta di accesso agli atti del procedimento amministrativo.

ARGENTINA – CNDC

Il 6 gennaio 2009, la CNDC (Autorità antitrust argentina) ha notificato a Telecom Italia e Telecom Italia International la Risoluzione n. 123/08 con cui proibisce al Gruppo Telecom Italia, il compimento di qualsiasi atto connesso all’esercizio delle call option o volto al trasferimento delle stesse, sino alla pronuncia della CNDC in merito alle call option stesse, alla luce dell’avvenuto perfezionamento dell’Operazione Telco.

Telecom Italia e Telecom Italia International hanno impugnato il provvedimento al fine di ottenerne la revoca. Successivamente, il 28 gennaio 2009, la CNDC (con la Risoluzione n. 6/09) ha rifiutato la trasmissione del ricorso al giudice competente, dichiarando l’insussistenza di un pregiudizio per Telecom Italia e Telecom Italia International dal momento che la precedente Risoluzione n. 123/08 sospende semplicemente il decorso dei termini per l’esercizio delle call option da parte di Telecom Italia International, senza lederne i relativi diritti contrattuali.

Telecom Italia e Telecom Italia International hanno reclamato l’illegittimità della Risoluzione n. 6/09, chiedendo al giudice l’acquisizione d’ufficio del ricorso avverso la Risoluzione n. 123/08.

* * *

In data 9 gennaio 2009, Telecom Italia e Telecom Italia International hanno ricevuto la notifica di un provvedimento della CNDC (Risoluzione n. 4/09) con cui l’Autorità ha imposto – *inter alia* – a Pirelli & Co. S.p.A., Sintonia S.p.A. e Sintonia S.A. (in qualità di “venditori”) e a Telefónica S.A., Assicurazioni Generali S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., Sintonia S.A. e Mediobanca S.p.A. (in qualità di “acquirenti” dell’intero capitale di Olimpia), la notifica dell’Operazione Telco, ritenendo che l’acquisizione di Olimpia S.p.A. da parte di Telco S.p.A. implichi una concentrazione economica, in quanto determinerebbe un cambio di controllo su Telecom Italia, e conseguentemente su Telecom

Argentina, a favore di Telco, e l'attribuzione di un'influenza sostanziale di Telefónica su Telco, Inoltre, lo stesso provvedimento ha ordinato agli acquirenti di astenersi dall'esercitare, direttamente o indirettamente, i propri "derechos políticos" come azionisti diretti o indiretti di Telecom Italia, Telco, Olimpia, Telecom Italia International, Sofora, Nortel e Telecom Argentina e loro controllate, inclusi i diritti derivanti da accordi parasociali, fino a quando la CNDC non si sarà pronunciata sull'operazione di concentrazione.

Tale restrizione deve essere interpretata, secondo un parere qualificato, come limitata al mercato argentino. Inoltre, la CNDC, nel medesimo provvedimento, ha ordinato ai consiglieri e sindaci designati da Telecom Italia nelle società del Gruppo Telecom Argentina di astenersi dal compiere alcun atto che comporti la violazione del provvedimento stesso.

BOLIVIA - ENTEL

In data 29 marzo 2007 il governo boliviano, nell'ambito del progetto di nazionalizzazione di varie imprese private, ha emesso un provvedimento legislativo con cui ha istituito una commissione per condurre entro 30 giorni dalla pubblicazione del provvedimento stesso, negoziati al fine di "recuperare" la proprietà della società Entel S.A. in favore dello Stato boliviano. Tale partecipazione era stata acquisita nel 1995 dal Gruppo Telecom Italia attraverso il veicolo olandese ETI, posseduto integralmente da Telecom Italia International N.V.

Nel citato provvedimento sono attribuite ad Entel ed ETI una serie di irregolarità amministrative e fiscali. Telecom Italia ha partecipato agli incontri con la commissione al solo fine di prendere atto della posizione del governo sul "recupero" di Entel ed ha comunque respinto ogni addebito in merito alle irregolarità contestate.

Successivamente, in data 23 aprile 2007, il governo boliviano ha adottato due ulteriori provvedimenti con cui ha abrogato tutti gli atti normativi sulla base dei quali il precedente esecutivo aveva riconosciuto l'avvenuto adempimento da parte di Entel degli obblighi assunti all'epoca della privatizzazione; al contempo ha dichiarato perseguibili per legge tutte le iniziative poste in essere in esecuzione degli atti abrogati (in particolare la riduzione di capitale di Entel deliberata alla fine del 2005). Inoltre, ha annullato una serie di ulteriori provvedimenti amministrativi, tra cui gli atti con cui nel 1995 era stata avviata la stessa privatizzazione di Entel.

In data 12 ottobre 2007, all'esito di un infruttuoso tentativo di conciliazione, ETI ha depositato presso l'ICSID (International Centre for Settlement of Investment Disputes, organo della World Bank con sede a Washington, USA) una richiesta di arbitrato per violazione del trattato internazionale per la protezione degli investimenti stranieri in Bolivia, nonché per il risarcimento dei danni subiti a seguito degli atti posti in essere dal Governo boliviano.

In data 31 ottobre 2007 l'ICSID ha comunicato l'avvenuta registrazione della richiesta di arbitrato depositata da ETI.

In data 1° maggio 2008 il Governo boliviano ha emanato un Decreto Supremo che prevede la nazionalizzazione della partecipazione detenuta dal Gruppo Telecom Italia in Entel. Lo stesso Decreto prevedeva che entro 60 giorni dall'emanazione fosse definito un prezzo per le azioni espropriate, dedotte tutte le passività di Entel, tanto iscritte quanto potenziali.

In considerazione dell'assoluta arbitrarietà del provvedimento di espropriazione e della violazione degli accordi internazionali esistenti tra la Bolivia e i Paesi Bassi, ETI, aveva ottenuto in via cautelare il sequestro conservativo sui fondi di Entel in USA e UK, misura che non è stata successivamente convalidata dalla corti competenti.

Allo stato, il Governo boliviano non ha dato seguito alla previsione relativa alla definizione del prezzo, né alla corresponsione di alcun indennizzo a fronte dell'espropriazione.

Il 16 dicembre 2008 si è tenuta la prima udienza del procedimento arbitrale per la discussione dei temi procedurali e la definizione del calendario del procedimento stesso. Allo stato attuale si ritiene pertanto che la fondatezza del diritto ad ottenere il risarcimento sia confermabile e che il valore di carico sia recuperabile.

GERMANIA - ARBITRATO AOL

Nel mese di novembre 2008, AOL LLC e AOL Europe Sàrl ("AOL") hanno notificato a Telecom Italia Deutschland Holding GmbH ("TIDE") e Telecom Italia S.p.A. una domanda di arbitrato innanzi all'International Chamber of Commerce ("ICC") di Parigi, in relazione al contratto di acquisizione da parte di TIDE delle attività broadband dal Gruppo AOL Time Warner in Germania, sottoscritto nel settembre 2006 e perfezionato il 28 febbraio 2007.

La domanda arbitrale mira ad ottenere:

- (i) una pronuncia dichiarativa che i contratti per la fornitura di servizi ad una specifica categoria di clienti (i c.d. *Bring-Your-Own-Access* o "BYOA") non devono essere considerati ceduti a Telecom Italia e TIDE;
- (ii) la condanna delle convenute a causare che HanseNet (la società tedesca controllata da TIDE che attualmente gestisce i servizi ai clienti BYOA), retroceda ad AOL quanto asseritamente fatturato in maniera indebita, pari a circa 2 milioni di euro, ai clienti per i servizi di cui al punto precedente.

Nel corso del mese di novembre 2008, Telecom Italia e TIDE hanno nominato l'arbitro di parte e hanno richiesto all'ICC la ricsuzione dell'arbitro nominato da AOL. Il collegio arbitrale ad oggi non è stato ancora costituito.

ALTRE PASSIVITÀ CONNESSE ALLE CESSIONI DI ASSET E PARTECIPAZIONI

Nell'ambito dei contratti di cessione di asset e società, stipulati negli esercizi precedenti, il Gruppo Telecom Italia ha garantito agli acquirenti, a fronte di passività derivanti principalmente da problematiche in materia legale, fiscale, previdenziale e giuslavoristica, indennizzi normalmente commisurati ad una percentuale del prezzo di acquisto.

Al 31 dicembre 2008, a fronte delle suddette passività potenziali, complessivamente ammontanti a circa 1.000 milioni di euro, per i soli casi in cui si è ritenuto probabile un esborso di risorse, risultano accantonati a fondi rischi 116 milioni di euro.

Si precisa inoltre che il Gruppo Telecom Italia ha garantito ulteriori indennizzi senza un importo massimo di potenziale pagamento per i quali, allo stato, non è possibile stimare l'importo che in futuro il Gruppo Telecom Italia potrebbe essere chiamato a pagare.

CONTENZIOSO PER CONGUAGLI SU CANONI DI CONCESSIONE PER ANNI 1994-1998

Sono tuttora pendenti alcuni contenziosi, promossi negli anni scorsi da Telecom Italia e Tim, relativi alla richiesta di pagamento da parte del Ministero delle Comunicazioni di conguagli su quanto versato a titolo di canone di concessione per gli anni 1994-1998.

► b) Attività potenziali

CANONE DI CONCESSIONE ANNO 1998

Con decisione del 15 dicembre 2008 il TAR del Lazio ha respinto la richiesta di rimborso del canone di concessione 1998 avanzata dal Gruppo Telecom Italia, nonostante la favorevole decisione della Corte di Giustizia UE del 23 febbraio 2008 sulla questione pregiudiziale sollevata dallo stesso TAR del Lazio. La Società intende procedere all'impugnazione di detta decisione dinanzi al Consiglio di Stato.

Si segnala che nel 2003, Telecom Italia e Tim avevano promosso distinti ricorsi per ottenere l'accertamento del loro diritto al rimborso del canone di concessione versato per l'esercizio 1998 (pari a 386 milioni di euro per Telecom Italia e 143 milioni di euro per Tim oltre ad interessi) a motivo del contrasto tra la direttiva CE 97/13 in materia di *autorizzazioni generali e di licenze individuali nel settore dei servizi di telecomunicazione* e le norme nazionali, segnatamente l'art. 20 della legge n. 448/98, che avevano prorogato (anche dopo il completamento del processo di liberalizzazione del mercato) l'obbligo di pagamento del canone annuo di concessione a carico dei concessionari di telecomunicazioni per l'anno 1998.

► c) Altre informazioni

CONTENZIOSO PER RECUPERO INTERESSI LEGALI EX ART. 20 L. 448/98

Telecom Italia ha presentato nel novembre 2008 un ricorso innanzi al TAR del Lazio per ottenere la corresponsione delle somme dovute a titolo di interessi legali, dell'importo di circa 100 milioni di euro, maturati sulle somme indebitamente versate nel 2000 a titolo di contributo ex art. 20, comma 2, L. 448/1998 ai Ministeri dell'Economia e Finanze e delle Comunicazioni.

Tale ricorso consegue al reiterato inadempimento da parte delle suddette Amministrazioni dell'obbligazione restitutiva degli interessi legali maturati sulle somme indebitamente versate da Telecom Italia e successivamente restituite per la sola parte capitale (pari a 546 milioni di euro), in esecuzione - solo parziale - delle sentenze TAR del Lazio nn. 47 e 52/2005, che avevano annullato

il D.M. 21 marzo 2000 recante le modalità per il pagamento del contributo sostitutivo del canone di concessione. Poiché i Ministeri non si sono spontaneamente conformati all'obbligo restitutorio, Telecom Italia ha proposto un ricorso per l'esecuzione del giudicato, accolto dal TAR del Lazio nel 2006, con sentenza confermata dal Consiglio di Stato nell'ottobre 2007, così riconoscendo definitivamente l'obbligazione restitutoria a carico delle Amministrazioni.

Con atto dell'aprile 2008 i Ministeri hanno proposto ricorso per cassazione ex art. 111 cost. contro la sentenza del Consiglio di Stato, contestando il difetto di giurisdizione del giudice amministrativo a conoscere del ricorso di ottemperanza. Telecom Italia si è costituita in giudizio contestando i motivi proposti dalle Amministrazioni. Con sentenza notificata il 10 febbraio 2009, il TAR del Lazio ha accolto il ricorso per ottemperanza presentato da Telecom Italia lo scorso novembre 2008 ed ha disposto la corresponsione degli interessi legali maturati sulle somme indebitamente versate ex art. 20 L. 448/98 dovuti dalle citate Amministrazioni alla Società per circa 100 milioni di euro.

TELEFONIA MOBILE: INDAGINE SUI DEALERS

Nel corso dell'esercizio la gestione del canale di vendita indiretta (i c.d. dealers) è stata improntata a nuovi criteri di maggiore rigore a causa dell'intervenuto rilevamento, anche nell'ambito di indagini giudiziarie, di prassi illecite a danno della Società consistenti nell'intestazione fittizia di sim card. Nei confronti dei soggetti coinvolti sono state assunte le necessarie iniziative, anche giudiziarie, a tutela degli interessi aziendali, attivando nel contempo verifiche straordinarie sulla documentazione presente nei sistemi informatici, con specifiche analisi in corso sulle linee silenti. Nel contempo sono state messe in campo una serie di misure volte a migliorare ed ulteriormente rafforzare il sistema di controllo interno con particolare riguardo ai controlli sui sistemi premiali della forza vendite e sul processo di intestazione delle carte prepagate, nonché al potenziamento dei controlli sui punti vendita.

► d) Impegni e garanzie

Le garanzie personali prestate pari a 212 milioni di euro, al netto di controgaranzie ricevute per 156 milioni di euro, si riferiscono essenzialmente a fideiussioni prestate da Telecom Italia nell'interesse di imprese collegate (31 milioni di euro) e di altri per operazioni finanziarie a medio/lungo termine. Inoltre le quote di partecipazione in Tiglio I (47,80%) sono state costituite in pegno a favore degli istituti di credito finanziatori della società collegata.

Gli impegni di acquisto e di vendita in essere al 31 dicembre 2008, rispettivamente di 283 milioni di euro e di 2 milioni di euro, si riferiscono, ad impegni, per la parte ancora da eseguire, non rientranti nel normale "ciclo operativo" del Gruppo; gli impegni di acquisto si riferiscono per 260 milioni di euro ai contratti DVB-H stipulati da Telecom Italia con i principali operatori televisivi nazionali (in particolare Gruppo Mediaset e Sky Italia) al fine di fornire il servizio "TIM TV".

La Capogruppo Telecom Italia ha rilasciato lettere di patronage "debole", per complessivi 138 milioni di euro, a favore di ETECSA a fronte di finanziamenti da parte dei fornitori.

Le garanzie altrui prestate per obbligazioni delle aziende del Gruppo, pari a 2.930 milioni di euro, si riferiscono a fideiussioni prestate da terzi sia a fronte di finanziamenti (1.784 milioni di euro) sia a garanzia del corretto adempimento di obbligazioni contrattuali (1.146 milioni di euro).

Il dettaglio delle principali fideiussioni al 31 dicembre 2008 è il seguente:

Emittente	Importo (milioni di euro)
BBVA - Banco Bilbao Vizcaya Argentaria	716
Intesa SanPaolo	190
Sumitomo	129
Banca Nazionale del Lavoro	242
Bank of Tokyo - Mitsubishi UFJ	200
Banco Santander	86
Altri istituti bancari a favore di BEI (1)	145
Altri per le garanzie connesse al servizio 3G in Brasile	198

⁽¹⁾ Relativi a finanziamenti erogati da BEI a fronte dei Progetti Tim Rete Mobile, Telecom Italia Breitband Infrastruktur Deutschland, Telecom Italia Media Digital Network, Telecom Italia BroadBand France e Telecom Italia Banda Larga Mezzogiorno.

► e) Attività date a garanzia di passività finanziarie

A fronte di contratti di finanziamento agevolati concessi dalla Banca di Sviluppo Brasiliana BNDES (Banco Nacional de Desenvolvimento Econômico e Social) ad alcune società operative del gruppo Tim Brasil per un controvalore totale di 397 milioni di euro, parte degli incassi delle suddette società transitano su conti correnti vincolati a favore di BNDES. La banca avrà accesso a tali incassi solo nel caso di default delle società, altrimenti i fondi vengono automaticamente trasferiti su conti nella piena disponibilità delle società.

Nota 29 – Ricavi

Diminuiscono, rispetto al 2007, di 855 milioni di euro, e sono così composti:

(milioni di euro)		2008	2007
Vendite	(A)	2.304	2.273
Prestazioni e servizi:			
- traffico		15.041	16.084
- canoni		8.619	8.603
- contributi		455	494
- servizi a valore aggiunto (VAS) - telecomunicazioni mobili (*)		2.798	2.404
- ricariche su prepagato		44	162
- altri servizi		893	982
	(B)	27.850	28.729
Lavori in corso su ordinazione	(C)	4	11
Totale	(A+B+C)	30.158	31.013

(*) Comprende il traffico VAS effettuato da clienti esteri in roaming su rete Telecom Italia.

I ricavi dei servizi di telecomunicazioni sono esposti al lordo delle quote spettanti agli operatori terzi, pari a 4.758 milioni di euro (5.243 milioni di euro nel 2007, -9,3%). Per quanto concerne l'analisi dei ricavi per settore/area geografica, si rimanda alla Nota "Informativa per settore di attività e per area geografica".

Nota 30 – Altri proventi

Diminuiscono, rispetto al 2007, di 50 milioni di euro, e sono così composti:

(milioni di euro)		2008	2007
Indennità di ritardato pagamento dei servizi telefonici		86	90
Recupero costi del personale e prestazioni di servizi		59	58
Contributi in conto impianti e in conto esercizio		44	34
Risarcimenti, penali e recupero danni		68	44
Altri proventi		99	180
Totale		356	406

Nota 31 – Acquisti di materie e servizi

Diminuiscono, rispetto al 2007, di 379 milioni di euro, e sono così composti:

(milioni di euro)		2008	2007
Acquisti di materie prime e merci per la rivendita	(A)	2.720	2.635
Costi per prestazioni di servizi:			
Quote di ricavo da riversare ad altri operatori		4.758	5.243
Costi di interconnessione		359	307
Commissioni, provvigioni e altre spese commerciali		1.479	1.613
Spese di pubblicità e promozione		588	597
Consulenze e prestazioni professionali		403	409
Consumi energetici		439	422
Spese di manutenzione		354	347
Costi per altri servizi in outsourcing		542	451
Spese invio fatture, elenchi telefonici, altro materiale alla clientela		106	118
Altre spese per servizi		879	966
	(B)	9.907	10.473
Costi per godimento di beni di terzi:			
Affitti e locazioni		606	595
Canoni per locazioni di circuiti e per utilizzo sistemi satellitari		333	300
Altri costi per godimento beni di terzi		310	252
	(C)	1.249	1.147
Totale	(A+B+C)	13.876	14.255

Nota 32 – Costi del personale

I costi del personale sono pari a 4.220 milioni di euro, con un aumento di 398 milioni di euro (+10.4% rispetto al 2007, 3.822 milioni di euro).

I costi sono così composti:

(milioni di euro)		2008	2007
Costi del personale			
Salari e stipendi		2.677	2.651
Oneri sociali		958	932
Trattamento di Fine Rapporto		69	68
Altri costi connessi al personale dipendente		93	76
	(A)	3.797	3.727
Costo del lavoro somministrato	(B)	48	57
Oneri diversi del personale ed altre prestazioni lavorative			
Compensi a personale non dipendente		9	15
Oneri per esodi agevolati		367	161
Altri		(1)	(138)
	(C)	375	38
Totale	(A+B+C)	4.220	3.822

Sulle voci “Salari e Stipendi”, “Oneri sociali” e “Trattamento di Fine Rapporto” hanno inciso il minor costo derivante dalla contrazione della consistenza media retribuita (-2.250 unità rispetto al 31.12.2007), a cui si è contrapposto, soprattutto, l'incremento dovuto al trascinarsi dell'aumento dei minimi contrattuali da ottobre 2007 e da giugno 2008 – previsto nel CCNL TLC del 31 luglio 2007, biennio economico 2007-2008.

Nella voce “Altri costi connessi al personale dipendente” il maggior onere è principalmente attribuibile al diverso impatto della movimentazione dei costi oggetto di risconto in applicazione dello IAS 18. Gli “Oneri per esodi agevolati” (367 milioni di euro) comprendono 287 milioni di euro relativi alla Business Unit Domestic per accordi di mobilità ex lege n. 223/91 siglati con le Organizzazioni Sindacali da Telecom Italia (19 settembre 2008) e da Telecom Italia Sparkle (28 ottobre 2008), nonché 5 milioni di euro per gli accordi di mobilità, sempre ex lege n. 223/91, siglati da Olivetti e Olivetti I-Jet (11 dicembre 2008).

Si ricorda che, nella voce “Oneri diversi del personale ed altre prestazioni lavorative - Altri” dei costi del personale del 2007 (-138 milioni di euro), si recepiscono gli effetti positivi sia del venir meno, a seguito degli accordi sindacali di giugno 2007, del premio di risultato accertato nel 2006 (-79 milioni di euro), sia del ricalcolo attuariale del fondo di Trattamento di Fine Rapporto dovuto all'applicazione della nuova normativa in materia di previdenza complementare (-59 milioni di euro).

Il numero medio equivalente retribuito dei dipendenti, comprensivo del personale con contratto di lavoro somministrato ma non del personale relativo alle “Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute”, è, nel 2008, di 76.028 unità (78.278 unità nel 2007). La ripartizione per categorie è la seguente:

(numero unità)	2008	2007
Dirigenti	1.252	1.300
Quadri	5.096	4.872
Impiegati	67.919	69.562
Operai	298	341
Organico a payroll	74.565	76.075
Lavoratori con contratto di lavoro somministrato	1.463	2.203
Organico totale (*)	76.028	78.278

(*) Escluso il personale relativo alle “Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute” (757 unità nel 2008, 1.350 unità nel 2007).

Il personale in servizio al 31 dicembre 2008 è di 77.825 unità (82.069 unità al 31 dicembre 2007), con un decremento di 4.244 unità.

Nota 33 – Altri costi operativi

Diminuiscono, rispetto al 2007, di 535 milioni di euro, e sono così composti:

(milioni di euro)	2008	2007
Svalutazioni e oneri connessi alla gestione dei crediti	744	951
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	82	323
Contributi e canoni per l'esercizio di attività di telecomunicazioni	315	283
Imposte sui ricavi delle società in Brasile	282	266
Imposte indirette e tasse	139	155
Penali, indennizzi e sanzioni amministrative	63	60
Quote e contributi associativi, elargizioni, borse di studio e stages	26	25
Altri oneri	45	168
Totale	1.696	2.231
<i>di cui inseriti tra le Informazioni integrative su strumenti finanziari</i>	744	951

Per ulteriori dettagli sugli Strumenti Finanziari si rinvia alla Nota “Informazioni integrative su strumenti finanziari”.

Le svalutazioni e oneri connessi alla gestione dei crediti si riferiscono per 402 milioni di euro alla business unit Domestic (652 milioni di euro nel 2007), per 280 milioni di euro alla business unit Brasile (268 milioni di euro nel 2007) e per 58 milioni di euro alla business unit European BroadBand (25 milioni di euro nel 2007). Gli accantonamenti connessi alla gestione dei crediti, effettuati nel 2008, tengono conto sia della valutazione dei rischi sui crediti verso la clientela con-

sumer e business derivanti dalla recente evoluzione del quadro macroeconomico, sia delle azioni di recupero poste in essere.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri, iscritti principalmente a fronte di vertenze in corso, si riferiscono per 39 milioni di euro alla business unit Domestic (287 milioni di euro nel 2007, iscritti a fronte dei negativi andamenti dei contenziosi di natura regolatoria con altri operatori di telefonia fissa e mobile) e per 36 milioni di euro alla business unit Brasile (18 milioni di euro nel 2007).

Si segnala, infine, che nell'esercizio 2007 erano stati effettuati sia stanziamenti ai fondi rischi ed oneri a fronte di andamenti negativi dei contenziosi di natura regolatoria con altri operatori di telefonia fissa e mobile, sia accantonamenti connessi alla gestione di crediti scaduti relativi a clienti di telefonia mobile con contratti di tipo "post-paid" e di crediti in sofferenza verso clienti di telefonia fissa con i quali è stato chiuso il rapporto contrattuale; si erano inoltre registrati maggiori oneri connessi alla gestione dei crediti per accordi transattivi con altri operatori.

Nota 34 – Attività realizzate internamente

Diminuiscono, rispetto al 2007, di 15 milioni di euro, e sono così composte:

(milioni di euro)	2008	2007
Attività immateriali a vita utile definita	318	335
Attività materiali di proprietà	213	211
Totale	531	546

Si riferiscono principalmente a costi del lavoro per personale tecnico dedicato allo sviluppo software e alle attività di progettazione esecutiva, realizzazione e collaudo di impianti di rete.

Nota 35 – Ammortamenti

Aumentano, rispetto al 31 dicembre 2007, di 232 milioni di euro, e sono così composti:

(milioni di euro)	2008	2007
Ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita:		
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.775	1.738
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	331	287
Altre attività immateriali	342	275
	(A) 2.448	2.300
Ammortamento delle attività materiali di proprietà:		
Fabbricati civili e industriali	43	44
Impianti e macchinari	2.850	2.739
Attrezzature industriali e commerciali	23	31
Navi	8	7
Altri beni	407	423
	(B) 3.331	3.244
Ammortamento delle attività materiali in leasing:		
Fabbricati civili e industriali	104	100
Impianti e macchinari	3	1
Aerei	3	4
Altri beni	17	25
	(C) 127	130
Totale	(A+B+C) 5.906	5.674

Per quanto riguarda l'analisi degli ammortamenti per settore si rimanda alla Nota "Informativa per settore e per area geografica".

L'incremento degli ammortamenti immateriali è correlato sia allo sviluppo del BroadBand Europeo sia alle quote di ammortamento relative ai costi capitalizzati per l'acquisizione della clientela (SAC – Subscriber Acquisition Costs) per offerte commerciali.

L'incremento degli ammortamenti materiali è principalmente dovuto, nella business unit Domestic, allo spostamento del mix degli investimenti verso cespiti a vita utile più breve nonché al pieno effetto, sulle quote di ammortamento 2008, delle entrate in esercizio di cespiti capitalizzati nel 2007.

Nota 36 – Plusvalenze/(minusvalenze) da realizzo di attività non correnti

Aumentano, rispetto al 2007, di 30 milioni di euro, e sono così composte:

(milioni di euro)	2008	2007
Plusvalenze da realizzo di attività non correnti:		
Plusvalenze derivanti dallo smobilizzo/dismissione di attività immateriali e materiali	35	32
Plusvalenze da alienazioni di partecipazioni in imprese controllate	9	1
	(A) 44	33
Minusvalenze da realizzo di attività non correnti:		
Minusvalenze derivanti dallo smobilizzo/dismissione di attività immateriali e materiali	9	28
	(B) 9	28
Totale	(A-B) 35	5

Le plusvalenze/(minusvalenze) da realizzo di attività non correnti, pari a 35 milioni di euro, si riferiscono principalmente a dismissioni di attività immateriali e materiali e comprendono 9 milioni di euro per la cessione da parte di Telecom Italia Media del ramo d'azienda Pay-per-View nonché altre plusvalenze nette relative principalmente a dismissioni di immobili.

Nel 2007 si riferivano principalmente a dismissioni di attività immateriali e materiali e comprendevano il rilascio della quota di plusvalenza sospesa al momento della cessione degli immobili a Tiglio II (10 milioni di euro).

Nota 37 – Ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2007, di 11 milioni di euro, e sono così composti:

(milioni di euro)	2008	2007
Svalutazioni di attività non correnti:		
delle attività immateriali	27	22
delle attività materiali	6	22
Totale	33	44

Le svalutazioni delle attività immateriali comprendono la svalutazione dell'avviamento relativo alle attività internet di AOL Germany (21 milioni di euro a seguito dell'iscrizione nell'esercizio 2008 di benefici fiscali non riconosciuti al momento dell'acquisizione in quanto all'epoca non si era ritenuto sussistessero i requisiti per la loro registrazione) e la svalutazione di progetti software e apparati non utilizzati della business unit Domestic.

Le svalutazioni di attività materiali sono principalmente relative a materiali di rete (cavi, bobine e apparecchiature telefoniche) in via di sostituzione con nuovi apparati tecnologicamente più evoluti delle business unit Domestic.

Le svalutazioni dell'esercizio 2007 si riferivano per 22 milioni di euro a svalutazioni di attività immateriali, effettuate dalla business unit Domestic a seguito dell'abbandono di attività di sviluppo di alcuni progetti software, e per 22 milioni di euro ad attività materiali, principalmente riferibili alle business unit Domestic e Olivetti, per la svalutazione di materiale telefonico e di attrezzature industriali.

Nota 38 – Altri proventi/(oneri) da partecipazioni

Diminuiscono, rispetto al 2007, di 463 milioni di euro e sono così composti:

(milioni di euro)	2008	2007
Dividendi da Altre partecipazioni	3	7
Plusvalenze nette su cessione di Altre partecipazioni	2	462
Svalutazioni di valore di Altre partecipazioni	(1)	(2)
Totale	4	467
<i>di cui inseriti tra le Informazioni integrative su strumenti finanziari</i>	3	237

Per ulteriori dettagli sugli Strumenti Finanziari si rinvia alla Nota "Informazioni integrative su strumenti finanziari".

Le Plusvalenze nette su cessione di Altre partecipazioni nel 2007 comprendevano, in particolare, la cessione degli interi pacchetti detenuti in Oger Telecom (86 milioni di euro), Capitalia (38 milioni di euro), Mediobanca (109 milioni di euro), Solpart Participações (201 milioni di euro) ed in Brasil Telecom Participações (27 milioni di euro).

Nota 39 – Proventi finanziari

Aumentano, rispetto al 2007, di 816 milioni di euro e sono così composti:

(milioni di euro)	2008	2007
Altri proventi finanziari:		
Proventi da crediti finanziari iscritti fra le Attività non correnti	8	13
Proventi da titoli diversi dalle partecipazioni iscritti fra le Attività non correnti	1	4
Proventi da titoli diversi dalle partecipazioni iscritti fra le Attività correnti	13	17
Proventi diversi dai precedenti:		
Interessi attivi	280	236
Utili su cambi	934	556
Proventi da strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge	400	421
Rigiro a conto economico della Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura in cash flow hedge (componente tasso)	574	491
Proventi da strumenti finanziari derivati non di copertura	36	39
Proventi finanziari diversi	116	78
	(A)	2.362
Adeguamenti positivi al fair value relativi a:		
Strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge	1.103	241
Attività e passività finanziarie sottostanti i derivati di copertura in fair value hedge	32	720
Strumenti finanziari derivati non di copertura	226	91
	(B)	1.361
Ripristini di valore di attività finanziarie diverse dalle partecipazioni	(C)	1
Totale	(A+B+C)	3.724
<i>di cui inseriti tra le informazioni integrative sugli strumenti finanziari</i>	676	421

Per ulteriori dettagli sugli Strumenti Finanziari si rinvia alla Nota “Informazioni integrative su strumenti finanziari”.

Gli utili su cambi ammontano a 934 milioni di euro e aumentano di 378 milioni di euro rispetto al 2007 (556 milioni di euro). Tale importo è stato ridotto per 558 milioni di euro dalle perdite su cambi derivanti dal rigiro a conto economico della *Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura in cash flow hedge* (540 milioni di euro nel dicembre 2007). Tale importo trova contropartita nella voce perdite su cambi (1.071 milioni di euro nel 2008; 561 milioni di euro nel 2007); per ulteriore dettagli su tale voce, si veda la nota “Oneri Finanziari”.

I proventi da strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge (400 milioni di euro) diminuiscono di 21 milioni di euro rispetto al 2007 (421 milioni di euro) e si riferiscono per 252 milioni a contratti CCIRS e per 148 milioni a contratti IRS. Il rigiro positivo a conto economico della *Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura in cash flow hedge* per la componente tasso (574 milioni di euro) aumenta di 83 milioni di euro rispetto al 2007 (491 milioni di euro), si riferisce per 304 milioni di euro a contratti CCIRS e per 270 milioni di euro a contratti IRS, che includono 19 milioni di euro di effetto positivo per la chiusura anticipata di strumenti derivati in cash flow hedge a copertura di 1.500 milioni di euro, di indebitamento sottostante, relativo al Term Loan di complessivi 3.000 milioni di euro con scadenza 2010.

I proventi da strumenti finanziari derivati non di copertura (36 milioni di euro) diminuiscono di 3 milioni di euro rispetto al 2007 (39 milioni di euro) e si riferiscono per 27 milioni di euro a contratti IRS, per 7 milioni di euro a contratti CCIRS e per 2 milioni di euro ad altri contratti derivati.

I proventi finanziari diversi (116 milioni di euro) aumentano di 38 milioni di euro rispetto al 2007 (78 milioni di euro) e includono maggiori proventi derivanti dall'acquisto di obbligazioni proprie (62 milioni di euro). Gli adeguamenti positivi al fair value di strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge pari a 1.103 milioni di euro aumentano di 862 milioni di euro rispetto al 2007 (241 milioni di euro); tali adeguamenti trovano contropartita negli adeguamenti negativi al fair value delle attività e passività finanziarie sottostanti i derivati di copertura in fair value hedge che ammontano a 1.164 milioni di euro (269 milioni di euro nel 2007).

Gli adeguamenti positivi al fair value delle attività e passività finanziarie sottostanti i derivati di copertura in fair value hedge, pari a 32 milioni di euro, diminuiscono di 688 milioni di euro rispetto al 2007 (720 milioni di euro). Tale importo trova contropartita negli adeguamenti negativi al fair value dei corrispondenti strumenti derivati di copertura in fair value hedge, pari a 23 milioni di euro (722 milioni di euro nel 2007).

Gli adeguamenti positivi al fair value relativi a strumenti finanziari derivati non di copertura pari a 226 milioni di euro aumentano di 135 milioni di euro rispetto al 2007 (91 milioni di euro); l'aumento degli adeguamenti è dovuto per 221 milioni di euro agli effetti delle operazioni poste in essere dalla business unit Brasile (relative a debiti finanziari in valuta estera, interamente coperte ma non trattate in hedge accounting) che trovano contropartita nella voce utili e perdite su cambio. Tale effetto è parzialmente compensato dal venire meno dell'effetto positivo della valutazione dell'opzione Sofora Telecomunicaciones S.A. pari a 70 milioni di euro nel 2007.

Nota 40 – Oneri finanziari

Aumentano, rispetto al 2007, di 1.266 milioni di euro e sono così composti:

(milioni di euro)	2008	2007
Interessi passivi e altri oneri finanziari:		
Interessi passivi ed altri oneri su prestiti obbligazionari	1.746	1.824
Interessi passivi a banche	363	360
Interessi passivi ad altri	232	235
	2.341	2.419
Commissioni	14	14
Perdite su cambi	1.071	561
Oneri da strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge	507	435
Rigiro a conto economico della Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura in cash flow hedge (componente tasso)	570	421
Oneri da strumenti finanziari derivati non di copertura	67	44
Altri oneri finanziari	298	179
	(A) 4.868	4.073
Adeguamenti negativi al fair value relativi a:		
Strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge	23	722
Attività e passività finanziarie sottostanti i derivati di copertura in fair value hedge	1.164	269
Strumenti finanziari derivati non di copertura	303	28
	(B) 1.490	1.019
Riduzioni di valore di attività finanziarie diverse dalle partecipazioni	(C) -	-
Totale	(A+B+C) 6.358	5.092
<i>di cui inseriti tra le informazioni integrative sugli strumenti finanziari</i>	2.776	2.418

Per ulteriori dettagli sugli Strumenti Finanziari si rinvia alla Nota "Informazioni integrative su strumenti finanziari".

Gli interessi passivi e altri oneri finanziari (2.341 milioni di euro) si riducono di 78 milioni di euro rispetto al 2007 (2.419 milioni di euro) principalmente per effetto della riduzione dell'esposizione debitoria media netta, che ha compensato l'effetto negativo generato dal rialzo dei tassi di interesse.

Le perdite su cambi (1.071 milioni di euro) aumentano di 510 milioni di euro rispetto al 2007 (561 milioni di euro). Tale importo è stato ridotto per 343 milioni di euro dagli utili su cambi derivanti dal rigiro a conto economico della *Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura in cash flow hedge*. Tale voce trova contropartita nella voce utile su cambi (934 milioni di euro nel 2008, 556 milioni di euro nel 2007).

Gli oneri da strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge (507 milioni di euro) aumentano di 72 milioni di euro rispetto al 2007 (435 milioni di euro), si riferiscono per 390 milioni di euro a contratti CCIRS e per 117 milioni di euro a contratti IRS.

Il rigiro negativo a conto economico della *Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura in cash flow hedge* per la componente tasso (570 milioni di euro) aumenta di 149 milioni di euro rispetto al 2007 (421 milioni di euro), si riferisce per 396 milioni di euro a contratti CCIRS e per 174 milioni di euro a contratti IRS.

Gli oneri da strumenti finanziari derivati non di copertura (67 milioni di euro) aumentano di 23 milioni di euro rispetto al 2007 (44 milioni di euro), si riferiscono per 28 milioni di euro a contratti IRS, 38 milioni di euro a contratti CCIRS e per 1 milione di euro ad altri contratti derivati.

Gli altri oneri finanziari (298 milioni di euro) aumentano di 119 milioni di euro rispetto al 2007 (179 milioni di euro); tale variazione si riferisce per 58 milioni di euro alla svalutazione dei crediti verso Lehman Brothers avvenuta a seguito dell'annuncio da parte della società dell'avvio delle procedure fallimentari che hanno determinato per Telecom Italia la svalutazione di operazioni in strumenti derivati destinate alla copertura dei rischi finanziari correlati all'esistenza di debiti finanziari e per 32 milioni di euro agli oneri derivanti dall'attualizzazione del debito afferente l'acquisto delle licenze di telefonia mobile per il servizio 3G da parte della business unit Brasile.

Gli adeguamenti negativi al fair value di strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge (23 milioni di euro) diminuiscono di 699 milioni di euro rispetto al 2007 (722 milioni di euro). Tale ammontare trova contropartita negli adeguamenti positivi al fair value delle attività e passività finanziarie sottostanti i derivati di copertura in fair value hedge (32 milioni di euro; 720 milioni di euro nel 2007). Gli adeguamenti negativi al fair value delle attività e passività finanziarie sottostanti i derivati di copertura in fair value hedge (1.164 milioni di euro) aumentano di 895 milioni di euro rispetto al 2007 (269 milioni di euro). Tale importo trova contropartita negli adeguamenti positivi al fair value dei corrispondenti strumenti derivati di copertura in fair value hedge (1.103 milioni di euro; 241 milioni di euro nel 2007).

Gli adeguamenti negativi al fair value relativi a strumenti finanziari derivati non di copertura pari a 303 milioni di euro, aumentano di 275 milioni di euro rispetto al 2007 (28 milioni di euro); tale aumento è dovuto per 82 milioni di euro agli effetti delle operazioni poste in essere dalla business unit Brasile (relative a debiti finanziari in valuta estera, interamente coperte ma non trattate in hedge accounting) che trovano contropartita nella voce utili e perdite su cambio e dall'effetto negativo della valutazione dell'opzione Sofora Telecomunicaciones S.A. pari a 190 milioni di euro nel 2008 (positiva per 70 milioni di euro nel 2007).

Nota 41 – Imposte sul reddito

Diminuiscono, rispetto al 2007, di 1.028 milioni di euro e sono così analizzate:

(milioni di euro)	2008	2007
Imposte correnti dell'esercizio	1.280	892
Minori imposte correnti di esercizi precedenti	(106)	(143)
Imposta sostitutiva (riallineamento fiscale)	533	-
Totale imposte correnti	1.707	749
Imposte differite	(1.054)	934
Totale imposte sul reddito da Attività in funzionamento (A)	653	1.683
Imposte sul reddito da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute (B)	-	(2)
Totale imposte sul reddito (A+B)	653	1.681

La Capogruppo Telecom Italia ed alcune sue controllate italiane si sono avvalse della facoltà, prevista nella Legge 24 dicembre 2007 n. 244, di:

- riallineare, per alcuni elementi patrimoniali, i relativi valori fiscali a quelli civilistici risultanti al 31 dicembre 2007; tali differenze, emerse a seguito di deduzioni di ammortamenti anticipati effettuate in via extracontabile nelle dichiarazioni dei redditi, sono state assoggettate a imposta sostitutiva dell'IRES e dell'IRAP. L'esercizio di tale facoltà ha comportato l'iscrizione, nella voce imposte sul reddito, sia dell'imposta sostitutiva di 532 milioni di euro, sia di un provento di 1.046 milioni di euro, derivante dallo storno di imposte differite passive;

- assoggettare ad imposta sostitutiva, per alcuni elementi patrimoniali delle società aderenti al consolidato fiscale nazionale, l'ammontare delle differenze tra i relativi valori civilistici e quelli fiscali. L'esercizio di tale facoltà ha comportato l'iscrizione, nella voce imposte sul reddito, sia di un'imposta sostitutiva di 1 milione di euro, sia di un provento di 2 milioni di euro a fronte di Attività per imposte anticipate.

Le imposte sul reddito da "Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute" sono incluse nel conto economico alla voce "Utile/(Perdita) netta da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute".

Il risultato prima delle imposte e l'accantonamento per le imposte sul reddito per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008 e 2007 sono riepilogati come segue:

(milioni di euro)	2008	2007
Risultato prima delle imposte:		
- derivante dalle Attività in funzionamento	2.897	4.324
- derivante dalle Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	(29)	(188)
Totale risultato prima delle imposte	2.868	4.136
Imposte sul reddito correnti	1.707	747
Imposte sul reddito differite	(1.054)	934
Totale imposte sul reddito	653	1.681
<i>di cui:</i>		
- derivante dalle Attività in funzionamento	653	1.683
- derivante dalle Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	(2)

La riconciliazione tra l'aliquota fiscale teorica, determinata applicando l'aliquota fiscale IRES vigente in Italia, e l'aliquota fiscale effettiva per gli esercizi chiusi il 31 dicembre 2008 e 2007 è la seguente:

(milioni di euro)	2008		2007	
Risultato prima delle imposte				
- derivante dalle Attività in funzionamento	2.897		4.324	
- derivante dalle Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	(29)		(188)	
Totale risultato prima delle imposte	2.868		4.136	
Imposte calcolate all'aliquota fiscale in vigore	789	27,5%	1.365	33%
Perdite fiscali dell'esercizio non considerate recuperabili	123	4,3%	73	1,7%
Perdite fiscali non considerate recuperabili in esercizi precedenti e recuperate nell'esercizio	(118)	(4,1%)	(91)	(2,2%)
Costi non deducibili	64	2,2%	69	1,7%
Effetto cambiamento aliquota IRES	-	-	(37)	(0,9%)
Withholding tax	-	-	(96)	(2,3%)
Riallineamento fiscale	(515)	(18,0%)	-	-
Altre differenze nette	(51)	(1,7%)	(29)	(0,7%)
IRAP e altre imposte calcolate su base diversa dal risultato ante imposte (esclusi gli effetti relativi al riallineamento fiscale)	361	12,6%	427	10,3%
Totale imposte effettive a conto economico	653	22,8%	1.681	40,6%

Infine, si segnala che la Capogruppo Telecom Italia sta valutando la possibilità di avvalersi delle norme previste dal D.L. 28 novembre 2008, n. 185 (convertito con la L. 28 gennaio 2009, n. 2) relative al riallineamento delle differenze tra valori di bilancio e valori fiscali.

Nota 42 – Risultato per azione

Le potenziali azioni derivanti dalle conversioni di stock option e di obbligazioni convertibili hanno effetto anti diluitivo e quindi non sono state considerate nel calcolo del risultato per azione. La maggiorazione di dividendo spettante agli azionisti di risparmio (quota costante pari a 0,011 euro per azione) convenzionalmente è stata interamente allocata al risultato delle Attività in funzionamento.

	2008	2007
RISULTATO PER AZIONE BASE E DILUITO		
Utile netto dell'esercizio di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo	2.214	2.448
Meno: maggiorazione del dividendo per le azioni di risparmio (euro 0,011 per azione)	(66)	(66)
(milioni di euro)	2.148	2.382
Numero medio azioni ordinarie e risparmio (milioni)	19.273	19.281
Risultato per azione base e diluito – Azione ordinaria	0,11	0,12
Più: maggiorazione del dividendo per Azione di risparmio	0,01	0,01
Risultato per azione base e diluito – Azione di risparmio (euro)	0,12	0,13
RISULTATO PER AZIONE BASE E DILUITO DA ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO		
Utile netto derivante dalle Attività in funzionamento	2.243	2.634
Meno: quota della maggiorazione del dividendo per le azioni di risparmio	(66)	(66)
(milioni di euro)	2.177	2.568
Numero medio azioni ordinarie e risparmio (milioni)	19.273	19.281
Risultato per azione base e diluito da Attività in funzionamento - Azione ordinaria	0,11	0,13
Più: maggiorazione del dividendo per Azione di risparmio	0,01	0,01
Risultato per azione base e diluito da Attività in funzionamento - Azione di risparmio (euro)	0,12	0,14
RISULTATO PER AZIONE BASE E DILUITO DA ATTIVITÀ CESSATE/ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE AD ESSERE CEDUTE		
Utile (perdita) netto da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute (milioni di euro)	(29)	(186)
Numero medio azioni ordinarie e risparmio (milioni)	19.273	19.281
Risultato per azione base e diluito da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute - Azione ordinaria (euro)	-	(0,01)
Risultato per azione base e diluito da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute - Azione di risparmio (euro)	-	(0,01)
	2008	2007
Numero medio di azioni ordinarie	13.246.643.947	13.254.934.303
Numero medio di azioni di risparmio	6.026.120.661	6.026.120.661
Totale	19.272.764.608	19.281.054.964

Nota 43 – Informativa per settore di attività e per area geografica

► a) Informativa per Settore di Attività

A partire dal 1°trimestre 2007 l'informativa per settore di attività è stata modificata sulla base dell'assetto organizzativo definito in data 22 gennaio 2007, finalizzato a garantire una maggiore flessibilità operativa e ad agevolare la realizzazione della convergenza tra le varie aree di business (comunicazioni fisse, mobili, internet a banda larga e contenuti media). La rappresentazione contabile è la seguente:

- Domestic
- Brasile
- European BroadBand
- Media
- Olivetti
- Altre attività

Al fine di facilitare la comparabilità dei dati, l'informativa per settore di attività dei periodi precedenti è stata coerentemente rielaborata.

Conto economico consolidato per settore di attività

(milioni di euro)	Domestic		Brasile		European BroadBand		Media		Olivetti		Altre attività		Rettifiche ed elisioni		Totale consolidato	
	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007
Ricavi da terzi	23.103	24.080	5.201	4.982	1.259	1.150	240	240	303	352	52	209	-	-	30.158	31.013
Ricavi infragruppo	165	140	7	8	15	1	47	23	49	56	82	42	(365)	(270)	-	-
Ricavi di settore	23.268	24.220	5.208	4.990	1.274	1.151	287	263	352	408	134	251	(365)	(270)	30.158	31.013
Altri proventi	270	325	51	28	23	26	5	13	14	18	3	13	(10)	(17)	356	406
Totale ricavi e proventi operativi	23.538	24.545	5.259	5.018	1.297	1.177	292	276	366	426	137	264	(375)	(287)	30.514	31.419
Acquisti di materie e servizi	(9.644)	(10.215)	(3.026)	(2.810)	(886)	(742)	(258)	(240)	(298)	(357)	(63)	(125)	299	234	(13.876)	(14.255)
Costi del personale	(3.638)	(3.282)	(234)	(223)	(130)	(126)	(87)	(79)	(82)	(81)	(54)	(34)	5	3	(4.220)	(3.822)
di cui: accantonamento TFR	(65)	(66)	-	-	-	-	(1)	(1)	-	(1)	(3)	-	-	-	(69)	(68)
Altri costi operativi	(725)	(1.337)	(889)	(821)	(59)	(27)	(7)	(14)	(9)	(23)	(9)	(12)	2	3	(1.696)	(2.231)
di cui: svalutazione crediti e accantonamento fondi rischi	(440)	(939)	(316)	(285)	(58)	(25)	(4)	(4)	(7)	(19)	-	(2)	-	-	(825)	(1.274)
Variazione delle rimanenze	18	(24)	101	43	1	-	1	1	(7)	(9)	-	1	-	(1)	114	11
Attività realizzate internamente	449	487	6	-	22	15	-	1	-	-	-	-	54	43	531	546
EBITDA	9.998	10.174	1.217	1.207	245	297	(59)	(55)	(30)	(44)	11	94	(15)	(5)	11.367	11.668
Ammortamenti	(4.569)	(4.397)	(1.027)	(1.048)	(254)	(175)	(63)	(62)	(7)	(16)	(9)	(31)	23	55	(5.906)	(5.674)
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti	27	12	(1)	(9)	-	-	9	-	-	-	-	-	-	2	35	5
Ripristini di valore/(Svalutazioni) di attività non correnti	(12)	(38)	-	-	(21)	-	-	-	-	(6)	-	-	-	-	(33)	(44)
EBIT	5.444	5.751	189	150	(30)	122	(113)	(117)	(37)	(66)	2	63	8	52	5.463	5.955
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	(15)	10	-	-	-	-	-	-	-	-	79	76	-	-	64	86
Altri proventi/(oneri) da partecipazioni															4	467
Proventi finanziari															3.724	2.908
Oneri finanziari															(6.358)	(5.092)
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO															2.897	4.324
Imposte sul reddito															(653)	(1.683)
UTILE NETTO DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO															2.244	2.641
Utile (perdita) netto da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute															(29)	(186)
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO															2.215	2.455
Attribuibile a:																
* Utile netto dell'esercizio di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo															2.214	2.448
* Utile (perdita) netto dell'esercizio di pertinenza di Azionisti Terzi															1	7

Investimenti industriali per settore di attività

(milioni di euro)	Domestic		Brasile		European BroadBand		Media		Olivetti		Altre attività		Rettifiche ed elisioni		Totale consolidato	
	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007
Acquisti di attività immateriali	1.489	1.597	866	477	162	139	31	48	-	1	-	-	(34)	(9)	2.514	2.253
Acquisti di attività materiali	2.169	2.467	482	388	190	219	19	21	3	7	1	16	(13)	(1)	2.851	3.117
Totale Investimenti industriali	3.658	4.064	1.348	865	352	358	50	69	3	8	1	16	(47)	(10)	5.365	5.370

Distribuzione organici a fine esercizio per settore di attività

(numero unità)	Domestic		Brasile		European BroadBand		Media		Olivetti		Altre attività		Totale consolidato		
	2008	2007 ricostruito	2008	2007 ricostruito	2008	2007 ricostruito	2008	2007 ricostruito	2008	2007 ricostruito	2008	2007 ricostruito	2008	2007 ricostruito	2007 storico
Organici (*)	61.816	64.362	10.285	10.030	2.912	3.191	967	1.016	1.194	1.279	651	2.191	77.825	82.069	83.429

(*) La consistenza del personale a fine esercizio non tiene conto dell'organico relativo alle Attività cessate/ Attività non correnti destinate ad essere cedute

Altre informazioni a fine esercizio per settore di attività

(milioni di euro)	Domestic		Brasile		European BroadBand		Media		Olivetti		Altre attività		Rettifiche ed elisioni		Totale consolidato		
	2008	2007 ricostruito	2008	2007 ricostruito	2008	2007 ricostruito	2008	2007 ricostruito	2008	2007 ricostruito	2008	2007 ricostruito	2008	2007 ricostruito	2008	2007 storico	
Attività operative del settore	67.676	69.056	4.992	5.919	1.795	1.696	624	653	224	249	164	595	(265)	(245)	75.210	77.923	78.600
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	103	129	-	-	1	1	-	-	1	1	391	353	-	-	496	484	484
Attività cessate/ Attività non correnti destinate ad essere cedute															9	768	-
Attività non allocate															9.920	9.001	8.341
Totale attività															85.635	88.176	87.425
Passività operative del settore	12.267	13.041	1.382	1.648	352	397	174	194	191	225	75	157	(216)	(196)	14.225	15.466	15.637
Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute															-	932	-
Passività non allocate															44.554	44.793	44.803
Patrimonio Netto															26.856	26.985	26.985
Totale Patrimonio netto e passività															85.635	88.176	87.425

► b) Informativa per Area geografica

Ripartizione in base alla localizzazione delle attività:

(milioni di euro)	Ricavi		Attività operative a fine esercizio		Investimenti	
	2008	2007	2008	2007	2008	2007
Italia	(A) 23.350	24.340	68.567	70.092	3.599	4.076
Resto d'Europa	1.437	1.337	1.634	1.663	407	401
America Latina	5.253	5.191	4.994	6.167	1.350	881
Altri paesi	118	145	15	1	9	12
Totale estero	(B) 6.808	6.673	6.643	7.831	1.766	1.294
Totale	(A+B) 30.158	31.013	75.210	77.923	5.365	5.370

Ripartizione dei ricavi in base alla localizzazione geografica dei clienti:

(milioni di euro)	2008	2007 (*)
Italia	(A) 21.735	22.391
Resto d'Europa	2.359	2.547
America Latina	5.373	5.291
Altri paesi	691	784
Totale estero	(B) 8.423	8.622
Totale	(A+B) 30.158	31.013

(*) A seguito di nuovi criteri di identificazione dei ricavi in base alla localizzazione geografica, i dati del 2007 sono stati rielaborati e resi comparabili alle rilevazioni dell'esercizio 2008.

Organici per area geografica:

(numero unità)	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Contratto di lavoro somministrato	Totale 31.12.2008	Totale 31.12.2007
Italia	1.130	4.722	57.334	335	721	64.242	66.951
Resto d'Europa	30	147	2.655		354	3.186	3.486
America Latina	20	311	9.981			10.312	11.554
Altri paesi	8	38	39			85	78
Totale	1.188	5.218	70.009	335	1.075	77.825	82.069

Nota 44 – Rapporti con parti correlate

Non si rilevano operazioni significative effettuate con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragrupo, di natura non ricorrente o con carattere di inusualità e/o atipicità.

Vengono qui di seguito riportate le tabelle riepilogative dei saldi relativi alle operazioni con parti correlate nonché l'incidenza di detti importi sui corrispondenti valori di conto economico, di stato patrimoniale e di rendiconto finanziario consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008 e 2007.

Gli effetti sulle singole voci di conto economico consolidato del Gruppo per l'esercizio 2008 e 2007 sono riportati di seguito:

VOCI DI CONTO ECONOMICO 2008 (milioni di euro)	Totale	Parti correlate					Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
		Società collegate e a controllo congiunto	Società controllate di collegate e a controllo congiunto	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	Dirigenti con resp. strategiche dell'impresa		
Ricavi	30.158	186	22	841			1.049	3,5
Altri proventi	356	3	4	5			12	3,4
Acquisti di materie e servizi	13.876	127	32	579			738	5,3
Costi del personale	4.220			4	94	36	134	3,2
Altri costi operativi	1.696			1			1	0,1
Proventi finanziari	3.724	2		345			347	9,3
Oneri finanziari	6.358	33		54			87	1,4
Utile (perdita) netto di Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	(29)			(1)			(1)	3,4

(*) Altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

VOCI DI CONTO ECONOMICO 2007 (milioni di euro)	Totale	Parti correlate					Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
		Società collegate e a controllo congiunto	Società controllate di collegate e a controllo congiunto	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	Dirigenti con resp. strategiche dell'impresa		
Ricavi	31.013	269	20	206			495	1,6
Altri proventi	406	3					3	0,7
Acquisti di materie e servizi	14.255	89	24	174			287	2,0
Costi del personale	3.822			2	84	43	129	3,4
Altri costi operativi	2.231							
Proventi finanziari	2.908	1		83			84	2,9
Oneri finanziari	5.092	38		46			84	1,6
Utile (perdita) netto di Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	(186)							

(*) Altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

Gli effetti sulle singole voci di stato patrimoniale consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007 sono riportati di seguito:

VOCI DI STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2008 (milioni di euro)	Totale	Parti correlate					Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
		Società collegate e a controllo congiunto	Società controllate di collegate e a controllo congiunto	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	Dirigenti con resp. strategiche dell'impresa		
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO								
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	2.663			255			255	9,6
Titoli diversi dalle partecipazioni (attività correnti)	185							
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	491	27		14			41	8,4
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	5.416	8		1.189			1.197	22,1
Passività finanziarie non correnti	36.527	247		608			855	2,3
Passività finanziarie correnti	6.267	142		75			217	3,5
Totale indebitamento finanziario netto	34.039	354		(775)			(421)	(1,2)
ALTRE PARTITE PATRIMONIALI								
Crediti vari e altre attività non correnti	694	4					4	0,6
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	8.101	113	6	267			386	4,8
Debiti vari e altre passività non correnti	1.539		23	3			26	1,7
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	10.896	50	58	313	31		452	4,1

(*) Altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

VOCI DI STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2007 (milioni di euro)	Totale	Parti correlate					Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
		Società collegate e a controllo congiunto	Società controllate di collegate e a controllo congiunto	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	Dirigenti con resp. strategiche dell'impresa		
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO								
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	695	25					25	3,6
Titoli diversi dalle partecipazioni (attività correnti)	390			7			7	1,8
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	377			13			13	3,4
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	6.473	1		277			278	4,3
Passività finanziarie non correnti	37.051	279		581			860	2,3
Passività finanziarie correnti	6.585	141		164			305	4,6
Totale indebitamento finanziario netto	35.701	394		448			842	2,4
ALTRE PARTITE PATRIMONIALI								
Crediti vari e altre attività non correnti	866	7					7	0,8
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	9.088	156	9	369			534	5,9
Debiti vari e altre passività non correnti	1.587		23	1			24	1,5
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	12.380	54	56	200	31		341	2,8

(*) Altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

Gli effetti sulle singole voci di rendiconto finanziario del Gruppo per gli esercizi 2008 e 2007 sono riportati di seguito:

VOCI DI RENDICONTO FINANZIARIO 2008 (milioni di euro)	Totale	Parti correlate					Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
		Società collegate e a controllo congiunto	Società controllate di collegate e a controllo congiunto	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	Dirigenti con resp. strategiche dell'impresa		
Acquisti di attività immateriali e materiali per competenza	5.365	5	236	37			278	5,2
Dividendi pagati	1.665			281			281	16,9

(*) Altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

VOCI DI RENDICONTO FINANZIARIO 2007 (milioni di euro)	Totale	Parti correlate					Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
		Società collegate e a controllo congiunto	Società controllate di collegate e a controllo congiunto	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	Dirigenti con resp. strategiche dell'impresa		
Acquisti di attività immateriali e materiali per competenza	5.370	57	274	82			413	7,7
Dividendi pagati	2.831			383			383	13,5

(*) Altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

Rapporti verso società collegate e a controllo congiunto

I valori più significativi sono così sintetizzabili:

VOCI DI CONTO ECONOMICO (milioni di euro)	2008	2007	TIPOLOGIA CONTRATTI
RICAVI			
ETECSA	5	6	Servizi di telecomunicazioni internazionali, roaming e assistenza tecnica.
LI.SIT. S.p.A.	15	13	Informatizzazione sistema socio-sanitario della Regione Lombardia.
Nord.Com S.p.A.	1	1	Fornitura di collegamenti rete dati e applicativi software.
Shared Service Center Scrl		14	Fornitura e servizi fonia, trasmissione dati e informatici.
Telbios S.p.A.	1	1	Fornitura di servizi di fonia, di circuiti ADSL e vendita di apparati.
Teleleasing S.p.A.	164	233	Vendita apparati come da accordo di collaborazione stipulato nel 2000.
Altre minori		1	
Totale ricavi	186	269	
ALTRI PROVENTI	3	3	Recupero costi personale distaccato presso alcune partecipate.
ACQUISTI DI MATERIE E SERVIZI			
Baltea S.p.A.	1	5	Fornitura di accessori e materiali di consumo per copiatrici destinate alla rivendita.
ETECSA	81	6	Servizi di telecomunicazioni internazionali e roaming.
Luna Rossa Challenge 2007 S.L.		13	Sponsorizzazione e diritti sublicenza sul marchio.
Nord.Com S.p.A.	1	3	Costi per servizi di software.
Shared Service Center Scrl		20	Fornitura di servizi informatici.

Teleleasing S.p.A.	34	28	Acquisto di beni ceduti in leasing alla clientela Telecom Italia come da accordo di collaborazione stipulato nel 2000.
Telbios S.p.A.	6	8	Fornitura di servizi e prodotti per l'offerta di Telemedicina.
Tiglio I S.r.l.	4	5	Locazione di immobili.
Tiglio II S.r.l.		1	Locazione di immobili.
Totale acquisti di materie e servizi	127	89	
PROVENTI FINANZIARI	2	1	Interessi attivi su finanziamenti concessi ad Aree Urbane S.r.l.
ONERI FINANZIARI			
Teleleasing S.p.A.	32	37	Interessi passivi per locazioni finanziarie.
Tiglio I S.r.l.	1	1	Interessi passivi per locazioni finanziarie.
Totale oneri finanziari	33	38	

VOCI DI STATO PATRIMONIALE (milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2007	TIPOLOGIA CONTRATTI
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO			
TITOLI, CREDITI FINANZIARI E ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI		25	Finanziamenti a medio e lungo termine ad Aree Urbane S.r.l.
CREDITI FINANZIARI E ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	27		Finanziamenti verso Aree Urbane S.r.l.
CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI	8	1	Conto di tesoreria verso Teleleasing S.p.A. per il 2008 e verso Perseo S.r.l. per il 2007.
PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI			
Teleleasing S.p.A.	246	271	Leasing finanziario.
Tiglio I S.r.l.		7	Operazioni di vendita e riaffitto di immobili.
Tiglio II S.r.l.	1	1	Operazioni di vendita e riaffitto di immobili.
Totale passività finanziarie non correnti	247	279	
PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	142	141	Leasing finanziario verso Teleleasing S.p.A.
ALTRE PARTITE PATRIMONIALI			
CREDITI VARI E ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI	4	7	Crediti verso LI.SIT S.p.A. rappresentativi del residuo sovrapprezzo azioni pagato.
CREDITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI			
ETECSA	11	3	Servizi di telecomunicazioni internazionali, roaming e dividendi da incassare.
LI.SIT. S.p.A.	51	94	Informatizzazione sistema socio-sanitario della Regione Lombardia.
Nord.Com S.p.A.	1	1	Fornitura di collegamenti rete dati e applicativi software.
Telbios S.p.A.	1	2	Fornitura dei servizi di fonia, di circuiti ADSL e locazione di un immobile.
Teleleasing S.p.A.	48	56	Vendite apparati.
Altre minori	1		
Totale crediti commerciali, vari e altre attività correnti	113	156	
DEBITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI			
ETECSA	5	16	Servizi di telecomunicazioni.
LI.SIT. S.p.A.	18	16	Risconti per proventi da partecipazione.
Movenda S.p.A.	1	1	Acquisto e sviluppo di soluzioni informatiche e software applicativo per laboratori SIM card e terminali mobili.
Nord.Com S.p.A.	2	3	Costi per servizi software.

Telbios S.p.A.	5	3	Fornitura di servizi e prodotti per l'offerta di Telemedicina.
Teleleasing S.p.A.	16	10	Acquisto di apparecchiature di telecomunicazioni.
Tiglio I S.r.l.	2	2	Locazione di immobili.
Altre minori	1	3	
Totale debiti commerciali, vari e altre passività correnti	50	54	

VOCI DI RENDICONTO FINANZIARIO (milioni di euro)	2008	2007	TIPOLOGIA CONTRATTI
ACQUISTI DI ATTIVITÀ IMMATERIALI E MATERIALI PER COMPETENZA			
Shared Service Center Scrl		53	Acquisti di progetti ed apparecchiature informatiche.
Altre minori	5	4	
Totale acquisti di attività immateriali e materiali per competenza	5	57	

Rapporti verso società controllate di collegate e a controllo congiunto

I valori più significativi sono così sintetizzabili:

VOCI DI CONTO ECONOMICO (milioni di euro)	2008	2007	TIPOLOGIA CONTRATTI
RICAVI			
Gruppo Italtel	2	2	Fornitura dei servizi di fonia, trasmissione dati, contact center e vendita di reti LAN e MAN.
Gruppo Telecom Argentina	20	18	Servizi di telecomunicazioni internazionali e roaming; servizi dati e voce; fornitura di capacità trasmissiva "IRU"; fornitura di piattaforme evolute e assistenza tecnica prestata da Telecom Italia per lo sviluppo del broadband e per lo studio di Servizi a Valore Aggiunto.
Totale ricavi	22	20	
ALTRI PROVENTI	4		Transazione commerciale con il gruppo Italtel.
ACQUISTI DI MATERIE E SERVIZI			
Gruppo Italtel	25	17	Contratti di manutenzione e assistenza di apparati per commutazione.
Gruppo Telecom Argentina	7	7	Servizi di telecomunicazioni internazionali e roaming.
Totale acquisti di materie e servizi	32	24	

VOCI DI STATO PATRIMONIALE (milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2007	TIPOLOGIA CONTRATTI
CREDITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI			
Gruppo Italtel	1	1	Fornitura e manutenzione di apparati, servizi fonia e trasmissione dati.
Gruppo Telecom Argentina	5	8	Servizi di telecomunicazioni internazionali e roaming; servizi dati e voce; fornitura di capacità trasmissiva "IRU"; fornitura di piattaforme evolute e assistenza tecnica prestata da Telecom Italia per lo sviluppo del broadband e per lo studio di Servizi a Valore Aggiunto.

<i>Totale crediti commerciali, vari e altre attività correnti</i>	6	9	
DEBITI VARI E ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI	23	23	Quota a medio/lungo termine del risconto relativo alla fornitura di capacità trasmissiva "IRU" verso il gruppo Telecom Argentina.
DEBITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI			
Gruppo Italtel	55	52	Contratti di fornitura connessi all'attività di investimento e di esercizio.
Gruppo Telecom Argentina	3	4	Servizi di telecomunicazioni internazionali, roaming e quota a breve del risconto relativo alla capacità trasmissiva "IRU".
<i>Totale debiti commerciali, vari e altre passività correnti</i>	58	56	
VOCI DI RENDICONTO FINANZIARIO (milioni di euro)	2008	2007	TIPOLOGIA CONTRATTI
ACQUISTI DI ATTIVITÀ IMMATERIALI E MATERIALI PER COMPETENZA	236	274	Acquisti di apparati di telecomunicazione dal gruppo Italtel.

Il Gruppo Telecom Italia ha prestato garanzie nell'interesse di imprese collegate e di imprese controllate da collegate per complessivi 31 milioni di euro (95 milioni di euro al 31.12.2007) di cui nell'interesse di: Aree Urbane S.r.l. 11 milioni di euro (11 milioni di euro al 31.12.2007), gruppo Italtel 16 milioni di euro (19 milioni di euro al 31.12.2007) e altre società minori 4 milioni di euro (11 milioni di euro al 31.12.2007). Sono state inoltre rilasciate lettere di patronage "debole" per complessivi 138 milioni di euro (118 milioni di euro al 31.12.2007) a favore di ETECSA a fronte di finanziamenti da parte dei fornitori.

Rapporti verso altre parti correlate

(per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa)

Con il rinnovo del Consiglio di Amministrazione approvato con l'Assemblea del 14 aprile 2008 e la cessazione degli Amministratori Stefano Cao e Renzo Capra è venuto meno il rapporto di correlazione con le società dei gruppi Eni e Asm; conseguentemente sono stati confermati i rapporti economici e gli investimenti nei confronti di tali società fino al 31 marzo 2008.

Dal 1° aprile 2008 sono invece state considerate parti correlate le società che fanno capo ai nuovi Amministratori Tarak Ben Ammar, Roland Berger, Elio Cosimo Catania e Berardino Libonati.

Relativamente alle società controllate o partecipate da FB Group S.r.l. il cui azionista di controllo è il Dottor Franco Bernabè, si precisa che il medesimo si è dimesso da tutte le cariche ricoperte nelle società al momento della nomina in Telecom Italia e ha immediatamente avviato la vendita (ad oggi perfezionatasi) di Xaltia e Net Team.

I valori più significativi sono così sintetizzabili:

VOCI DI CONTO ECONOMICO (milioni di euro)	2008	2007	TIPOLOGIA CONTRATTI
RICAVI			
Gruppo Edizioni Holding	9	7	Fornitura di servizi fonia e trasmissione dati.
Gruppo ENI	8	23	Fornitura di servizi fonia e trasmissione dati e locazione di beni mobili registrati.
Gruppo Generali	51	19	Fornitura di servizi fonia, trasmissione dati e di prodotti e servizi di telecomunicazioni per le consociate estere.
Gruppo Intesa SanPaolo	128	39	Fornitura di servizi di fonia, trasmissione dati, servizi ICT e gestione rete LAN.
Gruppo Mediobanca	7	5	Servizi di fonia, rete dati MPLS e commercializzazione apparati dati e VoIP.

Gruppo Telefónica	637	103	Servizi di interconnessione, roaming, broadband access fees, fornitura di capacità trasmissiva "IRU" e di software.
Altre minori e non più parti correlate	1	10	
Totale ricavi	841	206	
ALTRI PROVENTI	5		Risarcimento danni dal gruppo Generali.
ACQUISTI DI MATERIE E SERVIZI			
Gruppo Edizioni Holding	6	2	Sponsorizzazioni, commissioni per la vendita di carte telefoniche prepagate, diritti televisivi e internet legati agli eventi sportivi.
Gruppo ENI	22	38	Fornitura di carburante, gas, servizi di trasporto aereo e informazione giornalistica.
Gruppo Generali	25	15	Premi assicurativi e locazioni immobiliari.
Gruppo Intesa SanPaolo	20	8	Servizi di Mobile Banking e attività di recupero crediti.
Gruppo Mediobanca	2	1	Attività di recupero crediti e commissioni di factoring.
Gruppo Telefónica	500	80	Interconnessione, servizi di roaming, site sharing, accordi di co-billing, broadband linesharing e unbundling.
Altre minori e non più parti correlate	4	30	
Totale Acquisti di materie e servizi	579	174	
COSTI DEL PERSONALE	4	2	Assicurazioni non obbligatorie del personale verso il gruppo Generali.
ALTRI COSTI OPERATIVI	1		Transazione commerciale con il gruppo Intesa SanPaolo.
PROVENTI FINANZIARI			
Gruppo Intesa SanPaolo	281	72	Conti correnti, depositi bancari e derivati di copertura.
Gruppo Mediobanca	64	11	Crediti per cessione titoli e derivati di copertura.
Totale proventi finanziari	345	83	
ONERI FINANZIARI			
Gruppo Intesa SanPaolo	38	16	Term Loan Facility, Revolving Credit Facility, derivati di copertura, finanziamenti e conti correnti.
Gruppo Mediobanca	16	30	Term Loan Facility, Revolving Credit Facility e derivati di copertura.
Totale oneri finanziari	54	46	
UTILE (PERDITA) netto da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	(1)		Oneri accessori verso il gruppo Mediobanca per la cessione del gruppo Liberty Surf.
VOCI DI STATO PATRIMONIALE	31.12.2008	31.12.2007	TIPOLOGIA CONTRATTI
(milioni di euro)			
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO			
TITOLI, CREDITI FINANZIARI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI			
Gruppo Intesa SanPaolo	225		Derivati di copertura.
Gruppo Mediobanca	30		Derivati di copertura.
Totale Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	255		
TITOLI DIVERSI DALLE PARTECIPAZIONI (ATTIVITÀ CORRENTI)			
CREDITI FINANZIARI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI			
Gruppo Intesa SanPaolo	13	12	Derivati di copertura.
Gruppo Mediobanca	1	1	Derivati di copertura.
Totale Crediti Finanziari e altre Attività finanziarie	14	13	

CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI			
Gruppo Intesa SanPaolo	696	277	Conti correnti e depositi bancari.
Gruppo Mediobanca	493		Operazioni Pronti contro Termine.
Totale Cassa e Altre disponibilità liquide equivalenti	1.189	277	
PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI			
Gruppo Intesa SanPaolo	478	451	Term Loan Facility, Revolving Credit Facility, derivati di copertura, loans e passività per locazioni finanziarie.
Gruppo Mediobanca	130	130	Term Loan Facility e Revolving Credit Facility.
Totale passività finanziarie non correnti	608	581	
PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI			
Gruppo Intesa SanPaolo	74	120	Rapporti di conto corrente, derivati di copertura, passività per locazioni finanziarie e debiti finanziari.
Gruppo Mediobanca	1	44	Derivati di copertura.
Totale passività finanziarie correnti	75	164	
ALTRE PARTITE PATRIMONIALI			
CREDITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE ATTIVITA' CORRENTI			
Gruppo Edizioni Holding	4	2	Fornitura di servizi di fonia e trasmissione dati.
Gruppo ENI		4	Servizi di telecomunicazioni e locazione di beni immobili.
Gruppo Generali	21	9	Fornitura di servizi di fonia, trasmissione dati e di prodotti e servizi di telecomunicazioni per le consociate estere.
Gruppo Intesa SanPaolo	178	262	Fornitura di servizi di fonia, trasmissione dati, servizi ICT e gestione rete LAN.
Gruppo Mediobanca	1	1	Fornitura di servizi di fonia, rete dati MPLS e commercializzazione apparati dati e VoIP.
Gruppo Telefónica	63	91	Servizi di interconnessione, roaming, broadband access fees, fornitura di capacità trasmissiva "IRU" e di software.
Totale Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	267	369	
DEBITI VARI E ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI	3	1	Risconti relativi alla fornitura di capacità trasmissiva "IRU" verso il gruppo Telefonica.
DEBITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE PASSIVITA' CORRENTI			
Gruppo Edizioni Holding	9	1	Sponsorizzazioni, commissioni per la vendita di carte telefoniche prepagate, diritti televisivi e internet legati agli eventi sportivi.
Gruppo ENI		14	Fornitura di carburante, gas, servizi di trasporto aereo e informazione giornalistica.
Gruppo Intesa SanPaolo	232	80	Servizi di Mobile Banking e attività di recupero crediti.
Gruppo Mediobanca	2	2	Attività di recupero crediti e commissioni di factoring.
Gruppo Telefónica	70	103	Interconnessione, servizi di roaming, site sharing, accordi di co-billing, broadband linesharing e unbundling.
Totale debiti commerciali, vari e altre passività correnti	313	200	

VOCI DI RENDICONTO FINANZIARIO (milioni di euro)	2008	2007	TIPOLOGIA CONTRATTI
ACQUISTI DI ATTIVITÀ IMMATERIALI E MATERIALI PER COMPETENZA			
Gruppo Telefónica	36	4	Capitalizzazioni di costi connessi ad unbundling.
Xaltia	1		Fornitura hardware e sviluppo software.
Altre minori e non più parti correlate		78	
Totale acquisti di attività immateriali e materiali di competenza	37	82	
DIVIDENDI PAGATI	281	383	

Rapporti verso fondi pensione

I valori più significativi sono così sintetizzabili:

VOCI DI CONTO ECONOMICO (milioni di euro)	2008	2007	TIPOLOGIA CONTRATTI
COSTO DEL PERSONALE			Contribuzione ai fondi pensione.
Fontedir	15	15	
Telemaco	72	62	
Altri fondi pensione Italiani ed esteri	7	7	
Totale costo del personale	94	84	

VOCI DI STATO PATRIMONIALE (milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2007	TIPOLOGIA CONTRATTI
DEBITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI			Debiti relativi alla contribuzione ai fondi pensione ancora da versare.
Fontedir	5	5	
Telemaco	24	24	
Altri fondi pensione Italiani ed esteri	2	2	
Totale debiti commerciali, vari e altre passività correnti	31	31	

► Compensi a dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa

I compensi contabilizzati per competenza destinati da Telecom Italia S.p.A. o da società controllate del Gruppo ai dirigenti con responsabilità strategiche sono stati pari a 36 milioni di euro (43 milioni di euro nel 2007) suddivisi come segue:

(milioni di euro)	2008	2007
Compensi a breve termine	13,0 ⁽¹⁾	25,0 ⁽⁵⁾
Compensi a lungo termine	0,9 ⁽²⁾	1,1 ⁽⁶⁾
Indennità per la cessazione anticipata del rapporto di lavoro	20,9 ⁽³⁾	17,2
Pagamenti in azioni (*)	0,8 ⁽⁴⁾	
	35,6	43,3

⁽¹⁾ Di cui 0,7 milioni di euro contabilizzati dalla controllata TI Media S.p.A.

⁽²⁾ Di cui 0,1 milioni di euro contabilizzati dalla controllata TI Media S.p.A.

⁽³⁾ Di cui 1,8 milioni di euro contabilizzati dalla controllata TI Media S.p.A.

⁽⁴⁾ Di cui 0,02 milioni di euro contabilizzati dalla controllata TI Media S.p.A.

⁽⁵⁾ Di cui 1,1 milioni di euro contabilizzati dalla controllata TI Media S.p.A.

⁽⁶⁾ Di cui 0,1 milioni di euro contabilizzati dalla controllata TI Media S.p.A.

^(*) Si riferiscono al fair value, maturato al 31 dicembre 2008, dei diritti sui piani di incentivazione di Telecom Italia basati su azioni (PSG e TOP 2008).

I “dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa”, ossia coloro che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività di Telecom Italia, compresi gli amministratori, sono così individuati:

Amministratori:	
Gabriele Galateri di Genola	Presidente Telecom Italia S.p.A. Presidente Tim Participações S.A. ⁽¹⁾
Franco Bernabè	Amministratore Delegato Telecom Italia S.p.A.
Dirigenti:	
Paolo Annunziato	Responsabile Public Affairs
Filippo Bettini ⁽²⁾	Responsabile Strategy
Gustavo Bracco ⁽³⁾	Responsabile Human Resources, Organization and Industrial Relations
Antonio Campo Dall'Orto ⁽⁴⁾	Amministratore Delegato Telecom Italia Media S.p.A. Responsabile della business unit Media
Massimo Castelli ⁽⁵⁾	Responsabile Domestic Fixed Services
Francesco Chiappetta ⁽⁶⁾	Responsabile General Counsel & Corporate & Legal Affairs
Oscar Cicchetti ⁽⁷⁾	Responsabile Domestic Market Operations
Antonino Cusimano ⁽⁸⁾	Responsabile General Counsel & Corporate & Legal Affairs
Luca Luciani ⁽⁹⁾	Responsabile Domestic Mobile Services
Antonio Migliardi ⁽¹⁰⁾	Responsabile Human Resources and Organization
Enrico Parazzini ⁽¹¹⁾	Responsabile Finance, Administration and Control
Marco Patuano ⁽¹²⁾	Responsabile Administration, Finance and Control
Stefano Pileri	Responsabile Technology & Operations
Germanio Spreafico	Responsabile Purchasing
Giovanni Stella ⁽¹³⁾	Vice Presidente Esecutivo e Amministratore Delegato Telecom Italia Media S.p.A. Responsabile della business unit Media Responsabile Disposals Telecom Italia S.p.A. ⁽¹⁴⁾
Giampaolo Zambelletti ⁽²⁾	Responsabile International Affairs

(1) dal 25 agosto 2008

(2) fino al 3 febbraio 2008

(3) fino al 30 aprile 2008

(4) fino all'8 maggio 2008

(5) fino al 9 marzo 2008

(6) fino al 15 settembre 2008

(7) dal 4 febbraio 2008

(8) dal 16 settembre 2008

(9) fino al 22 dicembre 2008

(10) dal 1° maggio 2008

(11) fino all'8 agosto 2008

(12) dal 9 agosto 2008

(13) dal 9 maggio 2008

(14) dal 23 dicembre 2008

Nota 45 – Piani di stock option e Performance Share Granting del Gruppo Telecom Italia

I piani di *stock option* e di *Performance Share Granting* in essere al 31 dicembre 2008 e 2007 sono relativi, rispettivamente, a:

- opzioni (ivi incluse quelle a suo tempo assegnate da Telecom Italia S.p.A. prima della fusione per incorporazione della stessa in Olivetti S.p.A. – rinominata Telecom Italia S.p.A. – e da Tim S.p.A. poi incorporata in Telecom Italia S.p.A.) che danno, o hanno dato, diritto alla sottoscrizione di azioni ordinarie Telecom Italia S.p.A. e di azioni ordinarie Telecom Italia Media S.p.A.;
- diritti di assegnazione gratuita di azioni ordinarie Telecom Italia in funzione del periodo di partecipazione effettivo al piano da parte di ciascun destinatario e del grado di raggiungimento di predeterminati obiettivi di *performance*.

Tali piani sono utilizzati dal Gruppo a fini di *retention* e di incentivazione a lungo termine dei *manager* e del personale del Gruppo. I piani di *stock option* e di *Performance Share Granting* del Gruppo vengono qui di seguito descritti.

► Piani di stock option di Telecom Italia S.p.A.

Nella descrizione dei piani di *stock option*, al fine di rendere omogenea la rappresentazione delle opzioni con quella delle azioni sottoscrivibili, nonché per facilitare la loro valorizzazione sulla base dei relativi prezzi di sottoscrizione, per Telecom Italia S.p.A. si è fatto ricorso al concetto delle “opzioni equivalenti” e cioè ad una quantità di opzioni pari al numero di azioni ordinarie sottoscrivibili dell’attuale Telecom Italia S.p.A.. In questo modo, i prezzi medi ponderati e i prezzi di esercizio sono tra loro coerenti e direttamente confrontabili.

Le caratteristiche principali dei piani di *stock option* di Telecom Italia S.p.A. in essere al 31 dicembre 2007 e 2008 sono riepilogate nella tabella che segue.

Piano di Stock Option (Data della delibera assembleare)	Data di assegnazione da parte del CdA (Destinatari dei Piani)	Lotto	Rapporto di Assegnazione (1)	Prezzo di esercizio delle Opzioni (2) (euro)	Prezzo di esercizio delle Opzioni Equivalenti (3) (euro)	Assegnazione Originaria		Periodo di Esercizio		Opzioni Equivalenti in essere al	
						N. Opzioni	N. Opzioni Equivalenti	dal	al	31.12.2007	31.12.2008
Piano Top 2008 (14/4/2008)	15/4/2008 (Amministratori Esecutivi)	unico	1	1,95	1,95	11.400.000	11.400.000	15/4/11	15/4/14	-	11.400.000
Piano 2002 Top (12/6/2001- 26/5/2003)	13/2/2002 (N. 16 Top Manager)	1°	3,300871	9,203	2,788052	3.540.000	11.685.083	18/2/03	18/2/08	6.535.721	-
		2°	3,300871	9,203	2,788052	3.540.000	11.685.083	18/2/04	18/2/09	6.535.721	5.050.330
		3°	3,300871	9,203	2,788052	4.720.000	15.580.111	18/2/05	18/2/10	10.958.889	8.318.193
Piano 2002 assegnazione di marzo (15/12/1998 - 10/8/2000 - 3/5/2001 - 26/5/2003)	26/3/2002 (Dirigenti del Gruppo)	1°	3,300871	9,665	2,928015	8.987.400	29.666.248	3/3/03	3/3/08	13.824.437	-
		2°	3,300871	9,665	2,928015	8.987.400	29.666.248	3/3/04	3/3/09	14.713.214	13.119.891
		3°	3,300871	9,665	2,928015	11.983.200	39.554.997	3/3/05	3/3/10	21.039.616	18.717.132
Piano 2002 assegnazione di agosto (15/12/1998 - 10/8/2000 - 3/5/2001 - 26/5/2003)	1/8/2002 (Dirigenti del Gruppo)	1°	3,300871	7,952	2,409061	252.000	831.819	3/3/03	3/3/08	663.473	-
		2°	3,300871	7,952	2,409061	252.000	831.819	3/3/04	3/3/09	663.473	168.343
		3°	3,300871	7,952	2,409061	336.000	1.109.093	3/3/05	3/3/10	884.631	224.457
Piano 2000-2002 (18/12/1998 - 7/4/2005)	22/12/1999 (Dirigenti del Gruppo)	1°	1,730000	6,420	3,710983	7.070.000	12.231.100	1/5/00	31/12/08	-	-
		2°	1,730000	6,420	3,710983	7.070.000	12.231.100	1/6/01	31/12/08	8.002.395	-
		3°	1,730000	6,420	3,710983	7.070.000	12.231.100	1/6/02	31/12/08	8.471.136	-
Piano 2002-2003 (10/10/2000 - 7/4/2005)	12/2/2002 (Dirigenti e Dipendenti del Gruppo)	1°	1,730000	5,670	3,277457	12.755.000	22.066.150	17/12/02	31/12/08	14.449.825	-
		2°	1,730000	5,670	3,277457	12.755.000	22.066.150	1/12/03	31/12/08	14.449.825	-
Piano 2003-2005 (10/10/2000- 7/4/2005)	6/5/2002 (Dirigenti e Dipendenti del Gruppo)	1°	1,730000	5,070	2,930636	16.685.667	28.866.204	2/5/03	31/5/08	725.042	-
		2°	1,730000	5,070	2,930636	16.685.666	28.866.202	24/5/04	31/5/09	920.186	863.096
		3°	1,730000	5,070	2,930636	16.685.667	28.866.204	22/12/04	31/5/10	1.271.377	1.212.557
Totale										124.108.961	59.073.999

(1) Numero delle azioni ordinarie Telecom Italia assegnate a seguito dell'esercizio di un'opzione.

(2) Prezzo di esercizio originariamente determinato per l'esercizio di un'opzione.

(3) Prezzo di sottoscrizione di una azione ordinaria Telecom Italia S.p.A. riveniente dall'esercizio di un'opzione equivalente.

Nel seguito si riportano ulteriori informazioni relative ai piani di *stock option* di Telecom Italia S.p.A.

- **“Piano di Stock Option 2002 Top”**: opzioni non soggette al raggiungimento di parametri di *performance*.
- **“Piano di Stock Option 2002”**: opzioni non soggette al raggiungimento di parametri di *performance*. Piano prioritariamente destinato al *management* del Gruppo già titolare del Piano di *Stock Option* 2000.
- **“Piani di Stock Option 2000-2002”**: esercizio subordinato al raggiungimento di un obiettivo in termini di E.V.A. (*Economic Value Added*): il parametro è stato raggiunto e, conseguentemente, le opzioni sono divenute esercitabili.
- **“Piani di Stock Option 2002-2003”**: opzioni non soggette al raggiungimento di parametri di *performance*.
- **“Piani di Stock Option 2003-2005”**: opzioni non soggette al raggiungimento di parametri di *performance*. Piano prioritariamente destinato al *management* del Gruppo già titolare dei Piani di *Stock Option* 2001-2003 e dei Piani integrativi di *Stock Option* 2001-2003 deliberati da Tim.
- **“Piano di Stock Option Top 2008”**

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Telecom Italia S.p.A. del 14 aprile 2008 ha approvato il “Piano Top 2008”, destinato agli Amministratori Esecutivi della Società - e la connessa operazione di acquisto e disposizione di azioni proprie al servizio dell'iniziativa - conferendo ogni potere necessario od opportuno per darvi attuazione al Consiglio di Amministrazione della Società. Quest'ultimo, nella riunione del 15 aprile 2008 ha deliberato l'assegnazione di n. 3.000.000 di opzioni a favore del Presidente e n. 8.400.000 di opzioni a favore dell'Amministratore Delegato, ad un prezzo di esercizio di 1,95 euro per opzione (cfr. l'apposito documento informativo pubblicato in data 28 marzo 2008 e il comunicato pubblicato in data 15 aprile 2008).

Le opzioni sono esercitabili al termine del periodo di maturazione (*vesting period*), che sarà della durata di tre anni a partire dalla data di assegnazione, subordinatamente alla conservazione del rapporto di amministrazione del destinatario con la Società sino all'Assemblea chiamata all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2010 e fatte salve predeterminate ipotesi di anticipazione dell'esercitabilità (*vesting anticipato*) di parte delle opzioni attribuite.

L'esercitabilità del 75% delle opzioni assegnate non è subordinata a parametri di *performance* mentre il restante 25% delle opzioni assegnate è condizionato all'andamento relativo del *Total Shareholder Return* (TSR) di Telecom Italia rispetto al *Total Shareholder Return* delle 10 principali società (in termini di peso nell'indice) dell'indice DJ STOXX TLC.

Al momento del *vesting* diverrà esercitabile:

- il 100% delle opzioni soggette a *performance* se il TSR di Telecom Italia raggiungerà il 3° quartile del *panel* di riferimento;
- il 50% delle opzioni soggette a *performance* se il TSR di Telecom Italia raggiungerà la mediana del *panel* di riferimento.

Le opzioni soggette a *performance* si estingueranno se il TSR di Telecom Italia non raggiungerà la mediana del *panel* di riferimento.

Il numero delle opzioni esercitabili verrà accertato al termine del periodo di misurazione della *performance*.

L'esercitabilità delle opzioni ha durata triennale a partire dalla scadenza del *vesting period* (ovvero dal momento del *vesting anticipato*). Le opzioni non esercitate entro il termine di esercitabilità si estingueranno. Resta fermo che, in costanza di rapporto con la Società, per un anno dalla scadenza del *vesting period* i destinatari hanno la libera disponibilità fino ad un massimo del 50% delle azioni acquisibili mediante esercizio delle opzioni esercitabili.

Il *fair value* delle opzioni del Piano Top 2008 è stato determinato con riferimento alla data di assegnazione (15 aprile 2008) applicando il metodo Montecarlo ed utilizzando i seguenti parametri di calcolo:

- prezzo di esercizio: 1,95 euro per azione;
- prezzo corrente: in funzione degli obiettivi di *performance* richiesti dal Piano, sono stati considerati i prezzi di mercato alla data di assegnazione di Telecom Italia (1,40 euro per azione (p.a.)) e di altri titoli di primarie società del settore delle telecomunicazioni (Vodafone: 1,88 euro p.a.; Telefónica: 18,6 euro p.a.; France Telecom: 2,2 euro p.a.);

- Deutsche Telekom: 11,19 euro p.a.; British Telecom: 2,68 euro p.a.; KPN: 11,38 euro p.a.; Telia Sonera: 4,76 euro p.a.; Telenor: 12,39 euro p.a. e OTE: 18,26 euro p.a.);
- **volatilità:** in funzione degli obiettivi di *performance* richiesti dal Piano, sono stati considerati i valori di volatilità di Telecom Italia (33,02%) e dei titoli delle società del settore delle telecomunicazioni sopra citate; alla data di valutazione è stata assunta la volatilità implicita dei titoli rilevanti osservata su opzioni negoziate per scadenze di 1 anno e ove non disponibili si è proceduto a rilevare la volatilità delle opzioni che più si avvicinavano a tale scadenza; infine in mancanza di opzioni per tale periodo, sono stati assunti i valori di volatilità storica di 1 anno;
 - **durata dell'opzione:** 3 anni per il periodo di maturazione (*vesting period* - dal 15 aprile 2008 al 15 aprile 2011) e 3 anni di esercizio (dal 15 aprile 2011 al 15 aprile 2014);
 - **dividendi attesi:** sono stati assunti dividendi costanti lungo la vita dell'opzione in base all'ultimo dividendo pagato (0,08 euro per azione ordinaria Telecom Italia);
 - **tasso di interesse privo di rischio:** è stato considerato il tasso dei titoli governativi della Repubblica Federale di Germania (*benchmark* di mercato per le operazioni in euro) con scadenza coerente con il periodo di vita dell'opzione (3,7485% a 6 anni).

Il *fair value* delle opzioni del Piano *Top 2008*, con riferimento alla situazione alla data del 31 dicembre 2008, è stato complessivamente determinato in 2,6 milioni di euro e verrà iscritto nel patrimonio netto lungo il periodo di maturazione delle opzioni in contropartita ai "costi del personale"; la quota a carico del conto economico dell'esercizio 2008 è stata pari a 0,6 milioni di euro.

Nel corso degli esercizi 2007 e 2008 non è stata esercitata alcuna opzione.

Il prezzo di mercato delle azioni ordinarie Telecom Italia S.p.A. al 31 dicembre 2008 e 2007 era pari rispettivamente a 1,1492 euro e a 2,13 euro, inferiore, pertanto, al prezzo di esercizio delle opzioni equivalenti in essere ed esercitabili a tali date.

Viene di seguito riportata l'evoluzione in forma aggregata di tutti i piani di *stock option* di Telecom Italia S.p.A. per gli esercizi 2007 e 2008.

	Numero di opzioni equivalenti	Prezzo medio ponderato per opzione equivalente (euro)
Opzioni in circolazione al 31 dicembre 2006	258.400.524	3,19
<i>Di cui: Opzioni esercitabili al 31 dicembre 2006</i>	<i>258.400.524</i>	<i>3,19</i>
Estinte ¹ nell'esercizio	(11.590.605)	2,91
Scadute ² nell'esercizio	(122.700.958)	3,32
Opzioni in circolazione al 31 dicembre 2007	124.108.961	3,08
<i>Di cui: Opzioni esercitabili al 31 dicembre 2007</i>	<i>124.108.961</i>	<i>3,08</i>
Assegnate nell'esercizio	11.400.000	1,95
Estinte ¹ nell'esercizio	(12.469.872)	2,93
Scadute ² nell'esercizio	(63.965.090)	3,25
Opzioni in circolazione al 31 dicembre 2008	59.073.999	2,70
<i>Di cui: Opzioni esercitabili al 31 dicembre 2008</i>	<i>47.673.999</i>	<i>2,88</i>

⁽¹⁾ Trattasi delle opzioni equivalenti estinte in quanto non più esercitabili a seguito della cessazione del rapporto di lavoro e/o per altre ragioni (ad es. rinuncia da parte dell'interessato).

⁽²⁾ Trattasi delle opzioni equivalenti scadute in quanto non esercitate nei termini previsti.

Le seguenti tabelle espongono, con riferimento ai piani di *stock option* di Telecom Italia S.p.A. in essere al 31 dicembre 2008 e 2007, raggruppati per intervallo di prezzo di esercizio, la vita media ponderata residua e il prezzo medio ponderato di assegnazione delle opzioni equivalenti:

Range di prezzo (euro)	Opzioni equivalenti in circolazione al 31 dicembre 2008			Opzioni equivalenti esercitabili al 31 dicembre 2008	
	Opzioni equivalenti	Vita media ponderata residua (anni)	Prezzo medio ponderato di assegnazione (euro)	Opzioni equivalenti	Prezzo medio ponderato di assegnazione (euro)
1,95	11.400.000	5,29	1,95	-	-
2,41	392.800	0,74	2,41	392.800	2,41
2,78 – 2,94	47.281.199	0,80	2,89	47.281.199	2,89
	59.073.999			47.673.999	

Range di prezzo (euro)	Opzioni equivalenti in circolazione ed esercitabili al 31 dicembre 2007		
	Opzioni equivalenti	Vita media ponderata residua (anni)	Prezzo medio ponderato di assegnazione (euro)
2,41	2.211.577	1,27	2,41
2,78 – 2,94	76.524.203	1,33	2,88
3,27 – 3,72	45.373.181	1,00	3,43
	124.108.961		

► Piani di stock option di Telecom Italia Media S.p.A.

Le caratteristiche principali dei piani di *stock option* di Telecom Italia Media in essere al 31 dicembre 2007 e scaduti nel corso del 2008 sono così riepilogabili:

Piano di Stock Option (Data della delibera assembleare)	Data di assegnazione da parte del CdA (Destinatari dei Piani)	Lotto	Rapporto di Assegnazione (1)	Prezzo di esercizio delle Opzioni (euro)	Assegnazione Originaria N. Opzioni	Periodo di Esercizio		Opzioni in essere al	
						dal	al	31.12.2007	31.12.2008
2002 Key People (20/11/2000 e integrazioni del 10/5/2001, 30/7/2001 e 11/12/2001)	17/5/2002 (Dirigenti e Dipendenti del Gruppo)	1°	1,000	0,8532	13.920.000	1/5/03	31/5/08	675.000	-
		2°	1,000	0,8532	13.920.000	1/5/04	31/5/08	675.000	-
		3°	1,000	0,8532	18.560.000	1/5/05	31/5/08	900.000	-
2005 (20/11/2000 e integrazioni del 10/5/2001, 30/7/2001 e 11/12/2001)	23/2/2005 (Dirigenti e Dipendenti del Gruppo)	1°	1,000	0,3826	15.890.000	11/7/05	31/12/08	2.114.830	-
		2°	1,000	0,3826	11.917.500	5/1/06	31/12/08	5.237.500	-
		3°	1,000	0,3826	11.917.500	8/1/07	31/12/08	9.450.000	-
Totale								19.052.330	-

(1) Numero delle azioni ordinarie Telecom Italia Media assegnate a seguito dell'esercizio di un'opzione.

Le caratteristiche principali dei piani di *stock option* di Telecom Italia Media S.p.A. sono così riepilogabili:

- **“Piano Key People”**: le opzioni non erano soggette al raggiungimento di parametri di performance.
- **“Piano 2005”**: rappresenta l'evoluzione di precedenti Piani di *stock option*. Il fair value è stato determinato in 0,1246 euro per opzione. Le opzioni non erano soggette al raggiungimento di parametri di performance.

Nel corso del 2008 non sono stati avviati nuovi piani di *stock option*.

Inoltre, nel corso del 2008 non è stata esercitata nessuna opzione relativamente ai piani di *stock option* in essere.

Il prezzo di mercato delle azioni ordinarie Telecom Italia Media S.p.A. al 31 dicembre 2008 e 2007 era pari rispettivamente a 0,0892 euro e a 0,24 euro, inferiore, pertanto, al prezzo di esercizio delle opzioni in essere ed esercitabili a tali date.

Viene di seguito riportata l'evoluzione in forma aggregata di tutti i piani di *stock option* di Telecom Italia Media S.p.A. per gli esercizi 2007 e 2008.

	Numero di opzioni	Prezzo medio ponderato per opzione (euro)
Opzioni in circolazione al 31 dicembre 2006	19.532.330	0,44
<i>Di cui: Opzioni esercitabili al 31 dicembre 2006</i>	9.819.830	0,49
Assegnate nell'esercizio	9.712.500	0,38
Estinte ¹ nell'esercizio	(480.000)	0,38
Scadute ² nell'esercizio	-	-
Opzioni in circolazione al 31 dicembre 2007	19.052.330	0,44
<i>Di cui: Opzioni esercitabili al 31 dicembre 2007</i>	19.052.330	0,44
Estinte ¹ nell'esercizio	(2.677.500)	0,38
Scadute ² nell'esercizio	(16.374.830)	0,45
Opzioni in circolazione al 31 dicembre 2008	-	-
<i>Di cui: Opzioni esercitabili al 31 dicembre 2008</i>	-	-

⁽¹⁾ Trattasi delle opzioni estinte in quanto non più esercitabili a seguito della cessazione del rapporto di lavoro e/o per altre ragioni (ad es. rinuncia da parte dell'interessato).

⁽²⁾ Trattasi delle opzioni scadute in quanto non esercitate nei termini previsti.

La seguente tabella espone, con riferimento ai piani di *stock option* di Telecom Italia Media S.p.A. in essere al 31 dicembre 2007, raggruppati per intervallo di prezzo di esercizio, la vita media ponderata residua e il prezzo medio ponderato di assegnazione delle opzioni:

Range di prezzo (euro)	Opzioni in circolazione ed esercitabili al 31 dicembre 2007		
	Opzioni	Vita media ponderata residua (anni)	Prezzo medio ponderato di assegnazione (euro)
0,38	16.802.330	1,00	0,38
0,85	2.250.000	0,42	0,85
	19.052.330		

► Piano di Performance Share Granting di Telecom Italia S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia, nella riunione dell'8 agosto 2008, ha deliberato l'attuazione del piano di assegnazione gratuita di azioni ordinarie di Telecom Italia "Performance Share Granting", approvato dall'Assemblea del 16 aprile 2007. Il piano consiste nell'attribuzione ai destinatari (*Top Management* di Telecom Italia o di società controllate) del diritto all'assegnazione gratuita di azioni in un numero massimo predeterminato e variabile in funzione del periodo di partecipazione effettivo al piano da parte del singolo destinatario e del grado di raggiungimento di predeterminati obiettivi di *performance* azionaria sotto riportati (cfr. l'apposito documento informativo pubblicato in data 9 agosto 2008 e il comunicato pubblicato in data 16 settembre 2008).

Sono beneficiari del Piano, tra gli altri, Amministratori Esecutivi di società controllate da Telecom Italia S.p.A.. Con riferimento alla situazione alla data del 31 dicembre 2008, il numero di azioni, con potenziale assegnazione effettiva oggetto dei diritti attribuiti, risultano pari a 13.114.800.

Per ciascun Destinatario il numero massimo delle azioni ordinarie oggetto del Diritto (*full grant*) è stato determinato, in funzione del ruolo organizzativo ricoperto, come rapporto tra un multiplo della retribuzione fissa annua e il prezzo ufficiale dell'azione ordinaria al 5 marzo 2008.

Il Piano ha durata triennale, dal 1° luglio 2008 al 30 giugno 2011.

Per quanto riguarda gli Obiettivi di *Performance*, il Piano premia il ritorno reddituale e patrimoniale dell'investimento effettuato dagli azionisti, misurato attraverso il *Total Shareholder Return* di Tele-

com Italia (TSR TI) nel Periodo di Incentivazione. In particolare il numero delle azioni maturate è calcolato come percentuale del *full grant* in base al grado di raggiungimento:

- di un obiettivo di TSR TI “assoluto”, al quale è condizionato il 20% del *full grant*;
- di un obiettivo di TSR TI “relativo”, al quale è condizionato l’80% del *full grant*.

Nel calcolo del TSR TI convenzionalmente si assume quale valore iniziale il prezzo ufficiale dell’Azione del 5 marzo 2008 (giorno precedente al Consiglio di Amministrazione che ha approvato le linee guida strategiche 2008-2010). Il valore obiettivo del TSR TI “assoluto” è stato fissato nella misura del 40% rispetto all’intero triennio di Piano 1° luglio 2008 - 30 giugno 2011.

Il TSR TI relativo è un indicatore di *performance* rispetto al mercato, rappresentato dallo scostamento del TSR TI rispetto al TSR dell’indice DJ STOXX settore TLC (DJTLC - Bloomberg ticker SXKP). Rispetto al triennio di Piano, le azioni ordinarie diventano erogabili a partire dal raggiungimento del TSR dell’indice (a cui corrisponde la maturazione di azioni pari al 10% del *full grant*). Per valori superiori di scostamento, il numero delle azioni maturate cresce, fino a raggiungere l’80% del *full grant*, in corrispondenza di uno scostamento pari o superiore al +50%.

Il *fair value* unitario dei diritti assegnati attraverso il piano di incentivazione manageriale *Performance Share Granting* 2008 è stato determinato alle date di assegnazione (8 settembre 2008 e 16 settembre 2008) applicando il metodo Montecarlo ed utilizzando i seguenti parametri di calcolo a ciascuna data di assegnazione:

- prezzo di esercizio: pari a zero;
- prezzo corrente: coerentemente con il regolamento, per Telecom Italia è rappresentato dal prezzo ufficiale del 5 marzo 2008 pari a 1,615 euro; per l’indice DJ STOXX settore TLC è rappresentato dalla media dei valori di chiusura del mese di giugno 2008 pari a 281,65 euro;
- volatilità: sono stati assunti i valori di volatilità storica di 1 anno, rilevata sui precedenti 3 anni, e rispettivamente 34,94% per i diritti assegnati l’8 settembre 2008 e 35,36% per i diritti assegnati il 16 settembre 2008;
- durata dell’opzione: 3 anni dal 30 giugno 2008 al 30 giugno 2011;
- dividendi attesi: sono stati assunti dividendi costanti lungo la vita dei diritti assegnati in base all’ultimo dividendo pagato (0,08 euro per azione ordinaria Telecom Italia);
- tasso di interesse privo di rischio: è stato considerato il tasso dei titoli governativi della Repubblica Federale di Germania (*benchmark* di mercato per le operazioni in euro) con scadenza coerente con il periodo di vita dei diritti assegnati, rispettivamente 3,879% per i diritti assegnati l’8 settembre 2008 e 3,685% per i diritti assegnati il 16 settembre 2008.

Il *fair value* dei diritti del Piano di *Performance Share Granting*, con riferimento alla situazione alla data del 31 dicembre 2008, è stato determinato in complessivi 2,6 milioni di euro e verrà iscritto nel patrimonio netto lungo il periodo di maturazione dei diritti in contropartita ai “costi del personale”; la quota a carico del conto economico dell’esercizio 2008 è stata pari a 0,4 milioni di euro.

Nota 46 – Eventi ed operazioni significativi non ricorrenti

► Dettaglio delle Partite di natura non ricorrente

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, vengono di seguito esposte le informazioni circa l’impatto sui risultati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo Telecom Italia degli eventi ed operazioni non ricorrenti.

Gli impatti sul 2008 degli eventi ed operazioni non ricorrenti sono i seguenti:

(milioni di euro)		Patrimonio Netto	Utile netto dell'esercizio	Indebitamento finanziario netto	Flussi finanziari (*)
Valore di bilancio	(A)	26.856	2.215	34.039	(861)
Altri oneri diversi		(3)	(3)	8	(8)
Oneri per mobilità ex lege 223/91		(212)	(212)	10	(10)
Plusvalenze immobiliari		17	17	(27)	27
Plusvalenza cessione attività non correnti - ramo Pay- per- View		9	9	(16)	16
Svalutazione avviamento HanseNet ⁽¹⁾		-	-	-	-
Altre plusvalenze		2	2	(2)	2
Svalutazione crediti verso Lehman Brothers		(58)	(58)	73	-
Pagamento multa Antitrust		-	-	20	(20)
Totale effetti - escluso impatto discontinued operations	(B)	(245)	(245)	66	7
Impatto discontinued operations	(C)	159	159	(744)	435
Valore figurativo di bilancio	(A-B-C)	26.942	2.301	34.717	(1.303)

(*) I flussi finanziari si riferiscono all'aumento (diminuzione) nell'esercizio della Cassa e altre disponibilità liquide.

(1) A fronte di una svalutazione di 21 milioni di euro dell'avviamento si sono iscritti benefici fiscali per lo stesso importo.

L'impatto sulle singole voci di Conto Economico delle partite di natura non ricorrente, è così dettagliato:

(milioni di euro)	2008	2007
Altri costi operativi:		
Oneri per riconversioni industriali	-	(17)
Multa Antitrust	-	(20)
Altri oneri diversi	(3)	(6)
Costi del personale:		
Oneri per mobilità ex lege 223/91	(292)	-
IMPATTO SU EBITDA	(295)	(43)
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti:		
Plusvalenze immobiliari	25	10
Plusvalenza cessione attività non correnti - ramo "Pay- per- View"	9	-
Ripristini di valore/(Svalutazioni) di attività non correnti:		
Svalutazioni per riconversioni industriali	-	(6)
Svalutazioni avviamento HanseNet	(21)	-
IMPATTO SU EBIT	(282)	(39)
Altri proventi/(oneri) da partecipazioni		
Plusvalenza cessione Oger Telecom	-	86
Plusvalenza cessione Capitalia	-	38
Plusvalenza cessione Mediobanca	-	109
Plusvalenza cessione Solpart Participações	-	201
Plusvalenza cessione Brasil Telecom Participações	-	27
Plusvalenze cessione Altre partecipazioni	2	1
Proventi/(Oneri) finanziari:		
Svalutazione crediti verso Lehman Brothers	(58)	-
IMPATTO SULL'UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE DERIVANTE DALLE ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO	(338)	423
Imposte sul reddito relative a partite non ricorrenti	93	(23)
Discontinued operations	159	36
IMPATTO SULL'UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO	(86)	436

Nota 47 – Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2008 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

Nota 48 – Altre informazioni

► a) Tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci delle imprese estere (*)

(unità di valuta locale per 1 euro)		Cambi di fine periodo (poste patrimoniali)		Cambi medi del periodo (poste economiche e flussi finanziari)	
		31.12.2008	31.12.2007	2008	2007
Europa					
BGN	Bulgarian Lev	1,95580		1,95580	
CZK	Corona ceca	26,87500		24,95849	
HUF	Fiorino ungherese	266,70000		251,64456	
CHF	Franco svizzero	1,48500	1,65470	1,58686	1,64280
TRY	Lira turca	2,14880	1,71700	1,90850	1,78647
GBP	Lira sterlina	0,95250	0,73335	0,79744	0,68462
RON	Leu Romania	4,02250		3,68489	
SKK	Corona slovacca	30,12600		31,25736	
Nord America					
CAD	Dollaro canadese	1,69980	1,44490	1,56053	1,46825
USD	Dollaro USA	1,39170	1,47210	1,47053	1,37072
America Latina					
VEF	Bolivar venezuelano forte ⁽¹⁾	2,98840		3,15768	
VEB	Bolivar venezuelano		3.161,04000		2.943,98595
BOB	Boliviano	9,76720	11,22480	10,65382	10,74977
PEN	Nuevo sol peruviano	4,37155	4,40894	4,28810	4,28485
ARS	Peso argentino	4,80444	4,63693	4,64170	4,27143
CLP	Peso cileno	888,08600	733,03200	763,53892	714,96824
COP	Peso colombiano	3.124,48000	2.969,59000	2.872,07969	2.841,70996
MXN	Peso messicano	19,23330	16,05470	16,30980	14,97945
BRL	Real brasiliano	3,25240	2,60753	2,67864	2,66397
Altri paesi					
HKD	Dollaro Hong Kong	10,78580	11,48000	11,45205	10,69340
SGD	Dollaro Singapore	2,00400	2,11630	2,07590	2,06351
ILS	Shekel israeliano	5,27800	5,66514	5,25740	5,63061
JPY	Yen giapponese	126,14000	164,93000	152,29405	161,26438

⁽¹⁾ A partire dal 1/1/2008, il Bolivar venezuelano (VEB) è stato sostituito dal valore forte (VEF) con un rapporto di 1 a 1000.

^(*) Fonte: Elaborazione su dati Banca Centrale Europea, Reuters e principali Banche Centrali.

► b) Ricerca e sviluppo

Nell'esercizio 2008 i costi sostenuti per le attività di ricerca e sviluppo sono ammontati complessivamente a circa 704 milioni di euro (832 milioni di euro nell'esercizio precedente) e sono rappresentati da costi esterni, costo del personale dedicato e ammortamenti. Le attività di ricerca spese nell'esercizio ammontano a 79 milioni di euro (102 milioni di euro nel 2007) e i costi di sviluppo capitalizzati ammontano a 625 milioni di euro (730 milioni di euro nel 2007).

Si segnala che nell'esercizio 2008 il perimetro delle attività di ricerca e sviluppo è stato ampliato includendo tutte le attività di sviluppo hardware e software relative ai sistemi che vengono utilizzati dalle società del Gruppo Telecom per gestire sia le offerte commerciali e le attività nei confronti dei clienti (Business Support Systems) sia il funzionamento delle reti (Operational Support Systems), la Security e altri servizi IT. I valori dell'esercizio 2007 sono stati ricostruiti in termini omogenei considerando che tali partite erano state già oggetto di capitalizzazione nell'esercizio 2007.

Le attività di ricerca e sviluppo effettuate dal Gruppo Telecom Italia sono dettagliate nella relazione sulla gestione nella "Sezione di Sostenibilità" al paragrafo "Ricerca e Sviluppo".

► c) Locazioni Operative

Attive

Il Gruppo ha stipulato contratti di affitto di collegamenti diretti, in particolare circuiti numerici ed analogici, offerti in modalità wholesale agli altri operatori interconnessi. Al 31 dicembre 2008 l'ammontare dei canoni ancora da incassare per i contratti non annullabili è pari a 5 milioni di euro (5 milioni di euro al 31 dicembre 2007), tutti scadenti entro l'esercizio successivo.

Passive

Il Gruppo ha stipulato contratti di locazione di immobili (con durata da 6 a 9 anni) e di circuiti; al 31 dicembre 2008 l'ammontare dei canoni ancora dovuti per i contratti non annullabili è il seguente:

(milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2007
Entro l'esercizio successivo	412	445
Dal 2° al 5° esercizio	697	824
Oltre	170	222
Totale	1.279	1.491

► d) Compensi Amministratori e Sindaci

I compensi complessivamente spettanti per l'esercizio 2008 agli Amministratori e ai Sindaci di Telecom Italia S.p.A., per lo svolgimento di tali funzioni nella Capogruppo e in altre imprese consolidate, ammontano a 5,8 milioni di euro per gli Amministratori e a 0,7 milioni di euro per i Sindaci.

► e) Prospetto riepilogativo dei corrispettivi alla Società di Revisione e alle entità appartenenti alla sua rete

Ai sensi dell'art. 149 – *duodecies* del Regolamento Emittenti Consob (Delibera n. 11971/1999 e successive modifiche), il seguente prospetto riporta i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2008 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi alle società del Gruppo Telecom Italia da Reconta Ernst & Young e dalle entità appartenenti alla rete Ernst & Young.

(in euro)	Reconta Ernst & Young S.p.A.			Entità della rete Ernst & Young			Totale Gruppo Telecom Italia
	Telecom Italia	Società controllate	Gruppo Telecom Italia	Telecom Italia	Società controllate	Gruppo Telecom Italia	
Servizi di revisione	5.879.869	1.286.858	7.166.727	-	3.953.843	3.953.843	11.120.570
Servizi di verifica con emissione di attestazione:							
• Emissione di comfort letters	90.000	-	90.000	-	-	-	90.000
• Attestazioni per partecipazione a gare e altro	37.000	7.000	44.000	-	1.200	1.200	45.200
Altri servizi:							
• Procedure di due diligence contabile su società oggetto di vendita	-	-	-	635.000	-	635.000	635.000
• Procedure concordate su aree della contabilità regolatoria	120.000	-	120.000	704.000	-	704.000	824.000
• Procedure concordate su aree attinenti il sistema di controllo interno	30.000	900.000	930.000	236.000	220.000	456.000	1.386.000
Totale Gruppo Telecom Italia	6.156.869	2.193.858	8.350.727	1.575.000	4.175.043	5.750.043	14.100.770

Nota 49 – Eventi successivi al 31 dicembre 2008

► **Contenzioso per recupero interessi legali ex art. 20 L. 448/98**

Con sentenza notificata il 10 febbraio 2009, il TAR del Lazio ha accolto il ricorso per ottemperanza presentato da Telecom Italia lo scorso novembre 2008 ed ha disposto la corresponsione degli interessi legali maturati sulle somme indebitamente versate, nell'anno 2000, a titolo di contributo ex art. 20 L. 448/98, dovute dai Ministeri dell'Economia e Finanze e delle Comunicazioni alla Società, per circa 100 milioni di euro.

Tale ricorso consegue al reiterato inadempimento da parte delle suddette Amministrazioni dell'obbligazione restitutiva degli interessi legali maturati sulle somme indebitamente versate da Telecom Italia e successivamente restituite per la sola parte capitale (pari a 546 milioni di euro), in esecuzione - solo parziale - delle sentenze del TAR del Lazio n. 47 e n. 52/2005, che avevano annullato il D.M. 21 marzo 2000 recante le modalità per il pagamento del contributo sostitutivo del canone di concessione.

► **Nomina advisor finanziario per asta competitiva su asset digitali dell'Operatore di Rete**

In data 26 febbraio 2009 il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia Media tenuto conto delle manifestazioni di interesse ricevute, ha confermato l'intenzione di effettuare un'asta competitiva per la valorizzazione degli asset digitali dell'Operatore di Rete e a tal fine ha nominato, come advisor finanziario, la Banca d'affari Merrill Lynch.

Nota 50 – Le imprese del Gruppo Telecom Italia

Ai sensi della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 di seguito viene riportato l'elenco delle imprese e delle partecipazioni rilevanti del Gruppo.

Nell'elenco sono indicate le imprese suddivise per tipo di controllo, modalità di consolidamento e per settore di attività. Per ogni impresa sono evidenziati: la denominazione, la sede, la relativa nazione di appartenenza e il capitale sociale nella valuta originaria. Sono inoltre indicate la quota di partecipazione sul capitale, la percentuale di voto nell'assemblea ordinaria dei soci, se diversa dalla percentuale di partecipazione sul capitale, e l'evidenza delle imprese partecipanti.

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	% Partecipazione Capitale	% Voto	Imprese partecipanti
IMPRESA CONTROLLANTE						
TELECOM ITALIA S.p.A.	MILANO	EUR	10.673.803.874			
IMPRESSE CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE						
BU DOMESTIC						
ELETTRA TLC S.p.A. (prestazione di servizi connessi con i sistemi cablofonici sottomarini utilizzati nelle telecomunicazioni)	ROMA	EUR	10.329.200	70,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE LUXEMBOURG S.A.
I.T. TELECOM S.r.l. (realizzazioni di software e consulenze software)	POMEZIA (ROMA)	EUR	7.000.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
LATIN AMERICAN NAUTILUS ARGENTINA S.A. (installazione e gestione cavi sottomarini)	BUENOS AIRES (ARGENTINA)	ARS	9.998.000	95,0000 5,0000		LATIN AMERICAN NAUTILUS Ltd TELECOM ITALIA SPARKLE LUXEMBOURG S.A.
LATIN AMERICAN NAUTILUS BOLIVIA S.r.l. (installazione e gestione cavi sottomarini)	LA PAZ (BOLIVIA)	BOB	6.730.600	99,9985 0,0015		TELECOM ITALIA SPARKLE LUXEMBOURG S.A. LATIN AMERICAN NAUTILUS USA Inc.
LATIN AMERICAN NAUTILUS BRASIL Ltda (installazione e gestione cavi sottomarini)	RIO DE JANEIRO (BRASILE)	BRL	6.850.598	99,9999 0,0001		LATIN AMERICAN NAUTILUS BRASIL PARTICIPACOES Ltda LATIN AMERICAN NAUTILUS USA Inc.
LATIN AMERICAN NAUTILUS BRASIL PARTICIPAÇÕES Ltda (holding di partecipazioni)	RIO DE JANEIRO (BRASILE)	BRL	8.844.866	99,9999 0,0001		LATIN AMERICAN NAUTILUS Ltd TELECOM ITALIA SPARKLE LUXEMBOURG S.A.
LATIN AMERICAN NAUTILUS CHILE S.A. (installazione e gestione cavi sottomarini)	SANTIAGO (CILE)	CLP	12.048.300.586	100,0000		LATIN AMERICAN NAUTILUS Ltd
LATIN AMERICAN NAUTILUS COLOMBIA Ltda (installazione e gestione cavi sottomarini)	BOGOTÀ (COLOMBIA)	COP	240.225.000	99,9996		LATIN AMERICAN NAUTILUS Ltd
LATIN AMERICAN NAUTILUS Ltd (installazione e gestione cavi sottomarini)	DUBLINO (IRLANDA)	USD	1.000.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE LUXEMBOURG S.A.
LATIN AMERICAN NAUTILUS MEXICO S.A. (installazione e gestione cavi sottomarini)	MESSICO D.F. (MESSICO)	MXN	100.000	99,9900 0,0100		LATIN AMERICAN NAUTILUS Ltd LATIN AMERICAN NAUTILUS USA Inc.
LATIN AMERICAN NAUTILUS PANAMA S.A. (installazione e gestione cavi sottomarini)	PANAMA	USD	10.000	100,0000		LATIN AMERICAN NAUTILUS Ltd
LATIN AMERICAN NAUTILUS PERU' S.A. (installazione e gestione cavi sottomarini)	LIMA (PERÙ)	PEN	56.865.179	100,0000		LATIN AMERICAN NAUTILUS Ltd
LATIN AMERICAN NAUTILUS SERVICE Inc. (installazione e gestione cavi sottomarini)	FLORIDA (STATI UNITI D'AMERICA)	USD	10.000	100,0000		LATIN AMERICAN NAUTILUS USA Inc.
LATIN AMERICAN NAUTILUS St. Croix LLC (installazione e gestione cavi sottomarini)	SOLE VERGINI (STATI UNITI D'AMERICA)	USD	10.000	100,0000		LATIN AMERICAN NAUTILUS Ltd
LATIN AMERICAN NAUTILUS USA Inc. (installazione e gestione cavi sottomarini)	FLORIDA (STATI UNITI D'AMERICA)	USD	20.000	100,0000		LATIN AMERICAN NAUTILUS Ltd
LATIN AMERICAN NAUTILUS VENEZUELA C.A. (installazione e gestione cavi sottomarini)	CARACAS (VENEZUELA)	VEF	981.457	100,0000		LATIN AMERICAN NAUTILUS Ltd
LOQUENDO SOCIETÀ PER AZIONI (ricerca, sviluppo e commercializzazione di tecnologie, apparati e servizi di sintesi, riconoscimento e/o interazione vocale)	TORINO	EUR	3.573.741	99,9846		TELECOM ITALIA S.p.A.
MATRIX S.p.A. (servizi connessi ad internet)	MILANO	EUR	2.100.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
MED - 1 (NETHERLANDS) B.V. (holding di partecipazioni)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	18.200	100,0000		MED - 1 SUBMARINE CABLES Ltd
MED - 1 ITALY S.r.l. (costruzione e gestione di cavi sottomarini nelle acque territoriali italiane)	ROMA	EUR	548.477	100,0000		MED - 1 (NETHERLANDS) B.V.
MED - 1 SUBMARINE CABLES Ltd (costruzione e gestione del cavo lev)	RAMAT GAN (ISRAELE)	ILS	55.886.866	99,9123		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
MEDITERRANEAN NAUTILUS B.V. (holding di partecipazioni)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	18.003	100,0000		MEDITERRANEAN NAUTILUS Ltd

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	% Partecipazione Capitale	% Voto	Imprese partecipanti
MEDITERRANEAN NAUTILUS GREECE S.A. (installazione e gestione cavi sottomarini)	ATENE (GRECIA)	EUR	111.600	100,0000		MEDITERRANEAN NAUTILUS B.V.
MEDITERRANEAN NAUTILUS ISRAEL Ltd (attività di telecomunicazioni, installazione e gestione cavi sottomarini)	RAMAT GAN (ISRAELE)	ILS	1.000	100,0000		MEDITERRANEAN NAUTILUS B.V.
MEDITERRANEAN NAUTILUS ITALY S.p.A. (installazione e gestione cavi sottomarini)	ROMA	EUR	3.100.000	100,0000		MEDITERRANEAN NAUTILUS B.V.
MEDITERRANEAN NAUTILUS Ltd (attività di telecomunicazioni, installazione e gestione cavi sottomarini)	DUBLINO (IRLANDA)	USD	153.259	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE LUXEMBOURG S.A.
MEDITERRANEAN NAUTILUS TELEKOMÜNİKASYON HİZMETLERİ TICARET ANONİM ŞİRKETİ (attività di telecomunicazioni)	ISTANBUL (TURCHIA)	TRY	350.000	99,9988	0,0003	MEDITERRANEAN NAUTILUS B.V.
				0,0003		MEDITERRANEAN NAUTILUS Ltd
				0,0003		MEDITERRANEAN NAUTILUS ITALY S.p.A.
				0,0003		MEDITERRANEAN NAUTILUS ISRAEL Ltd
				0,0003		MEDITERRANEAN NAUTILUS GREECE S.A.
OLIVETTI MULTISERVICES S.p.A. (gestione immobiliare)	MILANO	EUR	20.337.161	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
PATH.NET S.p.A. (servizi di interconnessione e telecomunicazioni)	ROMA	EUR	25.800.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TECNOSERVIZI MOBILI S.r.l. (gestione di beni mobili)	ROMA	EUR	26.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELECOM ITALIA AUDIT AND COMPLIANCE SERVICES Scarl (revisione interna gruppo Telecom Italia)	MILANO	EUR	2.750.000	81,8182	18,1818	TELECOM ITALIA S.p.A. TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A.
TELECOM ITALIA NETHERLANDS B.V. (servizi di telecomunicazioni)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	18.200	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TELECOM ITALIA SAN MARINO S.p.A. (gestione telecomunicazioni San Marino)	ROVERETA-FALCIANO (SAN MARINO)	EUR	1.808.000	99,9999	0,0001	TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A. TELECOM ITALIA S.p.A.
TELECOM ITALIA SPAIN SL UNIPERSONAL (servizi di telecomunicazioni)	MADRID (SPAGNA)	EUR	2.003.096	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TELECOM ITALIA SPARKLE BULGARIA EOOD (servizi di telecomunicazioni)	SOFIA (BULGARIA)	BGN	5.860	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TELECOM ITALIA SPARKLE CZECH S.R.O. (servizi di telecomunicazioni)	PRAGA (REPUBBLICA CECA)	CZK	6.720.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TELECOM ITALIA SPARKLE EST S.r.l. (servizi di telecomunicazioni)	BUCAREST (ROMANIA)	RON	88.560	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TELECOM ITALIA SPARKLE HUNGARY Limited Liability Company (servizi di telecomunicazioni)	BUDAPEST (UNGHERIA)	HUF	2.860.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TELECOM ITALIA SPARKLE LUXEMBOURG S.A. (holding di partecipazioni)	LUSSEMBURGO	EUR	41.625.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TELECOM ITALIA SPARKLE OF NORTH AMERICA, Inc. (servizi di telecomunicazioni e attività di rappresentanza)	NEW YORK (STATI UNITI D'AMERICA)	USD	15.550.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A. (espletamento e gestione di servizi di tlc ad uso pubblico e privato)	ROMA	EUR	200.000.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELECOM ITALIA SPARKLE SINGAPORE PTE. Ltd (servizi di telecomunicazioni)	SINGAPORE	USD	5.121.120	99,9999	0,0001	TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A. TELECOM ITALIA SPARKLE OF NORTH AMERICA, Inc.
TELECOM ITALIA SPARKLE SLOVAKIA S.R.O. (servizi di telecomunicazioni)	BRATISLAVA (SLOVACCHIA)	EUR	10.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TELECONTACT CENTER S.p.A. (servizi di telemarketing)	NAPOLI	EUR	770.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELEFONIA MOBILE SAMMARINESE S.p.A. (servizi di telefonia mobile)	SAN MARINO (SAN MARINO)	EUR	78.000	51,0000		TELECOM ITALIA SAN MARINO S.p.A.
TELEMEDIA INTERNATIONAL USA Inc. (servizi di telecomunicazioni)	NEW JERSEY (STATI UNITI D'AMERICA)	USD	154.022.889	100,0000		TMI - TELEMEDIA INTERNATIONAL Ltd
TELENERGIA S.r.l. (attività di importazione, esportazione, acquisto, vendita e scambio di energia elettrica)	ROMA	EUR	50.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	% Partecipazione Capitale	% Voto	Imprese partecipanti
TELSY ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI S.p.A. (produzione e vendita di apparecchi e sistemi elettronici di telecomunicazioni crypto)	TORINO	EUR	390.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
THINX-SM TELEHOUSE INTERNET EXCHANGE S.r.l. (in liquidazione) (housing e hosting)	DOGANA (SAN MARINO)	EUR	25.800	99,0000		TELECOM ITALIA SAN MARINO S.p.A.
				1,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TI BELGIUM S.P.R.L. - B.V.B.A (servizi di telecomunicazioni)	BRUXELLES (BELGIO)	EUR	3.000.000	99,9967		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TI GERMANY GmbH (servizi di telecomunicazioni)	FRANCOFORTE (GERMANIA)	EUR	25.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TI SWITZERLAND GmbH (servizi di telecomunicazioni)	ZURIGO (SVIZZERA)	CHF	2.000.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TI TELECOM ITALIA (AUSTRIA) TELEKOMMUNIKATIONSDIENSTE GmbH (servizi di telecomunicazioni)	VIENNA (AUSTRIA)	EUR	2.735.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TI UNITED KINGDOM Ltd (servizi di telecomunicazioni)	LONDRA (REGNO UNITO)	GBP	4.150.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TIS FRANCE S.A.S. (installazione e gestione di servizi di telecomunicazioni per la rete fissa e le attività afferenti)	PARIGI (FRANCIA)	EUR	18.295.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TMI - TELEMEDIA INTERNATIONAL Ltd (servizi di telecomunicazioni)	LONDRA (REGNO UNITO)	EUR	3.983.254	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TMI TELEMEDIA INTERNATIONAL DO BRASIL Ltda (servizi di telecomunicazioni)	SAN PAOLO (BRASILE)	BRL	8.909.639	100,0000		TMI - TELEMEDIA INTERNATIONAL Ltd
BU BRASILE						
TIM BRASIL SERVIÇOS E PARTICIPAÇÕES S.A. (holding di partecipazioni)	RIO DE JANEIRO (BRASILE)	BRL	6.067.040.293	100,0000		TELECOM ITALIA INTERNATIONAL N.V.
TIM CELULAR S.A. (servizi di telecomunicazioni)	SAN PAOLO (BRASILE)	BRL	7.731.647.115	100,0000		TIM PARTICIPAÇÕES S.A.
TIM NORDESTE S.A. (servizi di telecomunicazioni)	JABOATÃO DOS GUARARAPES (BRASILE)	BRL	1.635.581.953	100,0000		TIM CELULAR S.A.
TIM PARTICIPAÇÕES S.A. (holding di partecipazioni)	RIO DE JANEIRO (BRASILE)	BRL	7.613.610.143	69,8513	81,3183	TIM BRASIL SERVIÇOS E PARTICIPAÇÕES S.A.
BU EUROPEAN BROADBAND						
BBEYOND B.V. (servizi di telecomunicazioni)	HOOFDDORP (PAESI BASSI)	EUR	18.000	100,0000		BBNED N.V.
BBNED N.V. (servizi di telecomunicazioni)	HOOFDDORP (PAESI BASSI)	EUR	82.430.000	99,9939		TELECOM ITALIA INTERNATIONAL N.V.
				0,0061		BBNED N.V.
HANSENET TELEKOMMUNIKATION GmbH (servizi di telecomunicazioni)	AMBURGO (GERMANIA)	EUR	91.596.500	100,0000		TELECOM ITALIA DEUTSCHLAND HOLDING GmbH
INTERNLNET B.V. (servizi internet)	NIJMEGEN (PAESI BASSI)	EUR	39.960	100,0000		BBNED N.V.
TELECOM ITALIA DEUTSCHLAND HOLDING GmbH (holding di partecipazioni)	AMBURGO (GERMANIA)	EUR	25.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
BU MEDIA						
BEIGUA S.r.l. (acquisto, vendita, gestione e manutenzione di impianti per la riparazione e distribuzione di programmi radiotelevisivi)	ROMA	EUR	51.480	51,0004		TELECOM ITALIA MEDIA BROADCASTING S.r.l.

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	% Partecipazione Capitale	% Voto	Imprese partecipanti
GIALLO VIAGGI. It S.r.l. (in liquidazione) (ricerca, progettazione, sviluppo, produzione di prodotti informatici e telematici relativi al settore del turismo)	MILANO	EUR	10.000	100,0000		TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A.
MTV ITALIA S.r.l. (prestazione di servizi in campo radiotelevisivo, produzione e commercio di programmi televisivi, radiofonici e cinematografici)	ROMA	EUR	12.151.928	51,0000		TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A.
MTV PUBBLICITÀ S.r.l. (concessionaria di pubblicità)	MILANO	EUR	10.400	100,0000		MTV ITALIA S.r.l.
TELECOM ITALIA MEDIA BROADCASTING S.r.l. (acquisto, vendita, gestione e manutenzione di impianti per la riparazione e distribuzione di programmi radiotelevisivi)	ROMA	EUR	15.000.000	100,000		TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A.
TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A. (esercizio dell'industria e del commercio editoriale, raccolta ed esecuzione della pubblicità, gestione di tutte le attività connesse al trattamento e all'esercizio dell'informazione)	ROMA	EUR	100.510.259	65,7069 2,2471	66,7962 2,2846	TELECOM ITALIA S.p.A. TELECOM ITALIA FINANCE S.A.
TELECOM MEDIA NEWS S.p.A. (informazione giornalistica multimediale)	ROMA	EUR	120.000	100,0000		TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A.

BU OLIVETTI

ADVALSO S.p.A. (progettazione, produzione, assistenza prodotti e servizi ict)	IVREA (TORINO)	EUR	500.000	100,0000		OLIVETTI S.p.A.
OLIVETTI AUSTRIA GmbH (in liquidazione) (commercializzazione di prodotti per ufficio e accessori)	VIENNA (AUSTRIA)	EUR	36.336	100,0000		OLIVETTI INTERNATIONAL B.V.
OLIVETTI DEUTSCHLAND GmbH (commercializzazione di prodotti per ufficio e gestione di partecipazioni)	NORIMBERGA (GERMANIA)	EUR	25.600.000	100,0000		OLIVETTI INTERNATIONAL B.V.
OLIVETTI ENGINEERING S.A. (ricerca & sviluppo di prodotti basati su tecnologia ink-jet)	YVERDON LES BAINS (SVIZZERA)	CHF	100.000	100,0000		OLIVETTI I-JET S.p.A.
OLIVETTI ESPANA S.A. (commercializzazione e manutenzione prodotti per ufficio, consulenza e gestione reti telematiche)	BARCELONA (SPAGNA)	EUR	1.229.309	99,9912		OLIVETTI INTERNATIONAL B.V.
OLIVETTI FRANCE S.A. (commercializzazione di prodotti per ufficio e informatica)	PUTEAUX (FRANCIA)	EUR	3.190.000	100,0000		OLIVETTI INTERNATIONAL B.V.
OLIVETTI I-JET S.p.A. (fabbricazione e vendita di prodotti e accessori per macchine d'ufficio)	ARNAD (AOSTA)	EUR	15.000.000	100,0000		OLIVETTI S.p.A.
OLIVETTI INTERNATIONAL B.V. (holding di partecipazioni)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	355.027.092	100,0000		OLIVETTI S.p.A.
OLIVETTI S.p.A. (costruzione e vendita di prodotti e accessori per macchine d'ufficio)	IVREA (TORINO)	EUR	126.000.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
OLIVETTI UK Ltd. (vendita prodotti per ufficio)	MILTON KEYNES (REGNO UNITO)	GBP	6.295.712	100,0000		OLIVETTI INTERNATIONAL B.V.
TIESSE S.c.p.A. (installazione e assistenza di apparecchiature elettroniche, informatiche, telematiche e di telecomunicazioni)	ROMA	EUR	103.292	61,0000		OLIVETTI S.p.A.
TOP SERVICE S.p.A. (in liquidazione) (diagnostica e riparazione elettronica di prodotti informatici)	MODUGNO (BARI)	EUR	293.618	91,2069		OLIVETTI S.p.A.

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	% Partecipazione Capitale	% Voto	Imprese partecipanti
ALTRE ATTIVITÀ						
BRASILCO S.r.l. (in liquidazione) (holding di partecipazioni)	MILANO	EUR	10.000	100,0000		TELECOM ITALIA INTERNATIONAL N.V.
EMSA SERVIZI S.p.A. (in liquidazione) (gestione servizi immobiliari)	ROMA	EUR	5.000.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
ETI - EURO TELECOM INTERNATIONAL N.V. (holding di partecipazioni)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	50.050	100,0000		ICH - INTERNATIONAL COMMUNICATION HOLDING N.V.
ICH - INTERNATIONAL COMMUNICATION HOLDING N.V. (holding di partecipazioni)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	50.000	100,0000		TELECOM ITALIA INTERNATIONAL N.V.
NETESI S.p.A. (in liquidazione) (servizi nel settore delle telecomunicazioni e della multimedialità)	MILANO	EUR	434.715	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
OFI CONSULTING S.r.l. (consulenza amministrativa)	IVREA (TORINO)	EUR	95.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
OLIVETTI GESTIONI IVREA S.r.l. (servizi immobiliari)	IVREA (TORINO)	EUR	100.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
OLIVETTI HOLDING B.V. (società finanziaria)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	15.882.770	100,0000		TELECOM ITALIA FINANCE S.A.
PURPLE TULIP B.V. (holding di partecipazioni)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	18.000	100,0000		TELECOM ITALIA INTERNATIONAL N.V.
SAIAT SOCIETÀ ATTIVITÀ INTERMEDIE AUSILIARIE TLC S.p.A. (società finanziaria)	TORINO	EUR	35.745.120	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
SHARED SERVICE CENTER S.r.l. (pianificazione, progettazione, realizzazione, messa in esercizio di servizi informatici)	ROMA	EUR	1.756.612	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TECO SOFT ARGENTINA S.A. (in liquidazione) (progettazione, realizzazione e commercializzazione di software)	BUENOS AIRES (ARGENTINA)	ARS	12.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELECOM ITALIA CAPITAL S.A. (società finanziaria)	LUSSEMBURGO	EUR	2.336.000	99,9990 0,0010		TELECOM ITALIA S.p.A. TELECOM ITALIA FINANCE S.A.
TELECOM ITALIA FINANCE S.A. (società finanziaria)	LUSSEMBURGO	EUR	542.090.241	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELECOM ITALIA INTERNATIONAL N.V. (holding di partecipazioni)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	2.399.483.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELECOM ITALIA LAB S.A. (holding di partecipazioni)	LUSSEMBURGO	EUR	370.005	99,9939 0,0061		TELECOM ITALIA S.p.A. TELECOM ITALIA FINANCE S.A.
TELECOM ITALIA LATAM S.A. (prestazioni di servizi e attività di rappresentanza)	SAN PAOLO (BRASILE)	BRL	118.925.804	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TIAUDIT LATAM S.A. (servizi di revisione interna)	SAN PAOLO (BRASILE)	BRL	1.500.000	69,9995 30,0000		TELECOM ITALIA AUDIT AND COMPLIANCE SERVICES Scarl TIM BRASIL SERVIÇOS E PARTICIPAÇÕES S.A.
SOCIETÀ COLLEGATE ED A CONTROLLO CONGIUNTO VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO						
AREE URBANE S.r.l. (immobiliare)	MILANO	EUR	307.717	31,6508 0,9720		TELECOM ITALIA S.p.A. TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A.
ASSCOM INSURANCE BROKERS S.r.l. (mediazione assicurativa)	MILANO	EUR	100.000	20,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
BALTEA S.r.l. (produzione e commercializzazione di prodotti per ufficio e servizi informatici e delle telecomunicazioni)	IVREA (TORINO)	EUR	2.220.000	49,0000		OLIVETTI S.p.A.
BROAD BAND SERVICE S.p.A. (produzione e commercializzazione servizi multimediali)	SERRAVALLE (SAN MARINO)	EUR	77.000	20,0000		TELECOM ITALIA SAN MARINO S.p.A.
CONS. SCUOLA SUP. ALTA FORMAZIONE UNIVERSITARIA FEDERICO II (in liquidazione) (formazione)	NAPOLI	EUR	127.500	20,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	% Partecipazione Capitale	% Voto	Imprese partecipanti
CONS.CAMPANO DI RICERCA PER L'INFORMATICA E L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE S.c.r.l. (erogazione di servizi nei settori dell'informatica e dell'automazione industriale)	NAPOLI	EUR	589.258	47,9327		TELECOM ITALIA S.p.A.
CONSORZIO E O (in liquidazione) (servizi per la formazione)	ROMA	EUR	15.482	50,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
CONSORZIO NAUTILUS S.c.a.r.l. (attività di formazione)	ROMA	EUR	30.000	20,0000		MEDITERRANEAN NAUTILUS Ltd
CONSORZIO TEMA MOBILITY (promozione e sviluppo evolutivo dei prodotti realizzati congiuntamente da Telecom Italia e Magneti Marelli)	TORINO	EUR	850.000	50,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
CONSORZIO TURISTEL (in liquidazione) (servizi telematici per il turismo)	ROMA	EUR	77.460	33,3333		TELECOM ITALIA S.p.A.
Empresa de Telecomunicaciones de Cuba S.A. ETEC-SA (servizi di telecomunicazioni)	L'AVANA (CUBA)	USD	1.749.313.080	27,0030		TELECOM ITALIA INTERNATIONAL N.V.
IM.SER S.r.l. (gestione di immobili)	MILANO	EUR	21.165	40,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
ITALTEL GROUP S.p.A. (holding di partecipazioni)	MILANO	EUR	115.459.344	19,3733		TELECOM ITALIA FINANCE S.A.
LI.SIT. - LOMBARDIA INTEGRATA SERVIZI INFOTELEMATICI PER IL TERRITORIO S.p.A. (servizi e prodotti informatici e di tlc destinati alla pubblica amministrazione locale)	MILANO	EUR	6.500.000	24,2000		TELECOM ITALIA S.p.A.
MOVENDA S.p.A. (realizzazione di piattaforme tecnologiche per lo sviluppo di servizi di mobile internet)	ROMA	EUR	133.333	24,9998 7,5000		TELECOM ITALIA LAB S.A. MOVENDA S.p.A.
NORDCOM S.p.A. (application service provider)	MILANO	EUR	5.000.000	42,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
OCN-TRADING S.r.l. (in liquidazione) (commerciale)	IVREA (TORINO)	EUR	40.800	40,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
SOFORA TELECOMUNICACIONES S.A. (holding di partecipazioni)	BUENOS AIRES (ARGENTINA)	ARS	439.702.000	32,5000 17,5000		TELECOM ITALIA S.p.A. TELECOM ITALIA INTERNATIONAL N.V.
TELBIOS S.p.A. (servizi tecnologici a supporto del settore sanitario)	MILANO	EUR	1.899.384	32,8600		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELELEASING - LEASING DI TELECOMUNICAZIONI E GENERALE S.p.A. (locazione finanziaria di beni mobili e immobili)	MILANO	EUR	9.500.000	20,0000		SAIAT SOCIETÀ ATTIVITÀ INTERMEDIE AUSILIARIE TLC S.p.A.
TIGLIO I S.r.l. (gestione di immobili)	MILANO	EUR	5.255.704	45,6991 2,1027		TELECOM ITALIA S.p.A. TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A.
TIGLIO II S.r.l. (gestione di immobili)	MILANO	EUR	6.185.288	49,4700		TELECOM ITALIA S.p.A.
WEMACOM TELEKOMMUNIKATION GmbH (servizi di telecomunicazioni)	SCHWERIN (GERMANIA)	EUR	60.000	25,0000		HANSENET TELEKOMMUNIKATION GmbH
XTRA MEDIA SERVICES B.V. (servizi internet)	NIJMEGEN (PAESI BASSI)	EUR	18.000	49,0000		INTERNLNET B.V.

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	% Partecipazione Capitale	% Voto	Imprese partecipanti
IMPRESE COLLEGATE DESTINATE AD ESSERE CEDUTE						
LUNA ROSSA CHALLENGE 2007 S.L. (promozione e organizzazione delle regate veliche inclusa la Coppa America)	VALENCIA (SPAGNA)	EUR	4.000.000	49,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
LUNA ROSSA TRADEMARK SARL (acquisizione, gestione e sviluppo di diritti di proprietà intellettuale)	LUSSEMBURGO	EUR	20.000.000	49,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
MIAECONOMIA S.r.l. (sviluppo di iniziative editoriali nell'area del personal finance)	ROMA	EUR	1.000.000	30,0000		MATRIX S.p.A.
ALTRE PARTECIPAZIONI RILEVANTI AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE						
CEFRIEL S.r.l. (formazione)	MILANO	EUR	100.000	11,6000		TELECOM ITALIA S.p.A.
CELL-TEL S.p.A. (apparati, impianti sistemi per telecomunicazioni)	IVREA (TORINO)	EUR	500.000	15,0000		OLIVETTI S.p.A.
FIN.PRIV. S.r.l. (società finanziaria)	MILANO	EUR	20.000	14,2900		TELECOM ITALIA S.p.A.
IFM INFOMASTER S.p.A. (progettazione e realizzazione di soluzioni call center)	GENOVA	EUR	161.765	12,0000		TELECOM ITALIA FINANCE S.A.
INNOVIS S.p.A. (prodotti e servizi nel campo informatico, telematico e nelle telecomunicazioni)	IVREA (TORINO)	EUR	325.000	15,0000		OLIVETTI S.p.A.
ITALBIZ.COM Inc. (servizi internet)	CALIFORNIA (STATI UNITI D'AMERICA)	USD	4.720	19,5000		TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A.
LEGACY LLH Limited (produzione di macchine per il gioco e l'intrattenimento non domestico)	STAFFORDSHIRE (REGNO UNITO)	GBP	7.809.179	11,4700		TELECOM ITALIA FINANCE S.A.
MIX S.r.l. (internet service provider)	MILANO	EUR	99.000	10,8500		TELECOM ITALIA S.p.A.
NEW SATELLITE RADIO S.r.l. (produzione e realizzazione di programmi e canali radio-televisivi)	MILANO	EUR	10.000	12,7200		TELECOM ITALIA S.p.A.
PIEDMONT INTERNATIONAL S.A. (società finanziaria)	LUSSEMBURGO	USD	10.507.500	17,1300	10,3000	TELECOM ITALIA FINANCE S.A.

► **Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni**

1. I sottoscritti, Franco Bernabè, in qualità di Amministratore Delegato, e Marco Patuano, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Telecom Italia S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2008.
2. Telecom Italia ha adottato come *framework* di riferimento per la definizione e la valutazione del proprio sistema di controllo interno, con particolare riferimento ai controlli interni per la formazione del bilancio, il modello *Internal Control - Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 (*International Financial Reporting Standards - IFRS*) nonché alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in Italia anche con particolare riferimento ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
 - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

27 febbraio 2009

Franco Bernabè
Amministratore Delegato


Marco Patuano
Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58

Agli Azionisti della
Telecom Italia S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Telecom Italia S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Telecom Italia") chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori della Telecom Italia S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta a fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note esplicative, in conseguenza della cessione di una partecipazione di controllo, gli Amministratori hanno modificato i dati comparativi relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, da noi assoggettato a revisione contabile e sul quale abbiamo emesso la relazione di revisione in data 26 marzo 2008. Le modalità di rideterminazione dei dati corrispondenti dell'esercizio precedente e l'informativa presentata nelle note esplicative, per quanto riguarda le modifiche apportate ai suddetti dati, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2008.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Telecom Italia al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Telecom Italia per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli Amministratori della Telecom Italia S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D. Lgs. n. 58/1998. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Telecom Italia al 31 dicembre 2008.

Milano, 16 marzo 2009

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Nadia Locati
(Socio)





Bilancio di Telecom Italia S.p.A.

Indice

Bilancio di Telecom Italia S.p.A.	262
Indice	263
Stato patrimoniale	265
Conto economico	267
Prospetto dei movimenti di patrimonio netto	268
Rendiconto finanziario	270
Nota 1 – Forma, contenuto ed altre informazioni di carattere generale	272
Nota 2 – Principi contabili	273
Nota 3 – Avviamento	286
Nota 4 – Attività immateriali a vita utile definita	288
Nota 5 – Attività materiali (di proprietà e in locazione finanziaria)	289
Nota 6 – Altre attività non correnti	293
Nota 7 – Attività per imposte anticipate e fondo imposte differite	294
Nota 8 – Rimanenze di magazzino	295
Nota 9 – Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	296
Nota 10 – Crediti per imposte sul reddito	298
Nota 11 – Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	298
Nota 12 – Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	299
Nota 13 – Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	299
Nota 14 – Patrimonio netto	300
Nota 15 – Passività finanziarie (correnti e non correnti)	306
Nota 16 – Indebitamento finanziario netto	310
Nota 17 – Gestione dei rischi finanziari	312
Nota 18 – Strumenti derivati	316
Nota 19 – Informazioni integrative su strumenti finanziari	319
Nota 20 – Fondi relativi al personale	325
Nota 21 – Fondi per rischi e oneri	327
Nota 22 – Debiti vari e altre passività non correnti	328
Nota 23 – Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	329
Nota 24 – Debiti per imposte sul reddito	330
Nota 25 – Passività ed attività potenziali, altre informazioni, impegni e garanzie	330
Nota 26 – Ricavi	334
Nota 27 – Altri proventi	334
Nota 28 – Acquisti di materie e servizi	335
Nota 29 – Costi del personale	335
Nota 30 – Altri costi operativi	336
Nota 31 – Variazione delle rimanenze	337
Nota 32 – Attività realizzate internamente	337
Nota 33 – Ammortamenti	337
Nota 34 – Plusvalenze/(minusvalenze) da realizzo di attività non correnti	338
Nota 35 – Ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti	338
Nota 36 – Proventi (oneri) da partecipazioni	338
Nota 37 – Proventi finanziari	339
Nota 38 – Oneri finanziari	340
Nota 39 – Imposte sul reddito	341
Nota 40 – Rapporti con parti correlate	343
Nota 41 – Piani di stock option e di Performance Share Granting di Telecom Italia S.p.A.	355
Nota 42 – Eventi ed operazioni significativi non ricorrenti	359
Nota 43 – Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali	360
Nota 44 – Altre informazioni	361
Nota 45 – Eventi successivi al 31 dicembre 2008	367
Nota 46 – Partecipazioni	368

Stato patrimoniale

Attività

(euro)	note	31.12.2008	di cui con parti correlate	31.12.2007	di cui con parti correlate
ATTIVITA' NON CORRENTI					
Attività immateriali					
Avviamento	3)	40.013.044.756		40.013.044.756	
Attività immateriali a vita utile definita	4)	4.508.948.849		4.866.605.024	
		44.521.993.605		44.879.649.780	
Attività materiali					
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	5)	11.642.564.426		12.208.125.448	
Beni in locazione finanziaria	5)	1.369.060.595		1.442.372.649	
		13.011.625.021		13.650.498.097	
Altre attività non correnti					
Partecipazioni		10.695.578.475		11.199.110.286	
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie		639.928.323	105.750.000	582.332.594	136.278.000
Crediti vari e altre attività non correnti		508.939.780	3.839.000	488.647.370	8.345.000
Attività per imposte anticipate	7)	809.235.423		122.235.284	
		12.653.682.001		12.392.325.534	
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI (A)		70.187.300.627		70.922.473.411	
ATTIVITA' CORRENTI					
Rimanenze di magazzino	8)	114.799.584		97.899.066	
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	9)	6.439.379.467	525.491.000	6.871.409.542	697.069.000
Crediti per imposte sul reddito	10)	202.816		37.169.726	
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	11)	241.012.063	38.486.000	243.543.176	8.242.000
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	12)	3.563.213.750	1.019.331.000	4.383.254.755	132.689.000
Sub-totale Attività correnti		10.358.607.680		11.633.276.265	
Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute					
di natura finanziaria	13)	-		-	
di natura non finanziaria		9.332.969		-	
		9.332.969		-	
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI (B)		10.367.940.649		11.633.276.265	
TOTALE ATTIVITA' (A+B)		80.555.241.276		82.555.749.676	

Patrimonio netto e passività

	note	31.12.2008	di cui con parti correlate	31.12.2007	di cui con parti correlate
PATRIMONIO NETTO					
Capitale emesso		10.673.803.874		10.673.793.336	
. meno: azioni proprie		(14.449.608)		(699.608)	
Capitale		10.659.354.266		10.673.093.728	
Riserva da sovrapprezzo azioni		1.689.189.668		1.689.150.637	
Riserva legale		2.134.760.634		2.134.755.339	
- Altre riserve					
. Riserva ex art. 13 DLgs. 124/93		391.352		391.352	
. Riserva ex art. 74 D.PR. 917/86		5.749.710		5.749.710	
. Riserva contributi in conto capitale		602.258.805		602.258.805	
. Riserva di rivalutazione ex lege n. 413/91		1.128.827		1.128.827	
. Riserva ex art.1, comma 469, legge 266/2005 - ex art. 14 legge 342/2000		315.842.091		315.842.091	
. Altre		2.594.973.274		3.178.302.523	
Totale Altre riserve		3.520.344.059		4.103.673.308	
- Utili (perdite) accumulati, incluso l'utile netto dell'esercizio		4.896.002.332		5.014.750.633	
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	14)	22.899.650.959		23.615.423.645	
PASSIVITA' NON CORRENTI					
Passività finanziarie non correnti	15)	36.807.197.976	18.661.411.000	39.332.248.114	21.618.416.000
Fondi relativi al personale	20)	1.106.488.569		1.039.787.185	
Fondo imposte differite	7)	-		478.939.274	
Fondi per rischi e oneri	21)	533.966.081		737.640.486	
Debiti vari e altre passività non correnti	22)	1.284.382.445	65.251.000	1.397.231.945	103.090.000
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI (B)		39.732.035.071		42.985.847.004	
PASSIVITA' CORRENTI					
Passività finanziarie correnti	15)	7.553.090.830	6.273.983.000	6.019.340.058	3.687.174.000
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	23)	9.157.326.933	1.026.549.000	9.832.817.120	773.041.000
Debiti per imposte sul reddito	24)	1.213.137.483		102.321.849	
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI (C)		17.923.555.246		15.954.479.027	
TOTALE PASSIVITA' (D=B+C)		57.655.590.317		58.940.326.031	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA' (A+D)		80.555.241.276		82.555.749.676	

Conto economico

(euro)	note	Esercizio 2008	di cui con parti correlate	Esercizio 2007	di cui con parti correlate
Ricavi	26)	22.025.329.128	716.378.000	22.847.037.143	723.608.000
Altri proventi	27)	262.470.614	29.716.000	297.764.662	34.771.000
Totale ricavi e proventi operativi		22.287.799.742		23.144.801.805	
Acquisti di materie e servizi	28)	(9.004.667.622)	(1.286.114.000)	(9.471.285.930)	(1.284.958.000)
Costi del personale	29)	(3.447.727.485)	(123.608.000)	(3.111.780.499)	(119.274.000)
Altri costi operativi	30)	(687.946.088)	(2.070.000)	(1.259.511.455)	(763.000)
Variazione delle rimanenze	31)	16.900.518		(27.064.792)	
Attività realizzate internamente	32)	412.310.093		455.175.633	
RISULTATO OPERATIVO ANTE AMMORTAMENTI, PLUSVALENZE/ (MINUSVALENZE) E RIPRISTINI DI VALORE/(SVALUTAZIONI) DI ATTIVITA' NON CORRENTI (EBITDA)		9.576.669.158		9.730.334.762	
<i>di cui: impatto delle Partite di natura non ricorrente</i>	42)	<i>(285.672.000)</i>		<i>(26.528.000)</i>	
Ammortamenti	33)	(4.426.217.244)		(4.258.950.617)	
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti	34)	27.422.483		1.049.705	
Ripristini di valore/(Svalutazioni) di attività non correnti	35)	(11.399.998)		(37.754.278)	
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)		5.166.474.399		5.434.679.572	
<i>di cui: impatto delle Partite di natura non ricorrente</i>	42)	<i>(260.652.000)</i>		<i>(26.528.000)</i>	
Proventi/(oneri) da partecipazioni	36)	(591.155.905)	128.175.000	235.434.235	147.982.000
Proventi finanziari	37)	1.174.519.385	91.418.000	1.059.354.287	270.702.000
Oneri finanziari	38)	(3.575.512.975)	(1.615.018.000)	(3.203.116.080)	(1.422.887.000)
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE		2.174.324.904		3.526.352.014	
<i>di cui: impatto delle Partite di natura non ricorrente</i>	42)	<i>(739.102.000)</i>		<i>121.626.000</i>	
Imposte sul reddito	39)	(674.329.156)		(1.643.931.493)	
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO		1.499.995.748		1.882.420.521	
<i>di cui: impatto delle Partite di natura non ricorrente</i>	42)	<i>(669.275.000)</i>		<i>112.206.000</i>	

Prospetto dei movimenti di patrimonio netto

Movimenti di patrimonio netto dell'esercizio 2007

(euro)	Capitale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Altre	Utili (perdite) accumulati, incluso l'utile netto dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2006	10.673.064.449	1.689.040.450	6.246.037.606	5.915.406.023	24.523.548.528
Movimenti di patrimonio netto dell'esercizio:					
<i>Attività finanziarie disponibili per la vendita:</i>					
Utili (perdite) da adeguamento al fair value rilevati a patrimonio netto			(48.154.262)		(48.154.262)
Utili (perdite) trasferiti a conto economico			(137.387.007)		(137.387.007)
<i>Strumenti derivati di copertura:</i>					
Utili (perdite) da adeguamento al fair value rilevati a patrimonio netto			(158.381.675)		(158.381.675)
Utili (perdite) trasferiti a conto economico			386.863.898		386.863.898
Effetto imposte su partite rilevate direttamente a patrimonio netto o trasferite da patrimonio netto			(54.932.528)		(54.932.528)
Totale utili (perdite) netti rilevati direttamente a patrimonio netto			(11.991.574)		(11.991.574)
Utile netto dell'esercizio				1.882.420.521	1.882.420.521
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio			(11.991.574)	1.882.420.521	1.870.428.947
Dividendi deliberati				(2.783.070.586)	(2.783.070.586)
Conversione di obbligazioni	29.279	110.187	2.090.550		2.230.016
Altri movimenti			2.292.065	(5.325)	2.286.740
Saldo al 31 dicembre 2007	10.673.093.728	1.689.150.637	6.238.428.647	5.014.750.633	23.615.423.645

Movimenti di patrimonio netto dell'esercizio 2008

(euro)	Capitale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Altre	Utili (perdite) accumulati, incluso l'utile netto dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2007	10.673.093.728	1.689.150.637	6.238.428.647	5.014.750.633	23.615.423.645
Movimenti di patrimonio netto dell'esercizio:					
<i>Attività finanziarie disponibili per la vendita:</i>					
Utili (perdite) da adeguamento al fair value rilevati a patrimonio netto			26.202.088		26.202.088
Utili (perdite) trasferiti a conto economico					
<i>Strumenti derivati di copertura:</i>					
Utili (perdite) da adeguamento al fair value rilevati a patrimonio netto			(1.268.090.924)		(1.268.090.924)
Utili (perdite) trasferiti a conto economico			455.055.508		455.055.508
Effetto imposte su partite rilevate direttamente a patrimonio netto o trasferite da patrimonio netto			215.674.650		215.674.650
Totale utili (perdite) netti rilevati direttamente a patrimonio netto			(571.158.678)		(571.158.678)
Utile netto dell'esercizio				1.499.995.748	1.499.995.748
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio			(571.158.678)	1.499.995.748	928.837.070
Dividendi deliberati				(1.618.738.754)	(1.618.738.754)
Conversione di obbligazioni	10.538	39.031	(16.594)		32.975
Azioni proprie	(13.750.000)		(13.362.750)		(27.112.750)
Assegnazione di strumenti rappresentativi di patrimonio netto			1.044.377		1.044.377
Altri movimenti			169.691	(5.295)	164.396
Saldo al 31 dicembre 2008	10.659.354.266	1.689.189.668	5.655.104.693	4.896.002.332	22.899.650.959

Rendiconto finanziario

(migliaia di euro)	note	Esercizio 2008	Esercizio 2007
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ OPERATIVE			
Utile netto dell'esercizio		1.499.996	1.882.421
<i>Rettifiche per:</i>			
Ammortamenti		4.426.217	4.258.951
Svalutazioni (ripristini di valore) di attività non correnti (incluse partecipazioni)		264.202	103.036
Variazione netta delle attività (fondo) per imposte anticipate (differite)		(950.225)	882.753
Minusvalenze (plusvalenze) da realizzo di attività non correnti (incluse partecipazioni)		436.128	(149.880)
Variazione dei fondi relativi al personale		226.514	(195.309)
Variazione delle rimanenze		(16.901)	26.950
Variazione dei crediti commerciali e dei crediti netti per lavori su commessa		314.688	334.384
Variazione dei debiti commerciali		(369.911)	499.876
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività		735.577	(564.921)
FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITÀ OPERATIVE (A)		6.566.285	7.078.261
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO:			
Acquisti di attività immateriali per competenza	4)	(1.413.317)	(1.551.298)
Acquisti di attività materiali per competenza	5)	(2.058.147)	(2.396.452)
Totale acquisti attività immateriali e materiali per competenza (*)		(3.471.464)	(3.947.750)
Variazione dei debiti per attività d'investimento		(335.560)	265.143
Totale acquisti attività immateriali e materiali per cassa		(3.807.024)	(3.682.607)
Acquisizioni di imprese controllate e rami d'azienda, al netto delle disponibilità acquisite	6)	(630.110)	(701.559)
Acquisizioni di altre partecipazioni		(1.122)	(2.313)
Acquisizione della cassa e delle altre disponibilità liquide equivalenti a seguito di operazioni societarie			(10.336)
Variazione dei crediti finanziari e di altre attività finanziarie		(65.083)	110.013
Corrispettivo incassato/rimborsato dalla vendita di attività immateriali, materiali e di altre attività non correnti		515.950	348.120
FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)		(3.987.389)	(3.938.682)
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO:			
Variazione delle passività finanziarie correnti e altre		485.555	(410.299)
Accensione di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)		2.432.927	4.699.846
Rimborsi di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)		(4.114.213)	(5.972.692)
Corrispettivo pagato per strumenti rappresentativi di patrimonio netto		(27.113)	-
Dividendi pagati (*)		(1.617.005)	(2.779.736)
FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)		(2.839.849)	(4.462.881)
FLUSSO MONETARIO COMPLESSIVO (D=A+B+C)		(260.953)	(1.323.302)
CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (E)		3.465.189	4.788.491
CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (F=D+E)		3.204.236	3.465.189
(*) DI CUI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE			
(migliaia di euro)		Esercizio 2008	Esercizio 2007
Totale acquisti attività immateriali e materiali per competenza		(286.119)	(388.858)
Dividendi pagati		(290.559)	(400.358)

Informazioni aggiuntive del rendiconto finanziario

(migliaia di euro)	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Imposte sul reddito (pagate) incassate	(580.623)	(460.965)
Interessi pagati	(2.824.069)	(2.891.142)
Interessi incassati	570.036	667.976
Dividendi incassati	129.537	151.878

ANALISI DELLA CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE:

(migliaia di euro)	Esercizio 2008	Esercizio 2007
CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO:		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	4.383.255	5.207.976
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	(918.066)	(419.485)
	3.465.189	4.788.491
CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO:		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	3.563.214	4.383.255
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	(358.978)	(918.066)
	3.204.236	3.465.189

Nota 1 – Forma, contenuto ed altre informazioni di carattere generale

► Forma e contenuto

Telecom Italia è una società per azioni (S.p.A.) organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana con sede legale in Milano (Italia).

Telecom Italia S.p.A. opera in Italia nel settore delle telecomunicazioni fisse e mobili.

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento UE n. 1606/2002 e delle relative disposizioni normative nazionali di attuazione, a partire dal 1° gennaio 2006 Telecom Italia S.p.A. adotta per la predisposizione del bilancio separato gli International Financial Reporting Standards emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea (definiti come "IFRS"). Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), incluse quelle precedentemente emesse dallo Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio separato, reso obbligatorio dalle disposizioni contenute nel Codice Civile, è redatto nel presupposto della prospettiva della continuazione dell'attività aziendale (vedasi per maggiori dettagli la Nota "Principi contabili") e in accordo con la normativa nazionale vigente ed in particolare con i provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005. Per ragioni di confrontabilità sono anche presentati i dati comparativi dell'esercizio 2007 in applicazione di quanto richiesto dallo IAS 1 (*Presentazione del bilancio*).

Il bilancio separato è stato redatto secondo il principio generale del costo, ad eccezione delle attività finanziarie disponibili per la vendita, delle attività finanziarie possedute per la negoziazione e degli strumenti finanziari derivati che sono stati valutati al *fair value*. I valori contabili delle attività e delle passività oggetto di copertura sono rettificati per riflettere le variazioni di *fair value* relative ai rischi coperti (*fair value hedge*).

Si precisa, inoltre, che nel 2008 Telecom Italia S.p.A. ha applicato principi contabili coerenti con quelli degli esercizi precedenti, e non ha applicato alcun IFRS in via anticipata.

La pubblicazione del bilancio separato di Telecom Italia S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 febbraio 2009.

Peraltro, all'Assemblea degli Azionisti compete l'approvazione finale del bilancio separato di Telecom Italia S.p.A..

► Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1; in particolare:

- lo Stato Patrimoniale è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il Conto Economico è stato predisposto classificando i costi operativi per natura in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico business della Società, risulta conforme alle modalità di *reporting* interno ed è in linea con il settore industriale di riferimento;
- il Rendiconto Finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7 (*Rendiconto finanziario*).

Tutte le cifre sono espresse, salvo diversa indicazione, in migliaia di euro.

Inoltre, come richiesto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nel contesto del conto economico per natura, sono stati identificati specificatamente i proventi e oneri derivanti da operazioni non ricorrenti o da fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività e i relativi effetti sono stati separatamente evidenziati sui principali livelli intermedi di risultato.

Gli eventi e le operazioni non ricorrenti sono identificati prevalentemente in base alla natura delle operazioni. In particolare, tra gli oneri / proventi non ricorrenti vengono incluse le fattispecie che per loro natura non si verificano continuativamente nella normale attività operativa (ad esempio:

oneri / perdite a seguito della crisi dei mercati finanziari; proventi / oneri derivanti dalla cessione di immobili, di rami d'azienda e di partecipazioni incluse tra le attività non correnti; oneri / eventuali proventi derivanti da processi di riorganizzazione aziendale; oneri / eventuali proventi derivanti da sanzioni comminate dagli Enti regolatori).

Sempre in relazione alla suddetta delibera Consob, nei prospetti di stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario sono stati evidenziati gli ammontari delle posizioni o transazioni con parti correlate distintamente dalle voci di riferimento.

Nota 2 – Principi contabili

► Continuità aziendale

Il bilancio separato dell'esercizio 2008 è stato redatto nel presupposto della prospettiva della continuazione dell'attività aziendale in quanto vi è la ragionevole aspettativa che Telecom Italia continuerà la sua attività operativa in un futuro prevedibile.

In particolare, sono stati presi in considerazione i seguenti fattori, che il Management ritiene, allo stato attuale, non siano tali da generare dubbi sulla prospettiva della continuità aziendale per la Società:

- i principali rischi e incertezze a cui la Società è esposta, per i quali si fa rimando all'apposita Sezione denominata "Principali rischi ed incertezze" inclusa nell'ambito del capitolo della Relazione sulla Gestione "Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2009";
- le misure adottate in termini di mix tra capitale di rischio e capitale di debito nonché la politica di remunerazione del capitale di rischio, descritte nel paragrafo "Informativa sul capitale" nell'ambito della Nota "Patrimonio netto";
- l'identificazione, l'analisi, gli obiettivi e la politica di gestione dei rischi finanziari (rischio di mercato, rischio di credito e rischio di liquidità), descritti nella Nota "Gestione dei rischi finanziari".

► Attività immateriali

Avviamento

Nel caso di acquisizione da terzi di aziende o rami di azienda, anche tramite fusione o conferimento, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite ed identificabili, sono rilevate al loro valore corrente (*fair value*) alla data di acquisizione.

La differenza positiva tra il costo di acquisto ed il valore corrente di tali attività e passività è iscritta come avviamento ed è classificata come attività immateriale a vita utile indefinita. L'eventuale differenza negativa ("Avviamento negativo") è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

L'Avviamento è rilevato inizialmente al costo ed è ridotto successivamente solo per le riduzioni di valore cumulate (per maggiori dettagli si veda nel seguito la sezione *Riduzione di valore delle attività - Avviamento*).

In caso di cessione di una parte o dell'intera impresa precedentemente acquisita, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore dell'avviamento.

In sede di prima adozione degli IFRS, la Società ha scelto di non applicare l'IFRS 3 (*Aggregazioni aziendali*) in modo retroattivo alle acquisizioni di imprese avvenute antecedentemente il 1° gennaio 2004; di conseguenza, l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti tale data è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica della sua recuperabilità.

Costi di sviluppo

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi costituiscono, a seconda dei casi, attività immateriali (principalmente costi per software) o attività materiali generate

internamente e sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: i) il costo attribuibile all'attività di sviluppo è attendibilmente determinabile, ii) vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica a rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita, iii) è dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati sistematicamente lungo la vita stimata del relativo prodotto/servizio in modo da riflettere le modalità con cui ci si attende che i benefici economici futuri derivanti dall'attività siano consumati dall'entità.

Altre attività immateriali a vita utile definita

Le altre attività immateriali a vita utile definita acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (*Attività immateriali*), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono rilevate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro stimata vita utile; le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico su base prospettica.

Per una piccola parte delle offerte di pacchetti di beni e servizi principalmente nel business della telefonia mobile, la Società capitalizza i costi direttamente attribuibili all'acquisizione della clientela (rappresentati dalle commissioni alla rete di vendita e dai sussidi all'acquisto dei terminali) quando sono rispettate tutte le seguenti condizioni:

- i costi capitalizzati sono determinati in maniera attendibile;
- esiste un contratto che vincola il cliente per un determinato periodo;
- è probabile che l'ammontare dei costi capitalizzati venga recuperato attraverso i ricavi generati dal contratto, ovvero, in caso di recesso anticipato da parte del cliente, attraverso l'incasso del corrispettivo addebitato.

I costi capitalizzati per l'acquisizione della clientela sono ammortizzati lungo la durata minima del contratto sottostante (24 mesi). In tutti gli altri casi i costi per l'acquisizione della clientela vengono spesati quando sono sostenuti.

► Attività materiali

Immobili, impianti e macchinari di proprietà

Gli immobili, impianti e macchinari di proprietà sono iscritti al costo di acquisto o di produzione ovvero, per quelli in essere al 1° gennaio 2004, al costo presunto (*deemed cost*) che per taluni cespiti è rappresentato dal costo rivalutato. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se determinano un incremento dei benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi (inclusi gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione del bene stesso) sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Il costo dei cespiti include anche i costi previsti per lo smantellamento del cespite ed il ripristino del sito laddove sia presente un'obbligazione legale o implicita. La corrispondente passività è rilevata, nel periodo in cui sorge l'obbligo, in un fondo iscritto tra le passività nell'ambito dei fondi per rischi e oneri, al valore attuale; l'imputazione a conto economico dell'onere capitalizzato avviene lungo la vita utile delle relative attività materiali attraverso il processo di ammortamento delle stesse.

La rideterminazione delle stime relative ai costi di smantellamento, ai tassi di attualizzazione e alle date in cui si prevede di sostenere tali costi è effettuata annualmente, ad ogni chiusura di bilancio. Gli eventuali effetti di tale determinazione sono contabilizzati in contropartita al valore del cespite.

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività. Le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico su base prospettica.

I terreni, inclusi quelli pertinenti ai fabbricati, non vengono ammortizzati.

Beni in locazione finanziaria

Le attività possedute mediante contratti di locazione finanziaria, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla Società tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà del bene, sono iscritte come attività al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra le passività finanziarie.

I canoni di leasing sono scomposti nella componente interessi (rilevata a conto economico) e capitale (contabilizzata a riduzione della passività). Tale ripartizione viene determinata in modo tale da conseguire un tasso di interesse costante sul saldo residuo della passività.

Inoltre, per le operazioni di cessione e retrolocazione di beni sulla base di contratti di locazione finanziaria le plusvalenze realizzate vengono differite lungo la durata dei contratti.

Non esistendo una ragionevole certezza circa l'acquisizione della proprietà del bene al termine del leasing, i beni in locazione finanziaria sono ammortizzati su un periodo pari al minore fra la durata del contratto di locazione e la vita utile del bene stesso.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I canoni riferiti a leasing operativi sono rilevati a conto economico in quote costanti negli esercizi di durata del contratto di leasing.

► Riduzione di valore delle attività

Avviamento

L'avviamento è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore (c.d. *impairment test*) annualmente o più frequentemente, se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che abbia subito una riduzione di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (*Riduzione di valore delle attività*); il valore originario non viene comunque ripristinato qualora vengano meno le ragioni che hanno determinato la riduzione di valore.

La verifica viene svolta, di norma, in prossimità della fine di ogni esercizio, e, pertanto, la data di riferimento per tale verifica è costituita dalla data di chiusura del bilancio. L'avviamento acquisito ed allocato nel corso dell'esercizio è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore prima della fine dell'esercizio in cui l'acquisizione e l'allocazione sono avvenute.

Al fine della verifica della sua recuperabilità, l'avviamento è allocato, alla data di acquisizione, ad ogni unità o gruppo di unità generatrici di flussi di cassa che beneficiano dell'acquisizione.

Se il valore contabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (o del gruppo di unità) eccede il rispettivo valore recuperabile, si rileva a conto economico una perdita per riduzione di valore. La perdita per riduzione di valore è imputata a conto economico, dapprima a riduzione del valore contabile dell'avviamento allocato all'unità (o al gruppo di unità) e solo successivamente alle altre attività dell'unità in proporzione al loro valore contabile fino all'ammontare del valore recuperabile delle attività a vita utile definita. Il valore recuperabile di un'unità generatrice di flussi di cassa (o di un gruppo di unità), cui è allocato l'avviamento, è il maggiore fra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso della stessa unità.

Il valore d'uso di un'attività è costituito dal valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato applicando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. I flussi di cassa futuri coprono normalmente un periodo di tre anni, fatti salvi i casi in cui le proiezioni richiedono periodi più estesi come nel caso delle iniziative in start-up. Il tasso di crescita a lungo termine utilizzato al fine della stima del valore terminale dell'unità (o del gruppo di unità) viene assunto in misura non eccedente il tasso medio di crescita a lungo termine del settore o del mercato nel quale l'unità (o il gruppo di unità) opera.

I flussi di cassa futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti dell'unità generatrice di flussi di cassa o del gruppo di unità e, pertanto, non si considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali l'entità non è ancora impegnata, né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'unità.

Ai fini della verifica della riduzione di valore, il valore contabile di un'unità generatrice di flussi di cassa viene determinato coerentemente con il criterio con cui è determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa, escludendo i c.d. *surplus assets* (ossia le attività finanziarie, le attività per imposte anticipate e le attività non correnti nette destinate ad essere cedute).

Dopo aver effettuato la verifica per riduzione di valore dell'unità generatrice di flussi di cassa (o

del gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento si effettua un secondo livello di verifica della riduzione di valore comprendendo anche quelle attività centralizzate con funzioni ausiliarie (*corporate assets*) che non generano flussi positivi di risultato e che non possono essere allocate secondo un criterio ragionevole e coerente alle singole unità. A questo secondo livello il valore recuperabile di tutte le unità o gruppi di unità viene confrontato con il valore contabile di tutte le unità (o gruppi di unità), comprendendo anche quelle unità alle quali non è stato allocato alcun avviamento e le attività centralizzate.

Attività (immateriali e materiali) a vita utile definita

Ad ogni data di riferimento del bilancio (annuale e infrannuale), la Società verifica se esistono indicazioni che le attività sia materiali che immateriali a vita utile definita possano aver subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Relativamente alle fonti esterne, invece, si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato e del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti ed infine se il valore contabile delle attività nette della Società dovesse risultare superiore alla capitalizzazione di borsa.

Se esistono indicazioni che le attività sia materiali che immateriali a vita utile definita abbiano subito una riduzione di valore, il valore di carico delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile. Il valore recuperabile di un'attività è definito come il maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, ed il suo valore d'uso. Il valore d'uso di un'attività è costituito dal valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato applicando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola attività, la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene. La riduzione di valore è iscritta a conto economico.

Quando successivamente vengono meno i motivi che hanno determinato una riduzione di valore, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi di cassa è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile che comunque non può eccedere il valore che si sarebbe determinato se non fosse stata rilevata alcuna riduzione di valore. Il ripristino di valore è iscritto a conto economico.

► Strumenti finanziari

In sede di prima applicazione degli IFRS Telecom Italia ha scelto di applicare lo IAS 32 (*Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio*) e lo IAS 39 (*Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*) in via anticipata al 1° gennaio 2004. Inoltre, come consentito dall'IFRS 1, la designazione di uno strumento finanziario come un'attività finanziaria valutata al "*fair value* attraverso il conto economico" o "disponibile per la vendita" ovvero una passività finanziaria valutata al "*fair value* attraverso il conto economico" è stata effettuata al 1° gennaio 2004 anziché alla data di rilevazione iniziale.

Partecipazioni in controllate, collegate e a controllo congiunto

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto sono valutate al costo rettificato per le riduzioni di valore. Quando vengono meno i motivi che hanno determinato la riduzione di valore, il valore contabile della partecipazione è incrementato fino a concorrenza del relativo costo originario. Tale ripristino viene iscritto a conto economico.

Altre partecipazioni

Le altre partecipazioni (diverse da quelle in controllate, collegate e a controllo congiunto) sono incluse fra le attività non correnti ovvero fra quelle correnti se sono destinate a permanere nel patrimonio della Società per un periodo, rispettivamente, superiore ovvero non superiore a 12 mesi.

Al momento dell'acquisto esse vengono classificate nelle seguenti categorie:

- tra le "attività finanziarie disponibili per la vendita", nell'ambito delle attività non correnti, ovvero di quelle correnti;
- tra le "attività al *fair value* attraverso il conto economico", nell'ambito delle attività correnti se possedute per la negoziazione.

Le altre partecipazioni classificate tra le “attività finanziarie disponibili per la vendita” sono valutate al *fair value*; le variazioni di valore di dette partecipazioni sono iscritte in una riserva di patrimonio netto (*Riserva per adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita*) che sarà riversata a conto economico al momento della cessione ovvero in presenza di una riduzione di valore ritenuta definitiva.

Le altre partecipazioni non quotate classificate fra le “attività finanziarie disponibili per la vendita” per le quali il *fair value* non è attendibile o non è determinabile sono valutate al costo rettificato per le riduzioni di valore da iscrivere a conto economico, secondo quanto disposto dallo IAS 39.

Le riduzioni di valore delle altre partecipazioni classificate fra le “attività finanziarie disponibili per la vendita” non possono essere successivamente stornate.

Le variazioni di valore delle altre partecipazioni classificate fra le “attività finanziarie al *fair value* attraverso il conto economico” sono iscritte direttamente a conto economico.

Crediti e finanziamenti

I crediti generati dall’impresa e i finanziamenti inclusi sia fra le attività non correnti che fra quelle correnti sono inizialmente iscritti al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato.

Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti

La Cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale ovvero al costo ammortizzato.

Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore la cui scadenza originaria ovvero al momento dell’acquisto non è superiore a 3 mesi.

Riduzione di valore di attività finanziarie

Ad ogni data di riferimento del bilancio (annuale e infrannuale), vengono effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un’attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive in tal senso, la riduzione di valore va iscritta a conto economico per le attività finanziarie valutate al costo o al costo ammortizzato mentre per le “attività finanziarie disponibili per la vendita” si fa rimando a quanto già illustrato in precedenza.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell’ambito dei contratti di locazione finanziaria.

Ai sensi dello IAS 39, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al *fair value* ridotto dei costi dell’operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all’ammortamento (utilizzando il metodo dell’interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Gli strumenti finanziari composti rappresentati da obbligazioni convertibili in azioni dell’emittente sono contabilizzati separando la componente di debito da quella dell’opzione: la componente di debito è iscritta in bilancio fra le passività finanziarie applicando il metodo del costo ammortizzato mentre il valore dell’opzione, calcolato quale differenza tra il valore della componente di debito e l’importo incassato a seguito dell’emissione dello strumento finanziario, è iscritto in una specifica riserva di patrimonio netto (*Altri strumenti rappresentativi di patrimonio netto*).

Le passività finanziarie coperte da strumenti finanziari derivati volti a fronteggiare il rischio di variazione di valore della passività (derivati in *fair value hedge*), sono valutate al *fair value*, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l’*hedge accounting*: gli utili e le perdite derivanti dai successivi adeguamenti al *fair value*, limitatamente alla componente coperta, sono rilevati a conto economico e sono controbilanciati dalla porzione efficace della perdita o dell’utile derivante dalle corrispondenti valutazioni al *fair value* dello strumento di copertura.

Le passività finanziarie coperte da strumenti finanziari derivati volti a fronteggiare il rischio di variazione dei flussi finanziari (derivati in *cash flow hedge*) rimangono valutate al costo ammortizzato, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l’*hedge accounting*.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati perfezionati dalla Società sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio di cambio e di tasso di interesse e ad una diversificazione dei parametri di indebitamento che ne permetta una riduzione del costo e della volatilità entro prefissati limiti gestionali. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati di copertura sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando:

- a) all'inizio della copertura esistono la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- b) si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
- c) l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- d) la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value*, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti finanziari derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- *Fair value hedge* – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività attribuibile ad un particolare rischio, l'utile o la perdita derivante dalle successive variazioni del *fair value* dello strumento di copertura è rilevato a conto economico. L'utile o la perdita derivante dall'adeguamento al *fair value* della posta coperta, per la parte attribuibile al rischio coperto, modifica il valore contabile di tale posta e viene rilevato a conto economico.
- *Cash flow hedge* – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile, la porzione efficace degli utili o delle perdite derivanti dall'adeguamento al *fair value* dello strumento derivato è rilevata in una specifica riserva di patrimonio netto (*Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura*). L'utile o la perdita cumulato è stornato dalla riserva di patrimonio netto e contabilizzato a conto economico negli stessi esercizi in cui gli effetti dell'operazione oggetto di copertura vengono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita associato a quella parte della copertura inefficace è iscritto a conto economico immediatamente. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati contabilizzati nella riserva di patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Per gli strumenti derivati per i quali non è stata designata una relazione di copertura, gli utili o le perdite derivanti dalla loro valutazione al *fair value* sono iscritti direttamente a conto economico.

► Cessioni di crediti

Telecom Italia effettua cessioni di crediti ai sensi della legge 52/1991 sul *factoring*. Tali cessioni, nella maggior parte dei casi, sono caratterizzate dal trasferimento a terzi sostanzialmente di tutti i rischi e benefici relativi ai crediti, rispondendo in tal modo ai requisiti degli IFRS per lo storno degli stessi. Appositi contratti di *servicing*, in virtù dei quali le istituzioni acquirenti hanno conferito mandato a Telecom Italia S.p.A. di gestire le attività di incasso e gestione dei crediti, lasciano intatta l'attuale relazione tra la Società e la propria clientela.

► Crediti per lavori in corso su commessa

I crediti per lavori in corso su commessa, indipendentemente dalla durata della commessa, sono valutati in base alla percentuale di completamento e classificati fra le attività correnti. Eventuali perdite su tali contratti sono rilevate a conto economico nella loro interezza nel momento in cui divengono note.

► Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto e di produzione e il presumibile valore di realizzo; il costo viene determinato con il metodo del costo medio ponderato per singolo movimento. Sono inoltre stanziati dei fondi svalutazione per le rimanenze di magazzino

considerate obsolete o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro presumibile valore di realizzo.

► Fondi relativi al personale

Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto (TFR)

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR), obbligatorio ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato.

In applicazione dello IAS 19 (*Benefici per i dipendenti*), il TFR così calcolato assume la natura di "Piano a prestazioni definite" e la relativa obbligazione da iscrivere in bilancio (Fondo TFR) è determinata mediante un calcolo attuariale. Come consentito dall'IFRS 1 e dallo IAS 19, Telecom Italia ha optato, sia in sede di prima adozione degli IFRS, sia negli esercizi a regime, di iscrivere a conto economico tutti gli utili e le perdite attuariali via via emersi.

I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione per il TFR derivanti dall'approssimarsi del momento di pagamento dei benefici sono inclusi fra i "Costi del personale".

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria 2007 ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS.

Ne deriva, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari assumono, ai sensi dello IAS 19, la natura di "Piani a contribuzioni definite", mentre le quote iscritte al Fondo TFR mantengono la natura di "Piani a prestazioni definite".

Le modifiche legislative intervenute a partire dal 2007 hanno, inoltre, comportato una rideterminazione delle assunzioni attuariali e dei conseguenti calcoli utilizzati per la determinazione del TFR, i cui effetti sono stati direttamente imputati al conto economico.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Le imprese del Gruppo riconoscono benefici addizionali a taluni dirigenti e quadri del Gruppo attraverso piani di partecipazione al capitale (piani di *stock option* e *Performance share granting*). I piani di *stock option* assegnati a partire dal 1° gennaio 2005 e i piani di *Performance share granting* vengono contabilizzati secondo quanto previsto dall'IFRS 2 (*Pagamenti basati su azioni*).

Il Gruppo si è avvalso delle esenzioni previste dal paragrafo 25B dell'IFRS 1 e non ha applicato l'IFRS 2 ai piani di *stock option* assegnati prima del 7 novembre 2002, anche in considerazione del fatto che non sono intervenute modifiche ai termini e alle condizioni di tali piani.

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2, i diritti di *stock option* e *Performance share granting* a favore dei dipendenti sono iscritti in bilancio al *fair value* al momento della loro assegnazione ("*grant date*") secondo certi modelli che tengono conto di fattori ed elementi in essere al momento dell'assegnazione (quali, ad esempio, per le opzioni: il prezzo di esercizio dell'opzione, la durata dell'opzione, il prezzo corrente delle azioni sottostanti, l'attesa volatilità del prezzo delle azioni, i dividendi attesi e il tasso d'interesse per un investimento privo di rischio lungo la vita dell'opzione). Se il diritto diviene esercitabile dopo un certo periodo ("*vesting period*") e, se del caso, al verificarsi anche di certe condizioni di maturazione ("*vesting conditions*"), il valore complessivo dei diritti deve essere ripartito lungo il periodo suddetto ed iscritto in una riserva di Patrimonio Netto denominata "Altri strumenti rappresentativi di patrimonio netto", con contropartita la voce di conto economico "Costi del personale". Alla fine di ogni esercizio il *fair value* di ogni diritto originariamente determinato non deve essere rivisto o aggiornato; a tale data occorrerà invece aggiornare la stima del numero di diritti che matureranno fino alla scadenza (e quindi del numero dei dipendenti che avranno diritto ad esercitare le opzioni o a ricevere le azioni, permanendo ad esempio in servizio lungo la durata del *vesting period*). La variazione di stima deve essere portata a riduzione della voce "Altri strumenti rappresentativi di patrimonio netto" con contropartita la voce di conto economico "Costi del personale".

► Fondi per rischi e oneri

La Società rileva i fondi per rischi e oneri quando, in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, nei confronti di terzi, quale risultato di un evento passato, è probabile che si renderà

necessario l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

▶ **Azioni proprie**

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. In particolare, il valore nominale delle azioni proprie è contabilizzato in riduzione del capitale sociale, mentre l'eccedenza del valore di acquisto rispetto al valore nominale è portata in riduzione delle "Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile netto dell'esercizio".

▶ **Operazioni in valuta estera**

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti rispetto a quelli della loro rilevazione iniziale nell'esercizio o a quelli di fine esercizio precedente.

▶ **Riconoscimento dei ricavi**

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla Società affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile; essi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.

• Ricavi per prestazioni di servizi

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico con riferimento allo stadio di completamento del servizio e solo quando il risultato della prestazione può essere attendibilmente stimato.

I ricavi da traffico telefonico per interconnessione e *roaming* sono esposti al lordo delle quote spettanti agli altri operatori di telecomunicazione. Gli importi fatturati ai clienti per la fornitura di informazioni ed altri contenuti sono iscritti tra i ricavi quando il servizio è reso in base all'ammontare lordo fatturato al cliente o, in alternativa, alla commissione ricevuta dal fornitore di contenuti, ciò a seconda della natura del servizio reso.

I ricavi da attivazione del servizio telefonico (nonché i relativi costi nei limiti dell'importo dei ricavi) vengono differiti lungo la durata attesa del rapporto con la clientela (principalmente 8 anni per la clientela *retail* e 3 anni per la clientela *wholesale*).

I ricavi derivanti dal traffico prepagato sono contabilizzati sulla base dei minuti consumati al prezzo contrattuale per minuto. I ricavi differiti corrispondenti ai minuti di traffico non consumati sono registrati nello Stato Patrimoniale alla voce "Debiti commerciali, vari e altre passività correnti".

• Ricavi per vendite e da offerte di pacchetti di beni e/o servizi

I ricavi per vendite (prodotti telefonici e altri) sono rilevati quando i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà sono trasferiti all'acquirente.

Quando un'offerta contiene una pluralità di elementi (beni e/o servizi) i relativi ricavi sono allocati a ciascuno dei componenti sulla base dei loro rispettivi *fair value*. Relativamente alle offerte i cui componenti non sono individuabili separatamente i ricavi sono rilevati lungo la durata del contratto.

Per le offerte che comprendono la vendita dei terminali mobili e la prestazione di servizi, Telecom Italia riconosce i ricavi per la vendita dei terminali mobili quando gli stessi sono consegnati ai clienti, mentre i ricavi da traffico sono riconosciuti in base ai minuti di traffico consumati; i relativi costi per l'acquisizione della clientela, comprensivi dei sussidi alla clientela per l'acquisto dei terminali nonché delle commissioni alla rete di vendita, sono spesi quando vengono sostenuti. I ricavi attribuiti alla vendita dei terminali mobili sono limitati all'importo contrattuale che non è condizionato dalla prestazione dei servizi di telecomunicazioni, vale a dire all'importo residuale pagato dal cliente che eccede il valore dei servizi.

Nel business della telefonia mobile, una piccola parte delle offerte di pacchetti di beni e servizi è rappresentata da contratti che vincolano il cliente per un periodo contrattuale mini-

mo di 24 mesi e che comportano l'addebito al cliente di un corrispettivo in caso di recesso anticipato dal contratto. Per tali contratti, i costi per l'acquisizione della clientela sono capitalizzati fra le "Attività immateriali a vita utile definita" se sono rispettate le condizioni per la relativa capitalizzazione, così come descritte nel relativo principio contabile.

- Ricavi da lavori su commessa

I ricavi da lavori in corso su commessa sono rilevati con riferimento allo stato di avanzamento (metodo della percentuale di completamento).

► Costi di ricerca e costi di pubblicità

I costi di ricerca e quelli di pubblicità vengono spesi direttamente a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti.

► Imposte

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della società, ivi inclusi i relativi oneri accessori di natura non finanziaria (ad es. penali); i relativi interessi vengono, invece, iscritti tra gli "Oneri finanziari".

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate ad una riserva di patrimonio netto; in tali casi il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente alle rispettive riserve di patrimonio netto.

Le imposte differite/anticipate sono rilevate secondo il metodo dello stanziamento globale della passività (*balance sheet liability method*). Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile delle attività e delle passività ed i relativi valori contabili nel bilancio separato, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente. Le attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali per imposte correnti e differite sono compensate quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività fiscali per imposte anticipate e le passività fiscali per imposte differite sono determinate adottando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee si annulleranno.

Le altre imposte non correlate al reddito sono incluse tra gli "Altri costi operativi".

► Dividendi

I dividendi ricevuti sono contabilizzati a conto economico secondo il principio della competenza, ossia nell'esercizio in cui sorge il relativo diritto al credito, a seguito della delibera assembleare di distribuzione dei dividendi delle partecipate.

I dividendi distribuibili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

► Uso di stime contabili

La redazione del bilancio separato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione aziendale l'effettuazione di stime e di assunzioni basate anche su giudizi soggettivi, esperienze passate ed ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni note al momento della stima. Tali stime hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime. Le stime sono riviste periodicamente.

Nel seguito, sono indicate le più significative stime contabili che comportano un elevato ricorso ad assunzioni e giudizi soggettivi.

Area di bilancio	Stime contabili
Avviamento	La verifica della riduzione di valore dell'avviamento è effettuata mediante il confronto tra il valore contabile delle unità generatrici di flussi di cassa e il loro valore recuperabile; quest'ultimo è rappresentato dal maggiore fra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso della stessa unità. Tale complesso processo di valutazione implica, tra l'altro, l'utilizzo di metodi quali il <i>discounted cash flow</i> con le relative assunzioni sulla stima dei flussi di cassa.
Fondo svalutazione crediti	La recuperabilità dei crediti viene valutata tenendo conto del rischio di inesigibilità degli stessi, della loro anzianità e delle perdite su crediti rilevate in passato per tipologie di crediti simili.
Accantonamenti, passività potenziali e fondi relativi al personale	La stima dei costi futuri di smantellamento del cespite e di ripristino del sito è un processo complesso che richiede l'apprezzamento e il giudizio della Direzione aziendale nella valutazione delle passività derivanti da obblighi di smantellamento e di ripristino spesso non compiutamente definiti da leggi, regolamenti amministrativi o clausole contrattuali, e che generalmente si dovranno adempiere a distanza di parecchi anni. Gli accantonamenti connessi a contenziosi giudiziari, arbitrali e fiscali sono frutto di un processo di stima complesso che si basa anche sulla probabilità di soccombenza. Gli accantonamenti connessi ai fondi relativi al personale, ed in particolare al Fondo Trattamento di Fine Rapporto, sono determinati sulla base di ipotesi attuariali; le variazioni di tali ipotesi potrebbero avere effetti significativi su tali fondi.
Ricavi	Il riconoscimento dei ricavi è influenzato da: <ul style="list-style-type: none"> • stima della durata attesa del rapporto con la clientela per i ricavi da attivazione del servizio telefonico (nonché per i relativi costi nei limiti dell'importo dei ricavi); • stima dell'ammontare di sconti, abbuoni e resi da iscrivere a diretta rettifica dei ricavi; • stima del fair value di ciascun componente di pacchetti di beni e/o servizi.
Imposte sul reddito	Le imposte sul reddito (correnti e differite) sono determinate secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti. Questo processo comporta talvolta complesse stime nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze temporanee deducibili ed imponibili tra valori contabili e fiscali. In particolare, le attività per imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. La valutazione della recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevate in relazione sia alle perdite fiscali utilizzabili in esercizi successivi sia alle differenze temporanee deducibili, tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su una prudente pianificazione fiscale.
Strumenti derivati e strumenti rappresentativi di capitale	Il fair value degli strumenti derivati e degli strumenti rappresentativi di capitale è determinato sia sulla base di valori rilevati su mercati regolamentati o quotazioni fornite da controparti finanziarie, sia mediante modelli di valutazione che tengono anche conto di valutazioni soggettive quali, ad esempio, le stime dei flussi di cassa, la volatilità attesa dei prezzi, ecc.

In assenza di un Principio o di un'Interpretazione applicabile specificatamente ad una determinata operazione, la Direzione aziendale definisce, attraverso ponderate valutazioni soggettive, le metodologie contabili da adottare nell'ottica di fornire un bilancio che rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari della Società, che rifletta la sostanza economica delle operazioni, sia neutrale, redatto su basi prudenziali e completo sotto tutti gli aspetti rilevanti.

► Nuovi Principi e Interpretazioni recepiti dalla UE e in vigore a partire dal 1° gennaio 2008

Come richiesto dal paragrafo 28 dello IAS 8 (*Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*) vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2008.

IFRIC 11 (IFRS 2 – Operazioni con azioni proprie e del Gruppo)

In data 1° giugno 2007 è stato pubblicato il Regolamento CE n. 611-2007 che ha recepito a livello comunitario il documento interpretativo IFRIC 11 (*IFRS 2 – Operazioni con azioni proprie e del Gruppo*).

Tale interpretazione ribadisce, fra l'altro, che i piani di pagamento basati su azioni per mezzo dei quali la società riceve servizi (per esempio, dai dipendenti) in cambio delle proprie azioni devono essere contabilizzati come strumenti di capitale, indipendentemente dal fatto che l'entità scelga

di acquistare, o sia tenuta ad acquistare, tali strumenti rappresentativi di capitale da un terzo per assolvere gli obblighi nei confronti dei suoi dipendenti.

L'IFRIC 11 chiarisce, inoltre, il trattamento contabile da applicare nel bilancio separato (della controllante e delle controllate) agli accordi di pagamento aventi per oggetto strumenti rappresentativi di capitale della controllante in presenza di alcune specifiche fattispecie.

L'applicazione di tale interpretazione non ha comportato effetti significativi sul bilancio separato al 31 dicembre 2008.

Modifiche allo IAS 39 (Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione) e all'IFRS 7 (Strumenti finanziari: informazioni integrative)

In data 15 ottobre 2008 è stato pubblicato il Regolamento CE n. 1004-2008 che ha recepito alcune modifiche allo IAS 39 (*Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*) e all'IFRS 7 (*Strumenti finanziari: informazioni integrative*) che consente, in particolari circostanze, di riclassificare certe attività finanziarie al di fuori delle categorie "attività finanziarie al *fair value* attraverso il conto economico" e "attività finanziarie disponibili per la vendita". Le modifiche all'IFRS 7 hanno introdotto nuovi requisiti informativi in relazione alle riclassificazioni consentite dallo IAS 39 modificato.

Tali modifiche non hanno comportato alcun effetto sul bilancio separato al 31 dicembre 2008 in quanto la Società non ha effettuato nessuna delle riclassifiche consentite.

IFRIC 14 (IAS 19 – Il limite relativo a una attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione)

In data 16 dicembre 2008 è stato pubblicato il Regolamento CE n. 1263-2008 che ha recepito a livello comunitario il documento interpretativo IFRIC 14 (*IAS 19 – Il limite relativo a una attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione*). Questa interpretazione, fornisce le linee guida generali su come determinare l'ammontare limite stabilito dallo IAS 19 per il riconoscimento di un'attività a servizio di un piano a benefici definiti e fornisce indicazioni circa gli effetti contabili derivanti dall'esistenza di una clausola di copertura minima del piano. Tale interpretazione non è attualmente applicabile dalla Società.

► Nuovi Principi e Interpretazioni recepiti dalla UE ma non ancora in vigore

Come richiesto dal paragrafo 30 dello IAS 8 (*Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*) vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2009 o successivamente.

IFRS 8 (Settori operativi)

In data 21 novembre 2007 è stato pubblicato il Regolamento CE n. 1358-2007 che ha recepito a livello comunitario l'IFRS 8 (*Settori operativi*).

L'IFRS 8 entra in vigore a partire dall'esercizio 2009 e sostituisce lo IAS 14 (*Informativa di settore*). Tale nuovo principio non è applicato al bilancio separato di Telecom Italia in quanto quest'ultimo viene presentato nel medesimo fascicolo contenente il bilancio consolidato che include l'informativa prevista dal principio.

Modifiche allo IAS 23 (Oneri finanziari)

In data 10 dicembre 2008 è stato pubblicato il Regolamento CE n. 1260-2008 che ha recepito a livello comunitario le modifiche apportate allo IAS 23 (*Oneri finanziari*).

La principale modifica apportata allo IAS 23 riguarda l'eliminazione dell'opzione presente nella precedente versione del principio che prevedeva, per gli oneri finanziari, la possibilità di iscrizione a conto economico (c.d. *trattamento di riferimento*, adottato dal Gruppo Telecom Italia) nell'esercizio in cui essi erano sostenuti in alternativa alla loro capitalizzazione (*trattamento consentito*). Pertanto, nella versione rivista dello IAS 23, gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che richiede un rilevante periodo di tempo prima di essere pronto per l'uso previsto o per la vendita (c.d. *qualifying assets*), devono essere capitalizzati come parte del costo del bene stesso.

La nuova versione dello IAS 23 entra in vigore a partire dal 1° gennaio 2009.

IFRIC 13 (Programmi di fidelizzazione della clientela)

In data 16 dicembre 2008 è stato pubblicato il Regolamento CE n. 1262-2008 che ha recepito a livello comunitario il documento interpretativo IFRIC 13 (*Programmi di fidelizzazione della clientela*) che fornisce le linee guida generali per la contabilizzazione dei programmi di fidelizzazione della clientela. Tale interpretazione è caratterizzata dai seguenti elementi:

- i punti premio offerti alla clientela sono considerati un elemento identificabile separatamente dalla vendita originaria del prodotto o servizio a cui sono associati e rappresentano quindi un diritto che il cliente ha implicitamente pagato;
- la parte del corrispettivo allocato ai punti premio deve essere valorizzata con riferimento al loro *fair value* (cioè al valore per il quale i punti premio potrebbero essere venduti separatamente) e contabilizzata come ricavo da differire fino al momento in cui l'impresa adempirà alla sua obbligazione.

L'IFRIC 13 entra in vigore a partire dal 1° gennaio 2009, utilizzando il metodo retrospettivo previsto dallo IAS 8.

La stima degli impatti, al lordo delle imposte, derivanti dall'applicazione di detta interpretazione sul bilancio separato 2008 sono così riassumibili:

- al 1° gennaio 2008: a livello di patrimonio netto, una diminuzione di circa 7 milioni di euro degli "utili accumulati" di esercizi precedenti, rappresentante il saldo fra l'incremento dei "risconti passivi" per il differimento dei ricavi relativi ai punti premio e la diminuzione dei "fondi per rischi e oneri" per lo storno della parte accantonata a fronte delle obbligazioni derivanti dai programmi di fidelizzazione della clientela;
- esercizio 2008: una diminuzione dell'utile prima delle imposte di circa 39 milioni di euro, sostanzialmente afferibile al saldo fra il differimento e il rigiro a conto economico dei ricavi;
- al 31 dicembre 2008: a livello di patrimonio netto, una diminuzione di circa 46 milioni di euro degli "utili accumulati, incluso l'utile netto dell'esercizio".

Modifiche allo IAS 1 (Presentazione del bilancio)

In data 17 dicembre 2008 è stato pubblicato il Regolamento CE n. 1274-2008 che ha recepito a livello comunitario le modifiche apportate allo IAS 1 (*Presentazione del bilancio*).

Le principali modifiche introdotte prevedono:

- la presentazione nel prospetto dei movimenti di Patrimonio Netto di tutte le variazioni derivanti da operazioni con gli azionisti;
- l'esposizione delle altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto (diverse da quelle con gli azionisti) come segue:
 - in un unico Prospetto di "Conto economico complessivo", che espone i ricavi, i proventi, i costi e gli oneri iscritti direttamente a conto economico, l'utile (perdita) d'esercizio, nonché il dettaglio dei proventi e costi iscritti direttamente a Patrimonio Netto (Altre componenti del conto economico complessivo); ovvero
 - in due prospetti: un prospetto che mostra le componenti dell'utile (perdita) d'esercizio (Prospetto di Conto economico separato) e un secondo prospetto che inizia dall'utile (perdita) d'esercizio e mostra le voci del prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo (Prospetto di Conto economico complessivo).

La versione rivista dello IAS 1 entra in vigore a partire dal 1° gennaio 2009.

L'adozione del principio non produce alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

Modifiche all'IFRS 2 (Pagamenti basati su azioni)

In data 16 dicembre 2008 è stato pubblicato il Regolamento CE n. 1261-2008 che ha recepito a livello comunitario le modifiche apportate all'IFRS 2 (*Pagamenti basati su azioni*).

Il principio precisa la definizione di "condizioni di maturazione" e specifica i casi in cui il mancato raggiungimento di una condizione comporta la rilevazione dell'annullamento del diritto assegnato. Il principio rivisto entra in vigore a partire dal 1° gennaio 2009.

Si prevede che l'applicazione di tali disposizioni non comporti alcun effetto sul bilancio separato.

Modifiche allo IAS 32 (Strumenti finanziari: Esposizione nel bilancio) e allo IAS 1 (Presentazione del bilancio)

In data 21 gennaio 2009 è stato pubblicato il Regolamento CE n. 53-2009 che ha recepito a

livello comunitario alcune modifiche apportate ai principi IAS 32 (*Strumenti finanziari: Esposizione nel bilancio*) e IAS 1 (*Presentazione del bilancio*).

Le modifiche allo IAS 32 richiedono, in presenza di certe condizioni, di classificare nel patrimonio netto alcuni strumenti finanziari con opzione a vendere (*puttable instruments*) o che pongono a carico dell'entità un'obbligazione in caso di liquidazione della stessa.

Le modifiche allo IAS 1 richiedono di fornire specifica informativa in merito a tali strumenti.

La nuova versione dello IAS 32 e dello IAS 1 entra in vigore a partire dal 1° gennaio 2009.

Non si prevede che le modifiche apportate determinino effetti significativi sul bilancio separato della Società.

Modifiche all'IFRS 1 (Prima adozione degli International Financial Reporting Standard) e allo IAS 27 (Bilancio consolidato e separato - Costo delle partecipazioni in controllate, in entità a controllo congiunto e in società collegate)

In data 23 gennaio 2009 è stato pubblicato il Regolamento CE n. 69-2009 che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche apportate ai principi IFRS 1 (*Prima adozione degli International Financial Reporting Standard*) e IAS 27 (*Bilancio consolidato e separato - Costo delle partecipazioni in controllate, in entità a controllo congiunto e in società collegate*).

Le modifiche all'IFRS 1 consentono alle entità che applicano per la prima volta gli IFRS al bilancio separato e che valutano le partecipazioni in controllate, in entità a controllo congiunto e in società collegate al costo di valutare dette partecipazioni ad un valore definito come "sostituto del costo (*deemed cost*)" rappresentato dal fair value o dal valore contabile secondo i precedenti principi.

Le modifiche allo IAS 27 introducono l'obbligo per un'entità di rilevare nel conto economico del suo bilancio separato il dividendo di una controllata, di un'entità a controllo congiunto o di una società collegata una volta accertato il diritto a percepirlo.

La nuova versione dell'IFRS 1 e dello IAS 27 entra in vigore a partire dal 1° gennaio 2009.

Non si prevede che le modifiche apportate determinino effetti significativi sul bilancio separato della Società.

Miglioramenti agli IFRS

In data 23 gennaio 2009 è stato pubblicato il Regolamento CE n. 70-2009 che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche apportate agli *International Financial Reporting Standard* (IFRS).

Di seguito si segnalano le modifiche ai principi che entrano in vigore a partire dal 1° gennaio 2009:

- IAS 1 (*Presentazione del bilancio*): le attività e le passività relative a strumenti finanziari derivati non posseduti ai fini della negoziazione e che non si configurano come contratti di garanzia finanziaria o strumenti di copertura devono essere classificate in bilancio distinguendo tra attività e passività correnti e non correnti in relazione alla loro scadenza;
- IAS 16 (*Immobili, impianti e macchinari*): la modifica fornisce alcune precisazioni sulla classificazione e sul trattamento contabile da adottare da parte di un'entità che nel corso della propria attività ordinaria normalmente vende elementi di immobili, impianti e macchinari posseduti per la locazione ad altri;
- IAS 19 (*Benefici per i dipendenti*): la modifica introdotta, da applicare prospetticamente, chiarisce il comportamento da adottare nel caso di variazioni dei benefici ai dipendenti, definisce le modalità di rilevazione del costo/provento relativo alle prestazioni di lavoro passate e puntualizza la definizione di benefici a breve termine e di benefici a lungo termine;
- IAS 20 (*Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica*): la modifica, da applicare prospetticamente, stabilisce che il beneficio di un prestito pubblico ad un tasso d'interesse inferiore a quello di mercato è trattato come un contributo pubblico;
- IAS 23 (*Oneri finanziari*): la modifica ha rivisitato la definizione di oneri finanziari;
- IAS 27 (*Bilancio consolidato e separato*): la modifica puntualizza le modalità di contabilizzazione nel bilancio separato della Capogruppo delle partecipazioni in controllate, in entità a controllo congiunto e in società collegate;
- IAS 28 (*Partecipazioni in società collegate*) e IAS 31 (*Partecipazioni in joint venture*): le modifiche riguardano le informazioni da fornire per le partecipazioni in imprese collegate e per le joint venture valutate al fair value secondo lo IAS 39. Coerentemente sono stati modificati l'IFRS 7 (*Strumenti finanziari: informazioni integrative*) e lo IAS 32 (*Strumenti finanziari: esposizione in bilancio*);

- IAS 29 (*Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate*): trattasi di modifiche ad un principio attualmente non applicabile dalla Società;
- IAS 36 (*Riduzione di valore delle attività*): la modifica prevede che siano fornite informazioni aggiuntive se il *fair value* dedotti i costi di vendita è determinato utilizzando proiezioni di flussi finanziari attualizzati;
- IAS 38 (*Attività immateriali*): la modifica prevede il riconoscimento a conto economico dei costi promozionali e di pubblicità. Stabilisce che nel caso in cui l'impresa sostenga oneri aventi benefici economici futuri senza l'iscrizione di attività immateriali, questi devono essere imputati a conto economico nel momento in cui l'impresa stessa ha il diritto di accedere al bene, se si tratta di acquisto di beni, o in cui il servizio è reso, se si tratta di acquisto di servizi. Inoltre, il principio è stato modificato per chiarire in quali casi è possibile adottare il "metodo delle unità prodotte" per l'ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita;
- IAS 39 (*Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*): la modifica chiarisce come deve essere calcolato il nuovo tasso di rendimento effettivo di uno strumento finanziario al termine di una relazione di copertura in "*fair value hedge*"; specifica inoltre i casi in cui è possibile riclassificare uno strumento derivato dentro o fuori la categoria del "*fair value attraverso il conto economico*";
- IAS 40 (*Investimenti immobiliari*): trattasi di modifiche ad un principio attualmente non applicabile dalla Società.

Inoltre, è stato modificato l'IFRS 5 (*Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate*): la modifica prevede che se un'entità intraprende un programma di vendita che comporta la perdita del controllo di una controllata deve classificare tutte le attività e le passività di detta controllata come possedute per la vendita, prescindendo dal fatto che, dopo la vendita, essa conservi una partecipazione di minoranza nell'ex controllata. La nuova versione dell'IFRS 5 entra in vigore a partire dal 1° gennaio 2010.

Si prevede che l'applicazione dei "miglioramenti agli IFRS" di cui sopra non comporti effetti significativi sul bilancio separato della Società.

Nota 3 – Avviamento

La voce, al 31 dicembre 2008, rimane immutata rispetto al 31 dicembre 2007 e presenta la seguente ripartizione per settori di attività:

(migliaia di euro)	31.12.2008
Fisso Domestico	14.207.963
Mobile Domestico	25.805.082
Totale	40.013.045

L'avviamento ai sensi dello IAS 36 non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica per riduzione di valore con cadenza annuale o più frequentemente, qualora si verificano specifici eventi o circostanze che possono far presumere una riduzione di valore. Ai fini di tale verifica l'avviamento deve essere allocato a unità generatrici di flussi finanziari, o a gruppi di unità, nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione che non può superare il segmento di attività identificato ai sensi dello IAS 14. Il criterio seguito nell'allocatione dell'avviamento considera il livello minimo al quale l'avviamento è monitorato ai fini del controllo di gestione interno.

L'impairment test di primo livello ha riguardato i rami aziendali (Fisso domestico e Mobile domestico) che rappresentano le CGU/gruppi di CGU a cui è allocato il goodwill (valutazioni asset side).

L'impairment test consiste nel confrontare il valore recuperabile della CGU (o del gruppo di CGU) con il valore contabile (carrying amount) dei suoi asset operativi. Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore in uso (valore attuale dei flussi di reddito attesi) ed il *fair value less cost to sell* (prezzo fattibile sul mercato). Il valore in uso dei rami aziendali Fisso domestico e Mobile domestico per l'impairment test nel bilancio separato di Telecom Italia S.p.A. è stato calcolato con i medesimi parametri utilizzati per l'impairment test delle CGU Wireline e Mobile domestico del bilancio consolidato, di cui si fornisce nel seguito una sintetica descrizione.

Gli assunti di base cui il valore in uso di ciascun gruppo di unità è risultato più sensibile sono riportati nella tabella seguente:

Fisso Domestico	Mobile Domestico
Ebitda margin (Ebitda/fatturato) nel periodo di piano	Ebitda margin (Ebitda/fatturato) nel periodo di piano
Investimenti di mantenimento della capacità di reddito (in proporzione al fatturato)	Investimenti di mantenimento della capacità di reddito (in proporzione al fatturato)
Costo del capitale	Costo del capitale
Saggio di crescita a lungo termine	Saggio di crescita a lungo termine

Tutti i dati di piano si fondano sui risultati di consuntivo 2008 e assumono le migliori previsioni formulate dal management relativamente al periodo di piano 2009/2011.

I saggi di crescita nominali utilizzati ai fini della stima del valore terminale sono i seguenti:

Fisso Domestico	Mobile Domestico
-0,5%	+0,5%

Tali saggi ricadono nel *range* dei saggi di crescita applicati dagli analisti che seguono il titolo Telecom Italia (come desumibili dai reports pubblicati dopo la presentazione al mercato del piano 2009/2011 del Gruppo).

Il costo del capitale è stato stimato sulla base dei seguenti riferimenti:

- è stato applicato il criterio di stima CAPM - Capital Asset Pricing Model (criterio utilizzato dal Gruppo ai fini della stima del valore in uso in quanto richiamato nell'appendice A dello IAS 36);
- il coefficiente Beta per settori di attività è stato ricavato muovendo dai coefficienti Beta degli *incumbent* telefonici europei, fra cui Telecom Italia stessa, rettificati per tenere conto della struttura finanziaria;
- si è considerata la misura di costo medio ponderato del capitale (WACC - *Weighted Average Cost of Capital*) utilizzata da altri operatori ai fini della verifica di valore dell'avviamento;
- sono stati considerati come termini di confronto i valori di costo medio ponderato del capitale (WACC) relativi ai principali settori di attività del Gruppo, riportati dagli analisti che seguono il titolo Telecom Italia nei reports pubblicati dopo la presentazione al mercato del piano 2009/2011 del Gruppo. Poiché esiste una correlazione diretta fra il costo del capitale utilizzato dagli analisti ed il saggio di crescita a lungo termine (g) proiettato al fine della stima del valore terminale, il confronto è stato effettuato anche sui saggi di capitalizzazione (WACC-g);

Sulla base di questi elementi il costo medio ponderato del capitale post-tax ed il saggio di capitalizzazione (WACC post tax - g) sono stati così stimati per ciascuna unità di business:

	Fisso Domestico	Mobile Domestico
WACC post-tax	7,9%	8,2%
WACC post-tax - g	8,4%	7,7%

È stata effettuata anche una analisi di sensitività dei risultati: i valori in uso rimangono superiori ai valori contabili anche con aumenti del costo medio ponderato del capitale di 100 basis point (centesimi di punto percentuali). Nel caso della CGU Mobile Domestico, tuttavia, il valore d'uso risulterebbe pari al valore di carico in bilancio con un aumento del costo medio ponderato del capitale di 96 punti base. L'eccedenza del valore d'uso rispetto al valore di carico di tale CGU al 31 dicembre 2008 è pari a 3,7 miliardi di euro.

L'impairment test di secondo livello ha fatto riferimento a Telecom Italia S.p.A., confrontando il valore recuperabile delle attività nette della società (attività al netto del debito) con il valore contabile del patrimonio netto, e da questo non è emersa alcuna riduzione di valore dell'avviamento.

Nota 4 – Attività immateriali a vita utile definita

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2007, di 357.656 migliaia di euro e presentano la seguente composizione e variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2006	Investimenti	Ammortamenti	Svalut./ Ripristini	Dismissioni	Altre variaz.	31.12.2007
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.079.097	969.762	(1.366.751)	(6.765)	(3.301)	477.300	2.149.342
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.033.071	10.264	(138.383)			288	1.905.240
Altre attività immateriali	101.125	177.269	(121.133)			2	157.263
Attività immateriali in corso e acconti	683.356	394.003		(15.500)	(569)	(406.530)	654.760
Totale	4.896.649	1.551.298	(1.626.267)	(22.265)	(3.870)	71.060	4.866.605

(migliaia di euro)	31.12.2007	Investimenti	Ammortamenti	Svalut./ Ripristini	Dismissioni	Altre variaz.	31.12.2008
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.149.342	884.415	(1.400.155)		(1.548)	488.827	2.120.881
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.905.240	34.571	(137.622)			1.834	1.804.023
Altre attività immateriali	157.263	157.908	(169.084)			(1.671)	144.416
Attività immateriali in corso e acconti	654.760	336.423		(5.569)	(1.137)	(544.848)	439.629
Totale	4.866.605	1.413.317	(1.706.861)	(5.569)	(2.685)	(55.858)	4.508.949

Gli investimenti dell'esercizio 2008 comprendono 230.607 migliaia di euro di attività realizzate internamente. Le svalutazioni si riferiscono essenzialmente a progetti di sviluppo software.

I **diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** sono rappresentati essenzialmente dal software applicativo acquisito a titolo di proprietà ed in licenza d'uso a tempo indeterminato (ammortizzati in funzione della vita utile prevista su base triennale).

Le **concessioni, licenze, marchi e diritti simili** si riferiscono principalmente al costo residuo delle licenze UMTS e Wireless Local Loop e alla licenza per il servizio WiMax. La licenza UMTS, pari a 1.745.624 migliaia di euro viene ammortizzata in 18 anni sulla base della residua durata di utilizzo e la quota dell'esercizio 2008 è pari a 134.279 migliaia di euro. La licenza Wireless Local Loop, pari a 8.949 migliaia di euro, viene ammortizzata in 15 anni e la quota di ammortamento per il 2008 è pari a 1.119 migliaia di euro. La licenza per il servizio WiMax, acquisita nel corso dell'anno, pari a 13.273 migliaia di euro, viene ammortizzata in 15 anni e la quota di ammortamento per il 2008 è pari a 537 migliaia di euro.

Le **altre attività immateriali** comprendono principalmente la capitalizzazione di costi di acquisizione della clientela (Subscribers Acquisition Costs) riferiti ad alcune offerte commerciali nell'ambito della telefonia mobile (144.172 migliaia di euro) che vincolano il cliente con contratti biennali. I costi capitalizzati per l'acquisizione della clientela sono ammortizzati lungo la durata minima del contratto sottostante (24 mesi).

Gli ammortamenti e le svalutazioni sono stati iscritti a conto economico tra i componenti del risultato operativo.

Il valore lordo, le svalutazioni per riduzione di valore e gli ammortamenti accumulati al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007 sono così riepilogati:

(migliaia di euro)	31.12.2008			
	Valore lordo	Svalutazioni accumulate	Fondo ammortam.	Valore netto
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	11.748.644	(14.302)	(9.613.461)	2.120.881
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.488.755		(684.732)	1.804.023
Altre attività immateriali	505.219		(360.803)	144.416
Attività immateriali in corso e acconti	448.896	(9.267)		439.629
Totale	15.191.514	(23.569)	(10.658.996)	4.508.949

(migliaia di euro)	31.12.2007			
	Valore lordo	Svalutazioni accumulate	Fondo ammortam.	Valore netto
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	10.495.272	(14.302)	(8.331.628)	2.149.342
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.548.557		(643.317)	1.905.240
Altre attività immateriali	351.540		(194.277)	157.263
Attività immateriali in corso e acconti	670.260	(15.500)		654.760
Totale	14.065.629	(29.802)	(9.169.222)	4.866.605

Nota 5 – Attività materiali (di proprietà e in locazione finanziaria)

► Immobili, impianti e macchinari di proprietà

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2007, di 565.561 migliaia di euro e presentano la seguente composizione e variazione :

(migliaia di euro)	31.12.2006	Investimenti	Ammortamenti	Svalut./ Ripristini	Dismissioni	Altre variaz.	31.12.2007
Terreni	124.824	12			(856)	67	124.047
Fabbricati civili e industriali	509.193	705	(39.050)		(3.261)	2.731	470.318
Impianti e macchinari	10.463.374	1.861.143	(2.234.171)	(3.465)	(14.756)	327.876	10.400.001
Attrezzature industriali e commerciali	49.079	6.721	(23.364)		(159)	9.964	42.241
Altri beni	617.915	130.782	(210.167)		(131)	49.249	587.648
Attività materiali in corso e acconti	711.254	339.635		(12.024)	(48)	(454.947)	583.870
Totale	12.475.639	2.338.998	(2.506.752)	(15.489)	(19.211)	(65.060)	12.208.125

(migliaia di euro)	31.12.2007	Investimenti	Ammortamenti	Svalut./ Ripristini	Dismissioni	Altre variaz.	31.12.2008
Terreni	124.047	14			(2.081)	98	122.078
Fabbricati civili e industriali	470.318	2.620	(39.003)		(927)	4.066	437.074
Impianti e macchinari	10.400.001	1.743.745	(2.332.096)		(4.997)	165.225	9.971.878
Attrezzature industriali e commerciali	42.241	8.219	(19.840)			3.230	33.850
Altri beni	587.648	107.878	(208.044)	(2.000)	(290)	97.415	582.607
Attività materiali in corso e acconti	583.870	148.500		(3.831)		(233.462)	495.077
Totale	12.208.125	2.010.976	(2.598.983)	(5.831)	(8.295)	36.572	11.642.564

Gli investimenti dell'esercizio 2008 comprendono 181.703 migliaia di euro di attività realizzate internamente. Le svalutazioni si riferiscono a materiali di rete non utilizzati ed a sistemi telefonici in via di sostituzione con nuovi materiali tecnologicamente più evoluti.

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività. I terreni, inclusi quelli pertinenziali ai fabbricati, non vengono ammortizzati.

Le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico su base prospettica.

Le aliquote d'ammortamento minime e massime utilizzate negli esercizi 2008 e 2007 sono nel seguito riportate:

Fabbricati civili e industriali	3%
Impianti e macchinari	3% - 33%
Attrezzature industriali e commerciali	20% - 25%
Altri beni	11% - 33%

Il valore lordo, le svalutazioni per riduzione di valore e gli ammortamenti accumulati al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007 sono così riepilogati:

(migliaia di euro)	Valore lordo	31.12.2008		Valore netto
		Svalutazioni accumulate	Fondo ammortam.	
Terreni	122.843	(765)		122.078
Fabbricati civili e industriali	1.181.387	(1.439)	(742.874)	437.074
Impianti e macchinari	54.553.582	(20.445)	(44.561.259)	9.971.878
Attrezzature industriali e commerciali	359.385		(325.535)	33.850
Altri beni	2.933.061	(8.020)	(2.342.434)	582.607
Attività materiali in corso e acconti	502.031	(6.954)		495.077
Totale	59.652.289	(37.623)	(47.972.102)	11.642.564

(migliaia di euro)	31.12.2007			Valore netto
	Valore lordo	Svalutazioni accumulate	Fondo ammortam.	
Terreni	124.812	(765)		124.047
Fabbricati civili e industriali	1.177.801	(1.542)	(705.941)	470.318
Impianti e macchinari	54.518.830	(20.445)	(44.098.384)	10.400.001
Attrezzature industriali e commerciali	706.576		(664.335)	42.241
Altri beni	3.172.342	(6.020)	(2.578.674)	587.648
Attività materiali in corso e acconti	605.485	(21.615)		583.870
Totale	60.305.846	(50.387)	(48.047.334)	12.208.125

► Beni in locazione finanziaria

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2007, di 73.313 migliaia di euro e presentano la seguente composizione e variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2006	Investimenti	Ammortamenti	Svalut./Ripristini	Dismissioni	Altre variaz.	31.12.2007
Fabbricati civili e industriali	1.416.135	23.821	(100.533)			20.295	1.359.718
Impianti e macchinari	-		(41)			85	44
Altri beni	46.935	7.945	(25.358)			(106)	29.416
Attività materiali in corso e acconti	49.455	25.688			(122)	(21.826)	53.195
Totale	1.512.525	57.454	(125.932)	-	(122)	(1.552)	1.442.373

(migliaia di euro)	31.12.2007	Investimenti	Ammortamenti	Svalut./Ripristini	Dismissioni	Altre variaz.	31.12.2008
Fabbricati civili e industriali	1.359.718	20.560	(103.204)		(41)	24.407	1.301.440
Impianti e macchinari	44		(41)			(1)	2
Altri beni	29.416	3.032	(17.128)			(74)	15.246
Attività materiali in corso e acconti	53.195	23.579				(24.402)	52.372
Totale	1.442.373	47.171	(120.373)	-	(41)	(70)	1.369.060

Gli ammortamenti e le svalutazioni sono state iscritti a conto economico tra i componenti del risultato operativo.

Il valore lordo, le svalutazioni per riduzione di valore e gli ammortamenti accumulati al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007 sono così riepilogati:

(migliaia di euro)	31.12.2008			Valore netto
	Valore lordo	Svalutazioni accumulate	Fondo ammortam.	
Fabbricati civili e industriali	2.014.670	(27.310)	(685.920)	1.301.440
Impianti e macchinari	8.744		(8.742)	2
Altri beni	169.644		(154.398)	15.246
Attività materiali in corso e acconti	52.372			52.372
Totale	2.245.430	(27.310)	(849.060)	1.369.060

(migliaia di euro)	Valore lordo	31.12.2007		Valore netto
		Svalutazioni accumulate	Fondo ammortam.	
Fabbricati civili e industriali	1.969.786	(27.312)	(582.756)	1.359.718
Impianti e macchinari	8.744		(8.700)	44
Altri beni	166.612		(137.196)	29.416
Attività materiali in corso e acconti	53.195			53.195
Totale	2.198.337	(27.312)	(728.652)	1.442.373

Al 31 dicembre 2008 i canoni di leasing da corrispondere negli anni successivi ed il loro valore attuale, sono i seguenti:

(migliaia di euro)	31.12.2008		31.12.2007	
	Pagamenti minimi dovuti per canoni di leasing	Valore attuale pagamenti minimi dovuti	Pagamenti minimi dovuti per canoni di leasing	Valore attuale pagamenti minimi dovuti
Entro l'esercizio successivo	212.395	208.943	216.282	203.845
Dal 2° al 5° esercizio	778.896	610.677	793.992	629.425
Oltre	1.410.778	723.221	1.601.218	792.433
Totale	2.402.069	1.542.841	2.611.492	1.625.703

(migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007
Valore canoni futuri (pagamenti minimi dovuti per canoni di leasing)	2.402.069	2.611.492
Quota interessi	(859.228)	(985.789)
Valore attuale canoni di leasing	1.542.841	1.625.703
Passività per locazioni finanziarie	1.914.771	2.029.151
Crediti finanziari per investimenti netti dei locatori	(371.930)	(403.448)
Totale passività nette per locazioni finanziarie	1.542.841	1.625.703

Nota 6 – Altre attività non correnti

Aumentano, rispetto al 31 dicembre 2007, di 261.355 migliaia di euro e sono così composte:

(migliaia di euro)	31.12.2008	di cui Strumenti Finanziari	31.12.2007	di cui Strumenti Finanziari
Partecipazioni in:				
· Imprese controllate	10.587.915		11.065.519	
· Imprese collegate e a controllo congiunto	60.490		82.804	
· Altre imprese	47.173	47.173	50.787	50.787
	10.695.578	47.173	11.199.110	50.787
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie non correnti	639.928	639.928	582.333	582.333
	639.928	639.928	582.333	582.333
Crediti vari ed altre attività non correnti				
· Crediti vari	9.067	8.760	12.604	10.888
· Risconti attivi a medio/lungo termine	499.873		476.044	
	508.940	8.760	488.648	10.888
Attività per imposte anticipate (*)	809.235		122.235	
Totale	12.653.681	695.861	12.392.326	644.008

(*) Analizzata nella Nota "Attività per imposte anticipate e Fondo imposte differite".

Per ulteriori informazioni sugli Strumenti Finanziari si rinvia alla Nota "Informazioni integrative su strumenti finanziari".

Relativamente alle partecipazioni si segnala in particolare che:

- in data 26 agosto 2008 si è perfezionata la cessione ad Iliad S.A. dell'intera partecipazione detenuta da Telecom Italia in Liberty Surf Group S.A.S., l'Internet Service Provider che opera in Francia prevalentemente con il marchio Alice di Telecom Italia, per un incasso pari a 455.991 migliaia di euro al netto del conguaglio prezzo e degli oneri accessori. L'operazione ha determinato una minusvalenza, comprensiva degli oneri accessori, di 480.070 migliaia di euro;
- nel mese di settembre 2008, le società Luna Rossa Challenge 2007 e Luna Rossa Trademark sono state riclassificate nella voce "Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute" a seguito dell'impegno, firmato con gli azionisti di maggioranza, per la cessione delle quote detenute da Telecom Italia (49%) nelle suddette società entro il 15 marzo 2009;
- in data 26 giugno 2008 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di Tim International in Telecom Italia International. La fusione ha avuto efficacia dal 27 giugno 2008.

Nella Nota 46 – Partecipazioni sono riportati i movimenti avvenuti nell'esercizio 2008 per ciascuna partecipazione ed i corrispondenti valori ad inizio e fine esercizio, nonché l'elenco delle partecipazioni in imprese controllate, collegate ed a controllo congiunto ai sensi dell'art. 2427 del cod. civ.

I **crediti finanziari e le altre attività finanziarie non correnti** aumentano di 57.595 migliaia di euro e sono così composti:

(migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007
Crediti finanziari verso imprese controllate	105.723	111.088
Crediti finanziari verso imprese collegate e a controllo congiunto	24	25.174
Crediti finanziari verso altre parti correlate	3	16
Crediti per gli investimenti netti dei locatori	241.127	264.510
Crediti verso il personale	54.119	61.976
Derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività non correnti di natura finanziaria	217.273	94.988
Altri crediti	1.692	1.669
Risconti attivi	19.967	22.912
Totale	639.928	582.333

I crediti verso imprese controllate sono relativi all'erogazione di un finanziamento a Telecom Italia Media (100.014 migliaia di euro), ricevuto dalla Banca Europea degli investimenti (BEI) a fronte di un Programma di investimenti per il triennio 2005 – 2007 diretti al potenziamento delle infrastrutture per la Rete Digitale Terrestre. Comprendono inoltre 5.646 migliaia di euro relativi al credito verso Telecom Italia Media Broadcasting inerente alla concessione per 12 anni (decorrenza 1.1.2006) dell'IRU - Indefeasible Right of Use sulla "Rete per il Trasporto del Segnale Televisivo Digitale Terrestre".

I crediti finanziari per gli investimenti netti dei locatori si riferiscono a:

- contratti di leasing stipulati da Teleleasing direttamente con la clientela e garantiti da Telecom Italia;
- quota a medio/lungo termine dei contratti che prevedono la locazione di natura finanziaria di beni a clienti, di cui la Società ha la disponibilità in base a contratti di retrolocazione finanziaria, con prestazioni di servizi accessori (cosiddetta formula "full rent").

I crediti verso il personale sono relativi all'ammontare residuo dei prestiti concessi.

I derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività non correnti di natura finanziaria afferiscono alla componente mark to market relativa ai derivati. Per ulteriori dettagli si fa rimando alla Nota "Strumenti Derivati".

I crediti vari e altre attività non correnti aumentano di 20.292 migliaia di euro.

Sono così composti:

(migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007
Crediti vari verso imprese controllate per consolidato fiscale	307	1.716
Crediti vari verso imprese collegate	3.532	6.630
Crediti verso altri	5.228	4.258
Risconti attivi	499.873	476.044
Totale	508.940	488.648

In particolare si segnala che:

- i crediti verso altri sono relativi principalmente a depositi cauzionali;
- i risconti attivi sono correlati al differimento di costi afferibili al riconoscimento dei ricavi.

Nota 7 – Attività per imposte anticipate e fondo imposte differite

Il saldo netto è così composto:

(migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007
Attività per imposte anticipate	809.235	122.235
Fondo imposte differite	0	(478.939)
Totale	809.235	(356.704)

Poiché la contabilizzazione in bilancio delle imposte anticipate e differite è stata effettuata tenendo conto delle compensazioni giuridicamente effettuabili, si fornisce evidenza del valore delle stesse prima dell'effettuazione delle compensazioni:

(migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007
Attività per imposte anticipate	998.118	948.973
Fondo imposte differite	(188.883)	(1.305.677)
Totale	809.235	(356.704)

Gli utilizzi ed i nuovi stanziamenti di imposte differite ed anticipate hanno determinato un beneficio a conto economico al 31 dicembre 2008 di 950.225 migliaia di euro (si veda la Nota "Imposte sul reddito dell'esercizio" per maggiori dettagli) e risentono della proventizzazione del fondo imposte differite per 1.036.399 migliaia di euro a seguito del riallineamento di parte delle eccedenze per deduzioni extracontabili presenti al 31 dicembre 2007 effettuato ai sensi della L. 24 dicembre 2007, n. 244, art. 1, comma 48.

L'effetto fiscale rilevato direttamente a patrimonio netto nel 2008 è positivo per 215.715 migliaia di euro ed è principalmente riferibile all'adeguamento al *fair value* degli strumenti derivati di copertura (223.585 migliaia di euro).

Le differenze temporanee che compongono la voce al 31 dicembre 2008 e 2007 sono riportate nel seguente prospetto:

(migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007
Attività per imposte anticipate:		
· Svalutazioni	2.376	9.242
· Fondo oneri previdenziali L. 58/92	102.285	132.346
· Fondi per rischi e oneri	152.768	150.501
· Fondo svalutazioni crediti	162.243	200.427
· Riconoscimento ricavi	57.358	78.455
· Operazioni di vendita e riaffitto di immobili	135.657	129.691
· Fondo oneri di ripristino	66.836	58.028
· Strumenti Derivati	200.826	23.097
· Contributi in conto capitale	24.785	31.547
· Altre imposte Anticipate	92.984	135.639
Totale	998.118	948.973
Fondo imposte differite:		
· Ammortamenti anticipati	(35.012)	(1.046.040)
· Plusvalenze differite	(47.163)	(82.533)
· Prestiti obbligazionari	(10.099)	(17.278)
· Attualizzazione fondo TFR	(36.178)	(43.238)
· Strumenti Derivati	(11.886)	(50.318)
· Altre imposte differite	(48.545)	(66.270)
Totale	(188.883)	(1.305.677)
Totale Attività per imposte anticipate al netto del Fondo imposte differite	809.235	(356.704)

Al 31 dicembre 2008 la società ha riserve patrimoniali in sospensione d'imposta, soggette a tassazione in caso di distribuzione e/o utilizzo, per 2.760.038 migliaia di euro sulle quali non sono state stanziare imposte differite in quanto non ne sono previsti la distribuzione o l'utilizzo.

Nota 8 – Rimanenze di magazzino

Al 31 dicembre 2008 sono pari a 114.800 migliaia di euro, aumentano, rispetto al 31 dicembre 2007, di 16.901 migliaia di euro e sono costituite da apparati, terminali e relativi accessori di telecomunicazioni fisse e mobili. L'aumento è correlato alla necessità di garantire la disponibilità dei prodotti, prevalentemente di telefonia mobile, oggetto delle campagne di commercializzazione. Nel corso del 2008 le rimanenze di magazzino sono state oggetto di svalutazioni per un importo pari a 23.275 migliaia di euro e si riferiscono prevalentemente all'adeguamento al valore di presumibile realizzo di terminali per telecomunicazioni mobili. Non esistono rimanenze date a garanzia.

Nota 9 – Crediti commerciali, vari e altre attività correnti

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2007, di 432.030 migliaia di euro e sono così analizzabili:

(migliaia di euro)	31.12.2008	di cui Strumenti Finanziari	31.12.2007	di cui Strumenti Finanziari
Crediti per lavori su commessa	26.404		22.767	
Crediti commerciali				
· Crediti verso clienti	3.455.705	3.455.705	3.682.830	3.682.830
· Crediti verso altri gestori di telecomunicazioni	1.305.087	1.305.087	1.313.288	1.313.288
· Crediti verso imprese controllate	167.718	167.718	197.741	197.741
· Crediti verso imprese collegate e a controllo congiunto	102.216	102.216	150.837	150.837
· Crediti verso altre parti correlate	38.860	38.860	48.392	48.392
· Incassi dall'utenza in corso di accredito	28.397	28.397	20.867	20.867
	5.097.983	5.097.983	5.413.955	5.413.955
Crediti vari ed altre attività correnti				
· Crediti verso imprese controllate	34.164		51.337	
· Crediti verso imprese collegate	2.204	2.204	6.455	6.455
· Crediti verso altre parti correlate	166.444	166.444	234.996	234.996
· Crediti verso altri	722.755	297.420	736.015	267.085
· Risconti attivi di natura commerciale e varia	389.425		405.884	
	1.314.992	466.068	1.434.687	508.536
Totale	6.439.379	5.564.051	6.871.409	5.922.491

Per ulteriori informazioni sugli Strumenti Finanziari si rinvia alla Nota "Informazioni integrative su strumenti finanziari".

Sono di seguito riportate le analisi, al 31 dicembre 2008 e 31 dicembre 2007, dell'anzianità dei crediti commerciali, vari ed altre attività correnti che non hanno subito una riduzione di valore.

(migliaia di euro)	31.12.2008	Di cui scaduti da:				
		di cui non scaduti	0-90 gg.	91-180 gg.	181-365 gg.	Oltre 365 gg.
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	5.564.051	4.355.902	172.358	183.776	219.978	632.037

(migliaia di euro)	31.12.2007	Di cui scaduti da:				
		di cui non scaduti	0-90 gg.	91-180 gg.	181-365 gg.	Oltre 365 gg.
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	5.922.491	4.668.860	330.598	228.020	344.646	350.367

In particolare si segnala che l'aumento, rispetto al 31 dicembre 2007, dei crediti scaduti da oltre 365 gg., è principalmente determinato da posizioni verso altri gestori di telecomunicazioni per la sospensione degli incassi e dei pagamenti a seguito di contenziosi in corso di definizione; nello stesso tempo sono aumentate anche le corrispondenti posizioni debitorie.

I **crediti commerciali** ammontano a 5.097.983 migliaia di euro (5.413.955 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) e sono al netto del relativo fondo svalutazione crediti di 561.389 migliaia di euro (713.598 migliaia di euro al 31 dicembre 2007).

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è stata la seguente:

(migliaia di euro)	2008	2007
Al 1° gennaio	713.598	539.441
Accantonamenti a conto economico	264.595	391.800
Utilizzo	(416.804)	(218.343)
Altri movimenti	-	700
Al 31 dicembre	561.389	713.598

Si riferisce per 338.381 migliaia di euro (461.808 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) a svalutazioni individuali e per 223.008 migliaia di euro (251.790 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) a svalutazioni per massa. Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono effettuati in maniera specifica sulle posizioni creditorie che presentano elementi di rischio peculiari. Sulle posizioni creditorie che non presentano tali caratteristiche sono invece effettuati accantonamenti sulla base dell'inesigibilità media stimata per il segmento di clientela di appartenenza.

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti, effettuate nel 2008, tengono conto sia della valutazione dei rischi sui crediti verso la clientela consumer e business derivanti dalla recente evoluzione del quadro macroeconomico, sia delle azioni di recupero poste in essere nell'ambito della telefonia fissa.

Nel 2007 l'aumento del fondo svalutazione fu motivato dalla necessità di una maggiore copertura a seguito dell'incremento dei crediti di telefonia mobile scaduti relativi a contratti "post-paid", nonché all'aumento dei crediti di telefonia fissa verso clienti con i quali è stato chiuso il rapporto contrattuale (crediti in sofferenza).

I crediti verso clienti sono pari a 3.455.705 migliaia di euro e diminuiscono di 227.125 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2007 principalmente per la diminuzione del fatturato attivo e per le azioni effettuate al fine di incrementare gli incassi.

I crediti verso imprese controllate pari a 167.718 migliaia di euro, sono relativi principalmente all'erogazione di servizi di TLC a Telecom Italia Sparkle (53.010 migliaia di euro), Hansenet (30.152 migliaia di euro), Matrix (24.301 migliaia di euro), e Tim Participações (12.744 migliaia di euro).

I crediti verso imprese collegate e a controllo congiunto, pari a 102.216 migliaia di euro, sono relativi in particolare a LI.SIT (48.908 migliaia di euro) nell'ambito del progetto di fornitura di carte sanitarie alla Regione Lombardia e a Teleleasing (48.289 migliaia di euro) per vendita di prodotti e servizi di TLC.

I crediti verso altre parti correlate pari a 38.860 migliaia di euro, sono relativi in particolare a posizione creditorie verso Assicurazioni Generali (15.086 migliaia di euro) e verso il gruppo Banca Intesa (12.400 migliaia di euro).

I **crediti vari ed altre attività correnti** ammontano a 1.314.992 migliaia di euro (1.434.687 migliaia di euro al 31 dicembre 2007), e sono al netto di un fondo svalutazione pari a 56.417 migliaia di euro. Sono così composti:

(migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007
Anticipi a fornitori	87.042	61.750
Crediti verso imprese controllate	34.164	51.337
Crediti verso imprese collegate	2.204	6.455
Crediti verso altre parti correlate	166.444	234.996
Crediti verso il personale	24.091	36.676
Crediti tributari	51.648	50.186
Partite diverse	559.974	587.403
Risconti attivi di natura commerciale e varia	389.425	405.884
Totale	1.314.992	1.434.687

I crediti verso imprese controllate sono relativi principalmente alle posizioni creditorie connesse alla procedura IVA di Gruppo e al consolidato fiscale.

I crediti verso imprese collegate si riferiscono ai rapporti con LI.SIT.

I crediti verso altre parti correlate si riferiscono a cessioni di crediti verso dealers, per vendita di apparecchiature di telefonia mobile, effettuate a Mediofactoring, società del gruppo Banca Intesa.

I crediti tributari pari a 51.648 migliaia di euro sono essenzialmente rappresentati da importi a credito risultanti da dichiarazioni fiscali e dall'IVA sulle acquisizioni di autoveicoli e relativi accessori chiesta a rimborso ai sensi del DL 258/2006, convertito con modificazioni dalla L 278/2006.

Le partite diverse comprendono in particolare:

- il credito ancora in essere verso l'Amministrazione finanziaria (99.701 migliaia di euro) dovuto a titolo di interessi legali maturati fino alla data del rimborso della quota capitale del contributo per l'esercizio dell'attività di telecomunicazioni per l'anno 1999. Si segnala che, con sentenza notificata il 10 febbraio 2009, il TAR del Lazio ha accolto il ricorso per ottemperanza presentato da Telecom Italia lo scorso novembre 2008 ed ha disposto la corresponsione dei citati interessi legali;
- i crediti verso altre società di factoring (191.000 migliaia di euro);
- il credito per il Servizio Universale (56.207 migliaia di euro);
- i crediti verso lo Stato e l'Unione Europea (32.176 migliaia di euro) a fronte di contributi a valere sui progetti di ricerca e formazione.

I risconti attivi di natura commerciale e varia sono prevalentemente attinenti a canoni per affitto immobili (69.310 migliaia di euro), canoni di noleggio e manutenzione (8.449 migliaia di euro), premi assicurativi (14.369 migliaia di euro) nonché al differimento di costi afferibili al riconoscimento dei ricavi in applicazione dello IAS 18 (189.096 migliaia di euro).

Nota 10 – Crediti per imposte sul reddito

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2007, da 37.170 migliaia di euro a 203 migliaia di euro, in quanto al 31 dicembre 2008 emerge una posizione debitoria della Società.

Nota 11 – Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2007, di 2.531 migliaia di euro e sono così composti:

(migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007
Crediti per gli investimenti netti dei locatori	130.803	138.938
Crediti verso il personale	11.531	13.251
Derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività correnti di natura finanziaria	57.579	80.321
Derivati non di copertura	7.416	3.562
Crediti verso imprese controllate	6.206	6.291
Crediti verso imprese collegate e a controllo congiunto	26.715	32
Crediti verso altre parti correlate	14	25
Altri crediti finanziari	700	1.060
Risconti attivi	48	63
Totale	241.012	243.543

Per ulteriori informazioni sugli Strumenti Finanziari si rinvia alla Nota "Informazioni integrative su strumenti finanziari".

I crediti finanziari per gli investimenti netti dei locatori si riferiscono a:

- contratti di leasing stipulati da Teleleasing direttamente con la clientela e garantiti da Telecom Italia;

- quota a breve dei contratti che prevedono la locazione di natura finanziaria di beni a clienti, di cui la Società ha la disponibilità in base a contratti di retrolocazione finanziaria, con prestazioni di servizi accessori (cosiddetta formula “full rent”).

I derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività correnti di natura finanziaria afferiscono alla componente ratei attivi relativa ai derivati. Per ulteriori dettagli si fa rimando alla Nota “Strumenti Derivati”.

I crediti verso imprese collegate si riferiscono quasi esclusivamente a finanziamenti erogati alla società Aree Urbane (26.636 migliaia di euro).

Nota 12 – Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2007, di 820.041 migliaia di euro e sono così composte:

(migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007
Disponibilità liquide presso banche, istituti finanziari e postali	3.052.810	4.265.627
Denaro e valori in cassa	711	663
Crediti verso imprese controllate	8.458	115.893
Crediti verso imprese collegate e a controllo congiunto	8.220	1.072
Crediti per cessione titoli	493.015	
Totale	3.563.214	4.383.255

Per ulteriori informazioni sugli Strumenti Finanziari si rinvia alla Nota “Informazioni integrative su strumenti finanziari”.

Le disponibilità liquide presso banche, istituti finanziari e postali si riducono di euro 1.212.817 migliaia rispetto al 31 dicembre 2007 a seguito dei rimborsi delle passività in scadenza nel corso dell’anno 2008, che sono risultati maggiori del rifinanziamento del debito stesso.

Le differenti forme tecniche di impiego delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2008 sono così analizzabili:

- scadenze: tutti i depositi scadranno entro due mesi;
- rischio controparte: gli impieghi sono stati effettuati con primarie istituzioni bancarie e finanziarie con elevato merito di credito e classe di rating almeno pari ad A;
- rischio Paese: gli impieghi sono stati effettuati sulle principali piazze finanziarie europee.

I crediti per cessioni titoli si riferiscono interamente ad operazioni di Repurchase Agreement (Pronti contro Termine) su titoli governativi italiani effettuate da Telecom Italia S.p.A. con controparte Mediobanca.

Nota 13 – Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute

Le “Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute”, pari a 9.333 migliaia di euro, si riferiscono ai valori di carico delle società Luna Rossa Challenge 2007 e Luna Rossa Trademark classificate in tale voce a seguito dell’impegno, firmato con gli azionisti di maggioranza, per la cessione delle quote detenute da Telecom Italia (49%) nelle suddette società entro il 15 marzo 2009.

Nota 14 – Patrimonio netto

E' così composto:

(migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007
Capitale emesso	10.673.804	10.673.793
meno Azioni proprie	(14.450)	(700)
Capitale	10.659.354	10.673.093
Riserva da sovrapprezzo azioni	1.689.190	1.689.151
Riserva legale	2.134.760	2.134.755
Altre riserve		
. Riserva ex art. 13 DLgs. 124/93	391	391
. Riserva ex art. 74 D.P.R. 917/86	5.750	5.750
. Riserva contributi in conto capitale	602.259	602.259
. Riserva di rivalutazione ex lege n. 413/91	1.129	1.129
. Riserva ex art. 1, comma 469, legge 266/2005 - ex art. 14 legge 342/2000	315.842	315.842
. Altre	2.594.973	3.178.303
Totale Altre riserve	3.520.344	4.103.674
Utili (perdite) accumulati, incluso l'utile netto dell'esercizio	4.896.003	5.014.751
Totale	22.899.651	23.615.424

Le movimentazioni del capitale nell'esercizio 2008 sono riportate nelle seguenti tabelle:

Riconciliazione tra il numero delle azioni in circolazione al 31.12.2007 ed il numero delle azioni in circolazione al 31.12.2008

Numero di azioni del valore nominale di 0,55 euro	Al 31.12.2007	Emissione azioni a seguito di conversione obbligazioni/ Acquisti azioni proprie	Al 31.12.2008	% rispetto al Capitale
Azioni ordinarie emesse	(a) 13.380.776.313	19.160	13.380.795.473	68,95%
Meno: azioni proprie	(b) (1.272.014)	(25.000.000)	(26.272.014)	
Azioni ordinarie in circolazione	(c) 13.379.504.299	(24.980.840)	13.354.523.459	
Azioni di risparmio emesse e in circolazione	(d) 6.026.120.661		6.026.120.661	31,05%
Totale azioni emesse	(a+d) 19.406.896.974	19.160	19.406.916.134	100,00%
Totale azioni in circolazione	(c+d) 19.405.624.960	(24.980.840)	19.380.644.120	

Riconciliazione tra il valore delle azioni in circolazione al 31.12.2007 ed il valore delle azioni in circolazione al 31.12.2008

(migliaia di euro)	Capitale al 31.12.2007	Variazione del capitale a seguito di conversione obbligazioni/ Acquisti azioni proprie	Capitale al 31.12.2008
Azioni ordinarie emesse	(a) 7.359.427	11	7.359.438
Meno: azioni proprie	(b) (700)	(13.750)	(14.450)
Azioni ordinarie in circolazione	(c) 7.358.727	(13.739)	7.344.988
Azioni di risparmio emesse e in circolazione	(d) 3.314.366		3.314.366
Totale capitale emesso	(a+d) 10.673.793	11	10.673.804
Totale capitale in circolazione	(c+d) 10.673.093	(13.739)	10.659.354

Si segnala che nel mese di settembre 2008 Telecom Italia ha acquistato n. 25.000.000 di azioni proprie a servizio del piano di assegnazione gratuita di azioni ordinarie di Telecom Italia, "Performance Share Granting", riservato al Top Management di Telecom Italia o di società controllate, approvato dall'Assemblea del 16 aprile 2007.

Il valore complessivo delle azioni ordinarie proprie al 31 dicembre 2008, 29.411 migliaia di euro, è stato contabilizzato per la quota parte relativa al valore nominale (14.450 migliaia di euro) a riduzione del valore nominale del capitale emesso e per la restante parte a riduzione delle Altre riserve cui si rimanda.

► Informativa sul capitale

Le azioni ordinarie e di risparmio della Capogruppo Telecom Italia sono quotate presso Borsa Italiana S.p.A. nonchè presso il NYSE nella forma di *American Depositary Shares*, ciascuna corrispondente a n. 10 azioni rispettivamente ordinarie o di risparmio, rappresentate da *American Depositary Receipts* (ADRs) emessi da JPMorgan Chase Bank.

Nelle deliberazioni di aumento del capitale sociale a pagamento, il diritto di opzione può essere escluso nella misura massima del dieci per cento del capitale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione della società incaricata della revisione contabile.

La Società si dota del capitale necessario per finanziare i fabbisogni di sviluppo dei business e di funzionamento operativo; le fonti di finanziamento si articolano in un mix bilanciato di capitale di rischio, apportato a titolo permanente dai soci, e di capitale di debito, per garantire un'equilibrata struttura finanziaria e la minimizzazione del costo complessivo del capitale, con conseguente vantaggio di tutti gli "stakeholders".

Il capitale di debito è strutturato in diverse scadenze e valute garantendo, un accesso efficiente alle fonti esterne di finanziamento (sfruttando le migliori opportunità sui mercati finanziari euro, dollaro USA e sterlina inglese al fine di minimizzare il costo) ed un'efficiente attività di rinegoziazione delle scadenze volta alla riduzione del rischio di rifinanziamento.

La remunerazione del capitale di rischio è proposta dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti, che si riunisce per approvare il Bilancio annuale, sulla base dell'andamento del mercato e delle performance di business, una volta soddisfatte tutte le altre obbligazioni, tra cui il servizio del debito; pertanto al fine di garantire un'adeguata remunerazione del capitale, la salvaguardia della continuità aziendale e lo sviluppo dei business, il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto, il livello di indebitamento netto e il margine operativo delle attività industriali.

► Privilegi delle azioni di risparmio

Di seguito sono riportati i privilegi delle azioni di risparmio:

- gli utili netti risultanti dal bilancio regolarmente approvato, dedotta la quota da destinare a riserva legale, devono essere distribuiti alle azioni di risparmio fino alla concorrenza del 5% del valore nominale dell'azione;
- gli utili che residuano dopo l'assegnazione alle azioni di risparmio del dividendo privilegiato sopra indicato, di cui l'Assemblea delibera la distribuzione, sono ripartiti tra tutte le azioni in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al due per cento del valore nominale dell'azione;
- quando in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al 5% del valore nominale dell'azione, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi;
- in caso di distribuzione di riserve le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni. Peraltro è facoltà dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio d'esercizio, in caso di assenza o insufficienza degli utili netti risultanti dal bilancio stesso per soddisfare i diritti patrimoniali sopra indicati, deliberare di soddisfare mediante distribuzione di riserve disponibili il privilegio e/o il diritto di maggiorazione;
- la riduzione del capitale sociale per perdite non determina riduzione del valore nominale

- delle azioni di risparmio se non per la parte della perdita che eccede il valore nominale complessivo delle altre azioni;
- allo scioglimento della Società le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale per l'intero valore nominale;
 - nel caso di esclusione dalle negoziazioni delle azioni ordinarie o di risparmio, l'azionista di risparmio potrà richiedere alla Società la conversione delle proprie azioni in azioni ordinarie, secondo le modalità deliberate dall'Assemblea straordinaria all'uopo convocata entro due mesi dall'esclusione dalle negoziazioni.

La **Riserva da sovrapprezzo azioni** è pari, al 31 dicembre 2008, a 1.689.190 migliaia di euro con un aumento di 39 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2007. La variazione è dovuta ai sovrapprezzi relativi alle emissioni di azioni a seguito della conversione del prestito obbligazionario.

La **Riserva legale** è pari, al 31 dicembre 2008, a 2.134.760 migliaia di euro ed aumenta rispetto al 31 dicembre 2007 di 5 migliaia di euro a seguito della destinazione di parte dell'utile dell'esercizio 2007, come da Delibera dell'Assemblea degli azionisti del 14 aprile 2008.

Le **Altre riserve** ammontano complessivamente, al 31 dicembre 2008, a 3.520.344 migliaia di euro, con una riduzione, rispetto al 31 dicembre 2007, di 583.331 migliaia di euro. Sono di seguito analizzate le diverse componenti:

- Riserva ex art. 13, D.Lgs. n. 124/1993 (391 migliaia di euro): rimane immutata rispetto al 31 dicembre 2007;
- Riserva ex art. 74 del DPR n. 917/1986 (5.750 migliaia di euro): rimane immutata rispetto al 31 dicembre 2007;
- Riserva contributi in conto capitale (602.259 migliaia di euro): rimane immutata rispetto al 31 dicembre 2007;
- Riserva da rivalutazione ex lege 30.12.1991, n. 413 (1.129 migliaia di euro): rimane immutata rispetto al 31 dicembre 2007;
- Riserva ex articolo 1 comma 469 Legge 266/2005 ed ex articolo 14 Legge 342/2000 (315.842 migliaia di euro): rimane immutata rispetto al 31 dicembre 2007 e deriva dalla riclassifica della riserva avanzo di fusione, originata dall'incorporazione di Tim Italia, al fine di ricostituire la medesima riserva in sospensione d'imposta già iscritta nel bilancio al 31 dicembre 2005 della società incorporata;
- Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura (-468.520 migliaia di euro): diminuisce di 589.451 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2007. Tale riserva è correlata alla contabilizzazione delle operazioni di copertura dei flussi finanziari (cash flow hedge). In particolare, trattasi degli utili e delle perdite non realizzati, al netto dei relativi effetti fiscali, che derivano dall'adeguamento al fair value di uno strumento finanziario designato come strumento a copertura dei flussi finanziari;
- Riserva per adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita (14.530 migliaia di euro): aumenta, rispetto al 31 dicembre 2007, di 18.292 migliaia di euro. Comprende le perdite non realizzate relative alle partecipazioni in Assicurazioni Generali (-1.100 migliaia di euro) e Fin.Priv (-507 migliaia di euro) e l'adeguamento positivo al fair value di altre attività finanziarie disponibili per la vendita (16.137 migliaia di euro);
- Riserva altri strumenti rappresentativi di patrimonio netto (74.707 migliaia di euro): comprende il valore dei diritti di conversione (opzione call) inclusi nell'emissione del prestito obbligazionario "Telecom Italia 1,5% 2001-2010 convertibile con premio al rimborso" al netto dell'effetto fiscale (73.663 migliaia di euro) nonché il valore delle "stock option", assegnate agli Amministratori esecutivi in base al "Piano Top 2008", e dei diritti di "share granting" assegnati al Top Management di Telecom Italia o di società controllate in base al citato Piano di "Performance Share Granting", complessivamente pari a 1.044 migliaia di euro;
- Riserva ex lege n. 488/1992 (203.416 migliaia di euro): rimane immutata rispetto al 31 dicembre 2007;
- Riserva avanzo di fusione (2.072.518 migliaia di euro): rimane immutata rispetto al 31 dicembre 2007;
- Riserva indisponibile originata dall'applicazione dell'art. 7 comma 7 del D.Lgs n. 38/2005 (578.234 migliaia di euro);
- Riserve diverse (120.088 migliaia di euro).

Gli **Utili (perdite) accumulati, incluso l'utile netto dell'esercizio**, positivi per 4.896.003 migliaia di euro al 31 dicembre 2008, diminuiscono di 118.748 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2007. La variazione è dovuta essenzialmente ai dividendi distribuiti (1.618.739 migliaia di euro) in parte compensati dall'utile dell'esercizio 2008 (1.499.996 migliaia di euro).

Relativamente ai dividendi l'ammontare riconosciuto agli azionisti in possesso di azioni ordinarie e di risparmio è stato rispettivamente pari a 1.070.362 migliaia di euro (dividendo unitario 0,0800 euro) e 548.377 migliaia di euro (dividendo unitario 0,0910 euro).

A completamento dell'informativa sul patrimonio netto si fornisce di seguito il prospetto ex art. 2427, n. 7 - bis, riportante le voci di patrimonio netto distinte in base alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Prospetto ex art. 2427, n. 7-bis

Natura/descrizione (migliaia di euro)	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effet- tuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite Totale	per altre ragioni Totale
Capitale	10.659.354			-	-
Riserve di capitale:					
Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.689.190	A, B, C	1.689.190	-	-
Riserva legale	1.952.851	B	-	-	-
Riserva ex art. 13 D.Lgs.124/93	391	A, B, C	391	-	-
Riserva ex art. 74 D.P.R. 917/86	5.750	A, B, C	5.750	-	-
Riserva ex art. 1, comma 469, legge 266/2005 - ex art. 14, legge 342/2000	315.842	A, B, C	315.842	-	-
Fondo contributi in conto capitale	537.727	A, B, C	537.727	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	A, B	-	-	-
Riserve diverse	20.275	A, B, C	20.275	-	-
Riserva ex D.Lgs. 38/2005 art.7 comma 7	578.234	B	-	-	-
Riserva avanzo di fusione	2.010.152	A, B, C	2.010.152	-	-
Riserve di utili:					
Riserva legale	181.909	B	-	-	-
Fondo contributi in conto capitale	64.532	A, B, C	64.532	-	-
Riserva di rivalutazione ex lege n. 413/91	1.129	A, B, C	1.129	-	-
Riserva ex lege n. 488/92	203.416	A, B	203.416	-	-
Riserve diverse	114.774	A, B, C	114.774	-	-
Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura	(468.520)	B	(468.520)	-	-
Riserva per adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	14.530	B	-	-	-
Riserva altri strumenti rappresentativi di patrimonio netto	74.707	B	-	-	-
Riserva avanzo di fusione	62.366	A, B, C	62.366	-	-
Utili portati a nuovo	3.396.007	A, B, C	3.396.007	-	-
Totale			7.953.031	-	-
Azioni proprie			(29.411)		
Quota non distribuibile (1)			(204.176)		
Residua quota distribuibile			7.719.444		

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

(1) Rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per effetto: della riserva ex legge 488/1992 (203.416 migliaia di euro) nonché della plusvalenza relativa alla cessione di un ramo d'azienda alla controllata Matrix (760 migliaia di euro)

L'ammontare delle **riserve distribuibili** senza oneri fiscali a carico della Società è pari a 6.794.073 migliaia di euro.

La tabella sotto riportata evidenzia i vincoli, ai sensi dell'art. 109, comma 4, lettera b) del TUIR, relativi alle deduzioni effettuate in via extracontabile nei precedenti esercizi.

(migliaia di euro)

Deduzioni extracontabili al 31.12.2007	3.413.596
Ammortamenti e altre deduzioni dell'esercizio 2008	-
Reversal per riallineamento ammortamenti	(3.300.616)
Reversal per tassazioni nell'esercizio	(29.581)
Deduzioni extracontabili al 31.12.2008	83.399
Imposte differite (IRES e IRAP)	(24.240)
Vincolo sul patrimonio netto al 31.12.2008	59.159

Tale regime ha comportato l'apposizione di un vincolo indistintamente riferito alla massa delle riserve del patrimonio netto per un importo pari alle deduzioni extracontabili effettuate al netto delle relative imposte differite. Tale vincolo permane fino al riassorbimento contabile delle eccedenze fiscali dedotte.

Più in particolare, rispetto alla situazione al 31 dicembre 2007, le deduzioni diminuiscono di 3.300.616 migliaia di euro per effetto del riallineamento delle eccedenze per deduzioni extracontabili relative agli ammortamenti (L. 24 dicembre 2007 n. 244, art. 1, c. 48).

Pertanto, tenuto anche conto delle deduzioni residue effettuate nei precedenti esercizi e non riallineate, il vincolo complessivo sul patrimonio netto a bilancio ammonta a 59.159 migliaia di euro.

► Variazioni potenziali future di capitale

Nella tabella seguente sono riportate le variazioni potenziali future di capitale sulla base delle obbligazioni convertibili e delle opzioni dei Piani di stock options ancora in circolazione al 31 dicembre 2008:

	Obbligazioni/ Opzioni equivalenti in circolazione al 31.12.2008	Rapporto di conversione/ assegnazione	N. Azioni massime emettibili	Valore nominale (migliaia di euro)	Sovrapprezzo (migliaia di euro)	Prezzo di sottoscrizione per azione (euro)
Ulteriori aumenti deliberati (az.ord.)						
Prestito Obbligazionario "Telecom Italia 1,5% 2001 - 2010"	484.836.577	0,471553	228.626.142	125.744	359.092	
Piano Stock Option 2002 Top	4.050.001,00	3,300871	13.368.523	7.353	29.920	2,788052
Piano Stock Option 2002	9.764.104,00	3,300871	32.229.823	17.726	76.439	
di cui assegnazione mar-2002	9.645.104,00	3,300871	31.837.023	17.510	75.709	2,928015
assegnazione ago-2002	119.000,00	3,300871	392.800	216	730	2,409061
Piani Stock Option 2003-2005 - ex TIM	1.199.800,00	1,73	2.075.653	1.142	4.941	2,930636
Totale ulteriori aumenti deliberati (az.ord.)			276.300.141	151.965	470.392	
Ulteriori aumenti non ancora deliberati (az.ord.)			1.600.000.000	880.000		

Per ulteriori dettagli relativamente ai Piani di stock option si rimanda alla Nota "Piani di stock option e Performance Share Granting di Telecom Italia S.p.A."

Si segnala, infine, che l'assemblea del 6 maggio 2004 ha inoltre conferito agli Amministratori la facoltà (a tutt'oggi non esercitata), per un periodo massimo di cinque anni decorrente dal 6

maggio 2004, di aumentare a pagamento in una o più volte il capitale per un importo massimo complessivo di 880.000.000 di euro, mediante emissione di massime n. 1.600.000.000 azioni ordinarie, alternativamente in tutto o in parte:

- (i) da offrire in opzione ai soci e ai portatori di obbligazioni convertibili, oppure
- (ii) da offrire in sottoscrizione a dipendenti di Telecom Italia S.p.A. o di società dalla medesima controllate, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2441, ultimo comma, codice civile, e dell'art. 134, secondo comma, del Decreto Legislativo n. 58/1998.

Le delibere di aumento di capitale assunte dal Consiglio di Amministrazione nell'esercizio della facoltà come sopra attribuita fisseranno il prezzo di sottoscrizione (comprensivo di eventuale sovrapprezzo) nonché apposito termine per la sottoscrizione delle azioni; potranno anche prevedere che, qualora l'aumento deliberato non venga integralmente sottoscritto entro il termine di volta in volta all'uopo fissato, il capitale risulti aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine.

► **Deleghe all'emissione di obbligazioni convertibili e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie**

Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di emettere in una o più volte e per cinque anni a decorrere dal 6 maggio 2004 obbligazioni convertibili, per un ammontare massimo di 880.000.000 di euro.

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Telecom Italia S.p.A. del 16 aprile 2007 ha deliberato di autorizzare, per il periodo massimo consentito dalla normativa applicabile a decorrere dalla data della delibera assembleare, l'acquisto, in una o più volte e in qualsiasi momento, di azioni ordinarie Telecom Italia S.p.A. per un massimo di n. 25.000.000 azioni ordinarie e quindi entro lo 0,129% del capitale sociale.

Tale autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, efficace sino al 16 ottobre 2008, è funzionale all'attuazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione dell'8 agosto 2008, del piano di assegnazione gratuita di azioni ordinarie Telecom Italia S.p.A. destinato a risorse titolari di ruoli strategici dipendenti o collaboratori di Telecom Italia S.p.A. o di società controllate, approvato dalla stessa Assemblea ordinaria del 16 aprile 2007.

Nel periodo tra il 12 e il 23 settembre 2008 la Società ha acquistato n. 25.000.000 azioni ordinarie.

L'Assemblea degli Azionisti di Telecom Italia S.p.A. del 14 aprile 2008 ha inoltre deliberato di autorizzare, per il periodo massimo consentito dalla normativa applicabile a decorrere dalla data della delibera assembleare, l'acquisto, in una o più volte e in qualsiasi momento, di azioni ordinarie Telecom Italia S.p.A. per un massimo di n. 11.400.000 azioni ordinarie e quindi entro lo 0,059% del capitale sociale.

Tale autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, efficace sino al 14 ottobre 2009, è funzionale all'attuazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 15 aprile 2008, del piano di stock option riservato al Vertice Esecutivo di Telecom Italia S.p.A., approvato dalla stessa Assemblea ordinaria del 14 aprile 2008.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione dell'8 agosto 2008 ha assunto le determinazioni di competenza per l'avvio dell'acquisto di azioni proprie ordinarie relative ad entrambe le suddette autorizzazioni.

Il corrispettivo per gli acquisti deve collocarsi tra un minimo e un massimo corrispondenti alla media ponderata dei prezzi ufficiali delle azioni ordinarie registrati da Borsa Italiana S.p.A. negli ultimi dieci giorni di negoziazione prima della data di acquisto, rispettivamente diminuita o aumentata del 10%. I medesimi limiti si devono applicare alla definizione del costo complessivo degli eventuali strumenti derivati.

L'acquisto delle azioni proprie deve comunque avvenire nei limiti delle riserve disponibili, come risultanti dall'ultimo bilancio approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione. Gli acquisti devono essere effettuati sui mercati regolamentati, secondo le modalità consentite dalla vigente disciplina di legge e regolamentare.

Del citato programma residua pertanto l'acquisto, per un massimo di ulteriori n. 11.400.000 azioni ordinarie, da effettuarsi entro il 14 ottobre 2009.

Sulla base della proposta del Consiglio di Amministrazione del 27 febbraio 2009, l'utile dell'esercizio 2008 di Telecom Italia S.p.A., pari a 1.499.996 migliaia di euro, è destinato per 1.049.134 migliaia di euro alla distribuzione, riconoscendo agli Azionisti un dividendo di:

- 0,050 euro per ciascuna azione ordinaria,
- 0,061 euro per ciascuna azione di risparmio,

al lordo delle ritenute di legge; l'utile non distribuito a titolo di dividendo sarà riportato a nuovo.

Nota 15 – Passività finanziarie (correnti e non correnti)

Sono così composte:

(migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007
Debiti finanziari a medio/lungo termine		
. Obbligazioni	15.142.211	15.990.038
. Obbligazioni convertibili	541.107	510.413
. Debiti verso banche	5.121.280	4.979.959
. Debiti verso altri finanziatori	37.468	51.564
. Debiti verso imprese controllate	12.297.483	15.258.831
	33.139.549	36.790.805
Passività per locazioni finanziarie a medio/lungo termine		
. Verso imprese controllate	288	272
. Verso imprese collegate	246.906	279.618
. Verso altre parti correlate	8.875	15.704
. Verso terzi	1.406.232	1.482.125
	1.662.301	1.777.719
Altre passività finanziarie a medio/lungo termine		
. Derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività non correnti di natura finanziaria	2.005.267	763.630
. Risconti passivi	81	95
	2.005.348	763.725
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI (A)	36.807.198	39.332.249
Debiti finanziari a breve termine		
. Obbligazioni	600.572	1.264.904
. Obbligazioni convertibili	7.258	7.307
. Debiti verso banche	418.818	737.927
. Debiti verso altri finanziatori	322.889	346.719
. Debiti verso imprese controllate	5.855.104	3.174.187
. Debiti verso imprese collegate	0	166
. Altri debiti finanziari	142	230
	7.204.783	5.531.440
Passività per locazioni finanziarie a breve termine		
. Verso imprese controllate	236	88
. Verso imprese collegate	142.468	141.483
. Verso altre parti correlate	6.837	6.543
. Verso terzi	102.929	103.318
	252.470	251.432
Altre passività finanziarie a breve termine		
. Derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività non correnti di natura finanziaria	80.607	223.539
. Derivati non di copertura	8.995	5.205
. Risconti passivi	6.236	7.724
	95.838	236.468
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI (B)	7.553.091	6.019.340
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE (C)=(A+B)	44.360.289	45.351.589

Per ulteriori informazioni sugli Strumenti Finanziari si rinvia alla Nota "Informazioni integrative su strumenti finanziari".

Le **obbligazioni** sono così composte:

(migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007
Quota non corrente	15.142.211	15.990.038
Quota corrente	600.572	1.264.904
Totale valore contabile	15.742.783	17.254.942
Adeguamento al fair value e valutazione al costo ammortizzato	(434.264)	(442.065)
Totale valore nominale di rimborso	15.308.519	16.812.877

In termini di valore nominale ammontano a 15.308.519 migliaia di euro e diminuiscono di 1.504.358 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2007.

Nella tabella che segue sono elencati i prestiti obbligazionari verso terzi espressi al valore nominale di rimborso e al valore di mercato:

Valuta	Ammontare (milioni)	Valore nominale di rimborso (milioni di euro)	Cedola	Data di emissione	Data di scadenza	Prezzo di emissione (%)	Prezzo di mercato al 31.12.08 (%)	Valore di mercato al 31.12.08 (milioni di euro)
Obbligazioni emesse								
Euro	110	110	Euribor 3 mesi + 0,60%	8/4/04	30/3/09	100	99,100	109
Euro	850	850	Euribor 3 mesi + 0,20%	7/6/07	7/6/10	99,915	91,500	778
Euro	750	750	4,500%	29/1/04	28/1/11	99,560	95,512	716
Euro	1.250	1.250	6,250%	1/2/02	1/2/12	98,952	98,000	1.225
Euro	1.000	1.000	Euribor 3 mesi + 0,53%	6/12/05	6/12/12	100	81,782	818
Euro	500	500	Euribor 3 mesi + 0,63%	19/7/07	19/7/13	100	83,393	417
Euro	673	673	4,750%	19/5/06	19/5/14	99,156	86,078	579
Euro	120	120	Euribor 3 mesi + 0,66%	23/11/04	23/11/15	100	78,620	94
GBP	500	525	5,625%	29/6/05	29/12/15	99,878	84,957	446
Euro	400	400	Euribor 3 mesi + 0,79%	7/6/07	7/6/16	100	68,139	273
Euro	1.250	1.250	5,375%	29/1/04	29/1/19	99,070	78,864	986
GBP	850	892	6,375%	24/6/04	24/6/19	98,850	82,204	734
Euro	348	348	Euribor 6 mesi (base 365)	1/1/02	1/1/22	100	100	348
GBP	400	420	5,875%	19/5/06	19/5/23	99,622	71,571	301
Euro	670	670	5,250%	17/3/05	17/3/55	99,667	61,791	414
Sub-Totale		9.758						8.238

Si segnala che i regolamenti e/o i prospetti relativi ai prestiti obbligazionari sopra esposti sono disponibili sul sito <http://www.telecomitalia.it>.

Nella tabella che segue sono elencati i prestiti obbligazionari verso terzi, espressi al valore nominale di rimborso, rimborsati nel corso dell'anno da Telecom Italia:

Valuta	Ammontare (milioni)	Valore nominale di rimborso (milioni di euro)	Cedola	Data di emissione	Data di scadenza	Prezzo di emissione (%)
Euro	750	750	Euribor 3 mesi + 0,22%	9/6/06	9/6/08	100

Nella tabella che segue sono elencati i prestiti obbligazionari verso terzi e riacquistati nel corso dell'anno da Telecom Italia:

RIACQUISTI	Ammontare (milioni di euro)
Telecom Italia S.p.A., 850 milioni di euro 5,25% scadenza 2055	180
Telecom Italia S.p.A., 750 milioni di euro 4,75% scadenza 2014	77

Le **obbligazioni convertibili** sono così composte:

(migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007
Quota non corrente	541.107	510.413
Quota corrente	7.258	7.307
Totale valore contabile	548.365	517.720
Valutazione al costo ammortizzato	25.576	56.257
Totale valore nominale di rimborso	573.941	573.977

In termini di valore nominale, ammontano a 573.941 migliaia di euro e diminuiscono di 36 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2007 a seguito delle richieste di conversione.

A titolo di sintesi si allega la tabella riassuntiva del prestito obbligazionario convertibile, espresso al valore nominale di rimborso, emesso da Telecom Italia:

Valuta	Valore nominale di rimborso (milioni di euro)	Cedola	Azione sottostante	Data di emissione	Data di scadenza	Prezzo di emissione (%)	Prezzo di mercato al 31.12.2008 (%)	Valore di mercato al 31.12.2008 (milioni di euro)
Obbligazioni convertibili								
Euro	574	1,500%	Telecom Italia S.p.A.	23/11/01	01/01/10	100	113,989	553

I **debiti verso banche** a medio/lungo termine, 5.121.280 migliaia di euro (4.979.959 migliaia di euro al 31 dicembre 2007), aumentano di 141.321 migliaia di euro essenzialmente per l'accensione di due nuovi finanziamenti con la Banca Europea degli Investimenti ("BEI") per complessivi 342.200 migliaia di euro di valore nominale.

I debiti verso banche a breve termine 418.818 migliaia di euro diminuiscono di 319.109 migliaia di euro (737.927 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) e comprendono 228.461 migliaia di euro di quota corrente dei debiti verso banche a medio/lungo termine.

I **debiti verso altri finanziatori** a medio/lungo termine, pari a 37.468 migliaia di euro (51.564 migliaia di euro al 31 dicembre 2007), si riferiscono quasi esclusivamente ai debiti verso il Ministero dell'Industria. I debiti verso altri finanziatori a breve termine ammontano a 322.889 migliaia di euro (346.719 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) e comprendono 14.998 migliaia di euro di quota corrente dei debiti verso altri finanziatori a medio/lungo termine.

I **debiti verso imprese controllate** a medio/lungo termine, pari a 12.297.483 migliaia di euro, diminuiscono di 2.961.348 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2007 (15.258.831 migliaia di euro). Sono relativi a finanziamenti da Telecom Italia Finance (2.978.683 migliaia di euro) e Telecom Italia Capital S.A. (9.318.800 migliaia di euro).

I debiti verso imprese controllate a breve termine sono pari a 5.855.104 migliaia di euro e aumentano di 2.680.917 migliaia di euro, rispetto al 31 dicembre 2007 (3.174.187 migliaia di euro). Sono relativi alle quote correnti dei finanziamenti a medio/lungo termine nei confronti di Telecom Italia Finance (3.963.429 migliaia di euro) e Telecom Italia Capital (1.010.625 migliaia di euro), a finanziamenti a breve termine verso Telecom Italia Sparkle (414.184 migliaia di euro) e Telecom Italia Finance (256.603 migliaia di euro) nonché a rapporti di conto corrente intrattenuti nell'ambito del servizio di tesoreria regolati a tassi di mercato principalmente nei confronti di Telecom Italia Sparkle (37.388 migliaia di euro), Saiat (48.665 migliaia di euro), Telenergia (20.771 migliaia di euro) e Telecontact (11.087 migliaia di euro).

Le **passività per locazioni finanziarie** a medio/lungo termine di 1.662.301 migliaia di euro

(1.777.719 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) si riferiscono essenzialmente alle operazioni di vendita e riaffitto di immobili contabilizzate applicando lo IAS 17. Le passività per locazioni finanziarie a breve termine ammontano a 252.470 migliaia di euro (251.432 migliaia di euro al 31 dicembre 2007).

I **derivati di copertura** relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività non correnti di natura finanziaria ammontano a 2.005.267 migliaia di euro (763.630 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) e si riferiscono principalmente alla valorizzazione delle posizioni passive su derivati nei quali Telecom Italia paga flussi in USD e GBP. I derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le passività correnti di natura finanziaria ammontano a 80.607 migliaia di euro (223.539 migliaia di euro al 31 dicembre 2007). Per ulteriori dettagli si fa rimando alla Nota "Strumenti Derivati".

I **derivati non di copertura** a breve termine, 8.995 migliaia di euro (5.205 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) si riferiscono alla valutazione delle operazioni in derivati che, ancorché stipulate con finalità di copertura, non posseggono i requisiti formali per essere considerati tali ai fini IFRS.

Al 31 dicembre 2008 l'ammontare delle linee di credito inutilizzate di Telecom Italia S.p.A. è pari a 8.240.124 migliaia di euro (7.945.341 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) e comprende linee di credito committed non utilizzate per 6.500.000 migliaia di euro scadenti ad agosto 2014. Tutte le linee di credito sono denominate in euro e legate ad un tasso di interesse variabile.

L'indebitamento finanziario lordo per valuta originaria dell'operazione è il seguente:

	31.12.2008 (milioni di valuta estera)	31.12.2008 (milioni di euro)	31.12.2007 (milioni di valuta estera)	31.12.2007 (milioni di euro)
USD	3.018	2.168	4.029	2.737
GBP	1.780	1.869	1.783	2.431
JPY	40.141	318	40.139	243
EURO	-	40.005	39.940	39.940
		44.360		45.351

Di seguito viene riportata l'analisi dell'indebitamento finanziario lordo per fasce di tasso di interesse effettivo escludendo l'effetto di eventuali strumenti derivati di copertura:

(milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2007
Fino a 2,5%	394	271
Da 2,5% a 5%	12.048	14.897
Da 5% a 7,5%	26.690	26.562
Da 7,5% a 10%	1.858	1.694
Oltre 10%	416	-
Ratei/risconti, MTM e derivati	2.954	1.927
	44.360	45.351

A seguito, invece, dell'utilizzo di strumenti derivati di copertura, l'indebitamento finanziario lordo per fasce di tasso di interesse nominale di posizione è il seguente:

(milioni di euro)	31.12.2008	31.12.2007
Fino a 2,5%	219	544
Da 2,5% a 5%	12.227	15.535
Da 5% a 7,5%	25.940	25.800
Da 7,5% a 10%	3.020	1.545
Oltre 10%	-	-
Ratei/risconti, MTM e derivati	2.954	1.927
	44.360	45.351

Le scadenze delle passività finanziarie non correnti in termini sia di valore contabile (comprensivo delle valutazioni derivanti da adeguamenti al fair value e al costo ammortizzato, inclusi i ratei passivi), sia di valore nominale dell'esborso atteso, come contrattualmente definito, sono le seguenti:

Dettaglio delle scadenze delle Passività finanziarie - al valore di bilancio ^{(1) (2)}:

(milioni di euro)	con scadenza entro il 31.12. dell'anno:						
	2009	2010	2011	2012	2013	Oltre 2013	TOTALE
Prestiti obbligazionari	608	1.390	2.397	6.141	500	5.255	16.291
Loans ed altre passività finanziarie	5.297	1.950	637	3.439	2.327	11.109	24.759
Passività per locazioni finanziarie	253	196	157	131	114	1.064	1.915
Totale	6.158	3.536	3.191	9.711	2.941	17.428	42.965
Passività finanziarie correnti	1.395						1.395
Totale	7.553	3.536	3.191	9.711	2.941	17.428	44.360

(1) I valori contabili comprendono le valutazioni derivanti da adeguamenti al fair value e al costo ammortizzato.

(2) Gli impegni finanziari comprendono le componenti ratei e risconti passivi di cui: 942 milioni di euro nelle passività finanziarie non correnti con scadenza entro 12 mesi e 14 milioni di euro nelle passività finanziarie correnti.

Dettaglio delle scadenze delle Passività finanziarie - al valore nominale di rimborso:

(milioni di euro)	con scadenza entro il 31.12. dell'anno:						
	2009	2010	2011	2012	2013	Oltre 2013	TOTALE
Prestiti obbligazionari	110	1.424	2.400	6.150	500	5.298	15.882
Loans ed altre passività finanziarie	4.874	1.834	637	3.416	2.272	10.510	23.543
Passività per locazioni finanziarie	235	196	157	131	114	1.064	1.897
Totale	5.219	3.454	3.194	9.697	2.886	16.872	41.322
Passività finanziarie correnti	1.376						1.376
Totale	6.595	3.454	3.194	9.697	2.886	16.872	42.698

Nota 16 – Indebitamento finanziario netto

Come richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, nella tabella di seguito riportata è presentato l'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007, determinato con i criteri indicati nella Raccomandazione del CESR (*Committee of European Securities Regulators*) del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi" e richiamati dalla Consob stessa. In tale tabella è, inoltre, evidenziata la riconciliazione dell'indebitamento finanziario netto determinato secondo i criteri previsti dal CESR con quello calcolato secondo i criteri del Gruppo Telecom Italia adottati già negli esercizi precedenti e presentato nella Relazione sulla Gestione. L'indebitamento finanziario netto, determinato secondo i criteri della Consob, ammonta al 31 dicembre 2008 a 40.097.662 migliaia di euro (40.365.293 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) e, rispetto al corrispondente valore determinato secondo i criteri del Gruppo, risulta superiore di 181.527 migliaia di euro al 31 dicembre 2008 (superiore di 222.835 migliaia di euro al 31 dicembre 2007).

L'indebitamento finanziario netto ammonta al 31 dicembre 2008 a 39.916.135 migliaia di euro con una riduzione di 226.323 migliaia di euro rispetto a 40.142.458 migliaia di euro di fine 2007. Le principali variazioni sono state indicate nella Relazione sulla Gestione.

Dettaglio dell'indebitamento finanziario netto (*)

(migliaia di euro)		31.12.2008	31.12.2007
Passività finanziarie non correnti (*):			
Debiti finanziari		33.139.549	36.790.805
Passività per locazioni finanziarie		1.662.301	1.777.719
Derivati passivi di copertura		2.005.267	763.630
Altre passività finanziarie		81	95
	(1)	36.807.198	39.332.249
<i>A dedurre:</i>			
<i>Crediti finanziari non correnti per investimenti netti dei locatori</i>		(241.127)	(264.510)
<i>Derivati attivi di copertura - non correnti</i>		(217.273)	(94.988)
		(458.400)	(359.498)
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI (*)	(A)	36.348.798	38.972.751
Passività finanziarie correnti (*):			
Debiti finanziari		7.204.783	5.531.440
Passività per locazioni finanziarie		252.470	251.432
Derivati passivi di copertura e non		89.602	228.744
Altre passività finanziarie		6.236	7.724
	(2)	7.553.091	6.019.340
<i>A dedurre:</i>			
<i>Crediti finanziari correnti per investimenti netti dei locatori</i>		(130.803)	(138.938)
<i>Derivati attivi di copertura - correnti</i>		(57.579)	(80.321)
		(188.382)	(219.259)
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI (*)	(B)	7.364.709	5.800.081
TOTALE DEBITO FINANZIARIO (*)	(C=A+B)	43.713.507	44.772.832
Attività finanziarie correnti (*)			
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti		(241.013)	(243.543)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		(3.563.214)	(4.383.255)
	(3)	(3.804.227)	(4.626.798)
<i>A dedurre:</i>			
<i>Crediti finanziari correnti per investimenti netti dei locatori</i>		130.803	138.938
<i>Derivati attivi di copertura - correnti</i>		57.579	80.321
		188.382	219.259
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI (*)	(D)	(3.615.845)	(4.407.539)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO COME DA COMUNICAZIONE CONSOB N.DEM/6064293/2006	(E=C+D)	40.097.662	40.365.293
Attività finanziarie non correnti (*)			
Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	(4)	(639.927)	(582.333)
<i>A dedurre:</i>			
<i>Crediti finanziari non correnti per investimenti netti dei locatori</i>		241.127	264.510
<i>Derivati attivi di copertura - non correnti</i>		217.273	94.988
		458.400	359.498
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI (*) (*)	(F)	(181.527)	(222.835)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (**)	(G=E+F)	39.916.135	40.142.458
Ripartizione dell'indebitamento finanziario netto			
Debito finanziario lordo totale:			
Debito finanziario lordo non corrente	(1)	36.807.198	39.332.249
Debito finanziario lordo corrente	(2)	7.553.091	6.019.340
		44.360.289	45.351.589
Attività finanziarie lorde totali:			
Attività finanziarie lorde non correnti	(4)	(639.927)	(582.333)
Attività finanziarie lorde correnti	(3)	(3.804.227)	(4.626.798)
		(4.444.154)	(5.209.131)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO		39.916.135	40.142.458

(*) Al netto dei Derivati attivi di copertura e Crediti finanziari per investimenti netti dei locatori.

(**) Per quanto riguarda l'incidenza dei rapporti con le Parti correlate sull'indebitamento Finanziario netto, si rimanda all'apposito prospetto inserito nella Nota "Rapporti con parti correlate".

(*) Nel 2008 comprendono principalmente finanziamenti erogati ai dipendenti a condizioni di tasso agevolato (54.119 migliaia di euro); finanziamenti concessi a società del Gruppo (105.726 migliaia di euro).

► “Covenants” e “Negative pledges” relativi alle posizioni debitorie in essere al 31 dicembre 2008

Con riferimento ai finanziamenti accesi da Telecom Italia S.p.A. con la Banca Europea degli Investimenti (“BEI”), si segnala che 554.965 migliaia di euro (su un totale complessivo al 31 dicembre 2008 di 2.107.772 migliaia di euro) non sono assistiti da garanzia bancaria e sono previsti *covenant* tali per cui:

- nel caso in cui la società sia oggetto di fusione, scissione o conferimento di ramo d’azienda al di fuori del Gruppo, ovvero alieni, dismetta o trasferisca beni o rami d’azienda, dovrà darne immediata comunicazione alla BEI che avrà la facoltà di richiedere la costituzione di garanzie o la modifica del contratto di finanziamento;
- per il finanziamento di 350 milioni di euro di valore nominale, qualora il credit rating della Società risulti inferiore a BBB+ per S&P’s, Baa1 per Moody’s e BBB+ per Fitch Ratings e, per il finanziamento di 200 milioni di euro di valore nominale, qualora il credit rating della Società risulti inferiore a BBB per S&P’s, Baa2 per Moody’s e BBB per Fitch Ratings, la società dovrà darne immediata comunicazione alla BEI, che avrà la facoltà di richiedere la costituzione di idonee garanzie, indicando un termine per tale costituzione; oltre tale termine e in assenza di costituzione da parte di Telecom Italia, BEI avrà facoltà di esigere il rimborso immediato dell’ammontare erogato;
- la società ha l’obbligo di comunicare sollecitamente alla Banca quelle modifiche riguardanti la ripartizione del capitale fra gli azionisti che possano portare ad un cambiamento del controllo. In caso di mancata comunicazione è prevista la risoluzione del contratto. Inoltre, è prevista la risoluzione anche quando un azionista, che non detenga alla data di firma del contratto almeno il 2% del capitale sociale, venga a detenere più del 50% dei diritti di voto nell’assemblea ordinaria o, comunque, un numero di azioni tali da rappresentare più del 50% del capitale qualora, secondo il giudizio ragionevole della banca, questo fatto possa arrecare pregiudizio alla banca o possa compromettere l’esecuzione del Progetto.

Le linee bancarie sindacate di Telecom Italia non contengono *covenant* finanziari (es. ratio Debt/Ebitda, Ebitda/Interessi) il cui mancato rispetto comporti l’obbligo di rimborso del prestito in essere. Sono previsti meccanismi di adeguamento del costo della provvista in funzione del *credit rating* di Telecom Italia, con *spread* rispetto all’Euribor compresi fra un minimo di 0,15% ed un massimo di 0,425% per la linea con scadenza 2010, ed un minimo di 0,0875% ed un massimo di 0,2625% per la linea con scadenza 2014.

Nelle due linee sindacate sono previsti gli usuali *covenant* di altro genere, fra cui l’impegno a non vincolare asset aziendali a garanzia di finanziamenti (“*negative pledge*”), l’impegno a non modificare l’oggetto del *business* o cedere asset aziendali a meno che non sussistano specifiche condizioni (ad es. la cessione avvenga al *fair market value*). *Covenant* di contenuto sostanzialmente simile sono riscontrabili nei finanziamenti di *export credit agreement*.

Le linee bancarie sindacate (nonchè un contratto di *export credit agreement* per un importo nominale residuo di 112.722 milioni di euro al 31 dicembre 2008) disciplinano il caso in cui un soggetto, diverso dall’azionista di maggioranza relativa o di soggetti specificatamente indicati (*permitted acquiring shareholders*, fra cui i soci di Telco), acquisisca il controllo anche congiunto di Telecom Italia; in tal caso è previsto un periodo di 30 giorni durante il quale le parti negozieranno le modalità con cui continuare il rapporto.

Nota 17 – Gestione dei rischi finanziari

► Obiettivi e politica di gestione dei rischi finanziari

Come riportato nella Nota 20 del Bilancio Consolidato, Telecom Italia S.p.A. si attiene alle linee guida definite a livello di Gruppo.

Le politiche di gestione dei rischi di Telecom Italia S.p.A. rispettano le politiche di diversificazione definite a livello di Gruppo.

La definizione della composizione ottimale della struttura di indebitamento tra componente a tasso fisso e componente a tasso variabile, come riportato nella Nota 20 di Gruppo, avviene a livello di Gruppo Consolidato e pertanto non è definita a livello di singola società la combinazione ottimale. Per quanto concerne il rischio di cambio derivante dai debiti finanziari contratti da Telecom Italia S.p.A. denominati in valute diverse dall'Euro, tale rischio risulta integralmente coperto. Gli strumenti finanziari derivati vengono designati a copertura del fair value per la gestione del rischio di cambio sugli strumenti denominati in valute diverse dall'Euro e per la gestione del rischio di interesse sui finanziamenti a tasso fisso. Gli strumenti finanziari derivati sono invece designati a copertura dei flussi di cassa quando hanno l'obiettivo di predeterminare il tasso di cambio delle transazioni future e il tasso di interesse.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono stipulati con controparti bancarie e finanziarie con elevato rating oggetto di monitoraggio costante al fine di ridurre il rischio di credito.

Si evidenzia che Telecom Italia S.p.A. nei confronti delle società controllate mantiene rapporti di conto corrente, intrattenuti nell'ambito del servizio di tesoreria e regolati a tassi di mercato, e stipula con le stesse finanziamenti con durata pluriennale sempre a condizioni di mercato.

Rischio di tasso di interesse: analisi di sensitività

La misura dell'esposizione ai diversi rischi di mercato di Telecom Italia S.p.A., analogamente a quanto effettuato per il Gruppo, è apprezzabile mediante l'analisi di sensitività, così come previsto dall'applicazione dell'IFRS 7; per le ipotesi e le assunzioni sottostanti tale analisi, si veda quanto riportato nella Nota 20 di Gruppo sulla "Gestione dei rischi finanziari".

Se al 31 dicembre 2008 i tassi di interesse nei diversi mercati nei quali Telecom Italia S.p.A. opera fossero stati 100 punti base più alti (più bassi) rispetto a quanto effettivamente realizzatosi, si sarebbe registrato quanto segue:

- A livello di conto economico, maggiori (minori) oneri finanziari, al lordo del relativo effetto fiscale, per euro 83 milioni (euro 132 milioni al 31 dicembre 2007).
- A livello di patrimonio netto, con esclusione di quanto esposto al punto precedente relativamente all'effetto sul risultato economico dell'esercizio, un miglioramento (peggioramento) di 601 milioni di euro (692 milioni di euro); analogamente, al 31 dicembre 2007, una medesima variazione dei tassi di interesse, avrebbe indotto sul patrimonio netto di Telecom Italia S.p.A. un miglioramento (peggioramento) di euro 360 milioni (euro 425 milioni).

Ripartizione della struttura finanziaria tra tasso fisso e tasso variabile

Relativamente alla ripartizione della struttura finanziaria tra componente a tasso fisso e componente a tasso variabile, sia per le passività che per le attività finanziarie, si considerino le tabelle seguenti. Nella loro strutturazione delle tabelle seguenti si è tenuto conto del valore nominale di rimborso/impiego in quanto tale grandezza risulta esprimere l'effettiva esposizione al rischio di tasso del Gruppo e, per quanto concerne le attività finanziarie, si è tenuto conto della natura intrinseca delle operazioni considerate (caratteristiche finanziarie e durata) piuttosto che unicamente delle condizioni contrattualmente definite. In tal senso, un'operazione le cui caratteristiche (orizzonte temporale di breve o brevissimo periodo, frequente rinnovo) fanno sì che il tasso di interesse sia periodicamente oggetto di rideterminazione sulla base di parametri di mercato, ancorché contrattualmente non preveda re-fixing di tasso di interesse stesso (come nel caso dei depositi bancari e dei crediti per cessione titoli), è stata considerata a tasso variabile.

Passività finanziarie (al valore nominale di rimborso)

(milioni di euro)	31.12.2008			31.12.2007		
	Tasso Fisso	Tasso Variabile	Totale	Tasso Fisso	Tasso Variabile	Totale
Obbligazioni	14.110	1.198	15.308	14.016	2.797	16.813
Obbligazioni convertibili	574	-	574	574	-	574
Loans e altri debiti	15.922	10.894	26.816	12.105	15.087	27.192
TOTALE	30.606	12.092	42.698	26.695	17.884	44.579

Attività finanziarie (al valore nominale di impiego)

(milioni di euro)	31.12.2008		31.12.2007	
	Tasso Fisso	Tasso Variabile	Tasso Fisso	Tasso Variabile
Cash & cash equivalents	-	3.559	-	4.369
Altri crediti	455	231	429	296
TOTALE	455	3.790	429	4.665

Relativamente agli strumenti finanziari a tasso variabile, le revisioni dei relativi parametri sono contrattualmente previste entro i dodici mesi successivi.

Tasso di interesse effettivo

Con riferimento al tasso di interesse effettivo, per le categorie per le quali tale parametro è determinabile, si evidenzia che tale parametro è quello riferito all'operazione originaria al netto dell'effetto di eventuali strumenti derivati di copertura.

L'informativa, essendo fornita per classi di attività e passività finanziarie, è stata determinata utilizzando come peso ai fini della ponderazione il valore contabile rettificato del valore dei ratei, risconti e degli adeguamenti al fair value: trattasi pertanto del costo ammortizzato, al netto di ratei e di eventuali adeguamenti al fair value per effetto dell'hedge accounting.

Passività finanziarie

(milioni di euro)	31.12.2008		31.12.2007	
	Valore contabile rettificato	Tasso di interesse effettivo	Valore contabile rettificato	Tasso di interesse effettivo
Obbligazioni	15.252	6,11	16.740	5,98
Obbligazioni convertibili e scambiabili	541	7,42	510	7,42
Loans e altri debiti	25.613	5,15	26.174	5,20
TOTALE	41.406	5,53	43.424	5,53

Attività finanziarie

(milioni di euro)	31.12.2008		31.12.2007	
	Valore contabile rettificato	Tasso di interesse effettivo	Valore contabile rettificato	Tasso di interesse effettivo
Cash & cash equivalents	3.559	2,43	4.369	4,52
Altri crediti	579	5,88	624	6,11
TOTALE	4.138	2,92	4.993	4,72

Relativamente alle attività finanziarie si evidenzia che il tasso di interesse effettivo medio ponderato non è sostanzialmente influenzato dalla presenza di strumenti derivati.

Per quanto concerne i rischi di mercato connessi agli strumenti finanziari derivati si veda la Nota "Strumenti derivati".

► Rischio di credito

Come da politica di Gruppo la gestione della liquidità di Telecom Italia S.p.A. si ispira a criteri prudenziali e si articola principalmente nella gestione di mercato monetario. A tale gestione è affidato l'investimento degli eccessi temporanei di cassa in corso d'anno, il cui riassorbimento sia previsto avvenire entro dodici mesi.

Al fine di contenere il rischio di inadempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte, i depositi sono stati effettuati con primarie istituzioni bancarie e finanziarie con elevato merito di credito e con classe di rating almeno pari ad A. Inoltre, occorre precisare che i depositi vengono solitamente effettuati per periodi inferiori a tre mesi. Relativamente agli altri impieghi temporanei di liquidità si evidenziano operazioni di *Repurchase Agreement* (Pronti contro Termine) su titoli governativi italiani effettuate da Telecom Italia S.p.A. con controparte Mediobanca.

► Rischio di liquidità

Di seguito, sono riportati i flussi finanziari contrattuali non attualizzati relativi ai prestiti obbligazionari; i flussi di interesse sono stati determinati utilizzando le condizioni e i tassi di interesse e di cambio in essere al 31 dicembre 2008:

(milioni di euro)	Con scadenza entro il 31.12. dell'anno:						TOTALE
	2009	2010	2011	2012	2013	Oltre 2013	
Prestiti obbligazionari							
<i>Quota capitale</i>	110	1.424	2.400	6.150	500	5.298	15.882
<i>Quota interessi</i>	910	939	901	748	369	2.875	6.742
Totale cash out	1.020	2.363	3.301	6.898	869	8.173	22.624

Telecom Italia S.p.A. opera per perseguire l'obiettivo di Gruppo di un adeguato livello di flessibilità finanziaria.

Inoltre, a inizio 2009 la Società ha già provveduto ad attuare operazioni di rifinanziamento del debito come segue:

- in data 22 gennaio 2009 Telecom Italia S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario dell'importo complessivo di 500 milioni di euro, il prestito corrisponde una cedola annuale del 7,875% ed ha scadenza 22 gennaio 2014;
- in data 12 febbraio 2009 la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e Telecom Italia S.p.A. hanno firmato un contratto di finanziamento del valore di 600 milioni di euro a otto anni finalizzato alla realizzazione di investimenti diretti al superamento del "Broadband digital divide", il completamento della rete infrastrutturale per banda larga e internet in zone scarsamente coperte del Paese.

► Valore di mercato degli strumenti derivati

Al fine di determinare il valore di mercato degli strumenti derivati, il Gruppo Telecom Italia utilizza vari modelli di valutazione. Il valore di mercato degli IRS e dei CCIRS riflette la differenza tra il tasso fisso che dovrebbe essere pagato/ricevuto e il tasso d'interesse (avente la medesima scadenza dello swap) rilevato a mercato alla data di valutazione.

Il valore nozionale degli IRS non rappresenta l'ammontare scambiato tra le parti e pertanto non costituisce una misura dell'esposizione al rischio di credito, che è invece limitata al valore del differenziale dei tassi di interesse a pagare/ricevere. Il valore di mercato dei CCIRS dipende invece anche dal differenziale tra il tasso di cambio di riferimento alla data di stipula ed il tasso di cambio alla data della valutazione, dal momento che i CCIRS implicano lo scambio del capitale di riferimento, nelle rispettive divise di denominazione, in aggiunta allo scambio dei flussi di interessi alla data di scadenza ed eventualmente alle date di pagamento intermedie.

Il calcolo del *mark to market* avviene attraverso l'attualizzazione dei futuri flussi contrattuali di interesse e nozionale utilizzando tassi e cambi di mercato.

Relativamente alla valutazione al *fair value* delle passività finanziarie si rinvia alla Nota "Informazioni integrative su strumenti finanziari".

Nota 18 – Strumenti derivati

Gli strumenti derivati perfezionati da Telecom Italia S.p.A. sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio di cambio e di tasso di interesse, e ad una diversificazione dei parametri di indebitamento che ne permetta una riduzione del costo e della volatilità entro prefissati limiti gestionali.

Le operazioni con prodotti derivati in essere al 31 dicembre 2008 sono legate principalmente alla gestione dell'indebitamento, come *interest rate swaps* (IRS) per ricondurre al profilo di rischio ritenuto più opportuno i prestiti bancari e obbligazionari a tasso fisso e a tasso variabile, nonché operazioni quali *cross currency and interest rate swaps* (CCIRS) e *currency forwards* per convertire finanziamenti contratti in valute diverse nella divisa di riferimento.

Le operazioni IRS prevedono, a scadenze determinate, lo scambio con le controparti di flussi di interesse, calcolati su un valore nozionale di riferimento, ai tassi fissi o variabili concordati.

Ciò vale anche per i CCIRS, che possono prevedere, oltre alla liquidazione dei flussi di interesse periodici, lo scambio dei capitali di riferimento, nelle rispettive divise di denominazione, a scadenza ed eventualmente a pronti. Nelle seguenti tabelle sono riportate le operazioni in derivati di Telecom Italia S.p.A. al 31 dicembre 2008 suddivise in derivati di copertura del fair value (Fair Value Hedge, Tab.1), derivati di copertura dei flussi finanziari (Cash Flow Hedge, Tab. 2) e derivati contabilizzati come Non in Hedge Accounting (Tab. 3) secondo quanto previsto dallo IAS 39:

Tab. 1 - Derivati in Fair Value Hedge

Descrizione	Valore Nozionale (milioni di euro)	Mark to Market (Clean Price) (milioni di euro)
Operazioni di CCIRS con scadenza maggio 2032 sul prestito infragruppo a tasso variabile semestrale JPY, ricevuto dalla controllata Telecom Italia Finance S.A. a fronte del prestito obbligazionario di JPY 20 miliardi (controvalore al 31.12.2008 di 159 milioni di euro) in capo a Telecom Italia Finance S.A., con cui il tasso JPY Libor semestrale è stato trasformato in tasso Euribor semestrale.	172	(36)
Totale derivati in Fair Value Hedge	172	(36)

La metodologia prescelta per effettuare il test di efficacia retrospettiva e prospettica per i derivati in Fair Value Hedge è il Volatility Risk Reduction (VRR) Test. Tale test valuta il rapporto tra il rischio del portafoglio (dove per portafoglio si intende il derivato e l'elemento coperto) ed il rischio dell'elemento coperto preso singolarmente. In sintesi il rischio del portafoglio deve essere significativamente inferiore al rischio dell'elemento coperto.

Tab. 2 - Derivati in Cash Flow Hedge

Descrizione	Valore Nozionale (milioni di euro)	Mark to Market (Clean Price) (milioni di euro)
Operazioni di IRS con scadenza marzo 2009 sul prestito obbligazionario di 110 milioni di euro e tasso variabile trimestrale in capo a Telecom Italia S.p.A. (2004-2009), con cui il tasso Euribor trimestrale è stato trasformato in un tasso fisso annuale del 3,35%.	110	-
Operazioni di CCIRS con scadenza novembre 2013 sul prestito infragruppo a tasso variabile trimestrale USD, ricevuto dalla controllata Telecom Italia Capital S.A. a fronte della tranche a 10 anni per USD 2.000 milioni (controvalore al 31.12.2008 di euro 1.437 milioni) del prestito obbligazionario di complessivi USD 4.000 milioni emesso Telecom Italia Capital S.A. ad ottobre 2003, con cui il tasso USD Libor trimestrale è stato trasformato in tasso fisso Euro 5,0349%.	1.709	(400)
Operazioni di IRS con scadenza novembre 2015 sul prestito obbligazionario di 120 milioni di euro a tasso variabile trimestrale in capo a Telecom Italia S.p.A. (2004-2015), con cui il tasso Euribor trimestrale è stato trasformato in un tasso fisso annuale del 4,1605%.	120	-

Operazioni di CCIRS con scadenza dicembre 2015 sul prestito obbligazionario di 500 milioni di GBP (controvalore al 31.12.2008 di 525 milioni di euro) emesso da Telecom Italia S.p.A. a giugno 2005, con cui il tasso cedolare del 5,625% in sterline inglesi è stato trasformato in tasso fisso Euro del 4,34117%.	751	(193)
Operazioni di CCIRS con scadenza giugno 2019 sul prestito obbligazionario di 850 milioni di GBP (controvalore al 31.12.2008 di 892 milioni di euro) emesso da Telecom Italia S.p.A. a giugno 2004, con cui il tasso fisso del 6,375% in GBP è stato trasformato in tasso fisso Euro del 5,3108%.	1.258	(330)
Operazioni di CCIRS con scadenza maggio 2023 sul prestito obbligazionario di 400 milioni di GBP (controvalore al 31.12.2008 di 420 milioni di euro) emesso da Telecom Italia S.p.A. a maggio 2006, con cui il tasso cedolare del 5,875% in GBP è stato trasformato in tasso fisso Euro del 5,5345%.	587	(164)
Operazioni di IRS con scadenza dicembre 2010 sul Bond a tasso variabile per 1.000 milioni di euro emesso da Telecom Italia S.p.A. a dicembre 2005 e avente scadenza dicembre 2012, con cui il tasso cedolare Euribor + 0,53% è stato trasformato in tasso fisso Euro del 4,5404%.	1.000	(23)
Operazioni di CCIRS con scadenza ottobre 2029 sul prestito infragruppo a tasso variabile semestrale JPY, ricevuto dalla controllata Telecom Italia Finance S.A. a fronte del private placement di tipo "Dual Currency" di 20 miliardi di JPY (controvalore al 31.12.2008 di 133 milioni di euro) in capo a Telecom Italia Finance S.A., con cui il tasso JPY Libor semestrale è stato trasformato in tasso fisso Euro 6,9395%.	174	(68)
Operazioni di CCIRS con scadenza novembre 2033 sul prestito infragruppo a tasso variabile trimestrale USD, ricevuto dalla controllata Telecom Italia Capital S.A. a fronte della tranche a 30 anni per 1.000 milioni di USD (controvalore al 31.12.2008 di 718,5 milioni di euro) del prestito obbligazionario di complessivi 4.000 milioni di USD emesso Telecom Italia Capital S.A. ad ottobre 2003, con cui il tasso USD Libor trimestrale è stato trasformato in tasso fisso Euro 5,994%.	849	(333)
Operazioni di CCIRS con scadenza luglio 2036 sul prestito infragruppo a tasso variabile semestrale EUR, ricevuto dalla controllata Telecom Italia Capital S.A. a fronte della tranche a 30 anni per 1.000 milioni di USD (controvalore al 31.12.2008 di 718,5 milioni di euro) del prestito obbligazionario di complessivi 2.600 milioni di USD emesso Telecom Italia Capital S.A. a luglio 2006, con cui il tasso Euribor semestrale è stato trasformato in tasso fisso Euro 5,88429%.	791	(123)
Operazioni di IRS con scadenza luglio 2013 sul prestito obbligazionario di 500 milioni di euro a tasso variabile trimestrale in capo a Telecom Italia S.p.A. (2007-2013), con cui il tasso Euribor trimestrale è stato trasformato in un tasso fisso annuale del 4,334%.	500	(23)
Operazioni di IRS con scadenza giugno 2016 sul prestito obbligazionario di 400 milioni di euro a tasso variabile trimestrale in capo a Telecom Italia S.p.A. (2007-2016), con cui il tasso Euribor trimestrale è stato trasformato in un tasso fisso semestrale del 4,9425%.	400	(38)
Operazioni di IRS con scadenza agosto 2014 su credit revolving facility di 1.500 milioni di euro a tasso variabile mensile, con cui il tasso Euribor mensile è stato trasformato in un tasso fisso semestrale del 4,82583%.	1.500	(118)
Operazioni di IRS con scadenza marzo 2014 sul finanziamento BEI di 350 milioni di euro a tasso variabile semestrale, con cui il tasso Euribor semestrale è stato trasformato in un tasso fisso semestrale del 4,93457%.	350	(27)
Operazioni di IRS con scadenza settembre 2013 sul finanziamento BEI di 400 milioni di euro a tasso variabile trimestrale, con cui il tasso Euribor trimestrale è stato trasformato in un tasso fisso semestrale del 5,03388%.	400	(32)
Operazioni di IRS con scadenza dicembre 2013 sul finanziamento BEI di 100 milioni di euro a tasso variabile semestrale, con cui il tasso Euribor semestrale è stato trasformato in un tasso fisso semestrale del 4,832%.	100	(7)
Totale derivati in Cash Flow Hedge	10.599	(1.879)

La copertura dei flussi finanziari garantita dagli strumenti derivati designati in Cash Flow Hedge al 31 dicembre 2008 è stata ritenuta altamente efficace e ha comportato al 31 dicembre 2008:

- l'imputazione a patrimonio netto di un utile non realizzato pari a 646 milioni di euro;
- il rilascio da patrimonio netto a conto economico di perdite nette da adeguamento cambi pari a 402 milioni di euro.

Si segnala che al 31 dicembre 2008, l'utile complessivo dello strumento di copertura che rimane rilevato nel patrimonio netto ammonta, per effetto di operazioni terminate anticipatamente nel corso degli anni, a 21 milioni di euro. L'effetto positivo rilasciato a conto economico nel corso dell'esercizio 2008 ammonta a 19 milioni di euro.

Le operazioni oggetto di copertura in Cash Flow Hedge genereranno flussi finanziari e produrranno gli effetti economici di competenza sul conto economico nei periodi indicati nella tabella sottostante:

Valuta di denominazione	Nozionale in valuta di denominazione (milioni)	Inizio periodo	Fine periodo	Tasso applicato	Periodo di interesse
EURO	110	gen-09	mar-09	EURIBOR 3M + 0,60%	trimestrale
USD	2.000	gen-09	ott-13	USD LIBOR 3M + 0,71%	trimestrale
EURO	120	gen-09	nov-15	EURIBOR 3M + 0,66%	trimestrale
GBP	500	gen-09	giu-15	5,625%	annuale
GBP	850	gen-09	giu-19	6,375%	annuale
GBP	400	gen-09	mag-23	5,875%	annuale
EURO	1.000	gen-09	dic-10	EURIBOR 3M + 0,53%	trimestrale
JPY	20.000	gen-09	ott-29	JPY LIBOR 6M + 0,94625%	semestrale
USD	1.000	gen-09	nov-33	USD LIBOR 3M + 1,1%	trimestrale
EURO	791	gen-09	lug-36	EURIBOR 6M + 1,45989%	semestrale
EURO	500	gen-09	lug-13	EURIBOR 3M + 0,63%	trimestrale
EURO	400	gen-09	giu-16	EURIBOR 3M + 0,79%	trimestrale
EURO	1.500	gen-09	ago-14	EURIBOR 1M + 0,1575%	mensile
EURO	350	gen-09	mar-14	BEI 6M + 0,29%	semestrale
EURO	400	gen-09	set-13	BEI 3M + 0,15%	trimestrale
EURO	100	gen-09	dic-13	EURIBOR 6M - 0,023%	trimestrale

La metodologia prescelta per effettuare il test di efficacia retrospettiva e prospettica per i derivati in Cash Flow Hedge, qualora non vi sia piena coincidenza dei termini principali, è il Volatility Risk Reduction (VRR) Test. Tale test valuta il rapporto tra il rischio del portafoglio (dove per portafoglio si intende il derivato e l'elemento coperto) ed il rischio dell'elemento coperto preso singolarmente. In sintesi il rischio del portafoglio deve essere significativamente inferiore al rischio dell'elemento coperto.

Si segnala che l'inefficacia rilevata a conto economico derivante da coperture designate in Cash Flow Hedge nel corso dell'esercizio 2008 è immateriale.

Tab. 3 - Derivati Non in Hedge Accounting

Descrizione	Valore Nozionale (milioni di euro)	Mark to Market (Clean Price) (milioni di euro)
Operazioni su cambi	26	(2)
Totale derivati Non in Hedge Accounting	26	(2)

Nella seguente tabella sono riportati gli strumenti finanziari derivati di Telecom Italia S.p.A. per tipologia:

Tipologia	Rischio coperto	Nozionale al 31.12.2008 (milioni di euro)	Nozionale al 31.12.2007 (milioni di euro)	Mark to Market Spot (Clean Price) al 31.12.2008 (milioni di euro)	Mark to Market Spot (Clean Price) al 31.12.2007 (milioni di euro)
Cross Currency and Interest Rate Swaps	Rischio tasso di interesse e rischio di cambio	172	1.022	(36)	(252)
Totale derivati in Fair Value Hedge		172	1.022	(36)	(252)
Interest rate swaps	Rischio tasso di interesse	4.480	2.021	(268)	69
Cross Currency and Interest Rate Swaps	Rischio tasso di cambio	6.119	5.328	(1.611)	(752)
Totale derivati in Cash Flow Hedge		10.599	7.349	(1.879)	(683)
Totale derivati Non in Hedge Accounting		26	72	(2)	(2)
Totale derivati Telecom Italia		10.797	8.443	(1.917)	(937)

Nota 19 – Informazioni integrative su strumenti finanziari

► Valutazione al fair value

La maggior parte delle passività finanziarie non correnti di Telecom Italia è costituita da prestiti obbligazionari, la cui valutazione al fair value è facilmente determinabile attraverso strumenti finanziari che per dimensione e diffusione tra gli investitori sono comunemente scambiati sui mercati di riferimento (si veda la Nota "Passività finanziarie"). Per quanto concerne, invece, le altre tipologie di finanziamento sono state fatte le seguenti assunzioni ai fini della determinazione del fair value:

- per i finanziamenti a tasso variabile è stato assunto il valore nominale di rimborso;
- i finanziamenti a tasso fisso sono stati valutati al fair value (valore attuale dei flussi futuri ai tassi di mercato del 31 dicembre 2008).

Infine, per la maggior parte delle attività finanziarie il valore di carico delle stesse rappresenta una ragionevole approssimazione del loro fair value in quanto trattasi di impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità. Nelle tabelle che seguono sono riportate, per le attività e le passività al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007 e in base alle categorie previste dallo IAS 39, le informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS7.

Legenda Categorie IAS 39

		acronimo
Finanziamenti e crediti	Loans and Receivables	LaR
Attività possedute fino a scadenza	Financial assets Held-to-Maturity	HtM
Attività finanziarie disponibili per la vendita	Financial assets Available-for-Sale	AfS
Attività e passività al fair value rilevato a conto economico possedute per la negoziazione	Financial Assets/Liabilities Held for Trading	FAHT e FLHT
Passività al costo ammortizzato	Financial Liabilities at Amortised Cost	FLAC

Fair value per categoria IAS 39 al 31 dicembre 2008

(migliaia di euro)	Categorie IAS 39	Valore di bilancio al 31.12.2008	Valori rilevati in bilancio secondo IAS 39				Valori rilevati in bilancio secondo IAS 17	Fair value al 31.12.2008
			Costo ammortizzato	Costo	Fair value rilevato a patrimonio netto	Fair Value rilevato a conto economico		
ATTIVITA'								
Finanziamenti e crediti (Loans and Receivables)	LaR	9.362.767	9.362.767					9.362.767
Attività finanziarie disponibili per la vendita (Financial assets Available for sale)	AFS	47.173		28.839	18.334			47.173
Attività al fair value rilevato a conto economico possedute per la negoziazione (Financial assets Held for Trading)	FAHT	7.416				7.416		7.416
Derivati di copertura	n.a.	274.852			246.536	28.316		274.852
Attività valutate secondo lo IAS 17	n.a.	371.930					371.930	371.930
		10.064.138						10.064.138
PASSIVITA'								
Passività al costo ammortizzato (Financial Liabilities at Amortised Cost)	FLAC	46.287.190	46.287.190					44.849.134
Passività al fair value rilevato a conto economico possedute per la negoziazione (Financial Liabilities Held for Trading)	FLHT	8.995				8.995		8.995
Derivati di copertura	n.a.	2.085.874			2.084.251	1.620		2.085.871
Passività valutate secondo lo IAS 17	n.a.	1.914.771					1.914.771	2.354.589
		50.296.830						49.298.589

Valori contabili ed ammontari rilevati a bilancio per categoria IAS 39

(migliaia di euro)	Categorie IAS 39	note	Valore di bilancio al 31.12.2008	Valori rilevati in bilancio secondo IAS 39				Valori rilevati in bilancio secondo IAS 17
				Costo ammortizzato	Costo	Fair value rilevato a patrimonio netto	Fair Value rilevato a conto economico	
ATTIVITA'								
	AfS	6)	47.173		28.839	18.334		
Altre partecipazioni								
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti								
	LaR	6)	181.528	181.528				
<i>di cui finanziamenti e crediti</i>								
	n.a.	6)	241.127				241.127	
<i>di cui crediti per investimenti netti dei locatori</i>								
	n.a.	6)	217.273		189.512	27.761		
<i>di cui derivati di copertura</i>								
Crediti vari e altre attività non correnti (*)								
	LaR	6)	8.760	8.760				
<i>di cui finanziamenti e crediti</i>								
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti (*)								
	LaR	9)	5.564.051	5.564.051				
<i>di cui finanziamenti e crediti</i>								
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti								
	LaR	11)	45.214	45.214				
<i>di cui finanziamenti e crediti</i>								
	n.a.	11)	130.803				130.803	
<i>di cui crediti per investimenti netti dei locatori</i>								
	n.a.	11)	57.579		57.024	555		
<i>di cui derivati di copertura</i>								
	FAHFT	11)	7.416			7.416		
<i>di cui derivati non di copertura</i>								
	LaR	12)	3.563.214	3.563.214				
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti								
			10.064.138					
PASSIVITA'								
Passività finanziarie non correnti								
	FLAC	15)	33.139.630	33.139.630				
<i>di cui passività al costo ammortizzato</i>								
	n.a.	15)	1.662.301				1.662.301	
<i>di cui passività per locazioni finanziarie</i>								
	n.a.	15)	2.005.267		2.005.267			
<i>di cui derivati di copertura</i>								
Passività finanziarie correnti								
	FLAC	15)	7.211.019	7.211.019				
<i>di cui passività al costo ammortizzato</i>								
	n.a.	15)	252.470				252.470	
<i>di cui passività per locazioni finanziarie</i>								
	n.a.	15)	80.607		78.984	1.620		
<i>di cui derivati di copertura</i>								
	FLHFT	15)	8.995			8.995		
<i>di cui derivati non di copertura</i>								
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti (*)								
	FLAC	23)	5.936.541	5.936.541				
<i>di cui passività al costo ammortizzato</i>								
			50.296.830					

(*) Quota parte di attività o passività rientrante nell'ambito di applicazione dell'IFRS 7.

Fair value per categoria IAS 39 al 31 dicembre 2007

(migliaia di euro)	Categorie IAS 39	Valore di bilancio al 31.12.2007	Valori rilevati in bilancio secondo IAS 39				Valori rilevati in bilancio secondo IAS 17	Fair value al 31.12.2007
			Costo ammortizzato	Costo	Fair value rilevato a patrimonio netto	Fair Value rilevato a conto economico		
ATTIVITA'								
Finanziamenti e crediti (Loans and Receivables)	LaR	10.560.191	10.560.191					10.560.191
Attività finanziarie disponibili per la vendita (Financial assets Available for sale)	AfS	50.787		29.841	20.946			50.787
Attività al fair value rilevato a conto economico possedute per la negoziazione (Financial assets Held for Trading)	FAHFT	3.562				3.562		3.562
Derivati di copertura	n.a.	175.309			170.141	5.168		175.309
Attività valutate secondo lo IAS 17	n.a.	403.448					403.448	403.448
		11.193.297						11.193.297
PASSIVITA'								
Passività al costo ammortizzato (Financial Liabilities at Amortised Cost)	FLAC	48.932.749	48.932.749					48.932.749
Passività al fair value rilevato a conto economico possedute per la negoziazione (Financial Liabilities Held for Trading)	FLHFT	5.206				5.206		5.206
Derivati di copertura	n.a.	987.168			773.923	213.245		987.168
Passività valutate secondo lo IAS 17	n.a.	2.029.151					2.029.151	2.029.151
		51.954.274						51.954.274

Valori contabili ed ammontari rilevati a bilancio per categoria IAS 39

(migliaia di euro)	Categorie IAS 39	note	Valore di bilancio al 31.12.2007	Valori rilevati in bilancio secondo IAS 39				Valori rilevati in bilancio secondo IAS 17
				Costo ammortizzato	Costo	Fair value rilevato a patrimonio netto	Fair Value rilevato a conto economico	
ATTIVITA'								
Altre partecipazioni								
	AfS	6)	50.787		29.841	20.946		
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti								
<i>di cui finanziamenti e crediti</i>								
	LaR	6)	222.835	222.835				
<i>di cui crediti per investimenti netti dei locatori</i>								
	n.a.	6)	264.510					264.510
<i>di cui derivati di copertura</i>								
	n.a.	6)	94.988			94.988		
Crediti vari e altre attività non correnti (*)								
<i>di cui finanziamenti e crediti</i>								
	LaR	6)	10.888	10.888				
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti (*)								
<i>di cui finanziamenti e crediti</i>								
	LaR	9)	5.922.491	5.922.491				
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti								
<i>di cui finanziamenti e crediti</i>								
	LaR	11)	20.722	20.722				
<i>di cui crediti per investimenti netti dei locatori</i>								
	n.a.	11)	138.938					138.938
<i>di cui derivati di copertura</i>								
	n.a.	11)	80.321			75.153	5.168	
<i>di cui derivati non di copertura</i>								
	FAHT	11)	3.562				3.562	
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti								
	LaR	12)	4.383.255	4.383.255				
			11.193.297					
PASSIVITA'								
Passività finanziarie non correnti								
<i>di cui passività al costo ammortizzato</i>								
	FLAC	15)	36.790.805	36.790.805				
<i>di cui passività per locazioni finanziarie</i>								
	n.a.	15)	1.777.719					1.777.719
<i>di cui derivati di copertura</i>								
	n.a.	15)	763.630			730.288	33.342	
Passività finanziarie correnti								
<i>di cui passività al costo ammortizzato</i>								
	FLAC	15)	5.539.164	5.539.164				
<i>di cui passività per locazioni finanziarie</i>								
	n.a.	15)	251.432					251.432
<i>di cui derivati di copertura</i>								
	n.a.	15)	223.538			43.635	179.903	
<i>di cui derivati non di copertura</i>								
	FLHT	15)	5.206				5.206	
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti (*)								
<i>di cui passività al costo ammortizzato</i>								
	FLAC	23)	6.602.780	6.602.780				
			51.954.274					

(*) Quota parte di attività o passività rientrante nell'ambito di applicazione dell'IFRS 7.

Utili e perdite per categoria IAS 39 esercizio 2008

(migliaia di euro)	Categorie IAS 39	Utile/(Perdite) Nette 2008 (1)	di cui da interessi
Finanziamenti e crediti	LaR	(332.790)	145.998
Attività finanziarie disponibili per la vendita	AfS	1.805	
Attività e passività al fair value rilevato a conto economico possedute per la negoziazione	FAHfT e FLHfT	7.899	
Passività al costo ammortizzato	FLAC	(2.189.497)	(2.229.633)
Totale		(2.512.583)	(2.083.635)

⁽¹⁾ Di cui 824 migliaia di euro da compensi e spese non inclusi nel calcolo del tasso di interesse effettivo su attività/passività finanziarie diverse da quelle al fair value attraverso il conto economico.

Utili e perdite per categoria IAS 39 esercizio 2007

(migliaia di euro)	Categorie IAS 39	Utile/(Perdite) Nette 2007 (1)	di cui da interessi
Finanziamenti e crediti	LaR	(547.401)	143.365
Attività finanziarie disponibili per la vendita ⁽²⁾	AfS	150.554	
Attività e passività al fair value rilevato a conto economico possedute per la negoziazione	FAHfT e FLHfT	20.617	
Passività al costo ammortizzato	FLAC	(2.103.398)	(2.226.954)
Totale		(2.479.628)	(2.083.589)

⁽¹⁾ Di cui 550 migliaia di euro da compensi e spese non inclusi nel calcolo del tasso di interesse effettivo su attività/passività finanziarie diverse da quelle al fair value attraverso il conto economico.

⁽²⁾ Comprendono utili pari a 137.387 migliaia di euro girati da patrimonio netto al conto economico dell'esercizio.

Nota 20 – Fondi relativi al personale

Aumentano, rispetto al 31 dicembre 2007, di 225.108 migliaia di euro e presentano la seguente composizione e variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2006	Incrementi	Decrementi	31.12.2007
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	1.140.207	68.185	(170.691)	1.037.701
Fondi per esodi agevolati	102.886	-	(89.923)	12.963
Altri fondi relativi al personale	2.893	-	(404)	2.489
Totale	1.245.986	68.185	(261.018)	1.053.153
di cui:				
Quota non corrente	1.142.650			1.039.787
Quota corrente	103.336			13.366

(migliaia di euro)	31.12.2007	Incrementi	Decrementi	31.12.2008
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	1.037.701	61.841	(70.087)	1.029.455
Fondi per esodi agevolati	12.963	234.547	(788)	246.722
Altri fondi relativi al personale	2.489	-	(405)	2.084
Totale	1.053.153	296.388	(71.280)	1.278.261
di cui:				
Quota non corrente	1.039.787			1.106.489
Quota corrente	13.366			171.772

Il **Fondo Trattamento di Fine Rapporto** (T.F.R.) diminuisce di 8.246 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2007 per il saldo tra gli accantonamenti a conto economico (61.841 migliaia di euro), gli utilizzi per indennità al personale cessato, le anticipazioni e le altre variazioni negative (complessivamente pari a 70.087 milioni di euro).

Secondo quanto previsto dalla normativa nazionale, l'importo spettante a ciascun dipendente matura in funzione del servizio prestato ed è erogato allorché il dipendente lascia la società. Il trattamento dovuto alla cessazione del rapporto di lavoro è calcolato in base alla sua durata ed alla retribuzione imponibile di ciascun dipendente. La passività, annualmente rivalutata in ragione dell'indice ufficiale del costo della vita e degli interessi di legge, non è associata ad alcuna condizione o periodo di maturazione, né ad alcun obbligo di provvista finanziaria; non esistono, pertanto, attività al servizio del fondo. Ai sensi dello IAS 19 il fondo è stato contabilizzato come "Piano a prestazioni definite".

In base alla disciplina introdotta dal D.Lgs. n.252/2005 e dalla Legge n.296/2006 (Finanziaria 2007), le quote maturate dal 2007 sono destinate o al Fondo Tesoreria INPS o alle forme di previdenza complementare e assumono la natura di "Piano a contribuzioni definite". Restano comunque contabilizzate a T.F.R. le rivalutazioni del fondo al 31 dicembre 2006 effettuate in ragione dell'indice ufficiale del costo della vita e degli interessi di legge.

In applicazione dello IAS 19, per la valutazione del T.F.R. è stata utilizzata la metodologia denominata *Traditional Unit Credit Method*, articolata secondo le seguenti fasi:

- sono state proiettate, in base a una serie di ipotesi finanziarie (incremento del costo della vita, tasso d'interesse, ecc.), le possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente iscritto al programma nel caso di pensionamento, decesso, invalidità, dimissioni, ecc.;
- è stato calcolato il valore attuale medio delle future prestazioni alla data della valutazione, sulla base del tasso annuo di interesse adottato e della probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata;
- è stata definita la passività in misura pari al valore attuale medio delle future prestazioni che sarà generato dal fondo esistente alla data della valutazione, senza considerare alcun futuro accantonamento.

Nel dettaglio, le ipotesi adottate sono state le seguenti :

IPOTESI ECONOMICHE	Dirigenti	Non Dirigenti
• Incremento del costo della vita		
• nell'anno di valutazione (dato medio stimato 2008)	3,5%	3,5%
• nel primo anno successivo alla valutazione (2009)	3,0% annuo	3,0% annuo
• successivamente	2,2% annuo	2,2% annuo
• Tasso di attualizzazione	4,8% annuo	4,8% annuo

IPOTESI DEMOGRAFICHE	Dirigenti	Non Dirigenti
Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità RG 48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato	Tabelle di mortalità RG 48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Probabilità di invalidità	Tabelle unisex individuate sulla base di uno studio condotto dal C.N.R. per conto dell'Università di Roma ridotte dell'80%	Tabelle unisex individuate sulla base di uno studio condotto dal C.N.R. per conto dell'Università di Roma ridotte dell'80%
Probabilità di dimissioni (in funzione della società):		
• sino al raggiungimento dei 40 anni di età	3,0% in ciascun anno	3,0% in ciascun anno
• successivamente ma sino al raggiungimento dei 50 anni di età	1,5% in ciascun anno	1,5% in ciascun anno
• successivamente	Nulla	nulla
Probabilità di pensionamento:		
• sino al raggiungimento dei 60 anni di età	35% (100% per le donne)	60% (100% per le donne)
• successivamente ma sino ad una età inferiore ai 65 anni	15% In ciascun anno	10% In ciascun anno
• al compimento dei 65 anni di età	100%	100%

L'applicazione delle ipotesi sopra descritte ha determinato una passività per T.F.R. al 31 dicembre 2008 e 2007 rispettivamente di 1.029.455 migliaia di euro e 1.037.701 migliaia di euro.

Gli effetti a conto economico, inclusi nei Costi del personale, sono stati i seguenti:

(milioni di euro)	2008	2007
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti (*)	-	13.789
Oneri finanziari	68.519	47.410
(Utili) perdite attuariali nette rilevate nell'esercizio	(6.678)	3.082
Totale oneri	61.841	64.281
(Utili) perdite attuariali da riforma previdenziale 2007	-	(50.863)
Rendimento effettivo delle attività a servizio del piano	n/a	n/a

(*) A seguito della descritta riforma previdenziale, le quote destinate al Fondo Tesoreria INPS o alle forme di previdenza complementare sono state contabilizzate, nell'ambito dei "Costi del personale", negli "Oneri sociali" e non più come "Trattamento di fine rapporto".

I **Fondi per esodi agevolati**, pari a 246.722 migliaia di euro, aumentano di 233.759 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2007, a fronte degli accordi di mobilità ex lege 223/91 siglati con le Organizzazioni Sindacali in data 19 settembre 2008.

Nota 21 – Fondi per rischi e oneri

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2007, di 365.350 migliaia di euro e presentano la seguente composizione e variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2007	Incrementi	Utilizzo a c/economico	Utilizzo diretto	Riclassifiche/ altri movimenti	31.12.2008
Fondo Imposte e rischi fiscali	279.382	-	-	(211.206)	-	68.176
Fondo per oneri di ripristino	354.630	21.834	-	(7.616)	-	368.848
Fondo vertenze legali	320.739	30.521	-	(211.664)	-	139.596
Fondo rischi commerciali	64.417	2.450	(20.570)	-	-	46.297
Fondo oneri e rischi su partecipazioni e operazioni societarie	121.559	64.065	-	(5.194)	-	180.430
Altri fondi per rischi e oneri	71.919	7.694	-	(31.597)	(4.067)	43.949
Totale	1.212.646	126.564	(20.570)	(467.277)	(4.067)	847.296
di cui:						
Quota non corrente	737.640					533.966
Quota corrente	475.006					313.330

In particolare si segnala che:

Il **fondo imposte e rischi fiscali** diminuisce di euro 211.206 migliaia, rispetto al 31 dicembre 2007, a seguito degli utilizzi connessi alla definizione con l'Agenzia delle Entrate, mediante l'istituto dell'accertamento con adesione, dei contenziosi per il periodo 2002/2006 e alla chiusura mediante conciliazione del contenzioso tributario relativo all'accertamento Blu (incorporata in TIM S.p.A. nel 2002). Per maggiori dettagli sulla definizione di tali contenziosi, si rimanda alla Nota "Passività ed attività potenziali, impegni e garanzie".

Il **fondo per oneri di ripristino** si riferisce agli accantonamenti dei costi previsti per lo smantellamento dei cespiti e il ripristino dei siti. Si incrementa, rispetto al 31 dicembre 2007 di 14.218 migliaia di euro quale saldo tra:

- gli effetti positivi derivanti dall'imputazione a conto economico degli oneri finanziari per il trascorrere del tempo (20.284 migliaia di euro) e dei nuovi accantonamenti (1.550 migliaia di euro);
- gli effetti negativi derivanti dagli utilizzi (7.616 migliaia di euro).

Il **fondo vertenze legali** si riduce di 181.143 migliaia di euro, rispetto al 31 dicembre 2007, principalmente a seguito delle transazioni relative ai contenziosi con Fastweb, H3G e Wind. Comprende gli stanziamenti a fronte di vertenze con il personale (29.763 migliaia di euro), gli Enti Previdenziali (2.994 migliaia di euro) e con i terzi (106.839 migliaia di euro).

Il **fondo rischi commerciali** si riduce di 18.120 migliaia di euro, rispetto al 31 dicembre 2007, principalmente per l'assorbimento a conto economico di quota parte del fondo relativo al canone di concessione (periodo 1994-1998) a seguito di un aggiornamento della stima del rischio sull'eventuale versamento dei conguagli al Ministero delle Comunicazioni.

Il **fondo oneri e rischi su partecipazioni e operazioni societarie** aumenta di 58.871 migliaia di euro a seguito principalmente dell'accantonamento (47.613 migliaia di euro) effettuato per tener conto delle perdite registrate nel 2008 da Telecom Italia Capital imputabili all'esposizione della società verso Lehman Brother.

Gli **altri fondi rischi e oneri** comprendono principalmente il fondo liberazione frequenze, il fondo per attività di retention ed il fondo rischi legato a contestazioni in materia regolatoria con AGCom e Antitrust. Gli utilizzi riguardano principalmente il pagamento della sanzione di 20.000 migliaia di euro comminata a Telecom Italia dall'Antitrust (procedimento A357) nel mese di agosto 2007 per asserite condotte anticoncorrenziali.

Nota 22 – Debiti vari e altre passività non correnti

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2007, di 112.850 migliaia di euro e sono così composti:

(migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007
Debiti verso istituti di previdenza	337.534	525.452
Contributi in conto capitale	87.090	110.396
Risconti passivi a medio/lungo termine	652.597	679.193
Debiti verso imprese controllate	46.674	82.191
Debiti per imposte sul reddito (*)	160.487	
Totale	1.284.382	1.397.232

(*) Analizzata nella Nota "Debiti per imposte sul reddito".

I **debiti verso istituti di previdenza** sono relativi alla posizione debitoria residua nei confronti dell'IN-PS connessa alla stima dell'onere di ricongiunzione ex lege n. 58/1992 e sono così composti :

(migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007
Debiti non correnti		
Scadenti tra il 2° e il 5° esercizio successivo	302.814	482.922
Scadenti oltre il 5° esercizio successivo	34.720	42.530
	337.534	525.452
Debiti correnti	215.780	215.163
Totale	553.314	740.615

I **contributi in c/capitale e c/impianti** si riducono di 23.306 migliaia di euro a seguito dell'imputazione a conto economico in ragione del processo di ammortamento dei cespiti cui si riferiscono. I **risconti passivi** a medio/lungo termine comprendono 634.021 migliaia di euro per il differimento dei ricavi da attivazione del servizio telefonico (658.294 migliaia di euro al 31 dicembre 2007). I **debiti verso imprese controllate** si riferiscono alle posizioni debitorie per l'adozione del consolidato fiscale nazionale principalmente verso Telecom Italia Media (31.072 migliaia di euro) ed Olivetti (9.611 migliaia di euro).

Nota 23 – Debiti commerciali, vari e altre passività correnti

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2007, di 675.490 migliaia di euro e sono così composti:

(migliaia di euro)	31.12.2008	di cui Strumenti Finanziari	31.12.2007	di cui Strumenti Finanziari
Debiti per lavori su commessa	25.662		23.375	
Debiti commerciali				
. Debiti verso fornitori	3.203.526	3.203.526	4.048.458	4.048.458
. Debiti verso altri gestori di telecomunicazioni	1.145.380	1.145.380	1.273.720	1.273.720
. Debiti verso imprese controllate	443.587	443.587	333.321	333.321
. Debiti verso imprese collegate e a controllo congiunto	25.875	25.875	32.746	32.746
. Debiti verso altre parti correlate	275.750	275.750	110.013	110.013
	5.094.118	5.094.118	5.798.258	5.798.258
Debiti vari ed altre passività				
. Debiti verso imprese controllate	108.579		114.548	
. Debiti verso imprese collegate a controllo congiunto	799		910	
. Acconti	17.698		22.252	
. Debiti tributari	385.742		333.542	
. Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	384.106		366.882	
. Debiti per compensi al personale	340.831	340.831	402.862	401.806
. Poste connesse alla clientela	1.094.308	278.938	1.107.290	240.632
. Risconti passivi di natura commerciale e varia	901.546		897.894	
. Altre passività correnti	318.836	222.654	276.632	162.084
. Fondi relativi al personale per le quote che si prevede verranno liquidate entro 12 mesi	171.772		13.366	
. Fondi per rischi e oneri per le quote che si prevede verranno liquidate entro 12 mesi	313.330		475.006	
	4.037.547	842.423	4.011.184	804.522
Totale	9.157.327	5.936.541	9.832.817	6.602.780

Per ulteriori informazioni sugli Strumenti Finanziari si rinvia alla Nota “Informazioni integrative su strumenti finanziari”. I **debiti commerciali** sono pari a 5.094.118 migliaia di euro (5.798.258 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) e diminuiscono di 704.140 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2007 a seguito della contrazione degli acquisti di materie e servizi e degli investimenti industriali. I debiti commerciali verso imprese controllate, 443.587 migliaia di euro, si riferiscono principalmente alle posizioni debitorie verso Telecom Italia Sparkle (224.414 migliaia di euro), Matrix (60.447 migliaia di euro) per servizi di telecomunicazioni, Shared Service Center (39.991 migliaia di euro), Telenergia (37.728 migliaia di euro) e Telecontact (17.449 migliaia di euro) per rapporti di fornitura. Quelli verso imprese collegate, 25.875 migliaia di euro, sono relativi principalmente a rapporti di fornitura verso Teleleasing (15.970 migliaia di euro). I debiti commerciali verso altre parti correlate, 275.750 migliaia di euro, si riferiscono principalmente alle posizioni debitorie verso Banca Intesa (224.988 migliaia di euro) e Italtel (40.184 migliaia di euro).

I **debiti vari e altre passività** sono pari a 4.037.547 migliaia di euro (4.011.184 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) in aumento di 26.363 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2007.

I debiti vari verso imprese controllate, 108.579 migliaia di euro, si riferiscono principalmente ai debiti per l’adozione del consolidato fiscale nazionale (84.254 migliaia di euro) di cui verso Telecom Italia Media (41.746 migliaia di euro) ed Olivetti (37.035 migliaia di euro). Comprendono inoltre altri debiti principalmente verso Telecom Italia Sparkle (14.279 migliaia di euro) e Matrix (5.566 migliaia di euro).

I debiti tributari, pari a 385.742 migliaia di euro, si riferiscono principalmente al debito per IVA (182.547 migliaia di euro), al debito per la tassa di concessione governativa (109.441 migliaia di euro) ed al

debito verso l'Erario per le trattenute operate quale sostituto d'imposta (81.819 migliaia di euro). I debiti verso istituti di previdenza comprendono la quota a breve del debito verso INPS ex Lege n. 58/1992 pari a 215.780 migliaia di euro, come indicato nella Nota "Debiti vari e altre passività non correnti". Le poste connesse alla clientela comprendono tra le altre partite i versamenti degli abbonati in conto conversazioni ed i canoni di abbonamento addebitati anticipatamente. I risconti passivi comprendono 226.302 migliaia di euro (219.736 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) per il differimento dei ricavi da attivazione del servizio telefonico. Relativamente ai fondi relativi al personale ed ai fondi per rischi ed oneri si rimanda alle apposite note evidenziate in precedenza.

Nota 24 – Debiti per imposte sul reddito

Sono pari a 1.373.624 migliaia di euro e sono costituiti da debiti per imposte sul reddito non correnti per 160.487 migliaia di euro e debiti per imposte sul reddito correnti per 1.213.137 migliaia di euro. Aumentano, rispetto al 31 dicembre 2007, di 1.271.303 migliaia di euro. Il debito non corrente è relativo alla terza rata dell'imposta sostitutiva per il riallineamento di parte delle eccedenze per deduzioni extracontabili presenti al 31 dicembre 2007, il cui pagamento verrà effettuato nel 2010. Il debito corrente si riferisce principalmente al debito IRES del consolidato fiscale per l'esercizio 2008 per 693.740 migliaia di euro (esposto da Telecom Italia S.p.A. in veste di consolidante); al debito per la seconda rata dell'imposta sostitutiva per il riallineamento di parte delle eccedenze per deduzioni extracontabili presenti al 31 dicembre 2007 per 213.982 migliaia di euro; al debito per IRAP per l'esercizio 2008, 63.058 migliaia di euro; al debito derivante dagli accertamenti con adesione siglati con l'Agenzia delle Entrate a chiusura del contenzioso per il periodo 2002/2006 per 111.841 migliaia di euro nonché al debito derivante dalla conciliazione con l'Agenzia delle Entrate a chiusura del contenzioso tributario relativo all'accertamento Blu (incorporata in Tim nel 2000) per 130.896 migliaia di euro.

Nota 25 – Passività ed attività potenziali, altre informazioni, impegni e garanzie

Vengono illustrati di seguito i principali contenziosi giudiziari, arbitrali e fiscali in cui le società del Gruppo Telecom Italia sono coinvolte al 31 dicembre 2008; non sono evidenziati quei contenziosi che, ancorchè citati nella relazione di Bilancio 2007, si sono chiusi nell'esercizio 2008. Si segnala che per quei contenziosi, di seguito descritti, per i quali si è ritenuto probabile un rischio di soccombenza, il Gruppo ha iscritto passività complessivamente per 65 milioni di euro. Viene inoltre riportata l'attività potenziale relativa al rimborso del canone di concessione per l'esercizio 1998 per un ammontare pari a 529 milioni di euro oltre ad interessi.

► a) Passività potenziali

FASTWEB

È attualmente pendente il contenzioso promosso da Fastweb nel mese di ottobre 2007 innanzi alla Corte d'Appello di Milano, per la presunta abusività della strategia di *winback* di Telecom Italia nei mercati della fornitura dei servizi di telefonia vocale fissa all'utenza residenziale e non residenziale e dei servizi al dettaglio di accesso ad Internet a banda larga, quantificato in corso di causa dalla controparte in circa 1.070 milioni di euro.

L'azione di merito di Fastweb ha come presupposto l'ordinanza del 16 maggio 2006 con cui la Corte d'Appello di Milano, accogliendo un ricorso d'urgenza di Fastweb, aveva inibito a Telecom Italia la prosecuzione di alcune condotte asseritamente abusive e consistenti nell'utilizzo di informazioni sugli ex clienti da parte delle divisioni commerciali per attività mirate di *winback*, la realizzazione di un sistema di incentivazione della rete di vendita, attraverso provvigioni maggiorate, mirato ad escludere Fastweb dai mercati interessati e il compimento di attività di denigrazione ai danni di Fastweb. Telecom Italia si è costituita in giudizio, contestando le pretese di Fastweb.

WIND

Nel mese di gennaio 2008 Wind ha promosso un giudizio ex art. 82 del Trattato CE innanzi al Tribunale di Milano, per il risarcimento dei danni, quantificati in circa 600 milioni di euro, derivanti dalla presunta abusività di alcuni comportamenti di Telecom Italia nel mercato della fornitura dei

servizi *wholesale* e nel mercato dei servizi *retail* relativo alla clientela residenziale e *microbusiness*. In particolare, le condotte illegittime contestate a Telecom Italia riguarderebbero lo svolgimento di campagne aggressive di *retention* e *winback*, volte a trattenere clienti in procinto di passare in Wind o a recuperare ex clienti già passati in Wind, anche mediante l'impiego di informazioni commerciali privilegiate, nonché la sistematica proposizione di offerte commerciali irregolari e spesso non replicabili tempestivamente da parte di concorrenti. Telecom Italia si è costituita in giudizio contestando le deduzioni e le pretese risarcitorie di Wind.

VODAFONE

E' tuttora in corso il giudizio ex art. 33 L. 287/90 promosso da Vodafone nel mese di luglio 2006 innanzi alla Corte d'Appello di Milano per il risarcimento di danni, quantificati inizialmente in circa 525 milioni di euro e poi adeguati a 759 milioni di euro, in relazione al presunto abuso di posizione dominante di Telecom Italia, consistente nello sfruttamento della posizione detenuta nei mercati della telefonia fissa, per rafforzare la sua posizione nel contiguo mercato dei servizi di comunicazioni mobili, con effetti escludenti a danno del concorrente.

Secondo Vodafone, Telecom Italia avrebbe posto in essere condotte abusive consistenti nello sfruttamento (a) delle informazioni privilegiate detenute in qualità di gestore di telefonia fissa, per creare specifici "profili" dei clienti e proporre offerte mirate di servizi di comunicazione mobile e di servizi integrati fissa-mobile, (b) delle informazioni strategiche relative all'attività di telefonia fissa per competere nel mercato della telefonia mobile attraverso offerte non replicabili dai concorrenti. Inoltre avrebbe promosso sconti sui servizi di telefonia fissa per sottrarre clienti a Vodafone nel mercato della telefonia mobile ed utilizzato il servizio 187 per promuovere i servizi di comunicazione mobile. Tali condotte riguarderebbero la clientela residenziale e *business* e risulterebbero illecite anche sotto il profilo della violazione della disciplina sulla tutela dei dati personali. Telecom Italia si è costituita in giudizio, contestando le affermazioni di Vodafone e l'inammissibilità delle domande avversarie.

RICHIESTA DI RINVIO A GIUDIZIO DI TELECOM ITALIA S.P.A. PER ILLECITO AMMINISTRATIVO AI SENSI DEL D.LGS 231/2001

Nel mese di dicembre 2008 Telecom Italia ha ricevuto la notifica della richiesta di rinvio a giudizio per l'illecito amministrativo di cui agli artt. 21 e 25 comma 4 del decreto legislativo n. 231/2001, a seguito delle indagini svolte dalla Procura della Repubblica di Milano in merito alle vicende che hanno coinvolto alcuni ex dipendenti ed ex collaboratori della Società, imputati per una serie di reati, fra cui il reato presupposto, ai sensi del citato decreto legislativo n. 231/2001, di corruzione di pubblici ufficiali, finalizzata ad acquisire informazioni da archivi riservati. L'udienza preliminare è fissata per il 31 marzo 2009. Come già in precedenza annunciato, Telecom Italia si costituirà parte civile, per i reati di cui è vittima, nei confronti di tutti i responsabili.

Nel frattempo prosegue l'esame della documentazione depositata dalla Procura della Repubblica, in funzione della predisposizione delle opportune iniziative di difesa e della valutazione dei possibili impatti per Telecom Italia connessi ai profili amministrativi e civilistici della vicenda. In ogni caso, ferma la possibilità di ricorrere al rito alternativo dell'applicazione della sanzione su richiesta, il rischio per Telecom Italia, qualora ne venisse confermata la responsabilità ai sensi del d.lgs. n. 231/2001, è costituito dal pagamento di una contenuta sanzione economica. Inoltre nella fattispecie si reputa improbabile il rischio dell'applicazione di sanzioni interdittive.

Nei confronti dei dipendenti vittime dell'illecito dossieraggio (circa 300 persone) Telecom Italia, che nel procedimento penale è anch'essa parte lesa, ha offerto un gesto tangibile di solidarietà economica, intendendo così ribadire la propria attenzione alle vicende che coinvolgono i suoi dipendenti. In ordine al rischio di passività potenziali, qualora i soggetti inclusi nei dossier esaminati dall'Autorità Giudiziaria promuovessero cause nei confronti degli ex dipendenti della Società autori dei fatti con conseguenti richieste di risarcimento danni anche a carico della Società, Telecom Italia ritiene tale rischio, che non è quantificabile, possibile.

CONTENZIOSI FISCALI

- Fra ottobre e novembre 2007 sono stati notificati alla Società quattro processi verbali di constatazione della Guardia di Finanza relativi ai periodi di imposta dal 2002 al 2006, con riferimento a Telecom Italia e alle società nella stessa incorporate ("vecchia" Telecom Italia; Tim e Tim Italia). I rilievi più significativi hanno riguardato la svalutazione delle azioni

“vecchia” Telecom Italia in portafoglio Olivetti (bilancio 2002), i criteri di deduzione del contributo gravante sulle telecomunicazioni (bilanci 2002 della “vecchia” Telecom Italia e di TIM) e i criteri di tassazione della sopravvenienza attiva imputata nel bilancio 2004 allorchè il Tar del Lazio sancì la non debenza del contributo stesso per l’anno 1999, il regime fiscale applicato nel 2003 alla cessione della partecipazione nella c.d. “nuova Seat”, frutto della scissione di Seat Pagine Gialle (ora Telecom Italia Media).

Inoltre, nel mese di ottobre 2008, la Guardia di Finanza ha notificato un processo verbale che contestava la deducibilità ai fini delle imposte dirette e la detraibilità ai fini IVA di alcune spese relative ai centri di costo TOP e Security per l’anno 2003 con un onere complessivo, tra imposte e sanzioni di circa 18 milioni di euro.

Per quanto riguarda il rilievo concernente la deduzione del contributo sulla telefonia mobile nel 2002, gli uffici finanziari preposti hanno deciso di non procedere ad elevare contestazioni.

Per quanto riguarda i rilievi in merito alle operazioni di fusione per incorporazione di Telecom Italia in Olivetti e di scissione di Seat Pagine Gialle, e quelli relativi alla deducibilità dei costi cosiddetti “TOP” e “Security” anno 2003 - che avrebbero comportato, se integralmente accolti, un onere complessivo, fra imposte, interessi e sanzioni di circa 5 miliardi di euro - la Società e l’Agenzia delle Entrate di Milano 1, nello scorso mese di dicembre, sono pervenute ad una definizione in via precontenziosa, tramite l’istituto dell’accertamento con adesione. Detta definizione ha comportato un onere di circa 186 milioni di euro.

Con la definizione l’Agenzia delle Entrate di Milano 1 ha attestato anche la sostanziale definizione del processo verbale di constatazione notificato a Telecom Italia Media (ex Seat Pagine Gialle) a fine ottobre 2008, sempre in merito alla scissione di Seat (rischio massimo di ulteriori 4 miliardi di euro);

- come già riferito nei bilanci relativi agli esercizi 2006 e 2007, in data 26 gennaio 2007 è stato notificato un processo verbale di constatazione con cui l’Agenzia delle Entrate formulava le proprie conclusioni in relazione alla verifica fiscale che aveva avuto per oggetto la fusione per incorporazione di Blu in Tim, realizzata nel 2002.

Sul punto, si segnala che in data 12 dicembre 2007 è stato notificato il conseguente avviso di accertamento.

Contro il provvedimento, che accertava in circa 436 milioni di euro le maggiori imposte dovute a titolo di IRPEG ed IRAP, oltre a sanzioni amministrative pecuniarie ed interessi per circa 492 milioni di euro, è stato presentato ricorso innanzi la competente Commissione Tributaria Provinciale di Torino. In data 16 dicembre 2008 la Società, in contraddittorio con l’Agenzia delle Entrate di Torino, ha presentato alla Commissione Tributaria Provinciale di Torino una proposta di conciliazione, che prevede l’assunzione di un onere pari a circa 131 milioni di euro a titolo di imposte e interessi. La formalizzazione della chiusura è avvenuta tramite sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Torino.

CONTENZIOSO PER CONGUAGLI SU CANONE DI CONCESSIONE PER ANNI 1994-1998

Sono tuttora pendenti alcuni contenziosi, promossi negli anni scorsi da Telecom Italia e Tim, relativi alla richiesta di pagamento da parte del Ministero delle Comunicazioni di conguagli su quanto versato a titolo di canone di concessione per gli anni 1994-1998.

► b) Attività potenziali

CANONE DI CONCESSIONE ANNO 1998

Con decisione del 15 dicembre 2008 il TAR del Lazio ha respinto la richiesta di rimborso del canone di concessione 1998 avanzata dal Gruppo Telecom, nonostante la favorevole decisione della Corte di Giustizia UE del 23 febbraio 2008 sulla questione pregiudiziale sollevata dallo stesso TAR del Lazio. La Società intende procedere all’impugnazione di detta decisione dinanzi al Consiglio di Stato.

Si segnala che nel 2003, Telecom Italia e TIM avevano promosso distinti ricorsi per ottenere l’accertamento del loro diritto al rimborso del canone di concessione versato per l’esercizio 1998 (pari a 386 milioni di euro per Telecom Italia e 143 milioni di euro per TIM, oltre ad interessi) a motivo del contrasto tra la direttiva CE 97/13 in materia di *autorizzazioni generali e di licenze individuali nel settore dei servizi di telecomunicazione* e le norme nazionali, segnatamente l’art.20 della legge L. 448/98, che avevano prorogato (anche dopo il completamento del processo di liberalizzazione del mercato) l’obbligo di pagamento del canone annuo di concessione a carico dei concessionari di telecomunicazioni per l’anno 1998.

► c) Altre informazioni

CONTENZIOSO PER RECUPERO INTERESSI LEGALI EX ART. 20 L. 448/98

Telecom Italia ha presentato nel novembre 2008 un ricorso innanzi al TAR del Lazio per ottenere la corresponsione delle somme dovute a titolo di interessi legali, dell'importo di circa 100 milioni di euro, maturati sulle somme indebitamente versate nel 2000 a titolo di contributo ex art. 20, comma 2, L. 448/1998 ai Ministeri dell'Economia e Finanze e delle Comunicazioni. Tale ricorso consegue al reiterato inadempimento da parte delle suddette Amministrazioni dell'obbligazione restitutoria degli interessi legali maturati sulle somme indebitamente versate da Telecom Italia e successivamente restituite per la sola parte capitale (pari a 546 milioni di euro), in esecuzione - solo parziale - delle sentenze TAR del Lazio nn. 47 e 52/2005, che avevano annullato il dm 21 marzo 2000 recante le modalità per il pagamento del contributo sostitutivo del canone di concessione. Poichè i Ministeri non si sono spontaneamente conformati all'obbligo restitutorio, Telecom Italia ha proposto un ricorso per l'esecuzione del giudicato, accolto dal TAR del Lazio nel 2006, con sentenza confermata dal Consiglio di Stato nell'ottobre 2007, così riconoscendo definitivamente l'obbligazione restitutoria a carico delle Amministrazioni. Con atto dell'aprile 2008 i Ministeri hanno proposto ricorso per cassazione ex art. 111 cost. contro la sentenza del Consiglio di Stato, contestando il difetto di giurisdizione del giudice amministrativo a conoscere del ricorso di ottemperanza. Telecom Italia si è costituita in giudizio contestando i motivi proposti dalle Amministrazioni. Con sentenza notificata il 10 febbraio 2009, il TAR del Lazio ha accolto il ricorso per ottemperanza presentato da Telecom Italia lo scorso novembre 2008 ed ha disposto la corresponsione degli interessi legali maturati sulle somme indebitamente versate ex art. 20 L.448/98 dovuti dalle citate Amministrazioni alla Società per circa 100 milioni di euro.

TELEFONIA MOBILE: INDAGINE SUI DEALERS

Nel corso dell'esercizio la gestione del canale di vendita indiretta (i c.d. dealers) è stata improntata a nuovi criteri di maggiore rigore a causa dell'intervenuto rilevamento, anche nell'ambito di indagini giudiziarie, di prassi illecite a danno della Società consistenti nell'intestazione fittizia di sim card. Nei confronti dei soggetti coinvolti sono state assunte le necessarie iniziative, anche giudiziarie, a tutela degli interessi aziendali, attivando nel contempo verifiche straordinarie sulla documentazione presente nei sistemi informatici, con specifiche analisi in corso sulle linee silenti. Nel contempo sono state messe in campo una serie di misure volte a migliorare ed ulteriormente rafforzare il sistema di controllo interno con particolare riguardo ai controlli sui sistemi premiali della forza vendite e sul processo di intestazione delle carte prepagate, nonché al potenziamento dei controlli sui punti vendita.

► d) Impegni e garanzie

Le garanzie personali prestate pari a 20.638.244 migliaia di euro, al netto di controgaranzie ricevute per 158.950 migliaia di euro, si riferiscono essenzialmente a fidejussioni prestate da Telecom Italia nell'interesse di imprese controllate (di cui 10.736.501 migliaia di euro relative a Telecom Italia Capital, 9.316.692 migliaia di euro relative a Telecom Italia Finance, 231.041 migliaia di euro relative a Olivetti Multiservices e 123.117 migliaia di euro relative a Telecom Italia Sparkle).

Inoltre la quota di partecipazione in Tiglio I (45,70%) è stata costituita in pegno a favore degli istituti di credito finanziatori della società.

Gli impegni di acquisto e di vendita in essere al 31 dicembre 2008, rispettivamente pari a 280.563 migliaia di euro e 1.573 migliaia di euro, si riferiscono, ad impegni, per la parte ancora da eseguire, non rientranti nel normale "ciclo operativo" della Società.

Gli impegni di acquisto si riferiscono principalmente agli impegni (263.000 migliaia di euro) per i contratti stipulati da Telecom Italia con i principali operatori televisivi nazionali (in particolare Gruppo Mediaset e Sky Italia) – contratti DVB – H - al fine di fornire il servizio "TIM TV".

Gli impegni di vendita si riferiscono principalmente all'impegno a vendere la partecipazione in LI.SIT. a Lombardia Informatica alla scadenza del contratto (15 marzo 2010).

La Società ha rilasciato lettere di patronage "debole" per complessivi 138.614 migliaia di euro, a favore principalmente di Etecsa a fronte di finanziamenti da parte dei fornitori.

Le garanzie altrui prestate per obbligazioni delle aziende del Gruppo si riferiscono a fidejussioni prestate da terzi sia a fronte di finanziamenti (1.707.530 migliaia di euro) sia a garanzia del corretto adempimento di obbligazioni contrattuali (850.054 migliaia di euro). L'importo comprende principalmente 715.530 migliaia di euro relativi a fidejussioni emesse da BBVA - Banco Bilbao

Vizcaya Argentaria; 190.000 migliaia di euro emesse da Intesa San Paolo; 129.500 migliaia di euro emesse da Sumitomo; 199.750 migliaia di euro emesse da Bank of Tokyo - Mitsubishi UFJ; 86.250 migliaia di euro emesse da Banco Santander e 241.500 migliaia di euro emesse da Banca Nazionale del Lavoro a favore di BEI per finanziamenti erogati da BEI a fronte dei seguenti progetti sviluppati da Telecom Italia e da alcune società controllate: TIM Rete Mobile, Telecom Italia Breitband Infrastruktur Deutschland, Telecom Italia Media Digital Network e Telecom Italia Broadband France, Telecom Italia Banda Larga Mezzogiorno.

Nota 26 – Ricavi

Diminuiscono rispetto all'esercizio 2007 di 821.708 migliaia di euro e sono così composti:

(migliaia di euro)	2008	2007
Vendite		
di prodotti telefonici	1.577.105	1.465.608
. altre vendite	3.932	8.165
	(A) 1.581.037	1.473.773
Prestazioni di servizi		
. Traffico	9.555.042	10.424.535
. Canoni	7.691.998	7.755.388
. Contributi	352.839	402.852
. Servizi A Valore Aggiunto (VAS) - Telecomunicazioni Mobili (*)	2.270.075	2.024.612
. Ricariche su prepagato	44.252	162.113
. Proventi vari	526.449	592.783
	(B) 20.440.655	21.362.283
Lavori in corso su ordinazione	(C) 3.637	10.981
Totale	(A+B+C) 22.025.329	22.847.037

(*) Comprende il traffico VAS effettuato da clienti esteri in roaming su rete Telecom Italia.

I ricavi sono esposti al lordo delle quote da versare agli altri operatori (2.784.435 migliaia di euro), ricomprese nei "costi per servizi".

E' di seguito riportata la ripartizione dei ricavi in base alla localizzazione geografica dei clienti. Si segnala che ai fini di tale ripartizione non sono stati considerati i ricavi da traffico internazionale uscente da mobile.

(migliaia di euro)	2008	2007
Italia	21.325.453	21.956.307
Resto d'Europa	414.210	556.618
America Latina	72.904	104.975
Altri paesi	212.762	229.137
Totale	22.025.329	22.847.037

Nota 27 – Altri proventi

Si riducono rispetto al 2007 di 35.294 migliaia di euro e sono così composti:

(migliaia di euro)	2008	2007
Indennità ritardato pagamento dei servizi telefonici regolamentati	67.680	81.027
Proventizzazione fondi e partite debitorie	27.506	44.610
Recupero costi, personale e prestazioni di servizi	48.389	57.624
Contributi in conto impianti e contributi in conto esercizio	38.566	30.303
Risarcimenti, penali e recupero danni	27.556	23.519
Altri proventi e sopravvenienze attive	52.774	60.682
Totale	262.471	297.765

Nota 28 – Acquisti di materie e servizi

Diminuiscono rispetto al 2007 di 466.618 migliaia di euro e sono così composti:

(migliaia di euro)		2008	2007
Acquisti di materie prime e merci per la rivendita	(A)	2.013.418	1.906.980
Costi per prestazioni di servizi			
. Quote di ricavo da riversare ad altri operatori		2.784.435	3.273.931
. Costi di interconnessione		47.794	55.481
. Commissioni, provvigioni ed altre spese commerciali		879.426	1.019.375
. Spese di pubblicità e promozione		413.303	413.565
. Consulenze e prestazioni professionali		229.750	254.388
. Consumi energetici		347.216	307.959
. Spese di manutenzione		205.606	195.685
. Costi di outsourcing		458.105	396.989
. Spese per invio fatture, elenchi tel. e altro materiale alla clientela		75.305	83.769
. Spese di distribuzione e logistica		54.920	61.483
. Spese di viaggio e soggiorno		67.011	61.964
. Costi per assicurazioni		29.792	28.505
. Prestazioni e servizi vari		538.531	605.875
	(B)	6.131.194	6.758.969
Costi per godimento di beni di terzi			
. Canoni per locazioni immobiliari		472.522	474.658
. Canoni per locazione di circuiti e per utilizzo sistemi satellitari		165.394	162.682
. Altri costi per godimento beni di terzi		222.140	167.997
	(C)	860.056	805.337
TOTALE	(A+B+C)	9.004.668	9.471.286

Nota 29 – Costi del personale

Si incrementano di 335.946 migliaia di euro, rispetto al 2007, e sono così composti:

(migliaia di euro)		2008	2007
Costi del personale a libro paga			
. Salari e stipendi		2.145.961	2.155.822
. Oneri sociali		797.877	785.869
. Trattamento di Fine Rapporto		61.840	64.281
. Altri costi connessi al personale dipendente		61.018	43.299
	(A)	3.066.696	3.049.271
Costo del lavoro somministrato	(B)	27.229	30.811
Oneri diversi del personale ed altre prestazioni lavorative			
. Compensi a personale non dipendente		6.884	14.434
. Oneri per esodi agevolati		339.826	145.414
. Altri		7.092	(128.149)
	(C)	353.802	31.699
TOTALE	(A+B+C)	3.447.727	3.111.781

In particolare si segnala che:

- nelle voci “Salari e Stipendi, Oneri Sociali e Trattamento di Fine Rapporto”, al minor costo derivante dalla contrazione della consistenza media retribuita (-1.828 unità rispetto al 31.12.2007) si contrappone, soprattutto, l’incremento dovuto al trascinarsi dell’aumento dei minimi contrattuali da ottobre 2007 e da giugno 2008 – previsto nel CCNL TLC del 31 luglio 2007, biennio economico 2007-2008;

- nella voce “Altri costi connessi al personale dipendente” il maggior onere è principalmente attribuibile all’impatto derivante dalla variazione dei costi oggetto di sconto in applicazione dello IAS 18;
- nella voce “Oneri per Esodi agevolati” sono iscritti oneri per 283.048 migliaia di euro a seguito dell’applicazione dell’accordo di mobilità ex lege 223/91 siglato il 19 settembre 2008 con le Organizzazioni Sindacali;

Si ricorda che la voce “Oneri diversi del personale ed altre prestazioni lavorative” recepiva, nell’esercizio 2007, gli effetti positivi sia del venir meno, a seguito degli accordi sindacali di giugno 2007, del premio di risultato accertato nel 2006 (-77.952 migliaia di euro), sia del ricalcolo attuariale del fondo di Trattamento di Fine Rapporto dovuto all’applicazione della nuova normativa in materia di previdenza complementare (- 50.863 migliaia di euro).

Il numero medio equivalente retribuito dei dipendenti, comprensivi del personale con contratto di lavoro somministrato, è, nel 2008, di 57.383 unità (59.211 unità nel 2007). La ripartizione per categorie è la seguente:

(numero unità)	2008	2007
Dirigenti	988	1.016
Quadri	3.500	3.469
Impiegati	51.982	53.740
Operai	3	12
Organico a payroll	56.473	58.237
Lavoratori con contratto di lavoro somministrato	910	974
Organico totale	57.383	59.211

Il personale in servizio al 31 dicembre 2008, comprensivo del personale con contratto di lavoro somministrato, è di 57.285 unità (59.959 unità al 31 dicembre 2007), con un decremento di 2.674 unità.

Nota 30 – Altri costi operativi

Diminuiscono rispetto al 2007 di 571.565 migliaia di euro e sono così composti:

(migliaia di euro)	2008	2007
Svalutazioni ed oneri connessi alla gestione dei crediti	397.568	604.584
Accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri	34.235	277.339
Contributi e canoni per l’esercizio di attività di telecomunicazioni	49.132	50.623
Imposte indirette e tasse	95.197	107.983
Quote e contributi associativi, elargizioni, borse di studio e stages	24.048	21.886
Penali, indennizzi e sanzioni amministrative	63.481	59.890
Altri oneri e sopravvenienze passive	24.285	137.206
TOTALE	687.946	1.259.511
<i>Di cui inseriti tra le informazioni integrative sugli strumenti finanziari</i>	397.568	604.584

Per ulteriori informazioni sugli Strumenti Finanziari si rinvia alla Nota “Informazioni integrative su strumenti finanziari”.

Si riducono di 571.565 migliaia di euro rispetto all’esercizio 2007. La riduzione è principalmente attribuibile ai minori stanziamenti ai fondi per rischi ed oneri (-243.104 migliaia di euro) e alle minori svalutazioni e oneri connessi alla gestione dei crediti (-207.016 migliaia di euro) a seguito della diminuzione degli accantonamenti al fondo svalutazione crediti e delle perdite per transazioni. Le svalutazioni connesse alla gestione dei crediti, effettuate nel 2008, tengono conto sia della valutazione dei rischi sui crediti verso la clientela consumer e business derivanti dalla recente evoluzione del quadro macroeconomico, sia delle azioni di recupero poste in essere nell’ambito della telefonia fissa.

Si segnala, inoltre, che nell'esercizio 2007 erano stati effettuati sia stanziamenti ai fondi rischi ed oneri a fronte di contenziosi di natura regolatoria con altri operatori di telefonia fissa e mobile, sia accantonamenti connessi alla gestione di crediti scaduti relativi a clienti di telefonia mobile con contratti di tipo "post-paid" e di crediti in sofferenza verso clienti di telefonia fissa con i quali è stato chiuso il rapporto contrattuale.

Nota 31 – Variazione delle rimanenze

Risulta positiva per 16.901 migliaia di euro e aumenta di 43.966 migliaia di euro rispetto al 2007. L'aumento è correlato alla necessità di garantire la disponibilità dei prodotti, prevalentemente di telefonia mobile, oggetto delle campagne di commercializzazione. Il valore tiene conto delle svalutazioni effettuate per adeguamento al valore di presumibile realizzo di terminali telefonici di telecomunicazioni mobili (23.275 migliaia di euro).

Nota 32 – Attività realizzate internamente

Ammontano a 412.310 migliaia di euro e diminuiscono, rispetto al 2007, di 42.866 migliaia di euro. Sono costituiti da costi del lavoro diretti e indiretti, capitalizzati sia sulla voce "attività immateriali a vita definita" (230.607 migliaia di euro) - per personale tecnico dedicato principalmente allo sviluppo software - sia sulla voce "attività materiali di proprietà" (181.703 migliaia di euro) - per personale tecnico dedicato ad attività di progettazione esecutiva, realizzazione e collaudo di impianti di rete.

Nota 33 – Ammortamenti

Si incrementano di 167.266 migliaia di euro rispetto al 2007 e sono così composti:

(migliaia di euro)	2008	2007
Ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita:		
. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.400.155	1.366.751
. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	137.622	138.383
. Altre attività immateriali	169.084	121.132
(A)	1.706.861	1.626.266
Ammortamento delle attività materiali di proprietà:		
. Fabbricati civili e industriali	39.003	39.051
. Impianti e macchinari	2.332.096	2.234.171
. Attrezzature industriali e commerciali	19.840	23.364
. Altri beni	208.044	210.166
(B)	2.598.983	2.506.752
Ammortamento delle attività materiali in leasing:		
. Fabbricati civili e industriali	103.204	100.534
. Impianti e macchinari	41	41
. Altri beni	17.128	25.358
(C)	120.373	125.933
TOTALE	4.426.217	4.258.951
(A+B+C)		

L'incremento, rispetto al 2007, riferibile per 80.595 migliaia di euro agli ammortamenti delle attività immateriali e per 86.671 migliaia di euro agli ammortamenti delle attività materiali. L'incremento degli ammortamenti immateriali è dovuto principalmente alle quote relative ai costi capitalizzati per l'acquisizione della clientela (SAC – Subscriber Acquisition Costs) per offerte commerciali

nell'ambito della telefonia mobile che vincolano il cliente con contratti biennali. L'incremento degli ammortamenti materiali è dovuto sia allo spostamento del mix degli investimenti verso cespiti a vita utile più breve sia al pieno effetto, sulle quote di ammortamento 2008, delle entrate in esercizio di cespiti capitalizzati nel 2007.

Nota 34 – Plusvalenze/(minusvalenze) da realizzo di attività non correnti

Aumentano di 26.372 migliaia di euro, rispetto al 2007, e sono così composte:

(migliaia di euro)	2008	2007
Plusvalenze da realizzo di attività non correnti		
. Plusvalenze derivanti dallo smobilizzo/dismissione di attività immateriali e materiali	34.796	12.729
	(A) 34.796	12.729
Minusvalenze da realizzo di attività non correnti		
. Minusvalenze derivanti dallo smobilizzo/dismissione di attività immateriali e materiali	7.374	11.679
	(B) 7.374	11.679
TOTALE	(A-B) 27.422	1.050

Nota 35 – Ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti

La voce, negativa per 11.400 migliaia di euro, si riferisce alle svalutazioni di valore di attività non correnti. Riguarda, per 5.569 migliaia di euro, la svalutazione di progetti software e per 5.831 migliaia di euro, la svalutazione di materiali di rete non utilizzati e sistemi telefonici in via di sostituzione con nuovi materiali tecnologicamente più evoluti.

Nota 36 – Proventi (oneri) da partecipazioni

È così dettagliato:

(migliaia di euro)	2008	2007
Dividendi	129.537	151.878
Plusvalenze da cessione partecipazioni e altri proventi	2.678	148.847
Minusvalenze da cessione partecipazioni e altri oneri	(480.070)	(9)
Riduzioni di valore di attività finanziarie	(243.301)	(65.282)
TOTALE	(591.156)	235.434
<i>Di cui inseriti tra le informazioni integrative sugli strumenti finanziari</i>	<i>1.805</i>	<i>150.554</i>

Per ulteriori informazioni sugli Strumenti Finanziari si rinvia alla Nota "Informazioni integrative su strumenti finanziari".

In particolare si segnala che:

- i dividendi si riferiscono principalmente a Telecom Italia Sparkle (114.000 migliaia di euro) e Matrix (10.000 migliaia di euro);
- le minusvalenze su cessione di partecipazioni sono relative alla cessione di Liberty Surf Group S.A.S. ad Iliad S.A. perfezionata nel mese di agosto 2008;
- le riduzioni di valore sono relative essenzialmente alle svalutazioni delle partecipazioni in Telecom Italia Media, 148.478 migliaia di euro, per allineamento al valore di mercato, Telecom Italia Capital, 50.000 migliaia di euro ed Olivetti, 32.357 migliaia di euro.

L'esercizio 2007 comprendeva, in particolare, le plusvalenze relative alla cessione delle azioni Mediobanca (109.138 migliaia di euro) e Capitalia (37.594 migliaia di euro).

Nota 37 – Proventi finanziari

Aumentano di 115.165 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2007 e sono così composti :

(migliaia di euro)	2008	2007
Altri proventi finanziari:		
. Proventi da crediti finanziari iscritti fra le Attività non correnti	4.485	5.386
. Proventi da crediti finanziari verso controllate iscritti fra le Attività non correnti	658	924
. Proventi da crediti finanziari verso collegate iscritti fra le Attività non correnti	1.508	1.240
. Proventi da titoli diversi dalle partecipazioni iscritti fra le Attività correnti	4.720	0
. Proventi diversi dai precedenti:		
. Interessi attivi	138.469	138.810
. Interessi attivi da imprese controllate	13.347	10.715
. Interessi attivi da imprese collegate	1	4
. Utili su cambi	295.658	26.339
. Proventi da strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge	26.520	87.525
. Rigiro a conto economico della Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura in cash flow (componente tasso)	349.062	433.640
. Proventi da strumenti finanziari derivati non di copertura	5.929	12.156
. Proventi finanziari diversi	107.639	189.230
	(A)	947.996
Adeguamenti positivi al fair value relativi a:		
. Strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge	215.542	36.190
. Attività e passività finanziarie sottostanti i derivati di copertura in fair value hedge	0	90.468
. Strumenti finanziari derivati non di copertura	10.981	26.727
	(B)	226.523
TOTALE	(A+B)	1.174.519
<i>Di cui inseriti tra le informazioni integrative sugli strumenti finanziari</i>	243.664	339.922

Per ulteriori informazioni sugli Strumenti Finanziari si rinvia alla Nota "Informazioni integrative su strumenti finanziari".

Gli utili su cambio (295.658 migliaia di euro) aumentano di 269.319 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2007.

Tale importo è stato ridotto per 557.207 migliaia di euro dalle perdite su cambi derivanti dal rigiro a conto economico della *Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura in cash flow hedge* (461.047 migliaia di euro nel 2007).

Gli utili su cambi trovano contropartita nella voce perdite su cambi (295.082 migliaia di euro nel 2008; 26.653 migliaia di euro nel 2007).

I proventi da strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge (26.520 migliaia di euro) diminuiscono di 61.005 migliaia di euro rispetto al 2007 (87.525 migliaia di euro) e si riferiscono a contratti CCIRS.

L'effetto positivo del rigiro a conto economico della *Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura in cash flow hedge* per la componente tasso (349.062 migliaia di euro) diminuisce di 84.578 migliaia di euro rispetto al 2007 (433.640 migliaia di euro) e si riferisce per 216.455 migliaia di euro a contratti CCIRS e per euro 132.607 migliaia di euro a contratti IRS, che includono 19.267 migliaia di euro di effetto positivo per la chiusura anticipata di strumenti derivati in cash flow hedge a copertura di 1.500 migliaia di euro, di indebitamento sottostante, relativo al Term Loan di complessivi euro 3.000 milioni con scadenza 2010.

I proventi da strumenti finanziari derivati non di copertura (5.929 migliaia di euro) diminuiscono di 6.227 migliaia di euro rispetto al 2007 (12.156 migliaia di euro) e si riferiscono ad altri contratti derivati.

I proventi finanziari diversi (107.548 migliaia di euro) si riducono di 81.682 migliaia di euro principalmente per l'effetto combinato del venir meno degli effetti positivi del 2007, derivanti dall'abolizione della ritenuta alla fonte sugli interessi maturati a fronte di contratti di finanziamento con società del Gruppo residenti in Europa (withholding tax, 143.493 migliaia di euro), in parte compensati dalla plusvalenza del 2008 legata al riacquisto di obbligazioni proprie (57.708 migliaia di euro).

Gli adeguamenti positivi al fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge (215.542 migliaia di euro) aumentano di 179.352 migliaia di euro rispetto al 2007; tali adeguamenti trovano contropartita negli adeguamenti negativi al fair value delle attività e passività finanziarie sottostanti i derivati di copertura in fair value hedge, che ammontano a 212.761 migliaia di euro (38.520 migliaia di euro nel 2007).

Gli adeguamenti positivi al fair value delle attività e passività finanziarie sottostanti i derivati di copertura in fair value hedge, nulli nel 2008, si riducono di 90.468 migliaia di euro rispetto al 2007. Gli importi trovano contropartita negli adeguamenti negativi al fair value dei corrispondenti strumenti derivati di copertura in fair value hedge, nulli nel 2008, e pari a 85.459 migliaia di euro nel 2007.

Nota 38 – Oneri finanziari

Aumentano di 372.396 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2007 e sono così composti :

(migliaia di euro)	2008	2007
Interessi passivi e altri oneri finanziari		
. Interessi passivi ed altri oneri su prestiti obbligazionari	1.013.363	1.003.874
. Interessi passivi ad imprese controllate	947.900	942.636
. Interessi passivi ad imprese collegate	32.651	37.058
. Interessi passivi a banche	265.927	274.858
. Interessi passivi ad altri	185.404	203.594
. Commissioni	8.078	10.035
. Perdite su cambi	295.082	26.653
. Oneri da strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge	52.644	82.101
. Rigiro a conto economico della Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura in cash flow hedge (componente tasso)	401.932	359.457
. Oneri da strumenti finanziari derivati non di copertura	6.065	8.749
. Altri oneri finanziari	146.039	120.605
	(A) 3.355.085	3.069.620
Adeguamenti negativi al fair value relativi a:		
. Strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge	0	85.459
. Attività e passività finanziarie sottostanti i derivati di copertura in fair value hedge	212.762	38.520
. Strumenti finanziari derivati non di copertura	7.666	9.517
	(B) 220.428	133.496
TOTALE	(A+B) 3.575.513	3.203.116
<i>Di cui inseriti tra le informazioni integrative sugli strumenti finanziari</i>	2.360.484	2.365.520

Per ulteriori informazioni sugli Strumenti Finanziari si rinvia alla Nota “Informazioni su altri strumenti finanziari”.

Gli interessi passivi ed altri oneri su prestiti obbligazionari sono relativi per 396.465 migliaia di euro alle sottoscrizioni dei bond da parte della controllata Telecom Italia Finance.

Gli interessi passivi verso imprese controllate sono principalmente connessi ai debiti finanziari verso Telecom Italia Finance (375.624 migliaia di euro) e Telecom Italia Capital (546.653 migliaia di euro).

Le perdite su cambi (295.082 migliaia di euro) aumentano di 268.429 migliaia di euro rispetto al 2007. Tale importo è stato ridotto per 155.022 migliaia di euro dalle perdite di cambio derivanti dal rigiro a conto economico della Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura in cash flow hedge. Le perdite su cambi trovano contropartita nella voce utile su cambi (295.658 migliaia di euro nel 2008; 26.339 migliaia di euro nel 2007).

Gli oneri da strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge (52.644 migliaia di euro) diminuiscono di 29.457 migliaia di euro rispetto al 2007 e si riferiscono a contratti CCIRS.

L'effetto negativo del rigiro a conto economico della Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura in cash flow hedge (401.932 migliaia di euro) aumenta di 42.475 migliaia di euro rispetto al 2007 e si riferisce per 282.632 migliaia di euro a contratti CCIRS e per 119.300 migliaia di euro a contratti IRS.

Gli oneri da strumenti finanziari derivati non di copertura (6.065 migliaia di euro) diminuiscono di 2.684 migliaia di euro rispetto al 2007 e si riferiscono ad altri contratti derivati.

Gli adeguamenti negativi al fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge, nulli nel 2008, diminuiscono di 85.459 migliaia di euro rispetto al 2007. Gli importi trovano contropartita negli adeguamenti positivi al fair value delle Attività e passività finanziarie sottostanti i derivati di copertura in fair value hedge, nulli nel 2008, (90.468 migliaia di euro nel 2007).

Gli adeguamenti negativi al fair value delle attività e passività finanziarie sottostanti i derivati di copertura in fair value hedge (212.762 migliaia di euro), aumentano di 174.242 migliaia di euro rispetto al 2007 (38.520 migliaia di euro). Tale importo trova contropartita negli adeguamenti positivi al fair value dei corrispondenti strumenti derivati di copertura in fair value hedge, 215.542 migliaia di euro (36.190 migliaia di euro nel 2007).

Nota 39 – Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008 e 2007 sono di seguito dettagliate.

(migliaia di euro)	2008	2007
IRAP corrente dell'esercizio	364.795	354.968
IRES corrente dell'esercizio	777.581	291.541
Oneri/(proventi) da consolidamento	46.367	80.475
Imposta sostitutiva	527.799	-
Maggiori/(minori) imposte correnti di esercizi precedenti	(91.988)	33.589
Totale Imposte correnti	1.624.554	760.573
Imposte differite	7.920	961.233
Maggiori/(minori) imposte differite di esercizi precedenti	(958.145)	(77.875)
Totale Imposte differite	(950.225)	883.358
Totale imposte sul reddito	674.329	1.643.931

L'aliquota IRES corrente è stata fissata dalla L. 24 dicembre 2007, n. 244 al 27,5% con decorrenza 1° gennaio 2008, mentre l'aliquota ordinaria dell'IRAP è stata fissata al 3,9%.

L'Imposta Sostitutiva è dovuta al riallineamento di parte delle eccedenze per deduzioni extracontabili presenti al 31 dicembre 2007 che è stato effettuato ai sensi della L. 24 dicembre 2007 n. 244, art. 1, comma 48.

Le minori imposte differite di esercizi precedenti sono determinate dall'effetto positivo derivante dalla proventizzazione del Fondo imposte differite iscritto sulle eccedenze per deduzioni extracontabili affrancate con l'Imposta Sostitutiva pari a 1.036.399 migliaia di euro e dall'impatto negativo, rispetto alla stima a bilancio 2007, della quantificazione in sede di dichiarazione dei redditi delle imposte differite per 78.254 migliaia di euro (peraltro più che compensato da corrispondenti minori imposte correnti).

La riconciliazione tra l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali nominali vigenti al 31 dicembre 2008, e quello effettivo a bilancio è la seguente:

(migliaia di euro)	2008		2007	
Risultato prima delle imposte	2.174.325		3.526.352	
Imposte calcolate all'aliquota fiscale teorica	597.939	27,5%	1.163.696	33,0%
- dividendi a conto economico	(33.842)	(1,56%)	(48.207)	(1,37%)
- svalutazioni e minusvalenze su partecipazioni in deducibili	183.526	8,44%	22.637	0,65%
- costi in deducibili	29.543	1,36%	22.152	0,63%
- ammortamenti in deducibili	20.854	0,96%	22.634	0,64%
- plusvalenze su partecipazioni e altri proventi non imponibili	-		(39.394)	(1,12%)
- adeguamento imposte	-		(46.565)	(1,32%)
- riallineamento deduzioni extracontabili	(508.598)	(23,39%)	-	
- Altro	45.343	2,09%	153.372	4,35%
IRAP	339.564	15,61%	393.606	11,16%
Totale imposte effettive a conto economico	674.329	31,01%	1.643.931	46,62%

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione in esame, l'impatto dell'IRAP (che non comprende gli effetti della proventizzazione del fondo imposte differite conseguente al riallineamento delle deduzioni extracontabili) è stato tenuto distinto per evitare ogni effetto distortivo, essendo tale imposta commisurata ad una base imponibile diversa dal risultato ante imposte.

Si segnala inoltre che la società sta valutando la possibilità di avvalersi delle norme previste dal D.L. 28 novembre 2008, n. 185 (convertito con la L. 28 gennaio 2009, n. 2) relative al riallineamento delle differenze tra valori di bilancio e valori fiscali.

Nota 40 – Rapporti con parti correlate

Non si rilevano operazioni significative effettuate con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, di natura non ricorrente o con carattere di inusualità e/o atipicità.

Vengono qui di seguito riportate le tabelle riepilogative dei saldi relativi alle operazioni con parti correlate nonché l'incidenza di detti importi sui corrispondenti valori di conto economico, di stato patrimoniale e di rendiconto finanziario al 31 dicembre 2008 confrontati con quelli al 31 dicembre 2007.

Gli **effetti sulle singole voci di conto economico** per gli esercizi 2008 e 2007 sono riportati di seguito:

VOCI DI CONTO ECONOMICO 2008 (migliaia di euro)	Totale	Parti correlate							Incidenza % sulla voce di bilancio
		Società controllate	Società collegate e a controllo congiunto	Società Controllate di collegate ed a controllo congiunto	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	Dirigenti con resp. Strategiche della impresa	Totale parti correlate	
Ricavi	22.025.329	306.173	183.620	6.464	220.116	5		716.378	3,3
Altri proventi	262.471	19.203	3.015	3.604	3.613	281		29.716	11,3
Acquisti di materie e servizi	9.004.669	1.133.718	44.593	21.387	86.416			1.286.114	14,3
Costi del personale	3.447.727	3.095			3.792	83.847	32.874	123.608	3,6
Altri costi operativi	687.946	547	43		1.480			2.070	0,3
Proventi (oneri) da partecipazioni	(591.157)	128.557	191		(573)			128.175	(21,7)
Proventi finanziari	1.174.520	25.757	1.572	287	63.802			91.418	7,8
Oneri finanziari	3.575.512	1.562.463	32.584		19.971			1.615.018	45,2

(*) Altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

VOCI DI CONTO ECONOMICO 2007 (migliaia di euro)	Totale	Parti correlate						Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
		Società controllate	Società collegate e a controllo congiunto	Società controllate di collegate ed a controllo congiunto	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	Dirigenti con resp. Strategiche della impresa		
Ricavi	22.847.037	345.190	267.008	8.237	103.173		723.608	3,2	
Altri proventi	297.766	31.941	2.460		166	204	34.771	11,7	
Acquisti di materie e servizi	9.471.286	1.119.373	72.344	14.477	78.764		1.284.958	13,6	
Costi del personale	3.111.781	927			2.008	74.271	42.068	119.274	3,8
Altri costi operativi	1.259.511	543	20		200		763	0,1	
Proventi (oneri) da partecipazioni	235.434	135.937	11.922		123		147.982	62,9	
Proventi finanziari	1.360.079	255.818	1.286	26	13.572		270.702	19,9	
Oneri finanziari	3.268.407	1.350.124	37.515		35.248		1.422.887	43,5	

(*) Altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

Gli effetti sulle singole voci di stato patrimoniale al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007 sono riportati di seguito:

VOCI DI STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2008 (migliaia di euro)	Totale	Parti correlate						Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
		Società controllate	Società collegate e a controllo congiunto	Società controllate di collegate ed a controllo congiunto	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	Dirigenti con resp. Strategiche della impresa		
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO									
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	639.927	105.723	24	3			105.750	16,5	
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	241.013	11.591	26.715	14	166		38.486	16,0	
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	3.563.214	8.458	8.220		1.002.653		1.019.331	28,6	
Passività finanziarie non correnti	36.807.198	17.846.735	246.906	3	567.767		18.661.411	50,7	
Passività finanziarie correnti	7.553.091	6.068.264	142.468	14	63.237		6.273.983	83,1	
Totale indebitamento finanziario netto	39.916.135	23.789.227	354.415		(371.815)		23.771.827	59,6	
ALTRE PARTITE PATRIMONIALI									
Crediti vari e altre attività non correnti	508.940	307	3.532				3.839	0,8	
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	6.439.381	210.579	104.404	2.172	208.198	138	525.491	8,2	
Debiti vari e altre passività non correnti	1.284.382	65.251					65.251	5,1	
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	9.157.328	673.760	44.614	40.698	240.054	27.423	1.026.549	11,2	

(*) Altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

VOCI DI STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2007 (migliaia di euro)	Totale	Parti correlate							Incidenza % sulla voce di bilancio
		Società controllate	Società collegate e a controllo congiunto	Società controllate di collegate ed a controllo congiunto	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	Dirigenti con resp. Strategiche dell'impresa	Totale parti correlate	

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	582.333	111.087	25.175	16				136.278	23,4
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	243.543	6.999	32	25	1.186			8.242	3,4
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	4.383.255	115.893	1.073		15.723			132.689	3,0
Passività finanziarie non correnti	39.332.249	20.807.671	279.618	16	531.111			21.618.416	55,0
Passività finanziarie correnti	6.019.340	3.387.106	141.649	25	158.394			3.687.174	61,3
Totale indebitamento finanziario netto	40.142.458	23.960.798	394.987	-	672.596	-	-	25.028.381	62,3

ALTRE PARTITE PATRIMONIALI

Crediti vari e altre attività non correnti	488.648	1.716	6.629					8.345	1,7
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	6.871.409	249.078	155.455	4.791	287.641	104		697.069	10,1
Debiti vari e altre passività non correnti	1.397.232	103.090						103.090	7,4
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	9.832.817	579.134	49.866	20.489	95.836	27.716		773.041	7,9

(*) Altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

Gli effetti sulle voci di rendiconto finanziario per gli esercizi 2008 e 2007 sono riportati di seguito:

VOCI DI RENDICENTO FINANZIARIO 2008 (migliaia di euro)	Totale	Parti correlate							Incidenza % sulla voce di bilancio
		Società controllate	Società collegate e a controllo congiunto	Società controllate di collegate ed a controllo congiunto	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	Dirigenti con resp. Strategiche dell'impresa	Totale parti correlate	
Acquisti di attività immateriali e materiali per competenza	3.471.464	77.987	4.862	202.300	970			286.119	8,2
Dividendi pagati	1.617.005	9.964			280.480	115		290.559	18,0

(*) Altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

VOCI DI RENDICENTO FINANZIARIO 2007 (migliaia di euro)	Totale	Parti correlate							Incidenza % sulla voce di bilancio
		Società controllate	Società collegate e a controllo congiunto	Società controllate di collegate ed a controllo congiunto	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	Dirigenti con resp. Strategiche dell'impresa	Totale parti correlate	
Acquisti di attività immateriali e materiali per competenza	3.947.750	42.152	56.803	212.596	77.307			388.858	9,9
Dividendi pagati	2.783.071	17.436			382.656	266		400.358	14,4

(*) Altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

Rapporti verso società controllate, collegate e a controllo congiunto:

i valori più significativi sono così sintetizzabili

VOCI DI CONTO ECONOMICO (migliaia di euro)	2008	2007	TIPOLOGIA CONTRATTI
RICAVI			
Teleleasing S.p.A.	163.517	232.968	Vendita apparati come da accordo di collaborazione stipulato nel 2000
Telecom Italia Sparkle S.p.A.	140.612	157.321	Servizi di fonia e trasmissione dati, servizi inerenti l'interconnessione tra le reti di telecomunicazioni di Telecom Italia Sparkle e Telecom Italia con particolare riferimento agli accessi ed al traffico internazionale, cessione di infrastrutture e fornitura e sviluppo di software specifico ad uso interno.
APT V S.r.l.	41.128	-	Concessione in sublicenza dei diritti di diffusione di partite di calcio di alcune squadre di serie A e servizi di outsourcing per la gestione delle ricariche SmartCard del digitale terrestre
Path.Net S.p.A.	17.646	63.475	Servizi ed infrastrutture relativi alla fornitura di collegamenti di trasmissione dati per la Pubblica Amministrazione
Matrix S.p.A.	23.898	10.269	Pubblicità sul portale Rosso Alice e licenze d'uso del marchio Alice, servizi di ospitalità numerazione 1254 e servizi datacenter e business continuity, servizi di fonia
Gruppo Tim Participações	18.600	22.682	Servizi di roaming e assistenza tecnica
LI.SI.T S.p.A.	15.550	13.115	Informatizzazione del sistema socio sanitario della Regione Lombardia
Olivetti S.p.A.	11.981	10.805	Concessione in licenza d'uso di brevetti e Know how nonché del nome e del marchio "Olivetti" la cui proprietà è di Telecom Italia S.p.A.; servizi di fonia
Telecom Italia Media Broadcasting	8.763	8.715	Cessione dell'infrastruttura di rete per il trasporto dei segnali televisivi e servizi di fonia
Hansenet Telekommunikation GmbH	8.737	10.794	Cessione in uso di piattaforme hardware e soluzioni informatiche personalizzate
Telecom Italia Media S.p.A.	7.434	32.970	Servizio di connettività, gestione e sviluppo della piattaforma digitale terrestre e servizi di fonia
Telecontact S.p.A.	6.238	4.431	Vendita di piattaforme call center e materiale informatico
ETECSA	3.056	4.442	Servizi di telecomunicazioni internazionali, roaming e assistenza tecnica
Telefonia Mobile Sammarinese S.p.A.	4.494	4.551	Servizi di interconnessione
Share Service Center Srl	1.699	14.263	Servizi di fonia e trasmissione dati nonché gestione e manutenzione di applicazioni software
Altre	16.440	21.397	
Totale ricavi	489.793	612.198	
ALTRI PROVENTI	22.218	34.401	Recupero costi personale distaccato e rimborsi di costi per prestazioni di servizi
ACQUISTI DI MATERIE E SERVIZI			
Telecom Italia Sparkle S.p.A.	554.471	615.278	Quote da riversare per servizi di telecomunicazioni e costi d'interconnessione, servizi di fonia, trasmissione dati e affitto circuiti internazionali
Telenergia S.p.A.	307.329	249.791	Servizi energetici
Telecontact center S.p.A.	71.412	73.936	Servizi di call center
Matrix S.p.A.	50.403	27.799	Evoluzione, sviluppo, gestione tecnica, operativa ed editoriale del Portale Unico Telecom Italia, manutenzione evolutiva del portatore Rosso Alice e di Alice Home TV, presenza pubblicitaria su portali di proprietà di Matrix, spese per prestazioni professionali finalizzate all'acquisto di spazi pubblicitari sul portale Virgilio
Olivetti S.p.A.	38.470	45.672	Attività di ricerca e sviluppo e acquisizione di prodotti destinati alla vendita
Teleleasing S.p.A.	33.279	27.973	Acquisto di beni ceduti in leasing alla clientela Telecom Italia come da accordo di collaborazione stipulato nel 2000

APT V S.r.l.	21.011	-	Acquisizione di diritti trasmissivi relativi al calcio e alla messa a disposizione delle riprese e dei segnali video delle partite
Shared Service Center S.r.l.	20.481	22.178	Fornitura di servizi informatici e locazione immobiliare
MTV Italia S.r.l.	12.800	1.380	Acquisizione di diritti trasmissivi relativi al palinsesto MTV e rapporti di collaborazione volti alla definizione e commercializzazione dell'offerta mobile
Advalso S.p.A.	12.376	11.024	Servizi di call-center e back office
Telecom Italia Media S.p.A.	10.267	20.897	Acquisto di servizi di consulenza e know-how relativamente all'offerta di contenuti televisivi sulle piattaforme IPTV e DVB-H nonché sul portale Rosso Alice
Telbios S.p.A.	5.822	7.813	Fornitura prodotti audio/video e sistemi hardware e software per l'offerta di Telemedicina, servizi di call center
ETECSA	3.968	4.483	Servizi di telecomunicazioni e roaming
Telecom Italia San Marino S.p.A.	2.404	15.678	Servizi di interconnessione della rete Telecom Italia alla rete di Telecom Italia San Marino sul territorio sammarinese
Luna Rossa Challenge 2007 S.L.	-	10.327	Sponsorizzazione e diritti sul marchio
Progetto Italia S.p.A.	-	18.640	Servizi relativi all'attività di promozione, sviluppo e valorizzazione dell'immagine di Telecom Italia S.p.A.
Altri	33.818	38.848	
Totale acquisti di materie e servizi	1.178.311	1.191.717	
COSTI DEL PERSONALE	3.095	927	Costi per personale distaccato
ALTRI COSTI OPERATIVI	590	563	Spese e oneri diversi
PROVENTI (ONERI) DA PARTECIPAZIONI			
Telecom Italia Sparkle S.p.A.	114.000	99.000	Dividendi
Matrix S.p.A.	10.000	15.000	Dividendi
Olivetti Multiservices S.p.A.	0	15.000	L'importo del 2007 è relativo a dividendi
Tiglio II	0	11.842	L'importo del 2007 è relativo a dividendi
Telenergia S.p.A.	2.000	3.700	Dividendi
Path.Net S.p.A.	1.550	1.800	Dividendi
Altre	1.198	1.517	
Totale proventi (oneri) da partecipazioni	128.748	147.859	
PROVENTI FINANZIARI			
Telecom Italia Media S.p.A.	11.216	7.553	Interessi attivi su crediti finanziari
Telecom Italia Capital S.A.	2.344	87.216	Commissioni per prestazioni di fidejussioni e commissioni finanz.attive
Telecom Italia Finance S.A.	2.021	146.632	Commissioni finanziarie attive
Telenergia S.p.A.	1.591	4.540	Proventi da contratti derivati e commissioni finanziarie attive
Aree Urbane S.r.l.	1.503	1.236	Interessi attivi su crediti finanziari
Altri	8.654	9.927	
Totale proventi finanziari	27.329	257.104	
ONERI FINANZIARI			
Telecom Italia Finance S.A.	809.804	807.073	Interessi su debiti finanz. e sottoscrizione di bond emessi da Telecom Italia
Telecom Italia Capital S.A.	721.700	511.837	Interessi su debiti finanziari
Teleleasing S.p.A.	32.378	36.971	Interessi passivi per locazioni finanziarie
Altri	31.165	31.758	
Totale oneri finanziari	1.595.047	1.387.639	
VOCI DI STATO PATRIMONIALE	31.12.2008	31.12.2007	
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO			
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti			

Telecom Italia Media S.p.A.	100.014	100.003	Finanziamenti ricevuti dalla BEI a fronte di un programma di investimenti per il triennio 2005-2007 diretti al potenziamento delle infrastrutture per la Rete Digitale Terrestre
Aree Urbane S.r.l.	-	25.129	Finanziamenti a medio e lungo termine
Altri	5.733	11.130	
Totale Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	105.747	136.262	
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	38.306	7.031	Si riferiscono principalmente a finanziamenti verso Aree Urbane S.r.l. nonché a crediti verso Telecom Italia Media Broadcasting ed Elettra TLC
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti			Si riferiscono principalmente a rapporti di conto corrente di tesoreria.
Teleleasing S.p.A.	8.202	-	
Shared Service Center S.r.l.	4.854	-	
Pathnet S.p.A.	3.017	14.615	
Telecom Italia Media S.p.A.	376	101.193	
Altri	229	1.158	
Totale Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	16.678	116.966	
Passività finanziarie non correnti			
Telecom Italia Capital S.A.	9.318.800	8.730.024	Debiti per finanziamenti
Telecom Italia Finance S.A.	8.527.569	12.077.297	Debiti per finanziamenti e sottoscrizioni di bond emessi da Telecom Italia
Teleleasing S.p.A.	245.575	271.019	Debiti per leasing finanziario di apparati
Altri	1.697	8.949	
Totale Passività finanziarie non correnti	18.093.641	21.087.289	
Passività finanziarie correnti			
Telecom Italia Finance S.A.	4.430.672	1.892.702	Debiti per finanziamenti e sottoscrizioni di bond emessi da Telecom Italia
Telecom Italia Capital S.A.	1.010.625	822.235	Debiti per finanziamenti
Telecom Italia Sparkle S.p.A.	451.573	475.942	Debiti per rapporti di conto corrente
Teleleasing S.p.A.	142.378	141.096	Debiti per leasing finanziario di apparati
Altri	175.484	196.780	
Totale Passività finanziarie correnti	6.210.732	3.528.755	
ALTRE PARTITE PATRIMONIALI			
Crediti vari e altre attività non correnti	3.839	8.345	
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti			
Telecom Italia Sparkle S.p.A.	61.210	81.775	Servizi di fonia e trasmissione dati, servizi inerenti l'interconnessione tra le reti di telecomunicazioni di Telecom Italia Sparkle e Telecom Italia con particolare riferimento agli accessi ed al traffico internazionale, cessione di infrastrutture e forniture di sviluppo di software specifico ad uso interno
Li.SIT S.p.A.	51.112	93.393	Informatizzazione del sistema socio sanitario della Regione Lombardia
Teleleasing S.p.A.	48.273	56.038	Vendita apparati come da accordo di collaborazione stipulato nel 2000
Hansenet Telekommunikation GmbH	30.169	18.787	Cessione in uso di piattaforme hardware e soluzioni informatiche personalizzate
Matrix S.p.A.	24.788	11.812	Pubblicità sul portale Rosso Alice e licenze d'uso del marchio Alice, servizi di ospitalità numerazione 1254 e servizi datacenter e business continuity, servizi di fonia
Telecontact Center S.p.A.	13.717	4.802	Vendita di piattaforme call center e materiale informatico
Gruppo Tim Participações	12.744	19.780	Servizi di roaming e assistenza tecnica
Path.Net S.p.A.	8.437	22.410	Servizi ed infrastrutture relativi alla fornitura di collegamenti di trasmissione dati per la Pubblica Amministrazione

Olivetti S.p.A.	7.231	9.802	Concessione in licenza d'uso di brevetti e Know how nonché del nome e del marchio "Olivetti" la cui proprietà è di Telecom Italia S.p.A.; servizi di fonia
Telecom Italia Media S.p.A.	6.875	21.245	Servizio di connettività , gestione e sviluppo della piattaforma digitale terrestre e servizi di fonia
Altri	50.427	64.689	
Totale Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	314.983	404.533	
Debiti vari e altre passività non correnti			
Telecom Italia Media S.p.A.	31.072	40.871	Debiti per consolidato fiscale
Telecom Italia Media Broadcasting S.p.A.	21.456	24.096	Si riferiscono principalmente a risconti passivi
Olivetti S.p.A.	9.611	34.632	Debiti per consolidato fiscale
Altri	3.112	3.491	
Totale Debiti vari e altre passività non correnti	65.251	103.090	
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti			
Telecom Italia Sparkle S.p.A.	357.378	313.291	Quote da riversare per servizi di telecomunicazioni e costi d'interconnessione, servizi di fonia, trasmissione dati e affitto circuiti internazionali
Matrix S.p.A.	66.109	35.683	Evoluzione, sviluppo, gestione tecnica, operativa ed editoriale del Portale Unico Telecom Italia, manutenzione evolutiva del portatore Rosso Alice e di Alice Home TV, presenza pubblicitaria su portali di proprietà di Matrix, spese per prestazioni professionali finalizzate all'acquisto di spazi pubblicitari sul portale Virgilio
Olivetti S.p.A.	54.624	56.516	Attività di ricerca e sviluppo e acquisizione di prodotti destinati alla rivendita, debiti per consolidato fiscale
Telecom Italia Media S.p.A.	50.104	67.534	Acquisto di servizi di consulenza e know-how relativamente all'offerta di contenuti televisivi sulle piattaforme IPTV e DVB-H nonché sul portale Rosso Alice, debiti per consolidato fiscale
Shared Service Center S.r.l.	39.991	16.761	Fornitura di servizi informatici e locazione immobiliare
Telenergia S.p.A.	37.728	31.285	Servizi energetici; debiti per consolidato fiscale
LI.SIT S.p.A.	17.929	16.209	Risconti passivi di proventi finanziari derivanti dal progetto di informatizzazione del sistema socio-sanitario della regione Lombardia
Telecontact center S.p.A.	17.572	18.336	Servizi di call center
Teleleasing S.p.A.	15.971	10.090	Acquisto di beni ceduti in leasing alla clientela Telecom Italia come da accordo di collaborazione stipulato nel 2000
ETECSA	642	14.027	Servizi di telecomunicazione e roaming
Altri	60.326	49.268	
Totale Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	718.374	629.000	

VOCI DI RENDICONTO FINANZIARIO (migliaia di euro)	2008	2007	TIPOLOGIA CONTRATTI
ACQUISTI DI ATTIVITA' IMMATERIALI E MATERIALI PER COMPETENZA			
Share Service Center Srl	51.607	74.966	Fornitura di servizi informatici relativi a soluzioni SAP inerenti l'Accounting Regolatorio
Matrix S.p.A.	19.710	14.522	Progettazione e sviluppo di portali
Loquendo	6.478	5.016	Sistemi software per implementazione e sviluppo di servizi vocali
Altri	5.054	4.451	
Totale	82.849	98.955	

Rapporti verso società controllate di collegate e a controllo congiunto:

i valori più significativi sono così sintetizzabili

VOCI DI CONTO ECONOMICO (migliaia di euro)	2008	2007	TIPOLOGIA CONTRATTI
RICAVI			
Gruppo Telecom Argentina	4.680	6.534	Attività di assistenza tecnica prestata da Telecom Italia per lo sviluppo del broadband e studi per l'implementazione di VAS, fornitura di piattaforme evolute nonché servizi di telecomunicazioni internazionali e roaming
Gruppo Italtel	1.784	1.703	Servizi di Fonia, trasmissione dati, contact center e vendita di reti LAN e MAN
Totale ricavi	6.464	8.237	
ALTRI PROVENTI	3.604	-	Transazione commerciale con il Gruppo ITALTEL
ACQUISTI DI MATERIE E SERVIZI			
Gruppo Italtel	19.952	12.768	Fornitura e manutenzione di apparati per commutazione, sviluppo software e adeguamento piattaforme, fornitura di prodotti e servizi per ampliamenti dimensionali di rete
Altri	1.435	1.709	
Totale acquisti di materie e servizi	21.387	14.477	
PROVENTI FINANZIARI	287	26	
VOCI DI STATO PATRIMONIALE	31.12.2008	31.12.2007	
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO			
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	3	16	
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	14	25	
Passività finanziarie non correnti	3	16	
Passività finanziarie correnti	14	25	
ALTRE PARTITE PATRIMONIALI			
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti			
Gruppo Telecom Argentina	1.182	4.126	Attività di assistenza tecnica prestata da Telecom Italia per lo sviluppo del broadband e studi per l'implementazione di VAS, fornitura di piattaforme evolute nonché servizi di telecomunicazioni internazionali e roaming
Gruppo Italtel	990	665	Servizi di Fonia, trasmissione dati, contact center e vendita di reti LAN e MAN
Totale Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	2.172	4.791	
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti			
Gruppo Italtel	40.184	19.879	Rapporti di fornitura connessi all'attività di investimento e di esercizio
Altri	514	610	
Totale Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	40.698	20.489	
VOCI DI RENDICONTO FINANZIARIO			
ACQUISTI DI ATTIVITÀ IMMATERIALI E MATERIALI PER COMPETENZA	202.300	212.596	Sono relativi ad acquisti di apparati di telecomunicazioni dal Gruppo Italtel

Telecom Italia ha inoltre prestato garanzie nell'interesse di imprese controllate, collegate e a controllo congiunto e di società controllate da collegate e da società a controllo congiunto per complessivi 20.632.711 migliaia di euro (21.503.165 migliaia di euro al 31 dicembre 2007). In particolare: 10.736.501 migliaia di euro relative a Telecom Italia Capital (9.809.731 migliaia di euro al 31 dicembre 2007), 9.316.692 migliaia di euro relative a Telecom Italia Finance (11.015.851 migliaia di euro al 31 dicembre 2007), 231.041 migliaia di euro relative a Olivetti Multiservices (come al 31 dicembre 2007), 123.117 migliaia di euro relative a Telecom Italia Sparkle (come al 31 dicembre 2007), 70.675 migliaia di euro verso il gruppo Latin American Nautilus (70.211 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) e 52.513 migliaia di euro relative a Telenergia (41.813 migliaia di euro al 31 dicembre 2007). Sono state inoltre rilasciate lettere di patronage "debole", per complessivi 137.967 migliaia di euro (117.760 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) a favore di ETECSA, a fronte di finanziamenti da parte dei fornitori.

Rapporti verso altre parti correlate

(per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa)

Con il rinnovo del Consiglio di Amministrazione approvato con l'Assemblea del 14 aprile 2008 e la cessazione degli Amministratori Stefano Cao e Renzo Capra è venuto meno il rapporto di correlazione con le società dei gruppi Eni e Asm; conseguentemente sono stati confermati i rapporti economici e gli investimenti nei confronti di tali società fino al 31 marzo 2008.

Dal 1° aprile 2008 sono invece state considerate parti correlate le società che fanno capo ai nuovi Amministratori, Roland Berger, Elio Cosimo Catania e Bernardino Libonati.

Relativamente alle società controllate o partecipate da FB Group S.r.l. il cui azionista di controllo è il Dottor Franco Bernabè, si precisa che il medesimo si è dimesso da tutte le cariche ricoperte nelle società al momento della nomina in Telecom Italia e ha immediatamente avviato la vendita (ad oggi perfezionatasi) di Xaltia e Net Team.

I valori più significativi sono così sintetizzabili:

VOCI DI CONTO ECONOMICO (migliaia di euro)	2008	2007	TIPOLOGIA CONTRATTI
RICAVI			
Gruppo Intesa Sanpaolo	126.985	38.920	Servizi di telefonia, rete dati e internazionale, servizi ICT, piattaforma applicativa e servizi specialistici per la gestione dei contact center
Gruppo Generali	50.810	19.260	Servizi di telefonia e trasmissione dati, reti dati periferiche, collegamenti, storage e servizi applicativi
Gruppo Telefónica	18.124	2.946	Servizi di interconnessione e roaming
Gruppo Edizioni Holding	9.039	6.829	Servizi di fonia e trasmissione dati gestiti in outsourcing con assistenza dedicata
Gruppo Mediobanca	7.111	5.488	Commercializzazione apparati dati e VOIP, rete nazionale e internazionale MPLS, servizi di fonia
Gruppo ENI	6.519	19.854	Servizi di telefonia e trasmissione dati nonché di telecontrollo e satellitari
Altri	1.528	9.876	
Totale ricavi	220.116	103.173	
ALTRI PROVENTI	3.613	166	Si riferisce principalmente ad un risarcimento dal Gruppo Generali
ACQUISTI DI MATERIE E SERVIZI			
Gruppo Generali	22.707	13.841	Pagamento premi assicurativi nonché locazioni immobiliari attraverso la Società Generali Properties S.p.A.
Gruppo Intesa SanPaolo	20.272	8.432	Offerta di servizi di Mobile Banking nonché commissioni per i servizi di domiciliazione delle bollette e incassi a mezzo carta di credito
Gruppo Telefónica	18.833	2.487	Servizi di interconnessione e roaming
Gruppo ENI	12.060	25.620	Fornitura di carburante per autoveicoli e gas per riscaldamento, servizi di trasporto aereo e servizi di informazione giornalistica
Gruppo Edizioni Holding	6.179	2.150	Sponsorizzazioni, commissioni per la vendita di carte telefoniche prepagate, canoni riconosciuti per la posa di cavi lungo le tratte autostradali, diritti televisivi e internet legati agli eventi sportivi

Gruppo Pirelli	0	21.587	Nel 2007 l'importo era relativo ad attività di ricerca e sviluppo, acquisti di modem e apparati ADSL, consulenze e servizi in materia di proprietà industriale nonché attività immobiliari
Altri	6.365	4.647	
Totale acquisti di materie e servizi	86.416	78.764	
COSTI DEL PERSONALE	3.792	2.008	Si riferiscono alle assicurazioni non obbligatorie del personale stipulate con il gruppo Generali
ALTRI COSTI OPERATIVI	1.480	200	Transazioni commerciali con il Gruppo Intesa SanPaolo
PROVENTI (ONERI) DA PARTECIPAZIONI	(573)	123	
PROVENTI FINANZIARI			
Gruppo Mediobanca	57.748	10.652	Proventi da contratti derivati
Gruppo Intesa SanPaolo	6.054	2.920	Proventi vari
Totale proventi finanziari	63.802	13.572	
ONERI FINANZIARI			
Gruppo Mediobanca	9.949	30.090	Oneri da contratti derivati
Gruppo Intesa SanPaolo	10.022	5.158	Interessi passivi relativi ad operazioni di factoring e a debiti a breve termine
Totale oneri finanziari	19.971	35.248	
VOCI DI STATO PATRIMONIALE	31.12.2008	31.12.2007	
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO			
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	166	1.186	Derivati di copertura in fair value hedge effettuati con il gruppo Mediobanca
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti			
Gruppo Intesa SanPaolo	509.638	15.723	Sono relativi a conti correnti e depositi bancari
Gruppo Mediobanca	493.015	-	Sono relativi a titoli liquidabili entro 3 mesi
Totale Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	1.002.653	15.723	
Passività finanziarie non correnti			
Gruppo Intesa SanPaolo	437.745	401.089	Si riferiscono principalmente a debiti finanziari non correnti relativi al Term Loan Facility ed alla Revolving Credit Facility
Gruppo Mediobanca	130.022	130.022	Si riferiscono a debiti finanziari non correnti relativi al Term Loan Facility ed alla Revolving Credit Facility
Totale Passività finanziarie non correnti	567.767	531.111	
Passività finanziarie correnti			
Gruppo Intesa SanPaolo	63.237	113.817	Sono relativi principalmente a conti correnti ed a debiti verso altri finanziatori.
Gruppo Mediobanca	-	44.577	Sono relativi a derivati di copertura in fair value hedge
Totale Passività finanziarie correnti	63.237	158.394	
ALTRE PARTITE PATRIMONIALI			
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti			
Gruppo Intesa SanPaolo	178.557	262.179	Servizi di fonia, rete dati e internazionale, piattaforma applicativa e servizi specialistici per la gestione dei contact center
Gruppo Generali	20.290	8.288	Servizi di telefonia e trasmissione dati, reti dati periferiche, collegamenti, storage e servizi applicativi
Gruppo Telefónica	4.217	9.591	Servizi di interconnessione e roaming
Gruppo ENI	-	4.270	Fornitura di carburante per autoveicoli e gas per riscaldamento
Altri	5.134	3.313	
Totale Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	208.198	287.641	
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti			

Gruppo Intesa SanPaolo	229.884	80.403	L'importo comprende principalmente il debito derivante dalla cessione a Mediofactoring, da parte di nostri fornitori, di crediti commerciali vantati verso Telecom Italia. Comprende, inoltre, il debito derivante dall'offerta di servizi di Mobile Banking e da attività di recupero crediti
Gruppo ENI	-	11.231	Fornitura di carburante per autoveicoli e gas per riscaldamento, servizi di trasporto aereo e servizi di informazione giornalistica
Gruppo Edizioni Holding	7.839	332	Sponsorizzazioni, commissioni per la vendita di carte telefoniche prepagate, canoni riconosciuti per la posa di cavi lungo le tratte autostradali, diritti televisivi e internet legati agli eventi sportivi
Altri	2.331	3.870	
Totale Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	240.054	95.836	
VOCI DI RENDICONTO FINANZIARIO	2008	2007	
ACQUISTI DI ATTIVITA' IMMATERIALI E MATERIALI PER COMPETENZA	970	77.307	Nel 2007 sono relativi ad acquisti di modem ed apparati ADSL con il gruppo Pirelli, mentre nel 2008 si riferiscono alla fornitura di hardware e sviluppo software relativi alla gestione dei mini siti accessibili sul portale Mobile di Telecom Italia S.p.A.

Rapporti verso fondi pensione:

i valori più significativi sono così sintetizzabili:

VOCI DI CONTO ECONOMICO (migliaia di euro)	2008	2007	TIPOLOGIA CONTRATTI
RICAVI	5	0	
ALTRI PROVENTI	281	204	
COSTO DEL PERSONALE			Contribuzione ai Fondi Pensione
Telemaco	69.445	59.905	
Fontedir	13.150	13.573	
Altri fondi pensione italiani	1.252	793	
Totale Costo del personale	83.847	74.271	
VOCI DI STATO PATRIMONIALE	31.12.2008	31.12.2007	
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	138	104	
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti			Debiti relativi alla contribuzione ai Fondi Pensione ancora da versare
Telemaco	22.846	22.511	
Fontedir	4.363	4.719	
Altri fondi pensione italiani	214	486	
Totale Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	27.423	27.716	

► Compensi a dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa

I compensi contabilizzati per competenza, destinati da Telecom Italia ai dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa sono stati pari, nell'esercizio 2008, a 32.874 migliaia di euro (42.068 migliaia di euro nel 2007) suddivisi come segue:

(migliaia di euro)	2008	2007
Compensi a breve termine	12.258	23.925
Compensi a lungo termine	800	928
Indennità per la cessazione anticipata del rapporto di lavoro	19.038	17.215
Pagamenti in azioni (*)	778	-
	32.874	42.068

(*) Si riferiscono al fair value, maturato al 31 dicembre 2008, dei diritti sui piani di incentivazione basati su azioni (PSG e Top 2008).

I "dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa", ossia coloro che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività di Telecom Italia, compresi gli amministratori, nell'esercizio 2008 sono risultati i seguenti:

Amministratori:	
Gabriele Galateri di Genola	Presidente Telecom Italia S.p.A. Presidente Tim Participacões S.A. ⁽¹⁾
Franco Bernabè	Amministratore Delegato Telecom Italia S.p.A.
Dirigenti:	
Paolo Annunziato	Responsabile Public Affairs
Filippo Bettini ⁽²⁾	Responsabile Strategy
Gustavo Bracco ⁽³⁾	Responsabile Human Resources, Organization and Industrial Relations
Antonio Campo Dall'Orto ⁽⁴⁾	Amministratore Delegato Telecom Italia Media S.p.A. Responsabile della Business Unit Media
Massimo Castelli ⁽⁵⁾	Responsabile Domestic Fixed Services
Francesco Chiappetta ⁽⁶⁾	Responsabile General Counsel & Corporate & Legal Affairs
Oscar Cicchetti ⁽⁷⁾	Responsabile Domestic Market Operations
Antonino Cusimano ⁽⁸⁾	Responsabile General Counsel & Corporate & Legal Affairs
Luca Luciani ⁽⁹⁾	Responsabile Domestic Mobile Services
Antonio Migliardi ⁽¹⁰⁾	Responsabile Human Resources and Organization
Enrico Parazzini ⁽¹¹⁾	Responsabile Finance, Administration and Control
Marco Patuano ⁽¹²⁾	Responsabile Administration, Finance and Control
Stefano Pileri	Responsabile Technology & Operations
Germanio Spreafico	Responsabile Purchasing
Giovanni Stella ⁽¹³⁾	Vice Presidente Esecutivo e Amministratore Delegato Telecom Italia Media S.p.A. Responsabile della Business Unit Media Responsabile Disposals Telecom Italia S.p.A. ⁽¹⁴⁾
Giampaolo Zambelletti ⁽²⁾	Responsabile International Affairs

⁽¹⁾ Dal 25 agosto 2008.

⁽²⁾ Fino al 3 febbraio 2008.

⁽³⁾ Fino al 30 aprile 2008.

⁽⁴⁾ Fino all'8 maggio 2008.

⁽⁵⁾ Fino al 9 marzo 2008.

⁽⁶⁾ Fino al 15 settembre 2008.

⁽⁷⁾ Dal 4 febbraio 2008.

⁽⁸⁾ Dal 16 settembre 2008.

⁽⁹⁾ Fino al 22 dicembre 2008.

⁽¹⁰⁾ Dal 1° maggio 2008.

⁽¹¹⁾ Fino all'8 agosto 2008.

⁽¹²⁾ Dal 9 agosto 2008.

⁽¹³⁾ Dal 9 maggio 2008.

⁽¹⁴⁾ Dal 23 dicembre 2008.

Nota 41 – Piani di stock option e di Performance Share Granting di Telecom Italia S.p.A.

I piani di *stock option* e di *performance share granting* in essere al 31 dicembre 2008 e 2007 sono relativi, rispettivamente, a:

- opzioni (ivi incluse quelle a suo tempo assegnate da Telecom Italia S.p.A. prima della fusione per incorporazione della stessa in Olivetti S.p.A. – rinominata Telecom Italia S.p.A. – e da TIM S.p.A. poi incorporata in Telecom Italia S.p.A.) che danno, o hanno dato, diritto alla sottoscrizione di azioni ordinarie Telecom Italia;
- diritti di assegnazione gratuita di azioni ordinarie Telecom Italia in funzione del periodo di partecipazione effettivo al piano da parte di ciascun destinatario e del grado di raggiungimento di predeterminati obiettivi di *performance*.

Tali piani sono utilizzati da Telecom Italia a fini di *retention* e di incentivazione a lungo termine dei *manager* e del personale del Gruppo.

I piani di *stock option* e di *performance share granting* di Telecom Italia vengono qui di seguito descritti.

► Piani di stock option

Nella descrizione dei piani di *stock option*, al fine di rendere omogenea la rappresentazione delle opzioni con quella delle azioni sottoscrivibili, nonché per facilitare la loro valorizzazione sulla base dei relativi prezzi di sottoscrizione, si è fatto ricorso al concetto delle “opzioni equivalenti” e cioè ad una quantità di opzioni pari al numero di azioni ordinarie sottoscrivibili dell’attuale Telecom Italia S.p.A.. In questo modo, i prezzi medi ponderati e i prezzi di esercizio sono tra loro coerenti e direttamente confrontabili.

Le caratteristiche principali dei piani di *stock option* in essere al 31 dicembre 2007 e 2008 sono riepilogate nella tabella che segue.

Piano di Stock Option (Data della delibera assembleare)	Data di assegnazione da parte del CdA (Destinatari dei Piani)	Lotto	Rapporto di Assegnazione (1)	Prezzo di esercizio delle Opzioni (2) (euro)	Prezzo di esercizio delle Opzioni Equivalenti (3) (euro)	Assegnazione Originaria		Periodo di Esercizio		Opzioni Equivalenti in essere al	
						N. Opzioni	N. Opzioni Equivalenti	dal	al	31.12.2007	31.12.2008
Piano Top 2008 (14/4/2008)	15/4/2008 (Amministratori Esecutivi)	unico	1	1,95	1,95	11.400.000	11.400.000	15/4/11	15/4/14	-	11.400.000
Piano 2002 Top (12/6/2001- 26/5/2003)	13/2/2002 (N. 16 Top Manager)	1°	3.300871	9,203	2,788052	3.540.000	11.685.083	18/2/03	18/2/08	6.535.721	-
		2°	3.300871	9,203	2,788052	3.540.000	11.685.083	18/2/04	18/2/09	6.535.721	5.050.330
		3°	3.300871	9,203	2,788052	4.720.000	15.580.111	18/2/05	18/2/10	10.958.889	8.318.193
Piano 2002 assegnazione di marzo (15/12/1998 - 10/8/2000 - 3/5/2001 - 26/5/2003)	26/3/2002 (Dirigenti del Gruppo)	1°	3.300871	9,665	2,928015	8.987.400	29.666.248	3/3/03	3/3/08	13.824.437	-
		2°	3.300871	9,665	2,928015	8.987.400	29.666.248	3/3/04	3/3/09	14.713.214	13.119.891
		3°	3.300871	9,665	2,928015	11.983.200	39.554.997	3/3/05	3/3/10	21.039.616	18.717.132
Piano 2002 assegnazione di agosto (15/12/1998 - 10/8/2000 - 3/5/2001 - 26/5/2003)	1/8/2002 (Dirigenti del Gruppo)	1°	3.300871	7,952	2,409061	252.000	831.819	3/3/03	3/3/08	663.473	-
		2°	3.300871	7,952	2,409061	252.000	831.819	3/3/04	3/3/09	663.473	168.343
		3°	3.300871	7,952	2,409061	336.000	1.109.093	3/3/05	3/3/10	884.631	224.457
Piano 2000-2002 (18/12/1998 - 7/4/2005)	22/12/1999 (Dirigenti del Gruppo)	1°	1.730000	6,420	3,710983	7.070.000	12.231.100	1/5/00	31/12/08	-	-
		2°	1.730000	6,420	3,710983	7.070.000	12.231.100	1/6/01	31/12/08	8.002.395	-
		3°	1.730000	6,420	3,710983	7.070.000	12.231.100	1/6/02	31/12/08	8.471.136	-
Piano 2002-2003 (10/10/2000 - 7/4/2005)	12/2/2002 (Dirigenti e Dipendenti del Gruppo)	1°	1.730000	5,670	3,277457	12.755.000	22.066.150	17/12/02	31/12/08	14.449.825	-
		2°	1.730000	5,670	3,277457	12.755.000	22.066.150	1/12/03	31/12/08	14.449.825	-
Piano 2003-2005 (10/10/2000- 7/4/2005)	6/5/2002 (Dirigenti e Dipendenti del Gruppo)	1°	1.730000	5,070	2,930636	16.685.667	28.866.204	2/5/03	31/5/08	725.042	-
		2°	1.730000	5,070	2,930636	16.685.666	28.866.202	24/5/04	31/5/09	920.186	863.096
		3°	1.730000	5,070	2,930636	16.685.667	28.866.204	22/12/04	31/5/10	1.271.377	1.212.557
Totale										124.108.961	59.073.999

(1) Numero delle azioni ordinarie Telecom Italia assegnate a seguito dell'esercizio di un'opzione.

(2) Prezzo di esercizio originariamente determinato per l'esercizio di un'opzione.

(3) Prezzo di sottoscrizione di una azione ordinaria Telecom Italia riveniente dall'esercizio di un'opzione equivalente.

Nel seguito si riportano ulteriori informazioni relative ai piani di *stock option* di Telecom Italia.

- **“Piano di Stock Option 2002 Top”**: opzioni non soggette al raggiungimento di parametri di *performance*.
- **“Piano di Stock Option 2002”**: opzioni non soggette al raggiungimento di parametri di *performance*. Piano prioritariamente destinato al *management* del Gruppo già titolare del Piano di *Stock Option* 2000.
- **“Piani di Stock Option 2000-2002”**: esercizio subordinato al raggiungimento di un obiettivo in termini di E.V.A. (*Economic Value Added*): il parametro è stato raggiunto e, conseguentemente, le opzioni sono divenute esercitabili.
- **“Piani di Stock Option 2002-2003”**: opzioni non soggette al raggiungimento di parametri di *performance*.
- **“Piani di Stock Option 2003-2005”**: opzioni non soggette al raggiungimento di parametri di *performance*. Piano prioritariamente destinato al *management* del Gruppo già titolare dei Piani di *Stock Option* 2001-2003 e dei Piani integrativi di *Stock Option* 2001-2003 deliberati da TIM.
- **“Piano di Stock Option Top 2008”**

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Telecom Italia S.p.A. del 14 aprile 2008 ha approvato il “Piano Top 2008”, destinato agli Amministratori Esecutivi della Società - e la connessa operazione di acquisto e disposizione di azioni proprie al servizio dell'iniziativa - conferendo ogni potere necessario od opportuno per darvi attuazione al Consiglio di Amministrazione della Società. Quest'ultimo, nella riunione del 15 aprile 2008 ha deliberato l'assegnazione di n. 3.000.000 di opzioni a favore del Presidente e n. 8.400.000 di opzioni a favore dell'Amministratore Delegato, ad un prezzo di esercizio di 1,95 euro per opzione (cfr. l'apposito documento informativo pubblicato in data 28 marzo 2008 e il comunicato pubblicato in data 15 aprile 2008).

Le opzioni sono esercitabili al termine del periodo di maturazione (*vesting period*), che sarà della durata di tre anni a partire dalla data di assegnazione, subordinatamente alla conservazione del rapporto di amministrazione del destinatario con la Società sino all'Assemblea chiamata all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2010 e fatte salve predeterminate ipotesi di anticipazione dell'esercitabilità (*vesting anticipato*) di parte delle opzioni attribuite.

L'esercitabilità del 75% delle opzioni assegnate non è subordinata a parametri di *performance* mentre il restante 25% delle opzioni assegnate è condizionato all'andamento relativo del *Total Shareholder Return* (TSR) di Telecom Italia rispetto al *Total Shareholder Return* delle 10 principali società (in termini di peso nell'indice) dell'indice DJ STOXX TLC.

Al momento del *vesting* diverrà esercitabile:

- il 100% delle opzioni soggette a *performance* se il TSR di Telecom Italia raggiungerà il 3° quartile del *panel* di riferimento;
- il 50% delle opzioni soggette a *performance* se il TSR di Telecom Italia raggiungerà la mediana del *panel* di riferimento.

Le opzioni soggette a *performance* si estingueranno se il TSR di Telecom Italia non raggiungerà la mediana del *panel* di riferimento.

Il numero delle opzioni esercitabili verrà accertato al termine del periodo di misurazione della *performance*.

L'esercitabilità delle opzioni ha durata triennale a partire dalla scadenza del *vesting period* (ovvero dal momento del *vesting anticipato*). Le opzioni non esercitate entro il termine di esercitabilità si estingueranno. Resta fermo che, in costanza di rapporto con la Società, per un anno dalla scadenza del *vesting period* i destinatari hanno la libera disponibilità fino ad un massimo del 50% delle azioni acquisibili mediante esercizio delle opzioni esercitabili.

Il *fair value* delle opzioni del Piano Top 2008 è stato complessivamente determinato alla data di assegnazione (15 aprile 2008) in 2.593 migliaia di euro e verrà iscritto nel patrimonio netto lungo il periodo di maturazione delle opzioni in contropartita ai “costi del personale”; la quota a carico del conto economico dell'esercizio 2008 è stata pari a 612 migliaia di euro.

Il *fair value* delle opzioni è stato calcolato mediante il metodo Montecarlo utilizzando i seguenti parametri di calcolo:

- prezzo di esercizio: 1,95 euro per azione;

- **prezzo corrente:** in funzione degli obiettivi di *performance* richiesti dal Piano, sono stati considerati i prezzi di mercato alla data di assegnazione di Telecom Italia (1,40 euro per azione (p.a.) e di altri titoli di primarie società del settore delle telecomunicazioni (Vodafone: 1,88 euro p.a.; Telefonica: 18,6 euro p.a.; France Telecom: 2,2 euro p.a.; Deutsche Telecom: 11,19 euro p.a.; British Telecom: 2,68 euro p.a.; KPN: 11,38 euro p.a.; Telia Sonera: 4,76 euro p.a.; Telenor: 12,39 euro p.a. e OTE: 18,26 euro p.a.);
- **volatilità:** in funzione degli obiettivi di *performance* richiesti dal Piano, sono stati considerati i valori di volatilità di Telecom Italia (33,02%) e dei titoli delle società del settore delle telecomunicazioni sopra citate; alla data di valutazione è stata assunta la volatilità implicita dei titoli rilevanti osservata su opzioni negoziate per scadenze di 1 anno e ove non disponibili si è proceduto a rilevare la volatilità delle opzioni che più si avvicinavano a tale scadenza; infine in mancanza di opzioni per tale periodo, sono stati assunti i valori di volatilità storica di 1 anno;
- **durata dell'opzione:** 3 anni per il periodo di maturazione (*vesting period* - dal 15 aprile 2008 al 15 aprile 2011) e 3 anni di esercizio (dal 15 aprile 2011 al 15 aprile 2014);
- **dividendi attesi:** sono stati assunti dividendi costanti lungo la vita dell'opzione in base all'ultimo dividendo pagato (0,08 euro per azione ordinaria Telecom Italia);
- **tasso di interesse privo di rischio:** è stato considerato il tasso dei titoli governativi della Repubblica Federale di Germania (*benchmark* di mercato per le operazioni in euro) con scadenza coerente con il periodo di vita dell'opzione (3,7485% a 6 anni).

Nel corso degli esercizi 2007 e 2008 non è stata esercitata alcuna opzione.

Il prezzo di mercato delle azioni ordinarie Telecom Italia al 31 dicembre 2008 e 2007 era pari rispettivamente a 1,1492 euro e a 2,13 euro, inferiore, pertanto, al prezzo di esercizio delle opzioni equivalenti in essere ed esercitabili a tali date.

Viene di seguito riportata l'evoluzione in forma aggregata di tutti i piani di *stock option* di Telecom Italia per gli esercizi 2007 e 2008.

	Numero di opzioni equivalenti	Prezzo medio ponderato per opzione equivalente (euro)
Opzioni in circolazione al 31 dicembre 2006	258.400.524	3,19
<i>Di cui: Opzioni esercitabili al 31 dicembre 2006</i>	<i>258.400.524</i>	<i>3,19</i>
Assegnate nell'esercizio	-	-
Esercitate nell'esercizio	-	-
Decadute ¹ nell'esercizio	-	-
Estinte ² nell'esercizio	(11.590.605)	2,91
Scadute ³ nell'esercizio	(122.700.958)	3,32
Opzioni in circolazione al 31 dicembre 2007	124.108.961	3,08
<i>Di cui: Opzioni esercitabili al 31 dicembre 2007</i>	<i>124.108.961</i>	<i>3,08</i>
Assegnate nell'esercizio	11.400.000	1,95
Esercitate nell'esercizio	-	-
Decadute ¹ nell'esercizio	-	-
Estinte ² nell'esercizio	(12.469.872)	2,93
Scadute ³ nell'esercizio	(63.965.090)	3,25
Opzioni in circolazione al 31 dicembre 2008	59.073.999	2,70
<i>Di cui: Opzioni esercitabili al 31 dicembre 2008</i>	<i>47.673.999</i>	<i>2,88</i>

⁽¹⁾ Trattasi delle opzioni equivalenti decadute in quanto non divenute esercitabili per mancato raggiungimento del parametro di performance.

⁽²⁾ Trattasi delle opzioni equivalenti estinte in quanto non più esercitabili a seguito della cessazione del rapporto di lavoro e/o per altre ragioni (ad es. rinuncia da parte dell'interessato).

⁽³⁾ Trattasi delle opzioni equivalenti scadute in quanto non esercitate nei termini previsti.

Le seguenti tabelle espongono, con riferimento ai piani di *stock option* di Telecom Italia in essere al 31 dicembre 2008 e 2007, raggruppati per intervallo di prezzo di esercizio, la vita media ponderata residua e il prezzo medio ponderato di assegnazione delle opzioni equivalenti:

Range di prezzo (euro)	Opzioni equivalenti in circolazione al 31 dicembre 2008			Opzioni equivalenti esercitabili al 31 dicembre 2008	
	Opzioni equivalenti	Vita media ponderata residua (anni)	Prezzo medio ponderato di assegnazione (euro)	Opzioni equivalenti	Prezzo medio ponderato di assegnazione (euro)
1,95	11.400.000	5,29	1,95	-	-
2,41	392.800	0,74	2,41	392.800	2,41
2,78 – 2,94	47.281.199	0,80	2,89	47.281.199	2,89
	59.073.999			47.673.999	

Range di prezzo (euro)	Opzioni equivalenti in circolazione ed esercitabili al 31 dicembre 2007		
	Opzioni equivalenti	Vita media ponderata residua (anni)	Prezzo medio ponderato di assegnazione (euro)
2,41	2.211.577	1,27	2,41
2,78 – 2,94	76.524.203	1,33	2,88
3,27 – 3,72	45.373.181	1,00	3,43
	124.108.961		

► Piano di Performance Share Granting di Telecom Italia S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia, nella riunione dell'8 agosto 2008, ha deliberato l'attuazione del piano di assegnazione gratuita di azioni ordinarie di Telecom Italia "Performance Share Granting", approvato dall'Assemblea del 16 aprile 2007. Il piano consiste nell'attribuzione ai destinatari (*Top Management* di Telecom Italia o di società controllate) del diritto all'assegnazione gratuita di azioni in un numero massimo predeterminato e variabile in funzione del periodo di partecipazione effettivo al piano da parte del singolo destinatario e del grado di raggiungimento di predeterminati obiettivi di *performance* azionaria sotto riportati (cfr. l'apposito documento informativo pubblicato in data 9 agosto 2008 e il comunicato pubblicato in data 16 settembre 2008). Sono beneficiari del Piano, tra gli altri, Amministratori Esecutivi di società controllate da Telecom Italia S.p.A.

Con riferimento alla situazione alla data del 31 dicembre 2008, il numero di azioni, con potenziale assegnazione effettiva oggetto dei diritti attribuiti, risultano pari a 13.114.800 (di cui 10.972.800 nei confronti di dipendenti di Telecom Italia e 2.142.000 nei confronti di amministratori con deleghe di società controllate).

Per ciascun Destinatario il numero massimo delle azioni ordinarie oggetto del Diritto (*full grant*) è stato determinato, in funzione del ruolo organizzativo ricoperto, come rapporto tra un multiplo della retribuzione fissa annua e il prezzo ufficiale dell'azione ordinaria al 5 marzo 2008.

Il Piano ha durata triennale, dal 1° luglio 2008 al 30 giugno 2011.

Per quanto riguarda gli Obiettivi di *Performance*, il Piano premia il ritorno reddituale e patrimoniale dell'investimento effettuato dagli azionisti, misurato attraverso il *Total Shareholder Return* di Telecom Italia (TSR TI) nel Periodo di Incentivazione. In particolare il numero delle azioni maturate è calcolato come percentuale del *full grant* in base al grado di raggiungimento:

- di un obiettivo di TSR TI "assoluto", al quale è condizionato il 20% del *full grant*;
- di un obiettivo di TSR TI "relativo", al quale è condizionato l'80% del *full grant*.

Nel calcolo del TSR TI convenzionalmente si assume quale valore iniziale il prezzo ufficiale dell'Azione del 5 marzo 2008 (giorno precedente al Consiglio di Amministrazione che ha approvato le linee guida strategiche 2008-2010). Il valore obiettivo del TSR TI assoluto è stato fissato nella misura del 40% rispetto all'intero triennio di Piano 1° luglio 2008 - 30 giugno 2011.

Il TSR TI relativo è un indicatore di *performance* rispetto al mercato, rappresentato dallo scostamento del TSR TI rispetto al TSR dell'indice Dow Jones Stoxx settore TLC (DJTLC - Bloomberg ticker SXKP). Rispetto al triennio di Piano, le azioni ordinarie diventano erogabili a partire dal raggiungimento del TSR dell'indice (a cui corrisponde la maturazione di azioni pari al 10% del *full grant*). Per valori superiori di scostamento, il numero delle azioni maturate cresce, fino a raggiungere l'80% del *full grant*, in corrispondenza di uno scostamento pari o superiore al +50%.

Il *fair value* dei diritti del Piano di *Performance Share Granting* è stato determinato in complessivi 2.593 migliaia di euro (di cui 2.170 migliaia di euro relativi a dipendenti di Telecom Italia) e verrà iscritto nel patrimonio netto lungo il periodo di maturazione dei diritti in contropartita a:

- “costi del personale”, per 2.170 migliaia di euro, relativamente ai dipendenti di Telecom Italia (la quota a carico del conto economico dell’esercizio 2008 è pari a 362 migliaia di euro);
- “partecipazioni in imprese controllate”, relativamente ai dipendenti di dette imprese, per 423 migliaia di euro (di cui 70 migliaia di euro, rappresentanti l’incremento di competenza dell’esercizio 2008).

Il *fair value* unitario dei diritti assegnati attraverso il piano di incentivazione manageriale *Performance Share Granting* 2008 è stato determinato alle date di assegnazione (8 settembre 2008 e 16 settembre 2008) applicando il metodo Montecarlo ed utilizzando i seguenti parametri di calcolo a ciascuna data di assegnazione:

- prezzo di esercizio: pari a zero;
- prezzo corrente: coerentemente con il regolamento, per Telecom Italia è rappresentato dal prezzo ufficiale del 5 marzo 2008 pari a 1,615 euro; per l’indice Dow Jones Stoxx settore TLC è rappresentato dalla media dei valori di chiusura del mese di giugno 2008 pari a 281,65 euro;
- volatilità: sono stati assunti i valori di volatilità storica di 1 anno, rilevata sui precedenti 3 anni, e rispettivamente 34,94% per i diritti assegnati l’8 settembre e 35,36% per i diritti assegnati il 16 settembre;
- durata dell’opzione: 3 anni dal 30 giugno 2008 al 30 giugno 2011;
- dividendi attesi: sono stati assunti dividendi costanti lungo la vita dei diritti assegnati in base all’ultimo dividendo pagato (0,08 euro per azione ordinaria Telecom Italia);
- tasso di interesse privo di rischio: è stato considerato il tasso dei titoli governativi della Repubblica Federale di Germania (*benchmark* di mercato per le operazioni in euro) con scadenza coerente con il periodo di vita dei diritti assegnati, rispettivamente 3,879% per i diritti assegnati l’8 settembre e 3,685% per i diritti assegnati il 16 settembre.

Nota 42 – Eventi ed operazioni significativi non ricorrenti

► Dettaglio delle partite di natura non ricorrente

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, vengono di seguito esposte le informazioni circa l’incidenza sui risultati economici, finanziari e patrimoniali di Telecom Italia degli eventi e operazioni non ricorrenti.

(migliaia di euro)		Patrimonio Netto	Utile netto dell’esercizio	Indebitamento finanziario netto	Flussi finanziari (*)
Valore di bilancio	(A)	22.899.651	1.499.996	39.916.135	(260.953)
Altri oneri diversi		(2.624)	(2.624)	9.152	(9.152)
Oneri per mobilità ex lege 223/91		(205.210)	(205.210)	9.856	(9.856)
Plusvalenze immobiliari		17.031	17.031	(27.200)	27.200
Plusvalenze su cessione altre partecipazioni		1.598	1.598	(2.300)	2.300
Minusvalenza su cessione Liberty Surf Group S.A.		(480.070)	(480.070)	(455.991)	455.991
Pagamento Multa Antitrust		-	-	20.000	(20.000)
Totale effetti	(B)	(669.275)	(669.275)	(446.483)	446.483
Valore figurativo di bilancio	(A-B)	23.568.926	2.169.271	40.362.618	(707.436)

(*) I flussi finanziari si riferiscono all’aumento (diminuzione) nell’esercizio della Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti.

L'impatto sulle singole voci di conto economico delle partite di natura non ricorrente, è così dettagliato:

(migliaia di euro)	2008	2007
Altri costi operativi:		
Multa Antitrust	-	(20.000)
Altri oneri diversi	(2.624)	(6.528)
Costi del personale:		
Oneri per mobilità ex lege 223/1991	(283.048)	-
IMPATTO SU EBITDA	(285.672)	(26.528)
Plusvalenze (Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti:		
Plusvalenze immobiliari	25.020	-
IMPATTO SU EBIT	(260.652)	(26.528)
Proventi (Oneri) da partecipazioni:		
Plusvalenza cessione Mediobanca	-	109.138
Plusvalenza cessione Capitalia	-	37.594
Plusvalenza cessione altre partecipazioni	1.620	1.422
Minusvalenza cessione Liberty Surf Group S.A.	(480.070)	-
IMPATTO SULL'UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	(739.102)	121.626
Effetto imposte	69.827	(9.420)
IMPATTO SULL'UTILE DELL'ESERCIZIO	(669.275)	112.206

Nota 43 – Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2008 Telecom Italia S.p.A. non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

Nota 44 – Altre informazioni

► **Compensi corrisposti ad Amministratori, Sindaci, Direttori Generali e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa**

In ottemperanza all'articolo 78 del regolamento di attuazione, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, si riportano nella tabella seguente i compensi spettanti a tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio 2008 hanno ricoperto, anche per una frazione di periodo, la carica di componente degli organi di amministrazione e di controllo e di direttore generale nella Telecom Italia S.p.A.

In particolare:

- nella colonna "Emolumenti per la carica" sono indicati per competenza gli emolumenti deliberati dall'assemblea di Telecom Italia e i compensi ex art. 2389, comma 3, cod. civ.;
- nella colonna "Benefici non monetari" sono indicati i *fringe benefits* il cui valore è assoggettato a tassazione in base alle vigenti normative fiscali, comprese le eventuali polizze assicurative;
- nella colonna "Bonus e altri incentivi" sono inclusi i corrispettivi liquidati una tantum;
- nella colonna "Altri compensi" sono indicati: (i) gli emolumenti corrisposti per cariche ricoperte in società controllate quotate e non quotate; (ii) le retribuzioni da lavoro subordinato e parasubordinato (al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente, escludendo gli oneri previdenziali obbligatori collettivi a carico della società e l'accantonamento TFR); (iii) le indennità di fine carica.

Si indicano inoltre, a livello aggregato, i compensi corrisposti a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma da Telecom Italia S.p.A. e dalle società dalla stessa controllate ai dirigenti con responsabilità strategiche che nel corso dell'esercizio 2008 hanno ricoperto, anche per una frazione di periodo, tale ruolo.

SOGGETTO Nome e cognome	DESCRIZIONE CARICA		COMPENSI (migliaia di euro)			
	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE						
Gabriele GALATERI di GENOLA	Presidente	1.1 – 31.12.2008	1.536 ⁽⁴⁾	130 ⁽²⁾		101 ⁽³⁾ (4)
Franco BERNABE'	Amministratore Delegato	1.1 – 31.12.2008	1.644 ⁽⁵⁾	173 ⁽²⁾		134 ⁽³⁾
Cesar Izuel ALIERTA	Consigliere	1.1 – 31.12.2008	111 ⁽⁶⁾			
Paolo BARATTA	Consigliere	1.1 – 31.12.2008	189 ⁽⁷⁾			
Tarak BEN AMMAR	Consigliere	15.4 – 31.12.2008	78			
Roland BERGER	Consigliere	15.4 – 31.12.2008	114 ⁽⁸⁾			
Elio CATANIA	Consigliere	15.4 – 31.12.2008	122 ⁽⁹⁾			
Jean Paul FITOUSSI	Consigliere	1.1 – 31.12.2008	149 ⁽¹⁰⁾			
Berardino LIBONATI	Consigliere	15.4 – 31.12.2008	92 ⁽¹¹⁾			44 ⁽¹²⁾
Julio LINARES LOPEZ	Consigliere	1.1 – 31.12.2008	136 ⁽¹³⁾			
Gaetano MICCICHE'	Consigliere	1.1 – 31.12.2008	124 ⁽¹⁴⁾			
Aldo MINUCCI	Consigliere	1.1 – 31.12.2008	168 ⁽¹⁵⁾			
Gianni MION	Consigliere	1.1 – 31.12.2008	136 ⁽¹⁶⁾			
Renato PAGLIARO	Consigliere	1.1 – 31.12.2008	142 ⁽¹⁷⁾			
Luigi ZINGALES	Consigliere	1.1 – 31.12.2008	137 ⁽¹⁸⁾			
Gilberto BENETTON	Consigliere	1.1 – 14.04.2008	33			
Stefano CAO	Consigliere	1.1 – 14.04.2008	44 ⁽¹⁹⁾			
Renzo CAPRA	Consigliere	1.1 – 14.04.2008	44 ⁽¹⁹⁾			
Domenico DE SOLE	Consigliere	1.1 – 14.04.2008	59 ⁽²⁰⁾			
Luigi FAUSTI	Consigliere	1.1 – 14.04.2008	65 ⁽²¹⁾			
Cesare Giovanni VECCHIO	Consigliere	1.1 – 14.04.2008	53 ⁽²²⁾			
COLLEGIO SINDACALE						
Paolo GOLIA	Presidente del Collegio Sindacale	1.1 – 31.12.2008	171			
Enrico Maria BIGNAMI	Sindaco Effettivo	1.1 – 31.12.2008	128 ⁽²³⁾			
Salvatore SPINIELLO	Sindaco Effettivo	1.1 – 31.12.2008	128			32 ⁽²⁴⁾
Ferdinando SUPERTI FURGA	Sindaco Effettivo	1.1 – 31.12.2008	148 ⁽²⁵⁾			
Gianfranco ZANDA	Sindaco Effettivo	1.1 – 31.12.2008	128			9 ⁽²⁶⁾
DIRETTORI GENERALI						
Massimo CASTELLI	Direttore Generale	1.1 – 06.03.2008		1 ⁽²⁾	79 ⁽²⁷⁾	4.413 ⁽²⁸⁾
Luca LUCIANI	Direttore Generale	1.1 – 31.12.2008		14 ⁽²⁾	381 ⁽²⁹⁾	595 ⁽³⁰⁾
Enrico PARAZZINI	Direttore Generale	1.1 – 08.08.2008		4 ⁽²⁾	620 ⁽³¹⁾	6.553 ⁽³²⁾
Stefano PILERI	Direttore Generale	1.1 – 31.12.2008		6 ⁽²⁾	460 ⁽³³⁾	635 ⁽³⁴⁾
DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE DELL'IMPRESA						
<p>Nell'anno 2008 il totale dei compensi erogati ai dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma da Telecom Italia S.p.A. e dalle società dalla stessa controllate, ammonta a 31.026 migliaia di euro ed è comprensivo di 17.480 migliaia di euro di compensi corrisposti ai componenti dell'organo di amministrazione e ai direttori generali già citati nella tabella</p>						

Il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia S.p.A. nelle riunioni del 4 febbraio e 6 marzo 2008 ha deliberato, per l'Amministratore Delegato Franco Bernabè, una componente di remunerazione variabile a breve termine (MBO) legata ai risultati economici e specifici obiettivi gestionali; si tratta di un'incentivazione di valore compreso tra il 50% e il 200% del compenso fisso, correlata al livello di raggiungimento di predeterminati obiettivi. Ciascun obiettivo è misurato su una scala convenzionale che va da 50 punti percentuali, correlati al livello minimo di raggiungimento dell'obiettivo, 100 punti percentuali, correlati al livello target di raggiungimento dell'obiettivo e 200 punti percentuali, a cui corrisponde il livello massimo dell'obiettivo; i risultati intermedi di raggiungimento sono misurati secondo una funzione lineare.

(1) L'importo comprende: (i) il compenso ex art. 2389 terzo comma c.c.; (ii) la quota dell'arretrato dicembre 2007 del compenso ex art. 2389 terzo comma c.c.; (iii) il compenso ex art. 2389 primo comma c.c.; (iv) il compenso spettante in qualità di Presidente del Comitato esecutivo.

(2) Valore convenzionale auto, valore alloggio, polizze assicurative, previdenza complementare, laddove presenti.

(3) Altri compensi ad equilibrio oneri.

(4) Il dott. Galateri non percepisce compenso per la carica di Presidente della controllata indiretta Tim Participações.

(5) L'importo comprende: (i) il compenso ex art. 2389 terzo comma c.c.; (ii) la quota dell'arretrato dicembre 2007 del compenso ex art. 2389 terzo comma c.c.; (iii) il compenso ex art. 2389 primo comma c.c.; (iv) il compenso spettante in qualità di membro del Comitato esecutivo.

- (6) L'importo non viene percepito dall'interessato ma versato a Telefónica S.A..
- (7) L'importo comprende i compensi percepiti in qualità di membro del Comitato per il controllo interno e per la corporate governance, di membro del Comitato strategie (per il periodo 1/1 - 14/4/2008) e di membro dell'Organismo di vigilanza ex d.lgs. 231/2001.
- (8) L'importo comprende i compensi percepiti in qualità di membro del Comitato esecutivo e di membro del Comitato per il controllo interno e per la corporate governance (per il periodo 26/9 - 31/12/2008).
- (9) L'importo comprende i compensi percepiti in qualità di membro del Comitato per il controllo interno e per la corporate governance (per il periodo 15/4 - 25/9/2008), di membro del Comitato per le nomine e per la remunerazione e di membro del Comitato esecutivo (per il periodo 26/9 - 31/12/2008).
- (10) L'importo comprende i compensi percepiti in qualità di membro del Comitato per il controllo interno e per la corporate governance e di membro del Comitato strategie (per il periodo 1/1 - 14/4/2008).
- (11) L'importo comprende i compensi percepiti in qualità di membro del Comitato per le nomine e la remunerazione.
- (12) Compenso spettante per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione ricoperta nella controllata quotata Telecom Italia Media S.p.A..
- (13) L'importo, non percepito ma versato a Telefónica S.A., comprende i compensi erogati in qualità di membro del Comitato esecutivo.
- (14) L'importo, non percepito ma versato a Banca Intesa San Paolo, comprende i compensi erogati in qualità di membro del Comitato esecutivo (per il periodo 15/4 - 26/8/2008)
- (15) L'importo comprende i compensi percepiti in qualità di membro del Comitato per il controllo interno e per la corporate governance e di membro del Comitato esecutivo.
- (16) L'importo, non percepito ma versato a Edizione Holding S.p.A., comprende i compensi erogati in qualità di membro del Comitato esecutivo.
- (17) L'importo, non percepito ma versato a Mediobanca S.p.A., comprende i compensi erogati in qualità di membro del Comitato strategie (per il periodo 1/1 - 14/4/2008) e di membro del Comitato esecutivo.
- (18) L'importo comprende i compensi percepiti in qualità di membro del Comitato per la remunerazione (per il periodo 1/1 - 14/4/2008) e di membro del Comitato per le nomine e la remunerazione (per il periodo 15/4 - 31/12/2008).
- (19) L'importo comprende il compenso percepito in qualità di membro del Comitato per la remunerazione.
- (20) L'importo comprende i compensi percepiti in qualità di membro del Comitato per il controllo interno e per la corporate governance e di membro del Comitato strategie.
- (21) L'importo comprende i compensi percepiti in qualità di membro del Comitato per il controllo interno e per la corporate governance e di membro del Comitato per la remunerazione.
- (22) L'importo comprende i compensi percepiti in qualità di membro del Comitato per il controllo interno e per la corporate governance.
- (23) Compenso versato allo studio di consulenza aziendale, societaria e tributaria Bignami e Associati.
- (24) Compenso spettante per la carica di Sindaco Effettivo ricoperta nella quotata Telecom Italia Media S.p.A.
- (25) L'importo comprende il compenso percepito in qualità di membro dell'Organismo di vigilanza ex d.lgs. 231/2001.
- (26) Compenso spettante per la carica di Presidente del Collegio Sindacale ricoperta nella controllata IT Telecom S.r.l.
- (27) L'importo si riferisce a Long Term Incentive (LTI) di competenza del 2006.
- (28) L'importo comprende i compensi erogati a titolo di retribuzione lorda da lavoro dipendente, di indennità di trasferta, di transazione generale novativa e di incentivo all'esodo.
- (29) L'importo comprende i compensi erogati a titolo di Management By Objectives (MBO) di competenza del 2007, di Long Term Incentive (LTI) di competenza 2006.
- (30) L'importo comprende i compensi erogati a titolo di retribuzione lorda da lavoro dipendente, indennità di trasferta e altri compensi ad equilibrio oneri.
- (31) L'importo comprende i compensi erogati a titolo di Management By Objectives (MBO) di competenza del 2007 e di Una Tantum per varie occasionali.
- (32) L'importo comprende i compensi erogati a titolo di retribuzione lorda da lavoro dipendente, di indennità di trasferta, di transazione generale novativa, di incentivo all'esodo e di indennità ferie non godute.
- (33) L'importo comprende i compensi erogati a titolo di Management By Objectives (MBO) di competenza del 2007 e di Long Term Incentive (LTI) di competenza 2006.
- (34) L'importo comprende i compensi erogati a titolo di retribuzione lorda da lavoro dipendente, di indennità di trasferta e di indennità ferie non godute.

* * *

Si riportano di seguito apposite tabelle redatte secondo lo schema previsto dal Regolamento di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, adottato dalla Consob con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni, relative:

- alle stock option assegnate da Telecom Italia S.p.A. a tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio 2008 hanno ricoperto, anche per una frazione di periodo, la carica di componente dell'organo di amministrazione e di direttore generale nonchè in forma aggregata e suddivise per piano, le stock option assegnate da Telecom Italia S.p.A. ai dirigenti con responsabilità strategiche che nel corso dell'esercizio 2008 hanno ricoperto, anche per una frazione di periodo, tale ruolo;
- alle stock option assegnate dalla controllata Telecom Italia Media S.p.A. ad un dirigente con responsabilità strategiche che nel corso dell'esercizio 2008 ha ricoperto, per una frazione di periodo, tale ruolo in Telecom Italia S.p.A.
- al piano di assegnazione gratuita di azioni ordinarie di Telecom Italia S.p.A. (Performance Share Granting 2008) destinate a favore di un direttore generale e, in forma aggregata, ai dirigenti con responsabilità strategica che nel corso dell'esercizio 2008 hanno ricoperto, anche per una frazione di periodo, tali ruoli in Telecom Italia S.p.A.

(A)	(B)	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio 2008			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio 2008			Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio 2008			Opzioni scadute o decadute nell'esercizio 2008	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio 2008		
		(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)		(10)	(11)=1+4-7-10	(12)
Nome e Cognome	Carica ricoperta	Numero Opzioni Equivalenti (*)	Prezzo medio di esercizio (**)	Scadenza media	Numero Opzioni Equivalenti (*)	Prezzo medio di esercizio (**)	Scadenza media	Numero Opzioni Equivalenti (*)	Prezzo medio di esercizio (**)	Prezzo medio di mercato all'esercizio	Numero Opzioni Equivalenti (*)	Numero Opzioni Equivalenti (*)	Prezzo medio di esercizio (**)	Scadenza media
Gabriele Galateri di Genola	Presidente				3.000.000 ⁽¹⁾	1,95	2014					3.000.000	1,95	2014
Franco Bernabè	Amministratore Delegato				8.400.000 ⁽¹⁾	1,95	2014					8.400.000	1,95	2014
Massimo Castelli	Direttore Generale	132.035 ⁽²⁾	2,928015	2010							132.035			
Luca Luciani	Direttore Generale	178.247 ⁽²⁾	2,928015	2008							178.247			
		178.247 ⁽²⁾	2,928015	2009								178.247	2,928015	2009
		237.663 ⁽²⁾	2,928015	2010								237.663	2,928015	2010
Enrico Parazzini	Direttore Generale	1.188.314 ⁽²⁾	2,788052	2008							1.188.314			
		1.188.314 ⁽²⁾	2,788052	2009								1.188.314	2,788052	2009
		1.584.418 ⁽²⁾	2,788052	2010								1.584.418	2,788052	2010
Stefano Pileri	Direttore Generale	356.494 ⁽²⁾	2,928015	2008							356.494			
		356.494 ⁽²⁾	2,928015	2009								356.494	2,928015	2009
		475.325 ⁽²⁾	2,928015	2010								475.325	2,928015	2010

(A)	(B)	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio 2008			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio 2008			Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio 2008			Opzioni scadute o decadute nell'esercizio 2008	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio 2008		
		(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)		(10)	(11)=1+4-7-10	(12)
	Carica ricoperta	Numero Opzioni Equivalenti (*)	Prezzo medio di esercizio (**)	Scadenza media	Numero Opzioni Equivalenti (*)	Prezzo medio di esercizio (**)	Scadenza media	Numero Opzioni Equivalenti (*)	Prezzo medio di esercizio (**)	Prezzo medio di mercato all'esercizio	Numero Opzioni Equivalenti (*)	Numero Opzioni Equivalenti (*)	Prezzo medio di esercizio (**)	Scadenza media
Piano T.I. 2002	Key manager	2.046.540 ⁽²⁾	2,509504	2009							2.046.540			
Piano T.I. 2002 TOP	Key manager	6.601.740 ⁽²⁾	2,788052	2009							4.291.131	2.310.609	2,788052	2009
Piano T.I. 2000-2002	Key manager	57.665 ⁽³⁾	3,710983	2008							57.665			

(A)	(B)	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio 2008			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio 2008			Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio 2008			Opzioni scadute o decadute nell'esercizio 2008	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio 2008		
		(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)		(10)	(11)=1+4-7-10	(12)
Nome e Cognome	Carica ricoperta	Numero Opzioni Equivalenti (*)	Prezzo medio di esercizio (**)	Scadenza media	Numero Opzioni Equivalenti (*)	Prezzo medio di esercizio (**)	Scadenza media	Numero Opzioni Equivalenti (*)	Prezzo medio di esercizio (**)	Prezzo medio di mercato all'esercizio	Numero Opzioni Equivalenti (*)	Numero Opzioni Equivalenti (*)	Prezzo medio di esercizio (**)	Scadenza media
Piano stock option controllata Telecom Italia Media	Key manager	315.000 ⁽⁴⁾	0,3826	2008							315.000			

(*) Al fine di rendere omogenea la rappresentazione delle opzioni con quella delle azioni sottoscrivibili o acquistabili, nonchè per facilitare la loro valorizzazione sulla base dei relativi prezzi medi di esercizio, si è fatto ricorso al concetto delle "opzioni equivalenti" e cioè ad una quantità di opzioni pari al numero di azioni ordinarie attualmente sottoscrivibili/acquistabili. In questo modo, i prezzi medi di mercato e i prezzi di esercizio sono tra loro coerenti e direttamente confrontabili.

(**) Come prezzo medio di esercizio si intende il prezzo medio di sottoscrizione o acquisto delle azioni rivenienti dall'esercizio delle opzioni.

⁽¹⁾ Piano di Stock Option TOP 2008: a ciascuna opzione corrisponde l'acquisto di 1 azione ordinaria Telecom Italia (1 opzione equivalente).

⁽²⁾ Piani di Stock Option 2002 e TOP 2002: a ciascuna opzione corrisponde la sottoscrizione di 3,300871 azioni ordinarie Telecom Italia (3,300871 opzioni equivalenti).

⁽³⁾ Piano di Stock Option 2000-2002 (ex TIM): a ciascuna opzione corrisponde la sottoscrizione di 1,73 azione ordinaria Telecom Italia (1,73 opzioni equivalenti).

⁽⁴⁾ Piano di Stock Option Telecom Italia Media 2005: a ciascuna opzione corrisponde la sottoscrizione di 1 azione ordinaria Telecom Italia Media (1 opzione equivalente).

(A)	(B)	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio 2008			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio 2008			Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio 2008			Opzioni scadute o decadute nell'esercizio 2008	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio 2008		
		(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)		(10)	(11)=1+4-7-10	(12)
Nome e Cognome	Carica ricoperta	Numero Opzioni Equivalenti (*)	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero Opzioni Equivalenti (*)	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero Opzioni Equivalenti (*)	Prezzo medio di esercizio	Prezzo medio di mercato all'esercizio	Numero Opzioni Equivalenti (*)	Numero Opzioni Equivalenti (*)	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media
Stefano Pieri	Direttore Generale				856.800	0	2011					856.800	0	2011
	Key manager				4.777.200	0	2011					4.777.200	0	2011

(*) Si riferisce, nell'ambito di un piano di "Performance Share Granting", al numero massimo di azioni ordinarie Telecom Italia assegnabili al raggiungimento degli Obiettivi di Performance (cfr. Documento Informativo pubblicato e diffuso in data 9/8/2008 ed elenco dei destinatari del piano allineato all'organigramma della società pubblicato e diffuso il 16/9/2008).

► Ricerca e sviluppo

Nell'esercizio 2008 i costi sostenuti per le attività di ricerca e sviluppo sono ammontati complessivamente a circa 654 milioni di euro (798 milioni di euro nell'esercizio precedente) e sono rappresentati da costi esterni, costo del personale dedicato e ammortamenti.

Le attività di ricerca spese nell'esercizio ammontano a 63 milioni di euro (90 milioni di euro nel 2007) e i costi di sviluppo capitalizzati ammontano a 591 milioni di euro (708 milioni di euro nel 2007).

Si segnala che nell'esercizio 2008 il perimetro delle attività di ricerca e sviluppo è stato ampliato includendo tutte le attività di sviluppo hardware e software relative ai sistemi che vengono utilizzati da Telecom Italia per gestire sia le offerte commerciali e le attività nei confronti dei clienti (Business Support Systems) sia il funzionamento delle reti (Operational Support Systems), la Security e altri servizi IT. I valori dell'esercizio 2007 sono stati ricostruiti in termini omogenei considerando che tali partite erano state già oggetto di capitalizzazione nell'esercizio 2007.

Le attività di ricerca e sviluppo effettuate dal Gruppo Telecom Italia sono dettagliate nella relazione sulla gestione nella "Sezione di Sostenibilità" al paragrafo "Ricerca e Sviluppo".

► Locazioni Operative

Attive

Telecom Italia ha stipulato contratti di affitto di collegamenti diretti, in particolare circuiti numerici ed analogici, offerti in modalità wholesale agli altri operatori interconnessi. Al 31 dicembre 2008 l'ammontare dei canoni ancora da incassare per i contratti non annullabili è pari a 4.819 migliaia di euro (5.064 migliaia di euro al 31 dicembre 2007), tutti scadenti entro l'esercizio successivo.

Passive

Telecom Italia ha stipulato contratti di locazione di immobili (con durata da 6 a 9 anni) e di circuiti; al 31 dicembre 2008 l'ammontare dei canoni ancora dovuti per i contratti non annullabili è il seguente :

(migliaia di euro)	31.12.2008	31.12.2007
Entro l'esercizio successivo	384.958	375.022
Dal 2° al 5° esercizio	626.067	603.671
Oltre	125.799	169.290
Totale	1.136.824	1.147.983

► Prospetto riepilogativo dei corrispettivi alla Società di Revisione e alle entità appartenenti alla sua rete

Ai sensi dell'art. 149 – *duodecies* del Regolamento Emittenti Consob (Delibera n. 11971/1999 e successive modifiche), il seguente prospetto riporta i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2008 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi a Telecom Italia da Reconta Ernst & Young e dalle entità appartenenti alla rete Ernst & Young.

(in Euro)

	Telecom Italia S.p.A.		
	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Entità della rete Ernst & Young	Totale Telecom Italia S.p.A.
Servizi di revisione	5.879.869	-	5.879.869
Servizi di verifica con emissione di attestazione:			
• Emissione di comfort letters	90.000	-	90.000
• Attestazioni per partecipazione a gare e altro	37.000	-	37.000
Altri servizi:			
• Procedure di due diligence contabile su società oggetto di vendita	-	635.000	635.000
• Procedure concordate su aree della contabilità regolatoria	120.000	704.000	824.000
• Procedure concordate su aree attinenti il sistema di controllo interno	30.000	236.000	266.000
Totale Telecom Italia S.p.A.	6.156.869	1.575.000	7.731.869

Nota 45 – Eventi successivi al 31 dicembre 2008

► Contenzioso per recupero interessi legali ex art. 20 L. 448/98

Con sentenza notificata il 10 febbraio 2009, il TAR del Lazio ha accolto il ricorso per ottemperanza presentato da Telecom Italia lo scorso novembre 2008 ed ha disposto la corresponsione degli interessi legali maturati sulle somme indebitamente versate, nell'anno 2000, a titolo di contributo ex art. 20 L.448/98, dovute dai Ministeri dell'Economia e Finanze e delle Comunicazioni alla Società, per circa 100 milioni di euro.

Tale ricorso consegue al reiterato inadempimento da parte delle suddette Amministrazioni dell'obbligazione restitutoria degli interessi legali maturati sulle somme indebitamente versate da Telecom Italia e successivamente restituite per la sola parte capitale (pari a 546 milioni di euro), in esecuzione - solo parziale - delle sentenze del TAR del Lazio nn. 47 e 52/2005, che avevano annullato il D.M. 21 marzo 2000 recante le modalità per il pagamento del contributo sostitutivo del canone di concessione.

Nota 46 – Partecipazioni

Sono di seguito riportate le tabelle delle movimentazioni nell'esercizio 2008 e l'elenco delle partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto al 31 dicembre 2008.

Altre Attività non correnti - Partecipazioni

(migliaia di euro)	Valore a bilancio 31.12.2007	Variazioni dell'esercizio				Totale variazioni	Valore a bilancio 31.12.2008
		Acquisizioni/ Sottoscrizioni/ Vers. Cop Perdite	Alienazioni/ Rimborsi	Svalutazioni/ Riprist. Valore/ Adeg. Fair value	Altri movimenti e riclassifiche		
Partecipazioni in imprese controllate							
EMSA SERVIZI (in liquidazione)	5.000					-	5.000
IT TELECOM S.r.l.	14.136		(5.668)			(5.668)	8.468
IRIDIUM ITALIA (in liquidazione)	545		(545)			(545)	-
LIBERTY SURF GROUP	289.700	630.000	(919.700)			(289.700)	-
LOQUENDO	3.224					-	3.224
MATRIX	162.640				1.469	1.469	164.109
NETESI (in liquidazione)	-					-	-
OFI CONSULTING	35.109					-	35.109
OLIVETTI GESTIONI IVREA	428					-	428
OLIVETTI MULTISERVICES	40.403					-	40.403
OLIVETTI	122.554			(32.357)		(32.357)	90.197
PATH.NET	7.746					-	7.746
SAIAT	34.743					-	34.743
SATURN VENTURE PARTNERS (in liquidazione)	7		(7)			(7)	-
SHARED SERVICES CENTER	2.188					-	2.188
TECNO SERVIZI MOBILI	53					-	53
TECO SOFT ARGENTINA (in liquidazione)	-	110		(110)		-	-
TELECOM ITALIA AMERICA LATINA	4.769				(4.769)	(4.769)	-
TELECOM ITALIA AUDIT AND COMPLIANCE SERVICES (*)	2.250				15	15	2.265
TELECOM ITALIA CAPITAL	2.388			(2.388)		(2.388)	-
TELECOM ITALIA DEUTSCHLAND HOLDING	908.216					-	908.216
TELECOM ITALIA INTERNATIONAL	2.248.625				4.587.080	4.587.080	6.835.705
TELECOM ITALIA LATAM	-				4.769	4.769	4.769
TELECOM ITALIA MEDIA (*)	344.823			(148.478)	20	(148.458)	196.365
TELECOM ITALIA SAN MARINO	-					-	-
TELECONTACT CENTER	489					-	489
TELENERGIA	50					-	50
TELSY	14.512					-	14.512
TELECOM ITALIA FINANCE	1.448.390					-	1.448.390
TELECOM ITALIA LAB	686					-	686
TELECOM ITALIA SPARKLE	784.765					-	784.765
TIM BRASIL SERVICOS E PARTICIPACOES (*)	-				35	35	35
TIM INTERNATIONAL	4.587.080			(4.587.080)		(4.587.080)	-
	11.065.519	630.110	(925.920)	(183.333)	1.539	(477.604)	10.587.915

(*) Nella colonna "Altri movimenti e riclassifiche" sono compresi 70 migliaia di euro quale fair value dei diritti sulle azioni ordinarie di Telecom Italia assegnati gratuitamente a risorse titolari di ruoli strategici, dipendenti o collaboratori di società del Gruppo Telecom Italia nell'ambito del piano "Performance Share Granting", 2008 - 2011 ("PSG").

(migliaia di euro)	Valore a bilancio 31.12.2007	Variazioni dell'esercizio				Totale variazioni	Valore a bilancio 31.12.2008
		Acquisizioni/ Sottoscrizioni/ Vers. Cop Perdite	Alienazioni/ Rimborsi	Svalutazioni/ Riprist. Valore/ Adeg. Fair value	Altri movimenti e riclassifiche		
Partecipazioni in imprese collegate ed a controllo congiunto							
AREE URBANE	5.172			(4.668)		(4.668)	504
ASSCOM INSURANCE BROKERS	20					-	20
IM.SER	7	77		(38)		39	46
LI.SIT.	1.573					-	1.573
LUNA ROSSA CHALLENGE 2007	1.982		(1.960)		(22)	(1.982)	-
LUNA ROSSA TRADEMARK	9.326			(15)	(9.311)	(9.326)	-
NORDCOM	2.143					-	2.143
OCN TRADING (in liquidazione)	1					-	1
PERSEO	18		(18)			(18)	-
SOFORA TELECOMUNICACIONES	1					-	1
TELBIOS	1.222			(952)		(952)	270
TELEGONO (in liquidazione)	93		(93)			(93)	-
TIGLIO I	57.905			(5.830)		(5.830)	52.075
TIGLIO II	3.114					-	3.114
Consorzio CRIAI	-	282				282	282
Consorzio EO (in liquidazione)	-					-	-
Consorzio Scuola Superiore Alta Formazione Università Federico II	26			(5)		(5)	21
Consorzio TEMA.MOBILITY	175	273		(34)		239	414
Consorzio TURISTEL (in liquidazione)	26					-	26
	82.804	632	(2.071)	(11.542)	(9.333)	(22.314)	60.490

(migliaia di euro)	Valore a bilancio 31.12.2007	Variazioni dell'esercizio				Totale variazioni	Valore a bilancio 31.12.2008
		Acquisizioni/ Sottoscrizioni/ Vers. Cop Perdite	Alienazioni/ Rimborsi	Svalutazioni/ Riprist. Valore/ Adeg. Fair value	Altri movimenti e riclassifiche		
Partecipazioni in altre imprese							
ASSICURAZIONI GENERALI (**)	5.571			(2.105)		(2.105)	3.466
BANCA UBAE	1.898					-	1.898
FIN. PRIV. (**)	15.375			(507)		(507)	14.868
IST. ENCICLOPEDIA ITALIANA G. TRECCANI	3.832					-	3.832
ISTITUTO EUROPEO DI ONCOLOGIA	2.116					-	2.116
NEW SATELLITE RADIO	7.000					-	7.000
SIA - SSB	11.278					-	11.278
Altre partecipazioni minori	3.717	490	(662)	(830)		(1.002)	2.715
	50.787	490	(662)	(3.442)	-	(3.614)	47.173
Totale Partecipazioni	11.199.110	631.232	(928.653)	(198.317)	(7.794)	(503.532)	10.695.578

(**) Partecipazioni valutate al fair value.

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate, collegate ed a controllo congiunto al 31.12.2008

(migliaia di euro)	Sede		Capitale (1)	Patrimonio Netto (1) (2)	Utile/ (perdita) (1)	Quota parteci- zione (%)	Corrispon- dente p.n. di bilancio (A) (3)	Valore di carico (B) (4)	Differenza (B-A)
Partecipazioni in imprese controllate									
EMSA SERVIZI (in liquidazione)	Roma		5.000	5.897	348	100,00%	5.897	5.000	(897)
IT TELECOM	Pomezia (RM)		7.000	8.744	276	100,00%	8.744	8.468	(276)
LOQUENDO	Torino		3.574	8.740	1.110	99,98%	8.738	3.224	(5.514)
MATRIX	Milano		2.100	58.179	16.398	100,00%	48.179	164.109	115.930
NETESI (in liquidazione)	Milano		435	(206)	(94)	100,00%	(206) (5)	-	206
OFI CONSULTING	Ivrea (To)		95	45.854	941	100,00%	45.854	35.109	(10.745)
OLIVETTI GESTIONI IVREA	Ivrea (To)		100	415	(8)	100,00%	415 (5)	428	13
OLIVETTI MULTISERVICES	Milano		20.337	68.330	1.600	100,00%	68.330	40.403	(27.927)
OLIVETTI	Ivrea (To)		126.000	93.036	(34.369)	100,00%	90.197 (6)	90.197	-
PATH.NET (8)	Roma		7.724	11.796	668	100,00%	11.796	7.746	(4.050)
SAIAT	Torino		35.745	48.932	1.769	100,00%	48.932	34.743	(14.189)
SHARED SERVICES CENTER	Roma		1.757	5.505	(536)	100,00%	5.505	2.188	(3.317)
TECNO SERVIZI MOBILI	Roma		26	(7.223)	(517)	100,00%	(7.223) (5)	53	7.276
TECO SOFT ARGENTINA (in liquidazione)	Bueno Aires (Argentina)	Pesos Arg. (.000)	12	(366)	-				
			3	(76)	-	100,00%	(76) (5)	-	76
TELECOM ITALIA LATAM	San Paolo (Brasile)	R \$ (.000)	118.926	18.070	(4.844)		-		
			36.566	5.556	(1.489)	100,00%	5.556	4.769	(787)
TELECOM ITALIA AUDIT AND COMPLIANCE SERVICES	Milano		2.750	2.693	34	81,82%	2.203 (5)	2.265	62
TELECOM ITALIA CAPITAL SA	Lussemburgo		2.336	123.177	(74.561)	99,9999%	123.176	-	(123.176)
TELECOM ITALIA DEUTSCHLAND HOLDING	Amburgo (Germania)		25	938.167	5.512	100,00%	938.167	908.216	(29.951)
TELECOM ITALIA INTERNATIONAL	Amsterdam (Paesi Bassi)		2.399.483	8.311.319	30.162	100,00%	8.311.319	6.835.705	(1.475.614)
TELECOM ITALIA MEDIA (7)	Roma		100.510	276.384	(67.338)	65,71%	115.969 (6)	196.365	80.396
TELECOM ITALIA SAN MARINO	San Marino		1.808	3.117	415	0,0001%	-	-	-
TELECONTACT CENTER	Napoli		770	6.757	281	100,00%	6.757	489	(6.268)
TELENERGIA	Roma		50	11.947	3.165	100,00%	8.947	50	(8.897)
TELSY	Torino		390	16.534	(389)	100,00%	16.534	14.512	(2.022)
TELECOM ITALIA FINANCE	Lussemburgo		542.090	1.345.323	(110.447)	100,00%	1.345.323	1.448.390	103.067
TELECOM ITALIA LAB	Lussemburgo		370	1.078	247	99,99%	1.078	686	(392)
TELECOM ITALIA SPARKLE	Roma		200.000	1.059.632	159.366	100,00%	897.071 (6)	784.765	(112.306)
							(*)	10.587.880	(1.519.302)

(migliaia di euro)	Sede		Capitale (1)	Patrimonio Netto (1) (2)	Utile / (perdita) (1)	Quota parteci- zione (%)	Corrispon- dente p.n. di bilancio (A) (3)	Valore di carico (B) (4)	Differenza (B-A)
Partecipazioni in imprese collegate ed a controllo congiunto									
AREE URBANE	Milano		308	13.335	(2.438)	31,65%	4.221	504	(3.717)
ASSCOM INSURANCE BROKERS	Milano		100	1.099	793	20,00%	220	20	(200)
IM.SER	Milano		21	21	(290)	40,00%	8 (5)	46	38
LI.SIT.	Milano		6.500	23.374	7.656	24,20%	5.657	1.573	(4.084)
NORDCOM	Milano		5.000	6.176	257	42,00%	2.594	2.143	(451)
OCN TRADING (in liquidazione)	Ivrea (TO)		41	(62)	(2)	40,00%	(25) (5)	1	26
SOFORA TELECOMUNICACIONES	Buenos Aires (Argentina)	Pesos Arg. (.000)	439.702	838.243	243.561				
			91.520	174.473	50.695	32,50%	56.704 (6)	1	(56.703)
TELBIO S	Milano		1.899	3.726	(1.085)	32,86%	1.224	270	(954)
TIGLIO I	Milano		5.256	126.105	(3.315)	45,70%	57.629	52.075	(5.554)
TIGLIO II	Milano		6.185	8.250	(127)	49,47%	4.081	3.114	(967)
Consorzio CRIAI	Portici (NA)		589	609	15	47,93%	292	282	(10)
Consorzio EO (in liquidazione)	Roma		16	15	(1)	50,00%	8	-	(8)
Consorzio Scuola Superiore Alta Formazione Università Federico II (in liquidazione)	Napoli		127	106	(11)	20,00%	21	21	(0)
Consorzio TEMA. MOBILITY	Torino		850	840	(10)	50,00%	420	414	(6)
Consorzio TURISTEL (in liquidazione)	Roma		77	77	0	33,33%	26	26	0
								60.490	(72.589)

(*) L'importo non comprende 35 migliaia di euro quale fair value dei diritti sulle azioni ordinarie di Telecom Italia assegnati gratuitamente a dipendenti di Tim Brasil Servicos e Participações nell'ambito del Piano "Performance Share Granting" 2008 - 2011 ("PSG").

(1) Desunti dall'ultimo bilancio approvato. Per le Controllate sono stati utilizzati i dati a principi IFRS, predisposti per il consolidato.

(2) Comprensivo dell'utile (perdita)

(3) Al netto del dividendo da distribuire

(4) Comprensivo dei versamenti in conto partecipazioni

(5) Coperto dal fondo oneri su partecipate

(6) Dati desunti dal bilancio consolidato

(7) Il valore di Borsa al 31.12.2008 della nostra quota è pari a 196 migliaia di euro.

(8) Il Capitale Sociale è al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.


► **Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni**

1. I sottoscritti, Franco Bernabè, in qualità di Amministratore Delegato, e Marco Patuano, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Telecom Italia S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2008.
2. Telecom Italia ha adottato come *framework* di riferimento per la definizione e la valutazione del proprio sistema di controllo interno, con particolare riferimento ai controlli interni per la formazione del bilancio, il modello *Internal Control - Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 (*International Financial Reporting Standards - IFRS*) nonché alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in Italia anche con particolare riferimento ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
 - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

27 febbraio 2009

Franco Bernabè
Amministratore Delegato


Marco Patuano
Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari




**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58**Agli Azionisti della
Telecom Italia S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Telecom Italia S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori della Telecom Italia S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 26 marzo 2008.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Telecom Italia S.p.A. al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Telecom Italia S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli Amministratori della Telecom Italia S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D. Lgs. n. 58/1998. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Telecom Italia S.p.A. al 31 dicembre 2008.

Milano, 16 marzo 2009

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Nadia Locati
(Socio)





Altre informazioni

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti della Telecom Italia S.p.A. ai sensi dell'art. 153 d.lgs. 58/1998

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, il Collegio Sindacale di Telecom Italia S.p.A. (la "Società") ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, tenendo anche conto dei principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e delle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale.

Come già negli anni passati, anche nel corso dell'esercizio 2008, il Collegio Sindacale ha acquisito le informazioni strumentali allo svolgimento dei compiti di generale vigilanza attribuitigli, sia mediante audizione del *management* e delle diverse strutture e funzioni aziendali, sia attraverso la costante partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo.

Il Collegio, inoltre, ha ricevuto periodica informativa sulle attività svolte dagli Amministratori Esecutivi nell'esercizio delle deleghe loro conferite nonché sulle attività esecutive e sugli sviluppi delle operazioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione; ciò è avvenuto in applicazione dell'apposita procedura, da tempo adottata in via di autoregolamentazione dalla Società, sui flussi informativi verso Consiglieri e Sindaci, che ha lo scopo di regolare e coordinare tutti i diversi strumenti informativi rivolti ad Amministratori e Sindaci, in quanto unificati dalla comune finalità di rendere disponibili ai medesimi, in via continuativa, gli elementi conoscitivi necessari al corretto esercizio dei propri compiti.

Tale procedura disciplina, in particolare, le regole e i criteri per la raccolta e la comunicazione ad Amministratori e Sindaci delle informazioni inerenti all'attività svolta, alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, alle operazioni con parti correlate (ivi incluse le operazioni infragruppo) e alle operazioni atipiche o inusuali.

* * *

1. Sulla base delle informazioni ricevute e delle apposite analisi condotte dal Collegio Sindacale, è emerso che le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, anche per il tramite di società direttamente o indirettamente partecipate, sono rappresentate, essenzialmente, dalle seguenti:

- in data 26 giugno 2008 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di Tim International in Telecom Italia International (con efficacia dal 27 giugno 2008);
- in data 26 agosto 2008 si è perfezionata la cessione ad Iliad S.A. dell'intera partecipazione detenuta da Telecom Italia S.p.A. in Liberty Surf Group S.A.S., l'Internet Service Provider che opera in Francia prevalentemente con il marchio Alice di Telecom Italia, per un corrispettivo pari a 455.991 migliaia di euro al netto del conguaglio prezzo e degli oneri accessori;
- in data 23 settembre 2008 si è conclusa, con l'acquisto del numero massimo di azioni proprie (25.000.000), la prima *tranche* del programma di acquisto di azioni proprie annunciato

in data 8 agosto 2008, a servizio del piano di assegnazione gratuita di azioni ordinarie di Telecom Italia S.p.A. riservato al *top management* del Gruppo (ulteriori informazioni sono state fornite dalla Società con comunicato stampa del 26 settembre 2008).

* * *

In data 4 giugno 2008, Telecom Italia Capital ha emesso sul mercato statunitense un prestito obbligazionario multi-*tranche* di 2.000 milioni di dollari americani, che rientra nell'ambito del programma da 10 miliardi di dollari USA oggetto di *Shelf Registration* presso la *Security Exchange Commission (SEC)* nell'agosto 2005 e quotato presso la Borsa del Lussemburgo. Il prestito obbligazionario è stato ripartito nelle seguenti *tranche*:

- 1.000 milioni di dollari USA, a tasso fisso annuale del 6,999%, prezzo di emissione alla pari, scadenza 4 giugno 2018;
- 1.000 milioni di dollari USA, a tasso fisso annuale del 7,721%, prezzo di emissione alla pari, scadenza 4 giugno 2038.

* * *

In data 12 giugno 2008, Telecom Italia Finance S.A. ha emesso un nuovo prestito obbligazionario di 138,83 milioni di euro a tasso variabile, rendimento corrispondente all'Euribor 3 mesi maggiorato dell'1,30%, prezzo di emissione alla pari, scadenza 14 giugno 2010.

* * *

Tutte le operazioni sopra indicate sono riportate nelle Note di commento al Bilancio consolidato e al Bilancio separato di Telecom Italia S.p.A., nonché nella Relazione sulla Gestione dell'anno 2008. Il Collegio ha accertato la conformità alla legge, allo statuto sociale e ai principi di corretta amministrazione delle suddette operazioni, assicurandosi che le medesime non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale della Società.

2. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato, nel corso dell'esercizio 2008, operazioni societarie atipiche e/o inusuali effettuate con terzi o con parti correlate (ivi comprese le società del Gruppo). Le informazioni relative alle principali operazioni infragruppo e con le altre parti correlate, realizzate nell'esercizio 2008, nonché la descrizione delle loro caratteristiche ed effetti economici, sono contenute nelle Note di commento al Bilancio consolidato del Gruppo Telecom Italia e nelle Note di commento al Bilancio separato di Telecom Italia S.p.A..

Il Collegio, ottenute informazioni sulle verifiche svolte dalla Società di Revisione Reconta Ernst & Young e avvalendosi anche del supporto del *Group Compliance Officer*, ha verificato l'adozione da parte della Società di specifiche prassi volte a garantire la correttezza e la trasparenza sia procedurale che sostanziale dei profili deliberativi ed esecutivi delle operazioni realizzate da Telecom Italia con parti correlate alla stessa.

In particolare, il Collegio ha monitorato l'effettivo rispetto dei principi adottati dalla Società in materia: nel corso dell'esercizio 2008, è proseguita, infatti, l'applicazione dei "Principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni con parti correlate" attualmente contenuti nel Codice di autodisciplina della Società e adottati, in via di autoregolamentazione, fin dal 2002 (maggiori dettagli sono forniti nella "Relazione Annuale sul Governo Societario" cui si fa pertanto rimando).

3. L'informativa concernente le operazioni della Società con parti correlate e infragruppo, riportata nelle Note di commento al Bilancio consolidato del Gruppo Telecom Italia e nelle Note di commento al Bilancio separato di Telecom Italia S.p.A., è adeguata, tenuto conto della dimensione e della struttura della Società e del Gruppo.

4. La Società di Revisione Reconta Ernst & Young ha rilasciato, in data 16 marzo 2009, le relazioni ai sensi dell'art. 156 del TUF nelle quali si attesta che il Bilancio d'esercizio e il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 sono conformi alle norme che ne disciplinano i criteri di reda-

zione, sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto e i flussi di cassa della Società e del Gruppo. La Società di Revisione ritiene altresì che la Relazione sulla Gestione è coerente con il Bilancio d'esercizio della Società e con il Bilancio consolidato del Gruppo.

* * *

In attuazione degli obblighi derivanti al Collegio Sindacale dalla sua qualità di *Audit Committee* della Società ai sensi della normativa statunitense, il Collegio ha adottato, sin dal 2005, un'apposita procedura disciplinante la ricezione, la conservazione e il trattamento di "segnalazioni" al medesimo dirette.

Le "segnalazioni" possono consistere in:

- "denunce" provenienti da soci aventi a oggetto fatti ritenuti censurabili;
- "esposti" ovvero comunicazioni, da chiunque provenienti, quindi anche da non soci, aventi a oggetto presunti rilievi, irregolarità, fatti censurabili e, più in generale, qualsiasi criticità o questione si ritenga meritevole di approfondimento da parte dell'organo di controllo;
- "complaints" (esposti), da chiunque provenienti, aventi ad oggetto "accounting, internal accounting controls or auditing matters";
- "concerns" (segnalazioni di riserve) sottoposti, anche in forma anonima, da dipendenti della Società o del Gruppo, relativi a "questionable accounting or auditing matters".

Sul sito internet della Società, alla sezione *Governance*, sono disponibili le istruzioni per l'inoltro – in forma cartacea o in formato elettronico – di tali "segnalazioni" al Collegio Sindacale/*Audit Committee*.

5. Nel corso dell'esercizio 2008, sono state presentate al Collegio Sindacale tre denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile.

In particolare, nel corso dell'Assemblea ordinaria di Telecom Italia del 14 aprile 2008, un socio ha presentato denuncia al Collegio Sindacale, rilevando, quale fatto censurabile, che diverse richieste di intervento in assemblea sarebbero già state ricevute prima dell'apertura dei lavori assembleari e, ritenendo tale condotta non corretta dal punto di vista procedurale, ha chiesto che le prenotazioni irrualmente raccolte venissero annullate. Il Collegio Sindacale non ha rilevato omissioni, fatti censurabili o irregolarità da segnalare in quanto ha ritenuto esaustive le risposte fornite dal Presidente dell'Assemblea.

Con lettera datata 23 luglio 2008, l'Associazione degli Azionisti ASATI, avendo appreso dalla stampa di "una raccolta illecita di informazioni riservate da parte dei vertici della società, tale da comportare anche la responsabilità amministrativa della società ex lege 231/2001", ha inviato una denuncia al Collegio Sindacale, nella quale ha evidenziato, da un lato, l'inadeguatezza delle misure di sicurezza adottate dalla Telecom Italia S.p.A. idonee ad evitare le condotte illegittime e, dall'altro, l'insufficienza della relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli azionisti ex art. 153 TUF. Pertanto, invitava il Collegio Sindacale a svolgere gli opportuni accertamenti e a darne contezza. Al riguardo, si rinvia a quanto esposto nel prosieguo in relazione agli interventi sul Modello Organizzativo 231 della Società e alla c.d. vicenda Tavaroli.

Il Collegio Sindacale ha poi ricevuto, in data 7 agosto 2008, una denuncia ex art. 2408 c.c. dalla società Spal Tlc nella quale sono proposte diverse censure in merito all'operato della Società; peraltro, essendo in corso un contenzioso giudiziario tra il socio e Telecom Italia, il Collegio Sindacale si è riservato di esprimere la propria valutazione soltanto al termine del procedimento.

6. Il Collegio Sindacale ha ricevuto quarantacinque "segnalazioni" nelle quali si lamentano, per lo più, disservizi tecnici e carenze di natura commerciale, contabile e amministrativa. Su tali esposti il Collegio ha svolto, anche con il supporto del *Group Compliance Officer*, gli opportuni approfondimenti da cui non sono emerse, allo stato, irregolarità da segnalare all'Assemblea.

7. Nel corso dell'esercizio 2008, Telecom Italia S.p.A. ha conferito a Reconta Ernst & Young S.p.A. alcuni incarichi diversi dalla revisione dei bilanci, i cui corrispettivi, escluse le spese vive e l'IVA, sono riepilogati nel seguito:

Reconta Ernst & Young

(in Euro)

• Procedure di revisione svolte in relazione alle partecipazioni di minoranza o di controllo congiunto detenute dal Gruppo Telecom Italia al 31 dicembre 2007	125.000,00
• Procedure concordate connesse all'emissione della comfort letter in relazione all'aggiornamento dell'Euro Medium Term Note Programme di € 15,000,000,000	90.000,00
• Esecuzione delle verifiche SAS 70 Tipo II ed emissione di una relazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 relativa alla gestione in outsourcing da parte di Telecom Italia del servizio di esercizio e manutenzione del sistema SAP R/3 per conto di Endesa Italia	30.000,00
• Attività di assistenza e consultazione contabile di Reconta Ernst & Young in merito alla review della Security and Exchange Commission (SEC) sul Form 20-F 2006 di Telecom Italia	39.650,00
• Procedure concordate relative al conto economico ricostruito ed allo stato patrimoniale ricostruito per l'esercizio 2006 del perimetro "servizi di rete mobile"	30.000,00
• Procedure concordate relative al conto economico ricostruito ed allo stato patrimoniale ricostruito per l'esercizio 2006 del perimetro "servizi di rete fissa"	30.000,00
• Procedure di verifica concordate con riferimento ad alcuni costi per prestazioni professionali e consulenze sostenuti dalla Funzione Security del Gruppo Telecom Italia in esercizi precedenti	60.000,00
• Procedure concordate per l'emissione dell'attestazione sul fatturato così come richiesto dalla gara indetta dal Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione ("CNIPA") avente ad oggetto l'appalto di un servizio di controllo strategico, contabilità analitica e controllo di gestione erogato in modalità ASP per le Pubbliche Amministrazioni	3.000,00
• Procedure concordate per l'effettuazione delle verifiche della documentazione prevista dall'art. 6, comma 3 del Decreto n. 76 del 28 Marzo 2008, relativa ai costi sostenuti dalla Società a fronte di attività di ricerca e sviluppo ai fini del riconoscimento del credito di imposta di cui all'art. 2 del citato Decreto	27.500,00
• Indagine limitata ("review") sul bilancio consolidato semestrale abbreviato della Telecom Italia S.p.A. al 30 giugno 2008, predisposto in conformità agli IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board ai fini del Form 6-K per il deposito presso la Security and Exchange Commission ("SEC")	100.000,00
• Procedure di verifica concordate per l'emissione dell'attestazione circa il fatturato dichiarato da Telecom Italia in sede di partecipazione alla gara indetta da Consip S.p.A. avente ad oggetto la "Fornitura di reti fonia dati, apparati e servizi per le Pubbliche Amministrazioni"	3.500,00
• Procedure concordate relative al conto economico ricostruito ed allo stato patrimoniale ricostruito per l'esercizio 2007 del perimetro "servizi di rete mobile"	30.000,00
• Procedure concordate relative al conto economico ricostruito ed allo stato patrimoniale ricostruito per l'esercizio 2007 del perimetro "servizi di rete fissa"	30.000,00
• Procedure concordate connesse al rilascio della consent letter finalizzata alla predisposizione del nuovo Registration Statement su Form F-3	100.000,00
• Procedure di verifica concordate per l'emissione dell'attestazione circa il fatturato dichiarato da Telecom Italia in sede di partecipazione alla gara indetta da Consip S.p.A. avente ad oggetto "Licenze d'uso del programma Microsoft Office, CD Rom e manuali d'uso"	3.000,00
Totale	701.650,00

* * *

8. Nel corso dell'esercizio 2008, Telecom Italia S.p.A. ha conferito a soggetti legati da rapporti continuativi alla Reconta Ernst & Young e/o a società appartenenti alla rete internazionale Ernst & Young (Ernst & Young Financial-Business Advisors S.p.A.) alcuni incarichi i cui corrispettivi, escluse le spese vive e l'IVA, sono riepilogati nel seguito:

(in Euro)

• Assistenza professionale per il supporto all'analisi e verifica degli aspetti evolutivi della Reportistica per la Contabilità Regolatoria e dei processi elaborativi della separazione contabile	105.000,00
• Procedure di Vendor Due Diligence (Financial, Tax & IT) su Liberty Surf Group:	
– Attività di Financial Vendor Due Diligence	320.000,00
– Tax & IT Due Diligence	60.000,00
– Attività per Q&A process	30.000,00
• Procedure integrative per la Vendor Due Diligence su Liberty Surf Group	225.000,00
• Procedure concordate di verifica nell'ambito del Programma di recupero degli obblighi regolamentari della Contabilità Regolatoria di rete fissa per gli anni 2006-2007	420.000,00
• Review del modello di regulatory analysis a supporto della struttura "Modelli economici della regolamentazione" di Regulatory Affairs	179.000,00
• Procedure concordate di verifica sui piani di sicurezza predisposti dalle funzioni tecniche per i sistemi che trattano dati di traffico e dati per fini di giustizia, nonché sui relativi piani di rientro prodotti per la mitigazione dei rischi individuati	236.000,00
• Assistenza per l'analisi dei processi legati alla nuova piattaforma CRM pianificata da Telecom Italia NWS ("Servizi di Wholesale Nazionali") ed inserita negli impegni di Telecom Italia nei confronti dell'AGCOM	467.000,00
Totale	2.042.000,00

9. Nel corso dell'esercizio 2008, il Collegio Sindacale ha rilasciato al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del codice civile, tre pareri in merito alla remunerazione attribuita ad Amministratori investiti di particolari cariche.

10. Nel corso dell'esercizio 2008, il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Esecutivo della Società hanno tenuto, rispettivamente, dieci e quattro riunioni, alle quali il Collegio Sindacale ha sempre assistito. Il Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance* si è riunito otto volte; il Comitato per le nomine e la remunerazione dieci volte.

Il Collegio Sindacale ha tenuto venticinque adunanze, riunendosi in alcuni casi, in ragione delle tematiche affrontate, in forma congiunta con il Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance*; il Collegio ha inoltre preso parte a tutte le riunioni del Comitato stesso, mediante la partecipazione del proprio Presidente (o di almeno un Sindaco da questi designato).

Il Collegio ha partecipato all'Assemblea della Società, tenutasi il 14 aprile 2008.

11. Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite audizioni, osservazioni dirette, opportune indagini, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali e dal *management*, incontri con il Preposto al controllo interno e con il *Group Compliance Officer* della Società, con il Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance* e con la Società di Revisione Reconta Ernst & Young, per il reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti ex art. 150, terzo comma, TUF.

Il Collegio ritiene che gli strumenti e gli istituti di *governance* adottati dalla Società rappresentino un valido presidio al rispetto dei principi di corretta amministrazione nella prassi operativa. In particolare, per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ha vigilato, anche mediante la partecipazione diretta alle adunanze consiliari, sulla conformità alla legge e allo statuto sociale delle scelte gestionali assunte dagli Amministratori e ha verificato che le relative delibere fossero adeguatamente supportate da processi di analisi e verifica – anche con il ricorso, quando necessario, a professionisti esterni – riguardanti soprattutto la congruità economico-finanziaria delle operazioni e la loro rispondenza all'interesse della Società.

12. Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, mediante raccolta di informazioni dalle strutture preposte, audizioni dei responsabili delle competenti funzioni aziendali, incontri con i responsabili della revisione interna ed esterna.

In coerenza con il piano industriale 2009 - 2011, la struttura operativa del Gruppo Telecom Italia, è stata sottoposta ad una serie di interventi organizzativi volti a implementare la *customer centric organization*, ad allineare le strutture di *staff* e a ridisegnare l'assetto organizzativo e manageriale di Tim Brasil.

Nel nuovo modello organizzativo della Società sono individuabili quattro distinte strutture dotate di autonomia tecnico funzionale e, nell'ambito dei relativi budget approvati, di autonomia finanziaria:

- la Direzione *Domestic Market Operations*, alla quale sono affidati l'organizzazione e il governo delle attività di sviluppo e gestione del mercato a livello domestico, garantendo il presidio complessivo dei rapporti con la clientela *Consumer, Business e Top Clients* (pre-vendita, vendita e post-vendita) nonché il processo di innovazione di servizi e prodotti e di *customer satisfaction*;
- la Direzione *Technology & Operations*, che assicura il presidio integrato delle attività di sviluppo, realizzazione ed esercizio delle infrastrutture di rete, immobiliari/impiantistiche e dell'*information technology*, nonché dei processi di *delivery* e *assurance* dei servizi alla clientela, garantendo altresì la gestione dell'intero patrimonio immobiliare del Gruppo, nonché il presidio integrato delle attività di sviluppo e manutenzione delle infrastrutture edili e dei connessi impianti tecnologici;
- la Funzione *National Wholesale Services*, che assicura la gestione degli operatori licenziatari nazionali, anche tramite lo sviluppo e la gestione del portafoglio dei servizi *Wholesale*, per la quale - ai fini del rispetto delle norme regolatorie e degli impegni recentemente approvati dall'AGCom (Delibera 718/08/CONS) - è necessario mantenere misure organizzative idonee, sul piano della separazione amministrativa e contabile e della trasparenza, a garantire la separazione dalle altre unità organizzative preposte alla gestione della rete ed alla vendita dei servizi finali;
- le funzioni di *Staff* che garantiscono il coordinamento dei servizi di supporto alle Direzioni *Domestic Market Operations* e *Technology & Operations* nonché alla Funzione *National Wholesale Services* e in genere il presidio delle attività operative (ivi incluso il presidio del processo di acquisto e *supply chain* nonché dei servizi di *facility*) a servizio del *business*.

Nella riunione del 27 febbraio 2009, nel prendere atto delle modifiche organizzative intervenute nella struttura della Società, il Consiglio di Amministrazione ha accertato il superamento delle Direzioni Generali e ha deliberato conseguentemente la revoca delle cariche di Direttore Generale, a suo tempo conferite al Responsabile di *Technology & Operations* e all'attuale *Director* Presidente di Tim Participações.

Nel corso della medesima riunione del 27 febbraio 2009, il Consiglio di Amministrazione ha identificato i dirigenti con funzioni strategiche nelle persone degli Amministratori esecutivi (Presidente e Amministratore Delegato) e dei responsabili *pro tempore* che occupano le posizioni di *Chief Financial Officer, Director* Presidente di Tim Brasil e di Responsabile di *Domestic Market Operations, Technology & Operations, Disposals, Human Resources and Organization, General Counsel & Corporate and Legal Affairs, Purchasing*.

Al Presidente è stata attribuita, oltre alla rappresentanza legale della Società, la supervisione dell'elaborazione dei piani strategici, industriali e finanziari, nonché della loro realizzazione e del loro sviluppo; la supervisione della definizione degli assetti organizzativi e dell'andamento economico e finanziario; la responsabilità di sovrintendere al processo di esame e definizione delle linee guida del sistema di controllo interno. Al Presidente fanno riferimento le Funzioni di *Staff General Counsel & Corporate and Legal Affairs, Public Affairs* e la Società *Telecom Italia Audit & Compliance Services*.

All'Amministratore Delegato è stata attribuita - oltre alla rappresentanza legale della Società e a tutti i poteri, da esercitarsi con firma singola, necessari per compiere gli atti pertinenti all'attività sociale nelle sue diverse esplicazioni, nessuno escluso - la responsabilità relativa al governo complessivo della Società e del Gruppo e in particolare la responsabilità di definire, proporre al Consiglio di Amministrazione e quindi attuare e sviluppare i piani strategici, industriali e finanziari; la responsabilità di definire gli assetti organizzativi e tutte le responsabilità organizzative per garantire la gestione e lo sviluppo del *business*.

All'Amministratore Delegato fanno riferimento, oltre alle Funzioni di *staff Administration Finance and Control, Human Resources and Organization, Domestic Legal Affairs, Purchasing, External Relations, Strategy, Equivalence and Regulatory Affairs, Security e Disposals*, le Direzioni/Funzioni del *Business TLC*, la Società TIM Brasil e la *Business Unit Media*.

Il Sistema dei Comitati di Gruppo è uno dei principali strumenti per il governo e l'integrazione operativa del Gruppo. Tale sistema ha l'obiettivo di:

- monitorare l'attuazione delle strategie, lo sviluppo dei piani ed i relativi risultati;
- garantire il coordinamento complessivo delle azioni di *business* ed il governo delle relative tematiche trasversali;
- rafforzare le necessarie sinergie operative tra le diverse funzioni coinvolte nei processi tecnologici, di *business* e di supporto;
- favorire lo sviluppo integrato dei processi di innovazione del Gruppo.

L'articolazione dei Comitati è in corso di rivisitazione e rinnovamento, alla luce delle recenti operazioni di riassetto intervenute.

Pertanto è in corso un processo di aggiornamento volto a verificare la compatibilità dell'attuale assetto dei Comitati di Gruppo, piuttosto che le prerogative e la composizione degli stessi, alla luce del nuovo contesto organizzativo. Ad oggi (a monte del processo di rivisitazione) il Sistema dei Comitati di Gruppo è il seguente:

- il "*Management Committee*", che garantisce il coordinamento delle attività del Gruppo ed assicura l'unitarietà nello sviluppo e nell'attuazione delle strategie di *Business*;
- la "*Business Review Operations*", che analizza i *forecast*, i risultati e gli avanzamenti gestionali, esamina lo stato di avanzamento dei principali progetti e piani di azione;
- la "*Business Review Media*", che analizza, nell'ambito della *Business Unit Media*, i *forecast*, i risultati e gli avanzamenti gestionali, esamina lo stato di avanzamento dei principali progetti e piani di azione;
- la "*Business Review Olivetti*", che analizza, nell'ambito della *Business Unit Olivetti*, i *forecast*, i risultati e gli avanzamenti gestionali, esamina lo stato di avanzamento dei principali progetti e piani di azione;
- il "*Crisis Management Board*", che ha l'obiettivo di implementare e garantire l'attuazione del modello organizzativo per la prevenzione e la gestione delle situazioni di crisi, di fornire gli indirizzi strategici ed operativi a livello di Gruppo per la risoluzione delle emergenze e delle crisi, di assicurare il coordinamento delle relative attività comunicazionali verso gli *stakeholder* interni ed esterni;
- il "*Comitato Investimenti*", che approva gli investimenti che superano i livelli di delega definiti;
- il "*Comitato di Innovazione Tecnologica*", che garantisce il presidio integrato dei processi di innovazione e di sviluppo tecnologico;
- il "*Comitato di Gruppo Risk Management*", che assicura l'individuazione, la valutazione e il governo dei rischi di Gruppo, nonché l'indirizzo in materia di sicurezza dell'IT e delle informazioni, coordinando il piano di azioni preventive finalizzate ad assicurare la continuità operativa del *business* e monitorando l'efficacia delle contromisure adottate;
- il "*Comitato di Gruppo IT Governance*", che definisce le linee guida delle strategie informatiche del Gruppo, indirizza le scelte tecnologiche e gli investimenti IT in coerenza con le esigenze del *business*, monitora l'avanzamento delle principali iniziative IT, la qualità delle soluzioni e l'efficienza dei costi;
- il "*Comitato di Gruppo Security*", che assicura il coordinamento integrato delle attività di *security* e *crisis management* di Gruppo, monitorando l'avanzamento dei principali progetti e l'efficacia delle soluzioni adottate;
- lo "*Steering Committee di Gruppo per i rapporti con Telefónica*", che individua le aree e le attività di *business* oggetto di possibili sinergie industriali tra i due Gruppi, propone i conseguenti piani attuativi, verifica la coerenza con le normative nazionali ed internazionali, con i provvedimenti di pubbliche Autorità e con le norme di autodisciplina;
- il "*Comitato di Gruppo Quality Governance*", che indirizza e supervisiona le iniziative/attività orientate al miglioramento *end to end* della qualità dei processi, monitora i risultati di qualità ottenuti, analizzandoli anche in relazione ai requisiti di qualità richiesti dalle Autorità Garanti, ai reclami di maggiore significatività/ricorrenza della clientela e – più in generale – ai *feedback* provenienti da tutti gli *stakeholders*, sovrintende al processo di *creation*, certificazione di qualità e lancio dei nuovi prodotti/servizi offerti alla clientela – in particolare di quelli a maggiore impatto in termini di immagine e posizionamento competitivo sul mercato – ferme restando le specifiche responsabilità operative delle strutture tecniche e di *business* coinvolte;

- il “Comitato di Gruppo Digital Content”, con la finalità di orientare le scelte e governare la relazione tra le diverse strutture di Gruppo coinvolte nel processo connesso all’area dei *digital content*;
- lo “Steering Committee 231”, con le finalità di individuare le aree di miglioramento/integrazioni al Modello Organizzativo 231, di coordinare la realizzazione dei relativi piani attuativi e di curare l’informativa agli organismi di *governance* sullo stato di attuazione del Modello Organizzativo 231;
- lo “Steering Committee IT Compliance”, che garantisce la supervisione dei livelli di allineamento dei sistemi aziendali rispetto al quadro normativo ed alle disposizioni del Garante per la *Privacy*;
- lo “Steering Committee Disposals Plan”, che definisce le strategie e i tempi dei previsti interventi di dismissione (l’istituzione di tale Comitato si inserisce nelle operazioni di implementazione di quanto previsto dal Piano Strategico 2009 – 2011);
- lo “Steering Committee Offerta Convergente”, che integra e coordina lo sviluppo delle offerte convergenti, le relative politiche di canale commerciale ed i sistemi di *caring*;
- il “Program Management Office”, che assicura il governo complessivo del programma di trasformazione della Direzione *Domestic Market Operations* verso il modello di *business customer centric*.

13. Nel corso del 2008, il Collegio ha vigilato sul sistema di controllo interno adottato dalla Società, valutandone l’adeguatezza, anche mediante periodici incontri con il *management* e con il Preposto al controllo interno, riunioni congiunte o partecipazione alle riunioni del Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance* e acquisizione di documentazione.

Quanto alla complessiva architettura del sistema di controllo interno, da tempo l’attività di revisione interna nella Società e nel Gruppo è affidata ad una società consortile a responsabilità limitata, *Telecom Italia Audit & Compliance Services*, che ha come oggetto principale lo svolgimento, imparziale e indipendente, di “attività di *internal auditing* e la gestione di attività di *compliance* in via diretta (Modello Organizzativo 231, art. 154 *bis* del Testo Unico della Finanza, *Section 404 Sarbanes Oxley Act*) e indirette nei confronti dei soci consorziati e delle società da questi ultimi direttamente o indirettamente partecipate”. In considerazione dell’attività svolta da *Telecom Italia Audit & Compliance Services*, la Società (così come l’altra società del Gruppo consorziata, *Telecom Italia Media*) ha identificato nella società consortile, in persona dell’amministratore designato da *Telecom Italia* stessa, il “Preposto al controllo interno”.

Il Preposto riferisce del proprio operato al Collegio Sindacale e al Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance* e si relaziona, circa le attività svolte, con l’Amministratore delegato al sistema di controllo interno (attualmente il Presidente), cui spetta il compito, in esecuzione degli indirizzi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, di definire gli strumenti e le modalità di attuazione del sistema di controllo interno, nonché la decisione sulle azioni correttive da porre in essere. L’attività del Preposto al controllo interno si esplica principalmente mediante un piano annuale di interventi di *audit* e *compliance* che, a partire dal 2009, è inserito nel quadro di un programma triennale, con l’obiettivo di coprire, nell’arco di piano, la totalità del perimetro *in scope*, fatti comunque salvi margini di flessibilità sufficienti al soddisfacimento di eventuali esigenze impreviste. Al piano annuale di *audit* fanno poi seguito piani trimestrali di intervento, individuati autonomamente dal Preposto medesimo ovvero sulla base di tematiche segnalate dal *management* della Società, dagli organi di controllo e dai revisori; la predisposizione dei piani non esclude ovviamente specifici interventi non preventivati, richiesti dalla Società, dagli organi di controllo o resi necessari da situazioni problematiche riscontrate. L’attività del Preposto al controllo interno si traduce poi in un *reporting* periodico circa i risultati ottenuti, diretto all’Amministratore delegato al sistema di controllo interno, al Collegio Sindacale e al Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance* nonché, per gli aspetti di competenza, all’Organismo di Vigilanza, alla Società di Revisione e al *Financial Disclosure Support Group* (organismo di coordinamento a livello manageriale). Oltre al criterio della copertura tendenziale della totalità delle strutture aziendali, il *driver* nella selezione degli interventi di *audit* è l’analisi dei rischi, con riserva di una quota (ricompresa tra il 20% e il 30% degli interventi) alle attività di *follow up*.

La Società ha istituito, sin dal 2005, la figura del *Group Compliance Officer*, che svolge un ruolo di collegamento e coordinamento dei piani di attuazione al fine del miglioramento del sistema di controllo interno del Gruppo; al *Group Compliance Officer* è, altresì, attribuita la responsabilità di

presidiare e facilitare il rapporto tra *management* e sistema di controllo, garantendo altresì il presidio metodologico in materia di gestione dei rischi, avvalendosi di appositi *Compliance Manager*. In merito a quanto previsto dall'art. 36, comma 1, lett. c, punto ii), del Regolamento Mercati (condizioni per la quotazione di azioni di società controllanti e di società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea), il Collegio Sindacale non ha constatato fatti e circostanze comportanti l'inidoneità del sistema amministrativo-contabile delle società controllate a far pervenire regolarmente alla direzione e al revisore della società controllante i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

Nell'ambito della verifica sull'adeguatezza del sistema di controllo interno rispetto alla disciplina di cui al d.lgs. 231/2001 in tema di responsabilità amministrativa degli enti per fatti di reato commessi dai propri dipendenti e collaboratori, il Collegio rileva che la Società ha adottato, sin dal 2003, un "Modello Organizzativo" che si articola in "principi generali del controllo interno", in "principi di comportamento" (declinati in regole specifiche per i rapporti con i rappresentanti della Pubblica Amministrazione, per la materia societaria e per le operazioni su azioni e altri titoli della società) e in "schemi di controllo interno" nei quali vengono descritti i processi, gli eventuali reati perpetrabili in relazione ai medesimi, le attività preventive di controllo finalizzate ad evitare i correlativi rischi. Il Modello è soggetto a revisioni periodiche, sia per tener conto degli elementi emersi dall'esperienza applicativa, sia per recepire le estensioni a ulteriori fattispecie via via previste dalla normativa. Nel corso del 2008 il Modello Organizzativo 231 è stato oggetto di aggiornamento e progressivo affinamento; si sono attuati alcuni interventi resi necessari da modifiche legislative, altri ritenuti opportuni a seguito di riscontri applicativi, altri ancora volti a recepire le raccomandazioni formulate da un consulente indipendente, cui la Società ha affidato il compito di fornire un *assessment* sul Modello Organizzativo adottato.

Un apposito organismo (l'"Organismo di Vigilanza"), costituito da un Sindaco, da un Amministratore indipendente membro del Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance* e dal Preposto al controllo interno, vigila sul funzionamento e sull'osservanza del Modello. L'Organismo è supportato, per lo svolgimento dei compiti attribuitigli, dal "*Compliance Support Group*", struttura istituita all'interno di *Telecom Italia Audit & Compliance Services* e alla quale è affidato un ruolo di sostegno operativo all'attività dell'Organismo.

* * *

Il sistema di controllo interno valutato nel suo complesso e tenuto conto del suo carattere necessariamente "evolutivo" non ha evidenziato criticità significative.

Il Collegio Sindacale ha proseguito, anche congiuntamente con il Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance*, il monitoraggio della c.d. vicenda Tavaroli nel suo *iter* giudiziario, oltre che delle specifiche aree di *compliance* la cui importanza e delicatezza quella vicenda ha reso evidenti, con particolare riferimento alla tutela dei dati personali e di traffico. Al riguardo appare ormai consolidata la consapevolezza che la continua evoluzione dei *requirement* normativi e il *trend* di progressivo innalzamento degli *standard* comportino la necessità di un altrettanto continuo adeguamento delle soluzioni in essere. Peraltro, esaurita la fase delle misure eccezionali volte a gestire l'emergenza, sulla scorta dell'esperienza maturata, il Collegio Sindacale è passato a focalizzare la sua attenzione sui profili strutturali della *compliance* e del controllo interno. Ha condiviso con il Comitato la necessità di un processo di revisione attualmente in corso delle logiche organizzative sottostanti al presidio di *compliance* nelle sue componenti "legale" e tecnico-informatica, nella consapevolezza che un efficace governo di questi profili è strategico al fine di garantire l'efficienza così come la correttezza sostanziale dei processi di *business* e di *reporting*.

Per quanto, poi, più specificatamente attiene all'evoluzione giudiziaria della c.d. vicenda Tavaroli che, con l'avviso di conclusione delle indagini ex art. 415bis c.p.p., ha visto l'iscrizione della Società nel registro degli indagati in relazione al d.lgs. 231/2001, in esito alla contestazione a dipendenti o collaboratori della Società (e, in particolare, all'ex Responsabile della Funzione *Security*) di un reato-presupposto (vale a dire di fatti di corruzione nei confronti di pubblici ufficiali), il Collegio Sindacale ha conferito a due professionisti esterni indipendenti l'incarico di assistere l'Organo di Controllo, in relazione ai compiti e ai doveri suoi propri, nell'analisi dell'avviso di conclusione delle indagini testé menzionato e della copiosa documentazione depositata agli atti del procedimento. Il Collegio Sindacale ha, inoltre, richiesto ai medesimi consulenti di procedere a un attento scrutinio di tale documentazione, allo scopo di segnalare al Collegio eventuali fatti o elementi che non

fossero già stati presi in considerazione dal Collegio medesimo nel corso dell'attività svolta al riguardo (e di cui è stato dato conto nella relazione annuale ex art. 153 TUF del 2006 e del 2007, nonché nelle osservazioni alla relazione semestrale al 30 giugno 2007). All'esito di tale attività, il Collegio Sindacale ha definito un percorso metodologico – individuato in base a criteri quali la rilevanza dei documenti, l'ordine di priorità tra i diversi interessi nonché la concreta fattibilità degli approfondimenti – nella prospettiva possa esser proseguito nell'ambito del nuovo mandato del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale ha rilevato che sono emersi fenomeni di intestazioni fittizie di *sim card*, che hanno richiamato l'attenzione di tutti gli attori del sistema di controllo e sui quali anche il Collegio Sindacale ha esteso il suo monitoraggio. Per il momento, il Collegio Sindacale ha preso atto delle risultanze delle attività di verifica intraprese, ognuno per la parte di propria competenza, dalla Direzione *Audit di Telecom Italia Audit & Compliance Services* e dalla Funzione *Security*, nonché delle iniziative adottate per rafforzare ulteriormente il presidio volto a prevenire il fenomeno e per reprimere condotte e logiche non coerenti con i principi etici che il Gruppo Telecom Italia si è dato. Il Collegio Sindacale ha altresì preso atto delle decisioni della Società di perseguire con determinazione, anche applicando sanzioni severe, i collaboratori che se ne siano resi responsabili.

14. Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante osservazioni dirette, l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali competenti, l'esame di documentazione aziendale e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione Reconta Ernst & Young.

Il Collegio ha inoltre preso atto dei risultati delle attività svolte dal revisore esterno Reconta Ernst & Young in merito al corretto utilizzo dei principi contabili di riferimento, sia ai fini della predisposizione del bilancio consolidato che del bilancio separato.

15. Il Collegio ha preso conoscenza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, TUF e le ha ritenute adeguate al fine di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge. Al riguardo si segnala che la Società regola, con apposite procedure, i flussi informativi ad essa diretti dalle società controllate, relativi in particolare alle operazioni di maggior rilievo.

Come già evidenziato nella Relazione del Collegio Sindacale relativa al 2007, la Società ha adottato una apposita "Procedura per la gestione e la comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate", che disciplina la gestione delle informazioni privilegiate relative all'intero Gruppo Telecom Italia e ha come destinatari i componenti degli organi sociali, i dipendenti e i collaboratori esterni di tutte le società del Gruppo. Essa vale, altresì, come istruzione a tutte le società controllate, al fine di ottenere dalle stesse, senza indugio, le informazioni che si rendano necessarie per il corretto e tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione al pubblico. La Procedura in questione disciplina, altresì, l'istituzione del registro delle persone aventi accesso alle informazioni privilegiate, divenuto operativo a partire dal 1° aprile 2006.

16. Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite informazioni assunte dalla Società di Revisione Reconta Ernst & Young e dal *management*, l'osservanza dei principi IAS/IFRS (nonché delle norme legislative e regolamentari) inerenti alla formazione e all'impostazione del Bilancio separato, del Bilancio consolidato e della Relazione sulla Gestione. In particolare: i) l'andamento della gestione di Gruppo per settori di attività e per aree geografiche è stato rappresentato tenendo conto del principio contabile IAS 14 (in linea con la regolamentazione Consob in materia); ii) è stata fornita l'informativa di cui alla Delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006 e alla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006; iii) è stata fornita l'informativa di cui al documento Banca d'Italia/Consob/ISVAP n. 2 del 6 febbraio 2009.

17. Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina redatto dal Comitato per la *Corporate Governance* delle Società Quotate, cui la Società aderisce.

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione della Società (attualmente composto da 15 membri) si riscontra la presenza di 13 amministratori non esecutivi, 5 dei quali sono stati qualificati come indipendenti dal Consiglio di Amministrazione in base alle rispettive dichiarazioni. Al riguardo, si evidenzia che Telecom Italia ha fatto propri i criteri stabiliti dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana per la qualificazione dell'"indipendenza" degli Amministratori. Il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle informazioni a disposizione della Società e fornite dagli stessi Amministratori, ha proceduto a valutare la sussistenza dei requisiti di indipendenza, nel corso della riunione consiliare del 27 febbraio 2009 e delle cui risultanze è stata data informazione al mercato; tali attività di accertamento sono state seguite anche dal Collegio Sindacale, che ha proceduto altresì alle valutazioni di propria competenza, constatando il rispetto dei requisiti di composizione dell'organo amministrativo nella sua collegialità (presenza di almeno due Consiglieri indipendenti alla stregua dei criteri stabiliti dalla legge per i Sindaci).

Lo stesso Collegio Sindacale ha provveduto ad effettuare, anche se in prossimità di scadenza del mandato, la verifica della propria indipendenza, ai sensi dell'art. 148, terzo comma, TUF.

Conformemente alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, il Consiglio di Amministrazione ha, sin dal 2000, istituito al proprio interno il Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance*, composto da consiglieri non esecutivi, in maggioranza indipendenti, in possesso di esperienza in materia contabile e finanziaria. Al Comitato spettano funzioni consultive e propositive, in particolare valuta l'adeguatezza del sistema di controllo interno e il piano di lavoro preparato dal Preposto al controllo interno, vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile e sul rispetto dei principi per l'effettuazione di operazioni con parti correlate, definisce le modalità e i tempi di effettuazione della "*board performance evaluation*".

Nel corso del 2008, all'interno del Consiglio, sono, poi, stati costituiti:

- un Comitato Esecutivo, composto dagli Amministratori esecutivi (Presidente e Amministratore Delegato) e Amministratori non esecutivi, che ha il compito di monitorare l'andamento della gestione della Società e del Gruppo, approvare, su proposta degli Amministratori esecutivi, i macro-assetti organizzativi, formulare pareri al Consiglio di Amministrazione sul *budget* e sui piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo e svolgere eventuali ulteriori compiti attribuiti dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito delle materie delegabili;
- un Comitato per le nomine e la remunerazione, composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti (fra cui almeno un Consigliere tratto da una lista di minoranza), al quale, oltre all'attribuzione di formulazione delle proposte per la remunerazione degli Amministratori che ricoprono particolari cariche e sui criteri per la remunerazione dell'alta direzione della Società, si è aggiunta quella di proporre candidature al Consiglio in caso di sostituzione, nel corso del mandato, di un Consigliere indipendente.

Sempre in tema di Amministratori indipendenti, si segnala che la Società ha istituito, sin dall'anno 2004, la figura del *Lead Independent Director*, (attualmente il Consigliere Presidente del Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance*), punto di riferimento e coordinamento delle istanze e dei contributi degli indipendenti, cui è riconosciuta, tra l'altro, la facoltà di convocare le c.d. *Independent Directors' Executive Sessions*, vale a dire riunioni riservate ai soli Amministratori indipendenti per la disamina di temi inerenti all'attività gestionale ovvero al funzionamento dell'organo consiliare.

Si rinvia alla specifica "Relazione Annuale sul Governo Societario" per ulteriori approfondimenti sulla *corporate governance* della Società, rispetto alla quale il Collegio esprime in via di principio una valutazione positiva.

18. L'attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio Sindacale, come descritta in precedenza, non ha fatto emergere fatti significativi da menzionare nella Relazione all'Assemblea ovvero da segnalare agli organi di vigilanza e controllo.

Il Collegio Sindacale segnala, inoltre, che non emergono rilievi dall'analisi dei flussi informativi ricevuti in merito all'attività svolta dai Collegi Sindacali delle società controllate e dalle rappresentazioni che la Società di Revisione ha reso in merito alle relazioni da essa rilasciate per le medesime società controllate. Del pari, non emergono rilievi dall'esame delle relazioni rilasciate dal Collegio Sindacale e dalla Società di Revisione di Telecom Italia Media (società controllata con azioni quotate sul mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.), di Olivetti e di Telecom Italia Sparkle (Società controllate), ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 153 e 156 del TUF.

19. Il Collegio Sindacale, preso atto del Bilancio separato al 31 dicembre 2008, non ha obiezioni da formulare in merito alle proposte di deliberazione presentate dal Consiglio di Amministrazione sulla destinazione dell'utile e sull'entità del dividendo da distribuire.

* * *

A seguito delle dimissioni rassegnate dal Consigliere Gianni Mion, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 27 febbraio 2009, ha cooptato Stefano Cao, che - come per legge - resterà in carica fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008. Il Collegio Sindacale invita pertanto i Signori Azionisti a provvedere in merito.

* * *

Il mandato conferito al Collegio Sindacale dall'Assemblea della Società del 13 aprile 2006 viene a scadere con l'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2008; il Collegio invita pertanto i Signori Azionisti a provvedere alla nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente.

* * *

E' allegato alla presente Relazione l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai membri del Collegio Sindacale in altre società ai sensi dell'art. 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Consob n. 11971/99.

Milano, 20 marzo 2009

Il Collegio Sindacale
Il Presidente

Allegato alla relazione del Collegio Sindacale di Telecom Italia S.p.A. redatta ai sensi dell'art. 153 del d.lgs. 58/98

Di seguito è fornito l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai membri del Collegio Sindacale in altre società al 20 marzo 2009 (art. 144-*quinquiesdecies* Regolamento Consob n. 11971/99); tra parentesi è indicato se la società è quotata e il bilancio di esercizio con la cui approvazione termina il mandato ovvero le altre cause di cessazione:

- Paolo Golia: Presidente del Collegio Sindacale nelle società Banco di Brescia San Paolo Cab S.p.A. (2009), C.B.A. Vita S.p.A. – Compagnia di Banche e Assicurazioni per le Assicurazioni sulla vita (2008), Cosidis S.p.A. consortile (2010), Interdis S.p.A. consortile (2010), Si Holding S.p.A. (2008), Sara Vita S.p.A. (2009), Telecom Italia S.p.A. (quotata 2008); Sindaco Effettivo nelle società Bracco S.p.A. (2010), Sara Assicurazioni S.p.A. (2008), Sara Immobili S.p.A. (2010), Si Servizi S.p.A. (2009), Società Reale Mutua di Assicurazione (2010), TSP Tecnologie e Servizi per il Pubblico S.r.l. (2008), Unione Banche Italiane per il Factoring S.p.A. UBI Factor (2010).
- Enrico Maria Bignami: Presidente del Collegio Sindacale nelle società Andra S.p.A. (2011), AON RE Italia S.p.A. (2008), Automobilistica Perego S.p.A. (2008), Biancamano S.p.A. (quotata 2008), Brandt Italia S.p.A. (2008), Brandt Overseas S.r.l. (2008), Marelli S.p.A. (2009), Polyphoto S.p.A. (2011), Rebo S.p.A. (2009), SI.TI.A. S.p.A. (prorogatio), SIVA S.r.l. (2009); Sindaco Effettivo nelle società Antera S.p.A. (2009), Butan Gas S.p.A. (2008), Dalton S.p.A. (2009), Gruppo Chimico Dalton S.p.A. (2008), Gorla Utensili S.p.A. (2009), Obrist Italia S.r.l. (2008), Paso S.p.A. (2010), Petrolchimica Partenopea S.p.A. (2008), Telecom Italia S.p.A. (quotata 2008), Veroniki Real Estate S.r.l. (2008); Presidente Consiglio di Amministrazione nelle società BI-11 Amministrazioni S.r.l. (revoca o dimissioni), ESSEA Finanziaria Editoriale S.r.l. (revoca o dimissioni), The Keyrules Company S.r.l. (revoca o dimissioni); Amministratore Unico nelle società Capital Partners Italia S.r.l. (revoca o dimissioni), Immobiliare Pasquale S.r.l. (revoca o dimissioni); Amministratore non esecutivo nelle società Del Bono Aerosol S.r.l. (revoca o dimissioni), Edizioni Musicali Acqua Azzurra (2008), Proel S.p.A. (2008); Amministratore Esecutivo nella società Genea S.r.l. (revoca o dimissioni).
- Salvatore Spiniello: Presidente del Collegio Sindacale nelle società TA.RO S.p.A. (2010), YSL Beautè Italia S.p.A. (2010), Emittenti Titoli S.p.A. (2008) Grandi Lavori – Fincosit S.p.A. (2009), M.T. Manifattura Tabacchi S.p.A. (2008); Sindaco Effettivo nelle società FI-NAGIN S.p.A. (2009), M.S.M.C. Immobiliare Due S.r.l. (2008), Telecom Italia S.p.A. (quotata 2008), Lazard Investments S.r.l. (2009), ASG S.c. a r.l. (2009), PRO MAC S.p.A. (2009), Banco di Sicilia S.p.A. (2010), TI Media S.p.A. (quotata 2009); Consigliere di Sorveglianza nella società ATAHOTELS S.p.A. (2009); Presidente del Consiglio di Amministrazione nella società Campo Carlo Magno S.p.A. (2010); Consigliere di Amministrazione nelle società Fondiaria – SAI S.p.A. (quotata 2008), Immobiliare Andronica S.p.A. (2009); Amministratore Unico nelle società G.B. & CO S.r.l. (fino alla revoca), G.B.H. S.p.A. (2009).

- Ferdinando Superti Furga: Presidente del Collegio Sindacale nelle società Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. (quotata 2008), Binda S.p.A. in liquidazione (2008), Fininvest S.p.A. (2009), Publitalia '80 S.p.A. (2009); Sindaco Effettivo nella società Telecom Italia S.p.A. (quotata 2008); Consigliere di Amministrazione nelle società Giuseppe Citterio S.r.l. (2008), Luisa Spagnoli S.p.A. (2009), Molmed S.p.A. (quotata 2009), Parmalat S.p.A. (quotata 2010), Spa.im S.r.l. (2009), Spa.ma S.r.l. (2009), Spa.pi S.r.l. (2009); Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione nella società Immit S.p.A. (2009).
- Gianfranco Zanda: Presidente del Collegio Sindacale nelle Società Molmed S.p.A. (quotata 2010), IT Telecom S.r.l. (2010); Sindaco Effettivo nelle società Telecom Italia S.p.A. (quotata 2008), ANAS S.p.A. (2010).

Integrazione alla Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli azionisti della Telecom Italia S.p.A. ai sensi dell'art. 153, D.Lgs. 58/1998 richiesta da Consob (ex art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/1998) con comunicazione del 3 aprile 2009

1. Con fax di venerdì scorso, 3 aprile 2009, Protocollo DEM/9030785, Consob ha inviato al Collegio Sindacale di Telecom la seguente comunicazione: «Nella relazione redatta da codesto Collegio Sindacale in data 20 marzo 2009 ai sensi dell'art. 153, comma 1 del D.Lgs. n. 58/98, con riferimento alla vicenda "Security" e all'iscrizione della società nel registro degli indagati, è stato riportato che "....il Collegio Sindacale ha conferito a due professionisti esterni indipendenti l'incarico di assistere l'organo di controllo, in relazione ai compiti e doveri suoi propri, nell'analisi dell'avviso di conclusione delle indagini testé menzionato e della copiosa documentazione depositata agli atti del procedimento. Il Collegio Sindacale ha, inoltre, richiesto ai medesimi consulenti di procedere a un attento scrutinio di tale documentazione, allo scopo di segnalare al Collegio eventuali fatti o elementi che non fossero già stati presi in considerazione dal Collegio medesimo nel corso dell'attività svolta al riguardo (...). All'esito di tale attività, il Collegio Sindacale ha definito un percorso metodologico (...) nella prospettiva possa essere proseguito nell'ambito del nuovo mandato del Collegio Sindacale". Ciò premesso, ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D.Lgs. n. 58/98, codesto Collegio Sindacale è invitato ad integrare la relazione depositata per la presentazione, ai sensi dell'art. 153, comma 1 del D.Lgs. n. 58/98, all'assemblea convocata per i giorni 7 e 8 aprile p.v. per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008, riportando adeguate informazioni in merito all'incarico conferito ai citati professionisti, all'attività svolta da questi ultimi e agli esiti della stessa. Nella medesima relazione, i sindaci dovranno inoltre riportare le proprie valutazioni conclusive riguardo agli esiti delle suddette indagini e più in generale all'evoluzione nel 2008 della vicenda "Security". Il Presidente dell'Organo di Controllo dovrà infine dare lettura, nel corso dell'assemblea, delle informazioni riportate nella relazione predisposta ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58/98 oggetto della presente richiesta».

Il Collegio Sindacale, in ottemperanza alla richiesta della Consob, integra la relazione redatta ai sensi dell'art. 153, comma 1° del D.Lgs n. 58/98 come segue.

2. In primo luogo, appare opportuno premettere che, sul complesso delle attività dal medesimo svolte con riferimento alla c.d. vicenda Security e alle questioni relative alla sicurezza della rete e alla gestione dei dati di traffico, è stata fornita, nel tempo, ampia e dettagliata informativa (alla Consob e agli azionisti) nella Seconda Sezione della propria Relazione all'Assemblea ex art. 153 TUF relativa all'esercizio 2006, nelle proprie "Osservazioni sulla relazione semestrale al 30 giugno 2007" e nella seconda parte del punto 13 della propria Relazione all'Assemblea ex art. 153 TUF per l'esercizio 2007; a tali documenti si fa, pertanto, rimando per una complessiva conoscenza dell'attività posta in essere dall'Organo di Controllo in relazione alla materia in oggetto.

3. Per quanto riguarda l'evoluzione nel 2008 della c.d. vicenda Security, il Collegio Sindacale, oltre a quanto si dirà in merito alle vicende processuali, ribadisce quanto già riportato relativamente all'attività svolta nella Relazione ex art. 153, comma 1, TUF, del 20 marzo 2009: esaurita, infatti, la fase delle "misure eccezionali" volte a gestire l'emergenza, sulla scorta dell'esperienza maturata, il Collegio Sindacale è passato a focalizzare la propria attenzione sui profili strutturali della *compliance* e del controllo interno e ha condiviso con il Comitato per il controllo interno e per la *corporate governance* la necessità di un processo di revisione – attualmente in corso – delle

logiche organizzative sottostanti al presidio di *compliance* nelle sue componenti “legale” e tecnico-informatica, nella consapevolezza che un efficace governo di questi profili è strategico al fine di garantire l’efficienza, così come la correttezza sostanziale, dei processi di *business* e di *reporting*.

4. In data 19 settembre 2008 il Collegio Sindacale ha attribuito a due consulenti legali «l’incarico di assistere l’organo di controllo, in relazione ai compiti e ai doveri suoi propri, nell’analisi dell’avviso di conclusione delle indagini ex art. 415-bis c.p.p. della Procura di Milano aventi ad oggetto la c.d. “Vicenda Tavaroli”, oltre che nell’analisi degli atti depositati, con particolare riferimento al Modello Organizzativo ex D.Lgs 231/2001».

I legali incaricati, precisato l’ambito e il contenuto delle funzioni e dei poteri del Collegio Sindacale, in coordinamento con gli altri organi sociali e con le strutture aziendali, in relazione agli assetti organizzativi e, in particolare al Modello Organizzativo adottato dalla Società ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 231 del 2001, hanno, in primo luogo, analizzato i verbali del Collegio Sindacale relativi agli esercizi 2006, 2007, 2008, da cui risultano le attività svolte dall’organo di controllo in relazione alla c.d. vicenda *Security*.

Dalla disamina di tale documentazione, i consulenti legali del Collegio Sindacale hanno tratto il convincimento che l’organo di controllo ha scrupolosamente seguito gli sviluppi della vicenda in base alle informazioni via via disponibili, al fine di verificare eventuali inadeguatezze della struttura organizzativa della Società o carenze del sistema di controllo interno; ha costantemente vigilato a che i soggetti preposti ai diversi segmenti apportassero le modificazioni necessarie e ha ulteriormente verificato, anche attraverso il supporto di esperti legali, funzionari, revisori incaricati di specifiche consulenze, *report* e *audit*, l’efficienza e l’efficacia degli interventi effettuati.

5. Quanto agli atti depositati con l’avviso di conclusione delle indagini preliminari (che costituiscono una straordinaria mole di circa 200 faldoni) e alla successiva richiesta di rinvio a giudizio, il Collegio Sindacale rileva che i capi di imputazione per le persone fisiche non riguardano Amministratori della Società all’epoca dei fatti.

Le contestazioni alla Società, relative al modello di organizzazione e controllo ex D.Lgs. 231 del 2001, potrebbero determinare una responsabilità della Società medesima solo qualora le carenze contestate dovessero risultare effettivamente sussistenti all’epoca dei fatti e solo qualora fossero provate sia le condotte contestate alle persone fisiche sia che esse fossero state poste in essere nell’interesse o in vista di un più generico vantaggio della Società.

In considerazione di quanto sopra, i consulenti legali hanno suggerito al Collegio Sindacale di proseguire nell’attività di vigilanza sull’adeguatezza del Modello Organizzativo 231 e sulla sua concreta ed efficace attuazione, con particolare attenzione ai rilievi che sono stati mossi al Modello medesimo, per verificare, impregiudicata la questione della loro fondatezza all’epoca dei fatti, se oggi siano radicalmente da escludere. A seguito poi di una prima suddivisione della documentazione depositata (si ripete, circa 200 faldoni per più di 160.000 pagine), i consulenti legali hanno consigliato di procedere ad una selezione dei documenti che potrebbero essere rilevanti in relazione alle funzioni di controllo assegnate ai Sindaci.

6. All’esito di tale attività il Collegio Sindacale ha chiesto ai professionisti di procedere ad un primo sintetico scrutinio – attualmente in corso – della vastissima documentazione depositata, allo scopo di segnalare al Collegio quanto potrebbe costituire un’indicazione utile ai fini di ulteriori verifiche, con particolare riferimento ai profili organizzativi ed all’adeguatezza della struttura amministrativa e contabile, del sistema di controllo interno e del Modello Organizzativo 231.

7. In conclusione, all’esito delle indagini effettuate (ferme restando le valutazioni già espresse nelle precedenti Relazioni all’Assemblea), il Collegio Sindacale – premesso che il processo penale è attualmente in una fase iniziale e che l’esame della documentazione è, allo stato, in corso – ritiene che l’esame e la selezione della documentazione depositata nel citato processo debbano essere proseguiti, al fine di individuare eventuali anomalie operative o procedurali, tali da comportare la valutazione di possibili iniziative da intraprendere e da richiedere ulteriori interventi sugli assetti organizzativi e sul Modello Organizzativo 231.

Milano, 8 aprile 2009

Il Collegio Sindacale
Il Presidente

Proposte deliberative

► **Assemblea Telecom Italia S.p.A.**

- **6 aprile 2009:** assemblea straordinaria - prima convocazione
- **7 aprile 2009:** assemblea ordinaria - prima convocazione; assemblea straordinaria - seconda convocazione
- **8 aprile 2009:** assemblea ordinaria - seconda convocazione; assemblea straordinaria - terza convocazione

Ordine del giorno

Parte ordinaria

- Bilancio al 31 dicembre 2008 - deliberazioni inerenti e conseguenti.
- Nomina di un Amministratore
- Nomina del Collegio Sindacale - deliberazioni inerenti e conseguenti.

Parte straordinaria

- Deleghe ad aumentare il capitale sociale e a emettere obbligazioni convertibili - modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale (capitale) - deliberazioni inerenti e conseguenti

► **Bilancio al 31 dicembre 2008 - deliberazioni inerenti e conseguenti**

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio d'esercizio che viene presentato all'approvazione dell'Assemblea evidenzia un utile netto di 1.499.995.748,51 euro.

Tale risultato permette di proporre agli Azionisti la distribuzione di un dividendo in ragione di 0,05 euro per azione ordinaria e di 0,061 euro per azione di risparmio.

L'ammontare del dividendo complessivo distribuito varierà in funzione del numero di azioni con godimento regolare nel giorno di messa in pagamento del dividendo, al netto delle azioni proprie in portafoglio della Società (al 27 febbraio 2009 pari a n. 26.272.014 azioni ordinarie) e tenendo conto del numero di azioni suscettibili di sottoscrizione agli effetti degli aumenti di capitale previsti all'art. 5 dello Statuto sociale, ed effettivamente emesse entro quella data.

Gli importi a titolo di dividendo saranno messi in pagamento a partire dal prossimo 23 aprile 2009, mentre la data di stacco cedola sarà il 20 aprile 2009.

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente

Proposta

L'Assemblea di Telecom Italia S.p.A.,

- esaminata la relazione finanziaria annuale 2008;
- preso atto delle relazioni del Collegio Sindacale e della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.;
- considerato che il numero complessivo delle azioni con godimento regolare alla data proposta di stacco cedola sarà nel massimo pari a n. 13.657.095.614 azioni ordinarie e a n. 6.026.120.661 azioni di risparmio;

delibera

1. di approvare il bilancio di esercizio della Telecom Italia S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2008, dal quale risulta un utile netto d'esercizio di 1.499.995.748,51 euro;
2. per quanto riguarda l'utile d'esercizio,
 - a. di accantonare alla riserva legale utili in ragione di massimi 30.393.156,42 euro e comunque non oltre la misura necessaria a che la riserva legale raggiunga l'ammontare del quinto del capitale sociale attestato ed esistente al momento dell'assunzione della presente deliberazione;
 - b. di riconoscere agli Azionisti un dividendo complessivo calcolato sulla base dei seguenti importi, che verranno applicati al numero delle azioni ordinarie e di risparmio di cui saranno titolari (escluse quindi le azioni proprie in portafoglio della Società) allo stacco di detto dividendo:
 - 0,05 euro per ciascuna azione ordinaria,
 - 0,061 euro per ciascuna azione di risparmio, al lordo delle ritenute di legge. Resta inteso che l'utile non distribuito a titolo di dividendo sarà riportato a nuovo;
 - c. di riportare a nuovo l'utile residuo;
3. di dare mandato al Consiglio di Amministrazione - e per esso al suo Presidente - di accertare a tempo debito, in relazione all'esatto definitivo numero di azioni oggetto di remunerazione, l'ammontare dell'utile distribuito e dell'utile riportato a nuovo;
4. di mettere in pagamento il dividendo a partire dal 23 aprile 2009, con stacco cedola in data 20 aprile 2009.

► Nomina di un consigliere

Signori Azionisti,

a seguito delle dimissioni rassegnate dal Consigliere Gianni Mion, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 27 febbraio 2009, ha cooptato Stefano Cao, che - come per legge - resterà in carica fino all'Assemblea.

Poiché, nel caso di specie, non trova applicazione il meccanismo del voto di lista, previsto dallo Statuto della Società per il solo caso di integrale rinnovo dell'organo, vi viene proposto di nominare Amministratore della Società il citato Stefano Cao (il cui *curriculum vitae* viene di seguito allegato) per la durata residua del mandato del Consiglio di Amministrazione in carica, e dunque fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010.

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente

Proposta

L'Assemblea di Telecom Italia S.p.A.,

- viste le dimissioni dalla carica di Consigliere di Amministrazione rassegnate da Gianni Mion;
- tenuto conto che il mandato del Consiglio di Amministrazione in essere scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010 (come da deliberazione dell'Assemblea del 14 aprile 2008),

delibera

di nominare Stefano Cao Amministratore della Società con scadenza insieme agli Amministratori in carica e dunque con durata fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010.

Stefano Cao

Stefano Cao è stato Direttore Generale della Divisione Exploration & Production in Eni fino all'agosto 2008. Da aprile 2007 ad aprile 2008 è stato Consigliere Indipendente di Telecom S.p.A.. Stefano Cao è nato a Roma nel 1951, ed è laureato in Ingegneria Meccanica.

Nel 1976 è stato assunto in Saipem S.p.A.; dal 1976 al 1980 ha lavorato come Field Engineer e Operation Manager nella Divisione Offshore Construction. E' stato Capo Cantiere con la responsabilità del montaggio del gasdotto sottomarino Transmed tra la Tunisia e la Sicilia, caratterizzato dalla profondità di oltre 600 metri

Dal 1980 al 1986 è stato responsabile di numerosi incarichi all'Estero: Project Manager nel Regno Unito; Area Manager in Danimarca; Operation General Manager di alcuni dei maggiori progetti di condotte in mare aperto nel Mare del Nord.

Rientrato in Italia nel 1986, è stato nominato Engineering Manager e nel 1988 Vice General Manager and Operation Manager con la responsabilità della Divisione Offshore Construction in Saipem S.p.A.. Nel 1991 con l'acquisizione della nave Saipem 7000, la più avanzata "Heavy Lift Vessel" del mondo, la Divisione ha esteso le sue capacità tecnologiche, diventando leader anche nelle attività di installazioni di grandi piattaforme per idrocarburi.

Nel 1993 è stato nominato Direttore Generale delle Attività Tecniche e Commerciali di Saipem S.p.A., nel 1996 Amministratore Delegato con deleghe operative, nel 1999 Presidente e CEO della Società. Nello stesso periodo, la Società ha avuto un importante sviluppo, tra l'altro rafforzandosi nel settore della perforazione in acque profonde, aggiungendo alla propria flotta lo Scarabeo 7 e la Saipem 10000, nonché progettando e realizzando le apparecchiature di posa per la Saipem 7000, che hanno reso possibile la finalizzazione del contratto per il Blue Stream Project con la joint venture tra Gazprom ed Eni, il più complesso progetto di gasdotto sottomarino mai realizzato (oltre 2100 metri di profondità).

Nel 2000 ha lasciato Saipem S.p.A. ed è stato nominato Direttore Generale della Divisione Exploration & Production di Eni SpA. Nel 2001 la Independent E&P Company Lasmo PLC è stata acquistata mediante offerta pubblica. Ciò ha rappresentato un momento di svolta nella crescita della produzione di idrocarburi della Divisione.

Negli stessi anni Eni è diventata Operatore Unico del Consorzio comprendente alcune delle maggiori Compagnie petrolifere mondiali per lo sviluppo nell'area del Kashagan, la più importante scoperta di idrocarburi negli ultimi 35 anni situata nel settore kazaco del mar Caspio.

Nel 2004-2007 sono state acquistate la compagnia norvegese Fortum, 'Mboundi Oil Field in Congo e le attività di produzione di idrocarburi nel Golfo del Messico della Compagnia Dominion.

Dal 2002 al 2006 è stato Presidente di Assomineraria, associazione affiliata a Confindustria che riunisce le imprese operanti nell'esplorazione e produzione di idrocarburi, nelle attività minerarie e le relative società di costruzione, e dal 2002 al 2006 ha ricoperto il ruolo di Presidente di Eni Corporate University S.p.A., società con la responsabilità di assumere e preparare risorse umane per le attività in tutto il mondo.

Il 16 febbraio 2009 è stato nominato Amministratore Delegato e CEO di Sintonia SA.

► **Nomina del collegio sindacale - deliberazioni inerenti e conseguenti**

Signori Azionisti,

siete chiamati a rinnovare il Collegio Sindacale già nominato dall'Assemblea del 13 aprile 2006 e in scadenza con l'odierna riunione.

L'Assemblea è in particolare chiamata a nominare cinque Sindaci effettivi e quattro Sindaci supplenti (mediante voto di lista), a nominare il Presidente del Collegio Sindacale e a determinare la misura dei compensi.

Il Consiglio di Amministrazione invita dunque i Soci a formulare proposte in materia e a presentare liste di candidati, con le modalità e nei termini di cui all'art. 17 dello Statuto e della disciplina regolamentare applicabile.

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione

invita l'Assemblea

ad assumere le determinazioni di competenza per la nomina del Collegio Sindacale, come da legge, disciplina regolamentare emanata dalla Consob e Statuto.

- ▶ **Deleghe ad aumentare il capitale sociale e a emettere obbligazioni convertibili**
- ▶ **Modifica dell'art. 5 Dello statuto sociale (capitale)**
- ▶ **Deliberazioni inerenti e conseguenti**

Signori Azionisti,

l'Assemblea del 6 maggio 2004 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, per la durata di cinque anni,

- la facoltà di aumentare a pagamento il capitale sociale mediante emissione in una o più volte di massime n. 1.600.000.000 azioni ordinarie, alternativamente in tutto o in parte da offrire in opzione ai soci e ai portatori di obbligazioni convertibili, oppure da offrire in sottoscrizione a dipendenti della Società o di sue controllate, con esclusione del diritto d'opzione ai sensi del combinato disposto dell'art. 2441, ultimo comma, codice civile, e dell'art. 134, secondo comma, del decreto legislativo n. 58/1998, e dunque alternativamente entro il limite di un quarto delle azioni di nuova emissione ovvero dell'1% del capitale esistente;
- la facoltà di emettere in una o più volte obbligazioni convertibili, per un ammontare massimo di 880 milioni di euro.

Entrambe le deleghe (riportate negli ultimi tre commi dell'art. 5 dello Statuto sociale) sono prossime alla scadenza. Si propone pertanto il loro rinnovo, sostanzialmente nella medesima loro attuale configurazione, salvo incremento a un miliardo di euro del controvalore nominale di obbligazioni suscettibili di emissione, previa revoca delle deleghe esistenti per il residuo periodo di validità.

Il ricorso alla delega è motivato dall'opportunità di abbreviare i tempi di esecuzione di eventuali operazioni di finanza straordinaria che si decidesse di avviare, minimizzando il rischio di oscillazione dei mercati tra il momento dell'annuncio e quello dell'approvazione assembleare dell'operazione. Le specifiche motivazioni sottese a ciascuna di dette eventuali iniziative, naturalmente, saranno a tempo debito illustrate nella documentazione che sarà redatta e resa pubblica in conformità alla disciplina vigente.

Nessuna delle modifiche statutarie proposte, conseguenti alla ipotizzata attribuzione delle deleghe testè illustrate, comporta ricorrenza del diritto di recesso in capo al socio che non concorra alla sua approvazione.

Di seguito si riporta la proposta deliberativa all'Assemblea con l'esposizione a confronto del testo statutario nella versione attuale e in quella che recepisce gli interventi proposti.

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente

Proposta

L'Assemblea Straordinaria di Telecom Italia S.p.A.,

delibera

1. di revocare le deleghe in essere ad aumentare il capitale sociale e a emettere obbligazioni convertibili, già conferite al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea Straordinaria in data 6 maggio 2004;
2. di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli articoli 2443 e 2420-ter codice civile la facoltà:
 - di aumentare a pagamento il capitale sociale per un controvalore massimo nominale complessivo di 880.000.000 di euro, mediante emissione, con o senza sovrapprezzo, in una o più volte, entro il termine di cinque anni dalla data della presente deliberazione, di massime n. 1.600.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di 0,55 euro cadauna, da offrire in opzione agli aventi diritto, oppure, anche solo per parte di esse, da offrire in sottoscrizione a dipendenti della Società o di sue controllate, con esclusione del diritto d'opzione ai sensi del combinato disposto dell'art. 2441, ultimo comma, codice civile, e dell'art. 134, secondo comma, del decreto legislativo n. 58/1998;
 - di emettere in una o più volte, entro il termine di cinque anni dalla data della presente

- deliberazione, obbligazioni convertibili in azioni ordinarie, da offrire in opzione agli aventi diritto, per un ammontare massimo nominale di un miliardo di euro;
3. di modificare pertanto l'art. 5 dello Statuto sociale come da testo di seguito riportato:

Testo vigente	Testo proposto
5.1 - Il capitale sociale sottoscritto e versato è pari a 10.673.803.873,70 euro, suddiviso in n. 13.380.795.473 azioni ordinarie del valore nominale di 0,55 euro cadauna, ed in n. 6.026.120.661 azioni di risparmio del valore nominale di 0,55 euro cadauna.	Idem
5.2 - Nelle deliberazioni di aumento del capitale sociale a pagamento, il diritto di opzione può essere escluso nella misura massima del dieci per cento del capitale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione della società incaricata della revisione contabile.	Idem
5.3 - L'assemblea del 26 maggio 2003, in ripetizione, aggiornamento e, occorrendo, rinnovazione delle precedenti delibere assembleari e consiliari, ha deliberato di aumentare, in via scindibile, il capitale sociale per massimi 624.936.779,50 euro (al 31 dicembre 2008 125.744.378,10 euro), mediante emissione di massime n. 1.136.248.690 (al 31 dicembre 2008 n. 228.626.142) azioni ordinarie del valore nominale di 0,55 euro, da riservare irrevocabilmente ed esclusivamente alla conversione delle obbligazioni del Prestito "Olivetti 1,5% 2001-2010 convertibile con premio al rimborso" (ora Prestito "Telecom Italia 1,5% 2001-2010 convertibile con premio al rimborso"), in ragione di 0,471553 azioni ordinarie per ogni obbligazione presentata in conversione.	Idem
5.4 - L'assemblea del 26 maggio 2003 ha inoltre deliberato un aumento di capitale per complessivi massimi 183.386.986,75 euro (al 31 dicembre 2008 25.079.090,30 euro), mediante emissione di massime n. 333.430.885 (al 31 dicembre 2008 n. 45.598.346) azioni ordinarie del valore nominale di 0,55 euro cadauna, suddiviso nelle seguenti tranches residue, tutte scindibili:	Idem
<ol style="list-style-type: none"> 1. tranche per massimi 21.422.652,90 euro (al 31 dicembre 2008 7.352.687,65 euro) posta al servizio del "Piano di Stock Option Top 2002", da eseguire entro il 28 febbraio 2010, mediante emissione di massime n. 38.950.278 (al 31 dicembre 2008 n. 13.368.523) azioni da nominali 0,55 euro cadauna da sottoscrivere al prezzo complessivo di 9,203 euro per ogni opzione posseduta (vale a dire 2,788052 euro per ciascuna azione di nuova emissione); 2. tranche per massimi 50.268.799,90 euro (al 31 dicembre 2008 17.726.402,65 euro) posta al servizio del "Piano di Stock Option 2002", da eseguire entro il 31 marzo 2008 limitatamente al primo lotto, entro il 31 marzo 2009 limitatamente al secondo lotto ed entro il 31 marzo 2010 limitatamente al terzo lotto, mediante emissione di complessive massime n. 91.397.818 (al 31 dicembre 2008 n. 32.229.823) azioni da nominali 0,55 euro cadauna, da sottoscrivere al prezzo complessivo previsto per le diverse opzioni in 9,665 euro e 7,952 euro per ogni opzione posseduta (vale a dire rispettivamente 2,928015 euro e 2,409061 euro per ciascuna azione di nuova emissione). 	

<p>5.5 - L'assemblea del 7 aprile 2005 ha inoltre deliberato un aumento di capitale per complessivi massimi 38.655.832,60 euro (al 31 dicembre 2008 1.141.609,15 euro), mediante emissione di massime n. 70.283.332 (al 31 dicembre 2008 n. 2.075.653) azioni del valore nominale di 0,55 euro cadauna, suddiviso in più tranches, tutte scindibili, di cui residua la tranche per massimi 3.192.173,05 euro (al 31 dicembre 2008 1.141.609,15 euro) posta al servizio dei "Piani di Stock Option 2003-2005", da eseguire entro il 31 dicembre 2008, limitatamente al primo lotto, entro il 31 dicembre 2009, limitatamente al secondo lotto ed entro il 31 dicembre 2010, limitatamente al terzo lotto, mediante emissione di complessive massime n. 5.803.951 (al 31 dicembre 2008 n. 2.075.653) azioni ordinarie da nominali 0,55 euro cadauna da sottoscrivere al prezzo complessivo di 5,07 euro per ogni opzione posseduta (vale a dire 2.930636 euro per ciascuna azione di nuova emissione).</p>	<p>Idem</p>
<p>5.6 - Agli Amministratori è data facoltà per cinque anni dal 6 maggio 2004 di aumentare a pagamento in una o più volte il capitale sociale per un importo massimo complessivo di 880.000.000 euro, mediante emissione di massime n. 1.600.000.000 azioni ordinarie, alternativamente in tutto o in parte</p> <p>(i) da offrire in opzione ai soci e ai portatori di obbligazioni convertibili, oppure</p> <p>(ii) da offrire in sottoscrizione a dipendenti di Telecom Italia S.p.A. o di società dalla medesima controllate, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2441, ultimo comma, codice civile, e dell'art. 134, secondo comma, del decreto legislativo n. 58/1998.</p>	<p>5.6 - Agli Amministratori è data facoltà per cinque anni dal ... aprile 2009 di aumentare a pagamento in una o più volte il capitale sociale per un controvalore massimo nominale complessivo di 880.000.000 euro, mediante emissione, con o senza sovrapprezzo, di massime n. 1.600.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di 0,55 euro cadauna</p> <p>(i) da offrire in opzione agli aventi diritto, oppure, anche solo per parte di esse,</p> <p>(ii) da offrire in sottoscrizione a dipendenti di Telecom Italia S.p.A. o di società dalla medesima controllate, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2441, ultimo comma, codice civile, e dell'art. 134, secondo comma, del decreto legislativo n. 58/1998.</p>
<p>5.7 - Le delibere di aumento di capitale assunte dal Consiglio di Amministrazione nell'esercizio della facoltà come sopra attribuita fissano il prezzo di sottoscrizione (comprensivo di eventuale sovrapprezzo) nonché apposito termine per la sottoscrizione delle azioni; possono anche prevedere che, qualora l'aumento deliberato non venga integralmente sottoscritto entro il termine di volta in volta all'uopo fissato, il capitale risulti aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine.</p>	<p>Idem</p>
<p>5.8 - Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di emettere in una o più volte e per cinque anni a decorrere dal 6 maggio 2004 obbligazioni convertibili, per un ammontare massimo di 880.000.000 euro.</p>	<p>5.8 - Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di emettere in una o più volte e per cinque anni a decorrere dal ... aprile 2009 obbligazioni convertibili in azioni ordinarie, da offrire in opzione agli aventi diritto, per un ammontare massimo nominale di 1.000.000.000 euro.</p>

4. di conferire disgiuntamente ai legali rappresentanti *pro tempore* della Società i poteri occorrenti per apportare di volta in volta all'articolo 5 dello Statuto della Società le variazioni conseguenti all'esecuzione degli aumenti di capitale ivi previsti;
5. di conferire disgiuntamente ai legali rappresentanti *pro tempore* della Società i poteri occorrenti per adempiere ad ogni formalità necessaria affinché le adottate deliberazioni siano iscritte nel Registro delle Imprese, accettando ed introducendo nelle medesime le modificazioni, aggiunte o soppressioni non sostanziali eventualmente richieste dalle Autorità competenti.

Notizie utili

Copie gratuite del presente fascicolo e della Relazione annuale sul Governo Societario possono essere richieste:

Chiamando il	Numero Verde 800020220 (per chiamate dall'Italia) oppure +39 011 2293603 (per chiamate dall'estero) a disposizione per informazioni ed assistenza agli azionisti
E-mail	Corporate.affairs@telecomitalia.it
Internet	Gli utenti della rete mondiale Internet possono consultare la relazione finanziaria annuale 2008, la Relazione annuale sul governo societario e ricevere informazioni su Telecom Italia ed i suoi prodotti e servizi al seguente indirizzo: http://www.telecomitalia.it
Investor Relations	+ 39 - 0285954131 / 0285954132 (fax) investor_relations@telecomitalia.it

TELECOM ITALIA

Sede legale, Piazza degli Affari, 2 - 20123 Milano

Direzione generale e sede secondaria in Corso d'Italia, 41 - 00198 Roma

Capitale sociale euro 10.673.803.873,70

Codice fiscale/Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 00488410010

Iscrizione al Registro A.E.E. IT08020000000799

Progetto grafico Robilant & Associati, Milano

Impaginazione Graphic Idea, Torino

Stampa Lucini, Milano



Stampato su carta ecologica Symbol Freelifelife Fedrigoni

Finito di stampare nel mese di aprile 2009

